

**Parte seconda - N. 219**

**Anno 50**

**21 agosto 2019**

**N. 279**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 8660** - Risoluzione per impegnare la Giunta, circa la situazione di crisi di Mercatone Uno, a portare avanti le azioni già intraprese, verificando inoltre - con comuni e sindacati - se siano necessarie ulteriori iniziative di supporto ai lavoratori coinvolti; a chiedere al Governo un attento e puntuale presidio della vicenda attraverso il Tavolo di crisi, per rispondere adeguatamente ai bisogni immediati di tutti i lavoratori, anche quelli del polo logistico di San Giorgio di Piano oggi esclusi, attraverso l'erogazione di ammortizzatori sociali sufficienti a garantire a loro ed alle loro famiglie una vita dignitosa; ad operare affinché si giunga in tempi brevi ad una soluzione che consenta la riapertura dei punti vendita attraverso un piano di rilancio credibile, che convinca i creditori a fare ulteriore credito ed i clienti ad acquistare ancora con fiducia, così da dare un futuro ad un marchio storico dell'economia italiana ed ai suoi 1800 dipendenti. A firma dei Consiglieri: Caliendo, Calvano, Taruffi, Torri, Cardinali, Zappaterra, Zoffoli, Lori, Prodi, Marchetti Francesca, Poli, Mumolo, Serri, Bessi, Molinari, Rontini, Mori, Montalti, Sabattini, Prucoli, Tarasconi, Rossi ..... 10

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**13 MAGGIO 2019, N. 743:** Assegnazione e concessione di risorse ai CPF per attività dedicate all'adolescenza in attuazione delibera di Giunta regionale n. 425/2019..... 11

**20 MAGGIO 2019, N. 815:** Rettifica alla deliberazione n. 743 del 13/5/2019 ..... 17

**15 LUGLIO 2019, N. 1174:** L.R. n. 2/2018 - Art. 5 - Approvazione programma di attività 2019 del Settore della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e assegnazione contributi 2019 ..... 20

**22 LUGLIO 2019, N. 1271:** Direttive e indicazioni ad ARPAE per lo svolgimento delle attività di recupero del credito connesse alla funzione regionale di gestione del demanio idrico ..... 26

**29 LUGLIO 2019, N. 1272:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E13I19000030006 ..... 36

**29 LUGLIO 2019, N. 1276:** Approvazione esiti istruttoria e valu-

tazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n.1726/2018 "Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" - V Provvedimento..... 44

**29 LUGLIO 2019, N. 1277:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019 ..... 54

**29 LUGLIO 2019, N. 1280:** Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 11 marzo 2019 ..... 68

**29 LUGLIO 2019, N. 1281:** Approvazione della proposta di accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 10 marzo 2003 per la realizzazione del PRU "San Donato-Garavaglia" del Comune di Bologna ..... 69

**29 LUGLIO 2019, N. 1282:** Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - artt. 31 e 33, L.R. n. 30/1998 e s.m.i.. Assegnazione delle risorse per l'anno 2019 a favore delle Agenzie locali per la mobilità ..... 69

**29 LUGLIO 2019, N. 1287:** Aggiornamento del punto 5 dell'Allegato B2 alla delibera di Giunta regionale n. 2047/2018, in merito alle modalità di liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, di cui all'art. 11 della Legge 24 giugno 2009, n. 77 ..... 72

**29 LUGLIO 2019, N. 1288:** "Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un Centro coordinamento soccorsi e della Sala operativa unica e integrata - Ambito operativo di Modena e della relativa modulistica" ..... 75

**29 LUGLIO 2019, N. 1289:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E69E19000480006 ..... 96

**29 LUGLIO 2019, N. 1290:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016

- ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP F74I19000430002.....102
- 29 LUGLIO 2019, N. 1291:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP H31E19000150006 .....109
- 29 LUGLIO 2019, N. 1292:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J34I19001740002 ..... 115
- 29 LUGLIO 2019, N. 1293:** Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E89E19000280002.....121
- 29 LUGLIO 2019, N. 1316:** Procedura operativa amministrativa per l'aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati.....128
- 29 LUGLIO 2019, N. 1319:** Bando per contributi alle Unioni di Comuni per il concorso alle spese per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 L.R. n. 21/2012).....146
- 29 LUGLIO 2019, N. 1333:** Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali nell'ambito del progetto Shaping Fair Cities per la presentazione di progetti di comunicazione/sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per l'esercizio finanziario 2019. CSO-LA/2017/388-138.....154
- 29 LUGLIO 2019, N. 1336:** Approvazione delle operazioni di cui all'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 429/2019...162
- 5 AGOSTO 2019, N. 1359:** Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" e s.m. - VII Provvedimento.....191
- 29 LUGLIO 2019, N. 1337:** Approvazione graduatoria, della percentuale di contribuzione ai progetti presentati a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno di progetti promozionali e di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno in attuazione dell'art. 6, comma 1, della legge regionale 17 novembre 2017, n. 21 - Annualità 2019" - Delibera n. 535/2019, assegnazione e concessione dei contributi ai progetti ammessi in graduatoria .....202
- 29 LUGLIO 2019, N. 1341:** Provvedimenti a favore delle pazienti oncologiche in ordine al sostegno da parte del Servizio sanitario regionale per l'acquisto di parrucche .....208
- 29 LUGLIO 2019, N. 1343:** Approvazione invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019 .....209
- 29 LUGLIO 2019, N. 1345:** Legge 12 dicembre 2016 n. 238, art. 39 comma 4. DOC Pignoletto: stoccaggio prodotti vendemmia 2019.....242
- 29 LUGLIO 2019, N. 1346:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" .....244
- 29 LUGLIO 2019, N. 1353:** Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2018. Aggiornamento definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento .....277
- 5 AGOSTO 2019, N. 1357:** Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019.....300
- 5 AGOSTO 2019, N. 1358:** Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1251/2019 .....305
- 5 AGOSTO 2019, N. 1365:** Delibera di riallineamento termini di scadenza del provvedimento di VIA approvato con delibera num. 1223 del 30/07/2018 relativa al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Dolo, in località La Ca', nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, denominato "La Ca'", proposto Aree Srl con sede a Castellarano (RE).....309
- 5 AGOSTO 2019, N. 1367:** Procedimento autorizzatorio unico di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 - Capo III relativo al progetto denominato: "Realizzazione di un vaso irriguo e rete di distribuzione a servizio dello scolo Laghetto in comune di Castel San Pietro Terme (BO)" .....309
- 5 AGOSTO 2019, N. 1377:** Istituzione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018, del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione .....311
- 5 AGOSTO 2019, N. 1381:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Primo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 648/2019...313
- 5 AGOSTO 2019, N. 1391:** Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico .....330
- 5 AGOSTO 2019, N. 1392:** L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni

capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019 .....332

**5 AGOSTO 2019, N. 1396:** Accordo GECCO 8 - Integrazione e rettifica della deliberazione n. 889/2019, concessione contributi assegnati e contestuale assunzione dell'impegno della spesa, per l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 .....364

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**26 LUGLIO 2019 N.1/2019:** D.P.C.M. 23/03/2013. Eccezionali eventi alluvionali, dissesti e mareggiate verificatisi nel periodo 31 ottobre - 12 novembre 2012 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna. Approvazione della gestione amministrativa - contabile dei fondi messi a disposizione per il superamento dell'emergenza. Rilevazione delle economie ai fini dell'approvazione degli ulteriori interventi urgenti di messa in sicurezza del territorio. I provvedimenti .....398

### DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**30 LUGLIO 2019, N. 1464:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247603 del 12/3/2019 presentata da DIACCI PAOLA, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 418

**30 LUGLIO 2019, N. 1465:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254402 del 12/3/2019 presentata da CENTRO FRUTTA DI BERTOLINI CLAUDIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento ..... 418

**30 LUGLIO 2019, N. 1466:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/256011 del 13/3/2019 presentata da AL VARCO S.N.C. DI BELLUTI MARCO E BONINI VALENTINA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 418

**30 LUGLIO 2019, N. 1467:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254566 del 12/3/2019 presentata da C.I.T. DI BENEÀ E BENASSI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 419

**30 LUGLIO 2019, N. 1468:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255638 del 12/3/2019 presentata da ISTITUTO SCIENZE MOTORIE KINESIS SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento ..... 419

**30 LUGLIO 2019, N. 1469:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255127 del 12/3/2019 presentata da BORGHI GIUSEPPE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 419

**30 LUGLIO 2019, N. 1470:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254882 del 12/3/2019 presentata da SERVICE STYLE DI BRACCHI GRAZIELLA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento ..... 420

**30 LUGLIO 2019, N. 1471:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254573 del 12/3/2019 presentata da CHELLI AVV. ANDREA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 420

**31 LUGLIO 2019, N. 1485:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247649 del 12/3/2019 presentata da CASELLI MASSIMO, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n.3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 420

**31 LUGLIO 2019, N. 1486:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255919 del 13/3/2019 presentata da PAOLO TADDIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 421

**31 LUGLIO 2019, N. 1487:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255596 del 12/3/2019 presentata da AVV. PIGNATTI SILVIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 421

**31 LUGLIO 2019, N. 1488:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254518 del 12/3/2019 presentata da ARMONY S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 421

**31 LUGLIO 2019, N. 1489:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254983 del 12/3/2019 presentata da BBP INGEGNERIA SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... 422

**31 LUGLIO 2019, N. 1490:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254287 del 12/3/2019 presentata da CMR DI MARZOCCHI MARINA & C.SAS, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento ..... 422

**31 LUGLIO 2019, N. 1496:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n.3/2019. Domanda Prot. n.CR/2019/10814 del 15/4/2019 presentata da STUDIO VIRGILI RAG. FRANCO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....422

**31 LUGLIO 2019, N. 1497:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/252542 del 12/3/2019 presentata da STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO DOTT. CLAUDIO VERLICCHI, DOTT. ENRICO COGO, DOTT. SSA MARIA ANTONIETTA VERLICCHI S.S., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....423

**31 LUGLIO 2019, N. 1498:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255515 del 12/3/2019 presentata da STUDIO B.S. ASSOCIATI - DRBERTELLI C. - DR. SGANZERLA N., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....423

**2 AGOSTO 2019, N. 1518:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255642 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO VINCENZI GEOM.PAULO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....423

**2 AGOSTO 2019, N. 1519:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/245032 del 12/3/2019 presentata da AGRISVILUPPO A-Z S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....424

**2 AGOSTO 2019, N. 1520:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247679 del 12/3/2019 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....424

**2 AGOSTO 2019, N. 1521:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254477 del 12/3/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO CASELLI ASSOCIATI ARCHITETTO FEDERICO CASELLI E GEOMETRA LORENZO CASELLI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....424

**2 AGOSTO 2019, N. 1522:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255143 del 12/3/2019 presentata da RAVALDI ING. FABRIZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....425

**2 AGOSTO 2019, N. 1523:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254078 del 12/3/2019 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....425

**2 AGOSTO 2019, N. 1524:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/252598/2019 del 12/3/2019 presentata da C.A.D. EVOLUTION SRLS, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....425

**2 AGOSTO 2019, N. 1525:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255633 del 12/3/2019 presentata da RIZZI FABIO, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....426

**6 AGOSTO 2019 N. 1547:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255675 del 12/3/2019 presentata da MICAI PATRIZIA ai sensi delle Ordinanze.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....426

**6 AGOSTO 2019 N. 1548:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255906 del 12/3/2019 presentata da BEGHELLI FIORAVANTE S.A.S. DIBEGHELLI SANZIO & C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....426

**6 AGOSTO 2019 N. 1549:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255946 del 13/3/2019 presentata da VILLA AURORA S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n.3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....427

**6 AGOSTO 2019 N. 1550:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255998 del 13/3/2019 presentata da STUDIO DI ARCHITETTURA ASSOCIATO DI ARCH. RIBALDI ALESSANDRO E GEOM. SETTI MASSIMO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....427

**6 AGOSTO 2019 N. 1551:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254025 del 12/3/2019 presentata da INNOVATION TEAM SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento....427

**6 AGOSTO 2019 N. 1552:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/246055 del 12/3/2019

presentata dalla società CAMPAGNOLI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....428

**6 AGOSTO 2019 N. 1553:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/253947 del 12/3/2019 presentata da SWIFTY SRL, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....428

**6 AGOSTO 2019 N. 1554:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254134 del 12/3/2019 presentata da VULCANICA DI BALBONI ANDREA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.....428

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1 AGOSTO 2019, N. 123:** Rinnovo nomina dei componenti effettivi e supplenti del Comitato consultivo delle Professioni istituito con delibere di Giunta regionale n. 2013/2015 e n. 568/2016 ai sensi dell'art. 4 lett. E della L.R. n. 14/2014 .....429

**7 AGOSTO 2019, N. 126:** Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Artigianato....432

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**29 LUGLIO 2019, N. 13941:** Centro di PMA “Centro Palmer” di Reggio Emilia (RE): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007 .....432

**5 AGOSTO 2019, N. 14432:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Associazione Gli Amici del Cuore Onlus di Modena .....434

**5 AGOSTO 2019, N. 14433:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Italmarking di Frosinone .....435

**5 AGOSTO 2019, N. 14434:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di formazione 118 Romagna/Ravenna - Azienda USL della Romagna .....436

**5 AGOSTO 2019, N. 14435:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di formazione BLSD ABC L'Ora d'Oro di Ravenna.....438

**5 AGOSTO 2019, N. 14440:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a

favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Bini Simone (cdf Life Support) di Valsamoggia (BO).....439

**5 AGOSTO 2019, N. 14441:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – IRC Comunità di Bologna .....441

**5 AGOSTO 2019, N. 14442:** Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Società S & L Srl.....442

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**4 LUGLIO 2019, N. 12237:** Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art. 51 comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005, n. 6.....444

**22 LUGLIO 2019, N. 13362:** Trasferimento e liquidazione ad ARPAE delle risorse per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio, n. 13.....444

**29 LUGLIO 2019, N. 13805:** Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuta per il permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della regione Emilia-Romagna. Triennio 2020-2021-2022.....445

**7 AGOSTO 2019, N. 14608 :** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo di operazione 8.5.01 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” - Deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2018 - Approvazione graduatoria annualità 2018.....445

#### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E IMPRESA

**11 LUGLIO 2019, N. 12718:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Alessandra Cataneo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 365/2019.....472

**17 LUGLIO 2019, N. 13147:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Manuel Stocco ai sensi dell'art. 12 della 43/2001 e della D.G.R. 365/2019 .....473

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**31 LUGLIO 2019, N. 14101:** L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 luglio 2019 .....476

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

**25 LUGLIO 2019, N. 13652:** Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/7/2019)..... 481

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**11 LUGLIO 2019, N. 12738:** FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Integrazione di concessione del contributo e conseguente impegno di spesa a favore della società "Il Peccio di Farabegoli Gianni & C. SS" di cui alla determinazione 12831/2018 come modificata con determinazione n. 15460/2018. Accertamento entrate ..... 512

**30 LUGLIO 2019, N. 14033:** Rettifica dell'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020 " alla tabella dell'Allegato D "Orari di caccia 2019-2020", nella formulazione di cui alla determinazione n. 11034/2019..... 529

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**23 LUGLIO 2019, N. 13430:** Modifica del punto 2) della determinazione n. 3954/2018 (Autorizzazione fitosanitaria - n. 4328 in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; CAROSEM Italia S.r.l.)..... 529

**24 LUGLIO 2019, N. 13549:** Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (RUP) n. 08/4304 - Impresa: IKEA Italia Distribution S.r.l. - Aut. 4304..... 529

**29 LUGLIO 2019, N. 13885:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 214/2005. D.M. 12/11/2009, iscrizione dell'Impresa Todeschini Matteo (aut. 4411) al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4411..... 530

**1 AGOSTO 2019, N. 14296:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria all'impresa Greenriver Horticultural di Giusti Claudio (Aut. 4393) in ottemperanza alle disposizioni prevista dal D.Lgs. 19/8/2005. D.M. 12/11/2009. Iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4393 e autorizzazione all'uso del passaporto delle piante..... 530

**5 AGOSTO 2019, N. 14450:** Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria all'impresa Jakhu Apna Food Wholesale Srl - Aut. n. 4413, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009. Iscrizione al RUP..... 530

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**2 AGOSTO 2019, N. 14336:** Bando amianto 2019 di cui alla D.G.R. 194 del 11 febbraio 2019. Fase2 del bando. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse a contributo, dell'elenco degli esclusi e scorrimento graduatorie delle prenotazioni on-line ..... 531

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**8 AGOSTO 2019, N. 14670:** D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE)

1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Marrone di Castel del Rio ..... 553

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**31 LUGLIO 2019, N. 14103:** Legge n. 238/2016, art. 31. Delibera di Giunta regionale n. 1344/2011. Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" - Anno 2019 .554

**6 AGOSTO 2019, N. 14516:** L.R. 2/1998. Proroga del termine previsto per la presentazione dei programmi di coltivazione per l'anno 2020 di cavolo e cipolla dal 10 agosto 2019 al 22 agosto 2019 ..... 570

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE**

**16 APRILE 2019, N. 6889:** Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo sociale locale in attuazione della D.A.L.120/2017 e della D.G.R. 425/2019..... 571

**20 GIUGNO 2019, N. 11103:** Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie esistenti e assegnazione e concessione per l'istituzione nuovi CPF in attuazione D.G.R. n. 425/2019 ..... 575

**28 GIUGNO 2019, N. 11753:** Assegnazione e concessione di finanziamenti agli enti locali Programma annuale 2019, 3.4 Implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I). Accertamento risorse fondo nazionale politiche sociali annualità 2018..... 581

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**1 AGOSTO 2019, N. 14265:** Approvazione degli Elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... 583

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE**

**16 LUGLIO 2019, N. 13035:** Bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - Annualità 2019 e 2020. Primo atto di concessione e impegno della relativa spesa ..... 596

**19 LUGLIO 2019, N. 13281:** POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 368/2019 - Elenco delle domande pervenute, primo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa ..... 600

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

**31 LUGLIO 2019, N. 14134:** "Bando per l'avvio e il consolidamento di start up innovative nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012." approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 1 aprile 2019 - Posticipo termine fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella I CALL..... 618

**12 AGOSTO 2019, N. 14845:** Rideterminazione, per mero errore materiale, dei contributi assegnati con determinazione n. 14027/2019 all'Unione Pianura Reggiana e Unione dei Comuni del Frignano .....620

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**29 LUGLIO 2019, N. 13889:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di “Nuovo collegamento tra la SP5 e la Via Sanità e allargamento di Via Sanità fino all’incrocio con Via Cantalupo” localizzato nel comune di Minerbio (BO) proposto dal Comune di Minerbio.....626

**29 LUGLIO 2019, N. 13890:** L.R. 4/2018, art. 11. Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione, presso le aree dell'ex stabilimento Samples System Service, localizzato nel comune di Savignano sul Panaro (MO) proposto dalla Società Scavi Ter di Mariani Gino .....626

**29 LUGLIO 2019, N. 13925:** L.R. 4/2018, art. 11 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato Vitalis” localizzato nel comune di Ferrara (FE), proposto dalla Società CIEMME Srl .....627

**31 LUGLIO 2019, N. 14130:** Voltura dalla società FVPOLO S.r.l. alla Società SUNEX 2 S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in comune di Rottofreno (PC) - loc. Cattagnina.....628

**31 LUGLIO 2019, N. 14131:** Voltura dalla società FVFONTANELLATO S.R.L. alla Società VIS S.R.L. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato “Colombarone 1” in comune di Borgonovo Val Tidone (PC).....628

**1 AGOSTO 2019, N. 14181:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Cornaletto”, localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense .....629

**1 AGOSTO 2019, N. 14182:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Casalbarbato” localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense .....629

**1 AGOSTO 2019, N. 14183:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Toccalmatto”, localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica .....630

**1 AGOSTO 2019, N. 14184:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua

pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Gazzina” localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense .....631

**1 AGOSTO 2019, N. 14185:** L.R. 4/2018, ART. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato “Petiscosco” localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense .....631

**2 AGOSTO 2019, N. 14362:** Voltura dell’atto del Presidente n. 25 del 29/1/2015 della Provincia di Modena, relativo al provvedimento di VIA per la realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Panaro in località San Donnino, comune di Modena, proponente DGM Srl .....632

**2 AGOSTO 2019, N. 14363:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Fienilbruciato”, localizzato nel comune di Fontevivo (PR) proposto da Consorzio della Bonifica .....632

**2 AGOSTO 2019, N. 14364:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto “Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Vezza” localizzato nel comune di Fontevivo (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense .....633

**7 AGOSTO 2019, N. 14625:** L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto i “Campagna frantumazione inerti non pericolosi” localizzato in via Paradigna nel comune di Parma proposto dalla società San Rino Snc .....634

## **COMUNICATI REGIONALI**

### **COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO**

Determinazione in ordine alla formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna. Revoca parziale della delibera della Regione Lombardia n. XI/1680 del 27/5/2019 e riapprovazione del bando .....634

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

Pubblicazione istanza di traslazione di concessione demaniale marittima.....657

Spostamento di manufatto adibito a Capanno da pesca sportivo-ricreativa .....657

### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Comune di Alseno (PC). Approvazione di variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....657

Comune di Fiorano Modenese (MO). Progetto per la ristrutturazione

zione edilizia e realizzazione di pensilina su fabbricato industriale in ambito ARIC – Immobiltec S.p.A. Articolo 53, L.R. n.24 del 21 dicembre 2017 .....658

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....658

Comune di Pontenure (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale(PSC) Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i.....658

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.....658

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....658

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....659

Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....659

Unione della Romagna Faentina (RA). Comune di Faenza (RA) – Approvazione variante al RUE n. 3 “Variante di assestamento”. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....659

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Ciclovia Turistica Vento - Valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica - Notizia di chiusura del procedimento in attuazione del decreto della Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile del 2/8/2019, n.11664 di conclusione positiva della conferenza di servizi preliminare art. 14, comma 3, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona indetta in data 4 giugno 2019 e di cui al decreto Regione Lombardia n. 6/6/2019, n. 70 pubblicato nel BURERT n. 203 del 26 giugno 2019 Parte Seconda .....659

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...668

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...668

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...672

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...676

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...676

#### **COMUNICATI DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...679

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...680

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...684

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..686

#### **COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...687

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....687

#### **COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....689

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....689

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....690

#### **COMUNICATI DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....691

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terrenia.....692

#### **COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....694

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA:**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....695

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI:**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....696



**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.  
20 APRILE 2018, N. 4**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 697

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)..... 698

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 699

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)..... 699

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)..... 700

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)..... 700

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)..... 701

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 701

COMUNE DI RAVENNA..... 701

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... 706

COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)..... 706

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE  
VAS**

PROVINCIA DI PIACENZA ..... 707

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Agenzia Interregionale Per Il Fiume Po - Parma; ARPAE-SAC Ravenna; Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Forlì-Cesena; Comuni di: Casina, Castelvetro di Modena, Cesenatico, Correggio, Faenza, Fiorano Modenese, Mirandola, Misano Adriatico, Neviano degli Arduini, Ozzano dell'Emilia, Piacenza, Pontenure, Ravenna, ..... 707

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma, Provincia di Parma, Comuni di: Forlì, Quattro Castella, Italferr SpA..... 789

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna ..... 795

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO - RISOLUZIONE

**Oggetto n. 8660 - Risoluzione per impegnare la Giunta, circa la situazione di crisi di Mercatone Uno, a portare avanti le azioni già intraprese, verificando inoltre - con comuni e sindacati - se siano necessarie ulteriori iniziative di supporto ai lavoratori coinvolti; a chiedere al Governo un attento e puntuale presidio della vicenda attraverso il Tavolo di crisi, per rispondere adeguatamente ai bisogni immediati di tutti i lavoratori, anche quelli del polo logistico di San Giorgio di Piano oggi esclusi, attraverso l'erogazione di ammortizzatori sociali sufficienti a garantire a loro ed alle loro famiglie una vita dignitosa; ad operare affinché si giunga in tempi brevi ad una soluzione che consenta la riapertura dei punti vendita attraverso un piano di rilancio credibile, che convinca i creditori a fare ulteriore credito ed i clienti ad acquistare ancora con fiducia, così da dare un futuro ad un marchio storico dell'economia italiana ed ai suoi 1800 dipendenti. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Taruffi, Torri, Cardinali, Zappaterra, Zoffoli, Lori, Prodi, Marchetti Francesca, Poli, Mumolo, Serri, Bessi, Molinari, Rontini, Mori, Montalti, Sabattini, Pruccoli, Tarasconi, Rossi**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

La crisi di Mercatone Uno, dovuta al fallimento della nuova proprietà Shernon Holding ad appena 9 mesi dall'insediamento, ha lasciato senza lavoro - letteralmente da un giorno all'altro - 1800 dipendenti in tutta Italia, senza contare un indotto stimato in oltre 10.000 addetti.

Al termine di un'amministrazione straordinaria avviata nell'aprile 2015, il risultato è dunque quello di trovarsi con i dipendenti in attesa di cassa integrazione, con 500 fornitori che vantano un credito di oltre 350 milioni di euro e con 20.000 clienti che hanno anticipato 3,8 milioni di acconti senza potere ora entrare in possesso della merce acquistata.

Rilevato che

In Emilia-Romagna, culla dello storico marchio, i lavoratori coinvolti dal fallimento sono 450, distribuiti in 10 punti vendita siti in altrettanti comuni.

Già all'indomani dell'annuncio del fallimento, la Regione si è attivata attraverso una serie di incontri con i sindacati ed i Comuni coinvolti, dai quali è emersa la necessità di un'azione che velocemente riuscisse ad assicurare gli ammortizzatori sociali, la rapida riapertura dei punti vendita e la tutela dei clienti e dei creditori.

In attesa che il Governo nazionale attivasse le azioni di propria competenza, questi incontri hanno portato la Regione alla repentina adozione di alcune azioni d'emergenza a sostegno dei lavoratori:

- lo stanziamento di 150.000 € ai Comuni in cui risiedono i lavoratori rimasti senza retribuzione, affinché questi possano

sostenere queste famiglie nella maniera più idonea ai singoli casi, in attesa dell'arrivo della cassa integrazione (dal pagamento dell'affitto a quello delle bollette, dall'acquisto di beni di prima necessità alle spese mediche o a carattere di urgenza, fino alle esenzioni o agevolazioni riferite a servizi comunali);

- l'accordo con ABI che ha consentito alle banche di sospendere le rate dei mutui dei lavoratori coinvolti;

- la richiesta ad INPS di anticipo del TFR.

Reso noto che

Solo recentemente sono arrivate le prime corrisposizioni della Cassa integrazione che si contraddistinguono per essere molto esigue, poiché l'attivazione della CIGS è avvenuta sulla base di un accordo molto meno favorevole di quello precedente.

Restano ancora esclusi gli 11 lavoratori della sede logistica di San Giorgio di Piano, per i quali la Regione ha chiesto fin da subito l'interessamento del MISE, ad oggi senza ottenere risposte.

Evidenziato che

Pare del tutto evidente che, una volta tamponata la fase di emergenza con idonee misure di supporto ai lavoratori, la priorità per l'immediato futuro debba essere quella di riaprire le sedi, garantendo un futuro ad un'azienda che è stata un pezzo importante dell'economia italiana e dalla quale ancora oggi dipendono migliaia di famiglie.

Ciò significa un piano di rilancio credibile ed un'azione di controllo seria da parte del Governo, che in passato è evidentemente mancata, che convinca i creditori a fare ulteriore credito ed i clienti ad acquistare ancora con fiducia.

Impegna la Giunta regionale

A portare avanti le azioni già intraprese, verificando inoltre - con comuni e sindacati - se siano necessarie ulteriori iniziative di supporto ai lavoratori coinvolti.

A definire, con il coinvolgimento delle parti sociali, valorizzando il rapporto con gli Enti Locali, anche in collaborazione con il livello ministeriale e l'ANPAL, un piano di misure di formazione e di politica attiva per il lavoro diretto alla ricollocazione dei lavoratori coinvolti dalla crisi con particolare riferimento alle imprese del territorio.

A chiedere al Governo di rafforzare l'attento e puntuale presidio della vicenda attraverso il Tavolo di crisi, per rispondere adeguatamente ai bisogni immediati di tutti i lavoratori, anche quelli del polo logistico di San Giorgio di Piano oggi esclusi, attraverso l'erogazione di ammortizzatori sociali sufficienti a garantire a loro ed alle loro famiglie una vita dignitosa.

Ad operare affinché si giunga in tempi brevi ad una soluzione che consenta la riapertura dei punti vendita attraverso un piano di rilancio credibile, che convinca i creditori a fare ulteriore credito ed i clienti ad acquistare ancora con fiducia, così da dare un futuro ad un marchio storico dell'economia italiana ed ai suoi 1800 dipendenti.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 31 luglio 2019.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 743

**Assegnazione e concessione di risorse ai CPF per attività dedicate all'adolescenza in attuazione delibera di Giunta regionale n. 425/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" e, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- la Determina dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLSG 33/2013, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Viste altresì:

- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare l'art. 15;

- la propria delibera n. 391 del 15/4/2015 "Approvazione Linee Guida regionali per i Centri per le famiglie";

Richiamata la propria deliberazione n. 425 del 25/3/2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2007 e al decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di Giunta regionale n. 1904/2011 e n. 564/2000";

Preso atto che al paragrafo 3.3 del Programma allegato alla citata deliberazione n. 425/2019, sono state programmate, tra le altre, risorse pari a € 150.000,00 destinate ai Centri per le Famiglie esistenti ed operativi al 31/12/2018 per attività dedicate all'adolescenza;

Preso atto altresì che tali risorse, per complessivi Euro 150.000,00 risultano allocate al capitolo di spesa 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14" del bilancio finanziario-gestionale 2019-2021, Anno di previsione 2019;

Ritenuto di destinare tali risorse allo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie, con finalità di realizzare interventi dedicati all'adolescenza secondo le seguenti tre aree:

- **Attività informative**, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i;

- **Attività di sostegno alle competenze genitoriali** attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari;

- **Attivazione di gruppi e azioni di confronto** tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; Attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti;

Dato atto che il paragrafo 3.3 al punto 4 della citata propria deliberazione n. 425/2019 tra l'altro prevede che:

"Le risorse pari ad euro 150.000,00 destinate ad attività dedicate all'adolescenza, sono ripartite in base ai seguenti criteri ai Centri per le Famiglie esistenti e operativi al 31/12/2018:

70% sulla popolazione

30% sulla popolazione 11-19";

Valutato che per mero errore materiale tali criteri, riportati al precedente alinea, sono stati a suo tempo stabiliti in modo impreciso e che pertanto con il presente provvedimento si intende correggerli come segue:

"Le risorse pari ad euro 150.000,00 destinate ad attività dedicate all'adolescenza, sono ripartite in base ai seguenti criteri ai Centri per le Famiglie esistenti e operativi al 31/12/2018:

- una quota pari al 70% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;

- una quota pari al 30% suddivisa in base alla popolazione 11-19 anni, residente al 01/01/2018;

Ritenuto opportuno quantificare, assegnare e concedere agli Enti Locali titolari di Centri per le famiglie indicati nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto la somma complessiva di € 150.000,00 per la realizzazione di progetti e attività

a favore dell'adolescenza;

Dato atto che il contributo regionale è riferito alle attività pos- te in essere dai centri per le famiglie nell'anno 2019;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che per- tanto l'impegno di spesa per complessivi € 150.000,00 possa essere assunto col presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento dispo- sto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì che il Dirigente regionale competente, con propri atti formali provveda alla liquidazione, in un'unica solu- zione, e con le modalità stabilite al punto 6) del dispositivo del presente atto, della somma di € 150.000,00 ai beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente prov- vedimento e secondo il riparto ivi indicato;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto ap- plicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione pri- ma fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 del- la L.R.43/2001;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle de- claratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganiz- zazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni gene- rali, agenzie e istituti e nomina de responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza (RPCT) del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsa- bile della protezione dei dati (DPO)";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/06/2018 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Dire- zione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presiden- te della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indica- zioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e Socio Educative il progetto e le attiv- tà oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 genna- io 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichia- rato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendo- no integralmente richiamate:

1) di sostituire parte del punto 4, paragrafo 3.3 della propria deliberazione n. 425/2019 di seguito indicata:

"Le risorse pari ad euro 150.000,00 destinate ad attività de- dicate all'adolescenza, sono ripartite in base ai seguenti criteri ai Centri per le Famiglie esistenti e operativi al 31/12/2018:

70% sulla popolazione

30% sulla popolazione 11-19";

Con:

"Le risorse pari ad euro 150.000,00 destinate ad attività de- dicate all'adolescenza, sono ripartite in base ai seguenti criteri ai Centri per le Famiglie esistenti e operativi al 31/12/2018:

- una quota pari al 70% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;

- una quota pari al 30% suddivisa in base alla popolazione 11-19 anni, residente al 01/01/2018";

2) di ripartire, assegnare e concedere, agli Enti locali titola- ri di CPF, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 150.000,00 già destinata con propria deliberazione n. 425/2019 (paragrafo 3.3 "Consolidamento e svi- luppo e qualificazione dei centri per le famiglie"), per progetti e attività realizzati dai Centri per le Famiglie, rivolti all'adolescenza, secondo le seguenti linee di azione:

- **Attività informative**, di orientamento e di approfondimen- to sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i;

- **Attività di sostegno alle competenze genitoriali** attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari;

- **Attivazione di gruppi e azioni di confronto** tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; Attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti;

3) di impegnare la somma complessiva di € 150.000,00 regi- strata al n. **6270** di impegno, sul Capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27 articoli abrogati; art. 15 L.R. 28 Luglio 2008 n. 14" del bilancio finanziari gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

4) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazio- ne elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario **Comuni** - Capitolo 57233 - Missione 12 - Pro- gramma 05 - Codice Economico U1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestio- ne ordinaria 3

Beneficiario **Unione di Comuni** - Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice Economico U1.04.01.02.005 - CO- FOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5) di stabilire che gli Enti beneficiari dovranno:

- inviare la scheda di progetto (allegato 2) via PEC (segrsvil-soc@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro 20 giorni dalla data di adozione del presente atto;

- realizzare le attività entro il 31/12/2019;

- garantire flussi informativi per l'attività di monitoraggio;

6) di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali, a seguito dell'invio, da parte dei soggetti beneficiari, della scheda

di progetto di cui al precedente punto 5;

7) di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8) di dare altresì atto che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare infine comunicazione del presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, ad avvenuta esecutività dello stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

prov.	distretto	ente beneficiario	TOTALE
PC	PONENTE	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	4.090,15
PC	CITTA' PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	4.363,49
PR	PARMA	COMUNE DI PARMA	5.802,86
PR	FIDENZA	COMUNE DI FIDENZA	4.417,33
PR	VALLI TARO	UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO	3.666,33
RE	MONTECCHIO	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	4.034,67
RE	REGGIO EMILIA	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA	5.469,26
RE	REGGIO EMILIA	UNIONE COLLINE MALTIDICHE	3.548,82
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	4.099,99
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	3.967,27
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	4.280,43
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	4.526,79
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	4.224,21
MO	MODENA	COMUNE DI MODENA	5.452,26
MO	SASSUOLO	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	4.739,44
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	4.310,70
MO	CASTELFRANCO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	4.187,82
BO	RENO LAVINO SAMOGGIA	UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	4.588,97
BO	BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	7.173,63
BO	IMOLA	COMUNE DI IMOLA	4.842,78
FE	OVEST	COMUNE DI CENTO	4.092,08
FE	CENTRO NORD	COMUNE DI FERRARA	4.871,86
FE	SUD.EST	COMUNE DI COMACCHIO	3.809,34
FE	SUD.EST	COMUNE DI ARGENTA	3.519,14
RA	RAVENNA	COMUNE RAVENNA	5.492,38
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	4.374,53
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	4.250,90
FC	FORLI'	COMUNE DI FORLI'	5.393,36
FC	CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	4.560,49
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	4.381,99
RN	RIMINI	COMUNE DI RIMINI	4.970,44
RN	RIMINI	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	3.889,42
RN	RICCIONE	COMUNE DI CATTOLICA	4.606,87
		<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>

**CENTRI PER LE FAMIGLIE DELL'EMILIA ROMAGNA  
 SCHEDE PROGETTO DEDICATO ALL'ADOLESCENZA - 2019  
 (FONDI RER)**

**LINEE DI AZIONE**

- 1.** Attività informative, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i;
- 2.** Attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari;
- 3.** Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; Attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti;

NOME CENTRO PER LE FAMIGLIE <i>(Specificare anche il Distretto)</i>	
TITOLO DEL PROGETTO	
SI TRATTA DI:	<input type="checkbox"/> Progetto di nuova attivazione <input type="checkbox"/> Ampliamento / sviluppo e qualificazione di progetto già attivo
DURATA PREVISTA <i>(entro il 31.12.2019)</i>	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	
- Breve descrizione del contesto	
- Obiettivi degli interventi	
- Modalità di attuazione degli interventi	

<b>AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO</b>	<input type="checkbox"/> Tutto l'ambito di riferimento del Centro per le Famiglie <input type="checkbox"/> Solo una parte (specificare): _____		
<b>DESTINATARI PREVISTI</b>	<input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Adolescenti <input type="checkbox"/> Famiglie (genitori e figli adolescenti) <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____  Stima del numero di destinatari: N _____		
<b>INTEGRAZIONE CON ALTRI SETTORI (scuola, sanità, sociale, ecc.)</b>			
<b>ALTRI SOGGETTI TERRITORIALI CHE SI INTENDE COINVOLGERE</b>			
<b>RISORSE PROGRAMMATE</b>	Risorse regionali €	Altre risorse €	Altre risorse €
<b>REFERENTE PROGETTO (Nominativo, mail, tel.)</b>			



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MAGGIO 2019, N. 815

 **Rettifica alla deliberazione n. 743 del 13/5/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 743/2019, recante “Assegnazione e concessione di risorse agli Enti locali titolari di Centri per le famiglie per attività dedicate all’adolescenza in attuazione delibera di giunta regionale n. 425/2019”;

Dato atto che, per mero errore materiale, il riparto, stabilito nella tabella allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione soprarichiamata, risulta errato, perché effettuato, per alcuni enti beneficiari, sulla base della popolazione distrettuale anziché sulla base della popolazione per ambito di Centro per le famiglie;

Ritenuto necessario, pertanto, sostituire l’allegato 1 della citata deliberazione con l’allegato alla presente deliberazione e di procedere alla rettifica della propria deliberazione n. 743/2019;

Ritenuto, altresì, di cancellare l’impegno n. 6270 assunto con la propria citata propria deliberazione n. 743/2019, sul bilancio di previsione 2019/2021, anno di previsione 2019, sul capitolo di spesa 57233 per euro 150.000,00 e procedere, con questo provvedimento, all’assunzione di un nuovo impegno di spesa per complessivi euro 150.000,00, sul medesimo capitolo 57233 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, a favore dei beneficiari e per le quote indicate all’allegato 1 del presente atto;

Dato atto infine che la propria deliberazione n. 743/2019 viene confermata in ogni altra sua parte;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” e, in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

- la propria delibera n. 486 del 10/04/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- la Determina dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R.43/2001;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059 del 03 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina de responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza (RPCT) del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/06/2018 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e Socio Educative il progetto e le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che

pertanto l'impegno di spesa per complessivi € 150.000,00 possa essere assunto col presente atto;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative, Elisabetta Gualmini

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di sostituire l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 743/2019 con l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disimpegnare la somma complessiva di euro 150.000,00 registrata al n. di impegno 6270, sul Capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27 articoli abrogati; art. 15 L.R. 28 Luglio 2008 n. 14" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

3. di confermare in ogni altra sua parte la sopra citata propria deliberazione n. 743/2019;

4. di impegnare la somma complessiva di euro 150.000,00 registrata al n. **6477** di impegno, sul Capitolo **57233** "Fondo sociale

regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15 L.R. 28 Luglio 2008 n. 14" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario **Comuni** - Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice Economico U1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario **Unione di Comuni** - Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice Economico U1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali, a seguito dell'invio, da parte dei soggetti beneficiari, della scheda di progetto allegato 2 della propria deliberazione n. 743/2019;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di dare altresì atto che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento.

prov.	distretto	ente beneficiario	TOTALE
PC	PONENTE	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	4.127,20
PC	CITTA' PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	4.411,69
PR	PARMA	COMUNE DI PARMA	5.909,77
PR	FIDENZA	COMUNE DI FIDENZA	4.467,72
PR	VALLI TARO	UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO	3.686,09
RE	MONTECCHIO	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	4.069,46
RE	REGGIO EMILIA	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA	5.562,57
RE	REGGIO EMILIA	UNIONE COLLINE MATILDICHE	3.563,79
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	4.137,44
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	3.999,30
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	4.325,24
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	4.581,65
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	4.266,73
MO	MODENA	COMUNE DI MODENA	5.544,87
MO	SASSUOLO	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	4.802,97
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	4.281,78
MO	CASTELFRANCO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	3.698,51
BO	RENO LAVINO SAMOGGIA	UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	4.646,37
BO	BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	7.336,45
BO	IMOLA	COMUNE DI IMOLA	4.061,54
FE	OVEST	COMUNE DI CENTO	4.129,21
FE	CENTRO NORD	COMUNE DI FERRARA	4.559,61
FE	SUD.EST	COMUNE DI COMACCHIO	3.834,94
FE	SUD.EST	COMUNE DI ARGENTA	3.532,90
RA	RAVENNA	COMUNE RAVENNA	5.586,62
RA	LUGO	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	4.423,18
RA	FAENZA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	4.294,51
FC	FORLI'	COMUNE DI FORLI'	5.483,56
FC	CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	4.616,72
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	4.430,94
RN	RIMINI	COMUNE DI RIMINI	5.043,39
RN	RIMINI	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	3.918,28
RN	RICCIONE	COMUNE DI CATTOLICA	4.665,00
		<b>TOTALE</b>	<b>150.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2019, N. 1174

**L.R. n. 2/2018 - Art. 5 - Approvazione programma di attività 2019 del Settore della qualificazione dell' alfabetizzazione musicale e assegnazione contributi 2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. n. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", in particolare gli artt. 5 e 8;

Visti:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 168 dell'11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (LR n. 2 del 2018, art. 10)";

- la propria deliberazione n. 1458 del 10/9/2018 avente per oggetto "L.R. n. 2/2018 art. 5 e art. 8 – Approvazione inviti alla presentazione di progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo";

- la propria deliberazione n. 2196 del 17 dicembre 2018 "Approvazione graduatoria, assegnazione e concessione anno 2018 dei contributi ai progetti per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale di cui alla DGR 1458/18 – LR 2/18 art. 5;

- la propria deliberazione n. 1057 del 24/6/2019 avente ad oggetto "L.R. n. 2/2018 – Presa d'atto della costituzione in raggruppamenti (R.T.O.- R.T.I.-A.T.S.) di beneficiari di contributi di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 2143/2018 e n. 2196/2018";

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 2196/2018 si è proceduto:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo (Allegato 2 Tabella A), parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento) presentate per la qualificazione dell'alfabetizzazione musicale;

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo (Allegato 2 Tabella B) del medesimo provvedimento) presentate quali azioni di sistema;

- alla quantificazione, in relazione alle spese, ai costi ammissibili e alla richiesta di contributo avanzata da parte di ciascuno dei soggetti attuatori per ognuno dei progetti da realizzare e, tenuto conto dei limiti definiti al punto 4.2 del sopra citato invito (Allegato A) di cui alla propria deliberazione n. 1458/2018, dei contributi regionali per la realizzazione degli stessi da attuarsi nel periodo 2018-2021 nonché delle risorse regionali disponibili sui capitoli del bilancio afferenti alla L.R. n. 2/2018 come riportato nell' Allegato 2 Tabella A) e Tabella B);

- a prendere atto che le risorse di cui alla propria delibera n. 2196/18, quantificate complessivamente in euro **2.379.875,00** trovano copertura nell'ambito della Missione 05 programma 02, sul Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, per una somma pari ad € 1.795.875,00, mentre la restante somma di € 584.000,00 trova copertura sui capitoli di spesa relativi alla L.R. 2/2018, di cui al Progetto di Legge di bilancio di previsione 2019-2021, approvata con la deliberazione n. 1966 del 19/11/2018;

- a prendere atto della spesa per l'attuazione delle attività che risulta essere per l'annualità 2019 di un importo pari ad euro 797.000,00;

- all'assegnazione concessione ed impegno dei contributi

per l'annualità 2018 a favore dei soggetti beneficiari, per gli importi indicati nell'Allegato 2 tabella A) e tabella B), parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

Preso atto che tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti concessi e impegnati per l'anno 2018 con la sopracitata propria deliberazione n. 2196/2018, hanno trasmesso i consuntivi relativi all'anno 2018, i programmi di attività relativi all'annualità 2019 ed i relativi bilanci preventivi, con le modalità ed entro i termini definiti dall'Invito sopracitato e che la documentazione pervenuta è conservata agli atti del Servizio Cultura e Giovani;

Preso atto che il nucleo tecnico di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 17846/18 per la valutazione dei progetti, nella seduta effettuata in data 4 luglio 2019 ha esaminato i progetti che hanno presentato variazioni rispetto al progetto iniziale, riportando le risultanze dell'istruttoria in un apposito verbale agli atti del Servizio Cultura e Giovani, da cui risulta che:

- il soggetto beneficiario Assonanza per la realizzazione delle attività previste di alfabetizzazione musicale delle bande e scuole di musica ha richiesto contributi per l'anno 2019 inferiori rispetto a quelli presunti a causa di minori costi quantificati;

- il soggetto beneficiario CEMI di Rimini ha presentato un programma di attività 2019 rimodulato ma coerente con le finalità e gli obiettivi previsti;

- il soggetto beneficiario Ensemble Mariani con l'atto con il quale si è costituito in raggruppamento temporaneo di organismi (RTO) ha definito le quote di contributo da assegnare ai soci mandanti ed al mandatario, la cui somma complessiva risulta essere pari ad euro 39.999,96;

Preso atto che:

- le attività proposte si mantengono coerenti con le indicazioni programmatiche contenute nei rispettivi progetti triennali, in continuità con le finalità generali e gli obiettivi posti alla base della programmazione e delle attività previste per l'anno 2019;

- i costi preventivati risultano pertinenti e coerenti rispetto alle attività programmate;

Ritenuto che:

- i contributi relativi alle programmazioni presentate dal soggetto beneficiario Assonanza relative ai progetti denominati rispettivamente "Alfabetizzazione musicale nelle scuole di musica" e "Alfabetizzazione musicale nelle bande della Regione Emilia-Romagna", vadano rideterminati così come riportato nell'Allegato 2 Tabella A) parte integrante del presente provvedimento, in quanto le richieste di contributo sono state inferiori a quanto preventivamente programmato nei rispettivi progetti triennali;

- il contributo riconosciuto con la propria deliberazione n. 2196/18 ad Ensemble Mariani soc. coop ora costituita in RTO per la realizzazione del progetto "Musica Maestro! Musica Ragazzi! Festa della musica, Gemellaggi" vada rideterminato così come stabilito nell'Allegato 2 tabella A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- il contributo riconosciuto dalla propria delibera n. 2196/18 ai soggetti beneficiari CEMI di Rimini, CEMI Bologna e A.P.S. SaccoMatto di Cesena, costituiti in raggruppamento temporaneo di operatori (RTO), vada confermato in quanto le attività pianificate per l'anno 2019 risultano coerenti con le finalità e obiettivi previsti nella programmazione triennale e nell'avviso regionale;

Dato atto inoltre che i costi ritenuti ammissibili delle attività che i soggetti beneficiari prevedono di realizzare nel 2019 sono

quelli riportati nell'Allegato 2) tabella A) e tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto opportuno alla luce di quanto sopra esposto di:

- approvare per l'anno 2019 l'insieme dei programmi di attività nel settore della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, ai sensi della L.R. n. 2/18 art. 5, presentati dai soggetti beneficiari indicati all'Allegato 2) tabella A) e tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dei progetti individuati con propria delibera n. 2196/2018, a seguito dell'Avviso pubblico approvato con propria delibera n. 1458/2018;

- provvedere con il presente provvedimento all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2019 a favore dei soggetti beneficiari individuati e per gli importi a fianco di ciascuno indicati, nell'allegato 2 tabella A) e tabella B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la somma complessiva di **euro 784.008,71** in attuazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 1458/18 e sulla base delle risorse disponibili del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che:

- è stata acquisita agli atti di questo Servizio l'informativa antimafia, prevista dall'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche per il soggetto beneficiario A.E.R.C.O.;

- per il soggetto beneficiario Assonanza in data 22/05/2019 è stata richiesta l'informativa antimafia ed essendo decorso il termine stabilito dall'art. 92, comma 2 del D.Lgs n. 159/2011 senza alcun riscontro, visto l'urgenza, il contributo verrà corrisposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo

unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle organizzazioni e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.n Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate, infine:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, sulla base della valutazione effettuata dal nucleo tecnico istituito in attuazione della propria deliberazione n. 1458/18, l'insieme dei programmi di attività relativi all'anno 2019 del settore della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale e azioni di sistema, ai sensi della L.R. n. 2/18 art. 5, presentati dai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 2 tabella A) e tabel-

la B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di assegnare ai soggetti elencati nell' Allegato 2 tabella A) e tabella B) i contributi, a fianco di ciascuno indicati, attribuiti per la realizzazione delle attività di alfabetizzazione musicale e azioni di sistema relativi all'anno 2019, per un ammontare complessivo pari ad euro **euro 784.008,71**, di cui **euro 749.199,96** per i progetti di alfabetizzazione musicale (tabella A) ed euro **34.808,75** per le azioni di sistema (tabella B) sulla base delle risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 nell'ambito della missione 05-

programma 02;

3) di dare atto che, per quanto concerne le attività di alfabetizzazione musicale svolte dai raggruppamenti (R.T.O)), i contributi sono ripartiti e assegnati per quote ai soggetti mandatari e ai soci mandanti secondo quanto stabilito dagli atti costitutivi, recepiti dalla propria deliberazione n. 1057/19;

4) di dare atto che le attività nell'allegato 2 tabella A) e tabella B) dovranno essere realizzate entro l'esercizio 2019;

5) di dare atto che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/08 e ss.mm. ii., per quanto applicabile;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul portale EmiliaRomagnaCreativa della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.

## ALLEGATO 2 TABELLA A- ONCESSIONE CONTRIBUTI PER ALFABETIZZAZIONE MUSICALE

<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Sede legale</b>	<b>progetto</b>	<b>Tot. costi ammissibili.</b>	<b>Contributi quantificati con DGR 2196/18</b>	<b>Contributo assegnato</b>	
Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna	Mirandola (MO)	alfabetizzazione musicale nelle scuole di musica	257.950,00	184.400,00	184.200,00	
Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna AERCO	Mirandola (MO)	alfabetizzazione musicale nelle bande della Regione Emilia-Romagna	346.500,00	340.550,00	340.000,00	
Associazione Emiliano Romagnola Cori	Bologna	Aerco - next Steps (alfabetizzazione)	174.300,00	136.500,00	136.500,00	
<b>Soggetto beneficiario RTO</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tot. costi ammissibili 2019</b>	<b>Contributo quantificato con DGR 2196/18</b>	<b>Contributo assegnato</b>	<b>quota</b>
<b>CEMI Rimini (mandatario)</b>	Rimini	Con-sonanze Suzuki in Emilia-Romagna	59.050,00	48.500,00	48.500,00	29.100,00
CEMI Bologna (mandante)	Bologna					9.700,00

A.P.S. Saccomatto (mandante)	Cesena						9.700,00
<b>totale</b>						<b>48.500,00</b>	<b>48.500,00</b>

<b>Soggetto beneficiario RTO</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tot. costi ammissibili 2019</b>	<b>Contributo quantificato con DGR 2196/18</b>	<b>Contributo assegnato</b>	<b>Quota</b>
<b>Ensemble Mariani soc. coop. (mandatario)</b>	Ravenna	Musica Maestro! Musica	76.025,00	40.000,00	39.999,96	14.733,32
Comune Lugò (mandante)	Lugò (RA)	Ragazzi! Festa della musica, Gemellaggi				12.133,32
Angelo Pescarini Scuola Artl e Mestieri soc. cons. a resp. Limitata (mandante)	Ravenna					13.133,32
<b>totale</b>					<b>39.999,96</b>	<b>39.999,96</b>



## ALLEGATO 2 TABELLA B -CONCESSIONE CONTRIBUTI PER AZIONI DI SISTEMA

<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Progetto</b>	<b>Contributo quantificato con DGR 2196/18</b>	<b>Costo ammissibile</b>	<b>Contributo assegnato 2019</b>
Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna	Mirandola (MO)	scuola di musica e disabilità	21.100,00	33.440,00	17.140,00
Assonanza Associazione Scuole di Musica dell'Emilia-Romagna	Mirandola (MO)	attività di formazione dei direttori di bande	8.950,00	3.668,75	3.668,75
AERCO Associazione Emiliano Romagna Cori	Bologna	Aerco - next Steps	14.000,00	20.650,00	14.000,00
<b>totale</b>					<b>34.808,75</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2019, N. 1271

**Direttive e indicazioni ad ARPAE per lo svolgimento delle attività di recupero del credito connesse alla funzione regionale di gestione del demanio idrico**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

1. di approvare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, in attuazione dell'art. 15, comma 11, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., le "Direttive e indicazioni ad ARPAE per lo svolgimento delle attività di recupero del credito connesse alla funzione regionale di gestione del demanio idrico", di cui all'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale

del presente atto;

2. di dare atto che disposizioni puntuali su aspetti procedurali e operativi potranno trovare specifica disciplina nei provvedimenti che potranno essere adottati dai Responsabili dei Servizi regionali coinvolti;

3. di prevedere, al fine di un'azione più celere nel recupero del credito e nello scambio delle informazioni, che ARPAE provveda all'individuazione, e conseguente comunicazione, dell'unità organizzativa o di un referente che si rapporta con i Servizi regionali coinvolti nelle attività oggetto delle presenti direttive;

4. di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

5. di trasmettere la presente deliberazione ad ARPAE e di pubblicarla per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO 1

DIRETTIVE E INDICAZIONI AD ARPAE PER LO SVOLGIMENTO DELLE  
ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL CREDITO CONNESSE ALLA FUNZIONE  
REGIONALE DI GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO

## 1. PREMESSA

La L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, individua l'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle attività gestionali nelle funzioni che spettano alla Regione in materia di ambiente.

A tale fine gli articoli 15 e 16 della L.R. n. 13/2015 declinano le attività che la Regione esercita attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (di seguito ARPAE) in materia di ambiente, fermo restando che nelle medesime materie la Regione esercita mediante le proprie strutture ordinarie le funzioni di indirizzo, pianificazione, programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali, e supporto allo svolgimento delle relazioni inter-istituzionali.

L'art. 16 della L.R. 13/2015, in particolare, stabilisce che mediante ARPAE la Regione esercita le funzioni di concessione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico. Nella gestione amministrativa del demanio idrico rientra anche l'incameramento di quanto dovuto per il suo utilizzo.

## 2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

In questa sede l'attenzione è posta sugli aspetti legati all'organizzazione delle attività finalizzate al recupero del credito derivante dall'utilizzo del demanio idrico e il suo raccordo con i Servizi regionali coinvolti, al fine della semplificazione nella gestione e riduzione dei tempi senza entrare nel dettaglio di aspetti procedurali e operativi che invece potranno trovare specifica disciplina nei provvedimenti che potranno essere adottati dai Servizi regionali coinvolti.

### 3. QUANTIFICAZIONE DEL CREDITO DERIVANTE DALL'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO

Come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1540 del 16 ottobre 2017 "*Indicazioni per l'esercizio delle attività connesse alla gestione del demanio idrico ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/2015*", ARPAE è abilitata a porre in essere tutte le azioni stragiudiziali, quali richieste di pagamento di canoni e indennizzi anche al fine dell'interruzione della prescrizione di legge, per il recupero dei crediti di competenza regionale derivanti dall'utilizzo legittimo o abusivo del demanio idrico fino all'adozione della determina di quantificazione e diffida al pagamento in caso di mancato esito di dette richieste.

Le ulteriori azioni successive, di carattere giudiziale o di esecuzione coattiva o di insinuazione in procedure fallimentari o concorsuali permangono nella competenza della Regione.

Nell'ambito dell'attività di recupero del credito compete pertanto ad ARPAE la quantificazione del credito vantato per l'utilizzo del demanio idrico in tutte le sue componenti.

ARPAE è pertanto responsabile della sua corretta quantificazione, nonché della prescrizione delle azioni dirette al recupero del medesimo, a partire dall'operatività del modello organizzativo basato sull'esercizio delle funzioni regionali di gestione del demanio per il tramite dell'Agenzia, avvenuta il 1/5/2016.

### 4. RECUPERO DEL CREDITO IN PRESENZA DI UN TITOLO E RISCOSSIONE COATTIVA

L'art. 51 della L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 (*Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010- 2012*) ha previsto che decorso inutilmente il termine per il pagamento del canone o dell'indennizzo del demanio idrico, la Regione proceda alla riscossione coattiva delle somme dovute con la procedura di ruolo prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (*Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito*).

In presenza di un titolo, ARPAE dovrà trasmettere la quantificazione del credito (comprensivo di capitale e interessi) notificata al debitore, nonché tutte le informazioni necessarie, affinché la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente possa iscrivere a ruolo la somma dovuta, inclusa dei successivi interessi maturati sino alla data di consegna del ruolo all'Agente della riscossione, oltre alle spese dovute. Al fine di consentire il calcolo degli interessi dovuti per legge, ARPAE dovrà pertanto comunicare alla Direzione Generale la data entro la quale sono stati calcolati dall'Agenzia medesima, per consentire il calcolo di quelli successivamente maturati.

In caso di presentazione di un'istanza di riesame da parte del destinatario dell'iscrizione a ruolo, la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente provvede sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata da ARPAE.

La Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, qualora debba procedere ad un annullamento in autotutela, provvede allo sgravio degli importi iscritti a ruolo, con comunicazione del provvedimento all'Agente della riscossione.

In caso di impugnazione della cartella di pagamento, ARPAE dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, nonché la relazione sui fatti e le questioni controverse, per consentire la difesa da parte dell'Avvocatura regionale.

Ogni attività di monitoraggio presso gli Agenti della riscossione, sullo stato delle procedure di riscossione è in capo al Servizio Affari generali e funzioni trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

#### 5. RECUPERO DEL CREDITO IN ASSENZA DI TITOLO E RISCOSSIONE COATTIVA

Il R.D 14 aprile 1910, n. 639 (*Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato*) disciplina il procedimento coattivo per la riscossione delle entrate patrimoniali, stabilendo all'art. 1 la sua applicabilità anche ai proventi del demanio pubblico.

Il procedimento di coazione inizia con l'ingiunzione consistente nell'ordine, emesso dal competente ufficio dell'ente creditore di pagare entro 30 giorni, sotto pena di atti esecutivi, la somma dovuta.

In assenza di un titolo, a seguito del mancato pagamento da parte del destinatario della notifica di quantificazione del credito formulata da ARPAE, il Servizio Affari generali e funzioni trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente dovrà provvedere ad emettere l'ordinanza di ingiunzione del pagamento del credito certo, liquido ed esigibile.

Nella quantificazione del credito che ARPAE deve trasmettere al Servizio Affari generali e funzioni trasversali deve essere specificato il conteggio degli interessi maturati alla data di notifica della quantificazione del credito al debitore. Per consentire il calcolo degli interessi successivi da parte del Servizio Affari generali e funzioni trasversali, ARPAE dovrà pertanto fornire la data di decorrenza per ogni singolo importo.

In caso di impugnazione, ARPAE dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, nonché la relazione sui fatti e le questioni controverse, per consentire la difesa in giudizio da parte della Regione.

Decorso inutilmente il termine dei 30 giorni fissato nell'ingiunzione o respinto il ricorso o l'opposizione nei casi di sospensione del procedimento coattivo (art. 5 del R.D. 639/1910), la Regione procede all'esecuzione forzata sui beni del debitore.

Resta fermo quanto previsto dal comma 274 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005*) con riferimento alle somme non corrisposte per l'utilizzo, a qualsiasi titolo, delle aree del demanio idrico.

Pertanto, decorsi i 90 giorni dalla notificazione della seconda richiesta di pagamento delle somme dovute, anche a titolo di occupazione di fatto, si può procedere alla loro riscossione mediante ruolo, con rivalutazione monetaria e interessi legali.

## 6. RECUPERO DEL CREDITO NELLE PROCEDURE CONCORSUALI

In presenza di una procedura concorsuale, il recupero del credito deve avvenire secondo le specifiche disposizioni dettate con riferimento alla procedura, che fissano sia i contenuti della domanda (con precisazione delle conseguenze

della omissione o incerta indicazione di determinati elementi), sia i termini di presentazione.

Qualora nel corso della gestione amministrativa ARPAE venga a conoscenza di una procedura concorsuale che interessa l'impresa, deve procedere anche ad una verifica interna al fine di giungere ad una quantificazione dell'intero credito relativo all'utilizzo del demanio idrico, seppur articolato per singola pratica. ARPAE deve inoltre dare comunicazione della suddetta procedura (con indicazione della tipologia di procedura, della denominazione, del codice fiscale e P.IVA dell'impresa interessata) quanto prima anche al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali e all'Avvocatura regionale al fine della verifica parallela su tutte le Direzioni generali, per consentire il recupero dell'intero credito vantato dalla Regione.

Con riferimento alle procedure concorsuali in cui si deve procedere con la presentazione di una dichiarazione/precisazione del credito (es. nei concordati), qualora tale credito, a seguito delle verifiche di cui sopra, risulti costituito esclusivamente da somme per l'utilizzo del demanio idrico, la dichiarazione/precisazione del credito potrà essere formulata e trasmessa direttamente da ARPAE all'indirizzo della procedura indicato nella visura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

La dichiarazione/precisazione del credito deve evidenziare l'eventuale credito prededucibile.

Qualora si debba invece procedere per il recupero di crediti diversi riconducibili ad attività dei Servizi della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, oltre a quello per l'utilizzo del demanio idrico, la dichiarazione/precisazione del credito dovrà essere formulata con nota del Direttore generale. Qualora siano interessate più Direzioni Generali, ogni singola Direzione procederà alla dichiarazione/precisazione del credito per la parte di competenza.

In tali procedure, all'Avvocatura regionale spetta l'attività di tutela del credito esclusivamente nella (eventuale) fase contenziosa, ovvero di non ammissione del credito dichiarato nell'elenco delle passività. In quest'ultimo caso dovrà esserne data tempestiva notizia all'Avvocatura regionale e al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti

contaminati e servizi pubblici ambientali, con invio sia della comunicazione di non ammissione e/o contestazione del credito, sia della dichiarazione di quantificazione a suo tempo trasmessa, sia di una relazione sui fatti e le questioni controverse, oltre alla documentazione ritenuta utile.

Qualora, al momento della predisposizione dell'attività di recupero del credito, il concordato risulti già stato omologato, ARPAE presenta la precisazione/dichiarazione di credito al liquidatore giudiziale (qualora nominato) o al commissario giudiziale e al debitore.

Se il credito viene ritenuto fondato, gli organi della procedura lo inseriscono nell'elenco delle passività, mentre in caso contrario deve essere data tempestiva notizia all'Avvocatura regionale con invio sia della comunicazione di non ammissione e/o contestazione del credito, sia delle comunicazioni intercorse, sia di una relazione sui fatti e le questioni controverse, oltre alla documentazione ritenuta utile, per la valutazione delle possibili azioni da porre in essere.

Con riferimento alle altre procedure concorsuali (es. fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria ex D.Lgs 270/1999, amministrazione straordinaria speciale ex D.L. 347/2003, liquidazione del patrimonio ex legge 27 gennaio 2012, n. 3, ecc.), la quantificazione del credito da parte di ARPAE, quanto a capitale e quanto a interessi dovuti per legge (con specificazione del credito prededucibile), l'indicazione del titolo su cui si basa il credito e di eventuali crediti a sua volta vantati dall'impresa, gli elementi a sostegno della natura privilegiata o meno dello stesso devono essere trasmessi al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali che provvederà alla predisposizione della nota contenente gli elementi per il recupero da parte dell'Avvocatura regionale.

ARPAE deve in ogni caso fornire gli ulteriori elementi richiesti dalle specifiche disposizioni normative necessari per il recupero del credito (es. gli elementi a prova che il ritardo nella presentazione della domanda di ammissione al passivo non è dipeso da causa non imputabile al creditore).

Tali modalità dovranno essere seguite anche nei casi in cui la richiesta di verifica sulla sussistenza di eventuali crediti pervenga ad ARPAE per il tramite del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali.



#### 7. RECUPERO DEL CREDITO QUANDO LA SOCIETÀ E' IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA O QUANDO RISULTA CANCELLATA

In caso di liquidazione volontaria, la richiesta di pagamento del credito vantato deve essere inviata alla società in liquidazione anche presso l'indirizzo del liquidatore indicato nella visura camerale, secondo una delle procedure delineate rispettivamente ai punti 4 o 5, a seconda dello specifico caso.

Qualora alla fase di liquidazione subentri una procedura concorsuale, si rinvia a quanto indicato al punto 6, in quanto il recupero del credito deve avvenire secondo le specifiche disposizioni dettate con riferimento alla procedura. Con riferimento alla riscossione coattiva tramite ruolo trovano applicazione le disposizioni contenute nel D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

Con riferimento alle società di capitali, dopo la cancellazione dal registro imprese a seguito della liquidazione, i creditori sociali non soddisfatti possono far valere i loro crediti nei confronti dei soci, fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse in base al bilancio finale di liquidazione e, nei confronti dei liquidatori, se il mancato pagamento è dipeso da colpa di questi (art. 2495 c.c.).

In caso di cancellazione d'ufficio della società di capitali, l'art. 2940 c.c. rinvia a quanto disposto dall'art. 2495 c.c..

Per le società di persona, ferma restando la possibilità di agire nei confronti del liquidatore se il mancato pagamento è dipeso da colpa, i soci ne rispondono nei limiti di quanto riscosso a seguito della liquidazione (art. 2324 c.c. per il socio accomandante) o illimitatamente qualora fossero illimitatamente responsabili (art. 2312 c.c., art. 2324 c.c. per il socio accomandatario).

All'estinzione della società di persone o di capitali conseguente alla cancellazione dal registro, le obbligazioni della società non si estinguono ma si trasferiscono ai soci, i quali ne rispondono nei limiti di quanto riscosso a seguito della liquidazione o illimitatamente a seconda che, "pendente societate", fossero limitatamente o illimitatamente responsabili per i debiti sociali. Il debito dei soci s'identifica col medesimo debito che faceva capo alla società, conservando intatta la propria causa e la propria originaria natura giuridica (Cass. Sez. Un. 12/03/2013, n. 6070, n. 6071,

n. 6072).

Si trasferiscono del pari ai soci, in regime di contitolarità o di comunione indivisa, i diritti ed i beni non compresi nel bilancio di liquidazione della società estinta, tranne le mere pretese, ancorché azionate o azionabili in giudizio, e i diritti di credito ancora incerti o illiquidi la cui inclusione in detto bilancio avrebbe richiesto un'attività ulteriore (giudiziale o extragiudiziale) il cui mancato espletamento da parte del liquidatore consente di ritenere che la società vi abbia rinunciato (Cass. Sez. Un. 12/03/2013, n. 6070, n.6071, n.6072).

La circostanza che i soci non abbiano ricevuto alcun riparto in base al bilancio finale di liquidazione non rileva ai fini della successione di questi nei rapporti debitori già facenti capo alla società cancellata, ma non definiti all'esito della liquidazione (Cass. civ. Sez. V, 07/04/2017, n. 9094).

Le eventuali attività di recupero del credito, a seguito di specifica valutazione del caso concreto, devono conseguentemente essere attivate o proseguite nei confronti del socio, secondo quanto stabilito ai punti 4 e 5 a seconda dello specifico caso.

Per un'azione nei confronti del liquidatore, qualora il mancato pagamento sia dipeso da colpa di costui, o nei confronti del socio, ARPAE dovrà contattare l'Avvocatura regionale per le valutazioni del caso.

#### 8. RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DI CREDITI DI MODESTA ENTITÀ

Fino a diversa disposizione normativa, in applicazione dell'art. 5 della LR 27 dicembre 2018 n. 26 (*Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021*) è disposta la rinuncia ai crediti che la Regione vanta in materia di utilizzo di demanio idrico quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento sia valutato eccessivo rispetto all'ammontare delle singole partite di credito, e in ogni caso qualora queste ultime non superino singolarmente la somma di € 12,00.

#### 9. DISPOSIZIONI FINALI

Per un'azione più celere nel recupero del credito e di scambio diretto delle informazioni si rende necessaria

l'individuazione da parte di ARPAE di un'unità organizzativa o di un referente, quale soggetto interlocutore che si rapporta con i Servizi regionali coinvolti nelle attività oggetto delle presenti direttive (quali, Servizio Affari generali e funzioni trasversali, Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Avvocatura regionale, Servizio Bilancio e Finanze).

Rientrano nella gestione amministrativa del demanio idrico in capo ad ARPAE, l'adozione dei necessari provvedimenti amministrativi connessi al recupero del credito quali la pronuncia di decadenza dalla concessione per mancato versamento dei canoni, nonché i provvedimenti necessari al ripristino dello stato dei luoghi a seguito di un utilizzo del demanio idrico, ecc.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1272

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP E13I19000030006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Territorio sotto controllo - Formigine sicura con tecnologie e sostegno ai soggetti deboli" del Comune di Formigine (MO), di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 65.800,00 (di cui €. 53.900,00 per spese di investimento ed €. 11.900,00 per spese correnti) a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 94.000,00 (di cui €. 77.000,00 per spese di investimento ed €. 17.000,00 per spese correnti);

2. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3. di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 65.800,00 a favore del Comune di Formigine (MO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod., per la realizzazione del progetto soprarichiamato;

4. di impegnare la spesa complessiva di €. 65.800,00, registrata come segue:

- quanto a euro 53.900,00 con il n. 7081 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto a euro 11.900,00 con il n. 7082 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 02701 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - CUP E13I19000030006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 02717 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E13I19000030006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al **31 dicembre 2019**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Formigine (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Formigine (MO), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché della citata deliberazione n. 122/2019;

8. di dare atto inoltre che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO  
"TERRITORIO SOTTO CONTROLLO - FORMIGINE SICURA CON TECNOLOGIE  
E SOSTEGNO AI SOGGETTI DEBOLI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal  
Presidente

E

Il Comune di Formigine (MO), C.F. 00603990367 rappresentato  
dal Sindaco, ..... domiciliato per la carica in .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante  
"Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione  
di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in  
particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";
- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno,

l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Formigine (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 20/05/2019 al n. PG.2019.0471133, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Territorio sotto controllo - Formigine sicura con tecnologie e sostegno ai soggetti deboli";
- tale progetto è finalizzato a promuovere azioni di prevenzione situazionale nel territorio comunale al fine di rafforzarne il presidio e di interventi a favore delle vittime di reato al fine di incrementare la sicurezza di soggetti deboli. Gli interventi di prevenzione situazionale contemplanol'installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici nell'area di pertinenza dell'Asilo nido Momo situato nella frazione di Casinalbo e il potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di pista ciclabile adiacente via Stradella tra Formigine capoluogo e la frazione di Ubersetto. Infine il progetto interviene sulle attività dello sportello "Non da soli" presso il servizio di Polizia Locale, servizio di supporto alle vittime di reati predatori sul territorio comunale, che fornisce aiuto e supporto nel percorso di uscita dall'evento delittuoso come l'erogazione di contributi per le spese sostenute, il supporto nella duplicazione di documenti, consulenza legale, indirizzamento al sostegno psicologico, informazioni sui servizi territoriali utili per la situazione specifica;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Formigine (MO) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "Territorio sotto controllo - Formigine sicura con tecnologie e sostegno ai soggetti deboli".

**Articolo 3  
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi di prevenzione che di seguito si specificano:

- installazione di telecamere di videosorveglianza posizionate in punti strategici nell'area di pertinenza dell'Asilo nido Momo situato nella frazione di Casinalbo;
- potenziamento videosorveglianza mobile tramite posizionamento c.d. fototrappole da collocarsi nei siti non coperti dal sistema di videocontrollo standard;
- potenziamento della pubblica illuminazione nel tratto di pista ciclabile adiacente via Stradella tra Formigine capoluogo e la frazione di Ubersetto;
- implementazione delle attività dello sportello "Non da soli" presso il servizio di Polizia Locale, servizio di supporto alle vittime di reati predatori sul territorio comunale.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E13I19000030006.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Gestione Sportello "Non da soli" - Fondo per le vittime di reato;	10.000,00€.
b) coordinamento del progetto;	5.000,00€.
c) Costi di comunicazione e diffusione.	2.000,00€.
<b>Totale spese correnti</b>	<b>17.000,00€.</b>

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
a) Nuovi impianti e sistemi tecnologici innovativi di videosorveglianza in n. 1 plesso scolastico e parco adiacente nell'area di pertinenza dell'Asilo nido Momo situato nella frazione di Casinalbo;	17.000,00€.
b) Installazione nuovi sistemi di illuminazione con tecnologia led su itinerario ciclopedonale nel tratto di pista ciclabile adiacente via Stradella tra Formigine capoluogo e la frazione di Ubersetto;	58.000,00€.
c) Collocazione c.d. fototrappole per videosorveglianza reati ambientali.	2.000,00€.
<b>Totale spese investimento</b>	<b>77.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**



La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Formigine (MO) un contributo complessivo di €. 65.800,00, di cui €. 11.900,00 a titolo di contributo alle spese correnti e €. 53.900,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 94.000,00 (€. 77.000,00 per spese d'investimento e €. 17.000,00 per spese correnti), di cui €. 28.200,00 a carico del Comune di Formigine (MO).

Il Comune di Formigine (MO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Territorio sotto controllo - Formigine sicura con tecnologie e sostegno ai soggetti deboli";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Territorio sotto controllo - Formigine sicura con tecnologie e sostegno ai soggetti deboli" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Formigine (MO) costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e in Alessandro Malavolti e Andrea Martinelli per il Comune di Formigine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi

competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;

b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;

c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

#### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Comune di Formigine (MO), pari all'importo complessivo di €. 65.800,00 sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Formigine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Formigine (MO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Formigine (MO) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Formigine (MO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

**Articolo 8**  
**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Formigine (MO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Formigine (MO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Formigine

Il Sindaco

Bologna,

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1276

**Approvazione esiti istruttoria e valutazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n.1726/2018 "Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" - V Provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

- n. 1217/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1726 del 22/10/2018 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1726/2018, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili, complessivamente pari ad Euro 5.000.000,00, e i vincoli finanziari;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Richiamate in particolare:

- la lettera L. del citato Invito “MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI”, in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 15/11/2018 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 21/11/2019;

- la lettera M. del citato Invito “PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE”, in cui si prevede che, fermi restando i termini di presentazione delle operazioni come determinati alla lettera L., si procederà, alle date sotto riportate, alla individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione:

- 29 novembre 2018
- 10 gennaio 2019
- 27 febbraio 2019
- 4 aprile 2019
- 15 maggio 2019
- 20 giugno 2019
- 5 settembre 2019
- 16 ottobre 2019
- 21 novembre 2019

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute tra due scadenze successive, le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamate le Determinazioni del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”:

- n. 20882 del 12/12/2018 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018” con la quale sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

- n. 295 del 11/1/2019 ad oggetto “Modifica della composizione del gruppo di lavoro istruttorio e del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1726 del 22/10/2018 nominati con Determinazione dirigenziale n. 20882 del 12/12/2018” con la quale è stata integrata la composizione del gruppo di lavoro per l’attività di istruttoria di ammissibilità e modificata la composizione del Nucleo di valutazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 104 del 28/1/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n.1726/2018 – I provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 11 operazioni pervenute alla data del 29/11/2018 per un costo complessivo di Euro 771.243,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 261 del 18/2/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n.1726/2018 – II provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 13 operazioni pervenute alla data del 10/1/2019 per un costo complessivo di Euro 1.060.536,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 501 del 1/4/2019 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: Innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di Investimento 8.1 - procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n.1726/2018 – III provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 21 operazioni pervenute alla data del 27/2/2019 per un costo complessivo di Euro 1.830.274,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 873 del 31/5/2019 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’“Invito a presentare operazioni formative - Nuove competenze per nuova occupazione: innovazione e sviluppo della manifattura e dei servizi collegati - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” approvato con propria deliberazione n. 1726/2018 – IV provvedimento e chiusura termini per la presentazione di operazioni”, con la quale si è proceduto:

- a prendere atto della valutazione delle operazioni pervenute alla data del 4/4/2019;

- ad approvare una “graduatoria operazioni approvabili”, nella quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, n. 24 operazioni approvabili;

- a finanziare n. 17 operazioni, delle n. 24 operazioni approvabili sopra richiamate, per un costo complessivo di Euro 1.344.312,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo, che esaurisce le risorse complessivamente disponibili a valere sul citato Invito;

- a dare atto che le operazioni dalla diciottesima alla ventiquattresima posizione nella citata graduatoria risultano “idonee

non finanziabili” e potranno essere approvate e finanziate, in ordine di graduatoria, qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull’Invito in oggetto;

- a stabilire che, a fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili, non sarebbe stato più possibile candidare operazioni a far data dalla suddetta propria deliberazione n. 873 del 31/5/2019, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

- a prevedere che tutte le operazioni pervenute:

- entro il 15/5/2019, successiva data prevista dall’Invito per l’individuazione delle operazioni oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione;

- dal 16/5/2019 alla data della propria deliberazione n. 873 del 31/5/2019;

avrebbero dovuto essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M. dell’Invito;

Preso atto che:

- alla data del 15/5/2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, ulteriori n. 9 operazioni, per un costo complessivo di Euro 734.880,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- nell’intervallo compreso fra il 16/5/2019 ed il 31/5/2019, data di approvazione della propria deliberazione n.873/2019 più volte richiamata, non sono pervenute ulteriori operazioni;

- il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 9 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Preso atto inoltre della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 5/7/2019, ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 4 operazioni sono risultate “non approvabili”, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e più precisamente:

- n. 1 operazione è costituita unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 75/100;

- n. 2 operazioni sono costituite unicamente da progetti non

approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- n. 5 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto infine che le n. 5 operazioni "approvabili" pervenute alla data del 15/5/2019 sono inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che con la propria più volte richiamata deliberazione n. 873/2019 si è stabilito di procedere, con propri successivi atti, a prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità e degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di 2 graduatorie, ognuna delle quali ordinata secondo il punteggio conseguito, di operazioni "idonee non finanziabili", riferite rispettivamente:

- alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019;

- alle operazioni presentate dal 16/5/2019 alla data di approvazione della propria deliberazione n. 873 del 31/5/2019;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione delle già più volte citate proprie deliberazioni nn. 1726/2018 e 873/2019 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 4 operazioni non approvabili pervenute alla data del 15/5/2019;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni idonee non finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 5 operazioni approvabili pervenute alla data del 15/5/2019;

dando atto che nell'intervallo compreso fra il 16/5/2019 ed il 31/05/2019 non sono pervenute ulteriori operazioni e rinviando a propri successivi atti l'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, con scorrimento:

- in primo luogo, della "graduatoria operazioni approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 873/2019, in riferimento alle operazioni che risultano "idonee non finanziabili";

- in secondo luogo, della "graduatoria operazioni idonee non finanziabili" riferita alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019 di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;



A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1726/2018, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato:

- n. 9 operazioni alla data del 15/5/2019;

- nessuna ulteriore operazione nell'intervallo compreso fra il 16/5/2019 ed il 31/5/2019, data di approvazione della propria deliberazione n. 873/2019 con la quale si è proceduto alla chiusura delle procedure telematiche di invio;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 9 operazioni pervenute sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dai verbali del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 4 operazioni sono risultate "non approvabili";

- n. 5 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante

e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 4 operazioni non approvabili pervenute alla data del 15/5/2019;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni idonee non finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono inserite, in ordine di punteggio conseguito, le n. 5 operazioni approvabili pervenute alla data del 15/5/2019;

dando atto che nell'intervallo compreso fra il 16/5/2019 ed il 31/5/2019 non sono pervenute ulteriori operazioni;

5. di dare atto che con propri successivi atti si provvederà all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto, con scorrimento:

- in primo luogo, della "graduatoria operazioni approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 873/2019, in riferimento alle operazioni che risultano "idonee non finanziabili";

- in secondo luogo, della "graduatoria operazioni idonee non finanziabili" riferita alle operazioni presentate alla scadenza del 15/5/2019 di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2018-11580/RER	12545 REWM - S.R.L.	Tecnico nella gestione dei dati per la manifattura e i servizi per l'impresa 4.0	Non approvabile
2018-11665/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MAGAZZINIERE CON COMPETENZE TECNOLOGICHE	Non approvabile
2018-11682/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ANALISTA PROGRAMMATTORE NELLA MANIFATTURA E NEI SERVIZI 4.0.	Non approvabile
2018-11685/RER	12506 MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L.	"TOP: Training per Operatore meccanico"	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA OPERAZIONI IDONEE NON FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1726/2018

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2018-11645/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Le competenze dell'Operatore meccanico 4.0 nel comparto manifatturiero	73.056,00			73.056,00	76,5	Idonea non finanziabile
2018-11606/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	ANALISTA E SVILUPPATORE SOFTWARE	72.380,00			72.380,00	76,0	Idonea non finanziabile
2018-11683/RER	205 Ecipar Soc Cons a r.l. -Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA CON COMPETENZE IN NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIPARAZIONE	151.632,00			151.632,00	75,5	Idonea non finanziabile
2018-11656/RER	116 Cerform	Tecnico dell'automazione industriale per il settore meccano-ceramico	72.110,00			72.110,00	75,0	Idonea non finanziabile
2018-11664/RER	8714 Adecco Formazione S.r.l.	MODELLISTA SPECIALIZZATA IN LECTRA CAD SYSTEM	86.670,00			86.670,00	75,0	Idonea non finanziabile
			<b>455.848,00</b>			<b>455.848,00</b>		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni idonee non finanziabili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1277

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma Regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 134 del 31/1/2018 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2185)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento

e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n. 226/2019;

- n. 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Vista in particolare la propria deliberazione 649 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione del terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 649/2019, si è definito tra l'altro:

- operazioni finanziabili;
- destinatari;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- impegni del soggetto attuatore;
- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 1.400.000,00 di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER - Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER - Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1° maggio 2019;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 12242 del 04/07/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 649 del 29/04/2019" sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 21 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.070.669,34 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 21 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:



- si è riunito nella giornata del 10/07/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 21 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consorziale per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- n. 6 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” relativo all’ambito progetto;

- n. 14 operazioni sono risultate "approvabili" e inserite in una graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” relativo all’ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nella propria sopra citata deliberazione n. 649/2019, sono pari a Euro 1.400.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l’offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 649/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’elenco delle n. 7 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 14 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 14 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.409.971,06 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma

Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-11906/RER, 2019-11907/RER, 2019-11908/RER, 2019-11910/RER e 2019-11912/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall’atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto inoltre che, come previsto alla lettera G. “Impegni del soggetto attuatore” del più volte citato Invito:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all’Ambito di accreditamento “formazione superiore” con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11;

- gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all’ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera N. “Termine per l’avvio delle operazioni” del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 649/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del

bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 649/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 21 operazioni, per un costo complessivo di Euro 2.070.669,34 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 21 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 7 operazioni sono risultate "non approvabili";
- n. 14 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 7 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 14 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 14 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.409.971,06 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

5. di dare atto altresì che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-11906/RER, 2019-11907/RER, 2019-11908/RER, 2019-11910/RER e 2019-11912/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di

altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto, altresì, che così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 649/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web

istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota;

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all’Ambito di accreditamento “formazione superiore” con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11;

- gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all’ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

14. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo

di cui all’Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

16. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

17. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 649/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2019-11895/RER	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	La Comunicazione digitale per le produzioni Broadcasting/Social Media e connessioni ecosostenibili	Non approvabile
2019-11902/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER TRADUTTORE AUDIOVISIVO E SOTTOTITOLATORE	Non approvabile
2019-11909/RER	205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	YOUTUBE Marketing: esperto nella comunicazione audiovisiva	Non approvabile
2019-11911/RER	205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Corso di Videomaker per la promozione del territorio attraverso la rete delle proprie eccellenze	Non approvabile
2019-11913/RER	8023 COM 2 SRL	ADVERTISING VIDEO MAKER: Esperto in realizzazione di contenuti per lo storytelling e l'advertising crossmediale	Non approvabile
2019-11915/RER	8023 COM 2 SRL	Autore per il cinema la tv e il web di genere - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale	Non approvabile
2019-11916/RER	8023 COM 2 SRL	Autore per il cinema la tv e il web di genere - I nuovi modelli di fiction per il mercato nazionale e internazionale- Ed. Ravenna	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 649/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-11898/RER	9183 BOTTEGA FINZIONI SRL	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	316.778,40	-	-	316.778,40	77,0	Da approvare senza modifiche
2019-11896/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I Mestieri del cinema	207.888,08	-	-	207.888,08	75,3	Da approvare senza modifiche
2019-11904/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DI PROFESSIONALITA' SPECIALISTICHE NEL SETTORE DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE IN EMILIA-ROMAGNA	128.505,00	-	-	128.505,00	74,5	Da approvare senza modifiche
2019-11894/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Scrivere per il cinema: lo sceneggiatore dall'idea al film	69.456,00	-	-	69.456,00	74,0	Da approvare senza modifiche
2019-11912/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di montaggio ed effetti speciali dai videoclip al cinema del reale e di finzione	93.456,00	-	-	93.456,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-11903/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI RIPRESA E GESTIONE DEL FLUSSO DI LAVORO POST PRODUTTIVO PER IL CINEMA E IL BROADCAST - Dalle Tecniche di Ripresa alla Finalizzazione	54.288,80	-	-	54.288,80	72,5	Da approvare senza modifiche
2019-11887/RER	170 Centro Formazione Innovazione Srl	L'INTERACTIVE CINEMA PER LE REALTA' DIGITALI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE	79.697,50	-	-	79.697,50	72,0	Da approvare senza modifiche
2019-11907/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICHE DI REGIA PER LA PRODUZIONE e REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI CINEMATOGRAFICI	44.478,00	-	-	44.478,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2019-11893/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Il produttore cinematografico tra creatività e innovazione	42.228,00	-	-	42.228,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-11910/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Game Design and Development: come realizzare un Videogioco	104.332,00	-	-	104.332,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-11897/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema documentario	92.346,40	-	-	92.346,40	70,5	Da approvare senza modifiche
2019-11906/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GESTIONALI E MANAGERIALI PER GLI OPERATORI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	55.118,16	-	-	55.118,16	70,5	Da approvare con modifiche
2019-11914/RER	8023 COM 2 SRL	Destination Doc Maker: Esperto nella narrazione e promozione audiovisiva del territorio e dei suoi prodotti	73.170,72	-	-	73.170,72	70,5	Da approvare senza modifiche
2019-11908/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Creatività e architettura nell'audiovisivo sperimentale	48.228,00	-	-	48.228,00	70,0	Da approvare senza modifiche
			<b>1.409.971,06</b>			<b>1.409.971,06</b>		



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 649/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-11898/RER	91831 BOTTEGA FINZIONI SRL	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	316.778,40	-	-	316.778,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000590009
2019-11896/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I Mestieri del cinema	207.888,08	-	-	207.888,08	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000600009
2019-11904/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DI PROFESSIONALITA' SPECIALISTICHE NEL SETTORE DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE IN EMILIA-ROMAGNA	128.505,00	-	-	128.505,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000480009
2019-11894/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Scrivere per il cinema: lo sceneggiatore dall'idea al film	69.456,00	-	-	69.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000610009
2019-11912/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Tecniche di montaggio ed effetti speciali dal videoclip al cinema del reale e di finzione	93.456,00	-	-	93.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000620009
2019-11903/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	OPERATORE DI RIPRESA E GESTIONE DEL FLUSSO DI LAVORO POST PRODUTTIVO PER IL CINEMA E L BROADCAST - Dalle Tecniche di Ripresa alla Finalizzazione	54.288,80	-	-	54.288,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000630009
2019-11887/RER	170 Centro Formazione Innovazione Srl	L'INTERACTIVE CINEMA PER LE REALTA' DIGITALI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE	79.697,50	-	-	79.697,50	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E78D19000420009
2019-11907/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICHE DI REGIA PER LA PRODUZIONE e REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI CINEMATOGRAFICI	44.478,00	-	-	44.478,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000910009
2019-11893/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Il produttore cinematografico tra creatività e innovazione	42.228,00	-	-	42.228,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000640009
2019-11910/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Game Design and Development: come realizzare un Videogioco	104.332,00	-	-	104.332,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000470009
2019-11897/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema documentario	92.346,40	-	-	92.346,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19000480009
2019-11906/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE GESTIONALI E MANAGERIALI PER GLI OPERATORI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	55.118,16	-	-	55.118,16	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E48D19000210009

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-1914/RER	8023 COM 2 SRL	Destination Doc Maker: Esperto nella narrazione e promozione audiovisiva del territorio e dei suoi prodotti	73.170,72	-	-	73.170,72	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000490009
2019-1908/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Creatività e architettura nell'audiovisivo sperimentale	48.228,00	-	-	48.228,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E68D19000920009
			<b>1.409.971,06</b>			<b>1.409.971,06</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1280

 **Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 335 del 11 marzo 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 335/2019, recante “L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii.. Programma regionale attività produttive 2012-2015. Approvazione bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri "Fiere e Filiere 2019-2020" - VI annualità”;

Dato atto che la modifica contenuta nel presente atto non incide sui contenuti relativi agli aiuti di stato, come descritti nella scheda procedurale allegata parte integrante e sostanziale della richiamata propria deliberazione n. 335/2019;

Considerato che al comma 3 dell’art. 13 (Modalità di liquidazione) del suddetto bando, nella sua formulazione scritta come di seguito riportata: “3. Per i progetti che, viceversa, prevedono attività a valere sia sull’annualità **2019** che sull’annualità **2020**, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, a titolo di stato avanzamento lavori (SAL) e fino a una percentuale massima del totale pari al 28%, a condizione che al termine delle attività indicate per il 2019, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista, il promotore presenti, **entro la data del 31 gennaio 2020**, apposita documentazione di rendicontazione delle attività sostenute, come indicata al successivo art. 14, ed a seguito dell’avvenuta approvazione della stessa. Le restanti spese sostenute nel corso dell’annualità 2020, saranno successivamente liquidate, a titolo di saldo, al netto di quelle già oggetto della precedente liquidazione a SAL, e quindi entro il limite della restante percentuale massima del totale pari al 72%, previa presentazione entro il termine massimo del 31/1/2021, dell’apposita documentazione di rendicontazione prevista dall’art. 14, ed a seguito dell’avvenuta approvazione della stessa”, appare non pienamente in linea con le prescrizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., impedendo di fatto una regolare, così come ipotizzata, erogazione delle risorse stanziare in bilancio;

Considerato inoltre che la suddetta formulazione determinerebbe un disallineamento tra le risorse impegnate e quelle successivamente liquidabili, determinando la non piena realizzazione dei progetti presentati a danno delle imprese promotrici beneficiarie dei contributi erogati;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla modifica del sopra citato comma 3 dell’art. 13 del bando, approvato con propria deliberazione n. 335/2019, sostituendolo con la nuova formulazione come di seguito riportata: “3. Per i progetti che, viceversa, prevedono attività a valere sia sull’annualità **2019** che sull’annualità **2020**, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, a titolo di stato avanzamento lavori (SAL) e nei limiti degli impegni assunti, a condizione che al termine delle attività indicate per il 2019, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista, il promotore presenti, **entro la data del 31 gennaio 2020**, apposita documentazione di rendicontazione delle attività sostenute, come indicata al successivo art. 14, ed a seguito dell’avvenuta approvazione della stessa. Le restanti spese sostenute nel corso dell’annualità 2020, saranno successivamente liquidate, a titolo di saldo, al netto di quelle già oggetto della precedente liquidazione a SAL, e quindi entro il limite degli impegni assunti, previa

presentazione entro il termine massimo del 31/1/2021, dell’apposita documentazione di rendicontazione prevista dall’art. 14, ed a seguito dell’avvenuta approvazione della stessa”;

Ritenuto pertanto opportuno, in ragione di quanto sopra esposto, riformulare il testo del suddetto comma 3 dell’art. 13, consentendo in tal modo la regolare esecuzione delle attività di concessione e successiva liquidazione dei contributi, coerentemente e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l’ allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;
2. di modificare il comma 3 dell'art. 13 del bando, approvato con propria deliberazione n. 335/2019, sostituendolo con la nuova formulazione come di seguito riportata: "3. Per i progetti che, viceversa, prevedono attività a valere sia sull'annualità **2019** che sull'annualità **2020**, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, a titolo di stato avanzamento lavori (SAL) e nei limiti degli impegni assunti, a condizione che al termine delle attività indicate per il 2019, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista, il promotore presenti, **entro la data**

**del 31 gennaio 2020**, apposita documentazione di rendicontazione delle attività sostenute, come indicata al successivo art. 14, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa. Le restanti spese sostenute nel corso dell'annualità 2020, saranno successivamente liquidate, a titolo di saldo, al netto di quelle già oggetto della precedente liquidazione a SAL, e quindi entro il limite degli impegni assunti, previa presentazione entro il termine massimo del 31/1/2021, dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa";

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1281

**Approvazione della proposta di accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 10 marzo 2003 per la realizzazione del PRU "San Donato-Garavaglia" del Comune di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di considerare parte integrante del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare i contenuti della proposta di Accordo Integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 10/03/2003 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana "San Donato-Garavaglia" del Comune di Bologna, di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi elaborati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qua-

lità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

3) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo di cui al precedente punto 2), provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

4) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1282

**Contributi per la qualificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario nelle aree marginali e di montagna - artt. 31 e 33, L.R. n. 30/1998 e s.m.i.. Assegnazione delle risorse per l'anno 2019 a favore delle Agenzie locali per la mobilità**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

## d e l i b e r a

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di assegnare per l'anno 2019, a norma dell'art. 33 della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., i contributi per iniziative di incremento e qualificazione del Tpl a favore delle Agenzie locali per la mobilità competenti in ciascun bacino provinciale e/o ambito, come di seguito esposto:

BACINO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	ASSEGNAZIONE 2019
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	23.143,31
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	55.984,43
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	23.771,75
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	14.460,40
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	33.695,45
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	51.877,01
RAVENNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	9.554,28
FORLI'-CESENA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	259.405,52
RIMINI	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl Consortile - Cesena	78.107,85
	<b>TOTALE</b>	<b>550.000,00</b>

2. di dare atto che gli oneri finanziari afferenti all'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 550.000,00, trovano copertura sul capitolo 43176 del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale di previsione 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

3. di autorizzare il Dirigente del servizio regionale competente a provvedere con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1.;
4. di dare atto altresì che le Agenzie locali per la Mobilità concorderanno con i comuni delle aree montane e marginali interessati, le finalità di utilizzo dei contributi oggetto del presente provvedimento, individuando gli opportuni interventi al sostegno del Tpl al fine di garantire una maggiore qualificazione dei servizi ivi presenti ed eventuali meccanismi di perequazione a favore degli Enti stessi;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

La presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1287

**Aggiornamento del punto 5 dell'Allegato B2 alla delibera di Giunta regionale n. 2047/2018, in merito alle modalità di liquidazione dei contributi per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti, di cui all'art. 11 della Legge 24 giugno 2009, n. 77**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1) di modificare la propria delibera 3 dicembre 2018 n. 2047, in particolare, il punto 5 dell'allegato B2 prevedendo la possibilità di concedere l'anticipazione del 20% in considerazione di quanto disposto all'art.35, comma 18, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da

corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione" (allegato 1 parte integrante della presente);

2) di stabilire che dette modalità si applichino anche agli interventi in corso di realizzazione e per i progetti in corso previsti all'art.2, comma 1, lett. b) delle seguenti ordinanze:

- P.C.M. n. 4007/2012 (D.G.R. n. 634/2013 e ss.mm.ii.);
- C.D.P.C. n. 52/2013 (D.G.R. n. 676/2014 e ss.mm.ii.);
- C.D.P.C. n. 171/2014 (D.G.R. n. 1226/2015 e ss.mm.ii.);
- C.D.P.C. n. 293/2015 (D.G.R. n. 573/2016 e ss.mm.ii. – D.D. n. 19141/2016);
- C.D.P.C. n. 344/2016 (D.G.R. n. 2188/2016 – D.D. n. 20256/2017);
- C.D.P.C. n. 532/2018 (D.G.R. n. 2047/2018 – D.D. n. 5560/2019);

3) di approvare l'Allegato 1 "Aggiornamento delle modalità di liquidazione" – Punto 5 dell'allegato B2 alla propria deliberazione n. 2047/2018 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato 1****“AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE”**

- Punto 5 dell'allegato B2 alla D.G.R. n. 2047/2018-

**5. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE**

La domanda di liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per l'intervento finanziato, deve essere inoltrata dal Soggetto beneficiario alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Ai fini di un corretto utilizzo della quota concessa, l'erogazione del finanziamento da parte della Regione al Soggetto beneficiario avrà luogo, al netto di eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara di affidamento dei lavori proporzionalmente attribuite, sulla base e in coerenza con il cronoprogramma dei lavori, di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., con le seguenti modalità alternative:

- A. in un'unica soluzione alla conclusione dei lavori, a seguito della comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti di contabilità finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (*Modulo 0*);
- B. in più tranches, come di seguito specificato, in seguito all'atto di concessione del contributo ovvero di impegno della spesa:
- un 1° acconto relativo alle spese di progettazione all'ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva e del visto di congruità tecnico-economica (*Modulo 1*);
  - un 2° acconto pari al 20% del valore del contratto di appalto, per la quota parte dell'importo oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP della data di effettivo inizio lavori, in considerazione di quanto disposto all'art.35, comma 18, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (*Modulo 2.1*);
  - un 3° acconto, non superiore al 40% dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale, a seguito di comunicazione formale da parte del RUP dello stato di avanzamento lavori in coerenza al cronoprogramma presentato di cui D.lgs. 118/2011 (*Modulo 2.2*);
  - il saldo dell'importo dei lavori oggetto di finanziamento statale a seguito della comunicazione da parte del Soggetto beneficiario degli atti contabilità finale o atti equipollenti comprensivi del quadro economico finale, nonché a seguito della trasmissione della documentazione da cui risultano gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso (*Modulo 3*).

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

I *Moduli 0, 1, 2.1, 2.2, 3* sopra richiamati relativi alle richieste di liquidazione secondo le modalità consentite saranno resi pubblici sulla sezione dedicata all'Ordinanza di interesse della pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico/art-11-dl-28-aprile-2009-n39/ordinanza-del-cdpc-n-532-del-2018-e-documenti-correlati>).

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1288

**"Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un Centro coordinamento soccorsi e della Sala operativa unica e integrata - Ambito operativo di Modena e della relativa modulistica"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13/1/2009 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 dicembre 2008 pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 41 del 19/2/2009 concernente "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile";

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile" e in particolare i seguenti articoli:

- art. 6 "Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile":

1. Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e di quanto previsto dalla legislazione regionale, i Sindaci, in conformità di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i Sindaci metropolitani e i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile, esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

a) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;

b) della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;

c) della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare, come disciplinate nella pianificazione di cui all'articolo 18;

d) dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali;

e) della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 2.

- art. 9 "Funzioni del Prefetto nell'ambito del Servizio nazio-

nale della protezione civile":

1. In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale:

a) assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i Comuni, secondo quanto previsto nella pianificazione di cui all'articolo 18, e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno;

b) assume, nell'immediatezza dell'evento in raccordo con il Presidente della giunta regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l'attuazione del piano provinciale di protezione civile, redatto in conformità agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 18, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati, sulla base del relativo piano di protezione civile, anche al fine di garantire l'immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;

c) promuove e coordina l'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale;

d) vigila sull'attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando, con le modalità di cui alla lettera a), eventuali esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;

e) attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato, anche ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 1 aprile 1981, n. 121, e assicura il loro concorso coordinato anche mediante idonee rappresentanze presso i centri operativi comunali.

2. Il Prefetto, ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1 e per il coordinamento dei servizi di emergenza a livello provinciale, adotta tutti i provvedimenti di propria competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello provinciale, comunale o di ambito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, nel quadro degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4.

- art. 11 "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile":

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare:

a) le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, articolate come previsto all'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5, nonché delle attività di cui ai commi 6 e 7 del medesimo articolo, ivi comprese le procedure finalizzate all'adozione e attuazione del piano regionale di protezione civile, che prevede criteri e modalità di intervento da seguire in caso di emergenza e che individua nel rispetto dei criteri generali definiti ai sensi dell'articolo 18, comma 4, gli ambiti territoriali ottimali e connessi criteri organizzativi;

b) gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, in coerenza con quanto previsto dalla lettera o), e comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica

dei medesimi piani;

c) (*omissis*)

d) la gestione della sala operativa regionale, volta anche ad assicurare il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della protezione civile, le Prefetture e i Comuni;

e) l'ordinamento e l'organizzazione anche territoriale della propria struttura, nonché dei propri uffici al fine dell'esercizio delle attività di cui al comma 2 e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione delle azioni tecniche, operative e amministrative peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modificazioni;

f) (*omissis*)

g) le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 10, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenda di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- la D.G.R. n. 728 del 21/5/2018 "Prime disposizioni in attuazione del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 codice della protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza";

- la D.G.R. n. 962 del 25/6/2018 "Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";

- le delibere n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n.1212 del 2/8/2017 e n.979 del 22/6/2018 con le quali la Giunta Regionale ha modificato, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenda regionale;

Dato atto che:

- la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" al capitolo 2 "modello organizzativo per la gestione dell'emergenza" prevede in particolare che:

- A livello provinciale, secondo il modello adottato da ciascuna Regione, si attiva il Centro di Coordinamento dei Soccorsi

(C.C.S.) nel quale sono rappresentati, oltre alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo ed alla Provincia, gli enti, le amministrazioni e le strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza con il compito di: valutare le esigenze sul territorio; impiegare in maniera razionale le risorse già disponibili; definire la tipologia e l'entità delle risorse regionali e nazionali necessarie per integrare quelle disponibili a livello provinciale, individuando, laddove non previsto dalla pianificazione di emergenza, i siti destinati ad aree di ammassamento soccorsi. Presso il C.C.S. viene assicurata la direzione unitaria degli interventi da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei comuni interessati;

- Il modello organizzativo a livello provinciale deve prevedere una sala operativa unica ed integrata (S.O.U.I.), che da un lato attua quanto stabilito in sede di C.C.S. e dall'altro raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio, la sala operativa regionale e Sistema.

- in data 8 luglio 2010 era stato sottoscritto tra il Prefetto di Modena e il Presidente della Provincia di Modena l'accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un "centro coordinamento soccorsi" e della Sala Operativa Unica e Integrata presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.

- con D.G.R. n. 1658 del 11/10/2018 "Razionalizzazione del portfolio sedi territoriali ex provinciali per finalità di protezione civile. Approvazione dello schema di contratto per la concessione in comodato d'uso del Centro Operativo Unificato di Protezione Civile di Modena, in località Marzaglia nuova, tra l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il Comune di Modena e la Provincia di Modena" si è disposto in merito alla nuova organizzazione del Centro Operativo Unificato di Modena;

Considerato che:

- in attuazione della "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", alla luce del nuovo quadro normativo riepilogato e nelle more della definizione degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4 del d.lgs 1/2018 "Codice della protezione civile", si è proceduto a definire un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Modena per la costituzione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa unica e integrata" sottoscritto dal Prefetto di Modena e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 20 ottobre 2018 ed assunto a prot. PC/2019/0010015 del 26/2/2019;

- anche a seguito dell'esperienza maturata in occasione di eventi per i quali sono stati attivati gli organismi di coordinamento previsti dall'accordo, con nota prot. 15020 del 21/3/2018 il Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha trasmesso alla Prefettura di Modena - Ufficio Territoriale di Governo la bozza di un documento relativo alla "Composizione e modalità di attivazione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa unica e integrata";

- la Prefettura di Modena - Ufficio Territoriale di Governo con nota prot. 46492 del 19/6/2019 ha restituito con alcune limitate modifiche il documento relativo alla "Composizione e modalità di attivazione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa unica e integrata";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

Richiamate:

- la D.G.R. n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008; Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la D.G.R. n. 1129 del 24 luglio 2017, “Rinnovo dell’incarico di Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile”;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie ed Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- la D.G.R. n. 1665 dell’11/10/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali nell’ambito di alcune Direzioni Generali”;

- la D.G.R. n. 122 del 28/1/2019 avente ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste inoltre le seguenti determinazioni dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

- n. 700 del 28/2/2018 “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2204 del 22/6/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 3446 del 28/9/2018 “Incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 4554 del 10/12/2018 “Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa;

2. di prendere atto dell’Accordo per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un “Centro coordinamento soccorsi” e della “Sala operativa unica e integrata” – ambito operativo di Modena, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di approvare, il documento “Composizione e modalità di attivazione del Centro coordinamento soccorsi e della Sala operativa unica e integrata” – ambito operativo di Modena, allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**ACCORDO PER LA COSTITUZIONE, IN PRESENZA DI EMERGENZE DI  
PROTEZIONE CIVILE, DI UN "CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI" e  
della "SALA OPERATIVA UNICA E INTEGRATA"**

**TRA**

la **Prefettura di Modena – Ufficio territoriale del Governo**, rappresentata dal Prefetto **Maria Patrizia Paba**, con sede in Modena in Viale Martiri della Libertà, n. 34.

**E TRA**

la **Regione Emilia-Romagna** rappresentata dal Presidente **Stefano Bonaccini**, con sede in Bologna viale Aldo Moro, n. 52.

(di seguito denominate entrambe, anche per brevità, come "parti")

**Premesso che:**

con **DPCM del 3 dicembre 2008**, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 36 del 13/01/2009 è stata approvata la "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" ai sensi dell'art. 5 del DL 343/2001, convertito in legge con la L. 401/2001. Tale Direttiva, al capitolo 2 "modello organizzativo per la gestione dell'emergenza" prevede in particolare che:

- A livello provinciale, secondo il modello adottato da ciascuna Regione, si attiva **il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)** nel quale sono rappresentati, oltre alla Regione, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo ed alla Provincia, gli enti, le amministrazioni e le strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza con il compito di: valutare le esigenze sul territorio; impiegare in maniera razionale le risorse già disponibili; definire la tipologia e l'entità delle risorse regionali e nazionali necessarie per integrare quelle disponibili a livello provinciale, individuando, laddove non previsto dalla pianificazione di emergenza, i siti destinati ad aree di ammassamento soccorsi. **Presso il C.C.S. viene assicurata la direzione unitaria degli interventi** da coordinare con quelli realizzati dai Sindaci dei comuni interessati;
- Il modello organizzativo a livello provinciale deve prevedere una **sala operativa unica ed integrata (S.O.U.I.)**, che da un lato attua quanto stabilito in sede di C.C.S. e dall'altro raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio, la sala operativa regionale e Sistema.

con **DPCM del 3 dicembre 2008**, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 41 del 19/02/2009 è stata approvata la "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile";

Con **lettera prot. 6492 del 25/06/2009** la Regione Emilia-Romagna ha dato seguito alle direttive nazionali specificando che la sala operativa unica e integrata può trovare soluzione logistica e operativa all'interno dei Centri Unificati Provinciali di Protezione Civile, previa intesa tra le componenti e le strutture operative del sistema di protezione civile interessate;

In data **8 luglio 2010** è stato sottoscritto tra il Prefetto di Modena e il Presidente della Provincia di Modena l'accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, per la costituzione, in presenza di emergenze di protezione civile, di un "centro coordinamento soccorsi" e della Sala Operativa Unica e Integrata presso il Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia.

**Visti:**

- **La legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005**, recante "*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*" ed in particolare:
  - art. 4** "Funzioni e compiti della Regione" comma 5, "La Regione favorisce ed incentiva:
    - a) la costituzione di Centri provinciali unificati di protezione civile per ottimizzare il raccordo funzionale ed operativo tra le Autorità di protezione civile regionale, provinciale e comunale ed il volontariato, definendone standard minimi omogenei. A tal fine gli enti territoriali interessati individuano, nell'ambito territoriale di ciascuna provincia, un'apposita sede idonea ad ospitare una struttura tecnico-organizzativa permanente, alla cui costituzione concorrono la Provincia e il Comune capoluogo di provincia. In tale struttura ha anche sede il Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'articolo 17, comma 5;
    - b) l'organizzazione e la gestione a livello comunale o intercomunale di strutture idonee ad ospitare centri operativi per il coordinamento degli interventi in emergenza.
- **La legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015**, ad oggetto "*Riforma del sistema di Governo regionale e Locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni e con le successive*" con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68) che in particolare esercita le funzioni attribuitele dalla suddetta legge regionale, comprese quelle attribuite alle Province.

- **Il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018**, recante “*Codice della protezione civile*” e in particolare i seguenti articoli:

**art. 6** “Attribuzioni delle autorità territoriali di protezione civile”, comma 1) “Nel rispetto delle direttive adottate ai sensi dell’articolo 15 e di quanto previsto dalla legislazione regionale, (...) i Presidenti delle Regioni, in qualità di autorità territoriali di protezione civile esercitano le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni. Le autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia:

- a) del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile
- b) della promozione, dell’attuazione e del coordinamento delle attività di cui all’articolo 2 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;

**art. 9** “Funzioni del Prefetto nell’ambito del Servizio nazionale della protezione civile”

**comma 1.** In occasione degli eventi emergenziali di cui all’articolo 7, comma 1, lettere b) e c), ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all’articolo 2, comma 4, lettera a), il Prefetto, nel limite della propria competenza territoriale”:

- a) assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i Comuni, secondo quanto previsto nella pianificazione di cui all’articolo 18, e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell’interno;
- b) assume, nell’immediatezza dell’evento in raccordo con il Presidente della giunta regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, curando l’attuazione del piano provinciale di protezione civile, redatto in conformità agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 18, coordinandoli con gli interventi messi in atto dai comuni interessati, sulla base del relativo piano di protezione civile, anche al fine di garantire l’immediata attivazione degli interventi di primo soccorso alla popolazione;
- c) promuove e coordina l’adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l’intervento delle strutture dello Stato presenti sul territorio provinciale;
- d) vigila sull’attuazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, a livello provinciale, segnalando, con le modalità di cui alla lettera a), eventuali



esigenze di ulteriori concorsi d'intesa con il Presidente della Giunta regionale;

e) attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato, anche ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, e assicura il loro concorso coordinato anche mediante idonee rappresentanze presso i centri operativi comunali.

**comma 2.** Il Prefetto, ai fini dello svolgimento dei compiti di cui al comma 1 e per il coordinamento dei servizi di emergenza a livello provinciale, adotta tutti i provvedimenti di propria competenza necessari ad assicurare i primi soccorsi a livello provinciale, comunale o di ambito ai sensi dell'articolo 3, comma 3, nel quadro degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4.

**Art. 11** "Funzioni delle Regioni e disciplina delle funzioni delle città metropolitane e delle province in qualità di enti di area vasta nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile"

**comma 1)** "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 e, in particolare:

e) l'ordinamento e l'organizzazione anche territoriale della propria struttura, nonché dei propri uffici al fine dell'esercizio delle attività di cui al comma 2 e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione delle azioni tecniche, operative e amministrative peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modificazioni;

g) le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 10, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;

**Considerati:**

La **DGR n. 728 del 21/05/2018** "Prime disposizioni in attuazione del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 codice della protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza";

La **DGR n. 962 del 25/06/2018** "Aggiornamento del "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";

La **DGR n. 1658 del 11/10/2018** "Razionalizzazione del portfolio sedi territoriali ex provinciali per finalità di protezione civile. Approvazione dello schema di contratto per la concessione in comodato d'uso del Centro Operativo Unificato di Protezione Civile di Modena, in località Marzaglia nuova, tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il Comune di Modena e la Provincia di Modena"

**Ritenuto opportuno:**

In attuazione della "Direttiva concernente indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" approvata con DPCM del 3 dicembre 2008, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 36 del 13/01/2009, alla luce del nuovo quadro normativo riepilogato in premessa e nelle more della definizione degli organismi di coordinamento provvisorio previsti nella direttiva di cui all'articolo 18, comma 4 del d.lgs 1/2018 "Codice della protezione civile", definire un accordo tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Modena per la costituzione del "Centro coordinamento soccorsi" e della "Sala operativa unica e integrata" che sostituisca quello ad oggi vigente e siglato in data 08 luglio 2010 tra Prefetto di Modena e Presidente della Provincia;

Ciò premesso e ritenuto, tra le parti, come sopra costituite e rappresentate, si conviene e si stipula quanto segue:

**Articolo 1**

In occasione degli eventi emergenziali di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) del d.lgs 1/2018, ovvero nella loro imminenza o nel caso in cui il verificarsi di tali eventi sia preannunciato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a) del d.lgs 1/2018, il Prefetto di Modena può convocare sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, il Centro Coordinamento Soccorsi (di seguito per brevità "C.C.S.") allo scopo di coordinare, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di competenze, gli interventi di protezione civile che la situazione richiede e di assicurare la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale. La convocazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

### **Articolo 2**

Il C.C.S. si riunisce di norma presso il Palazzo del Governo, sede della Prefettura di Modena ovvero, qualora non ritenuto opportuno in relazione alla tipologia dell'evento e comunque sempre in caso di emergenze connesse con il rischio sismico, idraulico e idrogeologico, presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia Nuova (MO) ed è presieduto dal Prefetto di Modena.

Il Prefetto può essere sostituito nel C.C.S. dal Vicario ovvero dal Dirigente dell'Area di Protezione Civile.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna può essere sostituito dall'Assessore competente per la Protezione Civile ovvero dal Dirigente del Servizio territoriale di Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

### **Articolo 3**

Il Prefetto assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della S.O.U.I, di cui al successivo art. 6, dei responsabili delle strutture periferiche dello Stato nella Provincia, o di loro rappresentanti, ed in particolare di:

- Questura;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Gruppo Carabinieri Forestale Modena;
- Competenti sezioni della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria;
- Forze armate;

oltre che delle altre strutture statali di volta in volta individuate in relazione alla natura degli eventi da fronteggiare.

### **Articolo 4**

Il Presidente della Regione assicura la partecipazione alle attività del C.C.S. e della S.O.U.I, di cui al successivo art. 6, dei responsabili dei servizi regionali interessati dall'emergenza o loro delegati e del rappresentante di turno della Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile.

### **Articolo 5**

Alle attività del C.C.S. e della S.O.U.I, di cui al successivo art. 6, possono essere convocati, a seconda della tipologia dell'evento e dell'ambito di territorio interessato, come specificato nel presente accordo:

- i Sindaci dei comuni interessati dagli eventi;
- i referenti dell'azienda USL di Modena e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena;

- i rappresentanti degli Enti o delle Società erogatrici di servizi pubblici essenziali;
- un rappresentante della Provincia di Modena;
- i rappresentanti di altri enti e organi, di volta individuati dai soggetti di cui all'art. 2 del presente accordo in relazione alla natura ed all'estensione degli eventi da fronteggiare.

#### **Articolo 6**

Il C.C.S. si avvale della Sala Operativa Unica Integrata (di seguito per brevità "S.O.U.I."), con sede presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile in strada Pomposiana n. 325 a Marzaglia Nuova (MO), attivata dalla Prefettura coordinandosi con il Servizio territoriale di Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, e composta secondo la pianificazione di emergenza se presente, o sulla base della natura della specifica situazione di emergenza in atto.

#### **Articolo 7**

Il Prefetto di Modena e il Presidente della Regione Emilia-Romagna assicurano, ciascuno per la parte di propria competenza, la partecipazione per l'intera durata dell'emergenza alle attività della S.O.U.I. dei rappresentanti dei soggetti indicati negli articoli 3, 4 e 5. L'attivazione è effettuata con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

#### **Articolo 8**

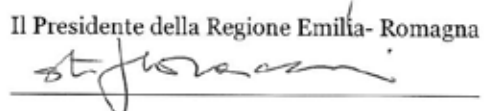
La S.O.U.I. raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio nonché con la sala operativa regionale e Sistema affinché questi ultimi possano attivare, in situazioni tali da superare la capacità di risposta del sistema territoriale di protezione civile, le iniziative e le misure di propria competenza.

#### **Articolo 9**

Il presente accordo sarà operativo a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Modena, li 20 OTT. 2018

Il Prefetto di Modena  


Il Presidente della Regione Emilia-Romagna  


## **Composizione e modalità di attivazione del C.C.S. e della S.O.U.I. ai sensi dell'accordo sottoscritto in data 20/10/2018**

### **1. Premessa**

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice della Protezione Civile;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 962 del 25 giugno 2018 concernente *l'aggiornamento del documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini della protezione civile*;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 20/10/2018 tra il Prefetto di Modena e il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 del Codice di protezione civile il Prefetto, quando ne ricorrano i presupposti, in raccordo con il Presidente della Giunta Regionale e coordinandosi con la struttura regionale di protezione civile, avvalendosi del C.C.S. assicura la direzione unitaria di tutti i servizi di emergenza e di coordinamento con quelli realizzati dai Sindaci dei comuni interessati. Il C.C.S. in particolare valuta le esigenze sul territorio, impiega in maniera razionale le risorse già disponibili, definisce la tipologia e l'entità delle risorse regionali e nazionali necessarie per integrare quelle disponibili a livello provinciale, individuando, laddove non previsto dalla pianificazione di emergenza, i siti destinati ad aree di ammassamento soccorsi;

CONSIDERATO che il C.C.S. e la S.O.U.I. prevedono la presenza di rappresentanti della Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo di Modena, della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, oltre agli enti, amministrazioni e strutture operative funzionali alla gestione dell'emergenza;

CONSIDERATO che la S.O.U.I. attua quanto stabilito in sede di C.C.S. e raccoglie, verifica e diffonde le informazioni relative all'evento ed alla risposta di protezione civile, attraverso il raccordo costante con i diversi centri operativi attivati sul territorio, la sala operativa regionale e SISTEMA;

con la presente si definisce la composizione del C.C.S. e della S.O.U.I. e le relative modalità di convocazione/attivazione relativamente all'ambito territoriale della provincia di Modena.

## **2. Composizione C.C.S.**

- Prefettura di Modena;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Ambito di Modena;
- Arpae – SIMC Centro Funzionale;
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
- Arpae – SAC Modena
- Provincia di Modena;
- Questura di Modena;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena;
- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Modena;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Modena;
- Gruppo Carabinieri Forestale Modena;
- Polizia Stradale;
- Polizia Ferroviaria;
- Forze armate;
- Enti di Presidio territoriale Idraulico;
- Gestori della viabilità stradale, autostradale, ferroviaria
- Gestori dei servizi essenziali e di telecomunicazioni
- Gestori dei trasporti pubblici
- Consulta Provinciale del volontariato per la Protezione Civile
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

La composizione del C.C.S. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

## **3. Convocazione riunione di coordinamento**

Nell'imminenza di eventi previsti o nel caso si verificano eventi previsti/imprevedibili è possibile, nelle more dell'attivazione del C.C.S. e della S.O.U.I., convocare in relazione alla tipologia di emergenza, i soggetti di cui al paragrafo 2. L'incontro è finalizzato ad una prima raccolta, verifica e diffusione delle informazioni relative all'evento, estendendo la stessa convocazione anche a tutti i Sindaci dei territori interessati. Per gli eventi meteo caratterizzati da preannuncio di cui alla DGR 962/2018, all'incontro è sempre invitata Arpae SIMC – Centro Funzionale. Tali incontri possono essere periodicamente convocati anche al fine di un aggiornamento rispetto all'evento. Dopo l'attivazione del C.C.S. e della S.O.U.I. agli incontri periodici di coordinamento sono convocati i Sindaci ed eventuali componenti del C.C.S.-S.O.U.I. non attivati ai sensi del paragrafo 4 ivi compresa Arpae SIMC – Centro Funzionale.

La convocazione (All. 1) viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, qualora possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

#### **4. Attivazione del C.C.S. e della S.O.U.I.**

L'attivazione del C.C.S. e della S.O.U.I. reca l'indicazione degli enti e delle strutture operative attivate per l'evento specifico.

La convocazione (All. 2) viene effettuata dalla Prefettura via Posta Elettronica Certificata (PEC) e, quando possibile, via telefono o con i mezzi di comunicazione compatibili con l'urgenza e la natura della specifica situazione di emergenza in atto.

La composizione del C.C.S. e della S.O.U.I. potrà essere integrata e/o subire variazioni a seconda degli eventi previsti o in atto oppure a seguito di esigenze specifiche.

Gli enti e le strutture operative attivate dovranno assicurare la presenza di propri qualificati rappresentanti presso il Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile per tutta la durata dell'evento e fino alla disattivazione del C.C.S. e della S.O.U.I. ad eccezione di Arpae – SIMC Centro Funzionale che potrà essere collegato in video- conferenza o altre modalità ritenute idonee.

#### **5. L'organizzazione del C.C.S. e della S.O.U.I. in funzioni di supporto**

In occasione di emergenze che per intensità, estensione, durata dell'evento richiedano un'organizzazione del C.C.S. e della S.O.U.I. per funzioni di supporto, le stesse sono definite in sede di convocazione (All. 3) a partire dalla pianificazione specifica di emergenza per il particolare rischio che si deve gestire. L'organizzazione potrà essere modificata, integrata e/o subire variazioni rispetto alla pianificazione vigente a seconda degli eventi oppure a seguito di esigenze specifiche.

**Allegato 1 - Bozza di convocazione riunione di coordinamento**

Sindaci della Provincia di Modena
Presidente della Provincia di Modena
Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito Territoriale di Modena
Arpae SIMC – Centro Funzionale
Questura di Modena
Comando Provinciale Carabinieri
Comando Provinciale Guardia di Finanza
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Comando Gruppo Carabinieri Forestale
Polizia Stradale Modena
Polizia Ferroviaria
Esercito Italiano
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
Arpae – SAC Modena
Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Consorzio Bonifica Burana
Consorzio Bonifica Emilia Centrale
Consorzio Bonifica Renana
AUSL Modena
AUSL Modena - Modena Soccorso Servizio 118
Azienda Ospedaliera Universitaria – Policlinico di Modena
ANAS
Provincia di Modena – Area Lavori pubblici e Viabilità
Autostrade per l'Italia – direzione terzo tronco Bologna
Autobrennero
Trenitalia
RFI – Rete Ferroviaria Italiana
FER – Ferrovie Emilia-Romagna
Trasporto passeggeri Emilia-Romagna - TPER
Agenzia per la Mobilità di Modena – AMO
SETA – Bacino Provinciale di Modena
Hera s.p.a.
Inrete
Enel
E- Distribuzione
Terna
AIMAG



SORGEA
Sinergas
Geovest
Telecom
Lepida s.p.a.
Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

**PRIORITÀ: ALTA**

DATA: \_\_\_\_\_

DA: **PREFETTURA DI MODENA**

**Oggetto: convocazione riunione di coordinamento**

Con riferimento a \_\_\_\_\_ con la presente, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, è convocato alle ore \_\_\_\_\_ un incontro presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile – Strada Pomposiana 325 – Marzaglia Nuova (MO) con il seguente ordine del giorno:

- \_\_\_\_\_

Modena, li \_\_\_\_\_

**Per comunicazioni rivolgersi:**

- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_

FIRMA

( \_\_\_\_\_ )

**Allegato 2 - Bozza attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I.**

Presidente Provincia di Modena
Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito Territoriale di Modena
Arpae SIMC – Centro Funzionale
Questura di Modena
Comando Provinciale Carabinieri
Comando Provinciale Guardia di Finanza
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Comando Gruppo Carabinieri Forestale
Polizia Stradale Modena
Polizia Ferroviaria
Esercito Italiano
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
Arpae – SAC di Modena
Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Consorzio Bonifica Burana
Consorzio Bonifica Emilia Centrale
Consorzio Bonifica Renana
AUSL Modena
AUSL Modena - Modena Soccorso Servizio 118
Azienda Ospedaliera Universitaria – Policlinico di Modena
ANAS
Provincia di Modena – Area Lavori pubblici e Viabilità
Autostrade per l'Italia – direzione terzo tronco Bologna
Autobrennero
Trenitalia
RFI – Rete Ferroviaria Italiana
FER – Ferrovie Emilia-Romagna
Trasporto passeggeri Emilia-Romagna - TPER
Agenzia per la Mobilità di Modena – AMO
SETA – Bacino Provinciale di Modena
Hera s.p.a.
Inrete
Enel
E- Distribuzione
Terna
AIMAG

SORGEA
Sinergas
Geovest
Telecom
Lepida s.p.a.
Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

**Oggetto: attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I.**

Con riferimento a \_\_\_\_\_ ed a seguito della convocazione dei componenti del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. che si è tenuta in data \_\_\_\_\_ con la presente, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, si dispone a partire dalle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile– Strada Pomposiana 325 – Marzaglia Nuova (MO). Gli enti in indirizzo convocati dovranno intervenire con proprio qualificato rappresentante fino a cessata necessità.

Modena, li \_\_\_\_\_

**Per comunicazioni rivolgersi:**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

FIRMA

( \_\_\_\_\_ )

**Allegato 3 - Bozza attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I./organizzazione in funzioni**

Presidente Provincia di Modena
Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito Territoriale di Modena
Arpae – SIMC Centro Funzionale
Questura di Modena
Comando Provinciale Carabinieri
Comando Provinciale Guardia di Finanza
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Comando Gruppo Carabinieri Forestale
Polizia Stradale Modena
Polizia Ferroviaria
Esercito Italiano
Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
Arpae – SAC di Modena
Agenzia Interregionale per il Fiume Po
Consorzio Bonifica Burana
Consorzio Bonifica Emilia Centrale
Consorzio Bonifica Renana
AUSL Modena
AUSL Modena - Modena Soccorso Servizio 118
Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena
ANAS
Provincia di Modena – Area Lavori pubblici e Viabilità
Autostrade per l'Italia – direzione terzo tronco Bologna
Autobrennero
Trenitalia
RFI – Rete Ferroviaria Italiana
FER – Ferrovie Emilia-Romagna
Trasporto passeggeri Emilia-Romagna - TPER
Agenzia per la Mobilità di Modena – AMO
SETA – Bacino Provinciale di Modena
Hera s.p.a.
Inrete
Enel
E- Distribuzione
Terna
AIMAG
SORGEA
Sinergas
Geovest

Telecom
Lepida s.p.a.
Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS

**Oggetto: attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I./organizzazione in funzioni di supporto.**

Con riferimento a \_\_\_\_\_ con la presente si dispone, sentito il Presidente della Regione Emilia-Romagna, a partire dalle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e della Sala Operativa Unica Integrata – S.O.U.I presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile– Strada Pomposiana 325 – Marzaglia Nuova (MO) secondo l'organizzazione in funzioni di supporto di seguito allegata.

Modena, li \_\_\_\_\_

**Per comunicazioni rivolgersi:**

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

FIRMA

( \_\_\_\_\_ )

**Organizzazione C.C.S. e S.O.U.I. in funzioni di supporto**

<b>Funzione</b>	<b>Referente</b>	<b>Vice Referente</b>	<b>Enti e strutture operative afferenti la funzione</b>
Funzione Coordinamento			Prefettura
Funzione Tecnico Scientifica			ARSPTC – Ambito Modena Arpae – SIMC Centro Funzionale Arpae – SAC di Modena Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro Agenzia Interregionale per il Fiume Po Consorzio Bonifica Burana Consorzio Bonifica Emilia Centrale Consorzio Bonifica Renana
Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria			AUSL Modena AUSL Modena - Modena Soccorso Policlinico di Modena
Funzione Stampa e Comunicazione			Prefettura di Modena Provincia di Modena Regione Emilia-Romagna
Funzione Volontariato			ARSPTC – Ambito Modena Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena
Funzione Materiali Mezzi e Logistica			ARSPTC – Ambito Modena Provincia di Modena Comando Provinciale Vigili del Fuoco Esercito Italiano
Funzione Trasporti, Circolazione e Viabilità			Provincia di Modena ANAS Polizia Stradale Modena Polizia Ferroviaria Autostrade per l'Italia – direzione terzo tronco Bologna Autobrennero Trenitalia RFI – Rete Ferroviaria Italiana FER – Ferrovie Emilia-Romagna TPER AMO SETA – Bacino Provinciale di Modena
Funzione Telecomunicazioni			Telecom Lepida s.p.a. Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena
Funzione Servizi essenziali			Arpae – SAC di Modena Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro Hera s.p.a.

			Inrete Enel E- Distribuzione Terna AIMAG SORGEA Sinergas Geovest
Funzione Valutazione e Censimento Danni			ARSPTC – Ambito Modena Arpae – SAC di Modena Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
Funzione Strutture Operative			Questura di Modena Comando Provinciale Carabinieri Comando Provinciale Guardia di Finanza Comando Gruppo Carabinieri Forestale Polizia Stradale Modena Polizia Ferroviaria Esercito Italiano Comando Provinciale Vigili del Fuoco Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - CNSAS
Funzione Enti Locali e Continuità amministrativa			Provincia di Modena ARSPTC – Ambito Modena
Funzione Materiali pericolosi			Comando Provinciale Vigili del Fuoco Esercito Italiano Arpae – SAC di Modena Arpae – Area Prevenzione Ambientale Centro
Funzione Assistenza alla Popolazione			ARSPTC – Ambito Modena
Supporto amministrativo/finanziario			ARSPTC – Ambito Modena Provincia di Modena

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1289

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (BO). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E69E19000480006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "I Beni del Mondo. Dai luoghi di mafia a luoghi di accoglienza" del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 3.700,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 6.170,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 3.700,00 a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 3.700,00, registrata con il n. 7125 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE - 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E69E19000480006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore alla "Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "I BENI DEL MONDO. DAI LUOGHI DI MAFIA A LUOGHI DI ACCOGLIENZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), rappresentato dal Sindaco Isabella Conti;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il

miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Premesso che:

- Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con lettera inviata per posta certificata il giorno 30/03/2019 ed acquisita al protocollo della Regione in data 02/04/2019 al n.PG.2019.0318546, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “I Beni del Mondo. Dai luoghi di mafia a luoghi di accoglienza”;
- tale progetto mira a sensibilizzare e a far conoscere la realtà dei beni confiscati alle organizzazioni criminali, in quanto segni distintivi della presenza mafiosa nel territorio bolognese, ma anche della reazione che le forze dell’ordine e la società civile possono mettere in campo nel riutilizzo degli stessi beni;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1**

##### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) ponendosi

come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "I Beni del Mondo. Dai luoghi di mafia a luoghi di accoglienza".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- L'iniziativa prevede un'importante esperienza formativa per i ragazzi e le ragazze per affrontare il tema dei beni confiscati;
- Incontri con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dei beni confiscati presenti su territorio; è prevista una visita al bene confiscato presente nel Comune, inoltre, è previsto un incontro con gli Operatori della Cooperativa Sociale Arca di Noè e i richiedenti asilo ospitati;
- Riflessioni finali a conclusione del percorso.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E69E19000480006.

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Formazione, laboratori, coordinamento e progettazione.	€. 6.170,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 6.170,00</b>

### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) un contributo di €. 3.700,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 6.170,00, di cui €. 2.470,00 a carico del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo).

Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "I Beni del Mondo. Dai luoghi di mafia a luoghi di accoglienza";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "I Beni del Mondo. Dai luoghi di mafia a luoghi di accoglienza" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6 Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Giada Fogli, per il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7 Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), pari all'importo complessivo di € 3.700,00, sarà

disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di San Lazzaro di Savena (Bo) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore

Bologna,

Per il Comune di San Lazzaro  
di Savena  
Il Sindaco

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1290

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP F74I19000430002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Le azioni di contrasto alla criminalità organizzata: il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie e amministrazioni pubbliche" dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 15.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 25.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 15.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 15.000,00, registrata con il n. 7126 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018

che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP F74I19000430002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore alla "Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: IL RUOLO DELL'ALTA FORMAZIONE NELLA RELAZIONE TRA ISTITUZIONI UNIVERSITARIE E AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentato dal Direttore, Prof. Daniele Negri;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il

miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Giurisprudenza, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/03/2019 al n.PG.2019.0305746, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Le azioni di contrasto alla criminalità organizzata: il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie e amministrazioni pubbliche”;
- il progetto intende proseguire e sviluppare le attività didattiche e di ricerca sui temi del contrasto alle mafie e alle altre forme di criminalità organizzata. In particolare, MaCrO Lab - Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata - divenuto un'articolazione del più ampio Centro studi giuridici europei sulla grande criminalità - Macrocrimes, propone un'articolazione progettuale su tre diversi livelli: iniziative scientifiche e di ricerca in collaborazione con l'Osservatorio Cross dell'Università Statale di Milano; iniziative didattiche dedicate agli studenti ed aperte alla cittadinanza; iniziative di alta formazione rivolte all'interno dell'Ateneo Ferrarese e alle amministrazioni pubbliche;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.



## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato.

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Iniziative scientifiche e di ricerca in collaborazione con l'Osservatorio Cross dell'Università Statale di Milano:  
Convegno presso l'Università Statale di Milano e presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara dedicato alla Convenzione di Palermo sul contrasto al crimine organizzato transnazionale, nei 15 anni della sua entrata in vigore;

Iniziative didattiche dedicate agli studenti ed aperte alla cittadinanza;

Iniziative di alta formazione rivolte all'interno dell'Ateneo Ferrarese e alle amministrazioni pubbliche:  
costituzione di un Cabina di regia di Ateneo coordinata da MaCrO Lab per raccordare le iniziative scientifiche e di formazione tra i diversi Dipartimenti;  
studi per avviare l'attivazione di un corso dipartimentale di studi sulla criminalità organizzata;  
percorso di alta formazione - Avviso Pubblico e Ufficio Area Sicurezza Urbana e Legalità della Regione Emilia-Romagna e la "Rete per l'integrità e la trasparenza della Regione Emilia-Romagna".

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F74I19000430002.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Realizzazione degli incontri e dei seminari presso il Dipartimento di Giurisprudenza Università degli Studi di Ferrara;	€. 2.000,00
percorso di Alta formazione presso la Regione Emilia-Romagna;	€. 4.000,00
Revisioni linguistiche e altri costi necessari alla disseminazione degli esiti del Convegno congiunto Dipartimento di Giurisprudenza UNIFE e Università Statale di Milano;	€. 2.000,00
3 borse di studio per ricercatori sui temi oggetto del progetto;	€. 4.000,00
acquisto libri, materiale informatico utile ai fini della ricerca;	€. 3.000,00
Organizzazione incontri (rimborso spese docenti)	€. 10.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 25.000,00</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara un contributo di €. 15.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 25.000,00, di cui €. 10.000,00 a carico del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara.

Il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Le azioni di contrasto alla criminalità organizzata: il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie e amministrazioni pubbliche";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Le azioni di contrasto alla criminalità organizzata: il ruolo dell'alta formazione nella relazione tra istituzioni universitarie e amministrazioni pubbliche";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e Il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Orsetta Giolo, Stefania Carnevale e Serena Forlati, per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, pari all'importo complessivo di € 15.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Giurisprudenza -

Università degli Studi di Ferrara e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Ferrara dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Dipartimento di  
Giurisprudenza - Università  
degli Studi di Ferrara

L'Assessore

Il Direttore

Bologna,

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1291

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP H31E19000150006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Cura della legalità, per un'assistenza familiare di qualità" del Comune di Ventasso (RE), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 24.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 35.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 24.500,00 a favore del Comune di Ventasso (RE), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di € 24.500,00, registrata con il n. 7092 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP H31E19000150006 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ventasso (RE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ventasso (RE), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore alla "Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CURA DELLA LEGALITA', PER UN'ASSISTENZA FAMILIARE DI QUALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Ventasso (RE), rappresentato dal Sindaco Antonio Manari;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Comune di Ventasso (RE), con lettera inviata per posta certificata il giorno 30/03/2019 ed acquisita al protocollo della Regione in data 02/04/2019 al n.PG.2019.0318434, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Cura della legalità, per un'assistenza familiare di qualità";
- l'obiettivo del progetto è la riduzione del livello di illegalità e irregolarità nella contrattualizzazione delle assistenti familiari, con conseguente riduzione del lavoro nero e dei fenomeni di racket nei territori dell'Appennino reggiano e della Val d'Enza, in provincia di Reggio Emilia;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ventasso (RE) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE) ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Cura della legalità, per un'assistenza familiare di qualità".

#### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Il progetto si concretizza principalmente attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e networking sia nei confronti delle famiglie, che delle assistenti, che della popolazione nel suo complesso.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. H31E19000150006.

**Articolo 4**  
**Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Monitoraggio, coordinamento, gestione e rendicontazione finanziaria;	€. 5.000,00
Comunicazione istituzionale e disseminazione;	€. 3.000,00
Produzione materiali formativi e divulgativi per la realizzazione delle attività;	€. 4.000,00
Progettazione di dettaglio, implementazione delle attività e coordinamento tecnico - specialistico;	€. 18.000,00
Mappatura del fenomeno e predisposizione di un report di sintesi.	€. 5.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 35.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ventasso (RE) un contributo di €. 24.500,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 35.000,00, di cui €. 10.500,00 a carico del Comune di Ventasso (RE).

Il Comune di Ventasso (RE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cura della legalità, per un'assistenza familiare di qualità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;



- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Cura della legalità, per un'assistenza familiare di qualità" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ventasso (RE) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Barbara Bertini per la Regione Emilia-Romagna e in Gianluca Diemme, per il Comune Ventasso (RE), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ventasso (RE), pari all'importo complessivo di € 24.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ventasso (RE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Ventasso (RE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ventasso (RE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Ventasso (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore

Per il Comune di Ventasso  
Il Sindaco

Bologna,

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1292

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP J34I19001740002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "La promozione della cultura della legalità in Emilia-Romagna: un'analisi degli accordi di programma tra Regione ed Enti pubblici" dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 21.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 30.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 21.000,00 a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 21.000,00, registrata con il n. 7137 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018

che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP J34I19001740002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore "alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ACCORDO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' IN EMILIA ROMAGNA: UN'ANALISI DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA TRA REGIONE ED ENTI PUBBLICI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

## TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, rappresentato dal Direttore, Prof. Filippo Andreatta;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/03/2019 al n.PG.2019.0305617, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "La promozione della cultura della legalità in Emilia Romagna: un'analisi degli accordi di programma tra Regione ed Enti pubblici";
- il progetto consiste nell'analisi degli accordi di programma e di collaborazione che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato con Enti pubblici sul tema della legalità e del contrasto al fenomeno mafioso negli anni 2016-2018. L'analisi si articolerà in due fasi: la prima attraverso l'analisi documentale degli atti relativi ai citati accordi, in particolare le *Relazioni descrittive finali* prodotte dagli Enti beneficiari; la seconda prevede l'individuazione, una volta definito un articolato e ragionato quadro d'insieme, di alcuni accordi meritevoli di approfondimento, sia per la loro buona riuscita in termini di output e outcome, sia per le criticità evidenziate;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2  
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "La promozione della cultura della legalità in Emilia Romagna: un'analisi degli accordi di programma tra Regione ed Enti pubblici".

### **Articolo 3 Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Realizzazione di una ricerca di natura sociologica.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. J34I19001740002.

### **Articolo 4 Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Collaboratore/i di ricerca;	€. 19.000,00
Coordinamento e organizzazione	€. 11.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 30.000,00</b>

### **Articolo 5 Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali un contributo di €. 21.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 30.000,00, di cui €. 9.000,00 a carico dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La promozione della cultura della legalità in Emilia Romagna: un'analisi degli accordi di programma tra Regione ed Enti pubblici";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "La promozione della cultura della legalità in Emilia Romagna: un'analisi degli accordi di programma tra Regione ed Enti pubblici";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6**

##### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Nicola De Luigi, per l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, pari all'importo complessivo di € 21.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento)comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto

previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

L'Assessore

Per L'Alma Mater Studiorum  
Università di Bologna  
Dipartimento di Scienze  
Politiche e Sociali  
Il Direttore

Bologna,

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1293

**Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2016 ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019. CUP E89E19000280002**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione della propria deliberazione n. 240/2019, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della provincia di Rimini" del Comune di Riccione (Rn), assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di € 28.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di € 40.000,00 per spese correnti;

2) di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di € 28.000,00 a favore del Comune di Riccione (RN), ai sensi dell'art. 7, della L.R. n. 18/2016, per la realizzazione dell'attività sopra richiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di €. 28.000,00, registrata con il n. 7128 di impegno sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP E89E19000280002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2020 il Comune di Riccione (RN), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (Rn), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali nel rispetto del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo e previo espletamento degli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. nonché della citata propria deliberazione n. 122/2019;

8) di dare altresì atto:

- che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà l'Assessore alla "Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità";

- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

9) di dare atto inoltre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n° . . del....,

e

Il Comune di Riccione (Rn), rappresentato dal Sindaco Renata Tosi;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di

dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

- il Comune di Riccione (Rn), con lettera inviata per posta certificata il giorno 01/04/2019 ed acquisita al protocollo della Regione in data 02/04/2018 al n.PG.2019.0319643, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato “Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della provincia di Rimini”;
- tale progetto, è finalizzato a rafforzare e consolidare le attività che l’Osservatorio ha messo in campo nell’ultimo quinquennio. In particolare: a sviluppare le attività di analisi e di approfondimento dell’evoluzione delle dinamiche criminali organizzate sul territorio della Provincia di Rimini; a promuovere attività di studio ed eventi formativi ed informativi sui temi della criminalità organizzata e della legalità congiuntamente ad amministratori, operatori economici, Associazioni di categoria e Ordini professionali. L’osservatorio intende focalizzarsi prioritariamente sul fenomeno del riciclaggio nel comparto turistico;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (Rn) e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell’Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### **Articolo 2 Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) ponendosi come obiettivo

la realizzazione del progetto denominato "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità della Provincia di Rimini".

### **Articolo 3** **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- **Centro di Documentazione e Comunicazione**  
Il Centro di Documentazione, finalizzato alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, deve radicarsi sempre più quale luogo autorevole e aperto dove reperire materiale, fare ricerche, conoscere e studiare il fenomeno.
- **Formazione per gli enti locali**  
In continuità con le azioni formative iniziate nel 2015, 2016 e 2017, 2018 anche nel 2019 si vuole proseguire proponendo a dipendenti pubblici apicali, amministratori, ispettori di polizia Municipale, appuntamenti di formazione e approfondimento in tema di sicurezza e legalità, con particolare riferimento alle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Attenzione particolare sarà rivolta alla comprensione di quelli che possono essere i cd "reati spia" o reati sentinella", ovvero reati o anche solo comportamenti spesso riconducibili alla presenza di manovre della criminalità organizzata.
- **Formazione liberi professionisti: avvocati, notai, commercialisti, architetti, ingegneri.**  
Si intende proporre occasioni formative e di consapevolezza su riciclaggio e anticorruzione a partire dalle normative vigenti e in considerazione del modesto numero di denunce effettuate nel territorio.
- **Promozione della cultura della legalità - interventi nelle scuole**  
Si intende proseguire l'esperienza maturata in questi anni sul fronte della educazione alla legalità privilegiando gli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Rimini con azioni specifiche rivolte agli istituti scolastici ma anche la cittadinanza tutta attraverso specifici appuntamenti di divulgazione.
- **Appuntamenti di Divulgazione - presentazione dell'attività dell'Osservatorio attraverso la condivisione di studi, analisi, informazioni.** Si prevede di realizzare un'iniziativa pubblica sul tema del riciclaggio in Riviera.

- Microfestival Anticorpi - la cultura contro le mafie  
Si vuole organizzare la quinta edizione di Anticorpi - eventi e dibattiti per approfondire il tema della presenza mafiosa in Riviera e della risposta delle Istituzioni - utilizzando linguaggi e forme espressive diverse, come cinema, fotografia, teatro. Periodo ideale individuato è la prima settimana di novembre.

Al progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E89E19000280002.

#### **Articolo 4** **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
Centro di Documentazione e Comunicazione;	€. 12.000,00
Attività di formazione e divulgazione e promozione della cultura della legalità nelle scuole;	€. 7.000,00
Attività di ricerca	€. 8.000,00
Festival Anticorpi	€. 13.000,00
<b>Totale spese</b>	<b>€. 40.000,00</b>

#### **Articolo 5** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Riccione (Rn) un contributo di €. 28.000,00, per le spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di € 40.000,00, di cui €. 12.000,00 a carico del Comune di Riccione (Rn).

Il Comune di Riccione (Rn) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità della Provincia di Rimini";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione della cultura della legalità della Provincia di Rimini" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

#### **Articolo 6** **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (Rn) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Antonio Salvatore Martelli e Barbara Bertini per la Regione Emilia Romagna e in Isotta Macini, per il Comune Riccione (Rn), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

#### **Articolo 7** **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Riccione (Rn), pari all'importo complessivo di € 28.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Riccione (Rn) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo

art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Riccione (Rn) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

#### **Articolo 8 Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (Rn), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

#### **Articolo 9 Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2019. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2020 il Comune di Riccione (Rn) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

#### **Articolo 10 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione

L'Assessore

Il Sindaco

Bologna,

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1316

**Procedura operativa amministrativa per l'aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- L.R. 19 aprile 1975, n.24, recante "Formazione di una cartografia regionale", s.m.i.;

- L.R. 21 dicembre 2017, n.24, ad oggetto "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che ha abrogato la precedente legge regionale in materia (L.R.n.20/2000) e ha individuato nuovi principi e procedure in materia di disciplina urbanistica, ed in particolare:

- l'art. 29 che, al comma3, prevede che, nelle more di approvazione da parte della Giunta regionale di apposito atto di coordinamento tecnico che definisca gli indirizzi sui contenuti dei piani e sulle politiche generali che li caratterizzano, continuino a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'Articolo A-27 in materia di "Strumenti cartografici" della L.R. 20/2000, ora non più vigente;

- l'Articolo A-27 sopra citato, che detta disposizioni sugli strumenti cartografici ed in particolare dispone che:

a) tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, provinciali e comunali, e le relative analisi del quadro conoscitivo devono potersi agevolmente confrontare fra loro in modo geografico e digitale ed essere a tal fine rappresentati, alle scale indicate, su carte topografiche "aggiornate e congruenti fra loro";

b) deve essere utilizzata per tali rappresentazioni territoriali la Carta tecnica regionale, alla scala 1:5.000, oggi Data Base Topografico regionale;

c) spetta alla Regione l'aggiornamento complessivo della carta tecnica regionale e l'individuazione delle modalità per assicurare la congruenza di inquadramento delle carte topografiche comunali con le mappe catastali e con la Carta Tecnica Regionale (CTR);

- l'art. 57 che, al comma 1, individua il Data Base Topografico (DBTR) quale base informativa territoriale per la raccolta e la gestione dei dati di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione, e al comma 3, ne demanda la gestione e l'aggiornamento alla Giunta regionale in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio;

- L.R. 24 luglio 1996 recante "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni" e s.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 4 "Altri provvedimenti regionali in materia di circoscrizioni comunali" che prevede che "La determinazione o la rettifica dei confini tra due o più Comuni, nell'ipotesi in cui non siano precisamente determinati o diano luogo ad incertezze, è disposta con decreto del Presidente della Regione, quando sia stata definita con accordo tra i Comuni interessati, deliberato a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale. Se i Comuni non trovano accordo tra loro, la determinazione o la rettifica è disposta da Consiglio regionale, su proposta della Giunta, su richiesta di uno dei Comuni, esaminate le osservazioni degli altri.";

Premesso che:

- il Data Base Topografico (DBTR) rappresenta il sistema informativo geo-topografico alla grande scala ed assume, evolvendolo, il ruolo della Carta tecnica regionale alla scala 1:5.000, e che tra i contenuti obbligatori rientrano gli Ambiti Amministrativi, ed in particolare le classi "Limite Amministrativo" e "Comune";

- l'evoluzione tecnologica degli ultimi trent'anni ha sempre più evidenziato casi di deformazione dell'inquadramento topografico che hanno determinato difficoltà e incertezze dei limiti nella sovrapposizione tra il DBTR, le mappe catastali e le carte topografiche comunali, laddove esistenti;

- la necessità di migliorare la qualità dei dati, in termini di accuratezza, completezza, classificazione e aggiornamento temporale, per poter utilizzare strumenti cartografici informatizzati che possano fornire dei dati di alta qualità in termini di confrontabilità geografica accuratezza tematica e che, quindi, possano essere resi pubblici con modalità Open Data.

Rilevato, pertanto, che si è maturata la necessità di individuare una procedura operativa amministrativa innovativa da condividere con i Comuni interessati, che consenta all'amministrazione regionale di aggiornare, migliorare ed, eventualmente, correggere sul DBTR la rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni, in modo che tali dati risultino accurati, completi ed aggiornati nel tempo;

Considerato che la citata procedura sperimentale, che si attiva su rilevazioni effettuate dalla amministrazione regionale e/o segnalazioni inoltrate dai Comuni, risulta articolata nelle seguenti cinque fasi:

A) rilevazione sul DBTR del tracciato amministrativo comunale interno vigente e verifica della corrispondenza del tracciato sulla mappa catastale e altre fonti in possesso della regione, con evidenziazione di eventuali errori, inesattezze e imprecisioni;

B) attivazione dell'attività istruttoria con i Comuni interessati e acquisizione delle informazioni necessarie al fine dell'inquadramento procedurale, ai sensi della L.R. n.24/1996, dei rilievi effettuati, con produzione da parte del Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici di una proposta di tracciato determinato che dovrà essere condivisa dai Comuni ed approvata dai rispettivi Consigli Comunali con maggioranza assoluta;

C) approvazione con Decreto del Presidente della Giunta, su istanza dei rispettivi Consigli Comunali esercitata ai sensi dell'art.4 della L.R.24/1996, della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali determinati e certi;

D) pubblicazione formale dei nuovi limiti da parte del Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici che li renderà disponibili come strati informativi di fruizione nell'ambito dell'infrastruttura geografica regionale, ed in particolare nelle classi LAM (Limiti Amministrativi) e COM (Comuni), con l'influenza sulle altre classi attinenti;

E) comunicazione degli aggiornamenti dei limiti amministrativi comunali alle Province e agli Enti interessati, quali il Servizio Catasto e l'Istat.

Valutato altresì che, in merito alla legittimità del percorso metodologico sperimentale individuato con la procedura in oggetto, si è chiesto supporto al Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, che ha espresso parere favorevole nel presupposto che le rettifiche e gli accertamenti effettuati dal Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici siano espressione dell'esercizio della funzione amministrativa regionale in materia di accertamento dei confini comunali ove questi siano incerti o contestati e quindi ricadenti nella fattispecie disciplinata dall'art. 4 della L.R. 24/1996 e ss.mm.ii.;



La norma regionale citata, infatti, per correggere le difformità o incertezze dei confini comunali riconosce in capo alla Regione la competenza di intervenire in via amministrativa.

Si precisa a tal proposito che qualora si rilevino, durante l'attività istruttoria, Fase B, fattispecie ricadenti nelle ipotesi di modifica della circoscrizione comunale, di costituzione di nuovi comuni e di modifica della denominazione del comune, vige, ai sensi del combinato disposto dell'art.133 della Costituzione e dell'art.15 del D.lgs. 267/2000, la riserva di legge regionale, e pertanto sarà necessario l'attivazione di un procedimento legislativo di carattere costitutivo e innovativo secondo le disposizioni contenute nell'art.8 della L.R. 24/1996 e ss.mm.ii., sopra citata;

Considerato che l'individuazione del percorso metodologico in oggetto è stato condiviso e valutato positivamente da ANCI Emilia-Romagna e dall'Agenzia delle Entrate, Servizio Catasto;

Valutato altresì insieme ad ANCI ER e Servizio Catasto, che trattasi di percorso metodologico sperimentale che durante il suo primo anno di operatività potrà essere eventualmente integrato e/o modificato, ed eventualmente supportato con un progetto straordinario che coinvolga i confini comunali interni, in considerazione della tempistica prevista dalla L.R. n. 24/2017 in materia urbanistica ai fini della realizzazione dei nuovi strumenti urbanistici da parte dei comuni;

Ritenuto pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 57, comma 3, della L.R. n. 24/2017 sopra citata, la nuova Procedura operativa amministrativa per l'aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14/3/2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e s.m.i.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 11793 del 28/6/2019 "Nomina Responsabile di procedimento e deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa "Data base topografico" del Servizio Statistica e informazione geografica";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi  
delibera

a) di approvare, il documento Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Procedura operativa amministrativa per l'aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei Limiti Amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati";

b) di approvare, altresì, il documento Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Specifiche sull'istruttoria tecnica";

c) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A parte integrante

**Procedura operativa amministrativa per l'aggiornamento, il miglioramento e la determinazione della rappresentazione dei Limiti Amministrativi comunali interni nel Database Topografico Regionale e nei prodotti cartografici derivati**

Il Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici, svolge le attività di gestione, aggiornamento e miglioramento delle basi informative geo - topografiche che costituiscono la Cartografia di Base della regione Emilia-Romagna ed in particolare il Database Topografico Regionale (DBTR), i prodotti e i servizi cartografici derivati, quali le rappresentazioni cartografiche alla grande e media scala (DBTR\_CTR 1:5000 e DBTR\_CTR 1:25000 semplificate) e gli Strati cartografici Vettoriali Fondamentali (Dir A-27).

Il Database Topografico Regionale rappresenta il sistema informativo geo-topografico alla grande scala ed assume, evolvendolo, il ruolo della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5000. Tra i contenuti del DBTR è compresa la rappresentazione dei Limiti Amministrativi Comunali, che nella cartografia di base sono un tema di interesse generale di supporto agli strumenti di pianificazione, gestione e analisi territoriale. Esso assume carattere di strato "fondamentale" nella maggior parte delle applicazioni territoriali sia della PA che per i cittadini e le imprese.

La nuova legge regionale n.24 del 21 dicembre 2017, recante la "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" (che ha abrogato la precedente legge regionale in materia, lr. n 20/2000), detta disposizioni in merito al DBTR, ed in particolare all'art.57, comma 1, individua il DBTR quale base informativa territoriale per la raccolta e la gestione dei dati di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione previste dalla presente legge, e al comma 3, ne demanda la gestione e l'aggiornamento alla Giunta regionale da attuarsi in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio.

In particolare all'art.29, della legge regionale sopra citata, il legislatore regionale, dispone che, nelle more dell'approvazione da parte della Giunta dell'atto di coordinamento tecnico di indirizzo sui contenuti dei piani e sulle politiche generali che li caratterizzano, continuino a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell' Articolo A-27 della precedente l.r.n. 20/2000 non più vigente. Tra le previsioni ivi contenute rilevano ai nostri fini quelle che dispongono che tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, provinciali e comunali, e le relative analisi del quadro conoscitivo debbano potersi agevolmente confrontare fra di loro in modo geografico e digitale

ed essere a tal fine rappresentati, alle scale indicate, su carte topografiche "aggiornate e congruenti tra loro".

L'articolo citato inoltre dispone che per le rappresentazioni territoriali deve essere utilizzata la Carta tecnica regionale quale strumento idoneo di supporto topografico principale di base e che spetta alla Regione l'individuazione delle modalità per assicurare la congruenza di inquadramento delle carte topografiche comunali con le mappe catastali e con la CTR/DBTR.

La Carta Tecnica Regionale, risalente agli anni 70'/80' riportava i confini comunali interpretati sulla base della Cartografia Catastale (Catasto Terreni) cartacea impiegando tecniche e strumenti disponibili a quel tempo. La legge istitutiva del Catasto, risalente al 1886, Legge Messedaglia, introdusse il Nuovo Catasto Geometrico Particellare, e in particolare vennero istituiti il Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.), che sostituisce i vecchi catasti preunitari, e il Catasto Edilizio Urbano (C.E.U.), che è l'evoluzione del Catasto Urbano del 1877.

Il catasto italiano non ha un autonomo valore "probatorio" perché non costituisce prova né dei diritti reali in esso indicati né della posizione dei confini rappresentati nelle mappe. Fornisce però documenti (di solito atti pubblici) che possono contenere i mezzi di prova dei diritti e dei confini nei quali questi diritti valgono offrendo quindi un prezioso supporto per la probatorietà sia delle identificazioni sia topografica.

Tra i contenuti obbligatori della CTR/DBTR rientrano gli Ambiti Amministrativi, ed in particolare le classi "Limite Amministrativo" e "Comune".

L'evoluzione tecnologica degli ultimi trent'anni ha sempre più evidenziato casi di deformazione dell'inquadramento topografico che hanno determinato difficoltà ed incertezze dei limiti nella sovrapposizione tra la CTR5, oggi DBTR, le mappe catastali e le carte topografiche comunali, laddove esistenti.

La necessità di migliorare la qualità dei dati, in termini di accuratezza, completezza, classificazione e aggiornamento temporale, nasce dall'esigenza di poter utilizzare degli strumenti cartografici informatizzati che possano fornire dei dati di alta qualità in termini di confrontabilità geografica, accuratezza tematica e che possano quindi essere resi pubblici con modalità Open Data.

Si è maturata, pertanto, la necessità di individuare una procedura operativa amministrativa, condivisa con i Comuni interessati, che consenta all'amministrazione regionale di aggiornare, migliorare e, eventualmente, correggere sul DBTR la rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni, in modo che tali dati risultino accurati, completi ed aggiornati nel tempo.

Trattasi di uno strumento che i Comuni e la Regione possono utilizzare ogni qualvolta si verificano situazioni in cui sia

necessario il riconoscimento di un confine esistente e il suo corretto posizionamento sul DBTR in coerenza col dato catastale. Si evidenzia che questa procedura non comporta l'eventualità della rettifica dei confini comunali e quindi non innova in alcun modo la realtà giuridica preesistente ma semplicemente accerta la realtà già in atto superando ogni confusione.

L'attività amministrativa che s'intende svolgere con la procedura individuata ha pertanto l'obiettivo di rilevare il tracciato amministrativo comunale interno vigente riportato sul DBTR, confrontarlo nella corrispondente mappa catastale ed evidenziare la presenza di eventuali errori, inesattezze e imprecisioni.

L'amministrazione regionale attraverso il coinvolgimento dei Comuni interessati condividerà con loro gli errori/inesattezze/imprecisioni attraverso il confronto del tracciato del DBTR col catasto e con altre fonti informative disponibili. La procedura si concluderà con un Decreto del Presidente della Regione adottato secondo le previsioni di cui all'art.4 della l.r.n.24/1996 "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni" e con la pubblicazione del tracciato e relativo aggiornamento del DBTR.

L'individuazione di un percorso metodologico consente alla Regione, nel rispetto della normativa regionale in materia di indeterminatezza o incertezza di confini fra due o più Comuni contenuta nell'art.4 della L.R. n.24/1995 sopra citata, di disporre di uno strumento operativo, da utilizzare ogni qualvolta sia necessario il compimento di azioni periodiche di accertamento, verifica e determinazione generale dei limiti amministrativi comunali interni esistenti, che permetta di accertare, attraverso un procedimento amministrativo, previa condivisione e validazione da parte dei Comuni interessati, il preesistente confine comunale.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria, a seguito della ricognizione della base informativa documentale, la Regione rilevi che la "difformità" del tratto esaminato non possa essere "determinato" con un semplice procedimento amministrativo accertativo (Decreto del Presidente della Giunta ex art.4 l.r.n. 24/1996) bensì richieda l'attivazione di un procedimento di carattere costitutivo, innovativo, sarà sua cura informare le amministrazioni comunali che la procedura da seguire dovrà essere quella del procedimento legislativo secondo le disposizioni contenute nell'art.8 della l.r.n.24/1996 in materia di modificazione delle circoscrizioni territoriali, denominazioni comunali e istituzione di nuovi Comuni.

Qualora le Amministrazioni comunali avviano il procedimento legislativo sopra indicato, il Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici, da ora in poi indicato brevemente Servizio cartografico, si impegna a svolgere comunque attività di supporto cartografico alle istanze di modifica di confine comunale presentate dai Comuni interessati alla Giunta regionale, e, a conclusione del

procedimento legislativo con l'approvazione della legge regionale di modifica di confini da parte dell'Assemblea legislativa, ad aggiornare il nuovo confine comunale nella CTR5/ DBTR e nelle cartografie derivate, .

La Regione Emilia-Romagna, per le considerazioni suesposte, intende quindi esercitare, ai sensi dell'art 57, comma 3, della nuova l.r.n. 24/2017, in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e i soggetti che hanno compiti di gestione e tutela del territorio, la funzione amministrativa di regolamentazione dei confini, ove quest'ultimi siano incerti o contestati, tramite uno strumento operativo che consenta l'aggiornamento dei contenuti del Database Topografico Regionale e degli strati cartografici vettoriali attraverso l'esercizio di azioni di miglioramento generale dei dati in termini di accuratezza topografica, accuratezza tematica, completezza e aggiornamento nel tempo.

Le procedure di controllo potranno prendere origine in due modi:

- 1) da un controllo eseguito dalla RER che abbia lo scopo di rilevare tutte le situazioni di difformità tra limite amministrativo riportato sul DBTR e corrispondente tratto su cartografia catastale. Nei casi di rilevata difformità verrebbe d'ufficio avviata la prassi e quindi coinvolti i comuni
- 2) da segnalazioni inoltrate dai Comuni su tratti specifici

• **Rappresentazione attuale dei Limiti Amministrativi comunali interni e loro rilevazione**

La Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5000 di primo impianto (indicata come CTR5) realizzata nel periodo che va dal 1977 al 1988, riporta i confini comunali esistenti interpretati sulla base della Cartografia Catastale (Catasto Terreni) cartacea impiegando tecniche e strumenti disponibili al tempo.

A partire dall'anno 2005, a seguito della pubblicazione della direttiva A-27 "Strumenti cartografici", la Regione ha realizzato lo strato vettoriale dei limiti amministrativi come digitalizzazione del limite rappresentato sulla CTR5.

Successivamente sono state rese disponibili edizioni degli strati geografici dei Limiti amministrativi comunali con diverse modalità e a scopi diversi:

- Digitalizzazione del Limite dalla foto riduzione alla scala 1:10.000 della CTR 1:5000.
- Nuova edizione migliorata digitalizzata alla scala 1:5000 sulle immagini georeferenziate della CTR 1:5000, che costituisce la prima

edizione dello strato vettoriali fondamentale secondo gli indirizzi tecnici all'Art. A-27 della L.R. 20/2000.

Nel 2008 e nel 2011, nell'ambito della realizzazione del primo impianto del Database Topografico Regionale, sono state inserite alcune correzioni geometriche e le variazioni di confine comunale riportate nel BUR, che dal 1985 al 2004 sono state 12.

Nel suddetto periodo sono state inoltre impostate, soprattutto con la collaborazione delle province, svariate operazioni di revisione dei limiti amministrativi che a volte, per diversi motivi tecnici, non hanno concluso l'iter di approvazione formale regionale dei dati prodotti.

Tali dati "comunali provvisori" di revisione dei limiti amministrativi verranno presi in carico in sede di istruttoria dalla Regione Emilia-Romagna e verranno utilizzati all'interno della presente procedura seguendo l'iter amministrativo ivi previsto solo ed esclusivamente in quanto si configurino come "confini incerti o contestati" e quindi ricadenti nella fattispecie disciplinata dall'art.4 della l.r.n.24/1996.

In caso contrario, sarà necessario, da parte delle amministrazioni comunali coinvolte intraprendere la procedura legislativa di modificazione dei confini comunali.

Dal punto di vista delle specifiche tecniche di contenuto del DBTR, la classe limite amministrativo (LAM) è una rappresentazione geotopografica, della linea che sul territorio corrisponde al Limite Amministrativo vigente alla data di riferimento con definita metodologia di tracciamento rispetto agli altri elementi del DBTR, ad una certa scala nominale e alle fonti informative utilizzate per definire il tracciato. Ciò significa che la rappresentazione del confine nel DBTR, così come nella precedente CTR, è passibile di perfezionamenti, correzioni ed aggiornamenti nel tempo.

Le attuali modalità di utilizzo informatizzato dei dati cartografici nell'ambito dei sistemi informativi territoriali degli EELL richiedono una maggiore accuratezza e congruenza tra dati geografici utilizzati nei sistemi GIS (Geographical Information System), ed in particolare gli strati relativi ai confini comunali. Infatti i Limiti Amministrativi vengono spesso confrontati e combinati con dati di diversa provenienza, realizzazione e scopo e a volte anche con scala nominale di rappresentazione diversa (ad esempio i dati del Catasto Terreni, dai dati relativi a CENSUS 2001 e 2011, oppure da dati provenienti da cartografie IGM e molto frequentemente, da dati provenienti dalle carte topografiche comunali, laddove esistenti).

Inoltre le metodologie di disegno e di realizzazione della Carta tecnica Regionale combinate con le modalità con cui erano fornite le cartografie catastali relative a foglie e particelle, avevano limitazioni e difficoltà di redazione che si ripercuotono nella qualità degli strati informativi attuali. Tali limitazioni oggi

possono essere superate tramite il pieno utilizzo di cartografie e dati digitali sia topografici che catastali.

Negli scenari sopra descritti, che spesso si presentano nell'ambito della redazione degli strumenti di pianificazione, si rilevano incongruenze tra i Limiti Amministrativi interni rappresentati nel DBTR, i dati in possesso o utilizzati presso gli Enti locali e quelli catastali. Tali incongruenze possono avere rilevanza tale da richiedere istruttorie ed accertamenti e/o comunque influenzare i processi amministrativi, così come le attività dei cittadini e delle imprese.

Come per la CTR5 di primo impianto, la fonte principale a cui riferirsi, ai sensi dell'articolo A-27 sopra citato, (secondo giurisprudenza consolidata i confini dei Comuni limitrofi sono accertati sulla base dei dati catastali più recenti), per la verifica della rappresentazione dei confini comunali sul DBTR sono i confini comunali desunti dalla cartografia catastale, ovvero dalle dividenti delle particelle catastali al confine fra due Comuni riportate nella base cartografica del Catasto Terreni. Lo strato delle particelle del Catasto Terreni è fornito dall' AdE georiferito nel sistema cartografico Gauss-Boaga, ma l'inquadramento è in genere riferito al catasto terreni e non alla CTR5.

L'elenco delle azioni operative e degli strumenti da utilizzare per procedere al confronto delle due cartografie e delle altre fonti informative in possesso della regione, e quindi alla rilevazione di eventuali difformità dei tracciati amministrativi comunali interni sono riportate nell' Allegato B "Specifiche sull'istruttoria tecnica".

- **Procedura per l'aggiornamento dei limiti amministrativi**

La procedura per l'aggiornamento dei limiti amministrativi comunali interni si articola nelle seguenti cinque fasi:

FASE A - esame della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali sulla CTR5/DBTR e verifica della corrispondenza del tracciato sulle mappe catastali di riferimento e sulle eventuali altre fonti informative ufficiali in possesso della regione, con l'individuazione dei casi di incongruenze/indeterminazione/incertezza e redazione ipotetica del tratto amministrativo;

FASE B - attivazione della attività istruttoria con i Comuni interessati nei casi a e b;

FASE C - approvazione con decreto del Presidente della regione degli aggiornamenti e accertamenti del tracciato topografico sul DBTR;

FASE D - pubblicazione dei nuovi limiti amministrativi comunali;

FASE E - comunicazione degli aggiornamenti dei limiti amministrativi comunali, alle Province e agli Enti interessati.

#### FASE A

Esame della rappresentazione dei limiti amministrativi comunali sulla CTR5/DBTR e verifica della corrispondenza del tracciato sulle mappe catastali di riferimento e sulle eventuali altre fonti informative ufficiali in possesso della regione con l'individuazione dei casi di difformità/indeterminazione/incertezza e redazione ipotetica del tratto amministrativo.

Il Servizio cartografico, esamina la rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni sulla CTR5/DBTR e verifica la corrispondenza del tracciato sulle mappe catastali di riferimento mediante sovrapposizione della CTR5 con le mappe del Catasto e sulle altre fonti informative ufficiali in possesso della regione.

Si possono presentare le seguenti fattispecie:

a) semplice/i difformità del tratto amministrativo interno:

la sovrapposizione della CTR5/DBTR col Catasto e con, eventualmente, altre carte informative ufficiali, risulta sostanzialmente congruente con i confini individuati sul catasto terreni opportunamente georeferenziato, ma necessita di un miglioramento geometrico del tracciato;

b) indeterminazione/incertezza dei confini esistenti comunali:

la sovrapposizione della CTR5/DBTR col Catasto e con, eventualmente, altre fonti informative ufficiali, rileva una



indeterminazione/incertezza del confine interno comunale che dovrà essere oggetto di accertamento.

#### FASE B

Attivazione della attività istruttoria con i Comuni interessati

Fattispecie a): semplice/i difformità del tratto amministrativo interno

Il Servizio cartografico, dopo aver rilevato la semplice "difformità del tratto amministrativo interno", redige il limite amministrativo ipotetico e attiva la procedura istruttoria condividendo l'incongruenza del tracciato con i Comuni interessati, i quali potranno produrre le loro osservazioni. Conclusa l'istruttoria, le amministrazioni comunali dovranno, in accordo tra loro, deliberare a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale il tratto amministrativo conforme e richiedere alla Regione, ai sensi dell'art.4 della lr. n.24/1996 la determinazione del confine esistente tramite decreto del Presidente della Giunta regionale.

A seguito dell'adozione del decreto, il Servizio Cartografico provvederà a correggere formalmente sulla propria CRT5/DBTR l'incongruenza in conformità al tracciato presente sulla mappa catastale e/o sulle carte topografiche comunali, laddove esistenti, e provvederà ad effettuare le comunicazioni previste nella FASE E.

Fattispecie b): indeterminazione/incertezza dei confini esistenti comunali

Il Servizio cartografico, che ha rilevato un confine "incerto o contestato", attiva la procedura istruttoria con i Comuni interessati comunicando loro i rilevamenti effettuati e il nuovo tratto ipotetico. Esamina, in collaborazione con il Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, la documentazione inviata dai Comuni interessati.

A tal fine le Amministrazioni comunali dovranno produrre tutte le informazioni, come ad es. la documentazione tecnica cartografica, la documentazione riguardante la porzione di territorio oggetto di indeterminazione, ed in particolare indicare la presenza di eventuali immobili, attività produttive, interessi economici e cittadini residenti (ad es. possibile novazione della realtà giuridica preesistente con conseguenze relative all'esercizio dei diritti e doveri correlati all'iscrizione all'anagrafe comunale del

territorio nel quale risiedono, ai tributi, alla fiscalità) che potrebbero far decidere all'amministrazione regionale di bloccare la procedura amministrativa, in quanto fattispecie non rientrante nelle ipotesi di semplice accertamento del preesistente confine, ma nelle ipotesi soggette a riserva di legge regionale. (ex art.8 lr.n.24/1996).

L'Amministrazione regionale potrà attivare col Servizio Catasto Agenzia delle entrate una attività di collaborazione informativa anche attraverso la richiesta di copia dei fogli di impianto necessari ai fini istruttori.

Sulla base della documentazione esaminata, la Regione produce la proposta definitiva del tracciato e lo sottopone ai Comuni.

Se i due Comuni interessati, a conclusione dell'istruttoria, concordano sulla proposta del tracciato amministrativo interno, così come riportato ipoteticamente sulla CTR5/DBRT dal Servizio cartografico, dovranno approvare, in accordo tra loro, con delibere adottate a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale, il tratto amministrativo proposto e richiedere alla Regione, ai sensi dell'art.4 della lr. n.24/1996 l'accertamento del preesistente confine tramite decreto del Presidente della Regione.

Il Servizio regionale Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, per quanto di competenza, provvederà a dare supporto tecnico giuridico alle diverse fasi della procedura amministrativa e alle amministrazioni comunali interessate.

Nel caso invece in cui le due Amministrazioni comunali non risultino concordi sulla proposta di accertamento del preesistente confine, la disciplina contenuta nell'art.4 della l.r. n.24/1996 prevede che la determinazione o la rettifica dei confini sia disposta dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta, su richiesta di uno dei 2 Comuni, esaminate le osservazioni degli altri.

#### FASE C

Approvazione con decreto del Presidente della Regione degli aggiornamenti e accertamenti del tracciato topografico sul DBTR

Al termine della procedura istruttoria di cui alla FASE B, la rappresentazione dei limiti amministrativi comunali interni conformi/determinati e certi devono essere disposti con Decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art.4 della lr.n.24/1996, su istanza delle amministrazioni comunali interessate in accordo tra loro, approvata con delibera a maggioranza assoluta da ciascun Consiglio comunale.

Il Servizio cartografico approva con determina, in via transitoria, nelle more dell'approvazione del decreto del Presidente della Regione, gli aggiornamenti e le rettifiche del tracciato topografico sul DBTR che devono essere riportati come tali sui prodotti e servizi cartografici derivati e disponibili per gli utenti.

E' comunque possibile rendere pubblico secondo le linee guida opendata la rappresentazione provvisoria dei limiti amministrativi comunali validati, opportunamente descritti dalla meta-informazione, nelle more dell'approvazione del decreto del Presidente della Giunta regionale adottato ai sensi dell'art.4 della L.R. n.24/1996

Nel caso della fattispecie di cui alla lett.a), di semplice/i difformità del tratto amministrativo comunale interno, il Servizio cartografico, in presenza di molteplici istanze di correzioni di difformità del tratto amministrativo, potrà proporre che l'approvazione dei relativi procedimenti amministrativi avvenga con un unico decreto del Presidente della Regione, a cadenza annuale.

#### FASE D

Pubblicazione formale dei nuovi limiti amministrativi comunali

La pubblicazione dei nuovi tratti dei limiti amministrativi comunali in forma definitiva avviene una volta che i nuovi tracciati risultino validati ed approvati, con decreto del Presidente della Giunta regionale. I tracciati vengono pubblicati e consolidati nel database topografico per poi essere resi disponibili come strati informativi di fruizione nell'ambito dell'infrastruttura geografica regionale, ed in particolare nelle classi LAM (Limiti Amministrativi) e COM

(Comune) con influenza sulle altre classi attinenti.

Come già previsto dai dati contenuti nel DBTR devono essere associate le necessarie meta-informazioni e la necessaria documentazione relativa alle modifiche effettuate.

Verranno aggiornati i corrispondenti prodotti di fruizione e resi disponibili attraverso i canali di pubblicazione dei dati geografici e dei prodotti cartografici regionali.

Verranno altresì aggiornate la metainformazione sia relativa all'interno dataset sia relativa al singolo tratto.

Affinché progetti cartografici e applicazioni geografiche possano, se necessario, mantenere i riferimenti con cui sono state realizzate, gli strati relativi alle precedenti versioni dei Limiti Amministrativi rimarranno disponibili come versioni "storiche" in modo che costituiscano un riferimento documentato rispetto alle cartografie già realizzate, ai quadri conoscitivi e agli strumenti di pianificazione già predisposti.

FASE E

Comunicazione degli aggiornamenti dei limiti amministrativi comunali alle Province e agli Enti interessati (Catasto e Istat)

Sarà cura del Servizio cartografico comunicare alle amministrazioni comunali interessate, al Servizio Catasto (Agenzia delle entrate), all'Istat e, quando necessario, alle Province, gli aggiornamenti dei limiti amministrativi comunali e il loro corretto posizionamento sulla CTR5/BDTR con esplicita richiesta di provvedere agli aggiornamenti conseguenti sulle cartografie comunali, provinciali, catastali e di ISTAT.

I limiti amministrativi comunali accertati costituiranno la perimetrazione aggiornata dei confini comunali e saranno quindi, utilizzati dai Comuni stessi anche per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici, secondo la specifica attività di pianificazione avviata dalle singole Amministrazioni.

Allegato B parte integrante

### **Specifiche sull'istruttoria tecnica**

La procedura operativa di aggiornamento dei limiti amministrativi comunali è uno strumento che i Comuni e la Regione possono utilizzare ogni qualvolta si verificano situazioni in cui sia necessario un miglioramento geometrico del tracciato amministrativo interno oppure l'accertamento di un confine esistente incerto con conseguente corretto posizionamento sul DBTR. Si evidenzia che questa procedura non comporta l'eventualità della rettifica dei confini comunali e quindi non innova in alcun modo la realtà giuridica preesistente ma semplicemente accerta la realtà già in atto superando ogni confusione.

L'allegato tecnico contiene gli strumenti e le modalità del loro utilizzo che sono necessarie a supporto dell'attività istruttoria, così come individuate nella FASE A della Procedura operativa per l'aggiornamento dei limiti amministrativi.

Gli strumenti operativi sono i dati geografici, i prodotti cartografici e relativi strumenti a supporto delle diverse fasi della procedura.

L'Amministrazione regionale può attivare col Servizio Catasto una attività di collaborazione informativa anche attraverso la richiesta di copia dei fogli di impianto necessari ai fini istruttori.

Nella FASE A, il Servizio Statistica e Sistemi informativi Geografici confronta i Limiti Amministrativi rappresentati nel DBTR, i limiti dei comuni desunti dalla Cartografia Catastale e le altre fonti informative documentali in possesso, al fine di rilevare eventuali semplici difformità o indeterminatezze del tratto amministrativo. Attraverso il loro confronto il Servizio medesimo redige il tratto amministrativo ipotetico mettendo in evidenza eventuali incongruenze riscontrate o segnalate, e individua, in collaborazione col Servizio Riordino le opportune modalità istruttorie previste nella FASE B della Procedura operativa. Le attività necessarie possono essere svolte con strumenti e applicativi di tipo GIS e attraverso le diverse funzionalità di cui dispongono, in modo da poter operare con modalità vicine a come vengono utilizzati i dati dagli utenti fruitori.

La redazione della ipotesi di tracciato dovrà essere effettuata dopo aver valutato la congruenza delle fonti e operato eventuali inquadramenti locali. Le azioni dovranno tenere conto della diversa natura delle cartografie, delle diverse accuratezze e del diverso grado di aggiornamento, dell'interpretazione generale dei diversi elementi contenuti e portare ad analisi ed interpretazioni del Limite Amministrativo quanto più razionali possibili, con l'obbiettivo di una adeguata rappresentazione cartografica sul DBTR e nei prodotti derivati.

Le ipotesi previste sono 2: a) "miglioramento geometrico": rientrano quei casi che rilevino semplici difformità della rappresentazione dei limiti amministrativi attuali, nei quali il tratto di confine DBTR risulta sostanzialmente congruente con i confini individuati sul catasto terreni opportunamente georeferenziato, ma necessita di un miglioramento geometrico del tracciato per una maggiore congruenza logica e topologica con la fonte catastale ed eventuali altri documenti cartografici; b) "accertamento di un confine esistente incerto": rientrano quei casi caratterizzati da incertezza/indeterminazione della rappresentazione dei limiti amministrativi esistenti sul DBTR, e quindi il tratto esistente incerto deve essere accertato e ridisegnato sul DBTR reinterprestando il confine sulle dividenti catastali.

Nel corso delle attività è possibile rilevare eventuali anomalie nei dati catastali riguardanti particelle catastali terreno e fabbricati. Questi casi saranno tracciati e segnalati opportunamente alle Amministrazioni Comunali.

Al termine della fase di analisi e di redazione della ipotesi di limite accertato, vengono redatti una serie di elaborati che hanno lo scopo di illustrare le analisi effettuate e di rendere disponibile l'ipotesi di nuovo limite attraverso modalità e strumenti che ne consentano l'attività istruttoria e le valutazioni tecniche ed amministrative da parte degli EE. LL.

Gli elaborati forniti ai Comuni sono i seguenti:

1. Elaborati cartografici in formato PDF nei quali sono rappresentate i confini così come accertati supportate da Ortofoto, CTR, limiti catastali ed eventuali dati integrativi comunali.
2. Un documento riassuntivo in formato PDF nel quale sono descritte tutte le zone soggette ad accertamento e le relative motivazioni
3. Un quadro d'unione in formato PDF e su base ortoimmagine, nel quale sono individuate le zone accertate con il relativo riferimento al documento del punto precedente.
4. Strato vettoriale in formato shape delle proposte di accertamento contenente attributi descrittivi.

5. Cartografia raster CTR/DBTR in scala 1:5000 in formato PDF, all'interno della quale sono inseriti la versione attuale del limite e la nuova rappresentazione.

• **Dati cartografici di riferimento per l'analisi istruttoria**

Al fine di produrre gli elaborati di cui sopra le fonti informative utilizzate sono le seguenti:

1. Strato dei limiti amministrativi comunali contenuto nella versione recente del Database Topografico Regionale
2. I dati del Catasto Terreni, con particolare riferimento allo strato "particelle", resi disponibili in modo omogeneo sul territorio regionale dai Servizi del progetto SigmaTer e forniti periodicamente dall'Agenzia delle Entrate in formato georeferenziato nel sistema cartografico dell'Agenzia delle Entrate
3. Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5000, ovvero la CTR di primo impianto, in formato raster georeferenziato
4. Database topografico Regionale, contenente lo strato dei confini attualmente pubblicato
5. Rappresentazione CTR 1:5000 del database topografico regionale (DBTR\_CTR5)
6. Ortoimmagini TeA2017 di qualità adeguata alla rappresentazione cartografica alla scala 1:10.000 o maggiore (dimensione pixel terreno pari 20 cm)
7. Punti fiduciali catastali
8. Altre fonti documentali informative in possesso della regione.

• **Modalità di inquadramento cartografico locale**

Le cartografie definite e prodotte in ambiti specifici in tempi e con scopi diversi possono non avere la stessa semantica ed il medesimo inquadramento cartografico e possono quindi non essere direttamente confrontabili. Le modalità di utilizzo dovranno quindi tenere conto della diversa natura delle cartografie, degli aspetti temporali, delle diverse accuratezze e del diverso grado di aggiornamento e portare ad analisi ed interpretazioni quanto più razionali possibili con l'obiettivo di una adeguata

rappresentazione cartografica sul DBTR che rappresenta il dato cartografico di riferimento.

In particolare, anche la cartografia catastale può essere affetta da imperfezioni o non essere congruente con il DBTR, ed in particolare un tratto di confine catastale di un Comune può non essere perfettamente sovrapponibile con il medesimo tratto di confine catastale del Comune adiacente. Per cui l'impiego dei confini derivati delle particelle catastali deve essere fatto con attenzione sulla base dell'interpretazione generale dei vari elementi contenuti.

L'Amministrazione regionale potrà attivare col Servizio Catasto Agenzia delle entrate una attività di collaborazione informativa anche attraverso la richiesta di copia dei fogli di impianto necessari ai fini istruttori.

Occorre quindi operare uno specifico inquadramento su zone limitate del catasto terreni sul DBTR, tramite opportune roto-scalo-traslazioni o altre analoghe trasformazioni da effettuare sulla base del reciproco riconoscimento di Punti Fiduciali o di altri punti omologhi e di elementi fisici, quali strade, corsi d'acqua, fabbricati e manufatti, in modo da rendere sufficientemente congruenti le due cartografie nell'area in esame.

Analogamente, per i casi in cui sono forniti dati cartografici dagli EE. LL., occorre valutarne la congruenza cartografica ed effettuare un inquadramento locale sulla base degli elementi disponibili nelle rispettive cartografie.

#### • **Elementi utili ai fini istruttori**

Allo scopo di individuare la fattispecie di procedura istruttoria descritta nell'allegato A, Fase B, ed in particolare nei casi rientranti nella fattispecie b), "accertamento di un confine esistente incerto", si riportano qui di seguito, alcuni elementi utili che i Comuni interessati devono produrre alla Regione ai fini istruttori:

- Presenza o meno di insediamenti produttivi
- Quale Comune ha la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione (acquedotto, smaltimento acque reflue e rifiuti, pubblica illuminazione, ecc.)
- Quale Comune esercita potestà amministrativa nel rilascio di autorizzazioni per gli insediamenti esistenti
- presenza o meno di persone residenti - in quale anagrafe sono iscritte - in quale Comune esercitano i loro diritti e doveri - la determinazione del confine comporta il trasferimento di popolazione da un Comune all'altro?



- produzione di ogni elemento che possa fornire il quadro conoscitivo del territorio i cui confini sono oggetto di incertezza
  - verifica degli strumenti urbanistici comunali PSC e RUE
  - presenza di immobili iscritti a catasto terreni e Catasto fabbricati di quale dei 2 Comuni?
  - l'accertamento del confine esistente incerto quali disagi produce agli abitanti della zona con particolare riguardo ai profili urbanistico-edilizi e tributari ed eventuale presenza di controversie pendenti in sede amministrativa e tributaria.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1319

**Bando per contributi alle Unioni di Comuni per il concorso alle spese per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 27 L.R. n. 21/2012)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che, al fine di favorire il riordino territoriale e la razionalizzazione delle forme di gestione associata previste dalla stessa legge, stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali, che abbiano specificamente deliberato in proposito, contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.987 del 25 giugno 2018 e ss.mm. avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n. 21";

Rilevato che, conclusa l'istruttoria delle domande di contributo - annualità 2019 - in attuazione del predetto bando, rimane disponibile l'intero stanziamento di 25.000,00 euro sull'apposito cap.3203 "Contributi agli Enti Locali per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 l.r. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, l.r. 21 dicembre 2012, n.21)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, destinato alle finalità sopra indicate; e che uguale stanziamento è previsto nel bilancio pluriennale, anno di previsione 2020;

Considerato che sono stati recentemente rinnovati gli organi dei comuni e delle Unioni e che si ritiene opportuno sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico. Ciò attraverso un processo di pianificazione strategica che preveda la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei Regional Goals, funzionale anche all'eventuale redazione del piano urbanistico intercomunale (L.R. 24/2017);

Ritenuto pertanto opportuno:

- utilizzare le risorse disponibili per la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 21/2012, per promuovere e incentivare la predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, di seguito definita "piano strategico", sostenendo così l'avvio di una fase più matura e avanzata delle performances del sistema delle Unioni;

- adottare un nuovo bando, a valenza biennale (2019-2020), che si ritiene di estendere a tutte le Unioni finanziate dal PRT 2019 e finalizzato al piano strategico di unione, come meglio specificato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato opportuno inoltre, in ragione del contenuto dei progetti che si intende incentivare e finanziare, nei limiti delle risorse

disponibili e compatibilmente con i vincoli in materia di spesa imposti dal D.lgs. 118/2011, il maggior numero di domande presentate valutate ammissibili e stabilire che potranno essere finanziate l'anno prossimo a valere sulle risorse previste sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2020, fino a concorrenza delle risorse disponibili;

Fatto presente che la Regione, per supportare e agevolare l'elaborazione del piano, ha elaborato un primo quadro conoscitivo di riferimento per ciascun ambito territoriale ottimale, contenente una analisi del contesto attraverso un set di indicatori e dati demografici, socio-economici e territoriali, disponibile dal 15 settembre sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>;

Visto il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, e avuto particolare riguardo alle esigenze di trasparenza e esigibilità delle spese previste dal predetto decreto:

- all'art. 56, commi 1, 2 e 3 e seguenti, che stabilisce principi per l'armonizzazione contabile e nuovi principi contabili);

- all'Allegato 2, cap. 3.6 che dispone "l'ente erogante è tenuto ad impegnare l'intera spesa prevista nella delibera, con imputazione agli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario (cronoprogramma). L'individuazione degli esercizi cui imputare la spesa per trasferimenti è effettuata sulla base dei programmi presentati dagli enti finanziati per ottenere il contributo";

Visto che i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 costituiscono base di riferimento per l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle azioni, interventi e attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando, si ritiene opportuno stabilire che la copertura finanziaria prevista nel capitolo di spesa 3203 del bilancio finanziario regionale 2019-2021, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43

della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;

- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 121 del 6 febbraio 2017 “Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito il parere PG/2019/615691 espresso dal Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, nella seduta del 26 luglio 2019;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande di contributo da parte delle Unioni di comuni, allegato 1 parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (nonché allegato 2 relativo allo schema di domanda), per l'erogazione nel biennio 2019-2020 dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012 per il concorso alle spese di elaborazione del piano strategico di unione, nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio; tale bando sostituisce quello approvato con deliberazione n. 987/2018 e ss.mm.;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

**ALLEGATO 1****1) Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 21/2012 e del presente bando le Unioni di comuni che hanno partecipato al riparto dei contributi di cui al PRT 2019 (D.G.R.n. 453/2019).

**2) Progetti finanziabili**

1. Sono finanziabili, nelle misure indicate di seguito, incarichi professionali esterni, conferiti dalle Unioni di comuni di cui al § 1, per la predisposizione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, così come definita al successivo punto 4, di seguito denominata "piano strategico".

2. Gli incarichi devono essere affidati a soggetti detentori di partita IVA (e iscrizione all'albo laddove previsto per l'esercizio della professione), con esclusione di ogni forma di collaborazione in condizione di subordinazione.

**3) Documentazione da produrre**

1. Per partecipare al presente bando deve essere prodotta la seguente documentazione secondo la tempistica stabilita di seguito:

a) La domanda di contributo sottoscritta dal Presidente dell'Unione, conforme al modulo allegato 2.

b) Alla domanda deve essere allegata la deliberazione di Giunta dell'Unione che autorizza il conferimento dell'incarico.

La deliberazione indicata al punto b) deve contenere, a pena di inammissibilità della domanda, gli elementi essenziali del disciplinare d'incarico, del cronoprogramma di svolgimento dell'incarico stesso e del processo di pianificazione strategica di cui al successivo § 4, la cui conclusione deve essere prevista entro il 30/06/2020.

c) Il preventivo delle spese (al lordo dell'I.V.A.) relativo all'offerta del soggetto/società affidatario, corredato dal cronoprogramma di svolgimento dell'incarico.

2. Il cronoprogramma del progetto proposto deve essere redatto e presentato ai sensi delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e deve contenere l'elenco delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

#### **4) Contenuti minimi essenziali dei progetti ammissibili**

1. Gli studi finanziabili sono esclusivamente quelli che hanno ad oggetto l'elaborazione di un piano strategico che individui una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei Regional Goals, funzionale anche all'eventuale redazione del piano urbanistico intercomunale (l.r. 24/2017).

2. Il piano strategico dovrà esplicitare una visione di un futuro possibile per il territorio dell'Unione ed indicare il percorso per realizzarla, attraverso una serie di azioni puntuali. A tal fine sarà articolato in insiemi omogenei di linee strategiche, obiettivi e azioni, definite ad esito di un processo negoziale al quale parteciperanno gli enti locali, gli altri soggetti pubblici e i principali soggetti privati dell'area.

Il Piano dovrà contenere anche la definizione delle scelte e del percorso necessario al consolidamento e allo sviluppo delle gestioni associate funzionali all'attuazione della strategia in relazione alle richieste presenti e potenziali del territorio, attraverso la verifica degli assetti organizzativi e del sistema di governance dell'unione e dei comuni.

3. La Regione, per supportare e agevolare l'elaborazione del piano, ha elaborato un primo quadro conoscitivo di riferimento per ciascun ambito territoriale ottimale, contenente una analisi del contesto attraverso un set di indicatori e dati demografici, socio-economici e territoriali, disponibile dal 15 settembre sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni>.

#### **5) Termine e modalità di presentazione delle domande**

1. Le Unioni devono presentare domanda di contributo, con gli allegati richiesti al § 3, entro il **termine perentorio del 16/10/2019**.

2. Le domande di contributo devono pervenire al Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione, a mezzo di posta certificata al seguente indirizzo: [sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it).

3. Le domande pervenute in ritardo o con modalità diversa da quella sopra indicata sono dichiarate inammissibili.

#### **6) Misura del contributo regionale**

1. Sono ammesse a contributo le spese, relative ai soli costi

esterni, al lordo dell'I.V.A. di cui al preventivo per il progetto. La quota di contributo regionale copre fino al massimo del 70% della spesa ammessa, salvo quanto precisato di seguito.

2. Il contributo regionale non potrà superare i **9.000,00 euro** nel caso di Unione composta da un numero di comuni fino a 6 e i **12.000,00 euro** nel caso di Unione composta da un numero di comuni superiore a 6.

3. Ai fini della rendicontazione sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dalla data di approvazione del bando alla data di conclusione del progetto. Le attività preparatorie del progetto possono essere avviate a partire da luglio 2019.

4. Nel caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuto all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento di capitoli di bilancio regionale quale effetto della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, entro 3 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, una dichiarazione di accettazione del contributo firmata dal Presidente dell'Unione, contenente l'impegno a realizzare il progetto integralmente mantenendo il budget invariato.

## **7. Criteri di priorità e graduatoria**

1. A conclusione dell'istruttoria, il responsabile del procedimento predispone entro il **31 ottobre 2019** la graduatoria delle domande ammissibili, in base ai criteri di priorità di seguito specificati, che viene approvata formalmente dal dirigente competente con l'indicazione dei contributi **erogabili** e delle domande **finanziabili**. La graduatoria dei soggetti beneficiari è pubblicata sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni> e comunicata alle Unioni interessate.

2. Le domande per l'elaborazione del primo piano strategico d'Unione hanno priorità sulle altre. Hanno priorità le Unioni in sviluppo, poi le mature e infine le avviate. All'interno di ciascun gruppo di Unioni la priorità è determinata dalla maggior complessità territoriale come definita nel PRT 2019 (D.G.R.n. 453/2019).

3. Seguono le domande per l'elaborazione di un nuovo piano strategico o del suo aggiornamento da parte di Unioni che ne hanno già approvato uno in passato, con le stesse priorità indicate sopra.

4. I soggetti beneficiari del contributo devono presentare

alla Regione il Codice unico di progetto-Cup (art. 11, legge n. 3/2003) entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria stessa sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni> per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro il termine sopra stabilito determina la mancata concessione del contributo.

5. Le eventuali domande presenti in graduatoria ma non finanziabili (quota parte o per intero) per insufficienza delle risorse potranno essere finanziate a valere sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, fino a concorrenza delle risorse disponibili, alle condizioni indicate al punto 6.

6. Sulla base delle ulteriori risorse disponibili il responsabile del procedimento richiederà alle Unioni in graduatoria e non finanziate di confermare il loro interesse, entro il 31 gennaio 2020, con nota del Presidente da inviare via PEC all'indirizzo [sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it) unitamente all'aggiornamento del preventivo di spesa e del cronoprogramma del progetto, già presentati, e l'invio del Codice unico di progetto-Cup.

#### **8. Concessione dei contributi**

1. I contributi verranno concessi dal Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente, tenuto conto del cronoprogramma sulla base delle risorse regionali del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

#### **9. Liquidazione dei contributi**

1. Alla liquidazione ed erogazione dei contributi provvederà il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente con le seguenti modalità:

- una prima tranche, fino a un massimo del 30% del contributo assegnato, ad avvenuto espletamento di un terzo del progetto nel corso del 2019;
- una seconda tranche a titolo di saldo del contributo assegnato (o della spesa ammessa, se inferiore), alla conclusione del progetto, a seguito della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione prodotta.

2. Ai fini dell'erogazione della prima tranche l'Unione deve produrre copia del contratto di conferimento dell'incarico di

cui al §2 e una Relazione al cronoprogramma, descrittiva delle attività svolte a un terzo del progetto che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma allegato alla domanda. La relazione deve essere sottoscritta dal referente/responsabile di progetto interno all'Unione e dal professionista/legale rappresentante del soggetto incaricato. Alla relazione deve essere allegata la documentazione della spesa sostenuta (determinazioni di impegno, note, fatture).

3. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo spettante, l'Unione deve inviare copia dello studio concluso (piano strategico) e la documentazione della spesa sostenuta (copie degli atti di impegno, mandati di pagamento e fatture).

4. Il contributo è liquidato in misura proporzionalmente ridotta in caso di spesa finale inferiore a quella risultante dal preventivo mentre non sarà in nessun caso aumentato in caso di spesa finale superiore.

5. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli sulla regolarità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese e di richiedere la restituzione parziale o totale del finanziamento in caso di irregolarità, difformità o inadempienze.

6. Alla liquidazione provvede il Responsabile del Servizio Riordino, sviluppo istituzionale e territoriale, partecipazione con propria determinazione, entro sessanta giorni dalla trasmissione della necessaria documentazione di cui sopra.

7. Lo studio (piano strategico) sarà pubblicato sul competente sito della Regione Emilia-Romagna.

#### **10. Informazioni**

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi alla responsabile del procedimento, Graziella Fiorini, [graziella.fiorini@regione.emilia-romagna.it](mailto:graziella.fiorini@regione.emilia-romagna.it) tel. 051 5275559/6828086.



Allegato 2

SCHEMA DI DOMANDA

Il/la sottoscritto/a .....  
 Presidente dell'Unione .....

Vista la Deliberazione della Giunta regionale recante i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della l.r. n. 21/2012.

Premesso che l'Unione.....  
 con deliberazione di Giunta in data .....,  
 numero....., ha autorizzato l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione del piano strategico d'Unione, per il quale si intende richiedere il contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 21/2012;

Questa Amministrazione ha individuato .....  
 (indicare il soggetto affidatario, professionista o ente) quale affidatario dell'incarico suddetto.

Il costo di cui all'allegato preventivo ammonta a Euro .....  
 IVA inclusa;

Tutto ciò premesso il/la sottoscritto/a

CHIEDE

- la concessione del contributo di cui all'art. 27 l.r. n. 21/2012 quale concorso alle spese che questa Unione si è impegnata a sostenere per l'affidamento a ..... (soggetto affidatario) dell'incarico di elaborazione del piano strategico

..... li .....

In fede

Il Presidente

Allegati:

- Copia deliberazione che autorizza l'affidamento dell'incarico;
- Preventivo relativo all'offerta del soggetto/società affidatario dell'incarico;
- Cronoprogramma di svolgimento dell'incarico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1333

**Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali nell'ambito del progetto Shaping Fair Cities per la presentazione di progetti di comunicazione/sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per l'esercizio finanziario 2019.CSO-LA/2017/388-138**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamate:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. c) e l'art. 8 comma 1, 2 e 4 bis;

- la delibera dell'Assemblea Legislativa n.99 del 26 ottobre 2016 recante "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575);

- la propria deliberazione n. 859/2016 recante "Programma europeo DCI II "Organizzazioni della società civile e autorità locali – Bando Dear 2016. Presentazione progetto Shaping fair cities";

- la propria deliberazione n. 2139/2017 recante "Presenza d'atto dell'approvazione del progetto europeo "Shaping Fair Cities: integrating agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugee flows. A campaign and advocacy project led and implemented by Las";

- la propria deliberazione n. 308/2018 recante "Assegnazioni a destinazione vincolata per la realizzazione di progetto comunitari e sul fondo per le non autosufficienze. Variazione di bilancio.

- La determinazione n. 3807 del 21/3/2018 recante Approvazione del template relativo al partnership agreement del progetto "Shaping Fair Cities integrating agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugee flows. A campaign and advocacy project led and implemented by Las"; DGR 2139/2017"

## Considerato che:

- la sopracitata propria deliberazione n. 2139/2017 prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del progetto "Shaping fair Cities: integrating Agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugees flows. A campaign and advocacy project led and implemented by Las" di seguito denominato **Shaping fair cities**, demandava al Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la sottoscrizione del Grant Contract e dei Partnership Agreement con tutti i partners di progetto;

- Il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni Francesco Raphael Frieri ha firmato il Grant Contract in data 21/12/2017 ed il Contratto è stato immediatamente inviato alla Commissione Europea;

Ritenuto altresì di orientare il sistema regionale verso gli obiettivi dell'Agenda 2030, in un quadro integrato e coerente con gli indirizzi della cooperazione internazionale espressi dal Maeci/Aics, dal Ministero dell'Interno, dall'Unione Europea e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite;

Dato atto che il progetto "Shaping Fair Cities integrating agenda 2030 within local policies in times of great migration and refugee flows. A campaign and advocacy project led and implemented by Las" di seguito denominato **Shaping Fair Cities** finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Development Education and Awareness Raising (DEAR) persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere l'educazione allo sviluppo e sensibilizzare l'opinione pubblica alle politiche di sviluppo e cooperazione;
- sostenere i governi locali e regionali e le loro associazioni nell'implementazione e monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito OSS) dell'Agenda 2030;
- motivare la partecipazione attiva dei cittadini alle azioni locali e globali a sostegno delle dimensioni sociale, economica e ambientale dello sviluppo sostenibile.

Dato atto altresì che il progetto è articolato in cinque tipologie di interventi:

1. azioni di capacity building
2. advocacy
3. implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
4. monitoraggio
5. campagne mirate di sensibilizzazione

Gli interventi verranno realizzati attraverso una partnership paneuropea multi-stakeholder che coinvolgerà attivamente i decisori locali, i funzionari pubblici, il mondo accademico, le organizzazioni di base e i cittadini nella localizzazione degli OSS. Inoltre, mobilerà le autorità locali nell'attuazione di nuovi obiettivi che affrontino le sfide migratorie e le relative politiche locali. Gli obiettivi considerati prioritari per il progetto sono i seguenti:

- **OSS 5:** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- **OSS 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- **OSS 13:** Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- **OSS 16:** Pace, giustizia e istituzioni forti
- **OSS 17:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Considerato che nel progetto è prevista un'attività di concessione di contributi nei territori di competenza dei partner di progetto per promuovere azioni di comunicazione, disseminazione ed eventi con lo scopo di informare la cittadinanza sull'importanza dell'implementazione degli OSS a livello locale e globale;

Considerato altresì che la Regione Emilia-Romagna, capofila del progetto Shaping Fair Cities, intende diffondere gli obiettivi del progetto all'interno di tutto il territorio regionale coinvolgendo i Comuni e le unioni di Comuni che non sono coinvolti nel partenariato del progetto emanando un apposito bando regionale;

Dato atto che la somma complessiva messa a bando ammonta a € **226.444,00** e che la copertura finanziaria di tali risorse prevista nel capitolo di spesa 2844 "Contributi ad enti locali per iniziative di sensibilizzazione dell'agenda 2030 nell'ambito del progetto shaping fair cities (Reg. (UE) 233/2014; grant contract - cso-la/2017/388-138) - mezzi u.e." del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con proprie L.R n. 25 e 26 del 27/12/2018, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica

ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste:

- il D.Lgs. 118/2011 rubricato “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009 e ss.mm.ii.”;

- la L.R. n. 25 del 27 Dicembre 2018, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)” pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018, n. 410;

- la L.R. n. 26 del 27 Dicembre 2018, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 n. 411;

- il D.Lgs. n. 33/2013, rubricato: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante: “Approvazione piano triennale di prevenzione della Corruzione 2019-2021” con particolare riferimento all’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretative per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 56/2016, n. 1107/2016, n. 2186/2017 e n. 1059/2018;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operative il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare:

- il Bando a valere sul progetto europeo Shaping Fair Cities (Programma Dear) a favore degli enti locali per la presentazione di progetti di comunicazione, disseminazione ed eventi con lo scopo di informare la cittadinanza sull’importanza dell’implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 a livello locale e globale per l’anno 2019, secondo le indicazioni contenute nell’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare il “Manuale di rendicontazione”, Allegato B),

al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale riportante: “Manuale di rendicontazione delle spese sostenute sul bando Shaping Fair Cities”;

2. di stabilire che:

- i progetti avranno una durata semestrale e saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto che non potrà essere antecedente la data di approvazione della delibera di Giunta del presente bando;

- eventuali proroghe temporali dovranno essere richieste in via eccezionale e dovranno essere autorizzate dal servizio competente;

- con apposito atto da parte del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni si determinerà la composizione del Nucleo di valutazione che esaminerà le domande pervenute;

3. di rinviare ad un successivo atto, l’approvazione definitiva della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l’ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall’apposito Nucleo di valutazione, nonché l’assegnazione e concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l’assunzione dei relativi impegni di spesa che seguirà l’ordine della graduatoria approvata;

4. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi € **226.444,00**, trovano copertura finanziaria sul **Cap. 2844** “Contributi ad enti locali per iniziative di sensibilizzazione dell’agenda 2030 nell’ambito del progetto shaping fair cities (reg. (ue) 233/2014; grant contract - cso-la/2017/388-138) - mezzi u.e.” del bilancio per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021, e che sarà possibile destinarvi altre risorse che si rendessero disponibili;

5. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento sono indicate ai punti 4 e 5 del Bando regionale e tengono conto dei principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dai capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

9. di pubblicare il Bando approvato con la presente deliberazione sul portale regionale [www.spaziocooperazione.decentralita.it](http://www.spaziocooperazione.decentralita.it) e sul sito <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

ALLEGATO A)

**Bando per la presentazione di progetti per la concessione di contributi per la campagna di comunicazione nell’ambito del progetto “Shaping fair cities” per l’esercizio finanziario 2019**

**Shaping Fair Cities - CSO-LA / 20177388-138**

**1. Introduzione e contesto**

Il 25 settembre 2015, in occasione di uno storico vertice delle

Nazioni Unite, è stata sottoscritta da 193 paesi una nuova agenda globale per lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030, contenente 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito OSS) da raggiungere entro il 2030. La nuova Agenda è fondata su diritti umani e giustizia, e su una concezione del vivere entro i limiti delle risorse del pianeta, con il principale obiettivo di raggiungere un benessere sostenibile in cui risorse naturali ed ecosistema siano salvaguardati. L'Agenda 2030 ha segnato un cambiamento rivoluzionario, riconoscendo che - in un mondo interdipendente - tali risultati sono realizzabili solo se tutti i paesi del mondo si impegnano per gli stessi obiettivi. Per questo motivo l'Agenda è un'agenda globale, riguarda tutti i paesi del mondo e deve essere implementata dal livello locale a quello nazionale ed internazionale. I governi nazionali, le organizzazioni internazionali, ma anche le autorità locali, le organizzazioni della società civile, il settore privato e della ricerca, i cittadini sono tutti invitati a partecipare e a svolgere un ruolo importante per realizzare gli OSS e portarli dalla teoria alla realtà.

Il progetto **Shaping Fair Cities** (di seguito SFC), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Development Education and Awareness Raising (DEAR), è guidato dalla Regione Emilia-Romagna e coinvolge 10 Comuni e 4 Regioni/Contee di 8 Paesi europei (Italia, Croazia, Spagna, Grecia, Romania, Polonia, Svezia, Danimarca) e due non UE (Albania e Mozambico).

L'obiettivo generale del progetto è contribuire a promuovere la comprensione critica e l'implementazione a livello locale dell'Agenda 2030, attraverso un coinvolgimento effettivo dei Comuni e delle Amministrazioni locali, nel rispetto della coerenza delle politiche per lo sviluppo all'interno del processo decisionale locale.

Grazie ad una partnership paneuropea e multistakeholder, l'azione aumenterà la consapevolezza e coinvolgerà attivamente i decisori locali, i funzionari pubblici, le organizzazioni della società civile e i cittadini nella localizzazione degli OSS, promuovendo il ruolo chiave della cooperazione decentrata e dei governi locali nell'attuazione della nuova serie di obiettivi e implementando processi di localizzazione dell'Agenda 2030 in 8 paesi europei.

In particolare, il progetto SFC concentra l'attenzione su cinque OSS: città sostenibili e resilienti (OSS 11), società pacifiche e inclusive (OSS 16), tutela dell'ambiente (OSS 13) e parità di genere (OSS 5), rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (OSS 17) ed ha l'obiettivo di integrare l'Agenda 2030 nelle politiche locali tenendo conto delle attuali sfide migratorie e attraverso una campagna di comunicazione ed un progetto di advocacy condotti ed implementati dalle autorità locali coinvolte.

L'obiettivo 11 in particolare orienta il lavoro di comunicazione e advocacy del progetto verso le comunità urbane, in linea con il crescente riconoscimento internazionale dell'importanza della dimensione subnazionale dello sviluppo sostenibile.

Coinvolgendo attivamente gruppi vulnerabili come migranti, rifugiati, persone con disabilità, attraverso una crescente consapevolezza sul rispetto dei diritti umani, l'azione promuove società pacifiche e inclusive (OSS 16).

Il progetto mira inoltre ad integrare le misure sui cambiamenti climatici nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione locale e ad aumentare la sensibilizzazione e le capacità umane ed istituzionali per la mitigazione dei cambiamenti climatici. I cambiamenti climatici sono affrontati come un fenomeno che

comporta conseguenze a diversi livelli: violazioni dei diritti umani, flussi migratori, politiche di adattamento e mitigazione utili per promuovere la sostenibilità e la resilienza. Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento delle città andrà di pari passo con gli sforzi per aumentare la consapevolezza ed integrare le misure nelle politiche e nelle strategie nazionali (OSS 13).

L'azione garantisce inoltre un forte approccio di genere coinvolgendo attivamente le donne migranti, indagando sulle loro esigenze specifiche e il loro potenziale contributo nei processi decisionali. Promuove inoltre l'inclusione di una prospettiva di genere nelle politiche pubbliche (OSS 5). L'attuazione di queste politiche attraverso partenariati internazionali rafforzerà il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (OSS 17).

Il presente bando fa parte di una articolata campagna informativa e di sensibilizzazione pubblica che, attraverso la concessione di contributi, agli enti locali per sostenere campagne di sensibilizzazione ai cittadini, persegue l'obiettivo di coinvolgere direttamente le autorità locali, la società civile, le comunità di immigrati e le organizzazioni culturali per promuovere attività innovative di comunicazione e sensibilizzazione, utilizzando la pluralità di media disponibili tra cui "piazze social", luoghi di aggregazione fisici come piazze, teatri, centri culturali e giovanili, università, spazi pubblici e di dibattito ecc.

## 2. Oggetto del bando

I progetti presentati nel presente bando dovranno riguardare campagne innovative di sensibilizzazione e comunicazione rivolte ai cittadini per far conoscere l'Agenda 2030 con un focus particolare sugli obiettivi prioritari per il progetto Shaping Fair Cities **OSS 5, 11, 13, 16, 17** con particolare attenzione alle tematiche migratorie e di genere, sia a livello locale che internazionale.

Nello specifico, il bando selezionerà progetti di comunicazione/sensibilizzazione che, in modo innovativo ed efficace, consentiranno di:

- 1) Migliorare le conoscenze dei cittadini e degli attori locali sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle questioni di genere e migrazione.
- 2) Mobilitare i cittadini a favore di piani locali per l'attuazione dell'Agenda 2030, nel monitoraggio dei risultati e nell'attuazione efficace ed efficiente dei piani locali.

I progetti di comunicazione/sensibilizzazione implementati dovranno concorrere a raggiungere risultati tangibili finalizzati ad accrescere le capacità e il coinvolgimento delle autorità locali (capacity building istituzionale), delle organizzazioni della società civile, dei cittadini e dei migranti nel sostenere azioni locali e globali contro la povertà e per il raggiungimento degli OSS dell'Agenda 2030, comprendendone la dimensione locale e partecipando alla loro attuazione.

## 3. Beneficiari

I progetti devono raggiungere in via prioritaria i due seguenti gruppi target:

- cittadini dei territori di riferimento;
- organizzazioni della società civile: organizzazioni di base e diaspora, sindacati, associazioni culturali, imprese sociali e associazioni di beneficenza locali che siano attori e moltiplicatori in prima linea nei territori urbani target.

Inoltre, per assicurare un approccio partecipativo e allineare la diversa comprensione dei vari attori sugli OSS, contribuendo al contempo al dialogo e alla cooperazione, le attività dovrebbero facilitare la partecipazione e il coinvolgimento di:

- media e agenzie di stampa locali, più vicini e più letti dai cittadini delle città.

- decisori locali, dipendenti pubblici, autorità locali e/o altre persone incaricate a fornire servizi per l'attuazione dell'Agenda 2030 a livello locale;

#### 4. Durata

Le proposte di progetto devono essere realizzate in un periodo di 6 mesi, salvo proroghe opportunamente motivate e richieste per esigenze oggettive relative all'espletamento delle attività progettuali.

#### 5. Temi

Le proposte di progetto devono comunicare e aumentare la consapevolezza dell'Agenda 2030, con riferimento specifico almeno ad uno degli OSS 5, 11, 13, 16, 17. Il tema migrazione può essere trasversale agli OSS sopra indicati.

#### 6. Attività eleggibili

Il bando prevede progetti di finanziamento che comprendano uno o più dei seguenti tipi di attività a carattere innovativo (elenco non esaustivo):

- Attività di comunicazione.
- Produzione e realizzazione di strumenti e prodotti di comunicazione (ad esempio video, fotografie, contenuti per il web, giochi didattici, app, ecc.), da realizzarsi attraverso contest dedicati o altre attività di produzione (audiovisiva, grafica, fotografica, web, ecc.) e da distribuirsi attraverso media tradizionali e nuovi media.
- Organizzazione di eventi pubblici e culturali come performance, spettacoli teatrali e artistici, festival, rassegne e proiezioni di film, incentrati sugli obiettivi del presente bando, intorno alle problematiche sensibili legate agli OSS del progetto e con forti obiettivi di comunicazione.
- Dibattiti pubblici, azioni pubbliche ed altre azioni a carattere partecipativo ed inclusivo.
- Attività di formazione/informazione per i dipendenti pubblici che si occupano di comunicazione relativamente agli OSS prioritari del bando e sulle corrette metodologie di applicazione dell'Agenda 2030;

Ogni proposta di progetto deve prevedere un breve video di documentazione (qualità Full HD, durata massima di 5 minuti) e/o una documentazione fotografica (max 20 foto), in cui vengano raccontate le principali attività realizzate durante il progetto (se le foto o i video includono persone riconoscibili, il richiedente dovrà raccogliere le autorizzazioni firmate per l'utilizzo dell'immagine).

#### 7. Attività non eleggibili

- Progetti di assistenza diretta ai migranti ad altri gruppi vulnerabili e alle loro comunità ospitanti;
- Progetti che prevedono attività tradizionalmente rivolte alla riduzione della povertà o ad altri obiettivi previsti dagli OSS, come ad esempio la fornitura di servizi sanitari ed educativi, la costruzione di scuole o cliniche, la riabilitazione di strade o altre infrastrutture, il miglioramento delle strutture idriche, l'avvio di attività di generazione di reddito, ecc.;
- Progetti relativi solo o principalmente a sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze e congressi.
- Progetti che sviluppino un OSS differente da quelli individuati come prioritari dal progetto Shaping Fair Cities.

#### 8. Priorità di progetto

Gli obiettivi prioritari delle attività proposte dovranno essere:

- OSS 5. UGUAGLIANZA DI GENERE - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- OSS 11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- OSS 13. AGIRE PER IL CLIMA - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (OSS 16);
- OSS 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI - Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile;
- OSS 17. RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La metodologia consigliata per la realizzazione riguarda:

- approccio partecipativo che faciliti l'apprendimento e l'impegno attivo del pubblico;
- strumenti di "gender mainstreaming", compresi la raccolta di informazioni, indicatori e dati disaggregati riguardanti le questioni di genere;
- utilizzo di nuove tecnologie e strumenti per migliorare l'impatto comunicativo e stimolare il dibattito e la partecipazione;
- partenariato ampio e diversificato: autorità locali, organizzazioni della società civile, attori dell'industria creativa, cooperative sociali ecc.
- sinergia con altre iniziative / attività che possano aumentare la consapevolezza e la conoscenza dell'Agenda 2030 e l'impatto sul pubblico in generale

#### 9. Diritti intellettuali e proprietà

Al termine del progetto tutti i prodotti saranno resi disponibili sui canali di comunicazione del Progetto SFC, dell'Amministrazione proponente, dei partner di progetto e della Commissione Europea. Ogni prodotto non sarà a scopo di lucro, né avrà uno sfruttamento commerciale.

La loro proprietà intellettuale e tutti i diritti di proprietà saranno attribuiti ai partner del Progetto SFC.

Sui prodotti dovrà essere apposto il logo del progetto e della Commissione Europea.

#### 10. Risorse finanziarie e dimensioni del contributo

L'importo complessivo messo a bando ammonta a € 226.444,00 e sarà possibile destinarvi altre risorse che si rendessero disponibili.

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando deve essere compreso tra l'importo minimo di € 10.000,00 e massimo di € 20.000,00. Il contributo coprirà il 90% dei costi totali eleggibili del progetto e non ci possono essere per la restante percentuale del 10% ulteriori finanziamenti pubblici.

#### 1. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

##### Criteri di ammissibilità del soggetto proponente

- a) Il soggetto proponente deve appartenere alla categoria degli enti locali della Regione Emilia-Romagna di sotto individuati:
  - Comuni
  - Città Metropolitane
  - Unioni di comuni
- b) Non devono essere partner del progetto Shaping Fair Cities;

c) Non devono aver partecipato ad altri bandi emanati nell'ambito del progetto Shaping Fair Cities;

#### **Criteri di ammissibilità della domanda**

a) Ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti dal presente bando;

b) completezza e correttezza della domanda compilata ed inviata tramite l'apposito applicativo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, di seguito denominato: "Software della Cooperazione" comprensiva di tutti i documenti generati e reinseriti con firma autografa nel sistema, quali:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto del co-proponente firmata con firma autografa;
- lettera di sostegno al progetto di eventuali altri partner; e degli allegati previsti;
- Documento di identità del soggetto co-proponente
- Altra documentazione utile (non obbligatoria)

c) Presenza di un soggetto co-proponente del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02.

Per il Soggetto Co-Proponente deve essere allegata la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e di adesione al progetto** del co-proponente e può appartenere ad una delle seguenti categorie:

- ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche e integrazioni;
- Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;
- Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;
- Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;
- Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;
- Enti Locali ed altri Enti Pubblici;
- Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;
- Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;
- Imprese di pubblico servizio;
- Organizzazioni Sindacali e di Categoria;
- Comunità di Immigrati;
- Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.

d) corrispondenza del progetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 indicati nel presente bando;

e) contributo comunitario richiesto fino a un massimo del 90% rispetto al costo totale previsto per il progetto;

f) Non aver ricevuto ulteriori contributi regionali sulle medesime attività proposte.

g) I soggetti proponenti possono presentare una sola domanda per il presente bando.

#### **2. BUDGET E SPESE AMMISSIBILI**

Il budget finanziario dovrà essere compilato per attività.

Il numero minimo delle attività previste è pari a 2, di cui 1 prenominata Coordinamento, non è previsto un numero massimo di attività.

L'Attività 1 – Coordinamento – è obbligatoria e contiene tutte le voci di spesa inerenti il coordinamento.

Le **spese ammissibili** devono rispettare le voci di spesa e le relative percentuali come di seguito elencate:

#### **1. Personale**

Il subtotale di questa macrovoce non può superare il 25% dei costi diretti delle attività.

Possono essere ricomprese le seguenti microvoci:

- 1.1 Coordinatore
- 1.2 Formatore
- 1.3 Educatore
- 1.4 Esperto
- 1.5 Operatore per attività di progetto

#### **2. Viaggi**

- 2.1 Trasporto locale

#### **3. Equipaggiamenti, materiali, forniture**

3.1 Attrezzature, equipaggiamenti tecnici, utensili e accessori (es. noleggio di attrezzature per le attività proposte)

3.2 Materiali di consumo (strettamente funzionali alle attività di informazione quali ad es. materiali informativi, stampa di immagini ecc.)

#### **4. Altri costi e servizi**

4.1 Conferenze, seminari, corsi di formazione (es. affitto di spazi, catering, materiali didattici)

4.2 Spese di visibilità e sensibilizzazione (es. pubblicazioni, flyer, trasmissioni radio, web, sociale)

4.3 Servizi tecnici (es: traduzione, interpretariato)

#### **3. SPESE NON AMMISSIBILI**

Sono considerate non ammissibili le spese non previste nell'elenco sopra riportato.

#### **4. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per la presentazione dei progetti il soggetto proponente dovrà accreditarsi e compilare la domanda tramite l'applicativo "software della cooperazione" raggiungibile all'indirizzo

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale/>

**L'accreditamento di un'organizzazione è il prerequisito affinché una organizzazione possa presentare una domanda di contributo**, come soggetto proponente di un progetto di cooperazione internazionale. L'accreditamento è un'operazione in carico al Legale Rappresentante dell'Organizzazione.

Per l'accesso all'applicativo web sarà necessario dotarsi di un'identità digitale di persona fisica **SPID o Federa**. In particolare sarà il Legale Rappresentante a doversi dotare di un'identità digitale per potere procedere nell'operazione di Accreditamento.

In caso di identità **Federa** le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO
- Password policy DATI PERSONALI

In caso di identità **SPID** le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2

I soggetti interessati devono compilare la domanda di contributo comprensiva degli allegati richiesti come da istruzioni inserite nel manuale di utilizzo del software che verranno pubblicati sui siti: [www.spaziocooperazione.decentralita.it](http://www.spaziocooperazione.decentralita.it) <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>

La domanda dovrà essere inviata dal legale rappresentante del soggetto proponente **entro le ore 17.00 del 20 settembre 2019**.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande inviate tramite l'applicativo sopra menzionato.

## 5. PROCEDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti viene svolta da un apposito Nucleo di valutazione (di seguito Nucleo) nominato con atto del Direttore competente e composto da funzionari e collaboratori del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione e in possesso delle competenze necessarie.

È facoltà del Nucleo acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti presentati.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 40 su 100 punti sono esclusi dall'assegnazione dei contributi.

All'interno di un progetto ammissibile potranno essere escluse attività ritenute non coerenti e congrue con l'obiettivo generale ed i rispettivi obiettivi specifici del progetto.

Ogni progetto sarà valutato sulla base dei criteri di seguito ritrascritti:

Criteria di valutazione	Punteggi	
<b>1</b>	<b>Coerenza e qualità della proposta di progetto con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile</b>	<b>TOT. 20</b>
1a	Coerenza tra le tipologie di azioni previste e le priorità progetto descritte nel bando	4
1b	Qualità dell'analisi del contesto territoriale	4
1c	Benefici sui destinatari diretti (quantitativi)	6
1d	Benefici sui destinatari diretti (qualitativi)	6
<b>2</b>	<b>Coerenza interna del progetto e adeguatezza del partenariato</b>	<b>TOT. 30</b>
2a	Coerenza tra obiettivi specifici, attività e risultati attesi	10
2b	Congruenza attività costi	5
2c	Chiarezza e completezza nella descrizione delle attività	5
2d	Tipologia del partenariato e ruolo attribuito ai partners. Coinvolgimento attivo delle comunità di immigrati.	10
<b>3</b>	<b>Programmazione e organizzazione, delle attività</b>	<b>TOT. 25</b>
3a	Coordinamento delle attività	5
3b	Uso creativo di strumenti di comunicazione e sensibilizzazione	10
3c	Uso dell'approccio partecipativo e strumenti di mainstream di genere	10
<b>4</b>	<b>Impatto e Sensibilizzazione</b>	<b>TOT. 15</b>

Criteria di valutazione	Punteggi	
4a	Impatto su politiche e cittadinanza	15
<b>5</b>	<b>Integrazione</b>	<b>TOT. 10</b>
5a	Coerente inserimento dei contenuti del progetto in un programma o nei documenti programmatori dell'ente proponente	5
5b	Contributo/integrazione ad altre politiche regionali	5
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>TOT. 100</b>

## 6. TEMPISTICHE, MODALITÀ DI CONCESSIONE E ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Con proprio atto la Giunta regionale approva le graduatorie di assegnazione dei contributi, così come risulta dai lavori del Nucleo, individuando nel contempo i progetti ai quali assegnare e concedere gli stessi.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta certificata dall'indirizzo: [programmiera@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiera@postacert.regione.emilia-romagna.it)

I soggetti proponenti devono, **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, pena la revoca del contributo, dichiarare l'accettazione dello stesso e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto, che non dovrà comunque essere antecedente alla data di approvazione della delibera del presente bando; la dichiarazione di accettazione e la comunicazione di avvio del progetto, appena descritte, sono "operazioni" da eseguire tramite il software della cooperazione disponibile all'indirizzo: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionale>.

Le istruzioni sono disponibili nel "manuale per l'accettazione del contributo e comunicazione data avvio progetto" reperibile sui portali regionali

[www.spaziocooperazione.decentralita.it](http://www.spaziocooperazione.decentralita.it) <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/>;

La liquidazione dei contributi avverrà con la seguente metodologia:

1. in due fasi:

- un acconto del 50% del contributo concesso a presentazione della lettera di accettazione del contributo;

- il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione della relazione e della rendicontazione finale.

## 7. MODALITÀ E TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI

I progetti devono concludersi entro 6 mesi dalla data di avvio del progetto. Eventuali proroghe che si renderanno necessarie dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza del progetto ed autorizzate dal servizio competente.

La richiesta di proroga dovrà essere motivata e riguardare dei motivi oggettivi di ritardo nell'espletamento delle attività progettuali; la stessa non potrà avere una durata superiore a giorni 90.

I documenti di rendicontazione finale dovranno essere inseriti nel Software della Cooperazione Internazionale **entro due mesi** dalla data di conclusione del progetto.

Il ritardo nel caricamento dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nel "Manuale di rendiconta-

zione delle spese sostenute” (Allegato B).

## 8. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”. La relativa informativa di cui sarà presa visione al momento della compilazione della domanda nell'apposito applicativo costituisce parte integrante del presente atto.

## 9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è il servizio Coordinamento delle politiche Europee, Programmazione, cooperazione, valutazione, Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio sopra richiamato, nella persona di Caterina Brancaleoni.

## 10. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II. E INFORMAZIONI

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alla Direttiva di indirizzi interpretative per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso decreto, allegata al piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato con delibera di Giunta regionale n. 122/2019.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere alla mail: [CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:CooperazioneInternazionale@Regione.Emilia-Romagna.it)

## ALLEGATO B

### MANUALE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

#### Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti

Le spese sostenute sono ammissibili se rientrano nelle categorie indicate nel piano finanziario approvato dalla Regione.

Le spese ammissibili sono rendicontabili, se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche non onerose approvate;
- sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, comprese eventuali proroghe temporali;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario o ai partner di progetto;
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- sono congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate;
- soddisfano il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- sono pagate con bonifico bancario, ricevuta bancaria, carta di credito ed accompagnate da documentazione probatoria.
- sono registrate nella contabilità dei beneficiari e sono chiaramente identificabili (es. tenuta di contabilità separata del progetto, utilizzo di un codice CUP che verrà comunicato dalla Regione

contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo e che andrà indicato sui documenti di spesa);

Le spese sostenute devono essere dettagliatamente elencate utilizzando l'apposito software della cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA se il soggetto beneficiario ne è esente oppure ha diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA resti comunque a carico del soggetto beneficiario va invece inclusa nelle spese sostenute

Le percentuali massime di spesa delle singole voci indicate nella presentazione della domanda devono essere rispettate anche in fase di rendicontazione finale del progetto.

Nello specifico:

#### Personale

Il sottotale di questa macrovoce non può superare il 25% dei costi delle attività.

#### Periodo di riferibilità temporale delle spese

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto che non potrà essere antecedente alla data di approvazione del bando e termina alla data di conclusione dello stesso.

Le spese saranno ammissibili a partire dalla data di avvio del progetto;

Le spese sono rendicontabili se:

1. Il titolo (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) da cui sorge l'obbligazione di pagamento (la spesa) è stato posto in essere non prima dell'inizio del progetto;
2. I documenti di spesa (fattura, nota d'addebito, ricevuta, busta paga ecc.) sono numerati, datati e riferiti al periodo di esecuzione del progetto (data di avvio del progetto e data di chiusura del progetto);
3. il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della rendicontazione.

#### Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili le spese non previste nel piano finanziario approvato dalla Regione oltre a quelle sottolencate:

- spese relative a un bene/servizio rispetto al quale il Soggetto Beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale, comunitario, regionale.
- studi di fattibilità preliminari e funzionali all'attuazione del progetto

### MACRO VOCI DI SPESA

#### 1. PERSONALE

I costi per il personale comprendono il personale dipendente e assimilabile.

Personale dipendente assegnato al coordinamento/gestione/ esecuzione delle attività di progetto, si intende chiunque assuma le caratteristiche di lavoratore subordinato in virtù di un contratto di lavoro a tempo determinato od indeterminato.

Nel personale dipendente è incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge.

Ogni partner di progetto deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito e/o il costo orario del dipendente



incaricato calcolato (Reg. UE 1303/2013) sulla base del costo annuo lordo del dipendente/1720.

Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto occorre produrre:

1. le buste paga (statini o altra documentazione valida);
2. la lettera di incarico/contratto, controfirmata dal dipendente, nella quale sono indicate le ore/giornate dedicate al progetto, nonché il tipo di mansione svolta ed il corrispettivo pattuito.
3. se non identificabile dal contratto, il costo orario del dipendente va calcolato sulla base del costo annuo lordo del dipendente, diviso per 1720 ore.
4. la documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento dei corrispettivi e dei contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura (F24);

Per il personale impiegato in più progetti va rendicontata la corrispondente quota parte.

## 2. VIAGGI

Sono ammissibili spese se sostenute per la realizzazione di trasferte necessarie per la corretta realizzazione delle attività di progetto.

Per i viaggi in treno è ammesso il rimborso, rispettivamente, del costo del biglietto in classe turistica e in seconda classe.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi in treno o in autobus: copia dei biglietti

Sono ammessi rimborsi per viaggi effettuati in Italia per attività di coordinamento per personale ed esperti coinvolti, solo se la residenza abituale della persona sia diversa dalla sede di attuazione dell'incontro o dell'azione.

## 3. EQUIPAGGIAMENTI, MATERIALI E FORNITURE

Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali sia nuovi che usati necessari per la corretta realizzazione delle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità.

Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni, salvo approvazione della Regione ER motivato dalla natura merceologica del bene) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;

- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;

- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

## 4. ALTRI COSTI E SERVIZI

### Consulenti, Formatori, Educatori, Docenti

Per personale autonomo si intendono quelle figure, sopra specificate che si obbligano nei confronti di un committente a compiere un'opera, un'attività, una consulenza dietro pagamento di un compenso, senza però vincolo di subordinazione.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

I soggetti di cui sopra, devono essere legati al soggetto beneficiario da un contratto in cui sono chiaramente indicati l'oggetto della prestazione, il periodo, la durata, il corrispettivo.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di riferibilità temporale del progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni dei consulenti/formatori e docenti impiegati nella realizzazione del progetto occorre **produrre**:

- i contratti di cui sopra;
- il Curriculum Vitae firmato in originale;
- i documenti fiscali con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
- la documentazione relativa al versamento all'Erario della ritenuta d'acconto (se dovuta);

Per prestazioni non abituali, non professionali e non specialistiche, che non si svolgono con continuità e senza un coordinamento (animatori, lavoratori a giornata, autisti) non è necessario presentare Curriculum Vitae ma solo i documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

### Conferenze, seminari, corsi di formazione

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere.

In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Sono ammissibili le spese sostenute per l'eventuale affitto di aule per corsi/conferenze/eventi in genere, acquisto di materiali didattici e catering

### Servizi Tecnici

Le spese relative a traduzioni ed interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).

### Modalità e tempistica di gestione e rendicontazione

La comunicazione di avvio dei progetti dovrà essere inviata **entro 15 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione dei contributi.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dei contributi concessi.

I progetti devono concludersi entro 6 mesi dalla data di avvio.

Eventuali proroghe che si renderanno necessarie dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza del progetto ed autorizzate dal servizio competente.

La richiesta di proroga dovrà essere motivata e riguardare dei motivi oggettivi di ritardo nell'espletamento delle attività progettuali.

tuali; la stessa non potrà avere una durata superiore a giorni 90.

Il mancato rispetto del termine suindicato comporta la possibilità, per il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione di rifiutare la concessione della proroga.

Possono essere infine **richieste modifiche non onerose** al piano finanziario approvato dalla Regione tali da non modificare in maniera sostanziale il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

Nel dettaglio si specifica quanto segue:

- le variazioni/compensazioni riferite alle voci di spesa comprese nella stessa macrovoce non richiedono l'autorizzazione della Regione, ad eccezione delle voci di spesa modificate dal Nucleo di valutazione per le quali sono consentiti aumenti in misura non superiore al 20% dell'importo stabilito dal Nucleo suddetto. Aumenti superiori alla percentuale sopra esposta, se riferiti alle voci di spesa stabilite dal Nucleo, richiedono specifica autorizzazione;

- per le voci di spesa eventualmente eliminate, aggiunte o sostituite da altre, il soggetto beneficiario deve dare tempestiva comunicazione alla Regione che può, motivatamente, opporre rifiuto; tale eventuale modifica deve essere esplicitata altresì nel commento contabile finale.

- le variazioni/compensazioni tra le macrovoci di spesa, richiedono la preventiva autorizzazione della Regione, se superiori alla percentuale del 20%.

La **liquidazione dei contributi** potrà avvenire secondo la seguente metodologia:

**In due fasi:**

- un acconto, entro il limite del 50% del contributo concesso dietro presentazione di lettera di accettazione contributo.

- il saldo ad ultimazione del progetto dietro presentazione della relazione finale e della rendicontazione finanziaria del progetto.

**Per la liquidazione del saldo** i documenti da compilare e inserire nel software della Cooperazione Internazionale, **entro 2 mesi** dalla data di conclusione del progetto, sono:

- relazione finale, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;

- rendiconto di dettaglio delle spese sostenute;

- dichiarazione attestante la regolarità della documentazione;

- commento contabile.

Se l'importo delle spese rendicontate o delle spese ritenute ammissibili risulta inferiore al costo totale del progetto indicato nella delibera di assegnazione contributi, il contributo viene proporzionalmente ridotto secondo la percentuale indicata nella delibera di riferimento.

Non sono ritenute valide le rendicontazioni presentate in maniera difforme rispetto alle indicazioni contenute nella delibera di approvazione del bando e nel presente manuale di rendicontazione, oltre a quelle presentate in lingua diversa da quella italiana.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1336

**Approvazione delle operazioni di cui all'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 429/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi

non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale

dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 226/2019";

- n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accREDITAMENTO degli organismi di Formazione Professionale";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Vista la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016

"Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

Richiamate la propria deliberazione n.1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di Istruzione, Formazione e Lavoro" e la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR n.1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n.16677/2016";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1 luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese;

Vista la propria deliberazione n **429 del 25/3/2019** "Approvazione Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5";

Visto, in particolare, l'Invito a presentare operazioni competenze dei lavoratori, dei professionisti e delle imprese per l'innovazione – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5" Allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.429/2019, di seguito per brevità "Invito";

Considerato che nel suddetto Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 429/2019, sono state definite tra le altre:

- le caratteristiche delle operazioni, in particolare, che tutte le operazioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia;
- i destinatari delle operazioni;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- gli impegni del soggetto attuatore;
- le risorse disponibili;
- i riferimenti normativi in materia di Aiuti di Stato, nello specifico, relativi ai regimi di aiuti de minimis e di aiuti alla formazione;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:
- saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:
- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

- saranno non approvabili le operazioni se si verificherà almeno una delle seguenti condizioni:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione;

- tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili e, in tal caso il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti;

- non saranno approvabili tutti i progetti riferiti di cui alla tipologia C08;

Richiamate, in particolare, del citato Invito:

- la lettera L. "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI", in cui si prevede che le operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica non oltre le ore 12.00 del 21/05/2019, pena la non ammissibilità;

- la lettera O. "TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE", prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza dell'Invito;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, in particolare, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- il Responsabile del Procedimento, nel caso di progetti valutati non ammissibili, comunichi ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- in esito alla procedura di valutazione delle operazioni pervenute, le operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente una per l'Azione 1 e una per l'Azione 2;

- saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, le operazioni in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna delle suddette Azioni;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 10.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

- Azione 1: "Manifattura e servizi connessi", euro 7.000.000,00;

- Azione 2: "Servizi alle persone, turismo e commercio", euro 3.000.000,00;

Preso atto che con la Determinazione del Direttore Generale

"Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n.9096 del 24/5/2019 ad oggetto "Nomina del Gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 429 del 25/3/2019" sono stati istituiti il Gruppo di lavoro istruttorio per l'ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e definite le rispettive composizioni;

Preso atto, altresì, della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna entro le ore 12.00 del 21/5/2019 termine definito dalla sopra citata lettera L. del sopra richiamato Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.429/2019 - sono pervenute secondo le modalità e i termini previsti dallo stesso Invito, n.52 operazioni e nello specifico:

- per l'**Azione 1** n. 30 operazioni per un costo complessivo di euro 9.346.579,68 ed un contributo pubblico richiesto di euro 7.585.828,32;

- per l'**Azione 2** n. 22 operazione per un costo complessivo di euro 5.187.067,39 ed un contributo pubblico richiesto di euro 3.959.631,68;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n.52 operazioni, in applicazione di quanto previsto dalla lettera M. del suddetto Invito e in esito alla suddetta attività istruttoria:

- n. 44 operazioni rispettivamente n. 22 relative all'**Azione 1** e n.22 relative all'**Azione 2** sono risultate "ammissibili" e quindi sottoposte a valutazione del predetto Nucleo;

- n. 8 operazioni relative all'**Azione 1** sono risultate "non ammissibili", rispettivamente presentate:

- n. 5 operazioni da SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853) contraddistinte da Riff.PA 2019-11696/RER, 2019-11697/RER, 2019-11698/RER, 2019-11699/RER e 2019-11700/RER;

- n. 3 operazioni da UMANA FORMA SRL (Cod.org. 8168) contraddistinte da Riff.PA 2019-11711/RER, 2019-11712/RER e 2019-11713/RER;

Dato atto che conseguentemente il Responsabile del Procedimento ha comunicato ai suddetti soggetti proponenti le sopra elencate operazioni non ammissibili, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse operazioni con proprie comunicazioni conservate agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Rilevato che:

- SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853) ha comunicato la presa d'atto delle motivazioni di non ammissibilità delle sopra elencate n.5 operazioni, contraddistinte da Riff.PA 2019-11696/RER, 2019-11697/RER, 2019-11698/RER, 2019-11699/RER e 2019-11700/RER;

- UMANA FORMA SRL (Cod.org. 8168) ha presentato osservazioni non accoglibili in quanto le sopra elencate n.3 operazioni,

contraddistinte da Riff.PA 2019-11711/RER, 2019-11712/RER e 2019-11713/RER non rispettano la disciplina degli Aiuti di Stato prescelta, in particolare, il regime “de minimis” che prevede che il contributo pubblico concedibile sia pari all’80% del costo totale dell’operazione;

Atteso, pertanto, che sulla base di quanto sopra esposto si conferma la non ammissibilità a valutazione delle sopra elencate n.8 operazioni”;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione nominato con la sopra citata determinazione n.9096/2019:

- si è riunito nelle giornate del 24/6/2019, 26/6/2019, 3/7/2019 e 10/7/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n.44 operazioni “ammissibili” avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del Nucleo si rileva che le sopra richiamate n. 44 operazioni sono risultate:

- n. 4 operazioni "non approvabili" rispettivamente n. 1 relativa all’Azione 1 e n. 3 relative all’Azione 2 in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 40 operazioni "approvabili" di cui n. 21 relative all’Azione 1 n. 19 relativa all’Azione 2 in quanto le stesse operazioni hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativo all’ambito operazione, sono costituite da almeno un progetto approvabile riferibile alla tipologia C08 ed hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Dato atto altresì che secondo quanto definito dalla lettera I “RISORSE DISPONIBILI” del suddetto Invito, le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni, come sopra già richiamato, sono pari a Euro 10.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5, così suddivise:

Azione 1: euro 7.000.000,00

Azione 2: euro 3.000.000,00

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l’offerta prevedendo il pieno utilizzo delle sopra richiamate risorse pubbliche complessive disponibili per il finanziamento delle Operazioni, di procedere ad approvare:

l’Allegato 1) “**Operazioni non approvabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.4 operazioni non approvabili rispettivamente n.1 operazione per l’Azione 1 e n.3 operazioni per l’Azione 2;

- l’Allegato 2) “**Operazioni approvabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente n.21 operazioni per l’Azione 1 e n.19 operazioni per l’Azione 2;

- l’Allegato 3) “**Operazioni finanziabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate

le operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, per un costo complessivo di Euro 12.677.052,90 comprensivo della quota privata di Euro 2.677.847,14 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **9.999.205,76**, nello specifico, per le sopra richiamate motivazioni di pieno utilizzo delle risorse, così suddivise:

- per l’Azione 1 per un costo complessivo di Euro 8.712.534,24 comprensivo della quota privata di Euro 1.742.506,88 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **6.970.027,36**;

- per l’Azione 2 per un costo complessivo di Euro 3.964.518,66 comprensivo della quota privata di Euro 935.340,26, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **3.029.178,40**;

Dato atto che le operazioni approvate e finanziabili per gli importi definiti nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si configurano come Aiuti di Stato e dovranno, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che parteciperà all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

Dato atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che come definito dalla lettera H. “IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE” del più volte citato Invito, gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate e ritenute finanziabili con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1110/2018, si impegnano all’ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020” in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Dato atto infine che come definito dalla lettera P. TERMINI PER L’AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI del più volte citato Invito, le Operazioni approvate e ritenute finanziabili con il presente atto dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. E concludersi di norma entro 18 mesi dall’avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

Dato atto inoltre che:

- le n.2 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11725/RER e 2019-11726/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna

2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- le n. 4 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11688/RER 2019-11689/RER 2019-11690/RER 2019-11691/RER sono state presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dagli atti costitutivi sopra citati risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni finanziabili, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte delle RTI per le operazioni sopracitate, presentate rispettivamente da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod.organismo 205) e da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatarie;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento alle operazioni approvate e ritenute finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avvio è condizionato all'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese beneficiarie delle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro

Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021", e successiva integrazione ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.429/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna entro le **ore 12.00 del 21/5/2019**, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n.52 operazioni e in particolare:

- n.30 operazioni per l’Azione 1 per un costo complessivo di euro 9.346.579,68 ed un contributo pubblico richiesto di euro 7.585.828,32;

- n.22 operazione per l’Azione 2 per un costo complessivo di euro 5.187.067,39 ed un contributo pubblico richiesto di euro 3.959.631,68;

2. di prendere atto che il Gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito, e che:

- n.44 operazioni rispettivamente n.22 relative all’**Azione 1** e

n.22 relative all’**Azione 2** sono risultate “ammissibili”;

- n.8 operazioni relative all’**Azione 1** sono risultate “non ammissibili” rispettivamente presentate:

- da SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853) n.5 operazioni contraddistinte da Riff.PA 2019-11696/RER, 2019-11697/RER, 2019-11698/RER, 2019-11699/RER e 2019-11700/RER;

- da UMANA FORMA SRL (Cod.org. 8168) n.3 operazioni contraddistinte da Riff.PA 2019-11711/RER, 2019-11712/RER e 2019-11713/RER;

3. di prendere atto, inoltre, che sulla base delle comunicazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento ai suddetti soggetti titolari delle sopra elencate n.8 operazioni non ammissibili, ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.:

- SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853) ha comunicato la presa d’atto delle motivazioni di non ammissibilità delle sopra elencate n.5 operazioni;

- UMANA FORMA SRL (Cod.org. 8168) ha presentato osservazioni non accoglibili in quanto le sopra elencate n.3 operazioni, non rispettano la disciplina degli Aiuti di Stato prescelta, in particolare, il regime “de minimis” che prevede che il contributo pubblico concedibile sia pari all’80% del costo totale dell’operazione;

ritenendo pertanto, non ammissibili a valutazione le sopra elencate n.8 operazioni”;

4. di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione delle sopra citate n.44 operazioni ammissibili effettuata dal Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa si rileva che:

- n. 4 operazioni sono risultate "non approvabili" rispettivamente n. 1 relativa all’Azione 1 e n. 3 relative all’Azione 2;

- n. 40 operazioni sono risultate "approvabili" di cui n. 21 relative all’Azione 1 n. 19 relative all’Azione 2;

5. di approvare, con il presente provvedimento, per quanto sopra esposto, in attuazione del già più volte citato Invito di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.429/2019:

- l’Allegato 1) “**Operazioni non approvabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le n.4 operazioni non approvabili rispettivamente n.1 operazione per l’Azione 1 e n.3 operazioni per l’Azione 2;

- l’Allegato 2) “**Operazioni approvabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono contenute le graduatorie delle operazioni approvabili, in ordine di punteggio conseguito, rispettivamente n.21 operazioni per l’Azione 1 e n.19 operazioni per l’Azione 2;

- l’Allegato 3) “**Operazioni finanziabili**”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono elencate le operazioni finanziabili di cui al precedente alinea, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5, per un costo complessivo di Euro 12.677.052,90 comprensivo della quota privata di Euro 2.677.847,14, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **9.999.205,76**, nello specifico, per le sopra richiamate motivazioni di pieno utilizzo delle risorse, così suddivise:

- per l’Azione 1 per un costo complessivo di Euro 8.712.534,24 comprensivo della quota privata di Euro 1.742.506,88, e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro **6.970.027,36**;

- per l’Azione 2 per un costo complessivo di Euro 3.964.518,66 comprensivo della quota privata di Euro 935.340,26, e per un



finanziamento pubblico complessivo di Euro **3.029.178,40**;

6. di dare atto che le operazioni approvate e finanziabili per gli importi definiti nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si configurano come Aiuti di Stato e dovranno, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che parteciperà all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

7. di dare atto altresì che alle sopra richiamate operazioni finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto inoltre che come definito dalla lettera H. "IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE" del più volte citato Invito, gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate e ritenute finanziabili con il presente atto, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1110/2018, si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

9. di dare atto che come definito dalla lettera P. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI del più volte citato Invito, le Operazioni approvate e ritenute finanziabili con il presente atto dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

10. di precisare che con riferimento alle operazioni approvate e ritenute finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avvio è condizionato all'acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese beneficiarie delle operazioni oggetto di approvazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

11. di dare atto, inoltre, che:

- le n.2 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11725/RER e 2019-11726/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293 raccolta n. 27.355

registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- le n. 4 operazioni approvate contraddistinte dal numero rif. PA 2019-11688/RER 2019-11689/RER 2019-11690/RER 2019-11691/RER sono state presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dagli atti costitutivi sopra citati risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

12. di prevedere che al finanziamento delle suddette operazioni finanziabili, nel limite degli importi di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte delle RTI per le sopra elencate operazioni, presentate rispettivamente da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod.organismo 205) e da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324) in qualità di mandatarie;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

13. di dare atto altresì che la voce "Quota privati" di cui al sopracitato allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi Euro 2.677.847,14 di cui Euro 1.742.506,88 a valere sull'Azione 1 ed Euro 935.340,26 a valere sull'Azione 2 risultano essere a carico di altri soggetti privati;

14. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà

liquidato dal Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE“ o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo a ciascuna operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

15. di prevedere, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o l'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione allegato parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approva, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato procederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

16. di precisare, inoltre, che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

17. di stabilire che ogni variazione — rispetto agli elementi

caratteristici delle operazioni finanziabili dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

18. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle suddette operazioni approvate a titolarità di “Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. organismo 205) e a titolarità “Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.” di Bologna (cod. organismo 324), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle rispettive RTI, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

19. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le suddette operazioni approvate, emetterà regolare nota nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

20. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

21. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 429/2019

Rif. P.A	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Esito
2019-11693/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL SISTEMA COOPERATIVO REGIONALE – IL SETTORE DELLA MANIFATTURA E SERVIZI CONNESSI		1 Non approvabile
2019-11720/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING DEI SERVIZI E AGGIORNAMENTO NORMATIVO		2 Non approvabile
2019-11721/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TERZIARIO DONNA		2 Non approvabile
2019-11738/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	LABORATORI PER LA PROMOZIONE DIGITALE DELLA MONTAGNA E DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE REGIONALE		2 Non approvabile

Allegato 1) Operazioni NON approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 429/2019

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11714/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	INNOV – E – ER: STRATEGIE E INNOVAZIONE NEL PROCESSO EDILIZIO	1	254.446,08	63.611,56	318.057,64	76,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11736/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	1	141.574,40	35.393,60	176.968,00	76,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11734/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	NEW SKILLS 4.0: LAVORARE NELLA FABBRICA INTERCONNESSA	1	174.377,60	43.594,40	217.972,00	76,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11735/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DELLA FILIERA MECCANICA	1	190.238,08	47.559,52	237.797,60	74,7	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11731/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Mech INN move	1	128.044,80	32.011,20	160.056,00	74,6	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11686/RER	170	Centro Formazione Innovazione Srl	BIG DEAL-ER- Big Data e Artificial Intelligence in Emilia Romagna	1	88.025,76	22.006,44	110.032,20	74,5	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11706/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART FOOD: formare per innovare il Sistema Agroalimentare dell'Emilia-Romagna	1	395.288,96	98.822,24	494.111,20	74,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11707/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART MECH: formare per innovare il Sistema della Meccanica, Meccatronica e Motoristica dell'Emilia-Romagna	1	1.732.211,84	433.052,96	2.165.264,80	74,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11708/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART FASHION: formare per innovare il Sistema Tessile e Moda dell'Emilia-Romagna	1	300.594,56	75.148,64	375.743,20	74,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11709/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART HEALTH & WELLNESS: formare per innovare il Sistema Salute e Benessere dell'Emilia-Romagna	1	140.903,68	35.225,92	176.129,60	74,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11732/REER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Fashion 4.0: la digitalizzazione è di MODA	1	26.361,92	6.590,48	32.952,40	73,8	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11704/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI E DELL'ABITARE	1	430.717,44	107.679,36	538.396,80	73,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11710/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART HOME: formare per innovare il Sistema Casa/Arredo dell'Emilia-Romagna	1	327.221,76	81.805,44	409.027,20	73,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11715/REER	8858	Zenit srl	Percorsi di sviluppo delle competenze per l'innovazione delle imprese della meccanica strumentale	1	164.448,00	41.112,00	205.560,00	73,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11723/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Evoluzione digitale e personalizzazione delle produzioni e strategie di mercato per il Made in Italy	1	330.123,84	82.530,96	412.654,80	72,8	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11724/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Efficienza produttiva e strategie ecosostenibili per la digitalizzazione dei processi in edilizia ed impiantistica	1	236.813,12	59.203,28	296.016,40	72,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11725/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi per la manifattura 4.0	1	639.562,56	159.890,64	799.453,20	72,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11703/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLA MECCATRONICA E MOTORISTICA	1	929.043,84	232.260,96	1.161.304,80	72,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili



Rif. PA	cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11730/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	AgriFood: Innovazione di Filiera	1	120.983,36	30.245,84	151.229,20	72,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11739/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Bio-green manufacturing innovation	1	116.853,76	29.213,44	146.067,20	71,7	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11737/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	FABBRICA FUTURO	1	102.192,00	25.548,00	127.740,00	70,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
			<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6.970.027,36</b>	<b>1.742.506,88</b>	<b>8.712.534,24</b>			
Rif. PA	cod.org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11716/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING LAB - RIGENERAZIONE URBANA	2	247.123,20	61.780,80	308.904,00	72,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11702/REER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione dei servizi e promozione territoriale: nuovi orizzonti cooperativi	2	139.256,64	34.814,16	174.070,80	72,3	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11701/REER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione dei servizi e promozione territoriale: nuovi orizzonti cooperativi	2	140.656,64	60.281,44	200.938,08	72,2	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11694/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL SISTEMA COOPERATIVO REGIONALE – IL SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE, TURISMO, <del>COMMERCE</del>	2	62.652,80	15.663,20	78.316,00	72,0	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11695/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TURISMO LENTO E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ LOCALI NUOVE COMPETENZE PER NUOVE FORME DI TURISMO SOSTENIBILE ED ESPERIENZIALE	2	93.980,00	23.495,00	117.475,00	72,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11717/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WEB MARKETING E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	214.173,44	53.543,36	267.716,80	72,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11692/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	AZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE TURISTICO E DEI SERVIZI AD ESSO COLLEGATI	2	239.752,96	59.938,24	299.691,20	71,5	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11722/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Social media marketing per il settore del turismo e commercio	2	22.029,76	5.507,44	27.537,20	71,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11727/RER	8023	COM 2 SRL	I modelli di "live like a local" e green marketing per la filiera turistico-ricettiva di Rimini: intercettare nuovi segmenti di turismo nazionali ed internazionali	2	82.411,20	20.602,80	103.014,00	71,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11728/RER	8023	COM 2 SRL	Marketing 5,0 per le agenzie di comunicazione e marketing: le nuove strategie dell'economia esponenziale	2	54.940,80	13.735,20	68.676,00	71,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11726/NER	205	Ecpa Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le PMI	Efficienza dei servizi e valorizzazione del territorio	2	229.357,76	57.339,44	286.697,20	71,0	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11688/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO TURISTICO DI UNA DESTINAZIONE	2	305.330,88	130.856,25	436.187,13	70,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11690/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE RICETTIVE	2	100.989,76	43.281,38	144.271,14	70,5	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11691/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	2	239.840,32	102.788,79	342.629,11	70,5	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11718/NER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	2	205.936,00	51.484,00	257.420,00	70,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione

All. 2 operazioni approvabili

Rif. PA	cod. org	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Punteggio	Esito	Canale finanziamento
2019-11719/NER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING E VENDITA	2	186.233,60	46.558,40	232.792,00	70,5	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11705/NER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL TURISMO, IL COMMERCIO E I SERVIZI CORRELATI	2	240.044,80	60.011,20	300.056,00	70,4	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11689/NER	324	Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	2	210.235,84	90.101,16	300.337,00	70,0	Da approvare con modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
2019-11733/NER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTRA ED INTER-AZIENDALI NELLE PICCOLE IMPRESE NEL SETTORE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO	2	14.232,00	3.558,00	17.790,00	70,0	Da approvare senza modifiche	FSE Asse 1 - Occupazione
			<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3.029.178,40</b>	<b>935.340,26</b>	<b>3.964.518,66</b>			
			<b>Totale Azione 1 e 2</b>		<b>9.999.205,76</b>	<b>2.677.847,14</b>	<b>12.677.052,90</b>			

All. 2 operazioni approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 429/2019

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11714/RR	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	INNOV - E - ER: STRATEGIE E INNOVAZIONE NEL PROCESSO EDILIZIO	1	254.446,08	63.611,56	318.057,64	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000760007
2019-11736/RR	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	1	141.574,40	35.393,60	176.968,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000880007
2019-11734/RR	9211	W. TRAINING S.R.L.	NEW SKILLS 4.0: LAVORARE NELLA FABBRICA INTERCONNESSA	1	174.377,60	43.594,40	217.972,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000550007
2019-11735/RR	3189	CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DELLA FILIERA MECCANICA	1	190.238,08	47.559,52	237.797,60	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000870007
2019-11731/RR	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Mech INN move	1	128.044,80	32.011,20	160.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000520007
2019-11686/RR	170	Centro Formazione Innovazione Srl	BIG DEAL-ER: Big Data e Artificial Intelligence in Emilia Romagna	1	88.025,76	22.006,44	110.032,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D19000430007

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11706/NER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART FOOD: formare per innovare il Sistema Agroalimentare dell'Emilia-Romagna	1	395.288,96	98.822,24	494.111,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000710007
2019-11707/NER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART MECH: formare per innovare il Sistema della Meccanica, Meccatronica e Motoristica dell'Emilia-Romagna	1	1.732.211,84	433.052,96	2.165.264,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000720007
2019-11708/NER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART FASHION: formare per innovare il Sistema Tessile e Moda dell'Emilia-Romagna	1	300.594,56	75.148,64	375.743,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000730007
2019-11709/NER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART HEALTH & WELLNESS: formare per innovare il Sistema Salute e Benessere dell'Emilia-Romagna	1	140.903,68	35.225,92	176.129,60	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000740007
2019-11732/NER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Fashion 4.0: la digitalizzazione è di MODA	1	26.361,92	6.590,48	32.952,40	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000530007
2019-11704/NER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI E DELL'ABITARE	1	430.717,44	107.679,36	538.396,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D19000450007



Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11710/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	ER SMART HOME: formare per innovare il Sistema Casa/Arredo dell'Emilia-Romagna	1	327.221,76	81.805,44	409.027,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000750007
2019-11715/REER	8858	Zenit srl	Percorsi di sviluppo delle competenze per l'innovazione delle imprese della meccanica strumentale	1	164.448,00	41.112,00	205.560,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E18D19000720007
2019-11723/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Evoluzione digitale e personalizzazione delle produzioni e strategie di mercato per il Made in Italy	1	330.123,84	82.530,96	412.654,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000810007
2019-11724/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Efficienza produttiva e strategie ecosostenibili per la digitalizzazione dei processi in edilizia ed impiantistica	1	236.813,12	59.203,28	296.016,40	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000820007
2019-11725/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi per la manifattura 4.0	1	639.562,56	159.890,64	799.453,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000830007
2019-11703/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL SISTEMA DELLA MECCATRONICA E MOTORISTICA	1	929.043,84	232.260,96	1.161.304,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D19000440007

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11730/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	AgriFood: Innovazione di Filiera	1	120.983,36	30.245,84	151.229,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000510007
2019-11739/RER	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Bio-green manufacturing innovation	1	116.853,76	29.213,44	146.067,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000890007
2019-11737/RER	8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	FABBRICA FUTURO	1	102.192,00	25.548,00	127.740,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E98D19000510007
			<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>6.970.027,36</b>	<b>1.742.506,88</b>	<b>8.712.534,24</b>		
2019-11716/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING LAB - RIGENERAZIONE URBANA	2	247.123,20	61.780,80	308.904,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000770007
2019-11702/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione dei servizi e promozione territoriale: nuovi orizzonti cooperativi	2	139.256,64	34.814,16	174.070,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000700007

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11701/RER	270	I RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Innovazione dei servizi e promozione territoriale: nuovi orizzonti cooperativi	2	140.656,64	60.281,44	200.938,08	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000690007
2019-11694/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE E LA TRANSIZIONE DIGITALE DEL SISTEMA COOPERATIVO REGIONALE - IL SETTORE DEI SERVIZI ALLE PERSONE, TURISMO, COMMERCIO	2	62.652,80	15.663,20	78.316,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000490007
2019-11695/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TURISMO LENTO E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ LOCALI NUOVE COMPETENZE PER NUOVE FORME DI TURISMO SOSTENIBILE ED ESPERIENZIALE	2	93.980,00	23.495,00	117.475,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000500007
2019-11717/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	WEB MARKETING E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2	214.173,44	53.543,36	267.716,80	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000780007

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11692/NER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	AZIONI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE TURISTICO E DEI SERVIZI AD ESSO COLLEGATI	2	239.752,96	59.938,24	299.691,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E98D19000500007
2019-11722/NER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Social media marketing per il settore del turismo e commercio	2	22.029,76	5.507,44	27.537,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E18D19000730007
2019-11727/NER	8023	COM 2 SRL	I modelli di "live like a local" e green marketing per la filiera turistico-ricettiva di Rimini: intercettare nuovi segmenti di turismo nazionali ed internazionali	2	82.411,20	20.602,80	103.014,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000860007
2019-11728/NER	8023	COM 2 SRL	Marketing 5.0 per le agenzie di comunicazione e marketing: le nuove strategie dell'economia esponenziale	2	54.940,80	13.735,20	68.676,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000860007
2019-11726/NER	205	Ecpaer Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Efficienza dei servizi e valorizzazione del territorio	2	229.357,76	57.339,44	286.697,20	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000840007

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11688/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE OPPORTUNITA' PER LO SVILUPPO TURISTICO DI UNA DESTINAZIONE	2	305.330,88	130.856,25	436.187,13	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000650007
2019-11690/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE RICETTIVE	2	100.989,76	43.281,38	144.271,14	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000670007
2019-11691/NER	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE NELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	2	239.840,32	102.788,79	342.629,11	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000680007
2019-11718/NER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA	2	205.936,00	51.484,00	257.420,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000790007
2019-11719/NER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	MARKETING E VENDITA	2	186.233,60	46.558,40	232.792,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000800007

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-11705/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	INNOVAZIONE DIGITALE PER IL TURISMO, IL COMMERCIO E I SERVIZI CORRELATI	2	240.044,80	60.011,20	300.056,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E78D19000460007
2019-11689/RER	324	Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DEI PUBBLICI ESERCIZI	2	210.235,84	90.101,16	300.337,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E38D19000660007
2019-11733/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTRA ED INTER-AZIENDALI NELLE PICCOLE IMPRESE NEL SETTORE DEI SERVIZI DI COMUNICAZIONE E MARKETING TURISTICO	2	14.232,00	3.558,00	17.790,00	FSE Asse 1 - Occupazione	E88D19000540007
			<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3.029.178,40</b>	<b>935.340,26</b>	<b>3.964.518,66</b>		
			<b>Totale Azione 1 e 2</b>		<b>9.999.205,76</b>	<b>2.677.847,14</b>	<b>12.677.052,90</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1359

**Approvazione operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozionee degli investimenti in Emilia-Romagna - - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" e s.m. - VII Provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n.970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle



attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”.

- n.996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019”;

- n. 1217/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR n. 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n.958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

- n.631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n.20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 31/2016 “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art. 6”;

- n. 1587/2016 “Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. n. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6.”;

- n. 334/2017 “Legge Regionale n. 14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di investimento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo

tra Regione e Beneficiari.”;

Richiamata la determinazione n. 8473 del 15/5/2019 del Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, con cui si è stabilito che, ai sensi dell’art. 3.1.C degli Accordi di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 31/2016, le imprese sottoscrittrici devono concludere il proprio Programma di investimento oggetto di contributo, comunque entro 36 mesi dalla data della prima concessione del contributo per uno dei progetti allegati all’Accordo;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni

- n. 600 del 5/5/2017 avente ad oggetto “Approvazione dell’Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time”;

- n. 860 del 31/5/2019 “Proroga termini per la presentazione delle operazioni relative all’invito approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017”, con la quale si è approvata la proroga del termine per la presentazione delle operazioni di cui all’Invito già richiamato, alle ore 12.00 del 19/12/2019;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 600/2017, così come modificato dalla propria deliberazione n. 860/2019, si è definito tra l’altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell’Invito;

- i destinatari;

- le operazioni finanziabili;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo di 60/100 e che il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- il limite del cofinanziamento approvabile a favore di ciascuna impresa è pari a quanto definito con la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 334/2017 con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a Euro 1.561.511,25 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 17511 del 6/11/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 600/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 18/7/2019 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di Euro 430.689,96 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 215.344,95, ed avente Automobili Lamborghini S.P.A quale impresa beneficiaria dell'intervento;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che la stessa operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109, Raccolta n. 30.913) delle società ASTER – società consortile per azioni (c.f. 03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1° maggio 2019, di cui a comunicazione del 6 maggio 2019 (recepita con protocollo PG/2019/0438036 del 8/5/2019);

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata dell'1/8/2019 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 600/2017 e s.m., a seguito delle precedenti approvazioni con proprie deliberazioni n. 1779/2017, n. 2133/2017, n. 319/2018, n. 844/2018, n. 1967/2018 e n. 46/2019, sono pari a Euro 774.362,95 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.5.;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 12343 del 27/7/2017 "L.R. n. 14/2014, art. 6 – Approvazione accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. (DGR 1586/2016, 334/2017, 899/2017)", con riferimento agli aiuti alla formazione e/o accompagnamento, è stata approvata la somma complessiva di euro 378.936,86 quale limite del cofinanziamento approvabile;

- l'accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Automobili Lamborghini S.P.A. è stato sottoscritto il 28/7/2017;

Vista la propria deliberazione n. 1967/2018 "Approvazione operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 600/2017 "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time" - V provvedimento" con la quale è stata approvata n. 1 operazione a favore dell'impresa di cui trattasi, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, per un finanziamento complessivo di Euro 98.182,25;

Dato atto pertanto che la suddetta operazione approvabile è finanziabile, considerato che il cofinanziamento richiesto, di euro 215.344,95, rispetta il limite del cofinanziamento approvabile complessivamente a favore dell'impresa di cui trattasi, già definito ad euro 378.936,86, di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 334/2017 nonché tenuto conto della approvazione di n. 1 operazione per un finanziamento di euro 98.182,25 di cui alla citata propria deliberazione n. 1967/2018;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 600/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 215.344,95, a fronte di un costo complessivo di Euro 430.689,96, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 600/2017, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche per l'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

- l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà concludersi di norma entro il 30/9/2020 e comunque, in conformità a quanto disposto con la determinazione dirigenziale n. 8473 del 15/5/2019 del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, entro la data del 30/11/2020;

Dato atto altresì che l'operazione approvata con il presente provvedimento, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., l

a registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto altresì, di precisare che con riferimento al suddetto finanziamento per l'operazione di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019"

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)"

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 600/2017 e s.m., Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 18/7/2019 è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione, per un costo complessivo di euro 430.689,96 e per un finanziamento pubblico di importo pari ad euro 215.344,95;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che l'operazione è risultata "approvabile" in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio totale pari ad almeno 60 punti su 100;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico di Euro 215.344,95, a fronte di un costo complessivo di Euro 430.689,96, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà

il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal responsabile del Servizio gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE, o da suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi come definiti nell' "Invito" più volte richiamato;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che, così come definito al punto N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 600/2017 e s.m.:

- l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data

di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con propria nota;

10. di prevedere inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà concludersi di norma entro il 30/09/2020 e comunque, in conformità a quanto disposto con la determinazione dirigenziale n. 8473 del 15/5/2019 del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, entro la data del 30/11/2020;

11. di dare atto inoltre che l'operazione approvata con il presente provvedimento di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia, e che, pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro, a favore dell'impresa che partecipa all'operazione approvata, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno della medesima operazione, a favore della stessa impresa;

12. di prevedere che per quanto attiene il finanziamento dell'operazione di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, il Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro provvederà previa acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per l'impresa indicata nell'operazione oggetto di approvazione quale destinataria degli interventi, previa esecuzione delle

verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti "De Minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/5/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28/7/2017);

13. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di prevedere inoltre che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONE APPROVABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017 e s.m.

<b>Rif.PA</b>	<b>cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo operazione</b>	<b>Contributo pubblico</b>	<b>Contributo privati</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale finanziamento</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Esito</b>
2017-12345/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	Piano formativo Automobili Lamborghini Spa - seconda parte	215.344,95	215.345,01	430.689,96	FSE - Asse I - Occupazione	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Operazione approvabile

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONE FINANZIABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 600/2017 e s.m.



<b>Rif. PA</b>	<b>cod. org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Titolo operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Contributo privati</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale finanziamento</b>	<b>CUP</b>
2017-12345/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	Piano formativo Automobili Lamborghini SPA – seconda parte	215.344,95	215.345,01	430.689,96	FSE Asse 1 - Occupazione	E58D17000100007

Allegato 2) Operazione finanziabile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1337

**Approvazione graduatoria, della percentuale di contribuzione ai progetti presentati a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno di progetti promozionali e di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno in attuazione dell'art. 6, comma 1, della legge regionale 17 novembre 2017, n. 21 - Annualità 2019" - Delibera n. 535/2019, assegnazione e concessione dei contributi ai progetti ammessi in graduatoria**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 17 novembre 2017 n. 21 "Norme in materia di produzione e vendita del pane e dei prodotti da forno e per la loro valorizzazione", ed in particolare l'articolo 6, concernente "Valorizzazione" che prevede:

- che la Regione, al fine di promuovere e valorizzare il pane ed i prodotti da forno realizzati dai forni di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), può sostenere con specifici contributi le iniziative promozionali da tenersi durante la "Giornata del pane e dei prodotti da forno", che si svolge ogni anno nel mese di ottobre;

- che per l'attività di valorizzazione e di promozione di cui all'articolo 1, comma 1, la Giunta regionale predispone, fra l'altro, azioni finalizzate alla tracciabilità del prodotto, anche supportando accordi intercategoriali di filiere;

- che la data dell'evento, l'ammontare e le modalità di concessione dei contributi di cui al presente articolo, sono definite con atto della Giunta regionale.

Considerato inoltre che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali e di valorizzazione sono stanziati sul capitolo di spesa n. U23470 "CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PANE E DEI PRODOTTI DA FORNO (ART. 6 L.R. 17 NOVEMBRE 2017, N.21)" ammontano a € 100.000,00 per l'anno 2019;

Vista la propria delibera n. 535 del 8/4/2019 recante "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno di progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno in attuazione dell'art.6, comma 1, della Legge regionale 17 novembre 2017, n. 21 – annualità 2019" che:

- stabiliva che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- specificava che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Ritenuto che:

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi

di spesa indicati nel bando approvato con Delibera n. 535 del 8/4/2019, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2019/2021 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che la predetta Delibera n. 535 del 8/4/2019 aveva stabilito di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la concessione e la liquidazione dei contributi nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Considerato che con Determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10819 del 17/6/2019 è stato istituito il nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del bando approvato con Delibera n. 535 del 8/4/2019;

Premesso che:

- i progetti presentati sono stati 3: "Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro", presentato da Associazione Panificatori e Affini della Provincia di Bologna Città Metropolitana; "Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna", presentato da CNA Emilia-Romagna e Confesercenti Emilia-Romagna; "Il pane fresco del tuo fornaio...buon gusto quotidiano", presentato da Confartigianato Imprese Emilia-Romagna;

- le proposte progettuali, di cui al punto precedente, presentate a valere sul bando approvato con Delibera n.535/2019, sono state sottoposte a valutazione formale e di merito;

Dato atto che l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale è stata svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese;

Preso atto che il Nucleo di valutazione, come si evince dal verbale di seduta del 25 giugno 2019, conservato agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese con NP/2019/18164 del 28/6/2019:

- ha preso atto dei contenuti della Delibera n. 535/2019 con particolare riferimento ai criteri di valutazione di cui ai paragrafi 8.8 "criteri di valutazione dei progetti" e 8.9 "punteggio minimo per l'ammissione a contributo" del bando e definizione delle modalità applicative dei criteri medesimi;

- ha provveduto a chiarire le modalità con cui sono stati applicati i criteri previsti dal bando;

- ha provveduto alla definizione delle modalità organizzative per il funzionamento del nucleo e per la validità delle sedute e delle votazioni;

- ha effettuato l'esame delle domande pervenute, l'istruttoria e la valutazione di merito dei progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale, di cui al paragrafo 8.3 del bando attribuendo, secondo i criteri indicati nei paragrafi 8.8 e 8.9 del bando, i seguenti punteggi: 66 punti al progetto "Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro", presentato da Associazione Panificatori e Affini della Provincia di Bologna Città Metropolitana, 85 punti al progetto "Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna", presentato da CNA Emilia-Romagna e Confesercenti Emilia-Romagna e 83 punti al progetto "Il pane fresco del tuo fornaio... buon gusto quotidiano", presentato da Confartigianato Imprese Emilia-Romagna;

- ha ritenuto congrue e totalmente ammissibili le spese previste per la realizzazione dei predetti progetti, per un ammontare pari a Euro 152.700,00;

- ha stilato la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili come da Allegato 2 "Graduatoria progetti e quantificazione spesa ammessa" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- l'ammontare complessivo del costo dei progetti è pari ad Euro 152.700,00;

- come disposto dal paragrafo 3 del bando, avente ad oggetto "Tipologia e misura del contributo", alle proposte progettuali può riconoscersi al massimo un contributo in misura minima del 50% fino a un massimo dell'80% delle spese ritenute ammissibili;

Ritenuto che:

- avendo tutti i progetti pervenuti ottenuto almeno il punteggio minimo di cui al paragrafo 8.9 del bando, ovvero 60 punti su 100, sia opportuno riconoscere ai progetti ammessi in graduatoria un contributo pari al 65,48%, massima percentuale possibile rispetto alle spese ammissibili complessive ed alle risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'approvazione:

- dell'Allegato 1 "Progetti ammessi e non alla fase valutativa", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'Allegato 2 "Graduatoria progetti, quantificazione spesa ammessa e percentuali di contributo", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- sulla base della quantificazione delle percentuali di contributo di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, deriva un contributo complessivo per i tre progetti ammessi di euro 99.987,96 sul capitolo di spesa n. U23470 "CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PANE E DEI PRODOTTI DA FORNO (ART. 6 L.R. 17 NOVEMBRE 2017, N.21)" per l'anno 2019;

- applicando le percentuali di contributo di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, alle spese ritenute ammissibili di ciascun progetto il contributo da assegnare e concedere ai singoli progetti, ai sensi del paragrafo 3 del bando approvato con Delibera n. 535/2019, risulta come di seguito riportato:

- Euro 21.608,40 al progetto "Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna", presentato da CNA Emilia-Romagna, con sede a Bologna, codice CUP E44B19000090009;

- Euro 16.500,96 al progetto "Il pane fresco del tuo for-

naio...buon gusto quotidiano", presentato da Confartigianato Imprese Emilia-Romagna, con sede a Bologna, codice CUP E44B19000100009;

- Euro 61.878,60 "Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro", presentato da Associazione Panificatori e Affini della Provincia di Bologna Città Metropolitana, con sede a Bologna, codice CUP E44B19000110009;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere i suddetti contributi ai beneficiari compresi nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli importi indicati a fianco di ciascuno;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in corso di validità, di ASSOCIAZIONE PANIFICATORI E AFFINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, numero di Protocollo INAIL\_15839736 del 02/04/2019, di CNA EMILIA-ROMAGNA, numero di Protocollo INAIL\_17285248 del 5/7/2019, di CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA, numero di Protocollo INPS\_16578805 del 23/7/2019, trattenuti agli atti dello scrivente servizio;

Dato atto che per quanto attiene agli accertamenti antimafia, il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle domande presentate dalle citate associazioni, ha richiesto alla Prefettura competente la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., avendo ottenuto gli esiti di seguito elencati:

- per le associazioni beneficiarie CNA Emilia-Romagna, Confartigianato Imprese Emilia-Romagna e Associazione panificatori e affini della provincia di Bologna, essendo decorsi 30 giorni dalla trasmissione delle richieste della documentazione antimafia alle competenti Prefetture, ed essendo state acquisite le autocertificazioni previste dagli artt. 88 e art 89 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., è comunque possibile procedere alla concessione del contributo, corrisposto sotto condizione risolutiva e fatta salva la facoltà di revoca della stessa in caso di esito negativo dei controlli antimafia, ai sensi dei commi 1 e 4 bis dell'art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che i contributi di cui al bando approvato con Delibera n. 535/2019 non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia, in quanto i beneficiari sono esclusivamente associazioni senza fini di lucro;

Dato atto che sulla base dei cronoprogrammi trattenuti agli atti, gli interventi si concluderanno entro il 31/12/2019 così come previsto al punto 11 del bando;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia, la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in

materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25/1/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Viste infine:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24, recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilita' per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilita' regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018, avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagna-

mento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e del visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato 1 "Progetti ammessi e non alla fase valutativa", con le motivazioni in esso contenute, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'allegato 2 "Graduatoria progetti, quantificazione spesa ammessa e percentuali di contributo", come parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'allegato 3 "Beneficiari Contributi ai sensi del bando approvato con Delibera n. 535/2019", come parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti proponenti indicati nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, nella misura indicata a fianco di ciascuno progetto approvato, un contributo per un importo complessivo di euro **99.987,96**;

5) di impegnare la somma complessiva di euro **99.987,96** registrata al n. impegno **7165** sul capitolo di spesa n.U23470 "Contributo alle associazioni per la valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno (art. 6 L.R. 17 novembre 2017, n.21)" del Bilancio finanziario gestionale 2019 – 2021 anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301/2018;

6) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere la seguente:

Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001- COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai CUP dei singoli progetti si rimanda alla parte narrativa ed al citato allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della Delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, provvederà con propri atti formali il dirigente competente, con le modalità previste dal punto 13 del bando sopracitato;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Graduatoria progetti, quantificazione spesa ammessa e percentuale contributo

TITOLO	PROPONENTE CAPOFILA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	PERCENTUALE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE
"Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna"	CNA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	85	€ 33.000,00	65,48%	€ 21.608,40
"Il pane fresco del tuo forno...buon gusto quotidiano"	CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	83	€ 25.200,00	65,48%	€ 16.500,96
"Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro"	ASSOCIAZIONE PANIFICATORI E AFFINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - BOLOGNA	66	€ 94.500,00	65,48%	€ 61.878,60
<b>TOTALI</b>			<b>€ 152.700,00</b>		<b>€ 99.987,96</b>

**Beneficiari Contributi ai sensi del "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno di progetti di valorizzazione e promozione del pane e dei prodotti da forno in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. 21/2017 - Anno 2019 – Delibera n.535/2019**

N°	Ragione Sociale	C.F.	Titolo Progetto	CUP	Costo totale ammesso (in euro)	Massimo contributo concedibile, in euro (80% della spesa ammessa)	Totale contributo concesso capitolo U23470 (in euro)
1	CNA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	80040150379	"Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna"	E44B19000090009	33.000,00	26.400,00	21.608,40
2	CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	80064550371	"Il pane fresco del tuo fornaio... buon gusto quotidiano"	E44B19000100009	25.200,00	20.160,00	16.500,96
3	ASSOCIAZIONE PANIFICATORI E AFFINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - BOLOGNA	80038930378	"Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro"	E44B19000110009	94.500,00	75.600,00	61.878,60
					<b>Totale</b> 152.700,00	<b>Totale</b> 122.160,00	<b>Totale</b> 99.987,96

## Progetti ammessi e non alla valutazione di merito

TITOLO	PROPONENTE CAPOFILA	AMMISSIBILITA'	MOTIVAZIONE
"Il pane fa tendenza 2019, azioni per la valorizzazione del pane e dei prodotti da forno artigianali della Regione Emilia-Romagna"	CNA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	SI	Rispettati i requisiti formali
"Pane: tradizione e modernità, un saper fare che guarda al futuro"	ASSOCIAZIONE PANIFICATORI E AFFINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - BOLOGNA	SI	Rispettati i requisiti formali
"Il pane fresco del tuo fornaio...buon gusto quotidiano"	CONFARTIGIANATO IMPRESE EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA	SI	Rispettati i requisiti formali

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1341

**Provvedimenti a favore delle pazienti oncologiche in ordine al sostegno da parte del Servizio sanitario regionale per l'acquisto di parrucche**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto e richiamato il D.Lgs. n. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, il quale:

- all'art. 1, comma 2, vincola l'erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza (LEA) al rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- all'art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Vista e richiamata altresì la L.R. n. 29 del 2004, così come successivamente integrata e modificata, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", con la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale, e più specificamente l'art. 1, comma 2, che stabilisce fra i principi ispiratori del SSR:

- alla lett. a) quello della centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute e partecipe della definizione delle prestazioni, della organizzazione dei servizi e della loro valutazione;

- alla lett. d) quello della globalità della copertura assistenziale, quale garanzia dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, in quanto complesso delle prestazioni e dei servizi garantiti secondo le necessità di ciascuno, nel rispetto dei principi della dignità della persona, del bisogno di salute, dell'equità di accesso ai servizi, della qualità dell'assistenza, dell'efficacia ed appropriatezza dei servizi e delle prestazioni, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

Richiamato il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017, che prevede tra gli obiettivi specifici di salute da perseguire nel triennio di vigenza la riduzione delle diseguaglianze nelle cure anche tramite interventi specifici per il sostegno della fragilità, ambito che ricomprende la situazione nella quale si trovano le pazienti oncologiche sottoposte a chemioterapia o radioterapia; all'ente pubblico spetta infatti un ruolo fondamentale e delicatissimo di governo e regolazione dei servizi in modo da prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche prevenendo situazioni di disagio ed emarginazione attraverso azioni volte a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone e delle famiglie;

Considerato che la perdita dei capelli viene riconosciuta come importante conseguenza del trattamento radioterapico o chemioterapico e rappresenta un elemento di fragilità che comporta per le pazienti che si trovano in questa difficile situazione un problema non solo nella elaborazione personale della malattia ma soprattutto nei suoi aspetti interpersonali e relazionali;

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Richiamata la propria deliberazione n. 1844/2018 recante "Assistenza protesica, ortesica e fornitura di ausili tecnologici: percorsi organizzativi e clinico assistenziali. Linee di indirizzo regionali";

Rilevato che sono pervenute, da parte di associazioni di pazienti, richieste volte a sollecitare un intervento regionale a sostegno dell'acquisto di parrucche per le pazienti sottoposte a radioterapia o chemioterapia affette da alopecia secondaria, dato che le stesse devono attualmente farvi fronte con propri oneri;

Considerato che questa Amministrazione riconosce il ruolo significativo nella cura e riabilitazione della patologia di cui si tratta rappresentato da tali dispositivi, negli aspetti relazionali e interpersonali, e l'importanza degli ausili in argomento nelle fasi di recupero della propria qualità di vita;

Ritenuto pertanto necessario riconoscere alle pazienti colpite da patologie oncologiche lo stato patologico della perdita dei capelli in conseguenza di trattamenti chemioterapici connessi alle stesse patologie, disponendo che ogni paziente oncologica residente in Emilia-Romagna, affetta da alopecia a seguito di radioterapia o chemioterapia, abbia diritto a ottenere dall'Azienda USL di riferimento un contributo fino ad euro 400,00 per l'acquisto di una parrucca;

## Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la propria deliberazione n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

## Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";



- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017 e n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre, per le motivazioni nelle premesse indicate che qui si intendono integralmente riportate, l’erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di un contributo a sostegno dell’acquisto di parrucche a favore delle pazienti affette da perdita dei capelli a seguito di trattamenti radioterapici o chemioterapici connessi a patologie oncologiche, nei limiti e con le modalità definite dai successivi punti;

2. di stabilire che il beneficio di cui al precedente punto 1. venga erogato a tantum alle pazienti residenti in Emilia-Romagna, le quali hanno diritto di ottenere dall’Azienda USL di riferimento un contributo fino a euro 400,00, e non superiore alla spesa effettivamente sostenuta, per l’acquisto di una parrucca,

attraverso le seguenti modalità procedurali:

le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Azienda USL di residenza utilizzando la modulistica e gli eventuali indirizzi operativi che verranno definiti dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare entro 30 gg dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento, corredata dalla documentazione di seguito indicata:

- certificato che attesti la patologia neoplastica e l’intercorsa alopecia secondaria a trattamenti radioterapici o chemioterapici;

- ricevuta di avvenuto pagamento per l’acquisto della parrucca (fattura o scontrino recante codice fiscale della paziente che presenta la domanda) posteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento come stabilita dal successivo punto 4.;

3. di stabilire altresì che l’Azienda USL, verificata la regolarità della documentazione presentata, accolga le domande ammissibili e conceda il contributo richiesto, rendicontando alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a cadenza annuale, entro il 30 novembre, la spesa globale sostenuta, riservando a successivi provvedimenti di questa Giunta la definizione dell’ammontare del finanziamento destinato alle Aziende a rimborso dei costi sostenuti;

4. di fissare la decorrenza delle disposizioni oggetto del presente provvedimento dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1343

#### **Approvazione invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale euro-

peo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni

e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm., con cui si approva l’impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione;

- n. 2175/2009 “Progettazione dei tirocini secondo gli standard del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione in attuazione dell’art. 26 della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/200”;

- n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.” e s.m.i.;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.996/2019 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019”;

- n.1217/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell’11 marzo 2019 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l’estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell’esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell’ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati

ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni dirigenziali dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n.145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n.828 del 10/8/2018 “Approvazione dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.’ - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 863 del 3/7/2019 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -VI Elenco 2019”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamate in particolare:

- la propria deliberazione n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- la propria deliberazione n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- la determinazione dirigenziale dell’Agenzia regionale per il Lavoro n. 804/2019 “Approvazione inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019”;

Atteso che:

- con il presente atto si intende dare attuazione a quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1005/2019 laddove si specifica che “al fine di rendere disponibili alle persone il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all’art.26 ter in esito alla propria esperienza di tirocinio, promossa con altre risorse, ovvero nei casi in cui la promozione non è finanziata dalla

Regione, si provvederà con proprio successivo atto alla attivazione delle procedure necessarie alla individuazione dei soggetti nonché alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse per il finanziamento del servizio per i tirocini con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, a far data dal 1 luglio 2019”;

- in continuità con quanto realizzato, si intende garantire alle persone la possibilità di accedere al servizio di formalizzazione anche nei casi in cui l'esperienza di tirocinio non sia inserita nell'ambito di una misura di politica attiva del lavoro finanziata con risorse pubbliche in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione, attraverso l'approvazione di una apposita procedura finalizzata alla individuazione dei soggetti e delle relative Operazioni, nonché alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse, per il finanziamento del servizio di formalizzazione per i tirocini con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, a far data dal 1 luglio 2019;

- la procedura che si intende approvare con il presente atto per ciò che riguarda i termini di presentazione, approvazione, finanziamento è tesa a garantire la continuità del servizio nonché la possibilità per le persone di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'“Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all' Invito che si approva con il presente atto sono pari a Euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto inoltre che:

- le Operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere predisposte e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria tecnica di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la validazione delle Operazioni definite ammissibili a seguito della predetta istruttoria sarà effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Tenuto conto che:

- la procedura che si approva con il presente atto costituisce una prima attuazione di quanto già previsto dalla propria deliberazione n. 1005/2019;

in relazione all'andamento delle attività oggetto del presente provvedimento si potrà procedere con successivo proprio atto all'approvazione di ulteriori procedure ad evidenza pubblica per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art.26 ter in esito alla propria esperienza di tirocinio nonché della possibilità di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio

di formalizzazione in coerenza con le logiche che hanno sotteso la costruzione della Rete attiva per il Lavoro;

Dato atto infine che alle Operazioni che saranno approvate in esito all'Invito di cui all'Allegato A), tenuto conto del risultato atteso che non risulta misurabile in termini di modifica delle condizioni nel mercato del lavoro, della durata e dell'entità del sostegno finanziario del singolo intervento, non si applicano le previsioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020” in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, così come disposto dalla determinazione dirigenziale n. 13417 del 23/7/2019 “Integrazione alla D.D. n. 17424/2018 recante “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- n.25/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- n.26/2018 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2301/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

Richiamata inoltre la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’“Invito a presentare operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1005/2019”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito di cui all’Allegato 1) sono pari a Euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la validazione delle Operazioni definite ammissibili a seguito della predetta istruttoria sarà effettuata da un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

6. di dare atto inoltre che alle Operazioni che saranno approvate in esito all’Invito di cui all’Allegato 1) non si applicano le previsioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020” in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, così come disposto dalla determinazione dirigenziale n. 13417 del 23/7/2019 “Integrazione alla D.D. n. 17424/2018 recante “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

7. di prevedere che, all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di prevedere altresì che non è necessario acquisire il cronoprogramma per la ripartizione finanziaria delle attività in quanto l'esigibilità della spesa per le suddette operazioni si realizzerà presumibilmente:

- per il 20% sull'annualità 2019 e per il 80% sull'annualità 2020 per le operazioni presentate e validate a seguito della prima scadenza di cui all'Invito di cui all'allegato 1);

- nel corso dell'annualità 2020 per le operazioni presentate e validate a seguito della seconda scadenza di cui all'Invito citato;

9. di stabilire che il finanziamento pubblico, quantificato e ripartito con il presente atto, verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- mediante presentazione al massimo di due domande di rimborso, non superando la soglia del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso su presentazione della relativa nota di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota di pagamento;

10. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I.,

qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si definiscono la quantificazione e il riparto delle risorse finanziarie, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9 che precede;

11. di stabilire che la procedura che si approva con il presente atto costituisce una prima attuazione di quanto già previsto dalla propria deliberazione n. 1005/2019 e che, in relazione all'andamento delle attività, si potrà procedere con propri successivi atti all'approvazione di ulteriori procedure ad evidenza pubblica per garantire alle persone di fruire del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art.26 ter in esito alla propria esperienza di tirocinio nonché della possibilità di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione in coerenza con le logiche che hanno sotteso la costruzione della Rete attiva per il Lavoro;

12. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE  
DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI IN ATTUAZIONE DI QUANTO  
PREVISTO DALLA DGR N. 1005/2019**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo

- europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
  - il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
  - il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
  - il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;



- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1<sup>a</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione;

- n. 2175/2009 "Progettazione dei tirocini secondo gli standard del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione in attuazione dell'art. 26 della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/200";
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i" e s.m.i.;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2019";
- 1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visto, in riferimento alle Unità di Costo standard, il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta Regionale n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali dell'Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n.134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n.145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016";
- n.828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.' - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
- n. 863/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - VI elenco 2019";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR n. 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la determinazione dirigenziale dell'Agenzia regionale per il Lavoro n. 804/2019 "Approvazione inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019";

**B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Con il presente Invito si intende rendere disponibile alle persone il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito alla propria esperienza di tirocinio di cui all'art. 24 della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii.

Il presente Invito intende dare piena attuazione a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019, ed in particolare al punto 6. terzo alinea del dispositivo, dove si specifica che *"al fine di rendere disponibili alle persone il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui all'art.26 ter in esito alla propria esperienza di tirocinio, promossa con altre risorse, ovvero nei casi in cui la promozione non è finanziata dalla Regione, si provvederà con proprio successivo atto alla attivazione delle procedure necessarie alla individuazione dei soggetti nonché alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse per il finanziamento del servizio per i tirocini con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroPerTe, a far data dal 1 luglio 2019"*.

In particolare, in continuità con quanto realizzato, si intende garantire alle persone la possibilità di accedere al servizio di formalizzazione anche nei casi in cui l'esperienza di tirocinio non sia inserita nell'ambito di una misura di politica attiva del lavoro finanziata con risorse pubbliche in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione.

Le presenti procedure pertanto sono finalizzate alla individuazione dei soggetti e delle relative Operazioni, nonché alla quantificazione e all'assegnazione delle risorse, per il finanziamento del servizio di formalizzazione per i tirocini con convenzione e progetto inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroPerTe, a far data dal 1 luglio 2019.

Le modalità di presentazione, di approvazione e di finanziamento sono definite nei punti che seguono per garantire la continuità del servizio nonché la possibilità per le persone di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione in coerenza con le logiche che hanno sotteso la costruzione della Rete attiva per il Lavoro.

**C. DESTINATARI**

Potranno accedere al servizio di formalizzazione, nell'ambito delle Operazioni che saranno approvate in attuazione del presente Invito, le persone che hanno svolto un tirocinio promosso a valere su altre risorse pubbliche o private la cui convenzione e progetto siano stati

inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, a far data dal 1 luglio 2019.

Si specifica pertanto che non potranno accedere alle suddette attività le persone per la formalizzazione delle competenze acquisite in esito ad un tirocinio realizzato nell'ambito di Operazioni approvate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica della Regione.

*Ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 ter comma 4 "Ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipa alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive. Nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale, il tirocinante partecipa alle attività per almeno venti giornate effettive. Il dato relativo alle giornate di presenza è obbligatoriamente rilevato a cura del soggetto promotore."*

#### **D. OPERAZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate in risposta al presente Invito Operazioni costituite da un Progetto riconducibile alla misura di intervento di seguito specificata.

**Misure di intervento:** servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale, Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4, e dalle disposizioni regionali di attuazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960/2014 e ss.mm.ii. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

**Parametro di costo:** Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Denominazione dell'indicatore: "Tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello".

Valore: 35,50 euro per ora di servizio erogato

**Durata e modalità di erogazione del servizio e ammissibilità della spesa:** la durata massima del servizio ammissibile a contributo pubblico è pari a 4 ore. Saranno remunerabili in applicazione delle UCS le sole ore effettivamente erogate nel rispetto delle disposizioni in materia di documentazione e di modalità di erogazione di seguito riportate.

Il servizio dovrà essere erogato in modo individuale prevedendo attività in presenza della persona e attività correlate di back office. Le attività di back office potranno essere remunerate nel

limite di un terzo della durata del front office, ovvero delle ore erogate in presenza della persona e pertanto fino ad un massimo di 1 ora.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26 ter comma 4. il servizio di formalizzazione potrà essere remunerato se il tirocinante avrà partecipato alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive. Il servizio è altresì remunerabile se il tirocinante partecipa alle attività per almeno venti giornate effettive nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	Durata
Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 4 ore remunerabili

Il contributo pubblico finanzia il servizio di formalizzazione solo a seguito di formalizzazione dell'esito della valutazione effettuata. Il termine ultimo di ammissibilità del servizio documentabile nei diari di bordo è fissato dalla data di valutazione esplicitata nel sistema informativo SIFER.

Il servizio deve risultare documentato su diari di bordo vidimati. ("Diario di bordo - Servizio di Formalizzazione SRFC", reperibile nella sezione modulistica <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo>).

Stante che il servizio potrà essere erogato prevedendo attività correlate di back office, remunerate nel limite di un terzo della durata del front office, si precisa che tali attività sono intese come attività di valutazione delle evidenze svolte non in presenza del tirocinante, a titolo di preparazione dei colloqui o per il lavoro amministrativo necessario sia prima che dopo gli stessi.

Per le attività erogate in front office il diario dovrà essere debitamente firmato dall'utente e dall'Esperto di Processi Valutativi (EPV) e da ulteriori professionalità limitatamente alle attività di supporto alla produzione delle evidenze. Alle attività connesse al back office può concorrere, unicamente quindi nell'espletamento delle attività connesse alla responsabilità organizzativa e procedurale che compete al ruolo, il Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC) che potrà pertanto firmare per le ore dedicate.

Ad ulteriore precisazione, si evidenzia che la logica per cui sono ammesse le attività back office è quella di consentire la valutazione degli esiti, tipicamente in forma di evidenze documentali, per la formalizzazione delle competenze al termine della misura. Le uniche attività amministrative connaturate alla misura in questione sono il concorso alla redazione del dossier delle evidenze e la redazione di schede di esito o attestati finali. Nessuna altra attività amministrativa può intendersi ammissibile al cofinanziamento dell'UCS, tanto meno se svolta successivamente al termine della misura (cioè, come sopra specificato, oltre la data di valutazione registrata nella sezione Repertorio Unico Regionale presente in SIFER).

#### **E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito i soggetti ricompresi nel "Primo elenco dei soggetti erogatori del servizio di certificazione e formalizzazione degli esiti dei tirocini" di cui all'allegato 5) della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019 nonché nei successivi aggiornamenti approvati con determinazione dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione di quanto previsto dall'invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso invito dell'Agenzia entro la data di scadenza in risposta alla quale viene candidata l'operazione.

Fermo restando quanto sopra potranno candidare Operazioni in risposta al presente invito i soggetti che alla data del presente atto nonché alla data di scadenza della presentazione sono in possesso dei requisiti previsti per l'erogazione del Servizio di formalizzazione.

Tenuto conto delle caratteristiche delle Operazioni le stesse dovranno essere candidate e realizzate dal solo soggetto titolare e pertanto non potranno prevedere forme di collaborazione e/o compartecipazione riconducibili a partenariati o organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni relative all'accreditamento alla formazione e di accreditamento per i servizi per il lavoro. Ne deriva che non potranno essere previsti nell'Operazione Partner attuatori e/o Partner promotori nonché soggetti delegati.

#### **F. IMPEGNI SOGGETTO GESTORE**

I soggetti titolari delle Operazioni approvate in esito al presente Invito sono tenuti al rispetto di quanto specificato nella "Richiesta di finanziamento" ed in particolare:

- rispettare la corretta imputazione dei dati nel Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna - SIFER nonché rispettare le procedure di monitoraggio previste dalle disposizioni attuative



di cui alla deliberazione n. 1298/2015 e s.m. e dalle disposizioni specifiche in materia;

- rispettare le procedure e i termini a garanzia dell'effettivo rilascio e della corretta repertoriatura della documentazione attestante la messa in trasparenza delle competenze acquisite (Scheda capacità e conoscenze).

Tenuto conto di quanto previsto in materia di monitoraggio e valutazione della Politica europea di coesione per il periodo di programmazione 2014/2020, con riferimento al Fondo Sociale Europeo, il servizio individuale che si intende finanziare si caratterizza quale intervento:

- di breve durata, avendo una durata massima ammissibile a finanziamento, pari a 4 ore;
- di messa in trasparenza di capacità e conoscenza conseguite in esito ad interventi non cofinanziati e non finalizzato all'acquisizione delle stesse.

Pertanto, tenuto conto del risultato atteso, che non risulta misurabile in termini di modifica delle condizioni nel mercato del lavoro, della durata e dell'entità del sostegno finanziario del singolo intervento, alle Operazioni approvate a valere sul presente Invito non si applicano le previsioni di cui alla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, così come disposto dalla determinazione dirigenziale n. 13417 del 23/07/2019 "Integrazione alla D.D. n. 17424/2018 recante "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020"

#### **G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 4.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.

Obiettivo tematico

8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori

Asse prioritario

Asse I - Occupazione

Priorità di investimento	8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico	8.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Linea d'azione	50. Tirocini sulla base di quanto disposto dalla legge regionale 7/2013, quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, a supportare l'inserimento lavorativo delle persone e a sostenere le loro scelte professionali

La determinazione delle risorse massime che ciascun soggetto, in possesso dei requisiti previsti al punto E., potrà richiedere quale contributo pubblico delle Operazioni candidate in risposta al presente Invito è determinato con le modalità di seguito specificate.

Le modalità sono definite con l'obiettivo generale di garantire a ciascun soggetto la possibilità di rendere disponibile il servizio a valere sulle risorse pubbliche quando lo stesso soggetto è individuato quale responsabile della formalizzazione delle competenze nel "Progetto formativo individuale di tirocinio" o nel "Progetto personalizzato di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione".

La quantificazione dell'importo massimo che ciascun soggetto potrà richiedere è determinata a partire dai dati storici di realizzazione, ovvero dal numero di tirocini avviati a far data dal 01/01/2018 ed entro il 15/04/2019, per i quali il soggetto è stato individuato quale responsabile del servizio di formalizzazione in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 985/2014.

In particolare:

- la quantificazione dell'importo massimo per ciascun soggetto è determinata per fasce;
- a ciascuna fascia è associato un importo massimo definito come prodotto del numero di tirocini che delimita superiormente la fascia per il costo massimo ammissibile del servizio (UCS pari a euro 35,5 X 4 ore).

<b>fascia</b>	<b>intervallo</b>	<b>contributo massimo</b>
1	da 0 a 20	2.840,00
2	da 21 a 31	4.402,00
3	da 32 a 48	6.816,00
4	da 49 a 73	10.366,00
5	da 74 a 111	15.762,00
6	da 112 a 168	23.856,00
7	da 169 a 253	35.926,00
8	da 254 a 381	54.102,00
9	da 382 a 573	81.366,00
10	da 574 a 861	122.262,00
11	da 862 a 1293	183.606,00
12	da 1294 a 1682	238.844,00
13	da 1683 a 2187	310.554,00
14	da 2188 a 2844	403.848,00
15	da 2845 a 3698	525.116,00

Tutti i soggetti di cui al punto E. che:

- nell'intervallo sopra specificato, ovvero dal 01/01/2018 al 15/04/2019 non sono stati individuati quali responsabili del servizio di formalizzazione finanziabile a valere sulle risorse pubbliche in risposta alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta n. 985/2014;
- non hanno risposto alla procedura di cui alla deliberazione di Giunta n. 985/2014 e che pertanto non sono inseriti nell'elenco di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019;

potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito per un importo massimo pari a 2.840,00 come determinata dalla fascia 1.

L'Allegato 1) al presente Invito riporta per ciascun soggetto, che in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 985/2014 è stato individuato quale responsabile di almeno un servizio di formalizzazione nel periodo sopra specificato e in possesso dei requisiti per candidarsi a valere sull'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia regionale per il Lavoro n. 804/2019, la fascia di appartenenza determinata come sopra specificato a cui corrisponde il contributo massimo che potrà essere richiesto a valere sulle risorse pubbliche di cui al presente Invito.

Si specifica inoltre che ciascun soggetto

- potrà candidare Operazioni:

- che prevedano un numero di destinatari definito in funzione del contributo richiesto e dell'importo previsto per il servizio di formalizzazione;
- che prevedano un numero di ore per ciascun servizio di formalizzazione minore o uguale a 4;
- per un importo complessivo minore o uguale all'importo determinato in funzione della fascia di cui all'allegato 1);
- potrà dare attuazione alle Operazioni approvate:
  - erogando un numero di ore per ciascun tirocinante definito in funzione delle effettive esigenze e pertanto, per ciascuno, uguale o minore a 4 ore;
  - prevedendo un numero complessivo di destinatari potenziali non superiore al totale del numero presentato maggiorato del 40%;
- potrà richiedere un contributo per il servizio effettivamente erogato nel limite delle risorse approvate in esito al presente Invito.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro i termini previsti pena la non ammissibilità.

Al fine corrispondere all'obiettivo generale di ampliare la possibilità per le persone di scegliere il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio di formalizzazione in coerenza con le logiche che hanno sotteso la costruzione della Rete attiva per il Lavoro, l'Invito ha le scadenze di presentazione di seguito indicate:

- Prima scadenza: Ore 12.00 del 19 settembre 2019;
- Seconda scadenza: Ore 12.00 del 19 novembre 2019.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it)

entro e non oltre il giorno successivo alla data di scadenza telematica in risposta alla quale viene candidata l'operazione, pena la non ammissibilità.

Unitamente alla richiesta di finanziamento dovrà essere inviato l'"Atto di impegno", firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente utilizzando il modulo disponibile all'indirizzo <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Si specifica che, nel limite del contributo massimo, così come definito all'allegato 1) al presente Invito in funzione delle fasce, ciascun soggetto potrà candidare anche più Operazioni anche a valere su entrambe le scadenze previste.

In particolare, si specifica che i soggetti titolari potranno candidare più Operazioni distinte in funzione delle aree territoriali di riferimento e/o della durata prevista dei tirocini e/o della presunta data di realizzazione del servizio e in ogni caso in funzione di criteri che semplifichino le procedure gestionali e rendicontuali.

In ogni caso ciascun soggetto titolare potrà candidare Operazioni, anche come somma delle candidature nelle due scadenze previste nel rispetto dei seguenti vincoli:

fascia	n. massimo Operazioni candidabili
1	1
2	1
3	1
4	1
5	1
6	1
7	1
8	2
9	3
10	4
11	5
12	6
13	7
14	8
15	9

**I. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITA' E LA VALIDAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le Operazioni saranno ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto E. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- il Progetto di cui alla tipologia FC01 ha una durata massima pari a 4 ore;
- inviate telematicamente entro le date di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà effettuata da un Gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

Nel caso di Operazioni non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili saranno sottoposte a istruttoria tecnica delle specifiche previste dal presente Invito effettuata da un nucleo di validazione nominato con determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa".

**J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle procedure di istruttoria si concluderanno con l'approvazione delle Operazioni ammissibili e validabili con atto del Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di scadenza indicate al punto H.

Le determinazioni di approvazione saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

**K. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni approvate in esito al presente Invito, indipendentemente dalla data di candidatura, dovranno permettere di rendere disponibile il Servizio di formalizzazione delle competenze

in esito a tirocini promossi a valere su altre risorse pubbliche o private la cui convenzione e progetto siano stati inviati, tramite la piattaforma per la gestione dei tirocini sul portale LavoroperTe, a far data dal 1 luglio 2019 ed entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Tale data ultima potrà essere prorogata con successivo atto di Giunta regionale.

Le operazioni dovranno comunque terminare, di norma, entro il 31 dicembre 2020.

#### **L. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it).

#### **O. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**



I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2018/1725 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso. Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".  
<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

**Allegato 1**

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	7
19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	2
60	SENECA SRL IMPRESA SOCIALE	3
87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	1
93	DINAMICA soc.cons.r.l	1
116	Cerform	7
124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	6
128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	7
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	7
170	Centro Formazione Innovazione Srl	2
172	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	9
202	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	4
204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	7
205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	7
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	5

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	3
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	2
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	6
222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	7
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	4
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	15
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	2
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	10
265	Il Sestante Romagna s.r.l.	6
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	11
281	ISCOM BOLOGNA	8
282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	7
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	9
284	ISCOM Ferrara	6
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	10
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	7
331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	1
403	En.A.I.P. Parma	2
504	CISITA PARMA scarl	9
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	1
544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	3
553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	7
566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	6
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	6
596	CE.S.CO.T. Ferrara Soc. Cooperativa	5
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1
606	Opera dell'Immacolata Comitato Bolognese per l'integrazione Sociale ONLUS	1
612	INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	8
622	Cescot Cesena S.R.L.	5
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	3
822	UNCI Formazione	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	7
844	CESCOT S.c.a r.l.	7

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
878	Iscom formazione	8
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	9
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	10
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	4
915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	7
946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L.	5
971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	3
999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	2
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	2
1069	IDEA	1
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	5
1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	8
1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	2
1915	Iscom Parma srl Istituto di Formazione	6
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	7
2538	Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia	5
3189	CENTOFORM S.R.L.	7
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	7
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	6

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
3958	SINERGIE società consortile a r. l.	1
4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7
4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	10
5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	6
5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. a R. L.	3
5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	4
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	5
5168	Open Formazione	4
5543	Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	5
5779	PENTA.COM S.R.L.	9
5827	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Sedi di Bologna, Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini	8
5828	Università degli Studi di Ferrara	1
6281	Cooperativa Sociale CEIS Formazione	1
7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	7
8023	COM 2 SRL	3
8067	Oasi Formazione S.R.L.	1
8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	4
8168	UMANA FORMA SRL	2
8295	Sel & Form srl	5

<b>Cod.org.</b>	<b>Ragione sociale</b>	<b>Fascia</b>
8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	2
8375	ADHR FORMAZIONE SRL	5
8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	1
8637	A.I.R. - Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili	6
8650	Oficina Impresa Sociale Srl	1
8714	Adecco Formazione S.r.l.	11
8809	CORSI RIMINI SRL	1
8853	SVILUPPO PMI SRL	6
8855	CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	9
8858	Zenit srl	9
8943	B-ETHIC S.R.L.	1
9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	1
9035	MARGOTTA - S.R.L.	1
9166	MANPOWER S.R.L.	3
9170	SIDA GROUP S.R.L.	1
9211	W. TRAINING S.R.L.	5
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	10
11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLI', CESENA E RIMINI	1
11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS SRL	9



Cod.org.	Ragione sociale	Fascia
12506	Manpower Talent Solution Company S.r.l.	6

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1345

**Legge 12 dicembre 2016 n. 238, art. 39 comma 4. DOC Pignoletto: stoccaggio prodotti vendemmia 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare il capo I sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

- la Legge 12 dicembre 2016 n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'articolo 39 comma 4 che prevede che "Le Regioni, in ogni caso, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le Organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le Organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino di cui all'articolo 35";

- il Decreto 18 luglio 2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo riguardante le disposizioni in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

- il decreto direttoriale prot. n. 64415 del 28 agosto 2014 concernente la pubblicazione della proposta di disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata "Pignoletto" e del relativo documento unico, a conclusione della procedura nazionale preliminare di esame della relativa domanda di protezione, a cui ha fatto seguito la trasmissione alla Commissione UE;

- il decreto direttoriale prot. n. 71522 del 26 settembre 2014 concernente l'autorizzazione al Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna, con sede in Zola Predosa (BO), per consentire l'etichettatura transitoria dei vini DOC "Pignoletto", ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 607/2009 e dell'art. 13 del D.M. 7 novembre 2012, nei riguardi delle produzioni ottenute in conformità alla proposta del relativo disciplinare di cui al provvedimento ministeriale 28 agosto 2014;

- l'articolo 4 comma 8 della predetta proposta di disciplinare che consente alla Regione di fissare i limiti massimi di uva per ettaro rivendicabili inferiori a quelli previsti dal disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato;

- la nota trasmessa via PEC alla Regione Emilia-Romagna da parte del Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna del 28 giugno 2019, assunta al prot. n. PG/2019/601324 del 17 luglio 2019 del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, con la quale il Consorzio ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39 comma 4 della Legge n. 238/2016, "l'attivazione della misura dello stoccaggio dei prodotti atti ad essere designati a DO Pignoletto, provenienti dalle uve eccedenti i 180 quintali/ettaro, fino alla

produzione massima consentita di 210 quintali/ettaro della vendemmia 2019 relativamente ai quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) provenienti dalle superfici atte a Doc "Pignoletto" ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione. La misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31/12/2020 salvo proroghe e lo svincolo delle quantità stoccate possono avere luogo a partire da marzo 2020". Nella medesima nota il Consorzio chiedeva anche l'attivazione della misura di gestione della produzione di cui all'articolo 39 comma 3). A supporto è stata allegata la delibera dell'Assemblea adottata il 25 giugno 2019, che approva le misure di regolamentazione della produzione;

Considerato che in data 24 luglio 2019 è stata convocata la Consulta agricola regionale, in cui sono rappresentate le principali Organizzazioni professionali agricole e le Organizzazioni di rappresentanza delle cooperative, estendendo l'invito a tutte le Organizzazioni maggiormente rappresentative della filiera vitivinicola;

Dato atto:

- che dal confronto è scaturito il parere favorevole unanime da parte di tutti i presenti, comprese le Organizzazioni professionali agricole della Regione, in merito alla proposta del Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna relativa allo stoccaggio dei prodotti ai sensi dell'art. 39, comma 4 della Legge n. 238/2016, mentre non si è trovato l'accordo sulla sospensione delle iscrizioni dei vigneti alla rivendicazione a DOC Pignoletto ai sensi dell'art. 39, comma 3 della medesima Legge n. 238/2016;

- che si è concordato inoltre che il Consorzio trasmettesse le adesioni alla proposta approvata in Assemblea, sottoscritte formalmente sia dai soggetti aderenti al sistema di controllo sia dalle Organizzazioni professionali agricole regionali, mentre l'Organismo di controllo incaricato per la DO Pignoletto Valoritalia avrebbe fornito la rappresentatività dei soggetti, aderenti al sistema di controllo, delle adesioni alla proposta del Consorzio per garantire una rappresentatività almeno superiore a quella indicata all'art. 41, comma 4 della Legge n. 238/2016, al fine di confermare l'effettivo interesse generale del provvedimento da adottare;

Vista la documentazione allegata alla domanda sopraccitata, ed in particolare il dossier Pignoletto 2019 riportante i dati di riferimento per la valutazione di politiche di governo della DO Pignoletto inerente alla situazione attuale e potenziale della denominazione a supporto e giustificazione della richiesta di stoccaggio temporaneo delle produzioni 2019, quale misura di regolazione dell'offerta;

Dato atto che la richiesta propone che lo stoccaggio del prodotto atto ad essere designato con la denominazione DOC "Pignoletto" proveniente dalla vendemmia 2019 soddisfi precise prescrizioni, ovvero che:

- lo stoccaggio deve riguardare i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) provenienti dalle superfici atte a DOC "Pignoletto" ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;

- i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti i 180 quintali/ettaro, fino alla produzione massima consentita di 210 quintali/ettaro;

- la misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe;

- lo svincolo del prodotto oggetto dello stoccaggio potrà avere inizio non prima di marzo 2020, salvo situazioni eccezionali;

- la richiesta di svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà presentata dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera

con allegata adeguata relazione tecnico-economica a supporto della richiesta medesima;

- durante il periodo di stoccaggio, la richiesta di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà altresì presentata dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera con allegata adeguata relazione tecnico economica a supporto della richiesta medesima e che qualora il Consorzio non avesse ancora concluso l'iter procedurale di riconoscimento previsto dall'art. 41 comma 4 della Legge 238/2016, tale richiesta di riclassificazione sia presentata, previa intesa con le Organizzazioni di categoria firmatarie dell'istanza di stoccaggio oggetto del presente provvedimento;

- i quantitativi di mosti e vini atti a dare DOC Pignoletto, oggetto di stoccaggio obbligatorio, possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione a vino IGT o vino generico effettuata dal detentore del prodotto nei termini previsti dall'art. 38, commi 2 e 3 della Legge n. 238/2016;

Preso atto delle adesioni sottoscritte dalle Organizzazioni professionali agricole e dalle Organizzazioni di rappresentanza delle cooperative, trasmesse dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna in data 29 luglio 2019, formalmente agli atti del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, di Legacoop agroalimentare Nord Italia, Confagricoltura dell'Emilia-Romagna, Confcooperative FedAgriPesca Emilia-Romagna, Federazione regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna;

Preso altresì atto delle adesioni sottoscritte dalle aziende produttrici, trasmesse dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna in data 29 luglio 2019, formalmente agli atti del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, ed in particolare dalle seguenti imprese: Cleto Chiarli società agricola s.n.c.; S.r.l. Pr.I.V.I.; Cantina di Faenza s.a.c.; Cantina di Carpi e Sorbara s.c.a.; Cavim soc. coop. agr.; Donelli Vini S.p.A.; Azienda agricola e vitivinicola Ferrari di Fini Cristiano; Gavioli Antica Cantina srl; Gruppo Italiano Vini S.p.A.; La Corte soc. agr. coop.; Az. Agr. Messori Giancarlo di Messori Andrea; Società agricola Cavazza Isolani; Vigneto San Vito soc. agr. s.s.; Azienda agricola Pezzuoli soc. agricola; Cantine Riunite & C.I.V. Soc. coop. agr.; Cantina Sociale di San Martino in Rio Società cooperativa agricola; Cantina Settecani s.a.c.; Nicola Galassi; Terre Cevico s.c.a.; Cantina dei Colli Romagnoli soc. coop. agr.; Società agricola Sorbara ss; Soc. Agr. Tenuta Santa Croce srl;

Vista la nota trasmessa da Valoritalia Srl in data 29 luglio 2019, formalmente agli atti del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, nella quale vengono attestati i dati di rappresentatività in riferimento alle sopraccitate adesioni, dalla quale si evince che gli aderenti rappresentano il 76,39% dei viticoltori, il 72,51% della produzione rivendicata e l'81,90% degli imbottigliatori (media degli ultimi due anni);

Dato atto dell'importanza economica della produzione della DO Pignoletto per l'area di produzione e per il territorio regionale in generale;

Rilevato che, nelle more della conclusione dell'iter di riconoscimento del Consorzio di tutela vino DOC "Pignoletto", le percentuali di rappresentatività degli aderenti alla proposta sono comunque significativamente superiori a quelle, di riferimento, previste dall'art. 41, comma 4 della Legge n. 238/2016;

Ritenuto pertanto di accogliere la proposta di regolazione

della produzione proposta dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna, al fine di favorire un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, perseguendo un riequilibrio di mercato, a tutela della competitività del settore e dello sviluppo del territorio coinvolto;

Ritenuto opportuno demandare al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera la gestione delle eventuali richieste di svincolo totale/parziale o di riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio;

Dato atto della necessità di dare la massima informazione ai produttori interessati, provvedendo alla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento ed informare il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo (MIPAAFT), l'Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA), l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), la Società Valoritalia Srl, il Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna e le Organizzazioni di categoria firmatarie della richiesta;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prevedere l'attivazione della misura dello stoccaggio per i quantitativi di prodotto (uve, mosto e vini) provenienti dalle superfici atte a DOC "Pignoletto" ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione, provenienti dalla vendemmia 2019;

2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1), che:

- i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti i 180 quintali/ettaro, fino alla produzione massima consentita di 210 quintali/ettaro;

- la misura dello stoccaggio dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2020, salvo eventuali proroghe;

- lo svincolo del prodotto oggetto dello stoccaggio potrà avere inizio non prima di marzo 2020 salvo situazioni eccezionali; la richiesta di svincolo totale/parziale del prodotto oggetto di stoccaggio sarà presentata al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna, con

allegata adeguata relazione tecnico economica a supporto della richiesta medesima;

- durante il periodo di stoccaggio, la richiesta di eventuale riclassificazione totale/parziale del prodotto oggetto della misura sarà altresì presentata al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera dal Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna, con allegata adeguata relazione tecnico economica a supporto della richiesta medesima e che qualora il Consorzio non avesse ancora concluso l'iter procedurale di riconoscimento previsto dall'art. 41 comma 4 della legge 238/2016, tale richiesta di riclassificazione sia presentata previa intesa con le Organizzazioni di categoria firmatarie dell'istanza di stoccaggio oggetto del presente provvedimento;

- i quantitativi di mosti e vini atti a dare DOC Pignoletto, oggetto di stoccaggio obbligatorio, possono essere in qualsiasi momento svincolati dalla misura dello stoccaggio a seguito di riclassificazione a vino IGT o vino generico effettuata dal detentore del prodotto nei termini previsti dall'art. 38, commi 2 e 3 della Legge n. 238/2016;

3. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo (MIPAAFT), all'Agenzia regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), alla Società Valoritalia Srl, al Consorzio Pignoletto Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni di categoria firmatarie della richiesta;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1346

#### **Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti"**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017, n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Preso atto che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1188 in data 21 febbraio 2019 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2019/2020 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.442.275,48;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la presente de-

liberazione all'approvazione del Programma Operativo – con contestuale funzione di Avviso pubblico – per la concessione di aiuti a valere sulla Misura "Investimenti" inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per l'annualità 2020, nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, infine, necessario per semplificare la fase gestionale, prevedere che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo oggetto della presente deliberazione ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento possano essere assunte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021"

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,  
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di approvare – nella formulazione di cui all'Allegato I parte integrante e sostanziale al presente atto - il Programma Operativo della Misura “Investimenti” Annualità 2020, inclusa nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;

3) di dare atto che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 1188 in data 21 febbraio 2019 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del

Turismo per la realizzazione della Misura “Investimenti” ammonta a Euro 5.442.275,48;

4) di stabilire che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo di cui al precedente punto 2) ed eventuali modifiche ai tempi fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo**

*Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1308/2013*

**PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA**

**Misura “Investimenti”  
Annualità 2020**

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 - Controlli ex-post;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30/04/2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n.



2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del DM del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti”;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018.

### **FINALITA'**

La Misura Investimenti, attivata nell'ambito del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, è finalizzata a sostenere interventi materiali ed immateriali in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, funzionali al miglioramento del rendimento globale delle imprese.

I principali obiettivi operativi che si intendono raggiungere attraverso questa iniziativa sono rivolti a:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni;
- favorire l'innovazione e l'introduzione di tecnologie innovative;
- migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- valorizzare le produzioni di qualità.

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il presente Programma - che costituisce anche Avviso pubblico per la presentazione delle domande - ha una dotazione di euro 5.442.275,48, definita per l'annualità 2020, con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e Turismo n. 1188 del 21 febbraio 2019.

### **OGGETTO DELL'INTERVENTO**

L'azione è rivolta alle imprese che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli - individuati nell'allegato 7 parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013 - che dimostrino di operare in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni.

L'azione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa, a migliorare i risparmi energetici e l'efficienza energetica globale;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto.

## **LOCALIZZAZIONE**

L'azione è riferita all'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

## **DISPOSIZIONI SPECIFICHE**

### **1. BENEFICIARI**

L'aiuto viene accordato a imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) produzione di mosto da uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse prodotte, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti;
- d) produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Dette imprese devono investire in strutture di trasformazione e/o commercializzazione ubicate sul territorio regionale.

### **2. VOCI DI SPESA AMMESSE E TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO**

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali quali:

1. costruzione/ristrutturazione di immobili strumentali allo svolgimento delle attività di cui al paragrafo 1, con esclusione degli interventi che riguardino punti vendita non attigui alla sede di lavorazione delle uve e/o vino;
2. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
3. arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali;
4. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all' e-commerce;
5. acquisto di software;
6. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

La voce di spesa di cui al punto 6. non può superare il 5% del costo complessivo del progetto, inteso come sommatoria degli importi relativi ai punti da 1 a 5.

In relazione alla voce 3 “arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali” sono ammissibili l’acquisto di attrezzature ed arredi per l’allestimento di punti vendita al dettaglio ed esposizione e degustazione esclusivamente dei prodotti vitivinicoli.

Per commercializzazione diretta si intende:

- l'attività di vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri svolta da imprese che associano produttori agricoli di base - quali Cooperative e Consorzi - ed Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- l'attività di vendita al consumatore finale da parte di imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente riportati e riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- a) investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione;
- b) investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- c) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- f) investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica.

Gli investimenti di cui alla lettera e) sono riferiti all'adozione di processi e tecnologie tesi a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del ciclo produttivo rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente.

### 3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell’aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti che si configurano come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi;

- gli investimenti che riguardano il livello del commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta quali definite al punto 2;
- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitari);
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale;
- gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
  - risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione dell'investimento proposto, quali onorari di professionisti e consulenti;
  - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
  - la data di inizio lavori per le opere edili e strutturali comunicata al comune competente o la data da cui è possibile iniziare i lavori per titoli edilizi con date differite o condizionate, sia anteriore o coincidente con la data di presentazione della domanda di sostegno.

Possono accedere al sostegno i progetti presentati sul precedente Programma Operativo 2018-19, ammessi a finanziamento con Delibera di Giunta regionale n. 370/2019, che ha previsto lo scorrimento delle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 964/2019, per i quali sia pervenuta formale istanza di rinuncia prima della concessione. Per tali ipotesi la data di comunicazione di inizio lavori al Comune può essere antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno sul presente Programma, purchè sia comunque allegata una perizia asseverata che attesti che i lavori proposti da realizzare non siano ancora iniziati alla data di presentazione della domanda di sostegno. Per quanto riguarda invece le spese legate a impianti e macchinari resta fermo l'obbligo che l'acquisto e la consegna sia effettuata dopo la presentazione della domanda di sostegno sul presente Programma.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- impianti fotovoltaici qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, sia mobili che fissi;

- acquisto di attrezzature, impianti e macchinari mobili generici, compresi quelli per la movimentazione;
- attrezzature e materiali di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese relative a viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- investimenti oggetto di contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di mutui/prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.<sup>1</sup>

#### 4. INTENSITA' DEGLI AIUTI E SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI

L'intensità dell'aiuto calcolata sul totale della spesa ammissibile è fissata:

- nel 40 % per le microimprese, le piccole e medie imprese come definite all'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;

<sup>1</sup> **Impresa in difficoltà** - l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) Nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) Nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) Qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) Qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) Nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
  - il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

La condizione di impresa in difficoltà si rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione (art.2 punto 14).

- nel 20 % per le imprese qualificabili come Intermedie, ovvero che occupino meno di 750 dipendenti e il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di Euro e per le quali non trova applicazione l'art. 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- nel 19 % per le imprese classificabili come Grandi Imprese, ovvero che occupino più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo superi i 200 milioni di Euro.

I suddetti aiuti non sono cumulabili con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo disposti.

Al fine di garantire condizioni di accesso omogenee, a livello delle differenti tipologie di soggetti beneficiari, i finanziamenti disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo vengono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;
- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

I progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale.

#### **5. IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI PROGETTO**

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione minima di Euro 40.000,00 ed una dimensione massima di Euro 1.000.000,00, pena la non ammissibilità della domanda.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese tecniche.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

È ammessa la presentazione di un unico progetto con riferimento al singolo soggetto richiedente, che può riguardare uno o più stabilimenti ed un solo sito internet finalizzato all'e-commerce.

Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento o cantina aziendale e/o punto vendita.

#### **6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Le imprese richiedenti potranno accedere ai benefici di cui al presente Programma Operativo solo se in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al Regolamento (UE) n. 273/2018.

Le imprese dovranno risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017.

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già precedentemente definiti dovranno inoltre rispettare le seguenti condizioni:

- a) proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente Programma Operativo;
- b) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;
- c) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

Il possesso dei predetti requisiti dovrà essere comprovato, con riferimento a ciascuno di essi, attraverso:

- a) relazione di progetto (Allegato A) e relativi allegati tecnici;
- b) estremi della richiesta del titolo abilitativo richiesto al Comune (permesso di costruire).

Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate alla presentazione al Comune di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente, specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato.

- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche, attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente.

La concessione del contributo sarà inoltre subordinata alla dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione.

La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento.

## 7. CRITERI DI PRIORITA'

I progetti che rientrano nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti e le condizioni di cui al presente Avviso pubblico, verranno valutati utilizzando quali criteri di ordinamento le seguenti tipologie di priorità, che dovranno essere espressamente richiesti e documentati:

### 7.1 Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (art. 36 del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016). Sono attribuiti 30 punti.

Tale criterio è considerato soddisfatto solo se gli interventi proposti, quali, ad esempio, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi, comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 15% rispetto alla situazione di partenza dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, e dovrà essere attestata da tecnico specializzato del settore

mediante relazione che evidenzia i consumi energetici dell'intero sito produttivo o stabilimento pre e post-investimento.

## **7.2 Produzioni biologiche e ulteriori certificazioni sui prodotti, processi e impresa. Sono attribuiti al massimo 30 punti.**

### a) Produzioni biologiche

Il criterio fa riferimento alle produzioni di vino certificato biologico ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, del Reg. di Esecuzione (UE) n. 203/2012 e conseguente normativa nazionale di attuazione ed ha un **peso massimo di 20 punti**.

Il punteggio potrà essere assegnato in base ai quantitativi di vino certificato biologico, prodotto in stabilimenti situati in Emilia-Romagna, secondo le classi di seguito esplicitate:

1.000 •	lt vino biologico	< 5.000:	punti 2
5.000 •	“	< 15.000:	punti 5
15.000 •	“	< 40.000:	punti 8
40.000 •	“	< 80.000:	punti 10
80.000 •	“	< 150.000:	punti 14
150.000 •	“	< 300.000:	punti 17
300.000 •	“		punti 20

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il richiedente deve produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante in cui siano indicati i quantitativi effettivi di vino biologico della vendemmia 2018, congruenti con i quantitativi indicati nel P.A.P. – Programma Annuale delle Preparazioni - per ciascuna attività svolta. La dichiarazione sostitutiva deve essere supportata da idonea certificazione relativa alla produzione biologica rilasciata dall'Organismo di Certificazione (Documento Giustificativo, Certificato di Conformità).

### b) Altre certificazioni.

Il criterio ha un peso complessivo di **10 punti** e riguarda ulteriori certificazioni in possesso dell'impresa al momento della presentazione del progetto che dovranno essere riferite al sito o stabilimento oggetto di intervento, ad eccezione del “*rating di legalità delle imprese*”, che si riferisce all'impresa.

Di seguito si riportano le certificazioni valutabili ed il peso a ciascuna attribuito, fermo restando il rispetto del peso complessivo precedentemente indicato:

- Certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.



- Certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare. Sono valutate solo le certificazioni rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazione ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. Sono valutate solo le certificazioni relative al prodotto/i finiti oggetto di investimento rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A questa certificazione sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard). Sono valutate solo le certificazioni relative al prodotto/i finiti oggetto di investimento, rilasciate in data anteriore alla presentazione della domanda, in corso di validità. A queste certificazioni sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo copia del certificato.
- Soggetti in possesso di “rating di legalità delle imprese” (articolo 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27). Sono attribuiti **2 punti**; la dimostrazione deve avvenire producendo dichiarazione sostitutiva attestante la condizione.

Si specifica che, nel caso di investimenti rivolti a più siti, per ottenere l’attribuzione del punteggio occorrerà che tutti i siti siano certificati in maniera specifica.

### **7.3 Produzioni vitivinicole a DOP, IGP. Sono attribuiti al massimo 30 punti.**

Il criterio fa riferimento alle produzioni della viticoltura DOP (DOCG e DOC), IGP (IGT) riconosciute ai sensi della Legge n 238 del 12 dicembre 2016 “Disciplina organica della coltivazione e del commercio del vino”.

#### **a) Produzioni IGP (IGT)**

Sono attribuiti: **25 punti** nel caso del 100% di produzioni IGP (**0.25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale tra i quantitativi di uva rivendicata per IGP ed il quantitativo totale di uva prodotta e/o acquisita. I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2018, vendemmia 2018-2019) quadro C/F2/I rispettivamente per le imprese agricole, per le cantine sociali/cooperative e per le imprese acquirenti le uve, al netto delle uve cedute quadro F (ad eccezione delle uve cedute in conto lavorazione).**

#### **b) Produzioni DOP (DOC E DOCG)**

Sono attribuiti **30 punti** nel caso del 100% di produzioni DOP/DOC e DOCG (**0.3 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il prodotto finito certificato DOP/DOC e DOCG ed il quantitativo totale di prodotto finito (vino) prodotto/lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli **risultanti dall'ultima dichiarazione di produzione presentata ad AGREA (dicembre 2018, vendemmia 2018-2019) Quadro G (G14, G15, G16, G17)**, colonna “vino ottenuto anche se non detenuto”.

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre, inoltre, allegare, al fine di quantificare i quantitativi totali di prodotto trattato, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che permetta di identificare i vini acquisiti.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUAAs dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2018.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		quantità	CUAA
Codice Tipo	Descrizione	ettolitri	Numero
	<b>Cantina F.lli      xxxxxxxxxx</b>		<b>143876490</b>
	Sangiovese doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5370	
	<b>Azienda Agricola    yyyyyyyyyyyyyyy</b>		<b>3249482205</b>
	Albana di Romagna Docg	1250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2345	
	Altri vini vari	150	
	<b>Tenuta XXX C.</b>		<b>2346789208</b>
	Pignoletto Rubicone Igt	2356	
	Sangiovese Doc Superiore	12567	
<b>Totale acquisti anno</b>		<b>24.348,00</b>	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;

- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Il punteggio sarà attribuito rapportando i dati forniti dell'organismo di controllo Valoritalia, **referiti alle produzioni certificate nell'ultimo anno solare precedente alla data di presentazione della domanda, con i valori totali di vino**, ottenuti in base alla metodologia precedentemente esposta (quadro G + autocertificazione).

### c) Valorizzazione di Vino atto a DOP

Questo parametro vuole valorizzare le produzioni di qualità indipendentemente dalla successiva certificazione da parte dell'Ente preposto.

Sono attribuiti 25 punti nel caso del 100% di produzioni atte a DOP (**0,25 punti per ogni punto percentuale**).

Il criterio è ponderato in base al rapporto percentuale fra il quantitativo di prodotto finito atto a produzioni DOP e il totale di prodotto finito (vino) lavorato.

I quantitativi totali presi a riferimento sono quelli risultanti **dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2018, vendemmia 2018-2019) Quadro G** (G14, G15, G16, G17), colonna "vino ottenuto anche se non detenuto".

Nel caso di soggetti che lavorino vino acquisito da terzi occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contenente i seguenti riferimenti: **Ragione/i Sociale/i, rispettivo/i CUA**.

La dichiarazione deve pertanto contenere una tabella da cui risultino le materie prime (vino) per tipologia, i relativi quantitativi, i CUA dei soggetti cedenti, riferiti alla vendemmia 2018.

A titolo esplicativo si riporta un esempio di schema da adottare:

Materie prime acquistate per tipologia		quantità	CUAA
Codice Tipo	Descrizione	ettolitri	Numero
	<b>Cantina F.lli xxxxxxxxxx</b>		<b>143876490</b>
	Sangiovese doc	310	
	Merlot Rubicone Igt	5370	
	<b>Azienda Agricola yyyyyyyyyyyyyyy</b>		<b>3249482205</b>
	Albana di Romagna Docg	1250	
	Lambrusco Emilia Igt Rosso	2345	
	Altri vini vari	150	
	<b>Tenuta XXX C.</b>		<b>2346789208</b>
	Pignoletto Rubicone Igt	2356	

	Sangiovese Doc Superiore	12567	
<b>Totale acquisti anno</b>		<b>24.348,00</b>	

Nel caso di un'impresa agricola la cui attività sia la produzione di vino ottenuto attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione, i quantitativi di prodotto trasformato dai soggetti terzi dovranno essere giustificati allegando alla domanda di sostegno:

- un'autocertificazione rilasciata dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione, che riporti il dato delle uve introdotte in conto lavorazione e il quantitativo del vino finito ottenuto, suddiviso per tipologie, e il riferimento alla posizione ICQRF della cantina dove è stato effettuato il conto lavorazione;
- l'estratto del Registro telematico tenuto dalla ditta che ha effettuato il conto lavorazione.

Qualora un soggetto presenti vino DOP certificato da Valore Italia e, contestualmente, vino atto a DOP, al fine del calcolo del punteggio quest'ultimo sarà quantificato sottraendo ai quantitativi di vino atto a DOP, quelli già oggetto di certificazione.

#### **7.4 Appartenenza a forme aggregative di filiera.**

##### **a) Valorizzazione della materia prima prodotta nella filiera.**

Con questo criterio si vuole valorizzare la materia prima prodotta nella filiera produttiva, premiando la completezza e la continuità del processo di vinificazione della materia prima uva nella trasformazione in proprio di vino.

Sono attribuiti **15 punti** nel caso del 100% di uve auto lavorate (**0,15 punti per ogni punto percentuale**).

**I quantitativi presi a riferimento sono quelli risultanti dall'ultima dichiarazione di vendemmia e produzione presentata ad AGREA (dicembre 2018, vendemmia 2018-2019).**

Al fine del calcolo del punteggio si procederà a parametrare il quantitativo di uva ai quadri **C e F2 dell'ultima dichiarazione**, sottraendo al totale quelli indicati nel quadro **F** (prodotti ceduti) secondo la seguente metodologia:

$$\text{totale uve che entrano in cantina: } X = (C + F2)$$

$$\text{totale uve lavorate: } Y = (C + F2) - F$$

Il quantitativo corrispondente al valore **Y** verrà rapportato al valore **X** che rappresenta il totale delle uve prodotte /conferite

$$Y \times 100 / X = \% \text{ di uve autolavorate (per l'attribuzione del punteggio ogni punto percentuale sarà moltiplicato per 0,15)}$$

Esempio numerico:

**C** 150 Kg **F2** 200 Kg **F** 70 Kg avremo:

$$(C+F2) (150 + 200) = 350 \text{ KG (X)}$$

$$(C+F2) - F (150 + 200) - 70 = 280 \text{ Kg (Y)}$$

$$Y*100/X \quad 280 \times 100/350 = 80\%$$

$$(80 \times 0,15) = \mathbf{12 \text{ punti}}$$

#### **b) Aggregazione in filiera**

Con questo criterio si vogliono premiare le imprese che hanno una ampia ricaduta sul territorio in termini di aggregazione di filiera, valutata sulla base della numerosità di imprese viticole fornitrici di materia prima. Tale numerosità è calcolata sulla base del numero di attestati di consegna/acquisizione indicati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o di produzione, escludendo quelle aziende che forniscono prodotto in conto lavorazione. **Punteggio massimo punti 15.**

5 •	numero di attestati di consegna/acquisizione	< 10:	punti 3
10 •	“	< 50:	punti 5
50 •	“	< 100:	punti 6
100 •	“	< 200:	punti 8
200 •	“	< 300:	punti 10
300 •	“	< 400:	punti 12
400 •	“	< 500:	punti 13
500 •	“	< 750:	punti 14
750 •	“		punti 15

**Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in 10 punti, sotto al quale un progetto non può essere considerato ammissibile e conseguentemente finanziabile.**

#### **8. CRITERI DI PRECEDENZA**

Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri di cui al precedente punto 7), verranno ordinati in base ai seguenti criteri di precedenza da utilizzarsi nell'ordine di seguito riportato:

- iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
- investimenti con minore importo di spesa ammissibile.

In caso di ulteriore parità sarà data priorità agli investimenti proposti da imprese con maggior fatturato.

#### **9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La compilazione e presentazione delle domande dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali approvate da AGREA, reperibili sul sito internet dell'Agenzia medesima, secondo le sottoelencate modalità di sottoscrizione:

- firma autografa su supporto cartaceo presso un CAA autorizzato;
- firma digitale sul documento PDF prodotto sul sistema SIAG.

Non sono consentite la compilazione e la presentazione di domande con modalità diverse.

**Il termine perentorio di scadenza della presentazione delle istanze è fissato alle ore 13.00.00 del 15 novembre 2019.**

Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti disposti dal presente Programma Operativo.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena la non ammissibilità della domanda**, inserita nel SIAG mediante upload di file:

- 1) scheda relativa agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali dell'investimento di cui all'Allegato A;
- 2) delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:
  - l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
  - l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. n. 15 del 30 maggio 1997 e, per quanto compatibile, dall'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento dei suddetti impegni;

- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media, intermedia e grande);
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;
- 5) relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente bando;
- 6) progetto definitivo composto da:
  - a) computo metrico estimativo analitico, completo con il dettaglio delle misure, e offerte di affidamento lavori redatte da almeno due imprese edili sulla base del medesimo capitolato.

Per le spese relative alle opere edili ed affini propriamente dette (a misura), si dovrà applicare il Prezzario unico regionale "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nelle loro più recenti versioni.

Per le voci non contemplate nei sopracitati prezzari dovrà essere fornita una specifica analisi del prezzo applicato. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato. In ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per gli immobili produttivi se di superficie superiore a 2.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente;

- b) disegni e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per ottenere il rilascio dei necessari permessi urbanistici. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento;
- c) layout degli impianti, macchinari ed attrezzature (il layout non è necessario in caso di macchinari ed attrezzature mobili);
- d) preventivi e relativo quadro di raffronto:

opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali; spese tecniche quali onorari di professionisti e consulenti): il calcolo della spesa, dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta in 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, acquisiti dal beneficiario o soggetto da lui delegato, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. È necessaria la formalizzazione per la richiesta di ogni singolo preventivo, pena la non ammissibilità del preventivo. Questa dovrà essere documentata tramite ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firmata per accettazione della ditta fornitrice od altra documentazione comprovante la richiesta del preventivo. I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato C) firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza. Si specifica che nel caso il preventivo prescelto non sia quello di minore importo occorre una relazione tecnica dettagliata a giustificazione, sottoscritta da uno specialista del settore. Analoga

procedura deve essere seguita nel caso della presenza di meno di tre preventivi, fatto salvo il caso di impianti di completamento. A tal riguardo si precisa che comunque, in applicazione del principio di economicità (c.f.r. Corte dei Conti Europea Relazione speciale n. 22/2014 «Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE») che stabilisce che il sostegno deve essere fornito per l'intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari;

- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal Legale Rappresentante con l'indicazione degli elementi indispensabili per il reperimento delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in progetto (tipologia ed estremi del documento e indicazione della pubblica amministrazione che lo ha rilasciato), in applicazione dell'art. 43 del DPR 445/2000.

Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione della domanda di sostegno, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune.

Nel caso che nel progetto siano presenti opere edili / strutture prefabbricate / tettoie / impianti tecnologici quali silos – serbatoi – vinificatori occorre presentare una specifica dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che le opere saranno realizzate previa presentazione di C.I.L.A. o S.C.I.A. o altra documentazione autorizzativa (es.antisismica) se necessario, oppure che tali interventi sono assoggettate alla disciplina della cd "edilizia libera".

Ai fini del completamento documentale dell'istanza, gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC), se non già comunicato in domanda di sostegno, dovranno essere comunicati al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna PEC: [agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it) **entro le ore 13.00.00 del 15 gennaio 2020**, pena la non ammissibilità dei relativi investimenti;

- 7) dichiarazione a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile oggetto di investimento. Qualora l'immobile non sia di proprietà del richiedente, allegare anche copia di idoneo titolo di possesso debitamente registrato e, nel caso di investimenti che riguardino gli immobili, esplicita autorizzazione da parte della proprietà alla realizzazione degli stessi. Nel caso in cui in sede di presentazione della domanda di sostegno il titolo di possesso dell'immobile sia di durata inferiore ai vincoli di destinazione d'uso indicati al punto 16, al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli;
- 8) dimostrazione da parte del beneficiario dell'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di



criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita dichiarazione rilasciata in alternativa da:

- società di revisione dei bilanci, nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
- presidente del collegio sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
- revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi.

La dichiarazione dovrà attestare:

- a) che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- b) che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero, a parere del certificatore, sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- c) che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- d) che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- e) che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Legale Rappresentante nel caso di imprese individuali o società di persone (Allegato D).

Le tavole ed i disegni progettuali di cui alla lettera 6.b dovranno essere trasmessi anche in forma cartacea entro il quinto giorno di calendario successivo alla presentazione della domanda sul sistema SIAG.

L'incompletezza della documentazione riferita a singole spese di cui alle lettere 6.a, 6.c, 6.d, comporterà l'inammissibilità delle stesse.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza di cui ai precedenti punti 7. e 8.

#### 10. MODALITA' E TEMPI DELL'ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca. Detta istruttoria dovrà concludersi **entro il 7 febbraio 2020**. A tal fine il Responsabile del predetto Servizio individua i collaboratori regionali che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede.

Il Responsabile del procedimento potrà chiedere formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e regolarizzazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti e le regolarizzazioni dovranno essere forniti entro 10 giorni di calendario, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Programma Operativo.

**Si specifica che in nessun caso sarà possibile regolarizzare o integrare documentazione presentata ai fini del riconoscimento dei punteggi di merito.**

Compete infine al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Per quanto non espressamente indicato si applicano alle diverse fasi del procedimento le disposizioni di cui alla normativa sul procedimento amministrativo.

#### 11. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari assumerà uno specifico atto di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile. Il termine per l'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie è fissato al 15 febbraio 2020. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate a **confermare entro 10 giorni la volontà di realizzare il progetto presentato.**

**In caso di mancato rispetto di detto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.**

Successivamente, il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari - in esito all'istruttoria tecnica svolta sugli atti progettuali - provvederà, con propri atti formali, alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti, alla fissazione delle prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto.

Qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti.

Le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa.

Al fine di un utilizzo pieno delle risorse disponibili, i beneficiari dovranno comunicare, entro **il 15 aprile 2020** eventuali minori importi di spesa collegati alla realizzazione del progetto. Le suddette riduzioni non dovranno pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e finalità previsti.

L'assenza della comunicazione nei termini sopraindicati comporterà l'applicazione delle previsioni collegate alla revoca del contributo di cui al successivo paragrafo 17.

Non sono oggetto di comunicazione le variazioni migliorative previste al successivo punto 12, che verranno valutate solo in fase di verifica della domanda di pagamento.

## 12. TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I progetti approvati dovranno essere realizzati inderogabilmente **entro il termine del 15 luglio 2020**.

Non sono ammesse varianti ai progetti iniziali. Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

## 13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA, **entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020** con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione. Si anticipa che verrà richiesta a supporto della documentazione tecnico amministrativa, documentazione fotografica riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili – e relative al progetto concluso.

Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

La rendicontazione dovrà essere supportata dai seguenti documenti:

- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta a Permesso di costruire o alla presentazione di una S.C.I.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Segnalazione di conformità edilizia e agibilità corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;
- nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del progetto sia soggetta alla presentazione di una C.I.L.A. alla domanda di pagamento saldo dovrà essere allegata la Comunicazione di fine lavori corredata dalla relazione tecnica di asseverazione e dalla ricevuta di consegna rilasciata dall'Ente competente;
- riepilogo delle spese sostenute, suddivise per le voci indicate in sede di istruttoria di ammissibilità del progetto, al fine di consentire il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;

- copia dei giustificativi di spesa. Si anticipa che saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Si specifica inoltre che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente Programma Operativo e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale (domanda a saldo), fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo ed oltre la data di presentazione della domanda di sostegno;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo con l'utilizzo di un conto corrente intestato al beneficiario stesso.

**Si sottolinea che, a seguito dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica, sulle fatture dovrà essere riportato la dicitura "Reg. (UE) n. 1308/2013 art. 50) – OCM vino investimenti (PNS) campagna 2019/2020 e il Codice Unico di Progetto (CUP) se già comunicato. In assenza della dicitura e del CUP, se comunicato, la fattura non sarà considerata ammissibile.**

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha inoltre l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Verranno inoltre svolti i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

#### 14. LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti verranno liquidati direttamente ai singoli beneficiari. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, mentre l'erogazione del contributo compete all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA).

L'erogazione a saldo dei contributi spettanti ai beneficiari sarà effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli riguardanti la regolare esecuzione dei lavori/realizzazione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente all'operazione / intervento secondo le modalità indicate nel precedente paragrafo e nel singolo atto di concessione.

Resta fermo che – in caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del progetto – gli aiuti concessi saranno oggetto di revoca.

#### 15. **CONTROLLI**

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Oltre ai controlli di cui al punto 10, afferenti alle dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento, finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco, prima dell'effettuazione del pagamento, per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

#### 16. **INCOMPATIBILITA' E VINCOLI**

Non potranno accedere a beneficio gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. n. 15/1997 o in funzione di specifiche disposizioni riconducibili ai provvedimenti di riferimento.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per gli impianti fissi e quinquennale per ogni altro bene, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l' art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### 17. **REVOCHE E SANZIONI**

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Programma Operativo e/o nell'atto di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi e le finalità in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- rendiconti un importo di progetto inferiore di oltre il 40% rispetto alla spesa ammessa, fatta salva l'ipotesi di aver provveduto alla comunicazione secondo quanto previsto dal paragrafo 11. Nel caso in cui l'importo rendicontato sia inferiore o uguale al 40% e fino alla soglia limite del 20% della spesa ammessa, la decurtazione sarà del 50%;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 16) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. n. 15/1997;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.  
In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997:

- al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa,

- all'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura,

nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Le istanze di rinuncia alla realizzazione del progetto inoltrate successivamente all'adozione dell'atto di concessione dell'aiuto ed entro il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nell'anno successivo.

Le istanze di rinuncia che pervengono oltre il sessantesimo giorno antecedente al termine di scadenza della presentazione delle domande di pagamento a saldo o la mancata presentazione della domanda di pagamento, comportano, oltre alla revoca del contributo, l'impossibilità di accedere agli aiuti previsti dal Programma Operativo nei tre anni successivi.

#### **18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Responsabile del procedimento amministrativo Tiziano Tassinari – P.O. “ Aiuti agli investimenti agroindustriali” Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel.: +39.051.5274319/4512 - Fax: +39.051.5274669.

#### **19. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non riportato nel presente Programma Operativo si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza e alle disposizioni di AGREA.

Per informazioni è possibile contattare:

Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274319/4512

PEC agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it

Allegato A

**SCHEDA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA****RICHIEDENTE:**

RAGIONE SOCIALE

--

In qualità di impresa che svolge la propria attività nella:

Tipo attività	barrare
produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da essi stessi ottenute, acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistate o conferiti da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;	
l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;	
la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori, qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.	

Il richiedente è:	barrare
imprese agricola di base che effettua la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;	
imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi.	

**DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:**

- 1) Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
- 2) Installazioni esistenti;
- 3) Titolo del progetto;
- 4) Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell'investimento);
- 5) Ubicazione dell'investimento previsto:

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Dati catastali: mappale \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

- 6) Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1.	Opere di sistemazione esterna	A misura	€	
2.	Opere edili ed affini propriamente dette	A misura	€	
3.	Opere edili ed affini complementari	A preventivo	€	
4.	Strutture prefabbricate	A preventivo	€	
5.	Impianti specifici	A preventivo	€	
6.	Macchinari specifici	A preventivo	€	
7.	Arredi	A preventivo	€	
8.	Acquisto di software	A preventivo	€	
9.	Creazione/implementazione di siti internet	A preventivo	€	
<b>TOTALE PARZIALE</b>			€	
10.	Spese tecniche (max 5%)		€	
<b>TOTALE GENERALE</b>			€	

Nel caso l'investimento venga realizzato in diverse unità aziendali occorre suddividere gli investimenti nelle varie unità aziendali

- 7) Provenienza (in percentuale) delle materie prime agricole utilizzate;
- 8) Descrizione dei vantaggi economici derivanti a seguito della realizzazione del progetto.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_



ALLEGATO B

**RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO**

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

**SOGGETTO RICHIEDENTE**

---

---

**TITOLO DEL PROGETTO**

---

---

**ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

---

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

---

**COSTO DEL PROGETTO**

---

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

---

**IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

**Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa**

Allegato C

LAVORI PREVISI	PREVENTIVO DITTA PRESCELTA	1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO	2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO	MOTIVAZIONI DELLA SCELTA			
<b>Opere edili ed affini p.d.</b>							
1	Computo metrico estimativo del _____	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€		
2	Computo metrico estimativo del _____	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€		
<b>Opere edili e affini complementari, strutture prefabbricate, ecc</b>							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Impianti fissi (elettrico, termico, idrico, ecc)</b>							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Impianti specifici</b>							
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	

2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Macchinari, attrezzature, arredi:</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Siti Internet</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Software</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
<b>Spese generali</b>									
1	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	
2	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	Ditta _____ N prev _____ Data prev _____ Data richiesta _____	€	

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA DI TECNICO ABILITATO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**  
(Art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

**ALLEGATO D**

**DICHIARAZIONE ASSUNZIONE IMPEGNI**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_,  
C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ ( ), in via/p.zza  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

---

**DICHIARA E ATTESTA**  
(art. 47 d.p.r. 28/12/2000 n. 445)

l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e la sussistenza di un normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità.

Tali dati sono desumibili dai dati riportati nella denuncia dei redditi allegata.

(timbro e firma)

Il dichiarante

---

**N.B.** : La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2019, N. 1353

**Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2018. Aggiornamento definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sopra citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate; esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 e con le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (artt. 11-bis e 68) come modificato dal DM 11 agosto 2017;

Considerato che ai sensi del paragrafo 3 del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del già citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le Regioni predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione

dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

Considerato altresì che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., costituiscono componenti del GAP della Regione:

- 1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

- 2) gli enti strumentali della Regione, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

- 2.1 gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla

programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio oppure la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente nel caso in cui l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Regione ha una

partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dalla Regione, nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.



L'attività si definisce prevalente nel caso in cui la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto inoltre che, secondo il richiamato Allegato 4/4 al principio contabile, viene considerato il bilancio consolidato di gruppo nel caso in cui rientrino nell'area di consolidamento gruppi di società nelle quali l'Amministrazione eserciti il controllo o detenga una partecipazione.

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	sì	
APT Servizi Srl	51.00	Società controllata In House	sì	
Aster Scpa	30.47	Società controllata In House	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
CUP 2000 Scpa	28.55	Società controllata In House	sì	
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	98.36	Società controllata In House	sì	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100.00	Società controllata In House	sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	1.00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	sì	
Lepida Spa	99.30	Società controllata In House	sì	
IRST Srl Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	35.00	Società controllata	sì	
TPER Spa	46.13	Società controllata Holding	sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2.04	Società Partecipata Quotata	no	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0.08035	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere Spa	11.56	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11.076	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare di Bologna Scpa	6.12	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare Riminese Spa	11.047	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fiere di Parma Spa	5.08	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group Spa	4.698	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali Srl	14.26	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Piacenza Expo Spa	1.00966	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna Spa - S.A.P.I.R.	10.45	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Reggio Children - Centro Internazionale per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini Srl	0.711	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Terme di Castrocara Spa	6.01	Società Partecipata	no	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata	sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25.00	Ente Strumentale partecipato	sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato	sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	sì	

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	sì	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	sì	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	sì	

Valutato pertanto di definire il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi Srl	51.00	Società controllata - In House
Aster Scpa	30.47	Società controllata - In House
CUP 2000 Scpa	28.55	Società controllata - In House
Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio Spa	98.36	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100.00	Società controllata - In House
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	1.00	Società partecipata - In House Controllo demandato ad altri soci
Lepida Spa	99.30	Società controllata - In House
IRST Srl Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori	35.00	Società controllata
TPER Spa	46.13	Società controllata
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata in liquidazione

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25.00	Ente Strumentale partecipato
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100.00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100.00	Ente strumentale controllato
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100.00	Ente strumentale controllato
IBC - Istituto per i Beni artistici Culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna	100.00	Ente strumentale controllato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato altresì che:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

- impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato infine che, come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli

enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;

Dato atto inoltre che:

- con riferimento ai 2 parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati, riferiti al 31.12.2017 sono stati così determinati:
  - il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2017 della Regione, come approvato con legge regionale n. 10 del 27 luglio 2018;
  - il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili)

<b>Parametro</b>	<b>Valore</b>
Totale dell'attivo	6.532.906.149,40
Totale dei ricavi caratteristici	2.053.073.353,63

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

<b>Parametro</b>	<b>Soglia di irrilevanza 3%</b>
Totale dell'attivo	195.987.184,48
Totale dei ricavi caratteristici	61.592.200,61

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di



rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti:

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23.42	Società Partecipata	no	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato di includere i seguenti enti strumentali controllati e partecipati e le seguenti società controllate, a prescindere dall'applicazione del principio di rilevanza, per offrire una rappresentazione completa e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo;

Valutato pertanto di definire il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 al Principio contabile così come modificato dal DM 11 agosto 2017, come segue:

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	<b>Ragione sociale</b>
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	APT Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.

	<b>Ragione sociale</b>
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
<b>ENTI STRUMENTALI</b>	
11	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
12	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
13	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
14	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
15	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
16	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
17	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
18	Agenzia regionale per il lavoro

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 *"Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna"*;
- la propria deliberazione n. 93/2018 di *"Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, ed in particolare l'allegato B) *"Direttiva di indirizzi interpretativi per*

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

- la propria deliberazione n. 931/2018 “Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della giunta regionale”;
- la propria deliberazione n. 2104/2018 “Linee guida per l'aggiornamento 2019-2021 del piano triennale di prevenzione della corruzione”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 febbraio 2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art.43 della L.R. 43/2001”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;
- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni

Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7267/2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali *professional* nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni";

Vista inoltre la determinazione n. 9819 del 25 giugno 2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza il 30/06/2018 nell'ambito della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità"

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- a) di approvare, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2018, ai sensi del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 11 agosto 2017, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di approvare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**ALLEGATO A****GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
- GAP**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	Apt Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
11	Società di Salsomaggiore srl in liquidazione
ENTI STRUMENTALI	
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
13	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna



	<b>RAGIONE SOCIALE</b>
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
16	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
17	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
18	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
19	Agenzia regionale per il lavoro
20	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
21	Fondazione Arturo Toscanini
22	Fondazione Centro Ricerche Marine
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Fondazione Italia-Cina
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione Nazionale della Danza
29	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
30	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
31	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
32	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

**ALLEGATO B****PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO  
CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

<b>Ragione sociale</b>	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Assemblea Legislativa
SOCIETÀ	
2	Lepida S.p.a.
3	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.
4	Ervet - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.a.
5	Apt Servizi S.r.l.
6	Aster S.c.p.a.
7	Cup 2000 S.c.p.a.
8	Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
9	IRST S.r.l. Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
10	TPER S.p.a.
ENTI STRUMENTALI	
11	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna
12	IBC - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna
13	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna

	<b>Ragione sociale</b>
14	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici
15	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
16	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
17	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
18	Agenzia regionale per il lavoro

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1357

**Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1291 del 2/8/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";

- la determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" n. 7308 del 29/4/2019 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2019/2020, in attuazione della D.G.R. n.1291/2018";

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n. 363 del 11 marzo 2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- n.1112 del 8 luglio 2019 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'invito di cui alla DGR n.363/2019";

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n.1112/2019 sono stati approvati tra gli altri:

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 23 progetti approvabili, Allegato 2. parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione, con l'indicazione dell'importo ammesso a contributo;

- l'elenco dei n. 18 progetti approvabili e finanziabili in considerazione delle attuali disponibilità di Bilancio 2019 e 2020, Allegato 3, parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione;

- la graduatoria dei n. 5 progetti approvabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, Allegato 4. parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione;

Dato atto altresì che nella propria sopracitata deliberazione n.1112/2019, si è previsto al punto 6. del dispositivo di rinviare a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento in ordine di graduatoria dei progetti approvabili e non finanziabili

per esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

Considerato che con la Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021 si sono rese disponibili ulteriori risorse allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018;

Valutato pertanto, sulla base delle ulteriori risorse rese disponibili, di finanziare gli ulteriori n. 5 progetti approvabili e non finanziabili indicati nell'Allegato 4 della propria deliberazione n.1112/2019 e riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un costo totale pari a euro 130.110,00 e un contributo pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui all'Allegato 1. i codici C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Dirigente del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 130.110,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che i progetti di cui all'Allegato 1 dovranno essere realizzati nell' a.s. 2019/2020 e che pertanto, tenuto conto del calendario scolastico e della realizzazione delle attività come arricchimento dell'offerta realizzata dalle istituzioni scolastiche, nonché della data di approvazione del presente atto, si prevede una realizzazione delle attività pari al 24% nell'anno 2019 e al 76% nell'anno 2020;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto con riferimento ai tempi di realizzazione, di prevedere che il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, dal Dirigente regionale competente o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., nel modo seguente:

a) previo rilascio di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di saldo a completamento delle attività in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione di quanto erogato in eccesso, in caso di saldo negativo:

- una quota fino al 50% dell'importo massimo approvato e finanziato sul bilancio 2019, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della suddetta quota e di regolare nota;

- una seconda quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 al netto di quanto già erogato, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, su presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie dei giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento da trasmettere entro il 28/2/2020;

- una terza quota di importo pari a quella di cui al precedente primo alinea con riferimento a quanto approvato e finanziato sul bilancio 2020 su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e con presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento, e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

b) in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare entro il 28/2/2020;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2020 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bi-

lancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che con la Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021 si sono rese disponibili ulteriori risorse allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018, che consentono di procedere al finanziamento dei progetti di educazione

musicale approvabili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse riportati nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1112/2019;

2. di dare atto altresì che, sulla base delle risorse resesi disponibili per quanto indicato al punto 1., sono finanziabili gli ulteriori 5 progetti come riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo totale pari a euro 130.110,00 e un contributo pubblico di pari importo;

3. di prevedere il responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", con proprio successivo atto provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 130.110,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di stabilire che il finanziamento approvato verrà erogato, a seguito di comunicazione di avvio attività, dal Dirigente regionale competente o suo delegato, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nel modo seguente:

a) previo rilascio di garanzia fideiussoria il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di saldo a completamento delle attività in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione di quanto erogato in eccesso, in caso di saldo negativo:

- una quota fino al 50% dell'importo massimo approvato e finanziato sul bilancio 2019, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura della suddetta quota e di regolare nota;

- una seconda quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 al netto di quanto già erogato, mediante richiesta di rimborsi di costi maturati e liquidati per la realizzazione delle attività, su presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie dei giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento da trasmettere entro il 28/2/2020;

- una terza quota di importo pari a quella di cui al precedente primo alinea con riferimento a quanto approvato e finanziato sul bilancio 2020 su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati per il completamento delle attività e con presentazione di regolare nota, con allegate fotocopie giustificativi di spesa, i cui originali sono conservati dal destinatario del finanziamento, e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

b) in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2019 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare entro il 28/2/2020;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2020 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2020 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 28/2/2021;

5. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
progetti di educazione musicale

Allegato 1)

ELENCO PROGETTI APPROVABILI E FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1112 del 8/07/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TOTALE COSTO APPROVABILE	TOTALE RISORSE BILANCIO 2019	TOTALE RISORSE BILANCIO 2020	CUP
2019/0431452	Comune di Imola	Suonando e cantando insieme si cresce 2.0	37.585,00	8.892,00	28.693,00	E45F19001030002
2019/0431342	Nonaginta Srl	Laboratori pomeridiani di apprendimento musicale	44.525,00	10.534,00	33.991,00	E45F19001040002
2019/0447206	Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Pletro "Gino Neri"	L'orto musicale	20.000,00	4.732,00	15.268,00	E45F19001050002
2019/0437678	Theremin SRL Impresa Sociale	Musicascuola- Percorsi di Educazione Musicale per le Scuole pubbliche e private	12.000,00	2.839,00	9.161,00	E45F19001060002
2019/0436102	Koiné Soc. Coop. Sociale	Accordando si	16.000,00	3.785,00	12.215,00	E45F19001070002
			130.110,00	30.782,00	99.328,00	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1358

**Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1251/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico” e ss.mm. ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, “Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l’alta formazione”;

- n. 14 del 16 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

- n. 25 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)”;

Viste le Deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 163 del 25/6/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”. (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 75 del 21/6/2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1646 del 2/11/2015 “Presa d’atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n.461 del 25 marzo 2019 “Approvazione Invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018”;

- n. 1251 del 22 luglio 2019 “Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell’art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 presentati a valere sull’Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.461/2019 – Approvazione esiti della valutazione”;

Considerato che nella citata propria deliberazione n.1251 del 22/7/2019 è stata approvata tra l’altro la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 10 progetti “approvabili”, Allegato 2) Parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento per un costo totale ammissibile pari a euro 5.105.607,00 e un contributo pubblico ammissibile di euro 4.419.000,00;

Preso atto che nella medesima deliberazione n.1251/2019 si è valutato di rinviare a proprio successivo atto l’individuazione dei progetti “finanziabili”, sulla base delle risorse disponibili, indicate nell’Invito approvato con propria deliberazione n. 461/2019, nonché dalle ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui competenti capitoli di bilancio in sede di approvazione dell’assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, nei limiti degli importi ammissibili riportati nell’Allegato 2) della medesima deliberazione;

Dato atto che con la Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021 si sono rese disponibili ulteriori risorse allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 25/2018;

Dato atto, pertanto, che sulla base delle risorse complessivamente disponibili, come sopra descritto, sono finanziabili i n. 10 progetti approvabili di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n.1251/2019 e riportati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un costo totale pari ad euro 5.105.607,00 e per un contributo pubblico di euro 4.419.000,00 di cui euro 1.000.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2019, euro 1.709.500,00 a valere sull’esercizio finanziario 2020 ed euro 1.709.500,00 a valere sull’esercizio finanziario 2021;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di cui all’Allegato 1. i codici C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Responsabile del servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione la formazione e il lavoro” si provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa per i progetti di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 4.419.000,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che i progetti dovranno essere realizzati nel triennio 2019/2021 prevedendo pertanto lo svolgimento delle attività per il 22% sull’annualità 2019, per il 39% sull’annualità 2020 e per il restante 39 % sull’annualità 2021;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 recante “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile

della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sulla base delle risorse complessivamente disponibili, come in premessa descritto, sono finanziabili i n. 10 progetti approvabili di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n.1251/2019 e riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un costo totale pari ad euro 5.105.607,00 e per un contributo pubblico di euro 4.419.000,00 di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2019, euro 1.709.500,00 a valere sull'esercizio finanziario 2020 ed euro 1.709.500,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021;

2. di prevedere che con successivo atto del Dirigente competente si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 4.419.000,00 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di dare atto che ai progetti è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di rinviare a proprio successivo atto l'approvazione delle modalità di gestione e realizzazione nonché le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese e di liquidazione;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
PROGETTI TRIENNALI DI ALTA FORMAZIONE**

Allegato 1)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1251/2019

PROTOCOLLO GENERALE	SOGETTO PROPONENTE	TITOLO	CONTRIBUTO PUBBLICO TOTALE	TOTALE RISORSE BILANCIO 2019	TOTALE RISORSE BILANCIO 2020	TOTALE RISORSE BILANCIO 2021	COFINANZIAMENTO	COSTO TOTALE	CUP
PG/2019/0462374 del 15/05/2019	Università di Parma	Sostenibilità alimentare: da problema globale a opportunità di sviluppo socio-economico regionale	582.000,00	131.704,00	225.148,00	225.148,00	64.667,00	646.667,00	E45J19000100005
PG/2019/0463867 del 16/05/2019	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Advanced Schools in Artificial Intelligence in Emilia-Romagna	475.000,00	107.490,00	183.755,00	183.755,00	83.824,00	558.824,00	E45J19000110005
PG/2019/0462527 del 15/05/2019	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	Servizi e innovazione per l'industria 4.0 (SI40)	450.000,00	101.832,00	174.084,00	174.084,00	89.892,00	539.892,00	E45J19000130005
PG/2019/0462025 del 15/05/2019	Dipartimento di Economia e Management – Università degli Studi di Ferrara	Emilia-Romagna International School of Policy	580.000,00	131.252,00	224.374,00	224.374,00	64.444,00	644.444,00	E45J19000150004
PG/2019/0464007 del 16/05/2019	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Scuola internazionale di alta formazione MUNER in Automotive per una mobilità intelligente - MUNER Higher Education School in Automotive for Intelligent mobility	480.000,00	108.622,00	185.689,00	185.689,00	142.487,00	622.487,00	E45J19000170005
PG/2019/0462054 del 15/05/2019	Università degli Studi di Ferrara	After the damages   Prevention and safety solutions through design and practice on existing built environment. The Italian experience	350.000,00	79.202,00	135.399,00	135.399,00	38.889,00	388.889,00	E45J19000190005
PG/2019/0462108 del 15/05/2019	Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)	FUTURE EARTH RESEARCH SCHOOL - FERES	504.000,00	114.054,00	194.973,00	194.973,00	56.000,00	560.000,00	E45J19000180005
PG/2019/0462151 del 15/05/2019	Fscire – Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	Religious Pluralism, Historical Knowledge: exchange, education, resources, teaching expertise - REPHILE	160.000,00	36.206,00	61.897,00	61.897,00	32.400,00	192.400,00	E45J19000160005
PG/2019/0462154 del 15/05/2019	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna	SOLO. Corso di Alta Formazione Musicale per Strumentisti Solisti	463.000,00	104.776,00	179.112,00	179.112,00	72.013,00	535.013,00	E45J19000140005
PG/2019/0463713 del 16/05/2019	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Alta Formazione e Innovazione per lo Sviluppo Sostenibile dell'Apprentino – A.L.F.O.N.S.A.	375.000,00	84.862,00	145.069,00	145.069,00	41.991,00	416.991,00	E45J19000120005
			4.419.000,00	1.000.000,00	1.709.500,00	1.709.500,00	686.607,00	5.105.607,00	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1365

**Delibera di riallineamento termini di scadenza del provvedimento di VIA approvato con delibera num. 1223 del 30/7/2018 relativa al progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Dolo, in località La Ca', nel comune di Toano, in provincia di Reggio Emilia, denominato "La Ca'", proposto Aree Srl con sede a Castellarano (RE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta della ditta AREE Srl, così come presentata in data 26/6/2019 con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2019.0563108 del 26/6/2019;

b) di modificare la prescrizione n. 10 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1223/2018 "comunicare all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Servizi Area Affluenti Po e Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, Ambito Operativo di Modena la data di inizio dei lavori che dovranno essere terminati entro un anno dalla data di rilascio della concessione" in "comunicare all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Servizi Area Affluenti Po e Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, Ambito Operativo di Modena **la data di inizio dei lavori che dovranno essere terminati entro un anno dalla data di approvazione dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003**";

c) di affermare che i termini temporali per la realizzazione del progetto restano quelli stabiliti entro 5 anni dalla approvazione del provvedimento di VIA (30/7/2018), salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

d) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella delibera della Giunta regionale n. 1223 del 30 luglio 2018;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente AREE srl di Castellarano (RE);

f) di trasmettere, per quanto di competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area affluenti Po, ad ARPAE SAC di Modena, ad ARPAE SAC di Reggio Emilia, al Comune di Toano (RE) e al Comune di Palagano (MO);

g) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, il presente partito di deliberazione;

h) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9;

i) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1367

**Procedimento autorizzatorio unico di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2018 - Capo III relativo al progetto denominato: "Realizzazione di un invaso irriguo e rete di distribuzione a servizio dello scolo Laghetto in comune di Castel San Pietro Terme (BO)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 20/6/2019 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "realizzazione di un invaso ad uso irriguo e rete di distribuzione a servizio dello Scolo Laghetto" proposto dal Consorzio della Bonifica Renana localizzato in comune di Castel San Pietro Terme costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della LR 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. si prescrive una limitazione della portata massima di prelievo a 100 l/s. I dati raccolti, a dimostrazione del rispetto della prescrizione, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT;

2. il volume massimo derivabile è fissato in 170.500 mc/anno. I dati raccolti, a dimostrazione del rispetto della prescrizione, dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT;

3. vista la natura antropica del corpo idrico derivato, l'andamento discontinuo delle portate in esso transitanti, l'irrelevanza di ecosistemi presenti nello stesso nonché il bacino imbrifero sotteso al punto di prelievo pari a 4,74 kmq il prelievo può essere assentito lasciando defluire una portata pari a 10 l/s. L'ottemperanza di tale prescrizione avverrà mediante i sopralluoghi normalmente effettuati da ARPAE DT per il monitoraggio del territorio;

4. per motivi igienico sanitari si ritiene inopportuna la stagnazione delle acque invasate, ovvero le medesime dovranno essere costantemente movimentate; a tal fine si prescrive o la realizzazione di particolari soluzioni meccaniche o ad invaso riempito di prevedere l'immissione e lo scarico di idonei quantitativi di risorsa. La scelta per cui si è optato deve essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, servizio STRAAF e ad ARPAE DT, entro 30 giorni dalla approvazione del PAUR;

5. andranno inoltre previsti e tenuti in regolare stato di manutenzione idonei dispositivi per la misurazione delle acque derivate e distribuite ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.2254/16; nel merito si specifica che qualora, per mantenere movimentate

le acque all'interno dell'invaso, si opti per prevedere di prelevare e scaricare risorsa, si dovrà provvedere ad installare idoneo strumento atto alla misurazione delle acque scaricate; il proponente dovrà comunicare al Servizio STRAAF e ad ARPAE la scelta progettuale effettuata per assicurare la corretta movimentazione delle acque nel rispetto dei parametri di concessione entro 30 giorni dall'approvazione del PAUR;

6. oltre ad ottemperare a quanto previsto dall'art.10 dell'Allegato alla citata DGR n.2254/16 i dati provenienti dal sopraccitato monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

7. dovrà essere realizzato, immediatamente a monte dello scarico nel Rio Magione, un pozzetto di ispezione e campionamento e un sistema di intercettazione manuale del flusso (paratoia) al fine di contenere eventuali accidentali fenomeni di contaminazione delle acque. In alternativa si potrà concordare con il Servizio Territoriale competente di Arpaie soluzioni diverse al fine di consentire comunque le verifiche necessarie. L'ottemperanza di tale prescrizione avverrà mediante i sopralluoghi normalmente effettuati da Arpaie - Servizi Territoriali – Presidio di Imola per il monitoraggio del territorio;

8. dovrà essere effettuato un test di cessione (metodica ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e parametri ai sensi della Tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) sul terreno sciolto tal quale, sul terreno sciolto trattato a calce e, nei limiti del possibile, sul terreno consolidato compatto. Il terreno trattato a calce non si configura come inerte ma in mancanza di test specifici si ritiene che tale metodologia possa ritenersi adeguata;

i test dovranno essere effettuati entro 3 mesi dall'approvazione del PAUR e consegnati al Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna;

qualora i test risultino positivi rispetto alla tabella 2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i., fatte le debite considerazioni, 3 mesi prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata al Servizio Vipsa della Regione Emilia-Romagna una modifica progettuale atta a isolare il terreno trattato a calce dalla falda acquifera;

in alternativa al test di cessione il proponente può optare direttamente per l'isolamento meccanico tra il nucleo stabilizzato a calce e la falda acquifera freatica. Tale scelta deve essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, servizio VIPSA e ARPAE Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, entro 30 giorni dalla approvazione del PAUR;

9. le attività di realizzazione e costruzione dell'invaso oggetto del procedimento dovranno rispettare quanto previsto dal rispettivo Piano di utilizzo ed eventuali analisi eseguite in corso d'opera devono essere allegate al documento PDU e restituite ad Arpaie;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Arpaie DT
2. Arpaie DT
3. Arpaie DT
4. Regione Emilia – Romagna - Servizio STRAAF, Arpaie DT
5. Regione Emilia – Romagna - Servizio STRAAF, Arpaie DT

6. Regione Emilia – Romagna - Servizio STRAAF, Arpaie DT

7. ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC) Metropolitana

8. Regione Emilia – Romagna – Servizio VIPSA, Arpaie - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

9. Arpaie -Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20/06/2019 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Concessione per l'uso della risorsa idrica rilasciata da Arpaie DT con determina dirigenziale DET-AMB-2019-3551 del 23/7/2019 con nota acquisita al PG/2019/0617834 del 29/7/2019 che costituisce l'Allegato 2;

3. Autorizzazione all'invaso rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione Emilia-Romagna con determina n. 1967 del 1/7/2018 e acquisita agli atti con PG/2019/576449 del 3/7/2019 che costituisce l'Allegato 3;

4. Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Castel San Pietro Terme con nota acquisita agli atti con PG/2019/596817 del 15/7/2019 che costituisce l'Allegato 4;

5. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme con nota acquisita agli atti con PG/2019/596817 del 15/7/2019 che costituisce l'Allegato 5;

6. Concessione di occupazione demaniale con due manufatti per lo scarico temporaneo di acque di aggettamento rilasciata da ARPAE Emilia-Romagna, Area Autorizzazioni e Concessioni (AAC) Metropolitana e acquisita al PG/2019/0583911 del 8/7/2019, che comprende il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano che costituisce l'Allegato 6;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente

Consorzio della Bonifica Renana;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Reno – Po di Volano, Comune di Castel San Pietro Terme, ARPAE, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Città Metropolitana di Bologna, Nuovo Circondario Imolese, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di BO, MO e RE e FE e ad Arpa - Servizi Territoriali – Presidio di Imola per il monitoraggio del territorio;

j) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul

sito web della Regione;

k) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1377

### **Istituzione, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018, del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 788 del 28 maggio 2018 con la quale è stata recepita l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 21 dicembre 2017, con repertorio n. 247/CSR, concernente la proroga del Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 al 31 dicembre 2019 e la rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione 2014-2018 ed è stato prorogato al 31 dicembre 2019 il Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 771/2015, approvando conseguentemente la rimodulazione e la progettazione del Piano in parola per gli anni 2018-2019;

- la L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria", ed in particolare:

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Giunta regionale istituisce un Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, definendone la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento;
- l'art. 6, comma 2, che attribuisce al Tavolo multisettoriale in parola il mandato di:

- assicurare l'integrazione ed il coordinamento delle politiche previste dai singoli strumenti di programmazione relativi ai seguenti ambiti settoriali: sanità, welfare, alimentazione, agricoltura e sicurezza dei prodotti e delle filiere alimentari, ambiente, protezione civile, territorio, mobilità, lavoro, istruzione, formazione, cultura, parità di genere, sicurezza e legalità, sviluppo economico, sport e politiche giovanili;

- migliorare la cooperazione tra Direzioni Generali, Agenzie ed Istituti Regionali;

- intervenire per assicurare il coordinamento nella fase preparatoria della Strategia Regionale per la promozione della salute e la prevenzione e per monitorarne e valutarne le fasi attuative;

- fornire il proprio contributo nella fase di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione, al fine di favorire l'attuazione del principio della promozione della salute e della prevenzione

in tutte le politiche, l'approccio partecipativo, nonché una azione multisettoriale, intesa come integrazione dei diversi ambiti settoriali delle politiche di prevenzione;

- l'art. 6, comma 3, che definisce la composizione del succitato Tavolo multisettoriale, stabilendo che il Tavolo multisettoriale in parola sia presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e che di esso facciano parte, oltre al Presidente della Regione o suo delegato, i rappresentanti di tutte le Direzioni Generali Regionali, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia e delle altre Agenzie e Istituti Regionali che svolgono attività connesse alla promozione della salute della popolazione, estendendo la partecipazione alle riunioni del suddetto Tavolo degli Assessori competenti o loro delegati;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione dell'art. 6, comma 1, sopra citato, alla nomina dei componenti del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, consentendo così l'insediamento del medesimo e l'avvio dei lavori volti a supportare la Giunta regionale nel favorire l'integrazione delle diverse politiche settoriali utili alla promozione della salute della persona e della comunità, alla prevenzione e alla lotta alla cronicità e nel programmarle unitariamente sul territorio regionale;

Rilevato che il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

Evidenziato che i componenti del succitato Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione sono stati autorizzati dai rispettivi Direttori di appartenenza;

Acquisita la disponibilità dei medesimi, indicati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 19/2018, il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione è presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato;

Valutato opportuno assegnare le funzioni di supporto organizzativo alla Signora Rossana Mignani del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale, al fine di curare con tempestività ed efficacia gli aspetti operativi legati alle attività del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30

dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto “Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

- la determinazione dirigenziale n. 11732 del 27 giugno 2019 avente ad oggetto “Individuazione Responsabile di Procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Ambiente e Salute (Codice Q0000878)”;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di istituire, per le motivazioni in premessa esposte e con i compiti ivi dettagliati, che qui si intendono interamente richiamati, il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 “Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria” incaricato di:

- assicurare l'integrazione ed il coordinamento delle politiche previste dai singoli strumenti di programmazione relativi ai seguenti ambiti settoriali: sanità, welfare, alimentazione, agricoltura e sicurezza dei prodotti e delle filiere alimentari, ambiente, protezione civile, territorio, mobilità, lavoro, istruzione, formazione, cultura, parità di genere, sicurezza e legalità, sviluppo economico, sport e politiche giovanili;

- migliorare la cooperazione tra Direzioni Generali, Agenzie ed Istituti Regionali;

- intervenire per assicurare il coordinamento nella fase preparatoria della Strategia Regionale per la promozione della salute e la prevenzione e per monitorarne e valutarne le fasi attuative;

- fornire il proprio contributo nella fase di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione, al fine di favorire l'attuazione del principio della promozione della salute e della prevenzione in tutte le politiche, l'approccio partecipativo, nonché una azione multisettoriale, intesa come integrazione dei diversi ambiti settoriali delle politiche di prevenzione;

2. di dare atto che, a seguito di quanto disposto al precedente punto 1., il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione risulta così composto:

- Stefano Bonaccini, Presidente della Regione (Presidente del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione);

- Sonia Bonanno, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- Giuseppe Bortone, Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna;

- Alessandro Gandini, Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- Adriana Giannini, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Cristina Govoni, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- Maria Augusta Nicoli, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

- Fabrizia Paltrinieri, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Annalisa Vanneschi, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

3. di stabilire che il suddetto Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione



potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

4. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 19/2018, il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione è presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato;

5. di affidare le funzioni di supporto organizzativo alla Signora Rossana Mignani del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, al fine di curare con tempestività ed efficacia gli aspetti operativi legati alle attività del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione;

6. di stabilire che il Tavolo multisettoriale in parola espliciti la sua attività per cinque anni dalla data di adozione del presente atto;

7. di dare atto che a seguito della istituzione del sopra citato Tavolo multisettoriale non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione ed alle rispettive Direzioni e Agenzie Regionali di appartenenza;

9. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1381

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Primo invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 648/2019**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione

del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni

specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

- la Legge 22 novembre 2017, n.175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della for-

mazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale

dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)"; ai sensi dell'art.31 della L.R. 13/2019 il Programma triennale è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

- n. 168 del 11/7/2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)";

- n. 192 del 29/1/2019 "Legge regionale n. 13 del 1999 - Programma regionale in materia di spettacolo. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019-2021". (Delibera di Giunta n. 2281 del 27 dicembre 2018);

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n. 226/2019;

- n.1217/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 334 dell'11 marzo 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della

sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Vista in particolare la propria deliberazione 648 del 29/4/2019 ad oggetto "Approvazione del primo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 648/2019, si è definito tra l'altro:

- operazioni finanziabili;

- destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- impegni del soggetto attuatore;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 2.800.000,00 di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109) delle società ASTER – Società consortile per azioni (c.f.03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f.00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – Società consortile per azioni (c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 12243 del 4/7/2019 ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 648 del 29/4/2019" sono stati istituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità ed il Nucleo di valutazione e ne sono state definite le composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 33 operazioni, per un costo complessivo di Euro 4.150.083,48 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 33 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 26/7/2019 ed ha effettuato la valutazione delle n. 33 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 10 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- n. 8 operazioni sono costituite unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 1 operazione ha conseguito un punteggio inferiore a 6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- n. 1 operazione è costituita unicamente da progetti non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a

6/10 su un sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto;

- n. 23 operazioni sono risultate "approvabili" e inserite in una graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nell'invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria sopra citata deliberazione n. 648/2019, sono pari a Euro 2.800.000,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevenendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 648/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 10 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 23 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 23 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 2.970.275,72 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-11948/RER e 2019-11950/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni che risultano finanziabili, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 4

percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, come previsto alla lettera H. "Impegni del soggetto attuatore" del più volte citato Invito:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore" con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11;

- gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018, così come integrata con determinazione dirigenziale n. 13417/2019, in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, così come definito alla lettera O. "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 648/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar

Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.13/2019 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n.14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.2301/2018 recante "Approvazione del documento tecnico

di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- n.1331/2019 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n. 648/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 33 operazioni, per un costo complessivo di Euro 4.150.083,48 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n. 33 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 10 operazioni sono risultate "non approvabili";

- n. 23 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’elenco delle n. 10 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 23 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 23 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 2.970.275,72 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

5. di dare atto altresì che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2019-11948/RER e 2019-11950/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l.” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte

del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

9. di dare atto che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

10. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto che le operazioni che risultano finanziabili, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 4 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di dare atto, altresì, che così come definito alla lettera O. "Termine per l'avvio delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 648/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e

concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di dare atto che:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore" con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11;

- gli Enti accreditati titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018, così come integrata con determinazione dirigenziale n. 13417/2019, in materia di rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

15. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

16. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

17. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONI NON APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 648/2019



Rif_PA	Soggetto attuatore	TITOLO	Esito
2019-11931/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Competenze per lo sviluppo e l'innovazione del sistema dello spettacolo dal vivo	Non approvabile
2019-11944/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	TECNICO DELLE LUCI	Non approvabile
2019-11947/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	PROFESSIONE OPERA - Trucco e parrucco in scena	Non approvabile
2019-11949/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICHE MULTIMEDIALI PER L'ALLESTIMENTO SCENICO	Non approvabile
2019-11952/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO PER L'INSEGNAMENTO DELLA DANZA SPORTIVA	Non approvabile
2019-11953/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	DANZATORE CONTEMPORANEO – percorso di Alta formazione sui nuovi linguaggi coreografici	Non approvabile
2019-11954/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO DEL SUONO SPECIALIZZATO NEGLI SPETTACOLI SOUND & LIGHT LIVE	Non approvabile
2019-11955/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	PerformAttori: percorso di alta formazione in arti performative per giovani attori	Non approvabile
2019-11960/RER	8023 COM 2 SRL	TECNICO DEL SUONO : specializzato nelle gestione delle nuove tecnologie e procedure digitali	Non approvabile
2019-11961/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Live&Arts Academy – Tecniche per la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 648/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-11946/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	ACCADEMIA VERDIANA. Alto perfezionamento in repertorio verdiano	150.760,00	-	-	150.760,00	74,5	Da approvare senza modifiche
2019-11926/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	502.063,90	-	-	502.063,90	73,5	Da approvare con modifiche
2019-11928/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	ANIMATERIA – Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura	94.994,00	-	-	94.994,00	73,5	Da approvare senza modifiche
2019-11940/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	100.420,00	-	-	100.420,00	73,5	Da approvare con modifiche
2019-11945/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA	107.272,40	-	-	107.272,40	73,5	Da approvare senza modifiche
2019-11938/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	Pratiche internazionali di pedagogia dell'attore alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzo	481.970,00	-	-	481.970,00	73,4	Da approvare senza modifiche
2019-11929/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	L'Alta Formazione per la figura dell'attore	84.067,60	-	-	84.067,60	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-11942/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ATTORE NARRATORE PER IL TEATRO RAGAZZI	53.988,80	-	-	53.988,80	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-11933/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Inside Live e Management	75.890,80	-	-	75.890,80	72,5	Da approvare senza modifiche
2019-11957/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: un'Orchestra di Formazione IV edizione	147.737,80	-	-	147.737,80	72,5	Da approvare senza modifiche
2019-11959/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Macchinista teatrale con competenze di attrezzista e luci	84.456,00	-	-	84.456,00	72,5	Da approvare senza modifiche
2019-11948/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. DALL'APPRENDIMENTO TRADIZIONALE ALLA FORMAZIONE CONTEMPORANEA.	82.168,00	-	-	82.168,00	72,3	Da approvare con modifiche
2019-11890/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	INTERSEZIONI E NUOVI LINGUAGGI - TEATRO, MUSICA, CIRCO	154.450,00	-	-	154.450,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2019-11925/RER	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	Professionisti del palcoscenico: tecnologia ed innovazione nello spettacolo	135.684,00	-	-	135.684,00	72,0	Da approvare con modifiche
2019-11932/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Produzione lirica in Teatro	142.553,60	-	-	142.553,60	72,0	Da approvare senza modifiche
2019-11962/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico delle Lavorazioni in quota "Rigger"	89.670,00	-	-	89.670,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2019-11934/RER	1180 TECHNÉ Società consortile a responsabilità limitata	Percorso formativo per l'audiodescrizione di spettacoli dal vivo rivolta a non vedenti	16.576,00	-	-	16.576,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2019-11951/RER	8567 FONDAZIONE TEATRO DUE	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il teatro di prosa	80.227,00	-	-	80.227,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2019-11956/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER BALLERINI	98.478,60	-	-	98.478,60	71,5	Da approvare senza modifiche
2019-11941/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	Fonoprint: percorsi formativi di eccellenza per la musica pop	89.556,00	-	-	89.556,00	71,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-11958/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	LA TOSCANINI NEXT	94.006,22	-	-	94.006,22	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-11943/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER LIVE: ideazione e produzione di nuovi format per la musica dal vivo	79.921,00	-	-	79.921,00	70,5	Da approvare senza modifiche
2019-11950/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO: INNOVAZIONE DIGITALE NEI SISTEMI AUDIO	23.364,00	-	-	23.364,00	70,5	Da approvare con modifiche
			<b>2.970.275,72</b>			<b>2.970.275,72</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3 )

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 648/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-11946/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	ACCADEMIA VERDIANA. Atto perfezionamento in repertorio verdiano	150.760,00	-	-	150.760,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000610007
2019-11926/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	502.063,90	-	-	502.063,90	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001020007
2019-11928/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	ANIMATERIA – Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura	94.994,00	-	-	94.994,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001030007
2019-11940/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	100.420,00	-	-	100.420,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001040007
2019-11945/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA	107.272,40	-	-	107.272,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E18D19000820007
2019-11938/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	Pratiche internazionali di pedagogia dell'attore alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzo	481.970,00	-	-	481.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000620007
2019-11929/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	L'Alta Formazione per la figura dell'attore	84.067,60	-	-	84.067,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001050007
2019-11942/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	ATTORE NARRATORE PER IL TEATRO RAGAZZI	53.988,80	-	-	53.988,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001060007
2019-11933/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Inside Live e Management	75.890,80	-	-	75.890,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000630007
2019-11957/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUGI CHERUBINI"	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: un'Orchestra di Formazione IV edizione	147.737,80	-	-	147.737,80	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001070007
2019-11959/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Macchinista teatrale con competenze di attrezzista e luci	84.456,00	-	-	84.456,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E88D19000640007
2019-11948/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	I MESTIERI DEL BURATTINAI. DALL'APPRENDIMENTO TRADIZIONALE ALLA FORMAZIONE CONTEMPORANEA.	82.168,00	-	-	82.168,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001080007
2019-11890/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	INTERSEZIONI E NUOVI LINGUAGGI - TEATRO, MUSICA, CIRCO	154.450,00	-	-	154.450,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001090007

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-11925/RER	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	Professionisti del palcoscenico: tecnologia ed innovazione nello spettacolo	135.684,00	-	-	135.684,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001100007
2019-11932/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Produzione lirica in Teatro	142.553,60	-	-	142.553,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000640007
2019-11962/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico delle Lavorazioni in quota "Rigger"	89.670,00	-	-	89.670,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000650007
2019-11934/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Percorso formativo per l'audiodescrizione di spettacoli dal vivo rivolta a non vedenti	16.576,00	-	-	16.576,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E68D19001010007
2019-11951/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il teatro di prosa	80.227,00	-	-	80.227,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000660007
2019-11956/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER BALLERINI	98.478,60	-	-	98.478,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E88D19000650007
2019-11941/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	Fonoprint: percorsi formativi di eccellenza per la musica pop	89.556,00	-	-	89.556,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E38D19001110007
2019-11958/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	LA TOSCANINI NEXT	94.006,22	-	-	94.006,22	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E98D19000670007
2019-11943/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER LIVE: ideazione e produzione di nuovi format per la musica dal vivo	79.921,00	-	-	79.921,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E88D19000660007
2019-11950/RER	205 Equipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO: INNOVAZIONE DIGITALE NEI SISTEMI AUDIO	23.364,00	-	-	23.364,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E78D19000520007
			<b>2.970.275,72</b>			<b>2.970.275,72</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 4 )

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 648/2019



Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-11925/RER/3	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	Tecnico del suono audio/video 3D per installazioni spettacoli dal vivo	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SUONO	1,2,3,4
2019-11925/RER/5	11128 MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D	Cantante Popular Music	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	CANTANTE	1,2,3,4
2019-11959/RER/1	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Macchinista teatrale con competenze di attrezzeria e luci	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MACCHINISTA TEATRALE	1,2,3,4
2019-11962/RER/1	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico delle Lavorazioni in quota "Rigger"	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)	1,2,3,4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1391

**Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale quale assunzione di consapevolezza e responsabilità politica, per il coordinamento e rafforzamento delle politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Considerato che:

- la concentrazione di CO<sub>2</sub> in atmosfera, causa prima dei cambiamenti climatici, ha raggiunto 415 parti per milione, il più elevato livello mai registrato;

- occorre ridurre drasticamente i gas serra prodotti dall'attività umana superando l'uso delle energie fossili a favore di quelle rinnovabili e incrementando l'efficienza energetica;

- i profondi mutamenti climatici e la crisi ambientale rappresentano un'emergenza primaria e vitale per la possibilità stessa di esistenza degli esseri umani sul pianeta e stanno mettendo a rischio l'ecosistema terrestre;

- al ritmo attuale di emissioni climalteranti in atmosfera entro il 2050 la temperatura media globale rischia con alta probabilità di superare la soglia massima 1,5 – 2 gradi centigradi fissata negli Accordi sul Clima di Parigi del 2015, con la conseguenza di provocare lo scioglimento del permafrost, l'innalzamento di mari e oceani, la scomparsa di vaste zone costiere, la propagazione di malattie infettive, l'insorgere di nuove patologie, nonché danni eco-sistemici a foreste e zone umide, l'aumento della desertificazione e la riduzione dell'acqua potabile a disposizione;

- anche in Emilia-Romagna come conseguenza dei cambiamenti climatici assistiamo ad eventi meteo sempre più estremi e frequenti, che vanno dai nubifragi alle violente grandinate, alle ondate di calore torrido, solo per stare alle ultime settimane, con l'ozono che registra concentrazioni pericolose per la salute;

- questi eventi meteo estremi causano danni alla salute, al sistema idrogeologico, all'agricoltura e in generale all'economia, alle abitazioni, ai beni di proprietà delle persone;

Dato atto che:

- l'IPCC – Intergovernmental Panel on Climate Change, la task force di scienziati di 196 Paesi che studia i cambiamenti climatici per conto dell'ONU – in un rapporto uscito ad ottobre 2018 ha ammonito i governi che abbiamo solo undici anni di tempo per invertire la rotta con azioni concrete ed immediate dopo di che si arriverebbe ad un punto di non ritorno;

- la conferenza sul clima di Katowice (COP24) del dicembre 2018 ha segnato risultati non del tutto positivi e in questo quadro la prossima conferenza sul clima convocata dall'Onu che si svolgerà a New York il prossimo settembre 2019 rappresenta un'occasione decisiva per un'assunzione di responsabilità da parte della comunità internazionale;

- il Piano Nazionale Integrato per il Clima e l'Energia (PNIEC) presentato dal Governo Italiano non contiene misure adeguate a combattere in modo efficaci le emissioni climalteranti generate dall'Italia;

- l'obiettivo delle varie iniziative in campo a livello mondiale puntano a dimezzare le emissioni globali di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>e) entro il 2030 per azzerarle al 2050;

Considerato altresì che la Regione Emilia-Romagna:

- ha recentemente approvato la "Strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici" e si è già attivata con una serie di piani di settore, quali il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), il Piano energetico regionale (PER), il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) passibili di ulteriori modifiche per migliorarne l'efficacia, anche alla luce della suddetta Strategia;

- con propria deliberazione n. 1629 del 29 ottobre 2015 di "Approvazione e sottoscrizione del Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding -UNDER2 MoU e del documento Il ruolo delle città e dei territori d'Italia nella strategia nazionale contro i cambiamenti climatici" ha dato mandato al Presidente della Giunta di sottoscrivere Under2MoU e di aderire alla Under2 Coalition;

- con la sottoscrizione dell'Under2MoU la Regione si è impegnata a ridurre le proprie emissioni del 80% entro il 2050, rispetto alle emissioni del 2005, nonché a porre in essere misure di adattamento ai cambiamenti climatici sempre più efficaci;

- si sottolinea inoltre che il ruolo svolto dai Governi sub-nazionali per contribuire a raggiungere gli obiettivi di protezione dell'ambiente e del clima è cruciale, attraverso lo sviluppo sul territorio di investimenti nei settori della low-carbon economy e l'implementazione di modelli di sviluppo e stili di vita sostenibili;

Dato atto, in particolare che:

- l'Assemblea legislativa ha adottato il nuovo piano Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) che costituisce il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione;

- il Piano energetico regionale (PER) – approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 del 1 marzo 2017 – fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030 in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione facendo propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale;

- diventano pertanto strategici per la Regione: la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990; l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili; l'incremento dell'efficienza energetica del 20% al 2020 e del 27% al 2030, obiettivi che possono essere ulteriormente incrementati come contributo della Regione a migliorare l'efficacia dei provvedimenti presi;

- con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017, l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) che ha quale orizzonte temporale strategico di riferimento il 2020 e prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria, all'insegna dell'integrazione dell'azione fra più settori che contribuiscono all'inquinamento atmosferico e alla concertazione con vari livelli di governo (locale, regionale, nazionale) e di bacino padano, agendo su sei ambiti di intervento (la gestione sostenibile delle città, la mobilità di persone e merci, il risparmio energetico e la riqualificazione energetica, le attività produttive, l'agricoltura, gli acquisti verdi della pubblica amministrazione) il piano ha l'obiettivo di ridurre le emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM<sub>10</sub>), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per il biossido di zolfo e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento del valore limite giornaliero di PM<sub>10</sub> dal 64% del 2010 all'1% nel 2020;

- con deliberazione n. 187 del 20 dicembre 2018 l'Assemblea Legislativa ha approvato la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna che individua una serie di indirizzi ed azioni per la mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e l'adattamento al cambiamento climatico, con cui integrare la pianificazione e programmazione regionale, al fine di rendere i territori regionali meno vulnerabili e più resilienti;

Dato atto, inoltre che:

- il 5 ottobre 2015 l'Assemblea Legislativa ha approvato la legge regionale n. 16 sull'Economia Circolare che pone le basi per transitare da un modello economico lineare basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, senza alcuna prospettiva legata al riuso o a ripristino delle stesse, a una "economia circolare" basata sul riciclo, il riuso, la riduzione dello spreco e dei prodotti di scarto a favore dello sviluppo economico e della sostenibilità locale;

- il 27 dicembre 2017 l'Assemblea Legislativa ha approvato la nuova legge urbanistica regionale n. 24 che cambia in modo radicale il modo di guardare al futuro del territorio e alla crescita dei centri urbani ponendo al primo posto la riduzione delle attuali previsioni urbanistiche e l'introduzione del principio del consumo di suolo a saldo zero nonché la rigenerazione urbana, più in generale la legge n. 24/2017 intende accompagnare e governare il passaggio culturale verso un modo innovativo e più resiliente di concepire l'ambito urbano e il territorio, salvaguardando i cittadini e l'ambiente, il tessuto produttivo, l'agricoltura, mantenendo intatta ed anzi rafforzando per questa strada la competitività e l'attrattività regionale;

- con propria deliberazione n. 117 del 31 gennaio 2018 si è approvato l'Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Sviluppo Sostenibile per l'avvio di un Green City Network Italia nell'ambito del quale sviluppare le "Linee Guida delle Green City" anche in considerazione che fatto che le città hanno un ruolo determinante nel rispondere alla sfida del cambiamento climatico ed al raggiungimento degli obiettivi fissati dell'agenda ONU 2030;

- con propria deliberazione n. 1523 del 17 settembre 2018 si è approvato il protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), per l'approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 che rappresenta la cornice di riferimento sia per la nuova programmazione strategica dell'Unione Europea, che per le politiche settoriali e territoriali del nostro Paese, dove anche le Regioni e i sistemi locali sono chiamati a concorrere per il raggiungimento dei target assegnati al nostro Paese, avviando così l'analisi ed il monitoraggio degli SDGs per la Regione Emilia-Romagna;

Considerato peraltro che le misure per affrontare la crisi climatica, benché drastiche e impegnative, sono tecnicamente fattibili ed economicamente gestibili e convenienti, in quanto aprono la strada a nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali;

Valutato inoltre che:

- alcuni Stati hanno recentemente approvato mozioni per dichiarare l'emergenza climatica;

- durante la seduta del 5 giugno u.s. il Senato ha approvato una mozione per contrastare il cambiamento climatico, ma ha respinto la richiesta di dichiarare lo stato di emergenza climatica

Ritenuto che:

- serva una svolta radicale per affrontare la più grave minaccia per il nostro pianeta e che occorra una drastica riduzione delle emissioni di gas serra;

- sia urgente una strategia nazionale e un piano di azione che, anche attraverso adeguate politiche industriali e fiscali, acceleri la transizione verso un modello di economia circolare basato sul risparmio, sulla progressiva riconversione energetica, su una corretta gestione della filiera alimentare e delle varie filiere produttive, oltre che del ciclo dei rifiuti;

- sia necessaria la presa d'atto della situazione attraverso il riconoscimento dello stato di emergenza climatica che attraversa il pianeta;

Ritenuto altresì necessario:

- aderire all'allarme lanciato da giovani e giovanissimi di tutto il mondo con il movimento "FRIDAYS FOR FUTURE" sulla situazione grave in cui si trova il pianeta; un allarme che riprende quanto la comunità scientifica internazionale sostiene da tempo sulla pericolosità a cui sono esposte le prossime generazioni in conseguenza dei cambiamenti climatici e sulla necessità di intervenire rapidamente e con azioni efficaci per modificare le attuali emissioni di CO<sub>2</sub>;

- dare seguito a quanto richiesto anche dall'OdG n. 8696 approvato dall'Assemblea Legislativa in data 23 luglio 2019;

- accogliere l'invito a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale intesa non come attribuzione di poteri giuridici eccezionali, ma come assunzione di piena consapevolezza e responsabilità politica, coordinando e rafforzando ulteriormente le politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico, da considerare una priorità trasversale ai propri piani e programmi, alle politiche economiche e agli accordi da perseguire;

- accogliere l'invito ad attivarsi, affinché il governo riveda la sua posizione e dichiari lo stato di emergenza ambientale e climatica del Paese, riconoscendo così l'esigenza di porre in essere tutte le azioni necessarie e non rinviabili volte a non compromettere il futuro delle nuove generazioni.

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante: "Il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Richiamati, altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 di "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento 2019-2021” ed in particolare l’Allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e dalla costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo

A voti unanimi e palesi

delibera:

- di aderire all’ allarme lanciato da giovani e giovanissimi di tutto il mondo con il movimento “FRIDAYS FOR FUTURE” che chiedono di raggiungere l’ obiettivo di zero emissioni al 2030 per fronteggiare la situazione grave in cui si trova il pianeta; un allarme che riprende quanto la comunità scientifica internazionale sostiene da tempo sulla pericolosità a cui sono esposte le prossime generazioni in conseguenza dei cambiamenti climatici e sulla necessità di intervenire rapidamente e con azioni efficaci per modificare le attuali emissioni di CO<sub>2</sub>;

- di dare seguito a quanto richiesto anche dall’ OdG n° 8696 approvato dall’ Assemblea Legislativa in data 23 luglio 2019 e dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale intesa non come attribuzione di poteri giuridici eccezionali, ma come assunzione di piena consapevolezza e responsabilità politica, coordinando e rafforzando ulteriormente le politiche, azioni e iniziative volte al contrasto del cambiamento climatico, da considerare una priorità trasversale ai propri piani e programmi, alle politiche economiche e agli accordi da perseguire con l’ obiettivo di anticipare l’ azzeramento delle emissioni climateranti rispetto alle attuali previsioni;

- di attivarsi in tutte le sedi opportune, affinché il governo riveda la sua posizione e dichiari lo stato di emergenza ambientale e climatica del Paese, riconoscendo così l’ esigenza di porre in essere tutte le azioni necessarie e non rinviabili volte a non compromettere il futuro delle nuove generazioni;

- di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1392

**L.R. n. 14/2008 - Approvazione graduatorie e assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ed investimento a beneficiari pubblici (Unioni di Comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di Comuni capoluogo) per attività ed interventi a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modifiche;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 14/CU del 13 Febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- la propria deliberazione n. 441 del 25/03/2019 recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
- la propria deliberazione n. 641 del 29 aprile 2019, recante "L.R. N. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" approvato con D.G.R. n. 441/2019. Proroga del termine di presentazione delle domande di contributo.";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Cultura e giovani n. 12401 del 08/07/2019 "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. invito alla presentazione di progetti realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo. (D.G.R. n. 441/2019). Proroga del termine per la conclusione del procedimento.";

Considerato che l'Invito di cui all' Allegato A), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 441/2019, ha definito le modalità di selezione delle domande e i criteri di valutazione delle proposte progettuali stabilendo, tra l'altro, che:

- l'istruttoria formale delle domande venga eseguita da un gruppo istruttorio nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa per effettuare un controllo preliminare delle proposte progettuali e al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata, come previsto dal medesimo Avviso;
- la valutazione di merito dei progetti venga effettuata da apposito Nucleo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, finalizzata alla formulazione di graduatorie, riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la

verifica formale di ammissibilità e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione stabiliti al punto 7 dell'Allegato A) del medesimo Avviso;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 9533/2019 con la quale sono stati nominati i componenti del gruppo istruttorio, ai fini dell'esame della documentazione dal punto di vista dell'ammissibilità formale, nonché i componenti del Nucleo di valutazione avente il compito di svolgere l'istruttoria di merito dei progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato A) della sopracitata propria deliberazione n. 441/2019;

Preso atto che, in particolare, il Nucleo istituito per la valutazione di merito ha il compito di:

- attribuire ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- definire, per ambito di intervento, le graduatorie dei progetti triennali (2019 - 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 - 2020) di spesa investimento, sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto;
- determinare l'entità della spesa ammissibile al contributo regionale, verificando la congruità e la coerenza delle singole azioni;
- formulare la proposta di contributo relativa alle graduatorie dei progetti triennali (2019 - 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 - 2020) di spesa investimento, da riconoscere ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'intensità del contributo regionale indicati nell'Allegato A) della sopracitata propria deliberazione n. 441/2019;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione dell'Invito sopra indicato, che sulla base delle procedure indicate nelle succitate deliberazioni n. 441/2019 e 641/2019 ed entro i termini dalla stessa previsti sono pervenute complessivamente n. 83 domande di contributo, così come risulta dagli allegati di seguito indicati, articolati per ambito di intervento:

- n.42 domande di contributo come riportato nell'Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto nel triennio pari a € 2.865.474,50;
- n.34 domande di contributo come riportato nell'Allegato 2) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti biennali (2019 - 2020) di Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto nel biennio pari a € 1.657.029,21;
- n. 6 domande di contributo, come riportato nell'Allegato 3) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Multimedialità e

nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto nel triennio pari a € 262.200,00;

- n. 1 domanda di contributo, come riportato nell'Allegato 4) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Creatività giovanile parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di contributo richiesto nel triennio pari a € 210.000,00;

Preso atto che sulla base di quanto stabilito nel sopra citato Invito:

- il gruppo istruttorio, in merito alle 83 proposte progettuali pervenute, ha effettuato l'istruttoria formale delle domande, per verificare la sussistenza dei requisiti preliminari e delle condizioni di ammissibilità previsti dall'invito, le cui risultanze sono conservate in appositi verbali agli atti del Servizio Cultura e Giovani, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, e ha rilevato che n. 3 domande sono risultate non ammissibili sotto il profilo formale come risulta nell'Allegato 5) "Progetti non ammissibili", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, indicati per ambito di intervento e secondo la motivazione di esclusione a fianco indicata e che n.80 proposte sono state ritenute ammissibili alla successiva fase di valutazione di merito;
- il Nucleo di valutazione, in merito alle n.80 proposte ritenute ammissibili, ha esaminato i progetti nelle sedute effettuate dal 19/06/19 al 26/07/2019, riportando le risultanze dell'attività svolta in appositi verbali (prot. PG/2019/549073 del 19/06/2019, prot. PG/2019/570375 del 28/06/2019, prot. PG/2019/608749 del 23/07/2019 e prot. PG/2019/615109 del 26/07/2019), conservati agli atti del Servizio Cultura e Giovani, a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dai quali emerge che n.80 progetti risultano istruiti con esito positivo e ha inoltre formulato le relative graduatorie sulla base del punteggio conseguito, come riportato negli allegati di seguito specificati, parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - Allegato 6) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione / Informagiovani /"Proworking"/YoungERcard";
  - Allegato 7) "Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili";
  - Allegato 8) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili";
  - Allegato 9) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di Creatività giovanile";

Accertato che per i progetti in questione non sono stati concessi altri contributi regionali così come stabilito al punto 4),

dell'Allegato A) dell'Invito di cui alla deliberazione n. 441/2019;

Ritenuto pertanto, con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione n. 441/2019 e in ragione di quanto sopra esposto, di:

- approvare le graduatorie dei progetti triennali (2019 - 2121) di spesa corrente e progetti biennali (2019 - 2020) di spesa investimento ammessi al contributo, in ordine di punteggio conseguito suddivise per ambito di intervento, così come riportato nei sopra citati Allegati 6), 7), 8) e 9) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, presentati da Comuni capoluogo e Unioni di Comuni e Associazioni di Comuni capoluogo;
- approvare l'elenco dei progetti "privi dei requisiti previsti" comprensivo delle relative motivazioni di cui all' Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- quantificare e assegnare per l'annualità 2019, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, i contributi a fianco di ciascuno soggetto indicato negli allegati 6), 7), 8) e 9) - allegati parte integrante e sostanziale del presente atto - per una somma complessiva di Euro 1.340,000,00 per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie per sostenere la realizzazione dei progetti che si approvano con il presente provvedimento risultano allocate per 840.000,00 euro sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" e per Euro 500.000,00 sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 anno di previsione 2019;

Dato atto che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti, precisati nello schema di seguito indicato:



<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo assegnato 2019</b>
Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	<b>91</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	<b>85</b>	€ 34.300,00	€ 24.000,00
Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	<b>84</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terre d'Acqua	<b>81</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere_condividere	<b>80</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	<b>79</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Comune di Modena	Comunità Maiuscole	<b>79</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
<b>TOTALE</b>				€ 192.000,00

inseriti nell'ambito degli interventi di "Aggregazione / Informa-giovani / "Proworking"/YoungERcard", pari complessivamente ad € 192.000,00, costituiscono quota di cofinanziamento regionale, in riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1239 del 22/07/2019 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2019 denominata "Geco 9", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. n. 14/CU del 13 Febbraio 2019 tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2019;

Dato atto inoltre che:

- alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi assegnati per l'anno 2019 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile;
- per le annualità successive al 2019 in relazione ai progetti triennali 2019 - 2021 di spesa corrente (allegati 6), 8) e 9) e ai progetti biennali 2019 - 2020 di spesa di investimento (allegato 7) il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà all'assegnazione dei contributi quantificati dalla Giunta Regionale, a seguito di presentazione del programma annuale attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano

intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti triennali e ai progetti biennali approvati con il presente atto, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, nonché alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013" ed in particolare l'art. 48, comma 4, che, recependo quanto stabilito all'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, stabilisce che gli enti ai quali la Regione eroga a qualunque titolo contributi in via ordinaria sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni ivi contenute;
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e dato atto che tale norma non si applica ai soggetti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del C.C. operanti nel campo delle attività culturali;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2012;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale

2019)";

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";
- la L.R. 30/07/2019 n. 13 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30/07/2019 n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 1331 del 29/07/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 122/2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 975/2017 "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni";
- n. 1059/2018 "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e

Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in risposta all'Invito per la presentazione dei progetti per l'accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani, approvato quale allegato A) della propria delibera 441/2019, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente n. 83 richieste di contributo;

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria svolta dall'apposito Gruppo istruttorio dal Nucleo di valutazione, in attuazione di quanto previsto dall'Allegato A) della propria deliberazione n. 441/2019 e di approvare i seguenti Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard";
- Allegato 2) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti biennali (2019 - 2020) di Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili";
- Allegato 3) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili";
- Allegato 4) "Elenco delle Domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Creatività giovanile";
- Allegato 5) "Elenco delle domande non ammissibili" con la motivazione dell'esclusione;
- Allegato 6) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione / Informagiovani /"Proworking"/YoungERcard";
- Allegato 7) "Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili";
- Allegato 8) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili";

- Allegato 9) "Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Creatività giovanile";

3. di quantificare e assegnare per l'anno 2019, i contributi a fianco di ciascun soggetto indicato negli allegati 6), 7), 8) e 9) per una spesa complessiva pari a € 1.340,000,00 per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo, dando atto che tali risorse sono allocate quanto a € 840.000,00 sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" e quanto a € 500.000,00 sul capitolo 71566 "Contributi in conto capitale ad enti locali e loro forme associative per interventi edilizi, acquisto, ristrutturazione e adeguamento immobili destinati a centri e spazi di aggregazione per adolescenti e giovani e per attrezzature e arredi. (Artt. 14, 44, 47, commi 4, Lett. b) e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" - MEZZI REGIONALI, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

4. di dare atto inoltre che:

- alla concessione, impegno dei contributi assegnati per l'anno 2019 provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile;
- per le annualità successive al 2019 il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, in relazione ai progetti triennali 2019 - 2021 di spesa corrente (allegati 6), 8) e 9) e ai progetti biennali 2019 - 2020 di spesa di investimento (allegato 7), provvederà all'assegnazione dei contributi quantificati dalla Giunta Regionale, a seguito di presentazione del programma annuale attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, qualora non siano intervenute variazioni sostanziali rispetto ai progetti triennali e ai progetti biennali approvati con il presente atto, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, nonché alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio e tenuto conto che la spesa, relativamente alle annualità 2020 e 2021, potrà essere oggetto di ridefinizione, nei limiti contributivi indicati nel presente atto, in sede di presentazione del programma annuale dettagliato e che conseguentemente saranno operate le necessarie variazioni di Bilancio ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto altresì che il Responsabile del Servizio regionale sopra citato provvederà:

per la spesa corrente, con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi attribuiti e concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità indicate al paragrafo 10 dell'Allegato A) della propria deliberazione n. 441/19;

per la spesa investimento, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei contributi ed alla

richiesta di emissione dei titoli di pagamento a seguito di presentazione della documentazione come di seguito indicata:

Nel caso di lavori:

- atto amministrativo di approvazione del progetto esecutivo, da inoltrare al Servizio regionale competente, tramite PEC: (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "criteri e modalità";
- stati di avanzamento lavori (SAL) relativamente alla richiesta di acconto e per la richiesta di saldo il certificato di regolare esecuzione e/o collaudo ai fini della rendicontazione della spesa finale e della presa d'atto dell'avvenuta ultimazione dei lavori, dando atto che il termine per la loro ultimazione sarà quello previsto dai relativi contratti di aggiudicazione e comunque entro il 31.12.2019, salvo eventuale proroga da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

Nel caso di forniture:

- atto amministrativo di impegno della spesa, da inoltrare al Servizio regionale competente, tramite PEC: (servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "criteri e modalità";
- atto di approvazione dell'attestazione della regolarità della fornitura e della spesa finale, da sostenere entro il 31.12.2019, ai fini della liquidazione del contributo in unica soluzione, salvo eventuale proroga da concedersi per permettere il completamento delle attività programmate e, comunque sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari;

6. di stabilire, che:

- in caso di eventuali variazioni ai progetti ammessi a contributo rispetto al progetto presentato si applicano le disposizioni di cui al paragrafo 10 dell'Invito;
- le modalità di rendicontazione dei progetti ammessi a contributo per attività di spesa corrente sono stabilite al punto 11 dell'Invito;
- le modalità per la presentazione dei programmi di attività per gli anni successivi al primo sono individuate al paragrafo 12 dell'Invito;

7. di stabilire, inoltre che, per la spesa corrente, in caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente provvederà, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nella deliberazione n. 441/2019:

- a confermare l'erogazione del 100% del contributo, purché la spesa sostenuta e rendicontata, risulti rientrante nella percentuale del 70% della spesa massima ammissibile, indicata per ciascun progetto;
- a rideterminare proporzionalmente il contributo stesso, nel limite della percentuale di contribuzione assegnata, nel caso in cui la spesa sostenuta e rendicontata risulti inferiore al 70% della spesa

massima ammissibile indicata per ciascun progetto negli allegati 6), 7) e 8);

8. di dare atto che alla eventuale revoca del contributo concesso, nei casi previsti al paragrafo 14 dell'Invito, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali;

9. di stabilire che parte del contributo assegnato con il presente atto per la realizzazione dei progetti precisati, nello schema di seguito indicato:

<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo assegnato 2019</b>
Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	<b>91</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	<b>85</b>	€ 34.300,00	€ 24.000,00
Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	<b>84</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terre d'Acqua	<b>81</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere_dividere	<b>80</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	<b>79</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
Comune di Modena	Comunità Maiuscole	<b>79</b>	€ 40.000,00	€ 28.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>€ 192.000,00</b>

inseriti nell'ambito degli interventi di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungERcard", pari complessivamente ad € 192.000,00, costituiscono quota di cofinanziamento regionale, in riferimento alla propria deliberazione n. 1239 del 22/07/2019 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2019 denominata "Geco 9", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. n. 14/CU del 13 Febbraio 2019 tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2019;

10. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti finanziati sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

11. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'Invito di cui all'Allegato A) della predetta propria deliberazione n. 441/19;

12. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

14. di dare atto, infine, che l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, nonché sul portale ER della Regione: <http://www.giovazoom.emr.it/bandi> sezione Bandi e odulistica.



Allegato 1) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard									
N.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo richiesto triennio
<b>Area territoriale di Piacenza</b>									
1	Unione dei Comuni Via Emilia Piacentina	Informagiovani Cadeo	8.000,00	5.600,00	8.000,00	5.600,00	8.000,00	5.600,00	16.800,00
2	Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
3	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	AGIAMO INSIEME	37.500,00	26.250,00	46.600,00	28.000,00	44.800,00	28.000,00	82.250,00
4	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG KAST - Giovani al centro	8.000,00	5.600,00	16.500,00	11.550,00	14.500,00	10.150,00	27.300,00
5	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	GIOVANI AL LAVORO "LO YOUTH WORKER"	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
	<b>Area territoriale di Parma</b>		133.500,00	93.450,00	151.100,00	101.150,00	147.300,00	99.750,00	294.350,00
6	Unione Bassa Est Parmense	Spazi in Comune	14.500,00	10.000,00	26.000,00	18.000,00	32.500,00	22.000,00	50.000,00
7	Unione dei Comuni valli Taro e Ceno	M formo...creo...cambio	27.000,00	18.900,00	29.000,00	20.300,00	28.500,00	19.950,00	59.150,00
8	Unione Montana Appennino Parma Est	TOMORROW PEOPLE	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
9	Unione Terre Verdiane	Juneco	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
10	Comune di Parma	Young people for PARMA 2020	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
			161.500,00	112.900,00	175.000,00	122.300,00	181.000,00	125.950,00	361.150,00

<b>Allegato 1) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di            Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard</b>									
N.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo richiesto triennio
	<b>Area territoriale di Reggio Emilia</b>								
11	Unione Colline Matildiche	Il posto giusto	8.500,00	<b>5.950,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	61.950,00
12	Unione Val d'Enza	Val d'Enza: non è un paese per vecchi	39.375,00	<b>27.562,50</b>	39.620,00	<b>27.734,00</b>	39.900,00	<b>27.930,00</b>	83.226,50
13	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	GIOVANI ENERGIE	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
14	Unione Bassa Reggiana	CON(NE)TTE	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
15	Comune di Reggio Emilia	Nuove opportunità per i giovani, 2019-2021	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
16	Unione Terra di Mezzo	Futurelab	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
	Unione Montana dei Comuni Appennino Reggiano - Castelnuovo	C'E' POSTO PER TE: FUTURO IN CORSO	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
17	né Monti		247.875,00	<b>173.512,50</b>	279.620,00	<b>195.734,00</b>	279.900,00	<b>195.930,00</b>	565.176,50

<b>Allegato 1) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di            Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard</b>									
N.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo richiesto triennio
	<b>Area territoriale di Modena</b>								
18	Unione Terre di Castelli	Giovi/Astri	8.000,00	<b>5.600,00</b>	12.000,00	<b>8.400,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	28.000,00
19	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	YOUNG4SHARE. Connettere_condivider	155.600,00	<b>28.000,00</b>	187.600,00	<b>28.000,00</b>	186.600,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
20	Comune di Modena	Comunità Maiuscole	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
21	Unione delle Terre d'Argine	GEA- Giovani Emancipati Adessol	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
22	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Il centro dei giovani	21.000,00	<b>14.500,00</b>	26.000,00	<b>18.000,00</b>	29.000,00	<b>20.000,00</b>	52.500,00
23	Unione dei Comuni del Frignano	#digital&consapevoli	8.100,00	<b>5.670,00</b>	10.140,00	<b>7.098,00</b>	10.900,00	<b>7.630,00</b>	20.398,00
24	Unione Comuni del Sorbara	Giovani con vista sul futuro	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
			<b>312.700,00</b>	<b>137.770,00</b>	<b>355.740,00</b>	<b>145.498,00</b>	<b>366.500,00</b>	<b>153.630,00</b>	<b>436.898,00</b>

<b>Allegato 1) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard</b>									
<b>N.</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Costo progetto 2020</b>	<b>Contributo richiesto 2020</b>	<b>Costo progetto 2021</b>	<b>Contributo richiesto 2021</b>	<b>Contributo richiesto triennio</b>
	<b>Area territoriale di Bologna</b>								
25	Comune di Alto Reno Terme	ARTInsieme	8.000,00	5.600,00	6.000,00	4.200,00	6.000,00	4.200,00	14.000,00
26	Unione dei Comuni Savena Idice	Sistemi Operativi	34.300,00	24.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	80.000,00
27	Nuovo Circondario Imolese	Sempre più Liberi di partecipare	8.000,00	5.600,00	8.000,00	5.600,00	8.000,00	5.600,00	16.800,00
28	Unione Terre d'Acqua	Scuola di vita: esperienze in Terre d'Acqua	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
29	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	PerCorsi - Giovani protagonisti in Unione	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
30	Unione dei Comuni Appennino Bolognese	nonsolnote	20.000,00	14.000,00	20.000,00	14.000,00	20.000,00	14.000,00	42.000,00
31	Unione dei Comuni di Terre di Pianura	Target	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
32	Unione Reno Galliera	TARGET	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
33	Comune di Bobogna	IMBOmetropolitano - Giovani al Centro	75.000,00 306.300,00	28.000,00 189.200,00	75.000,00 309.000,00	28.000,00 191.800,00	75.000,00 309.000,00	28.000,00 191.800,00	84.000,00 572.800,00
	<b>Area territoriale di Ferrara</b>								
34	Comune di Ferrara	FERRARA CONTEMPORANEA	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	40.000,00	28.000,00	84.000,00
35	Unione Valli e Delizie	YoungERando per i Comuni di Valli e Delizie	10.000,00 50.000,00	7.000,00 35.000,00	10.000,00 50.000,00	7.000,00 35.000,00	10.000,00 50.000,00	7.000,00 35.000,00	21.000,00 105.000,00

<b>Allegato 1) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di            Aggregazione/Informagiovani/"Proworking"/YoungERcard</b>									
N.	Soggetto richiedente	Titolo progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo richiesto triennio
	<b>Area territoriale di Forlì-Gesena</b>								
	Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
36	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese- Unione Montana	T.O.P Territori Opportunità Progetti	54.696,00	<b>28.000,00</b>	54.696,00	<b>28.000,00</b>	54.696,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
37			94.696,00	<b>56.000,00</b>	94.696,00	<b>56.000,00</b>	94.696,00	<b>56.000,00</b>	<b>168.000,00</b>
	<b>Area territoriale di Ravenna</b>								
	Comune di Ravenna	NETWORKING-LAVORI IN RETE	40.000,00	<b>21.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	77.000,00
38									
39	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi tutt'intorno	32.700,00	<b>20.800,00</b>	31.900,00	<b>21.000,00</b>	32.400,00	<b>20.800,00</b>	62.600,00
40	Unione della Romagna Faentina	FORMAGIOVANI 4.0	10.000,00	<b>7.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	63.000,00
			82.700,00	<b>48.800,00</b>	111.900,00	<b>77.000,00</b>	112.400,00	<b>76.800,00</b>	<b>202.600,00</b>
	<b>Area territoriale di Rimini</b>								
	Unione della Valconca	UNIONE FA LA FORZA 5	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	40.000,00	<b>28.000,00</b>	84.000,00
41									
42	Unione di Comuni Valmarecchia	Giovani in azione	30.800,00	<b>21.500,00</b>	39.000,00	<b>27.000,00</b>	39.000,00	<b>27.000,00</b>	75.500,00
			70.800,00	<b>49.500,00</b>	79.000,00	<b>55.000,00</b>	79.000,00	<b>55.000,00</b>	<b>159.500,00</b>
		<b>Totale complessivo</b>	<b>1.459.071</b>	<b>896.132,50</b>	<b>1.606.056</b>	<b>979.482</b>	<b>1.619.796</b>	<b>989.860</b>	<b>2.865.474,50</b>

**Allegato 2) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti biennali (2019 – 2020) di spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili**

N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo richiesto biennio
<b>Area territoriale di Piacenza</b>							
1	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG HOUSE – La Casa dei Giovani	8.350,00	5.845,00	40.700,00	28.490,00	34.335,00
2	Comune Piacenza	NUOVI SPAZI PER NUOVI CITTADINI	21.472,00	14.872,00	24.156,00	16.856,00	31.728,00
3	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	CREIAMO INSIEME	8.052,00	5.636,40	38.572,00	27.000,40	32.636,80
4	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	OFFICINA CINEMA GIOVANI	8.052,00	5.636,40	8.906,00	6.234,20	11.870,60
5	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	Riqualificazione circolo Bykers a Cadeo	50.000,00	35.000,00	50.000,00	35.000,00	70.000,00
			95.926,00	66.989,80	162.334,00	113.580,60	180.570,40
<b>Area territoriale di Parma</b>							
6	Unione Bassa Est Parmense	Un posto per noi	26.180,00	18.180,00	25.010,00	17.410,00	35.590,00
7	Unione Terre Verdiane	Youth Point	50.719,50	35.000,00	27.797,70	19.457,70	54.457,70
8	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Informagiovani 4.0	12.078,00	8.454,60	18.110,90	12.677,63	21.132,23
9	Unione Montana Appennino Parma Est	G.I.GA Giovani Insieme Generano Aggregazione	29.000,00	20.000,00	10.000,00	7.000,00	27.000,00
10	Comune di Parma	Centro Giovani Esprit	46.840,00	31.840,00	49.700,00	34.700,00	66.540,00
			164.817,50	113.474,60	130.618,60	91.245,33	204.719,93
<b>Area territoriale di Reggio Emilia</b>							
11	Comune di Reggio Emilia	Spazi giovani: restyling e implemento	49.999,36	34.999,36	49.991,26	34.991,26	69.990,62
12	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Palestre delle idee	49.898,00	34.928,00	49.898,00	34.928,00	69.856,00
13	Unione Val d'Enza	APPARTENENZA GIOVANE	49.999,92	34.999,92	49.906,27	34.906,27	69.906,19
14	Unione Colline Metalliche	Informagiovani, open space 2 IN & OUT RIQUALIFICAZIONE SPAZI PER GIOVANI	36.305,30	25.413,30	49.891,40	34.921,40	60.334,70
15	Unione Terra di Mezzo	PLUS: ARRICCHIRE SPAZIE CONTESTI	50.000,00	35.000,00	50.000,00	35.000,00	70.000,00
16	Unione Bassa Reggiana	CE POSTO PER TE: J-CAVERNA	35.000,00	24.500,00	17.000,00	11.900,00	36.400,00
17	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano		20.476,40	14.333,48	19.823,70	13.876,59	28.210,07
			291.678,98	204.174,06	286.510,63	200.523,52	404.697,58

<b>Allegato 2) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti biennali (2019 – 2020) di spesa Investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili</b>							
<b>N.</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Costo progetto 2020</b>	<b>Contributo richiesto 2020</b>	<b>Contributo richiesto biennio</b>
<b>Area territoriale di Modena</b>							
18	Comune di Modena	Qualificazione spazi musica dal vivo	86.550,00	<b>34.110,00</b>	59.450,00	<b>34.500,00</b>	68.610,00
19	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	UNIONE IN MUSICA	23.790,00	<b>16.653,00</b>	30.200,00	<b>21.140,00</b>	37.793,00
20	Unione dei Comuni del Frignano	Laboratori digitali	8.296,00	<b>5.807,20</b>	8.296,00	<b>5.807,20</b>	11.614,40
			<b>118.636,00</b>	<b>56.570,20</b>	<b>97.946,00</b>	<b>61.447,20</b>	<b>118.017,40</b>
<b>Area territoriale di Bologna</b>							
21	Unione dei Comuni Savena Idice	VALORI IN CORSO	49.958,00	<b>34.958,00</b>	49.952,00	<b>34.952,00</b>	69.910,00
22	Comune di Alto Reno Terme	ARTInsieme	6.000,00	<b>4.200,00</b>	5.000,00	<b>3.500,00</b>	7.700,00
23	Unione dei Comuni della Valle del Reno, Lavino, Samoggia	CantieriGiovani	25.388,20	<b>17.771,73</b>	49.942,00	<b>34.942,00</b>	52.713,73
24	Unione Reno Galliera	Nuovi spazi per i giovani	49.999,80	<b>34.999,80</b>	49.998,04	<b>34.998,04</b>	69.997,84
25	Radio 1909 aps	Acquisto nuova strumentazione	31.500,00	<b>22.000,00</b>	29.890,00	<b>8.990,00</b>	30.990,00
26	Unione Terre di Planura	SPACE - SPazi Aperti di Culture	8.000,76	<b>5.599,76</b>	39.582,90	<b>27.708,03</b>	33.307,79
27	Comune di Bologna	L.M.BOX	55.022,00	<b>35.000,00</b>	50.990,00	<b>35.000,00</b>	70.000,00
			<b>225.868,76</b>	<b>154.529,29</b>	<b>275.354,94</b>	<b>180.090,07</b>	<b>334.619,36</b>
<b>Area territoriale di Ferrara</b>							
28	Comune di Ferrara	Area Giovani e Sonika: second life	50.580,00	<b>35.000,00</b>	50.580,00	<b>35.000,00</b>	70.000,00
			<b>50.580,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>50.580,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

Allegato 2) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti biennali (2019 – 2020) di spesa Investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili							
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo richiesto biennio
<b>Area territoriale di Forlì Cesena</b>							
29	Unione dei Comuni Valle del Savio	CESENALAB: NUOVI SPAZI DI COWORKING - FABLAB	25.000,01 25.000,01	12.500,01 12.500,01	25.000,01 25.000,01	12.500,01 12.500,01	25.000,02 25.000,02
<b>Area territoriale di Ravenna</b>							
30	Comune di Ravenna	RAVENNA OPEN LAB	50.000,00	35.000,00	49.998,00	34.998,00	69.998,00
31	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Radio Sonora - Redazione Arena Baracca Skate park e BMX	17.690,00	12.190,00	49.650,00	34.755,00	46.945,00
32	Unione della Romagna Faentina		41.345,80	28.942,06	49.999,26	34.999,48	63.941,54
			109.035,80	76.132,06	149.647,26	104.752,48	180.884,54
<b>Area territoriale di Rimini</b>							
33	Unione della Valconca	UNIONE FA LA FORZA 5 INSIEME PER I GIOVANI	49.999,99	34.999,99	49.999,99	34.999,99	69.999,98
34	Unione di Comuni Valmarecchia	Costruire il futuro	49.720,00	34.720,00	48.800,00	33.800,00	68.520,00
			99.719,99	69.719,99	98.799,99	68.799,99	138.519,98
		<b>Totale complessivo</b>	<b>1.181.263,04</b>	<b>789.090,01</b>	<b>1.276.791,43</b>	<b>867.939,20</b>	<b>1.657.029,21</b>



<b>Allegato 3) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili</b>									
<b>N.</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Costo progetto 2020</b>	<b>Contributo richiesto 2020</b>	<b>Costo progetto 2021</b>	<b>Contributo richiesto 2021</b>	<b>Contributo richiesto triennio</b>
<b>Area territoriale di Modena</b>									
1	Unione Comuni del Sorbara	RadioUfficio Space	9.000,00	<b>6.300,00</b>	9.000,00	<b>6.300,00</b>	9.000,00	<b>6.300,00</b>	18.900,00
			9.000,00	<b>6.300,00</b>	9.000,00	<b>6.300,00</b>	9.000,00	<b>6.300,00</b>	<b>18.900,00</b>
<b>Area territoriale di Bologna</b>									
2	Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Seditoli" - Comune di Bologna (IES)	Occhio alla radio	15.880,00	<b>11.100,00</b>	15.880,00	<b>11.100,00</b>	15.880,00	<b>11.100,00</b>	33.300,00
3	Unione dei Comuni Appennino Bolognese	Radio Frequenza Appennino	20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	42.000,00
4	Unione Terred'Acqua	Radio Web progetto On d'Acqua	30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	63.000,00
			65.880,00	<b>46.100,00</b>	65.880,00	<b>46.100,00</b>	65.880,00	<b>46.100,00</b>	<b>138.300,00</b>
<b>Area territoriale di Ravenna</b>									
5	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Sonora Radio Fest	30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	63.000,00
			30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	30.000,00	<b>21.000,00</b>	<b>63.000,00</b>
<b>Area territoriale di Rimini</b>									
6	Unione della Valconca	YOUTH RADIO	20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	42.000,00
			20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	20.000,00	<b>14.000,00</b>	<b>42.000,00</b>
	<b>Totale complessivo</b>		<b>124.880,00</b>	<b>87.400,00</b>	<b>124.880,00</b>	<b>87.400,00</b>	<b>124.880,00</b>	<b>87.400,00</b>	<b>262.200,00</b>

<b>Allegato 4) Elenco delle domande pervenute, ordinate per area provinciale, relative ai progetti triennali (2019-2021) di creatività giovanile</b>									
<b>N.</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Costo progetto 2019</b>	<b>Contributo richiesto 2019</b>	<b>Costo progetto 2020</b>	<b>Contributo richiesto 2020</b>	<b>Costo progetto 2021</b>	<b>Contributo richiesto 2021</b>	<b>Contributo richiesto triennio</b>
1	Associazione Giovani Artisti dell'Emilia-Romagna (GA/ER)	Il mestiere delle arti	20.000,00	70.000,00	20.000,00	70.000,00	20.000,00	70.000,00	210.000,00
			20.000,00	70.000,00	20.000,00	70.000,00	20.000,00	70.000,00	210.000,00

<b>Allegato 5) Elenco delle domande non ammissibili</b>				
<b>N.</b>	<b>Soggetto richiedente</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ambito di intervento</b>	<b>Motivazione di esclusione</b>
1	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	Riqualificazione circolo Bykers a Cadeo	spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili	L'ente ha presentato due domande di contributo sul medesimo ambito di intervento ("Officina Cinema Giovani" e "Riqualificazione circolo Bykers a Cadeo") e con lettera PG 547446 del 18/06/2019 ha rinunciato al progetto Riqualificazione circolo Bykers a Cadeo
2	Alto Reno Terme	ARTinsieme	spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili	L'ente ha presentato un progetto non rispettando la spesa minima consentita sia nel 2019 che nel 2020
3	Radio 1909 aps	Acquisto nuova strumentazione	spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili	L'Associazione non rientra tra i soggetti attuatori previsti al punto 2.2 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 441/2019

Allegato 6) Graduatoria degli Interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungRicard"															
N. Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su MAX	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su MAX	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo regionale 2021	% contrib. 2021 su MAX	Contributi regionali triennio
1 Unione Montana dei Comuni Appennino-Rioggiato-Castelnuovo nel Merli	CE-POSTO PER TE FUTURO IN CORSO	81	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	84.000,00
2 Unione Coline Malicchie	Il posto giusto	88	8.500,00	5.950,00	5.995,00	67,00%	40.000,00	28.000,00	27.750,00	69,38%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	61.445,00
3 Comune di Bologna	IM BOnetrocolata no - Governi al Centro	88	75.000,00	28.000,00	28.800,00	67,99%	75.000,00	28.000,00	27.750,00	69,38%	75.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	82.500,00
4 Unione dei Comuni Savena Bece	Sistemi Operativi	85	34.300,00	24.000,00	22.644,46	66,02%	40.000,00	28.000,00	27.600,00	69,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	78.244,46
5 Comune di Ravenna	NETWORKING-LAVORI IN RETE	85	40.000,00	21.000,00	21.000,00	66,02%	40.000,00	28.000,00	27.600,00	69,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	78.600,00
6 Unione dei Comuni Valle del Savio	Giovani del Savio	84	40.000,00	28.000,00	28.400,00	66,00%	40.000,00	28.000,00	27.500,00	68,75%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	81.500,00
7 Unione dei Comuni della Romagna Forlivese-Unione Moriana	T.O.P. Temoni Opportunità Progetti	84	54.696,00	28.000,00	28.400,00	66,00%	54.696,00	28.000,00	28.000,00	68,75%	54.696,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	82.400,00
8 Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Ingranaggi buttrino	83	32.700,00	20.800,00	20.800,00	66,00%	31.900,00	21.000,00	21.000,00	68,75%	32.400,00	20.800,00	20.800,00	70,00%	62.600,00
9 Unione Valli e Delle	YoungRicard per i Comuni di Valli e Delle	82	10.000,00	7.000,00	6.500,00	65,00%	10.000,00	7.000,00	6.600,00	66,00%	10.000,00	7.000,00	7.000,00	70,00%	20.100,00
10 Unione dei Comuni valli Taro e cenro	Mil formo... creo... cambio	81	27.000,00	18.900,00	16.740,00	62,00%	29.000,00	20.300,00	19.140,00	66,00%	28.500,00	19.950,00	19.950,00	70,00%	55.930,00
11 Unione Terre/Acqua	Scuola di vital esperienze in Terre/Acqua	81	40.000,00	28.000,00	24.800,00	62,00%	40.000,00	28.000,00	28.400,00	66,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	79.200,00

Allegato 6) Graduatoria degli Interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungRecard"																
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. progetto 2019 su MAX	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. progetto 2020 su MAX	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo regionale 2021	% contrib. progetto 2021 su MAX	Contributi regionali triennio
11	Unione dei Comuni del Distretto ceramico Romagna Ferridna	YOUNGSHARE Comitee, cond. vedere	80	155.600,00	28.000,00	24.800,00	62,00%	187.600,00	28.000,00	26.400,00	66,00%	189.600,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	79.200,00
12	Unione della Romagna Ferridna	FORMAGIOVANI 4.0	80	10.000,00	7.000,00	6.200,00	62,00%	40.000,00	28.000,00	26.400,00	66,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	60.600,00
13	Unione di Montebelluna Trevi e Lunera	GIORGIANI LAVORO TO YOUTH WORKER	79	40.000,00	28.000,00	23.200,00	58,00%	40.000,00	28.000,00	26.000,00	65,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	77.200,00
14	Comune di Modena	Comunità Maturscote	79	40.000,00	28.000,00	23.200,00	58,00%	40.000,00	28.000,00	26.000,00	65,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	70,00%	77.200,00
15	Nuovo circondario di Imolese	Sempre più Liberi di partecipare	79	8.000,00	5.600,00	4.640,00	58,00%	8.000,00	5.600,00	5.200,00	65,00%	8.000,00	5.600,00	5.600,00	70,00%	15.440,00
16	Unione di Comuni Valtraviacchia	Giovani in azione	78	30.800,00	21.500,00	17.854,00	58,00%	39.000,00	27.000,00	25.350,00	65,00%	39.000,00	27.000,00	27.000,00	69,23%	70.214,00
17	Unione di Comuni Ruggiana	CONNECTITE	75	40.000,00	28.000,00	23.200,00	58,00%	40.000,00	28.000,00	26.000,00	65,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	65,00%	75.200,00
18	Unione Comuni del Sorbara	Giovani con vista sul futuro	74	40.000,00	28.000,00	23.200,00	58,00%	40.000,00	28.000,00	25.200,00	63,00%	40.000,00	28.000,00	28.000,00	65,00%	74.600,00
19	Unione Val d'Enza	Val d'Enza: non è un paese per vecchi	73	39.375,00	27.662,50	22.837,50	58,00%	39.620,00	27.734,00	24.577,17	62,03%	39.900,00	27.930,00	28.935,00	65,00%	73.348,67
20	Unione Comuni Modenesi area nord	Il centro dei giovani	73	21.000,00	14.500,00	12.180,00	58,00%	28.000,00	18.000,00	16.128,38	62,03%	29.000,00	20.000,00	18.850,00	65,00%	47.158,38
21	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Lunetta	AGAMIO INSIEME	72	37.500,00	20.250,00	19.870,00	63,00%	46.000,00	28.000,00	24.428,19	61,05%	44.800,00	28.000,00	23.937,50	59,84%	68.237,69
22	Unione di Modena Appennino Parma Est	TOMORROW PEOPLE	72	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.428,19	61,05%	40.000,00	28.000,00	23.937,50	59,84%	69.662,69
23	Unione delle Terre d'Argine	GEA, Giovani Emancipati Adescol	72	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.428,19	61,05%	40.000,00	28.000,00	23.937,50	59,84%	69.662,69

Allegato 6) Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Aggregazione / Informagiovani / "Proworking"/YoungERcard"																
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su max	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su max	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	Contributo regionale 2021	% contrib. 2021 su max	Contributi regionali triennali
25	Unione dei Comuni Valsi del Reno Lario e Unione Sanogga	PerCorri - Giovani protagonisti in Unione Futurelab	72	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.425,19	61,06%	40.000,00	28.000,00	23.937,50	59,84%	69.562,69
26	Unione Terra di Libano	FuturLab	71	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.425,19	61,06%	40.000,00	28.000,00	23.200,00	58,00%	68.825,19
27	Comune di Piacenza	Declinare CITTA' al futuro	70	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.400,00	61,00%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	67.600,00
28	Unione dei Comuni Pianura Romagna	GIOVANI ENERGIE	70	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.400,00	61,00%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	67.600,00
29	Unione della Valconca	UNIQUE FA LA FORZA 5	70	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	24.400,00	61,00%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	67.600,00
30	Comune di Reggio Emilia	Nature opportunità per i giovani, 2019-2021	69	40.000,00	28.000,00	21.200,00	53,00%	40.000,00	28.000,00	23.808,75	59,52%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	67.008,75
31	Comune di Parma	Young people for PARMIA 2020	68	40.000,00	28.000,00	20.400,00	51,00%	40.000,00	28.000,00	23.690,00	59,00%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	66.000,00
32	Unione dei Comuni del Frignano	Aggiustamenti per il futuro	68	8.100,00	5.670,00	4.131,00	51,00%	10.140,00	7.098,00	5.982,50	59,00%	10.900,00	7.630,00	5.985,00	55,00%	16.168,69
33	Comune di Ferrara	FERROVIA CONTEMPORANEA	68	40.000,00	28.000,00	20.400,00	51,00%	40.000,00	28.000,00	23.690,00	59,00%	40.000,00	28.000,00	22.000,00	55,00%	66.000,00
42	Comune di Alto Reno Terme	ARTInsieme	63	8.000,00	5.600,00	3.800,00	47,50%	1.600.955,00	975.282,00	832.674,00	51,91%	1.613.796,00	985.660,00	877.880,00	54,35%	3.800,00
				1.459.071,00	996.132,50	732.674,00		1.600.955,00	975.282,00	832.674,00		1.613.796,00	985.660,00	877.880,00		2.492.578,00

Allegato 7) Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili"												
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su max	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su max	Contributi regionali biennio
1	Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Palestre delle Idee	89	49.898,00	34.928,00	<b>29.938,80</b>	60%	49.898,00	34.928,00	<b>34.429,62</b>	69,0%	<b>64.368,42</b>
2	Comune Piacenza	Nuovi spazi per nuovi cittadini	85	21.472,00	14.872,00	<b>12.883,20</b>	60%	24.156,00	16.856,00	<b>16.667,64</b>	69,0%	<b>29.550,84</b>
3	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Radio Sonora - Redazione	84	17.690,00	12.190,00	<b>10.614,00</b>	60%	49.650,00	34.755,00	<b>34.258,50</b>	69,0%	<b>44.872,50</b>
4	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	CREIAMO INSIEME	83	8.052,00	5.636,40	<b>4.831,20</b>	60%	38.572,00	27.000,40	<b>26.614,68</b>	69,0%	<b>31.445,88</b>
5	Unione Bassa Reggiana	PLUS: ARRICCHIRE SPAZI E CONTESTI	83	35.000,00	24.500,00	<b>21.000,00</b>	60%	17.000,00	11.900,00	<b>11.730,00</b>	69,0%	<b>32.730,00</b>
6	Unione di Comuni Valmarecchia	Costruire il futuro	83	49.720,00	34.720,00	<b>29.832,00</b>	60%	48.800,00	33.800,00	<b>33.672,00</b>	69,0%	<b>63.504,00</b>
7	Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po	YOUNG HOUSE - La Casa dei Giovani	80	8.350,00	5.845,00	<b>5.010,00</b>	60%	40.700,00	28.490,00	<b>28.083,00</b>	69,0%	<b>33.093,00</b>

Allegato 7) Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili"												
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su max	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su max	Contributi regionali biennio
8	Unione dei Comuni Valle del Savio	CESENALAB: NUOVI SPAZI DI COWORKING - FABLAB	80	25.000,01	12.500,01	12.500,00	60%	25.000,01	12.500,01	12.500,00	69,0%	25.000,00
9	Comune di Reggio Emilia	Spazi giovani: restyling e implemento	79	49.999,36	34.999,36	24.999,68	50%	49.991,26	34.991,26	31.994,41	64,0%	56.994,09
10	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	C'E' POSTO PER TE: J-Caverna	79	20.476,40	14.333,48	10.238,20	50%	19.823,70	13.876,59	12.687,17	64,0%	22.925,37
11	Unione Bassa Est Parmense	Un posto per noi	78	26.180,00	18.180,00	13.090,00	50%	25.010,00	17.410,00	16.006,40	64,0%	29.096,40
12	Unione Terre Verdiane	Youth Point	78	50.719,50	35.000,00	25.359,75	50%	27.797,70	19.457,70	17.790,53	64,0%	43.150,28
13	Comune di Parma	Centro Giovani Esprit	77	46.840,00	31.840,00	23.420,00	50%	49.700,00	34.700,00	31.808,00	64,0%	55.228,00
14	Unione dei Comuni Savena Idice	VALORI IN CORSO	77	49.958,00	34.958,00	24.979,00	50%	49.952,00	34.952,00	31.969,28	64,0%	56.948,28
15	Unione Val d'Enza	appartenENZA giovane	76	49.999,92	34.999,92	24.999,96	50%	49.906,27	34.906,27	31.940,02	64,0%	56.939,98
16	Unione Reno Galliera	Nuovi spazi per i giovani	75	49.999,80	34.999,80	24.999,90	50%	49.998,04	34.998,04	31.998,75	64,0%	56.998,65
17	Comune di Bologna	I.M.BOX	75	55.022,00	35.000,00	27.511,00	50%	50.990,00	35.000,00	32.633,60	64,0%	60.144,60



Allegato 7) Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili"												
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su max	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su max	Contributi regionali biennio
18	Unione Montana Appennino Parma Est	G.I.GA Giovani Insieme Generano Aggregazione	73	29.000,00	20.000,00	13.630,00	47%	10.000,00	7.000,00	6.400,00	64,0%	20.030,00
19	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Informagiovani 4.0	70	12.078,00	8.454,60	5.072,76	42%	18.110,90	12.677,63	11.087,86	61,2%	16.160,62
20	Comune di Ferrara	Area Giovani e Sonika: second life	70	50.580,00	35.000,00	21.243,60	42%	50.580,00	35.000,00	30.966,11	61,2%	52.209,71
21	Unione Terra di Mezzo	IN & OUT RIQUALIFICAZIONE SPAZI PER GIOVANI	67	50.000,00	35.000,00	20.000,00	40%	50.000,00	35.000,00	29.356,58	58,7%	49.356,58
22	Unione dei Comuni del Figliano	Laboratori digitali	66	8.296,00	5.807,20	3.318,40	40%	8.296,00	5.807,20	4.690,50	56,5%	8.008,90
23	Comune di Ravenna	RAVENNA OPEN LAB	65	50.000,00	35.000,00	20.000,00	40%	49.998,00	34.998,00	26.850,70	53,7%	46.850,70
24	Comune di Modena	Qualificazione spazi musica dal vivo	64	86.550,00	34.110,00	20.000,00	40%	59.450,00	34.500,00	26.851,77	53,7%	46.851,77
25	Unione dei Comuni della Valle del Reno, Lavino, Samoggia	Cantieri Giovani	62	25.388,20	17.771,73	10.155,28	40%	49.942,00	34.942,00	26.820,63	53,7%	36.975,91

Allegato 7) Graduatoria degli interventi biennali (2019-2020) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Spesa investimenti di sviluppo e qualificazione di spazi di aggregazione giovanili"												
N.	Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019 su max	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020 su max	Contributi regionali biennali
26	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	OFFICINA CINEMA GIOVANI	60	8.052,00	5.636,40	3.220,80	40%	8.906,00	6.234,20	4.782,84	53,7%	8.003,64
27	Unione Colline Matildiche	Informagiovani, op en space 2	58	36.305,30	25.413,30	14.522,12	40%	49.891,40	34.921,40	23.947,87	48,0%	38.469,99
28	Unione dei Comuni del Distretto ceramico	UNIONE IN MUSICA	57	23.790,00	16.653,00	9.499,11	40%	30.200,00	21.140,00	14.496,00	48,0%	23.995,11
29	Unione della Romagna Faentina	Arena Baracca Skate park e BMX	41	41.345,80	28.942,06	14.471,03	35%	49.999,26	34.999,48	21.481,10	43,0%	35.952,13
30	Unione della Valconca	UNIONE FALLA FORZA 5 INSIEME PER I GIOVANI	40	49.999,99	34.999,99	16.500,00	33%	49.999,99	34.999,99	21.481,42	43,0%	37.981,42
31	Unione Terre di Pianura	SPACE - Spazi Aperti di Culture	37	8.000,76	5.599,76	2.160,21	27%	39.582,90	27.708,03	14.003,02	35,4%	16.163,23
				1.093.763,04	727.890,01	500.000,00		1.191.901,43	820.449,20	700.000,00		1.200.000,00

Allegato 8) Graduatoria degli interventi triennali (2019-2021) ammessi a contributo relativi ai progetti di "Multimedialità e nuovi linguaggi comunicativi, nello specifico delle reti di web radio giovanili"														
N. Soggetto richiedente	Titolo del progetto	Punteggio	Costo progetto 2019	Contributo richiesto 2019	Contributo regionale 2019	% contrib. 2019	Costo progetto 2020	Contributo richiesto 2020	Contributo regionale 2020	% contrib. 2020	Costo progetto 2021	Contributo richiesto 2021	% contrib. 2021	Contributi regionali triennio
1	Unione dei Comuni della Bassa Romagna (RA)	Sonora Radio Festi	30.000,00	21.000,00	21.000,00	70%	30.000,00	21.000,00	21.000,00	70%	30.000,00	21.000,00	70%	63.000,00
2	Unione Terre d'Acqua (BO)	Radio Web progetto Onda Pazza	30.000,00	21.000,00	6.000,00	20%	30.000,00	21.000,00	6.000,00	20%	30.000,00	21.000,00	20%	16.000,00
3	Istituzione Educazione e Scuola "Giovanni Sedioli" - Comune di Bologna (ES)	Occhio alla radio	15.880,00	11.100,00	3.176,00	20%	15.880,00	11.100,00	3.176,00	20%	15.880,00	11.100,00	20%	9.528,00
4	Unione Comuni del Sorbara (MO)	RadioUfficio Space	9.000,00	6.300,00	1.350,00	15%	9.000,00	6.300,00	1.350,00	15%	9.000,00	6.300,00	15%	4.050,00
5	Unione della Valconca (RN)	YOUTH RADIO	20.000,00	14.000,00	3.000,00	15%	20.000,00	14.000,00	3.000,00	15%	20.000,00	14.000,00	15%	9.000,00
6	Unione dei Comuni Appennino Bolognese (BO)	Radio Frequenza Appennino	20.000,00	14.000,00	2.800,00	14%	20.000,00	14.000,00	2.800,00	14%	20.000,00	14.000,00	14%	8.400,00
			124.880,00	87.400,00	37.326,00		124.880,00	87.400,00	37.326,00		124.880,00	87.400,00		111.978,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2019, N. 1396

**Accordo GECO 8 - Integrazione e rettifica della deliberazione n. 889/2019, concessione contributi assegnati e contestuale assunzione dell'impegno della spesa, per l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili per l'anno 2018**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- l'art. 19, comma 2, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili", finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 6/CU, in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" che ripartisce a favore della Regione Emilia-Romagna una quota di fondo pari a € 152.704,00 e stabilisce un cofinanziamento regionale di € 38.176,00;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1 febbraio 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 marzo 2018, al n. 407, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2018", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 2.156.836,00;
- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI n. 511 del 31/10/2018 in data 15/11/2018 e nota PG/2018/714014 del 29/11/2018, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;
- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1127 del 16/7/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "GECO 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. 6/CU del 24/1/2018", inviata con nota PG/2018/0524664 del 1/8/2018 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale come previsto dall'art. 2 comma 5 della predetta Intesa, del valore progettuale complessivo di € 190.880,00 di cui € 152.704,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2018 e € 38.176,00 quale quota di cofinanziamento regionale la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del capitolo del bilancio regionale;
- la propria deliberazione n. 1785 del 29/10/2018 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio

n. 6/CU del 24/1/2018, di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 8" approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1127/2018;

- la propria deliberazione n. 889 del 5/6/2019 "Accordo in materia di politiche giovanili GECO 8 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2018 (D.G.R. n. 1127/2018). Attuazione interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori";

Visto l'art. 32 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, nonché l'art. 32 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Preso atto che in attuazione della citata propria deliberazione n. 889/2019 sono state sottoscritte convenzioni con i seguenti soggetti attuatori: Comune di Ravenna (RPI/2017/280 del 9/7/2019), Comune di Piacenza (RPI/2018/281 del 9/7/2019) e Comune di Modena (RPI/2019/323 del 24/7/2019);

Rilevata la necessità, al fine di dare completa attuazione al "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", in particolare all'art. 32, nonché al D.Lgs. 101/2018 di adeguamento del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" al GDPR citato, di:

- integrare le convenzioni soprarichiamate, già sottoscritte in base allo "Schema di Convenzione per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8", approvato quale Allegato 2 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 889/2019, così come indicato nello "Schema di integrazione alle convenzioni già sottoscritte per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8, ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 889/2019" Allegato A parte integrante della presente deliberazione;
- sostituire, in riferimento alle convenzioni non ancora sottoscritte, il soprarichiamato Allegato 2 "Schema di Convenzione per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8", parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 889/2019, con l'Allegato B "Nuovo schema per le convenzioni non ancora sottoscritte finalizzato all'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 889/2019";

Rilevato inoltre che nell'Allegato 1) "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 8 – Giovani Evoluti e Consapevoli", della citata deliberazione n. 889/2019 si stabilisce, per mero errore materiale, a favore del Comune di Ravenna, una quota di finanziamento pari a € 30.500,00 anziché di € 30.000,00 e viene indicato, quale quota di cofinanziamento, il 30% anziché il 20% della somma totale assegnata;

Ritenuto pertanto opportuno rettificare, per mero errore materiale, l'Allegato 1) "Quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 8 – Giovani Evoluti e Consapevoli", approvato con la sopracitata deliberazione n. 889/2019, – assegnando al Comune di Ravenna la quota di finanziamento di € 30.000,00, così come indicato nella Tabella di cui all'Allegato C "Nuovo quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 8" – parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento, confermando in ogni altra sua parte il testo e gli Allegati parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 889/2019;

Preso atto che, a seguito della registrazione del Decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, in data 15 novembre 2018 al n. 3548, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'anno di previsione 2018, l'importo di € 152.704,00;

Dato atto che secondo le modalità indicate agli artt. 6 e 7 della Convenzione, di cui allo schema approvato con la più volte citata D.G.R. n. 889/2019 nonché col presente provvedimento, gli interventi oggetto del presente provvedimento dovranno concludersi entro il 31.12.2019, salvo proroga da concedersi con atto del Dirigente regionale competente a fronte di motivate ragioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2019, provvedere alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa con il presente provvedimento, sulla base delle modalità individuate dalla sopracitata D.G.R. n. 889/2019, agli articoli 6 e 7 dell'Allegato 2, per un importo complessivo di € 152.704,00, per la realizzazione degli interventi da attuarsi in collaborazione con i soggetti indicati nella Tabella di cui all'Allegato D, "Interventi di cui all'Accordo GECCO 8: quadro finanziario di sintesi e contributi impegnati", parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono indicati: il titolo dell'intervento, i beneficiari ed il contributo impegnato;

Considerato che:

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'annualità 2019, alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione;
- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'anno 2019;

Dato atto che le risorse complessive, corrispondenti a € 152.704,00, suddivise per ciascun Ente beneficiario, come specificato nel predetto Allegato D, in Tabella, "Interventi di cui all'Accordo GECCO 8: quadro finanziario di sintesi e contributi impegnati", in Tabella, trovano copertura sul Capitolo 70927 "Contributi agli EE.LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECCO 8 - Giovani Evoluti e Consapevoli" - volti a promuovere attività di orientamento e placement, attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti (art. 19, comma 2, D.l. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 24 gennaio 2018) - mezzi statali";

Considerato che il Dirigente regionale competente per materia, provvederà, con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei contributi a favore dei Soggetti attuatori degli interventi, secondo le modalità indicate nelle Convenzioni sottoscritte, come di seguito richiamate:

- una prima tranche, fino al 30% del contributo in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate,

supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute;

- il saldo a conclusione dell'attività e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, contenente l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile, il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente, tale rendicontazione di spesa dovrà pervenire entro il 28/2/2020, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il soggetto attuatore potrà richiedere una proroga da concedersi con apposito atto del Dirigente regionale competente per materia prima della scadenza della suddetta Convenzione;

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale 2011-2013" ed in particolare l'art. 48, comma 4, che, recependo quanto stabilito all'art. 6, comma 2 del D.L. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, stabilisce che gli enti ai quali la Regione eroga a qualunque titolo contributi in via ordinaria sono tenuti ad adeguarsi alle disposizioni ivi contenute;
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e dato atto che tale norma non si applica ai soggetti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del C.C. operanti nel campo delle attività culturali;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- il D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2012;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- la L.R. 27/12/2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27/12/2018, n. 26 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.”;
- la L.R. 30/7/2019 n. 13 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- la L.R. 30/7/2019 n. 14 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021”;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021” e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 122/2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della D.G.R. n. 468/2017”;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 975/2017 “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;
- n. 1059/2018 “Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell’Assessore alla cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

a voti unanimi e palesi  
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1. di disporre l’integrazione alle convenzioni già stipulate, in attuazione della propria D.G.R. n. 889/2019, precisamente con il Comune di Ravenna (RPI/2017/280 del 9/7/2019), con il Comune di Piacenza (RPI/2018/281 del 9/7/2019) e con il Comune di Modena (RPI/2019/323 del 24/7/2019), secondo quanto indicato nell’Allegato A “Integrazione alle convenzioni già sottoscritte per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo GECO 8, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2019” ed in particolare all’articolo 9 – Tutela della Privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alla sottoscrizione delle convenzioni integrative provvederà il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della stipula;

2. di sostituire, in riferimento alle convenzioni non ancora sottoscritte, l’Allegato 2 “Schema di Convenzione per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo GECO 8”, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 889/2019, con l’Allegato B “Nuovo schema per le convenzioni non ancora sottoscritte finalizzato all’attuazione degli interventi di cui all’Accordo GECO 8, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2019” parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di rettificare l’Allegato 1) “Quadro finanziario di sintesi del “Proposta progettuale” denominata GECO 8 Giovani Evoluti e Consapevoli”, approvato con la sopracitata D.G.R. n. 889/2019, nel quale per mero errore materiale, è stata indicata, quale percentuale di cofinanziamento, il 30% anziché il 20% ed assegnata al Comune di Ravenna la quota di finanziamento di € 30.500,00 anziché di € 30.000,00, così come indicato nella Tabella di cui all’Allegato C “Nuovo quadro finanziario di sintesi della “Proposta progettuale” denominata GECO 8”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

4. di approvare l’Allegato in Tabella C “Nuovo quadro finanziario di sintesi della “Proposta progettuale” denominata GECO 8”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si assegna al Comune di Ravenna la quota di € 30.000,00, erroneamente quantificata in € 30.500,00, nell’Allegato 1) “Quadro finanziario di sintesi del “Proposta progettuale” denominata GECO 8 – Giovani Evoluti e Consapevoli” della più volte citata deliberazione n. 889/2019;

5. di concedere e impegnare a favore dei soggetti beneficiari nell’Allegato in Tabella D, “Interventi di cui all’Accordo GECO 8: quadro finanziario di sintesi e contributi impegnati”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 152.704,00 registrata al n. .... di impegno sul Capitolo 70927 “Contributi agli EE.LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO 8 - Giovani Evoluti e Consapevoli" - volti a promuovere attività di orientamento e placement, attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti (art. 19, comma 2, D.L. 4/7/2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della Legge 4/8/2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 24 gennaio 2018) - mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità approvato con D.G.R. n. 2301/2018 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, è la seguente:

Missione 6- Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7. di stabilire che il Dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari, dei contributi concessi in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e delle D.G.R.n. 2416/2008 e ss.mm.ii. ove compatibile e n. 468/2017, secondo le modalità stabilite all'art. 6 e 7 della convenzione allegata alla sopracitata D.G.R. n. 889/2019;
- a revocare il contributo nell'ipotesi di mancato rispetto del limite temporale fissato all'art. 7 della convenzione di cui

all'allegato 2) della sopracitata D.G.R. n. 889/2019;

- a ridurre in misura proporzionale il contributo ai costi effettivamente sostenuti;
- a concedere le eventuali proroghe previste all'art. 7 della convenzione allegata alla sopracitata D.G.R. n. 889/2019;

8. di confermare in ogni altra parte il testo e gli allegati parte integrante e sostanziale della propria D.G.R. n. 889/2019;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 23 e 26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

10. di dare infine atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato Decreto Legislativo n. 118/2011.

**ALLEGATO A****Schema di integrazione alle convenzioni già sottoscritte per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2019**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata da \_\_\_\_\_ . . . . .  
 . . . domiciliato per la carica in Viale Aldo Moro n. 38 . . . . .  
 . . . , come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.  
 . . . . del . . . ;

e

(denominazione). . . . . ,  
 rappresentato da .....domiciliato per la carica in via .....  
 autorizzato da .....

Premesso che:

- la propria deliberazione n. 1127 del 16/07/2018 "Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2018 denominata "GECO 8", ai sensi del comma 2, art. 2 dell'Intesa, rep. 6/CU del 24/01/2018", inviata con nota PG/2018/0524664 del 01/08/2018 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale come previsto dall'art. 2 comma 5 della predetta Intesa, del valore progettuale complessivo di € 190.880,00 di cui € 152.704,00 quale quota di finanziamento derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche giovanili anno 2018 e € 38.176,00 quale quota di cofinanziamento regionale la cui copertura è assicurata dal capitolo 71570 del capitolo del bilancio regionale;
- la propria deliberazione n. 1785 del 29/10/2018 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra il Governo e la Regione in attuazione dell'Intesa repertorio n. 6/CU del 24/01/2018, di cui alla proposta progettuale denominata "GECO 8" approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1127/2018;
- la propria deliberazione n. 889 del 05/06/2019 "Accordo in materia di politiche giovanili GECO 8 (Giovani Evoluti e Consapevoli) anno 2018 (D.G.R. n. 1127/2018). Attuazione interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori";
- la propria deliberazione n. ..../2019 "Accordo GECO 8 - Integrazione e rettifica della deliberazione n. 889/2019, concessione contributi assegnati e contestuale assunzione dell'impegno della spesa, per l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili per l'anno 2018";



- l'art. 32 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Dato atto che con la predetta deliberazione, n. ..../2019 è stato altresì approvata un'integrazione allo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECO 8, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2019, anche al fine di dare completa attuazione all'art. 32 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, nonché l'art. 32 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

tra la Regione Emilia-Romagna

e

(denominazione soggetto)

Si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

Alla convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e \_\_\_\_\_ (denominazione soggetto) in data \_\_\_\_\_, repertorio n. \_\_\_\_\_ sono aggiunti i seguenti articoli:

#### **Art. 9 bis**

##### **Sicurezza e riservatezza**

1. L'Ente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

4. L'Ente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione regionale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. L'Ente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. L'Ente potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione regionale delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione regionale attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.
9. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione regionale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione regionale.

#### **Art. 9 ter**

##### **Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016**

1. In esecuzione della presente Convenzione, L'Ente effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. L'Ente è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.
4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi."

**Art. 2**

1. La convenzione di cui all'art. 1 resta invariata in ogni altra sua parte.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per . . . . .

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante

**Allegato****Accordo per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della Convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**1. Premesse**

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

**2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna**

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Amministrazione regionale garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Amministrazione regionale;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Amministrazione regionale e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Amministrazione regionale, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Amministrazione regionale se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Amministrazione stessa si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Amministrazione regionale dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Amministrazione regionale dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Amministrazione

regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla stessa in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Amministrazione regionale cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Amministrazione regionale intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

### 3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Amministrazione regionale attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare,

con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy dell'Amministrazione regionale in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Amministrazione regionale sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Amministrazione stessa per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Amministrazione regionale, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Amministrazione regionale e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Amministrazione regionale.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Amministrazione regionale le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione

di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

#### 6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Amministrazione regionale ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Amministrazione stessa un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

#### 7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Amministrazione regionale non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

#### 8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione della presente Convenzione al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Amministrazione regionale, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

#### 9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Amministrazione regionale.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Amministrazione regionale l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in

materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Amministrazione regionale può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Amministrazione regionale comporta la risoluzione della Convenzione.

## 10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Amministrazione regionale di qualsiasi:

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati;

10.2 Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione della Convenzione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Amministrazione regionale per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

## 11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Amministrazione regionale nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;



e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Amministrazione regionale ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Amministrazione stessa, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale.

## 12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Amministrazione regionale da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Amministrazione regionale può risolvere la Convenzione.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Amministrazione regionale del Reclamo;

non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Amministrazione regionale;

non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale;

fornisce alla stessa tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo."

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per . . . . .

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante

**Allegato 1****GLOSSARIO**

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

**ALLEGATO B****Nuovo schema per le convenzioni non ancora sottoscritte finalizzato all'attuazione degli interventi di cui all'Accordo GECON 8, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 889/2019**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata da \_\_\_\_\_ . . . .  
 . . . domiciliato per la carica in Viale Aldo Moro n. 38 . . . .  
 . . , come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.  
 . . . . del . . . ;

e

(denominazione). . . . . ,

rappresentato da .....domiciliato per la carica in via .....

autorizzato da .....

Premesso che:

- in sede di Conferenza Unificata Rep. 6/CU, in data 24 gennaio 2018 è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, (di seguito denominata "Intesa") sulla ripartizione per l'anno 2018 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 1° febbraio 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 9 marzo 2018, al n. 407, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al "Riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2018", assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 2.156.836,00;
- l'Accordo di collaborazione, in attuazione della predetta Intesa, siglato digitalmente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, nostro RPI n. 511 del 31/10/2018 in data 15/11/2018 e nota PG/2018/714014 del 29/11/2018, che disciplina le modalità di realizzazione delle attività - anche in collaborazione con altri Enti, tramite sottoscrizione di specifiche convenzioni - e il monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale, a seguito dell'approvazione della suddetta proposta progettuale (GECON 8 - Giovani evoluti e consapevoli) tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna;
- a seguito della registrazione del decreto di approvazione del sopracitato Accordo di collaborazione, in data 24 gennaio 2019

con ordine n. 9, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto ad impegnare contabilmente, a favore di codesta Regione, a valere sull'Esercizio Finanziario 2019, l'importo di € 152.704,00;

- l'art. 32 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" nonché del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 889/2019 ha dato attuazione agli "Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti" sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo - e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento;
- con la predetta deliberazione, n. 889/2019 è stato altresì approvato lo schema di convenzione per disciplinare la collaborazione fra la Regione e i singoli soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- la propria deliberazione n. ..../2019 "Accordo GECCO 8 - Integrazione e rettifica della deliberazione n. 889/2019, concessione contributi assegnati e contestuale assunzione dell'impegno della spesa, per l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili per l'anno 2018", anche al fine di dare completa attuazione all'art. 32 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, nonché l'art. 32 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e

(denominazione soggetto)

Si conviene e si stipula quanto segue:

**ART. 1****Oggetto**

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e .....(denominazione soggetto realizzatore ) sottoscrivono la presente convenzione per l'attuazione dell'intervento "Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti" previsto nell'Accordo "Giovani Evoluti e Consapevoli 8" (di seguito *GECO 8*).
2. La realizzazione dell'intervento, di cui al comma 1, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO 8*, meglio specificato e riassunto nei punti seguenti:

Obiettivi:

---



---



---

Azioni:

---



---



---

**ART. 2****Durata**

La presente convenzione e le relative attività hanno durata fino al 31/12/2019 dalla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto indicato al successivo art. 7.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione, quale ultimo firmatario e di repertoriazione della stessa alla quale si procederà nella medesima data.

**ART. 3****Costo dell'intervento e copertura finanziaria**

1. L'intervento di cui all'articolo 1 prevede un costo complessivo di € ..... a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili.

**ART. 4****Impegni di ... (denominazione del soggetto coinvolto)**

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 (denominazione del soggetto coinvolto) si impegna a:

- a) realizzare le attività ossia le azioni previste dall'intervento di cui all'articolo 1;

- b) compilare, con cadenza semestrale l'apposita "Scheda di monitoraggio" Allegato 2 della presente convenzione, a decorrere dalla sottoscrizione della presente convenzione, da inviare all'indirizzo PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it al fine di consentire alla Regione il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione, in coerenza agli adempimenti previsti nell'Accordo di collaborazione sopracitato;
- c) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, ossia azioni svolte, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;
- d) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione rientra negli interventi previsti dall'Accordo GECO 8 ed è realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù e della Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;
- e) garantire, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafo 34, che la realizzazione delle attività oggetto del presente finanziamento siano svolte con finalità esclusivamente sociali e culturali che non rivestano carattere economico e non costituiscano Aiuto di Stato.

#### **ART. 5**

##### **Impegni della Regione**

La Regione si impegna a concorrere all'attuazione in collaborazione del progetto di cui all'art. 1) attraverso:

- la collaborazione dei propri uffici per favorire l'efficacia delle attività previste;
- la concessione dei contributi per l'importo indicato all'art. 3.

#### **ART. 6**

##### **Modalità di liquidazione dei contributi a valere sul Fondo nazionale politiche giovanili**

I contributi verranno liquidati ed erogati a presentazione, da parte del Soggetto attuatore dell'intervento, della documentazione e nei tempi di seguito indicate:

- una prima tranche, fino al 30% del contributo in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate, supportato da apposita relazione e attestazione delle spese sostenute;
- il saldo a conclusione dell'attività e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale;

con l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile il tutto debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente. La rendicontazione di spesa dovrà pervenire entro il 28/02/2020.

#### **ART. 7**

##### **Termine delle azioni e proroghe**

Le azioni svolte dovranno essere completate entro il 31/12/2019, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il (*denominazione del soggetto*) ..... potrà richiedere una proroga da concedersi con apposito atto del Dirigente regionale competente per materia prima della scadenza della presente convenzione. In caso di proroga si provvederà alla rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### **ART. 8**

##### **Verifiche amministrativo-contabili sull'attuazione del progetto**

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili concernenti la realizzazione ed i risultati dell'intervento oggetto della presente convenzione in particolare attraverso:

- incontri periodici di verifica;
- relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dell'intervento;
- richieste di atti e delle necessarie documentazioni.

Nel corso della realizzazione delle azioni oggetto della convenzione la Regione può definire inoltre le forme e le modalità per riorientare le azioni previste al fine del raggiungimento dei risultati.

#### **"Art. 9 bis**

##### **Sicurezza e riservatezza**

1. L'Ente ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della Convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.



2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Ente è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti dell'Amministrazione regionale per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
5. L'Ente può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione regionale ha facoltà di dichiarare risolta di diritto la Convenzione, fermo restando che L'Ente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. L'Ente potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la propria partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione regionale delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione regionale attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente Convenzione.
9. L'Ente non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione regionale, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione regionale.

#### **Art. 9 ter**

#### **Designazione quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento U.E. 679/2016**

1. In esecuzione della presente Convenzione, L'Ente effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Amministrazione regionale.
2. In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.
3. L'Ente è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il

quale si obbliga a dare esecuzione alla Convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente Convenzione.

4. Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

#### **ART. 10**

##### **Registrazione**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per . . . . .

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante

---

**Allegato****Accordo per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della Convenzione siglata tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**1. Premesse**

(A) Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

Le Parti convengono quanto segue:

**2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna**

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Amministrazione regionale garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto della Convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Amministrazione regionale;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Amministrazione regionale e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Amministrazione regionale, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Amministrazione regionale se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Amministrazione stessa si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Amministrazione regionale dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Amministrazione regionale dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Amministrazione

regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Amministrazione stessa in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Amministrazione regionale e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dalla stessa in materia.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Amministrazione regionale cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Amministrazione regionale intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

### 3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Amministrazione regionale attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare,

con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da Agid la circolare n. 2/2017.

3.7 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy dell'Amministrazione regionale in materia di privacy e sicurezza informatica, tra le quali:

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Amministrazione regionale sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Amministrazione stessa per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Amministrazione regionale, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione alla Convenzione in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Amministrazione regionale e specificatamente comunicate.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Amministrazione regionale.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Amministrazione regionale le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nella Convenzione

di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

#### 6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione della Convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Amministrazione regionale ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Amministrazione regionale, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni SubResponsabile sottoscriva direttamente con l'Amministrazione stessa un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

#### 7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Amministrazione regionale non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

#### 8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione della presente Convenzione al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Amministrazione regionale, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

#### 9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy e sicurezza informatica da parte dell'Amministrazione regionale.

9.2 Il Responsabile del trattamento consente, pertanto, all'Amministrazione regionale l'accesso ai propri locali e ai locali di qualsiasi SubResponsabile, ai computer e altri sistemi informativi, ad atti, documenti e a quanto ragionevolmente richiesto per verificare che il Responsabile del trattamento, e/o i suoi Sub-fornitori, rispettino gli obblighi derivanti dalla normativa in

materia di protezione dei dati personali e, quindi, da questo Accordo.

9.3 L'Amministrazione regionale può esperire specifici audit anche richiedendo al Responsabile del trattamento di attestare la conformità della propria organizzazione agli oneri di cui alla Normativa applicabile e al presente Accordo.

9.4 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

9.5 Il rifiuto del Responsabile del trattamento di consentire l'audit all'Amministrazione regionale comporta la risoluzione della Convenzione.

## 10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi SubResponsabile informa senza alcun indugio l'Amministrazione regionale di qualsiasi:

- a) richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine;
- b) istanza ricevuta da soggetti interessati;

10.2 Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione della Convenzione e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Amministrazione regionale per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

## 11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Amministrazione regionale nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del data breach, oltre a

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi;

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Amministrazione regionale ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Amministrazione stessa, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale.

## 12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Amministrazione regionale da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 Nel caso in cui il Responsabile del trattamento commetta violazioni alla normativa in materia di protezione dei dati personali e al presente Accordo, quali ad esempio quelle indicate all'art. 83 commi 4 e 5, l'Amministrazione regionale può risolvere la Convenzione.

12.3 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Amministrazione regionale del Reclamo;

non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Amministrazione regionale;

non transige la controversia senza il previo consenso scritto dell'Amministrazione regionale;

fornisce alla stessa tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo."

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della Legge 241/90 e successive modifiche.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per . . . . .

Il Dirigente regionale

Il Legale rappresentante



**Allegato 1****GLOSSARIO**

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia;

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018;

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo;

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento;

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

“Responsabile del trattamento”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento

“Pseudonimizzazione”: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

## Allegato 2

## SCHEMA MONITORAGGIO

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

**TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI**

**NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)**

**(\*) Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità e sugli scenari tendenziali. Relazione sintetica sull'andamento del progetto che sia coerente con le notizie fornite nel quadro "Dati (\*\*)" (Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).**

**(\*\*) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi**

**Attività:** riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

**Indicatori quantitativi:** inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni/Relazione (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

## ALLEGATO C

Nuovo quadro finanziario di sintesi della "Proposta progettuale" denominata GECO 8

TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARI	FONDO POLITICHE GIOVANILI	COFINANZIAMENTO	% Quota di cofinanziamento	TOTALE AREA
		2018 (euro)	Risorse Finanziarie di cui alla D.G.R. 1390/2018		
"Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti"	Comune di Piacenza	€ 30.500,00		20%	€ 190.880,00
	Comune di Reggio Emilia	€ 30.500,00			
	Comune di Modena	€ 30.500,00			
	Comune di Ravenna	€ 30.000,00	€ 21.000,00		
	Comune di Bologna	€ 31.204,00	€ 17.176,00		
<b>TOTALE</b>		<b>€ 152.704,00</b>	<b>€ 38.176,00</b>	20%	<b>€190.880,00</b>

## ALLEGATO D

**Interventi di cui all'Accordo GECO 8: quadro finanziario di sintesi e contributi impegnati**

TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARI	CONTRIBUTO CONCESSO E IMPEGNATO
"Interventi in materia di politiche giovanili, volti a promuovere attività di orientamento e placement, e/o attività dirette alla prevenzione del disagio e al sostegno dei giovani talenti"	Comune di Piacenza	€ 30.500,00
	Comune di Reggio Emilia	€ 30.500,00
	Comune di Modena	€ 30.500,00
	Comune di Ravenna	€ 30.000,00
	Comune di Bologna	€ 31.204,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 152.704,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 26 LUGLIO 2019 N.1/2019



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DEL D.P.C.M. 23 MARZO 2013

## ORDINANZA N. 1

**D.P.C.M. 23/03/2013. ECCEZIONALI EVENTI ALLUVIONALI, DISSESTI E MAREGGIATE VERIFICATISI NEL PERIODO 31 OTTOBRE - 12 NOVEMBRE 2012 CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA. APPROVAZIONE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - CONTABILE DEI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA. RILEVAZIONE DELLE ECONOMIE AI FINI DELL'APPROVAZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO. I PROVVEDIMENTO.**

**Visto** il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile", con il quale, nell'abrogare la precedente Legge 24 febbraio 1992, 225 e s.m. (Art. 48), autorizza l'applicazione delle disposizioni previgenti in assenza dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto (Art. 50);

**Dato atto** che nel periodo 31 ottobre - 12 novembre 2012 il territorio della Regione Emilia - Romagna è stato interessato da eccezionali eventi alluvionali, dissesti e mareggiate;

**Evidenziato** che con nota protocollo n. PG.2012.279558 del 28.11.2012 il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la dichiarazione dello stato di emergenza;

**Visto** il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122 "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio nell'Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" e s.m.;

**Vista** la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ("Legge di stabilità 2013") ed in particolare l'art. 1, comma 548, laddove, in luogo delle dichiarazioni dello stato di emergenza, si autorizza il Presidente del Consiglio dei Ministri a ripartire, con proprio atto, le risorse finanziarie ivi indicate, a favore delle regioni e dei comuni il cui territorio è stato gravemente colpito dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

**Richiamato** il D.P.C.M. 23 marzo 2013, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, in attuazione del disposto del precitato articolo n. 1, comma 548, della L. n. 228/2012, ha in particolare:



- quantificato in € 8.800.000,00 le risorse finanziarie destinate alla Regione Emilia – Romagna per la realizzazione degli interventi in conto capitale necessari per il superamento dell'emergenza scaturita dalle precitate calamità;
- riaffermato il conferimento del ruolo di Commissario Delegato al Presidente della Regione Emilia – Romagna, autorizzandolo ad operare con i poteri e le modalità disciplinate dal D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e s.m.;
- legittimato l'apertura di un'apposita contabilità speciale;

**Dato atto** che ai sensi della suddetta autorizzazione, è stata aperta la contabilità speciale n. 5757 presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, intestata a "Pres. E Romag C.D. DPCM 23-3-2013", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario Delegato DPCM 23.03.2013";

**Precisato** che con riferimento alla durata dell'operatività della contabilità speciale n. 5757/2013, essa è strettamente collegata alla scadenza della gestione commissariale attinente al sisma 2012, stante la qualità dei poteri attribuiti al Commissario Delegato;

**Preso atto** che sulla base delle risorse rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento di Protezione Civile ha provveduto a riparametrare l'iniziale disponibilità finanziaria di € 8.800.000,0 in € 8.641.253,98;

**Preso altresì atto** che l'importo di complessivi € 8.641.253,98 è stato erogato con le seguenti modalità:

Nota Dipartimento	Data	Data Accredito	Risorse Accreditate
DPC/ABI/34687	7/6/2013	02/07/2013	2.200.000,00
DPC/ABI/51874	9/9/2013	18/09/2013	4.400.000,00
DPC/ABI/66494	15/11/2013	21/11/2013	1.868.678,38
DPC/ABI/46449	11/9/2014	02/10/2014	172.575,60
<b>Totale Generale</b>			<b>8.641.253,98</b>

**Richiamate** le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 1 del 9 agosto 2013;
- n. 2 del 10 ottobre 2013;
- n. 3 del 18 ottobre 2013;
- n. 1 del 17 febbraio 2015,

con le quali il Commissario Delegato, a seguito delle prelencate erogazioni, ha approvato in appositi allegati, le Tabelle contenenti l'elenco degli interventi urgenti, corredati dall'individuazione dei soggetti attuatori responsabili della loro realizzazione e dall'importo dei finanziamenti ammessi (IVA inclusa);



**Richiamata altresì** l'Ordinanza n. 1 del 18 giugno 2014, con la quale il Commissario Delegato ha solo provveduto a rettificare i dati amministrativo – contabili di alcuni interventi inseriti nelle succitate Tabelle, rimodulando i singoli finanziamenti ammessi, sempre però nel rispetto della somma complessivamente accreditata;

**Rilevato** infine che le procedure per l'attuazione degli interventi, regolamentate dal Commissario Delegato nel Disciplinare di cui all'Allegato n. 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 1/2013, disponevano, tra l'altro, la delega:

- all'Agenzia regionale di protezione civile, l'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti Locali individuati quali soggetti attuatori;
- al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica e/o al Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente (STB) la realizzazione degli interventi a loro attribuiti, anche sotto il profilo procedurale;
- all'Agenzia regionale di protezione civile l'emissione di tutti gli ordinativi di pagamento delle somme dovute;

**Precisato** nel merito che l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, istituita con L.R. n. 1/2005 e smi, e regolamentata con DI G.R. n. 839/2013 e smi, per quanto ancora applicabili a seguito della riforma apportata dalla L.R. 30 luglio 2015, n. 13, rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e smi, è autorizzata a svolgere le attività amministrative – contabili afferenti alle contabilità speciali intestate al Presidente in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 32 del regolamento;

**Tenuto inoltre conto** che, proprio in attuazione della L.R. n. 13/2015 e smi, con le delibere n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 1212 del 2 agosto 2017 e n. 979 del 25 giugno 2018, la Giunta Regionale ha avviato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e del 01/08/2016, il percorso di modificazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia; modificazione che ha riguardato anche i Servizi tecnici di bacino regionali, ora accorpati all'Agenzia con le seguenti denominazioni:

- a. Servizio Area Reno e Po di Volano;
- b. Servizio Area Affluenti Po;
- c. Servizio Area Romagna;
- d. Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza;
- e. Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza;

**Constatato** che alla data del 31/12/2018, risultano conclusi tutti i procedimenti amministrativo – contabili degli interventi approvati con le Ordinanze n. 1/2013, n. 2/2013, n. 3/2014 e n. 1/2015, come rettificati dall'Ordinanza n. 1/2014, ad esclusione di due dichiarati non partiti;

**Dato quindi atto** della seguente situazione contabile:





Ordinanze	Risorse Ammesse inizialmente	Modifiche di cui all'Ordinanza n. 4/2014	Risorse Erogate alla data del 31/12/2018	Interventi Non Partiti	Economie	Totale Somme a Disposizione
n. 1/2013	2.200.000,00	2.200.473,15	2.122.259,74		78.213,41	78.213,41
n. 2/2013	4.400.000,00	4.399.526,85	4.047.839,98	110.000,00	241.686,87	351.686,87
n. 3/2013	1.868.678,38	1.868.678,38	1.812.530,44		56.147,94	56.147,94
n. 1/2015	172.575,60	172.575,60	166.368,48		6.207,12	6.207,12
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>8.641.253,98</b>	<b>8.641.253,98</b>	<b>8.148.998,64</b>	<b>110.000,00</b>	<b>382.255,34</b>	<b>492.255,34</b>

**Attestato** che tutti i dati finanziari precedentemente esposti in forma sintetica, derivano dalla gestione amministrativa – contabile operata dai precitati organi regionali a decorrere dalla data del 9 agosto 2013, esplicitata più dettagliatamente nell'ambito della tabella inserita nell'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Considerato** che sulla base dell'accertamento delle economie di € 492.255,34, i Servizi territoriali dell'Agenzia hanno inoltrato le seguenti proposte di intervento, stante la necessità di realizzare opere volte al superamento delle criticità evidenziate e riconosciute inizialmente nell'ambito del più volte citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e tuttora ricorrenti sul nostro territorio:

Tabella n. 1

Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
14932	MO	Fiumalbo	Faidello	ARSTPC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica e di regimazione nel bacino del Rio Motte, località Faidello	302.255,34
14933	RE	Castellarano, Casalgrande, Scandiano	Affluenti F. Secchia	ARSTPC - Servizio Area affluenti Po - Sede RE	Lavori di ripristino della sezione di deflusso, risagomature nella rete idrografica minore nel bacino del F. Secchia	100.000,00
14934	RN	Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica	varie	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa e ripascimento di tratti di litorale soggetto ad erosione in provincia di Rimini	90.000,00
<b>Totale</b>						<b>492.255,34</b>

**Ritenuto** pertanto che sussistano le condizioni per procedere a:

- a. approvare l'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta i dati essenziali della gestione amministrativa contabile dei piani ratificati con le Ordinanze commissariale n. 1 del 9 agosto 2013, n. 2 del 10 ottobre 2013, n. 3 del 18 ottobre 2013 e n. 1 del 17 febbraio 2015, come rettificati dall'Ordinanza n. 1 del 18



giugno 2014, operate sia dall’Agenzia regionale per la Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, sia dal Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, nonché dai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti (STB), ora accorpate con nuove denominazioni alla suddetta Agenzia, sino alla data del 31 dicembre 2018;

- b. attestare l’accertamento di una disponibilità finanziaria finale di complessivi € 492.255,34;
- c. approvare la Tabella relativa agli interventi finanziabili con le economie di cui al precedente punto b.;
- d. autorizzare i soggetti competenti dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile all’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari per la realizzazione dei nuovi interventi, in ottemperanza delle disposizioni stabilite nell’Allegato 2, rubricato “Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» così come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 97/2016;

**Richiamata** la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019: “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Tutto ciò premesso e considerato

### DISPONE

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) **di approvare** l’Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta i dati essenziali della gestione amministrativa contabile dei piani ratificati con le Ordinanze commissariale n. 1 del 9 agosto 2013, n. 2 del 10 ottobre 2013, n. 3 del 18 ottobre 2013 e n. 1 del 17 febbraio 2015, come rettificati dall’Ordinanza n. 1 del 18 giugno 2014, operate sia dall’Agenzia regionale per la Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, sia dal Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, nonché dai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti (STB), ora accorpate con nuove denominazioni alla suddetta Agenzia sino alla data del 31 dicembre 2018;
- 2) **di attestare** l’accertamento di una disponibilità finanziaria finale di complessivi € 492.255,34;
- 3) **di approvare** gli interventi di seguito indicati, finanziabili con le economie di cui al precedente punto 2) presenti sulla contabilità speciale n. 5757 aperta presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, ed intestata a “Pres. E Romag C.D. DPCM 23-3-2013”, acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario Delegato DPCM 23.03.2013”;



Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	importo IVA inclusa
14932	MO	Fiumalbo	Faidello	ARSTPC - Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza	Intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica e di regimazione nel bacino del Rio Motte, località Faidello	302.255,34
14933	RE	Castellarano, Casalgrande, Scandiano	Affluenti F. Secchia	ARSTPC - Servizio Area affluenti Po - Sede RE	Lavori di ripristino della sezione di deflusso, risagomature nella rete idrografica minore nel bacino del F. Secchia	100.000,00
14934	RN	Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica	varie	ARSTPC - Servizio Area Romagna	Interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa e ripascimento di tratti di litorale soggetto ad erosione in provincia di Rimini	90.000,00

**Totale 492.255,34**

- 4) **di autorizzare** i soggetti attuatori di cui al punto 3) ad attivare le procedure di affidamento degli interventi medesimi nel rispetto di quanto stabilito nell' Allegato 2, rubricato "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi", parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce le disposizioni per l'attuazione, la rendicontazione e la liquidazione degli interventi, cui si rimanda con la precisazione che i termini per l'affidamento e l'ultimazione dell'intervento decorrono dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 5) **di attestare** che la durata dell'operatività della contabilità speciale n. 5757/2013 è strettamente connessa alla scadenza della gestione commissariale attinente al sisma 2012, stante la qualità dei poteri attribuiti al Commissario Delegato dal D.P.C.M. 23/3/2013, mediante il richiamo al Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122 e s.m.;
- 6) **di pubblicare** la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul portale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile al seguente link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/provvedimenti>;
- 7) **di dare atto**, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Stefano Bonaccini  
(Firmato digitalmente)

## Allegato n. 1: D.P.C.M. 23.03.2013 Resoconto della gestione della c.s. 5757/2013 alla data del 31.12.2018.

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	Fin.to Ammesso	Importo Liquidato	Minore Spesa
1/2013	9816	1	=	FC	Cesenatico e Gatteo	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	Località Varie	Intervento indifferibile e urgente per la messa in sicurezza di vari tratti del litorale dei Comuni di Casenatico e Gatteo (FC) a seguito della mareggiata del 31/10/2013 - 01/11/2012	60.000,00	43.936,61	16.063,39
1/2013	9817	1	=	FE	Goro	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località Varie	Intervento indifferibile e urgente per la messa in sicurezza di un tratto delle difese della sacca di Goro, sullo Scanno in località Faro di Gorino in Comune di Goro (FE) a seguito della mareggiata del 31/10/2012 - 01/11/2012	30.000,00	29.980,32	19,68
1/2013	9818	1	=	MO	Fanano	Comune di FANANO	Sacro Cuore	Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza della strada comunale Fanano - Ospitale a valle della località Sacro Cuore	105.000,00	104.979,39	20,61
1/2013	9819	1	=	MO	Fanano	Comune di FANANO	Località Varie	Lavori di somma urgenza per primi interventi in varie strade comunali per ripristino danni alle infrastrutture viarie e fognarie	50.000,00	43.464,73	6.535,27
1/2013	9820	1	=	MO	Fanano	Comune di FANANO	Fanano Capoluogo - Rio Cirio Fosse del Re	Interventi di verifica e messa in sicurezza dei tratti tombati e dei tratti a monte del Rio Cirio e del Fosso del Re nel capoluogo di Fanano	90.000,00	88.226,25	1.773,75
1/2013	9821	1	=	MO	Fiumalbo	Comune di FIUMALBO	Località Varie	Interventi indifferibili ed urgenti realizzati in Comune di Fiumalbo, resisi necessari in conseguenza degli eventi alluvionali dei giorni 10 - 11 novembre 2012 consistenti nel ripristino del collettore fogliario e della rete acquedottistica Dogana Nuova	90.000,00	88.585,07	1.414,93
1/2013	9822	1	=	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Polo scolastico - Fiumalbo	Pronto intervento per lavori di costruzione di una difesa spondale in destra idrografica del Rio San Rocco in località Polo scolastico del capoluogo del Comune di Fiumalbo (MO)	50.000,00	49.978,19	2,181
1/2013	9823	1	=	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Fiumalbo Capoluogo - Rio Acquicciola - Ponte del Seminario - Rio Pozze	Intervento di sistemazione idraulica in alveo del Rio Pozze e del Rio Acquicciola volti a ripristinare il corretto deflusso delle acque e ripristini spondali per la sicurezza dell'abitato di Fiumalbo	90.000,00	83.350,35	6.649,65

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
1/2013	9824	1	=	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Rio San Rocco, Ponte della Volturina	Intervento di ripristino della officiosità idraulica del Rio San Rocco in località Capoluogo ed a valle del Ponte della Volturina - 1° Stralcio	106.100,00	98.708,69	7.391,31
1/2013	9825	1	=	MO	Fraassinoro	Comune di FRASSINORO	Via Matilde di Canossa e Via Don Francesco Fiori	Interventi urgenti realizzati in Comune di Fraassinoro resi necessari in conseguenza degli eventi alluvionali dei giorni 10 - 11 novembre 2012 consistenti in sistemazione di fossato e di attraversamento stradale presso Via Matilde di Canossa e Via Don Francesco Fiori	39.900,00	39.900,00	0,00
1/2013	9826	1	=	MO	Palagano	Comune di PALAGANO	Zona artigianale Monchio	Intervento di ripristino e messa in sicurezza dei dissesti interferenti con la viabilità di accesso alla zona artigianale di Monchio	200.000,00	196.403,74	3.596,26
1/2013	9827	1	=	MO	Pievepelago	Comune di PIEVEPELAGO	Rio delle Tagliole	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito al ponte sul Rio delle Tagliole a seguito piogge dell'11/1/2012	40.000,00	39.990,02	9,98
1/2013	9828	1	=	PC	Bettola	Comune di BETTOLA	Loc. Costa	Intervento di ripristino della strada comunale di Rigolo in loc. Costa	30.000,00	27.790,66	2.209,34
1/2013	9829	1	=	PC	Carpaneto Piacentino	Comune di CARPANETO PIACENTINO	Strade comunali Graffignana e Sbarrata	Interventi di somma urgenza di ripristino della viabilità delle strade comunali Graffignana e Sbarrata in comune di Carpaneto Piacentino	14.000,00	13.343,73	656,27
1/2013	9830	1	=	PC	Carpaneto Piacentino	Comune di CARPANETO PIACENTINO	Strada comunale della Siberia	Lavori urgenti di riapertura e messa in sicurezza della strada comunale della Siberia	20.000,00	16.203,43	3.796,57
1/2013	9831	1	=	PC	Colli	Comune di COLLI	Strada Scabiazza - Costa 1 e 2	Intervento urgente di ripristino e messa in sicurezza strada Scabiazza - Costa	40.000,00	39.990,54	9,46
1/2013	9832	1	=	PC	Corte Brugnatella	Comune di CORTE BRUGNATELLA	Strada Ozola Metteglia	Interventi di messa in sicurezza per il ripristino della sede stradale interessata dai dissesti	30.000,00	29.471,64	528,36

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
1/2013	9833	1	=	PC	Gropparello	Comune di GROPPARELLO	Strada comunale Groppovisdomo	Intervento urgente sul movimento franoso che mette in pericolo alcune abitazioni e minaccia la strada comunale di Groppovisdomo, in località Suverroni di Montechino	40.000,00	32.965,39	7.034,61
1/2013	9834	1	=	PC	Otone	Comune di OTTONE	Strade comunali Suzzi - Pizzonero, Bertassi e Gramizzola	Interventi urgenti per garantire la transiabilità in sicurezza delle strade comunali Suzzi - Pizzonero, Bertassi e Gramizzola in comune di Otone	60.000,00	59.962,00	38,00
1/2013	9835	1	=	PC	Rivergaro	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Pieve Dugliara	Interventi urgenti concernenti il ripristino del muro di sostegno e contenimento di un tratto di alveo pensile del Rio Moscolano, in località Pieve Dugliara del Comune di Rivergaro (PC)	60.473,15	60.473,15	0,00
1/2013	9836	1	=	PC	Travo	Comune di TRAVO	Pile - Sarniagio	Interventi urgenti finalizzati al ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alle località Pile - Sarniagio in comune di Travo	20.000,00	20.000,00	0,00
1/2013	9837	1	=	PR	Calestano	Comune di CALESTANO	Località Varie	Lavori di somma urgenza per il ripristino dei danni causati alle diverse strade comunali: di Predarezza (loc. Ramliano), loc. Rivara, Via Vigolone, Via Canaletto, Via Linara, Via Castello di Ravaran, Via Salti del Diavolo, Via Vallerano ed altre di proprietà del Comune di Calestano	55.000,00	53.497,93	1.502,07
1/2013	9838	1	=	PR	Corniglio	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Signatico	Lavori di pronto intervento finalizzati al ripristino della rete di scolo obliterata e a rimodellamento del fronte di frana riattivata in prossimità dell'abitato di Signatico in Comune di Corniglio (PR)	20.000,00	19.980,76	19,24
1/2013	9839	1	=	PR	Lesignano de' Bagni	Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	Monticello - Saliceto	Intervento urgente di ripristino provvisorio della viabilità e interventi di sistemazione idrogeologica a ridosso della strada comunale Monticello e Saliceto	30.000,00	29.970,72	29,28
1/2013	9840	1	=	PR	Palanzano	Comune di PALANZANO	Strada comunale Vaestano - Ponte Enza	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale Vaestano - Ponte Enza in Comune di Palanzano	30.000,00	30.000,00	0,00
1/2013	9841	1	=	PR	Palanzano	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Vaestano	Lavori di pronto intervento per interruzione della strada comunale di accesso alla località vaestano del Comune di Palanzano (PR)	35.000,00	34.993,59	6,41

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
1/2013	9842	1	=	PR	Pellegrino Parmense	Comune di PELLEGRINO PARMENSE	Strada Costa di Ceriato	Intervento di ripristino della carreggiata della strada Costa di Ceriato e sistemazione del versante	70.000,00	68.599,84	1.400,16
1/2013	9843	1	=	PR	Sala Baganza	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Sala Baganza	Lavori di pronto intervento per interventi urgenti per la riduzione del rischio idraulico determinato dal Rio delle Ginestre integrazione di lavori di pronto intervento per la riduzione del rischio idraulico gravante sull'abitato di Sala Baganza ad opera del Rio Ginestra, affluente del Torrente Baganza in Comune di Sala Baganza (PR)	100.000,00	99.955,74	44,26
1/2013	9844	1	=	PR	Sala Baganza	Comune di SALA BAGANZA	Frazione San Vitale Baganza, Via Abate Peroni	Interventi urgenti di ripristino della strada Via Abate Peroni di collegamento con la frazione di Neviano de Rossi	80.000,00	62.677,27	17.322,73
1/2013	9845	1	=	PR	Traversetolo	Comune di TRAVERSETOLO	Torre	Intervento di ripristino della viabilità comunale Strada Vecchia della Costa e interventi di consolidamento in località Torre in Comune di Traversetolo	70.000,00	69.999,13	0,87
1/2013	9846	1	=	PR	Varano De' Melegari	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Schiazzano e Scarampi	Lavori di somma urgenza per la rimozione del pericolo determinato dalla frana nel bacino del torrente Dorida, in località Schiazzano e Scarampi, dei Comuni di Pellegrino Parmense e Varano de' Melegari (pr). Autorizzazione all'applicazione dell'art. 176 del D.P.R. 207 del 05/10/2010	30.000,00	29.988,73	11,27
1/2013	9847	1	=	RA	Ravenna	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	Località Varie	Intervento indifferibile e urgente per la messa in sicurezza di alcuni tratti del litorale ravennate in Comune di Ravenna (RA) a seguito della mareggiata del 31/10/2012 - 01/11/2012	75.000,00	74.961,71	38,29
1/2013	9848	1	=	RE	Canossa	Comune di CANOSSA	Albarato - Roncaglio	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Albarato - Roncaglio	50.000,00	50.000,00	0,00
1/2013	9849	1	=	RE	Casina	Comune di CASINA	SC Cortogno - Mulino di Cortogno	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Mulino di Cortogno	40.000,00	40.000,00	0,00

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Milnore Spesa
1/2013	9850	1	=	RE	Comune di Castelnuovo Ne' Monti	Comune di CASTELNUOVO NE' MONTI	Casa Ferrari di Gombio	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale in località Casa Ferrari di Gombio	50.000,00	49.957,00	43,00
1/2013	9851	1	=	RE	Ramiseto	Comune di RAMISETTO	Strada Com. Temporia - Rio Castello	Riapertura e messa in sicurezza strada comunale "Temporia"	40.000,00	39.997,97	2,03
1/2013	9852	1	=	RE	Scandiano	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Località Varie	Interventi urgenti concernenti il ripristino della sezione di deflusso mediante tagli selettivi della vegetazione e risagomatura nella rete idrografica minore nel bacino del Fiume Sacchia, Torrente Crostolo e Fiume Enza nei Comuni di Scandiano, Castellarano e San Polo d'Enza (RE)	20.000,00	19.993,91	6,09
1/2013	9853	1	=	RE	Vetto	Comune di VETTO	Casone	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale in località Casone	60.000,00	60.000,00	0,00
1/2013	9854	1	=	RN	Riccione - Bellaria Igea Marina	Servizio Tecnico Bacino di Romagna	Abitato di Riccione - Piazzale Kennedy ed a Bellaria - Zona Via Abbazia	Intervento indifferibile ed urgente per la messa in sicurezza dell'abitato di Riccione - Piazzale Kennedy ed a Bellaria - Zona Via Abbazia rispettivamente nei Comuni di Riccione e Bellaria - Igea Marina (RN) a seguito dei danni provocati dalla mareggiata del 01/11/2013	80.000,00	79.981,54	18,46
<b>TOTALE ORDINANZA N. 1/2013</b>											
									<b>2.200.473,15</b>	<b>2.122.259,74</b>	<b>78.213,41</b>
2/2013	9857	2	a	MO	Fanano	Comune di FANANO	Strada comunale in loc. Todena	Intervento di ripristino della viabilità comunale Fanano - Ospitale in loc. Todena	60.000,00	59.924,89	75,11
2/2013	9858	2	a	MO	Fanano	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	loc. Borrelle strada Fellicarolo - Taburni	Interventi di consolidamento del versante a protezione della strada comunale fellicarolo - Taburni in loc. Borrelle	60.000,00	59.415,02	584,98



N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
2/2013	9859	2	a	MO	Fanano	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Strada comunale Fanano Fellicarolo, dopo il ponte sul torrente Fellicarolo	intervento di ripristino della scarpata sottostrada in sinistra idraulica del torrente Fellicarolo a protezione della strada comunale Fanano - Fellicarolo	60.000,00	56.161,80	3.838,20
2/2013	9860	2	a	MO	Fiumalbo	Comune di FIUMALBO	Loc. Rotari	Intervento di consolidamento finalizzato al ripristino e alla protezione della sede stradale in loc. Rotari	60.000,00	0,00	60.000,00
2/2013	9861	2	a	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Rio San Rocco, Ponte della Volturina	Intervento di ripristino della officiosità idraulica del Rio San Rocco in località Capoluogo ed a valle del Ponte della Volturina - 2° Stralcio	23.900,00	22.528,19	1.371,81
2/2013	9862	2	a	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Rio Acquicciola - Monte della confluenza con il torrente Pistone	Interventi di ripristino opere idrauliche - briglia sul Rio Acquicciola a monte della confluenza con il torrente Pistone	80.000,00	65.947,30	14.052,70
2/2013	9863	2	a	MO	Fiumalbo	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Rio Motte	Interventi di ripristino opere idrauliche (briglie)	150.000,00	123.328,36	26.671,64
2/2013	9864	2	a	MO	Montecreto	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Loc. Fontanaccia - Via Ronco La Croce	Intervento di messa in sicurezza del versante e della strada comunale Via Ronco - La Croce	210.000,00	209.861,12	138,88
2/2013	9865	2	a	MO	Palagano	Comune di PALAGANO	Monchio - Il Mogno - Frana in loc. Casa Golino	Interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità in loc. Casa Golino fraz. Monchio	60.000,00	59.999,78	0,22
2/2013	9866	2	a	MO	Palagano	Provincia di MODENA	Località La Piana	Intervento di ricostruzione del Ponte della Piana tra Palagano e Montefiorino	800.000,00	796.362,80	3.637,20
2/2013	9867	2	a	MO	Pavullo	Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	Olina	Interventi urgenti di ripristino della viabilità comunale Via Vecchia per Olina in comune di Pavullo	50.000,00	0,00	50.000,00

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
2/2013	9869	2	a	MO	Pievepelago	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Fosso Casa Matteo	Interventi di costruzione di una difesa spondale in località Tagliole	60.000,00	56.289,98	3.710,02
2/2013	9870	2	a	MO	Pievepelago	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Rio Grosso a monte del capoluogo	Interventi di ripristino di opere idrauliche (briglie) e di sistemazione fluviale	70.000,00	65.708,20	4.291,80
2/2013	9871	2	a	MO	Polinago	Comune di POLINAGO	Casa Rossi	Intervento di ripristino della viabilità comunale di San marino in località Case Rossi in comune di Polinago	60.000,00	58.249,40	1.750,60
2/2013	9872	2	a	MO	Sestola	Comune di SESTOLA	Passo del Lupo	Interventi di messa in sicurezza del versante e della strada comunale Sestola - Passo del Lupo in località Passo del Lupo	210.000,00	209.543,39	456,61
2/2013	9873	2	a	PC	Bobbio	Comune di BOBBIO	Strada S. Cristoforo - Mogliazza	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale S. Cristoforo - Mogliazza interessata da caduta massi	40.000,00	0,00	40.000,00
2/2013	9874	2	a	PC	Bobbio	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	T. Carlone	Intervento per il ripristino di opere idrauliche sul T. Carlone affluente del fiume Trebbia in località varie del Comune di Bobbio (PC)	90.200,00	70.625,25	19.574,75
2/2013	9875	2	a	PC	Castell'Arquato	Comune CASTELL'ARQUATO di	Castell'Arquato	Intervento urgente di messa in sicurezza del cimitero di Castell'Arquato a causa del dissesto che interessa la porzione alta del muro perimetrale di sostegno del cimitero	50.000,00	34.823,30	15.176,70
2/2013	9876	2	a	PC	Farini	Comune di FARINI	Nicelli - Bolderoni	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale Nicelli - Bolderoni e del tombato Rio Mezzone in loc. Campagna	40.000,00	38.643,47	1.356,53
2/2013	9877	2	a	PC	Ferriere	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	T. Nure	Interventi di ricostruzione e consolidamento di opere idrauliche nel T. Nure in loc. Follì in comune di Ferriere	87.500,00	68.640,40	18.859,60

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
2/2013	9878	2	a	PC	Gropparello	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Gropparello	Interventi urgenti di ripristino della sezione di deflusso del T. Rosello e consolidamento della scarpata in frana in prossimità della strada comunale in località Case Badini in comune di Gropparello	45.000,00	34.031,44	10.968,56
2/2013	9879	2	a	PC	Lugignano e Gropparello	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	T. Chero	Interventi urgenti di ricostruzione di briglie in località Pierrancesco	55.000,00	38.489,34	16.510,66
2/2013	9880	2	a	PC	Lugignano Val D'Arda	Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	Strada comunale di Montezago	Intervento di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di Montezago	20.000,00	19.995,90	4,10
2/2013	9881	2	a	PC	Ponte dell'Olio	Comune di PONTE DELL'OLIO	Trinivelli	Intervento di somma urgenza della strada comunale Montesanto - Biana presso la località Trinivelli	38.400,00	38.400,00	0,00
2/2013	9882	2	a	PC	Vermasca	Provincia di PIACENZA	Strada provinciale n. 4 di Bardi - Km 23 + 200 e Km 23 + 400	Strada provinciale n. 4 di Bardi - Km 23 + 200 e Km 23 + 400. Interventi di consolidamento dei dissesti franosi interagenti con il tracciato stradale	110.000,00	108.193,08	1.806,92
2/2013	9883	2	a	PR	Bedonia	Comune di BEDONIA	Bottasso	Intervento urgente di ripristino della presa dell'acquedotto che serve il capoluogo comunale di Bedonia in località Bottasso	50.000,00	42.929,07	7.070,93
2/2013	9884	2	a	PR	Bedonia	Provincia di PARMA		S.P. 3 di Borgonovo: Messa in sicurezza della viabilità a causa dei cedimenti muro di sostegno a monte Km 6 + 000 e a valle Km 7 + 400, cedimento del piano stradale al Km 3 + 900 e consolidamento del versante con reti paramassi al Km 7 + 100	100.000,00	94.140,94	5.859,06
2/2013	9885	2	a	PR	Berceto	Provincia di PARMA		S.P. 15 di calestano - Berceto: Ripristino viabilità a seguito di frana in loc. Casaselvatca al Km 35 + 900	50.000,00	50.000,00	0,00
2/2013	9886	2	a	PR	Borgotaro	Provincia di PARMA		S.P. 20 del Bratelio: Ripristino della viabilità a causa di cedimento corpo stradale al Km 6 + 800	30.000,00	27.987,71	2.012,29

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Mittore Spesa
2/2013	9887	2	a	PR	Corniglio	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Torrente Parma	STRALCIO VESTANA Primi interventi urgenti per il ripristino del reticolo di scolo all'interno della frana storica di Signatico, della frana di Costa Venturina e di Vestana in Comune di Corniglio (PR)	249.526,85	246.590,74	2.936,11
2/2013	9888	2	a	PR	Lesignano de' Bagni	Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	Ciola - Badia Cavana	Intervento urgente di ripristino della viabilità comunale in loc. Ciola - Badia Cavana	50.000,00	49.998,88	1,12
2/2013	9889	2	a	PR	Monchio delle Corti	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Monchio delle Corti - Rio Canalazzo	Interventi urgenti di ripristino e sistemazione di opere idrauliche nel Rio Canalazzo in Comune di Monchio delle Corti (PR)	120.000,00	113.881,54	6.118,46
2/2013	9890	2	a	PR	Palanzano	Comune di PALANZANO	La Fratta	Interventi di drenaggio, regimazione acque superficiali e ripristino dell'attraversamento della Provinciale SP80 rinvio scarpate	50.000,00	50.000,00	0,00
2/2013	9891	2	a	PR	Solignano	Comune di SOLIGNANO	Località Bottoni - Strada Comunale Prelema - Bottoni	Intervento di consolidamento del muro di sostegno e intervento di ripristino e consolidamento della carreggiata stradale del centro abitato di Bottoni	80.000,00	79.972,23	27,77
2/2013	9892	2	a	PR	Valmozzola	Comune di VALMOZZOLA	Strada Pieve - Costadasio tra loc. Case Bertinelli e loc. Velve	Intervento di consolidamento e di messa in sicurezza del versante e ricostruzione sede della strada Pieve - Costadasio presso la loc. Velve	120.000,00	119.996,98	3,02
2/2013	9893	2	a	PR	Varsi	Comune di VARSÌ	Varsi capoluogo	Interventi di sistemazione idrogeologica del versante in Via Bassi nel capoluogo comunale di Varsi	50.000,00	49.997,09	2,91
2/2013	9896	2	a	RE	Baiso	Comune di BAISO	Cà dell'Esposito	Intervento di messa in sicurezza della Strada Vicinale n. 58 in loc. Cà dell'Esposito	60.000,00	59.431,22	568,78
2/2013	9897	2	a	RE	Carpinetti	Comune di CARPINETTI	Monte Portola	Intervento di messa in sicurezza della strada Via Monte Portola	250.000,00	249.795,78	204,22

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Milnore Spesa
2/2013	9899	2	a	RE	Castelnovo Ne' Monti	Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	Pietra di Bismantova - Località Eremo	Intervento di monitoraggio ed ispezione della parete Pietra di Bismantova e intervento di messa in sicurezza Eremo	60.000,00	60.000,00	0,00
2/2013	9900	2	a	RE	Ligonchio	Provincia di REGGIO EMILIA	Località Rio Re al Km 18 + 750	Intervento di messa in sicurezza della strada provinciale SP 18 "Busana - Ligonchio - Passo Pradarena"	220.000,00	205.906,70	14.093,30
2/2013	9901	2	a	RE	Toano	Comune di TOANO	Case Marastoni	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Carrè Marabino - Case Marastoni presso ex Scuole	110.000,00	110.000,00	0,00
2/2013	9902	2	a	RE	Vetto	Comune di VETTO	Spigone	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale in località Spigone (area 2)	60.000,00	60.000,00	0,00
2/2013	9903	2	a	RE	Vetto - Canossa	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	SP 513 R - Torrente Enza	Interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale del fiume Enza a protezione della SP 513 R nei Comuni di Vetto e Canossa	100.000,00	82.048,69	17.951,31
<b>TOTALE ORDINANZA N. 2/2013</b>									<b>4.399.526,85</b>	<b>4.047.839,98</b>	<b>351.686,87</b>
3/2013	9855	2	b bis	FC	Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località Varie	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge e ricalibratura delle scogliere in località varie dei comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli	270.000,00	262.512,22	7.487,78
3/2013	9856	2	b bis	FE	Cornacchio	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località varie	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge e ripristino delle difese in località varie del Comune di Cornacchio	450.000,00	416.971,03	33.028,97
3/2013	9868	2	b bis	MO	Pievepelago	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Torrente Scoltenna - Capoluogo	Interventi di costruzione di una difesa spondale in sinistra idrografica a protezione degli impianti sportivi del comune	85.000,00	77.484,47	7.515,53

N. Ordinanza	Cod. Interv.	Tab.	Sub Tab	Pr	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	FIN.TO AMMESSO	Importo Liquidato	Milnore Spesa
3/2013	9894	2	b bis	RA	Cervia	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Milano Marittima	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località Milano Marittima in comune di Cervia	125.000,00	124.991,95	8,05
3/2013	9895	2	b bis	RA	Ravenna	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località varie	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie del comune di Ravenna	413.678,38	413.596,17	82,21
3/2013	9898	2	b bis	RE	Carpineti, Toano, Castelnuovo Ne' Monti	Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	SP 19 - Torrente Secchia	Interventi urgenti per il ripristino delle opere di difesa spondale dei fiume Secchia a protezione della SP 19 nei comuni di Carpineti, Castelnuovo Ne' Monti, Toano	85.000,00	77.006,53	7.993,47
3/2013	9904	2	b bis	RN	Riccione - Misano e Cattolica	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località varie	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie dei comuni di Riccione, Misano e Cattolica	265.000,00	264.976,66	23,34
3/2013	9905	2	b bis	RN	Rimini e Bellaria	Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa	Località varie	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento delle spiagge in località varie dei comuni di Rimini e Bellaria	175.000,00	174.991,41	8,59
<b>TOTALE ORDINANZA N. 3/2013</b>											
									<b>1.868.678,38</b>	<b>1.812.530,44</b>	<b>56.147,94</b>
1/2015	11394	=	=	RN	Comuni Vari in Provincia di Rimini	Servizio AREA RENDE E PO DI VOLANO	Comuni Vari	Ripristino delle opere di difesa contro l'erosione del mare e ripascimento del litorale riminese	172.575,60	166.368,48	6.207,12
<b>TOTALE FINALE</b>											
									<b>8.641.253,98</b>	<b>8.148.998,64</b>	<b>492.255,34</b>

## **Allegato 2 – Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi**

### **1. Disposizioni generali**

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono disponibili sulla contabilità speciale n. 5757 aperta presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, ed intestata a “Pres. E Romag C.D. DPCM 23-3-2013”, acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario Delegato DPCM 23.03.2013”.

### **2. Termine per l’affidamento e l’ultimazione degli interventi**

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell’ordinanza di approvazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e devono essere ultimati entro il 31 settembre 2020.

### **3. Prezziari regionali**

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento. Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

### **4. Spese generali e tecniche**

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche,

sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;

- le spese per attività di consulenza e di supporto; - le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori. Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo. Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici. A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori. Il restante 20% del già menzionato 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano. La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra. Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.



## **5. Perizie di variante**

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni. Le sopraccitate economie possono essere utilizzate solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera, approvata con atto amministrativo. Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

## **6. Monitoraggio degli interventi**

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 ottobre, 30 marzo, 30 luglio fino al completamento dell'intervento.

## **7. Economie**

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

## **8. Modalità di erogazione dei finanziamenti**

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia tramite PEC: [STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it), entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1464

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247603 del 12/3/2019 presentata da DIACCI PAOLA, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/247603, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale DIACCI PAOLA, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Ciro Menotti, n. 11, Codice Fiscale DCCPLA71E43B819J, Partita IVA 03358280364, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DIACCI PAOLA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1465

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254402 del 12/3/2019 presentata da CENTRO FRUTTA DI BERTOLINI CLAUDIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/

254402, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale CENTRO FRUTTA DI BERTOLINI CLAUDIA, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via G. Matteotti n. 137, Codice Fiscale BRTCLD62H49H225W, Partita IVA 01332600350, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CENTRO FRUTTA DI BERTOLINI CLAUDIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1466

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/256011 del 13/3/2019 presentata da ALVARCO S.N.C. DI BELLUTI MARCO E BONINI VALENTINA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/256011, presentata in data 13/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ALVARCO S.N.C. DI BELLUTI MARCO E BONINI VALENTINA, con sede legale nel Comune di Fabrico (RE), in Via Edmondo De Amicis n. 27, Codice Fiscale e Partita IVA 02818790350, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ALVARCO S.N.C. DI BELLUTI MARCO E BONINI VALENTINA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1467

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254566 del 12/3/2019 presentata da C.I.T. DI BENEÀ E BENASSI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254566, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società C.I.T. DI BENEÀ E BENASSI S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Pironi n. 112/A, Codice Fiscale 01491850382, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a C.I.T. DI BENEÀ E BENASSI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1468

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255638 del 12/3/2019 presentata da ISTITUTO SCIENZE MOTORIE KINESIS SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255638, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ISTITUTO SCIENZE MOTORIE KINESIS SRL, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), In Via Amendola n. 78/D, Codice Fiscale 01960460358, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ISTITUTO SCIENZE MOTORIE KINESIS SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1469

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255127 del 12/3/2019 presentata da BORGHI GIUSEPPE, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255127, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista BORGHI GIUSEPPE, con sede legale nel Comune di Ravarino (MO), in Via Roma n. 349, Codice Fiscale BRGGPP59H14F257H, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BORGHI GIUSEPPE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1470

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254882 del 12/3/2019 presentata da SERVICE STYLE DI BRACCHI GRAZIELLA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254882, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale SERVICE STYLE DI BRACCHI GRAZIELLA, con sede legale nel Comune di Vigarano Mainarda (FE), in Via per Cento n. 90, Codice Fiscale BRCGZL56M43D548T, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a SERVICE STYLE DI BRACCHI GRAZIELLA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2019, N. 1471

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254573 del 12/3/2019 presentata da CHELLI AVV. ANDREA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254573, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista CHELLI AVV. ANDREA, con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), in Piazza Largo Posta n. 29, Codice Fiscale CHLNDR66B19F257Y, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CHELLI AVV. ANDREA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1485

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247649 del 12/3/2019 presentata da CASELLI MASSIMO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/247649, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista CASELLI MASSIMO, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Piazza Garibaldi n. 70/C, Codice Fiscale CSLMSM93M01D548O, Partita IVA 01964050387, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CASELLI MASSIMO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1486

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255919 del 13/3/2019 presentata da PAOLO TADDIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. **PG/2019/255919**, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista PAOLO TADDIA, con sede legale nel Comune di Pieve di Cento (BO), in Via Verdi n. 32, Codice Fiscale TDDPLA49A21G643S, Partita IVA 00435181201, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a PAOLO TADDIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1487

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255596 del 12/3/2019 presentata da AVV. PIGNATTI SILVIA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/

255596, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista AVV. PIGNATTI SILVIA, Partita IVA 02108450368, codice fiscale PGNSLV66E57F240J, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via Garibaldi n. 47, Partita IVA 02108450368, codice fiscale PGNSLV66E57F240J, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AVV. PIGNATTI SILVIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1488

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254518 del 12/3/2019 presentata da ARMONY S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254518, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ARMONY S.R.L., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in via Argine Diversivo n. 226, frazione Scortichino, Codice Fiscale e Partita IVA 01294880388, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ARMONY S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1489

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254983 del 12/3/2019 presentata da BBP INGEGNERIA SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254983, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo studio professionale BBP INGEGNERIA SRL, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via Pigozzi n. 30, Codice Fiscale 03227571209, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BBP INGEGNERIA SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1490

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/254287 del 12/3/2019 presentata da CMR DI MARZOCCHI MARINA & C.SAS, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254287, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società CMR DI MARZOCCHI MARINA & C. SAS, con sede legale nel Comune di Argelato (BO) - Funo di Argelato, presso CENTERGROSS, Blocco 3B - Galleria B n. 75-81, Codice Fiscale 02587131208, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CMR DI MARZOCCHI MARINA & C. SAS, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1496

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/10814 del 15/4/2019 presentata da STUDIO VIRGILI RAG. FRANCO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/10814, presentata in data 15/04/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO VIRGILI RAG. FRANCO, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), in Via Paolo Guaitoli n. 23, Codice Fiscale VRGFNC69C07B819B, Partita IVA 02400070369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO VIRGILI RAG. FRANCO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1497

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/252542 del 12/3/2019 presentata da STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO DOTT. CLAUDIO VERLICCHI, DOTT. ENRICO COGO, DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA VERLICCHI S.S., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/252542, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO DOTT. CLAUDIO VERLICCHI, DOTT. ENRICO COGO, DOTT. SSA MARIA ANTONIETTA VERLICCHI S.S., con sede legale nel Comune di Ferrara (FE), in Corso della Giovecca n. 162, Codice Fiscale e Partita IVA 00430910380, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO DOTT. CLAUDIO VERLICCHI, DOTT. ENRICO COGO, DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA VERLICCHI S.S., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 LUGLIO 2019, N. 1498

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255515 del 12/3/2019 presentata da STUDIO B.S. ASSOCIATI - DR BERTELLI C. - DR. SGANZERLA N., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255515, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo studio associato STUDIO B.S. ASSOCIATI - DR BERTELLI C. - DR. SGANZERLA N., con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via C. Battisti n. 33, Codice Fiscale e Partita IVA 01893860385, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO B.S. ASSOCIATI - DR BERTELLI C. - DR. SGANZERLA N., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1518

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n. PG/2019/255642 del 12/3/2019 presentata da STUDIO TECNICO VINCENZI GEOM. PAOLO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255642, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO VINCENZI GEOM. PAOLO, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via della Resistenza n. 10, Codice Fiscale VNCPLA-68S29C951D, Partita IVA 02095720369, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO VINCENZI GEOM. PAOLO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1519

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/245032 del 12/3/2019 presentata da AGRISVILUPPO A-Z S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/245032, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società AGRISVILUPPO A-Z S.R.L., con sede legale nel Comune di San Bartolomeo in Bosco (FE), in Via Masi n. 367, Codice Fiscale 01944450384, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a AGRISVILUPPO A-Z S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1520

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/247679 del 12/3/2019 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/247679, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale nel Comune di Modena (MO), in Via Begarelli, n. 31, Codice Fiscale 01456060365, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1521

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254477 del 12/3/2019 presentata dallo STUDIO TECNICO CASELLI ASSOCIATI ARCHITETTO FEDERICO CASELLI E GEOMETRA LORENZO CASELLI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254477, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo STUDIO TECNICO CASELLI ASSOCIATI ARCHITETTO FEDERICO CASELLI E GEOMETRA LORENZO CASELLI, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in Via Oriani n. 2, Codice Fiscale 00934320383, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO CASELLI ASSOCIATI ARCHITETTO FEDERICO CASELLI E GEOMETRA LORENZO CASELLI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato



nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1522

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255143 del 12/3/2019 presentata da RAVALDI ING. FABRIZIO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255143, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista RAVALDI ING. FABRIZIO, con sede legale nel San Giovanni in Persiceto (BO), in Corso Italia n. 146, Codice Fiscale RVLFRZ70R09G467Z, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a RAVALDI ING. FABRIZIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1523

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254078 del 12/3/2019 presentata da ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254078, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede legale nel Comune di Modena (MO), in Via Begarelli, n. 31, Codice Fiscale 01456060365, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a ASCOM SERVIZI MODENA SOCIETÀ COOPERATIVA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1524

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/252598/2019 del 12/3/2019 presentata da C.A.D. EVOLUTION SRLS, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/252598/2019, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società C.A.D. EVOLUTION SRLS, con sede legale nel Comune di Carpi (MO), In Via San Giacomo n. 53, Codice Fiscale 03695280366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a C.A.D. EVOLUTION SRLS, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

gna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 AGOSTO 2019, N. 1525

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255633 del 12/3/2019 presentata da RIZZI FABIO, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255633 presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista RIZZI FABIO, con sede legale nel Comune di Novi di Modena (MO), in Corso Marconi n. 49, Partita IVA 03243600362, Codice fiscale RZZFBA80P02L020Z, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento, attraverso l'applicativo SFINGE2020, a RIZZI FABIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1547

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255675 del 12/3/2019 presentata da MICAI PATRIZIA ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento.**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255675, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista MICAI PATRIZIA, con sede legale nel Comune di Bondeno (FE), in via Cavallotti n. 2, Partita IVA 01227540380, Codice fiscale MCIPRZ65D59A965Y, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a MICAI PATRIZIA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1548

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255906 del 12/3/2019 presentata da BEGHELLI FIORAVANTE S.A.S. DIBEGHELLI SANZIO & C., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255906, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società BEGHELLI FIORAVANTE S.A.S. DI BEGHELLI SANZIO, con sede legale nel Comune di Crevalcore (BO), in Via Tioli n. 92, Codice Fiscale e Partita IVA 01933601203, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BEGHELLI FIORAVANTE S.A.S. DI BEGHELLI SANZIO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1549

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255946 del 13/3/2019 presentata da VILLA AURORA S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/255946, presentata in data 13/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società VILLA AURORA S.R.L., con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Trieste n. 16, Codice Fiscale e Partita IVA 00902570357, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a VILLA AURORA S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1550

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/255998 del 13/3/2019 presentata da STUDIO DI ARCHITETTURA ASSOCIATO DI ARCH. RIBALDI ALESSANDRO E GEOM. SETTI MASSIMO, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/

255998, presentata in data 13/3/2019 tramite l'applicativo SFINGE 2020 dall'associazione di professionisti STUDIO DI ARCHITETTURA ASSOCIATO DI ARCH. RIBALDI ALESSANDRO E GEOM. SETTI MASSIMO, con sede legale nel Comune di Novi di Modena (MO), in Piazza Bisi n. 15/16, Codice Fiscale e Partita IVA 03433090366, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO DI ARCHITETTURA ASSOCIATO DI ARCH. RIBALDI ALESSANDRO E GEOM. SETTI MASSIMO, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1551

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254025 del 12/3/2019 presentata da INNOVATION TEAM SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

per le motivazioni espone in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254025, presentata in data 12/03/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società INNOVATION TEAM SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, con sede legale nel Comune di San Felice sul Panaro (MO), in via Canalino, n. 627, Codice Fiscale 03744690367, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a INNOVATION TEAM SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1552

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/246055 del 12/3/2019 presentata dalla società CAMPAGNOLI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/246055 presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società CAMPAGNOLI S.R.L., con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Corso Guercino n. 29/b, Codice Fiscale e Partita IVA 01320390386, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CAMPAGNOLI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1553

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/253947 del 12/3/2019 presentata da SWIFTY SRL, ai sensi delle Ordinanze n.2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono

no integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/253947, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società SWIFTY SRL, con sede legale nel Comune di Reggiolo (RE), in Via Togliatti n. 16, Codice Fiscale e Partita IVA 02632840357, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a SWIFTY SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 6 AGOSTO 2019 N. 1554

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alle proprie Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Domanda Prot. n.PG/2019/254134 del 12/3/2019 presentata da VULCANICA DI BALBONI ANDREA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. PG/2019/254134, presentata in data 12/3/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale VULCANICA DI BALBONI ANDREA, con sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in Via Frati n. 9, Codice fiscale BLBNDR77C15G467Z, Partita IVA 03028851206, non ammissibile a finanziamento

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a VULCANICA DI BALBONI ANDREA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2019, N. 123

**Rinnovo nomina dei componenti effettivi e supplenti del Comitato consultivo delle Professioni istituito con delibere di Giunta regionale n. 2013/2015 e n. 568/2016 ai sensi dell'art. 4 lett. E della L.R. n. 14/2014**

## IL PRESIDENTE

Richiamata la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare:

- art. 4, comma 1 recante "La Regione riconosce e valorizza il ruolo delle attività terziarie nei processi di trasformazione dell'economia regionale, con particolare riguardo al contributo fornito in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione qualificazione, ricerca, competitività e internazionalizzazione delle imprese";

- lett. e) del citato comma 1, in base al quale la Regione "istituisce, senza oneri a carico della stessa, un comitato consultivo delle professioni orientato a favorire il confronto e lo sviluppo sulle azioni necessarie per favorire l'attrattività e gli investimenti delle imprese nel territorio regionale";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2013 del 10 dicembre 2015 recante "Istituzione del Comitato Consultivo delle professioni, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. e) della L.R. n. 14/2014 – Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna, con cui si è provveduto ad istituire il citato Comitato Consultivo delle professioni orientato a formulare proposte in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione, qualificazione, ricerca, competitività e internazionalizzazione delle imprese ed a contribuire nell'individuazione degli interventi in attuazione della L.R. n. 14/2015;

Dato atto che:

– la citata delibera di Giunta regionale n. 2013/2015, ai fini della nomina e rinnovo delle nomine dei componenti dell'istituto Comitato Consultivo rimanda ad un successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale, ed individua la composizione e il numero dei rappresentanti effettivi e supplenti per ogni area d'interesse relativamente alle professioni ordinistiche e a quelle non ordinistiche, demandando a Confprofessioni Emilia-Romagna l'individuazione dei nominativi necessari;

– con la successiva delibera di Giunta regionale n. 568/2016 si è provveduto ad integrare la precedente deliberazione n. 2013/2015 prevedendo che il CUP (Comitato Unitario Professioni) Emilia-Romagna provveda all'indicazione di un ulteriore nominativo effettivo e uno supplente per le aree tematiche individuate dalla delibera di Giunta regionale n. 2013/2015 con esclusione dell'area delle professioni non ordinistiche;

– con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 91/2016 si è provveduto alle nomine dei componenti il Comitato in carica per tre anni;

Considerato che:

- trascorsi tre anni dal precedente provvedimento di nomina, ricorrono attualmente le condizioni per procedere al rinnovo delle nomine dei componenti il Comitato Consultivo delle Professioni di cui alle citate delibere di Giunta regionale n. 2013/2015 e n. 568/2016;

in occasione del procedimento di rinnovo delle nomine dei componenti il Comitato Consultivo delle Professioni;

Preso atto che:

- in occasione dell'avvio del procedimento di rinnovo delle

nomine, si è ritenuto di valutare l'integrazione dei componenti il Comitato Consultivo delle Professioni, coerentemente con quanto disposto al riguardo dal Regolamento interno al Comitato, da questi approvato in sede di incontro svoltosi lo scorso 12 ottobre 2016;

- il citato Regolamento prevede la possibilità di includere e invitare alle sedute del Comitato altre rappresentanze delle professioni interessate;

Considerata l'attuale composizione del Comitato che prevede la presenza di:

- componenti del CUP Emilia-Romagna (Comitato Unitario Professioni) struttura che rappresenta a livello regionale le professioni di carattere ordinistico, non prevedendo alcuna rappresentatività per le professioni di carattere non ordinistico;

- componenti di Confprofessioni Emilia-Romagna, struttura che rappresenta a livello regionale e sindacale i professionisti di carattere ordinistico e in via residuale professioni di area non ordinistica;

Reputato che, in particolare per l'area riferita alle professioni non regolamentate da specifici ordini/collegi, vista l'ampia diffusione e presenza di questa tipologia di professioni a livello regionale, sia necessario invitare al Comitato in via permanente, componenti che siano espressione di rappresentanze di livello regionale per la parte riferibile alle professioni non ordinistiche;

Considerata la presenza, sul territorio regionale, di associazioni e organizzazioni datoriali di rappresentanza delle professioni non ordinistiche, coerentemente con quanto disposto dalla attuale normativa in materia, nello specifico dalla Legge n. 4/2013 recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e che disciplina le professioni non organizzate in ordini e/o collegi;

Dato atto che sono pervenute all'Assessorato Attività Produttive. Piano Energetico. Economia verde e ricostruzione post sisma. che per competenza presiede il Comitato Consultivo delle professioni, alcune richieste di partecipazione da parte delle suddette rappresentanze delle professioni non ordinistiche nonché dal COLAP che è il Coordinamento Libere Associazioni Professionali – costituitosi nel 1999, una associazione apartitica e senza scopo di lucro che raccoglie ad oggi oltre 200 libere Associazioni professionali, con più di 300.000 iscritti a livello nazionale e che presenta una delegazione di livello regionale per l'Emilia-Romagna;

Dato inoltre atto che:

- a livello regionale le organizzazioni datoriali presenti all'interno del Tavolo regionale Imprese (TRI) presentano al loro interno organismi associativi di rappresentanza delle professioni non ordinistiche;

- il COLAP Emilia-Romagna è espressione anch'esso di rappresentanza delle libere professioni non ordinistiche;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto premesso, di invitare alle sedute del Comitato in via permanente rappresentanti indicati nell'ambito del TRI (Tavolo regionale imprese) e del COLAP Emilia-Romagna;

Preso atto che è stato formalmente inviato alle suddette strutture regionali l'invito a comunicare i nominativi da includere nel Comitato Consultivo delle professioni, richieste inviate rispettivamente con PG/2019/570283 per quanto al CUP ER e Confprofessioni Emilia-Romagna, con PG/2019/570297 per quanto alla al TRI e con PG/2019/570311 per quella del COLAP – delegazione Emilia-Romagna;

Acquisite le comunicazioni pervenute in risposta alle sopra richiamate richieste della Regione e trattenute agli atti dell'Assessorato Attività Produttive. Piano Energetico. Economia verde e ricostruzione post sisma, in particolare dato atto della comunicazione del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria n. prot. 17/19 con cui vengono indicati i seguenti nominativi:

Federica Pasini – CNA Emilia-Romagna;  
 Alberto Belluzzi – Confartigianato Emilia-Romagna;  
 Giulia Gervasio – Confesercenti Emilia-Romagna;  
 Antonio Guerrieri – Confcommercio Emilia-Romagna;

Dato Atto inoltre che, nelle more del presente provvedimento, non risulta pervenuta alcuna indicazione da parte del COLAP Emilia-Romagna e che pertanto ci si riserva di valutare l'inserimento di un suo rappresentante nel momento in cui verrà eventualmente segnalato dalla struttura interessata;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento al rinnovo delle nomine dei componenti il Comitato Consultivo delle Professioni con la previsione di integrare la composizione con l'indicazione di n. 4 nominativi in qualità di invitati permanenti in rappresentanza del TRI;

Dato atto che con le delibere di Giunta regionale n. 2013/2015 e n. 568/2016 si prevede che il Comitato Consultivo delle Professioni, sia nominato e rinnovato con Decreto del Presidente della Giunta regionale e sia composto da:

- l'Assessore regionale competente per materia, o suo delegato, che lo presiede;

- il Dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, cui compete il coordinamento tecnico ed organizzativo del Comitato;

- n. 3 rappresentanti effettivi e 3 supplenti di nomina Confprofessioni e di 1 effettivo ed 1 supplente di nomina CUP ER, individuati nell'ambito delle categorie delle libere professioni di carattere ordinistico di area sanitaria;

- n. 3 rappresentanti effettivi e 3 supplenti di nomina Confprofessioni e di 1 effettivo ed 1 supplente di nomina CUP ER, individuati nell'ambito delle categorie delle libere professioni di carattere ordinistico di area giuridica;

- n. 3 componenti effettivi e n. 3 supplenti di nomina Confprofessioni e di 1 effettivo ed 1 supplente di nomina CUP ER, individuati nell'ambito delle categorie delle libere professioni di carattere ordinistico dell'area ambiente/territorio;

- n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti di nomina Confprofessioni e di 1 effettivo ed 1 supplente di nomina CUP ER, individuati nell'ambito delle categorie delle libere professioni di carattere ordinistico di area economica/amministrativa;

- n. 3 componenti effettivi e n. 3 supplenti di nomina Confprofessioni individuati nell'ambito della categoria delle libere professioni di area non ordinistica ed interessate dagli interventi dei Programmi regionali in attuazione della LR 14.2014;

Reputato quindi di integrare la suddetta composizione con n.4 componenti in qualità di invitati permanenti alle sedute del Comitato Consultivo delle professioni nominati dal TRI (Tavolo Regionale Imprese);

Ritenuto altresì di confermare quanto indicato dal Regolamento interno al Comitato che prevede quanto segue:

- il Comitato Consultivo delle Professioni è presieduto dall'Assessore alle Attività Produttive. Piano energetico. Economia verde e ricostruzione post sisma, competente per materia, Palma Costi;

- fa parte del Comitato Consultivo delle Professioni il Dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, cui compete il coordinamento tecnico ed organizzativo del Comitato e di individuare in Morena Diazzi, Direttore generale DG Economia Generale della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa il Dirigente competente;

- al Comitato Consultivo delle Professioni potranno essere invitate a partecipare altre rappresentanze delle professioni interessate e potranno essere svolti incontri aperti alle diverse categorie professionali;

- il Comitato Consultivo delle Professioni è istituita senza oneri a carico del bilancio regionale, dura in carica tre anni e delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti. Alle sedute possono essere invitati a partecipare esperti e altre rappresentanze istituzionali;

- il Comitato Consultivo delle Professioni formula proposte in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione qualificazione, ricerca, competitività e internazionalizzazione delle imprese, contribuendo nell'individuazione degli interventi necessari ad una efficace attuazione della LR 14/2015;

Richiamato inoltre il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di rinnovare le nomine dei componenti effettivi e supplenti del Comitato Consultivo delle Professioni, istituito con delibere di Giunta regionale n. 2013/2015 e n. 568/2016, composto dai nominativi segnalati dalle strutture interessate, così come meglio specificato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di includere nelle nuove nomine la presenza di invitati permanenti alle sedute del Comitato e individuati dal TRI Emilia-Romagna;

3) di confermare altresì che:

- il Comitato Consultivo delle Professioni è presieduto dall'Assessore alle Attività Produttive. Piano energetico. Economia verde e ricostruzione post sisma, competente per materia, Palma Costi;

- fa parte del Comitato Consultivo delle Professioni il Dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, cui compete il coordinamento tecnico ed organizzativo del Comitato e di individuare in Morena Diazzi, Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa il Dirigente competente;

- al Comitato Consultivo delle Professioni potranno essere invitate a partecipare altre rappresentanze delle professioni interessate e potranno essere svolti incontri aperti alle diverse categorie professionali;

- il Comitato Consultivo delle Professioni è istituito senza oneri a carico del bilancio regionale, dura in carica tre anni e delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti. Alle sedute possono essere invitati a partecipare esperti e altre rappresentanze istituzionali;

- il Comitato Consultivo delle Professioni formula proposte in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione qualificazione, ricerca, competitività e internazionalizzazione delle imprese, contribuendo nell'individuazione degli interventi necessari

ad una efficace attuazione della L.R. n. 14/2015;

4) di dare atto che il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico

e notificato agli interessati.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

Allegato 1

**COMITATO CONSULTIVO DELLE PROFESSIONI ( D.G.R. n. 2013/2015 e D.G.R. n. 568/2016)**  
**Nominativi dei componenti effettivi e supplenti**  
**Luglio 2019**

AREE TEMATICHE	EFFETTIVO	SUPPLENTE
LEGALE	1) Giovanni Berti Arnoaldi Veli 2) Grassi Nicoletta 3) Ronchini Marina- 4) Ciacci Barbara	1) Alessandro Panzera 2) Pellegrino Maria Pia- 3) Duccilli Ilaria 4) Aquilina Andrea
SANITARIA	1) Rossella Trenti 2) Paolo Paganelli 3) Di Mola Angelo 4) Lazzarini Giuliano	1) Pietro Giurdanella- 2)Lauro Ferrari 3) Cascio Giuseppe 4) Rossi Enrico
ECONOMICA/AMMINISTRATIVA	1) Ricci Antonella 2) Faggiotto Claudio 3) Paglia Maria 4) Zambon Teresa	1)Alessandro Bonazzi 2) Carion Alberto 3) Bertozzi Fausto 4) Righetti Debora
AMBIENTE E TERRITORIO	1) Bergianti Alberto 2) Pungetti Maria 3) Tarabusi Sante 4) Ghigi Mario Leotti	1) Bastelli Massimo 2) Emani Emanuele 3) Sbrozzi Mario- 4) Burgio Federico
PROFESSIONI NON ORDINISTICHE	1) Vanzì Marco 2) Garrisi Alessandro 3) Guerrini Angela	1) Spera Carolina 2
invitati permanenti in rappresentanza del TRI (Tavolo regionale imprenditorialità)	1)Federica Pasini – CNA Emilia-Romagna; 2)Alberto Belluzzi – Confartigianato Emilia-Romagna; 3)Giulia Gervasio – Confesercenti Emilia-Romagna; 4)Antonio Guerrieri – Confcommercio Emilia-Romagna;	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 AGOSTO 2019, N. 126

**Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Modena nel Settore Artigianato**

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena la signora Popoli Franca nata a Spilamberto (MO) il 1/10/1955 per il settore "artigianato" in sostituzione della signora Gualandi Tamara;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 LUGLIO 2019, N. 13941

**Centro di PMA "Centro Palmer" di Reggio Emilia (RE): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2019/585033 dell'8 luglio 2019 dal Responsabile del SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO, MARZIA CAVAZZA

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia

di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 04.09.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale, sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le visite di verifica biennali del possesso dei requisiti



organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata “Centro Palmer”, sita in via Fratelli Cervi 75/B, Reggio Emilia (RE), autorizzata alle attività di PMA con determinazione n. 14097/2017, rientra nei criteri di selezione della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata;

Valutato che in data 5 e 6/2/2019 è stata effettuata dall’ASSR la visita di verifica biennale del possesso dei requisiti per l’autorizzazione regionale per le strutture di PMA presso la struttura di cui trattasi;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell’autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato “Centro Palmer”, di Reggio Emilia, trasmessa con nota prot. NP/2019/18518 del 2/7/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, l’ASSR:

- dà atto del parziale possesso dei requisiti del Centro di PMA di cui trattasi, avendo effettuato la verifica della rispondenza ai requisiti previsti e avendo accertato che le azioni messe in campo dalla Struttura a seguito della visita di verifica non hanno portato ad una soluzione completa delle criticità evidenziate;

- propone comunque la conferma dell'autorizzazione regionale, per le attività di PMA di I e II livello;

- comunica che è stato richiesto alla struttura di inviare entro il 20/8/2019 la documentazione relativa all’attuazione delle residue azioni correttive necessarie per il superamento delle criticità individuate nel corso della verifica;

- informa dell’intenzione dichiarata dal Centro di PMA di cui trattasi di trasferire l’attività in una nuova struttura, già individuata, entro dicembre 2019, per la risoluzione delle problematiche strutturali dell’attuale sede;

Considerato pertanto che si ritiene necessario:

- che la struttura fornisca, entro il tempo stabilito, la documentazione richiesta che la stessa Agenzia sanitaria e sociale regionale valuterà;

- che venga rispettato il termine di dicembre 2019 per il trasferimento della sede erogativa della struttura;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, alla conferma dell’autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II livello al “Centro Palmer” di Reggio Emilia;

Considerato inoltre che l’allegato 2 della DGR 853/2005 prevede che in caso di variazione della sede erogativa delle prestazioni sia necessario presentare una domanda di variazione dell’autorizzazione regionale, previo ottenimento di nuova autorizzazione sanitaria;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all’esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 122 del 28/1/2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013”;

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, infine, la determinazione n.14887 del 17/9/2018 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli art. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA “Centro Palmer”, sito in Via Fratelli Cervi n.75/B, Reggio Emilia (RE), l’autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II livello;

2. di dare mandato all’ASSR:

- di verificare la documentazione, che dovrà essere inviata dalla Struttura entro il 20/8/2019, relativa all’attuazione delle residue azioni correttive necessarie per il superamento delle criticità individuate;

- di procedere ad una ulteriore verifica sul campo, entro aprile 2020, per valutare l’effettiva applicazione di tutte le soluzioni approntate per il superamento delle criticità evidenziate e per il mantenimento dell’autorizzazione che viene confermata con il presente atto;

3. di stabilire che a seguito del trasferimento della sede erogativa delle prestazioni previsto a dicembre 2019, la struttura dovrà presentare domanda di variazione dell’autorizzazione regionale, previo ottenimento di nuova autorizzazione sanitaria;

4. l’autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell’art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14432

**Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Associazione Gli Amici del Cuore Onlus di Modena**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/05/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determi-

nazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accogliamento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte dell'Associazione Gli Amici del Cuore Onlus con sede legale a Modena, Via Zurlini 130, CF 94031770368, PG 2018/711429 del 28/11/2018, PG 2018/717476 del 30/11/2018, PG 2018/711445 del 28/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla sussistenza del certificato formativo attivo degli istruttori (almeno 3 corsi negli ultimi 12 mesi), come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015,

n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, all'Associazione Gli Amici del Cuore Onlus con sede legale a Modena, Via Zurlini n.130, CF 94031770368;

2. di disporre che l'Associazione Gli Amici del Cuore Onlus di Modena sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14433

**Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in**

**attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Italmarking di Frosinone**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego

motivati dell'accREDITamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte di 3F Treffe Centro di Formazione – Italmarking di Frosinone con sede legale in Via M.T. Cicerone n.171, Frosinone (FR), cf DVCSML71A60L025F e p.iva 0283679C605, PG 2018/708736 del 15/11/2018 e PG 2018/717041 del 30/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza del manuale tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017,

n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, a 3F Treffe Centro di Formazione – Italmarking di Frosinone con sede legale in Via M.T. Cicerone n.171, Frosinone (FR), cf DVCSML71A60L025F e p.IVA 0283679C605,

2. di disporre che 3F Treffe Centro di Formazione – Italmarking di Frosinone sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14434

**AccREDITamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS-D) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di formazione 118 Romagna/Ravenna - Azienda USL della Romagna**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro Formazione 118 Romagna/Ravenna- Azienda USL della Romagna, con sede legale in Via

De Gasperi n.8, Ravenna, PG/2019/0454406 del 14/5/2019, e ha ritenuto di proporre l'accreditamento in ragione della completezza e della adeguatezza della domanda;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;"

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro Formazione 118 Romagna/Ravenna - Azienda USL della Romagna, con sede legale in Via De Gasperi n.8, Ravenna;

2. di disporre che il Centro Formazione 118 Romagna/Ravenna - Azienda USL della Romagna, sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14435

**Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di formazione BLSD ABC L'Orca d'Oro di Ravenna**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la

quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/07/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione BLSD ABC L'ORA D'ORO con sede legale a Ravenna, Via Mazzini n.22, P.IVA 02278060393, PG 2018/717592 del 0.11.2018, e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza di copia del manuale e delle attestazioni di svolgimento di almeno 3 corsi/anno per 5 istruttori tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accreditamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione BLSD ABC

L’ORA D’ORO con sede legale a Ravenna, Via Mazzini n.22, P.IVA 02278060393;

2. di disporre che il Centro di Formazione BLSD ABC L’ORA D’ORO di Ravenna sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell’elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, dei soggetti/enti accreditati per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l’accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l’onere relativo all’adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14440

**Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Bini Simone (cdf Life Support) di Valsamoggia (BO)**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell’attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Sig. Bini Simone (CdF Life Support) di Valsamoggia – loc. Castello di Serravalle (BO), Via Berlinguer n.555A, c.f. BNISMN79E12A944A, PG 2018/720061 del 30/11/2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza di copia dello Statuto/Regolamento tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto al soggetto interessato l'integrazione di cui si tratta, che il medesimo ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accreditamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Sig. Bini Simone (CdF Life Support) di Valsamoggia – loc. Castello di Serravalle (BO), Via Berlinguer n.555A, c.f. BNISMN79E12A944A;

2. di disporre che il Sig. Bini Simone (CdF Life Support) di Valsamoggia – loc. Castello di Serravalle (BO), sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, dei soggetti/enti



accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14441

**AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – IRC Comunità di Bologna**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte di IRC COMUNITA' con sede legale BOLOGNA (BO) in via CROCE COPERTA n. 11 codice fiscale 91245940373 partita iva 02591221201, PG 2018/721530 del 30/11/2018, e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza di copia del documento identificativo del legale rappresentante e delle attestazioni dello svolgimento 3 corsi/anno per 5 istruttori tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accREDITAMENTO;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, a IRC COMUNITÀ con sede legale BOLOGNA (BO) in Via CROCE COPERTA n. 11 codice fiscale 91245940373 partita iva 02591221201;

2. di disporre che IRC COMUNITÀ di Bologna sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell’elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, dei soggetti/enti accreditati per l’esercizio di corsi di formazione per l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l’accreditamento che con il presente prov-

vedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l’onere relativo all’adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 AGOSTO 2019, N. 14442

**Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Società S & L Srl**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l’Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante “Linee-guida per il rilascio dell’autorizzazione all’utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 “Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all’articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009”;

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute “Disciplina delle certificazioni dell’attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”;

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute “Linee guida sulla dotazione e l’utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche”;

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l’Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di “Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all’erogazione

di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011” Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accreditamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte della Società S & L srl con sede legale a Ravenna, in Via Bovini n.41, p.IVA 02051500391, PG 2018/658936 del 30.10.2018 e ha ritenuto di richiedere una integrazione, rispetto alla mancanza di copia dello Statuto/Regolamento tra la documentazione trasmessa, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il competente Servizio Assistenza Ospedaliera ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti, la cui adeguatezza è stata valutata dalla Commissione che ha proposto l'accreditamento;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del

29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n. 1026/2015, n. 2189/2015, n. 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 161/2017, n. 477/2017, n. 578/2017 relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott. Anselmo Campagna;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, alla Società S & L srl con sede legale a Ravenna, in Via Bovini n.41, p.IVA 02051500391;

2. di disporre che la Società S & L srl di Ravenna sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considera-

zione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 LUGLIO 2019, N. 12237

**Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti ai sensi dell'art. 51 comma 1 bis L.R. 17 febbraio 2005, n. 6**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, applicando i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 477/2019 il contributo complessivo di Euro 100.000,00 ripartito fra gli Enti di seguito indicati per gli importi a fianco di ognuno riportati, per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti:

Ente di gestione	Costo del progetto candidato	Contributo concesso	Co-finanziamento
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	65.000,00	36.212,00	28.788,00
Parchi e biodiversità Romagna	54.500,00	30.362,00	24.138,00
Parchi e biodiversità Delta del Po	20.000,00	11.142,00	8.858,00
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	40.000,00	22.284,00	17.716,00
<b>Totali</b>	<b>179.500,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>79.500,00</b>

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 6829 di impegno sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità

o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidatura (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

- Missione 9 - Programma 5- Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118, alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore degli Enti beneficiari indicati al punto 1) che precede, subordinatamente alla presentazione, entro il 28 febbraio 2020, di una relazione dettagliata delle attività accompagnata dalla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo che dovranno realizzarsi, e quindi avviarsi e concludersi entro il 31/12/2019;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D. Lgs.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 22 LUGLIO 2019, N. 13362

**Trasferimento e liquidazione ad ARPAE delle risorse per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio, n. 13**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di trasferire a favore dell'ARPAE, in applicazione dell'art. 16, comma 3 lett. d) bis della L.R. 13/2015, le risorse finanziarie di €. 200.000,00 per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità di cui al Programma triennale 2019-2021 e annuale 2019 delle attività di Arpae;

2) di imputare la spesa complessiva di €. 200.000,00, registrata al n. 7070 di impegno, sul capitolo 37143 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro

sostenibile: trasferimento ad ARPAE per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività informazione ed educazione alla sostenibilità (L.R. 29 dicembre 2009, n. 27; art. 16, comma 3, lett. d bis, L.R. 30 luglio 2015, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la delibera di G.R. n. 2301/2018 e s.m.;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 5.01 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di €. 200.000,00 quale finanziamento per le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità per l'anno 2019, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

6) di stabilire che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede

verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e succ. mod., art.26 comma 2, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione di GR n. 122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto infine che l'amministrazione ha adempiuto a quanto previsto dall' art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs 33 del 2013;

10) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

11) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 29 LUGLIO 2019, N. 13805

**Aggiornamento della misura dei diritti proporzionali annui anticipati dovuta per i permessi di ricerca e per le concessioni di acque minerali e termali ubicate in territorio della regione Emilia-Romagna. Triennio 2020-2021-2022**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di aggiornare, a far tempo dall'1 gennaio 2020, in € 5,46 (cinquevirgolaquarantasei) ed in € 21,84 (ventunovirgolaottantaquattro) l'importo dei diritti proporzionali annui anticipati da corrispondere da parte dei concessionari, rispettivamente per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie compresa nell'area dei permessi di ricerca e delle concessioni di acque minerali e termali e di acque di sorgente, ubicati nel territorio regionale, con un minimo, comunque, di € 109,23 (centonovevirgolaventitre) per i permessi di ricerca e di € 1.638,45 (milleseicentotrentotto-

virgolaquarantacinque) per le concessioni;

2) di incaricare il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica:

- di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) competente per territorio;
- di inviare il presente atto alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza, per la determinazione dei valori d'inventario delle nuove concessioni di acque minerali e termali e di acque di sorgente, nonché di quelle vigenti, mediante capitalizzazione del diritto proporzionale di cui sopra, al saggio di interesse legale;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

4) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 7 AGOSTO 2019, N. 14608

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2018 - Approvazione graduatoria annualità 2018**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 29291/2018 dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali, Stefano Rotundo

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga

il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, versione 8.2 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)8506 del 05/12/2018, successivamente acquisita con delibera di giunta regionale n.2138 del 10/12/2018;

Viste le Leggi Regionali:

- 04 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della Misura 08 è compreso il Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed

il pregio ambientale degli ecosistemi forestali";

- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F13 "Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.5.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dal Direttore Generale Agricoltura;

- con la deliberazione della Giunta regionale n.1077 del 9 luglio 2018 è stato approvato il Bando unico regionale per l'annualità 2018 per un importo di Euro 5.464.469,50, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 28/01/2019 è stato rettificato l'allegato A1) "Criteri per la valutazione dei progetti e la selezione delle domande";

- con la determinazione n. 11096 del 20 giugno 2019 è stato prorogato al 31/07/2019 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno previsto dal Bando regionale approvato con la sopracitata deliberazione n.1077/2018;

- con la determinazione n. 13486 del 23 luglio 2019 è stato ulteriormente prorogato al 09/08/2019 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno previsto dal Bando regionale approvato con la sopracitata deliberazione n.1077/2018;

Considerato che:

- per quanto riguarda il Tipo di Operazione 8.5.01, sono pervenute complessivamente n.61 domande, per un importo di contributo richiesto di Euro 7.410.866,23, al netto delle spese IVA;

- i progetti suddetti sono stati oggetto di valutazione da parte dell'apposito Gruppo di lavoro, istituito con propria determinazione n.9207/2016 e successivamente ridefinito con le determinazioni n.1604/2018 e n.21224/2018;

- i progetti che presentavano alcuni interventi non ammissibili, chiaramente identificabili in progetto e non essenziali per il conseguimento degli obiettivi prefissati dagli stessi, sono stati ridotti e le relative motivazioni sono state comunicate ai beneficiari in data 12/7/2019;

- le controdeduzioni pervenute sono state valutate ed eventualmente accolte, come specificato per ciascuna domanda nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a completamento dell'attività di cui sopra, entro il termine stabilito, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenuto conto dei criteri fissati dalla stessa deliberazione n.1077/2018;

Dato atto, inoltre, che:

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a finanziamento, progetti ammissibili, progetti non ammessi, progetti non ricevibili, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico, sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, sono state definite prescrizioni esecutive generali

e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese tecniche e generali all'aliquota richiesta e, comunque, non eccedente il 10%;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile ad esclusione delle spese IVA;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n.49 progetti per un importo di Euro 5.464.397,57;

Considerato che, al punto 7. del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1077/2018, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Stabilito che:

- la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata con le modalità indicate ai punti 11., 12. e 13. dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1077/2018, entro i seguenti termini:

- entro il 30/6/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/6/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

- entro il 30/9/2021, i beneficiari dovranno presentare l'eventuale domanda di pagamento intermedio, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa;

- entro il 31/12/2021, i beneficiari dovranno presentare la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 30/9/2021);

- in caso di mancato rispetto del termine di presentazione delle domande di comunicazione integrativa e pagamento a saldo, salvo concessione di proroghe, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicheranno le sanzioni specificate in dettaglio al punto 15., lettera d, dell'Allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1077/2018;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.122 del 28/1/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021";

- la determinazione n.1524 del 7/2/2017 "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- la determinazione n.19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993".

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 2189 del 21/12/2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25/1/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 702 del 16/5/2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11/7/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";

- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla MISURA 08 "Investimenti nello Sviluppo delle aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", per l'annualità 2018, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare, altresì, gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali dei singoli progetti, così come indicati nel sopracitato Allegato A;

4) di approvare, inoltre, le note e le prescrizioni contenute nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi gli Enti beneficiari nell'esecuzione degli interventi;

5) di dare atto che l'ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 5.464.397,57;

6) di stabilire che i beneficiari, con propri provvedimenti, approvino i relativi progetti esecutivi, tenendo conto delle eventuali

riduzioni definite nell'allegato A e delle prescrizioni esecutive definite nell'allegato B;

7) di stabilire, inoltre, che la documentazione da trasmettere da parte dei beneficiari, ai fini della rendicontazione delle spese e della liquidazione dei contributi, sia presentata entro i seguenti termini:

- entro il 30/6/2020, i beneficiari pubblici, una volta selezionati i soggetti aggiudicatari dei lavori, forniture e incarichi professionali, presenteranno, tramite il SIAG, la domanda di comunicazione integrativa contenente tutta la documentazione relativa alle procedure adottate; gli stessi beneficiari procederanno all'inizio lavori a seguito della ultimazione delle procedure di affidamento degli stessi;

- entro il 30/6/2020, i consorzi forestali, in quanto non tenuti alla comunicazione integrativa, invieranno al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei lavori;

- entro il 30/9/2021, i beneficiari dovranno presentare l'eventuale domanda di pagamento intermedio, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa;

- entro il 31/12/2021, i beneficiari dovranno presentare la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione

comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non potrà comunque superare il 30/9/2021);

- in caso di mancato rispetto del termine di presentazione delle domande di comunicazione integrativa e pagamento a saldo, salvo concessione di proroghe, fino ad un ritardo massimo di 45 giorni di calendario, si applicheranno le sanzioni specificate in dettaglio al punto 15., lettera d, dell'Allegato A) alla sopraccitata deliberazione n.1077/2018;

8) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n.122/2019, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

10) di dare atto infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Rotundo



## PSR 2014-2020 - TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la Resilienza ed il Pregio ambientale degli Ecosistemi Forestali" - ANNO 2018 -

Allegato A

Ord. Grad.	Punteggio totale progetto	N. domanda	ENTE	Comune	Provincia	Importo richiesto	Finanziamento approvato						Totale progetto ammesso	valore massa legnosa	Totale ammesso (al netto della massa legnosa)	Totale contributo
							Importo lavori	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto ammesso					
progetti ammessi																
1	190	5110532	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA PARCO NAZIONALE	VENTASSO	RE	108.434,03	96.643,52	1.932,87	98.576,39	9.857,64	108.434,03	0,00	108.434,03	108.434,03		
2	189	5110423	DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	VILLA MINOZZO	RE	120.393,15	105.272,47	5.999,99	111.272,46	9.120,69	120.393,15	0,00	120.393,15	120.393,15		
3	183	5110534	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA	VENTASSO	RE	140.514,04	125.235,33	2.504,71	127.740,04	12.774,00	140.514,04	0,00	140.514,04	140.514,04		
4	177	5110485	COMUNE DI TERRE DEL RENO	TERRE DEL RENO	FE	149.688,75	132.117,17	3.963,51	136.080,68	13.608,07	149.688,75	0,00	149.688,75	149.688,75		
5	163	5110467	COMUNE DI CERIGNALE	CERIGNALE	PC	77.091,47	67.395,64	2.695,83	70.091,47	7.000,00	77.091,47	0,00	77.091,47	77.091,47		
6	162	5110335	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	FANANO	MO	131.623,07	143.209,75	2.864,25	146.074,00	14.607,40	160.681,40	10.684,45	149.996,95	149.996,95		
7	162	5110306	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	CAMPEGINE	RE	123.944,11	111.560,84	1.115,62	112.676,46	11.267,65	123.944,11	0,00	123.944,11	123.944,11		
8	160	5110348	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	FUMALBO	MO	136.094,63	124.441,15	1.244,41	125.685,56	12.568,57	138.254,13	2.159,50	136.094,63	136.094,63		
9	160	5110234	CONSORZIO ALPE DI SUCCISO	VENTASSO	RE	78.051,00	69.564,17	1.391,28	70.955,45	7.095,55	78.051,00	0,00	78.051,00	78.051,00		
10	154	5110336	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	PIEVEPELAGO	MO	149.829,19	141.083,43	1.410,83	142.494,26	14.249,43	156.743,69	6.914,50	149.829,19	149.829,19		
11	154	5110228	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI DASTA E DOLO	VILLA MINOZZO	RE	113.618,63	101.264,37	2.025,29	103.289,66	10.328,97	113.618,63	0,00	113.618,63	113.618,63		
12	149	5110051	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVISE - UNIONE MONTANA	SANTA SOFIA	FC	115.833,80	116.032,80	3.000,00	119.032,80	11.903,28	130.936,08	15.102,28	115.833,80	115.833,80		
13	147	5110219	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	MONGHILO DELLE CORTI	PR	122.726,50	177.409,97	5.282,30	182.692,27	18.269,23	200.961,50	78.239,00	122.722,50	122.722,50		
14	147	5110188	COMUNE DI PODENZANO	PODENZANO	PC	149.870,08	87.858,88	5.243,08	93.101,96	9.310,20	102.412,16	0,00	102.412,16	102.412,16		
15	145	5110407	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA	MONGHILO DELLE CORTI	PR	149.887,93	204.615,89	5.115,40	209.731,29	20.973,13	230.704,42	80.846,50	149.857,92	149.857,92		

16	145	5110136	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE	CAMUGNANO	BO	59.960,13	53.501,72	1.007,49	54.509,21	5.450,92	59.960,13	0,00	59.960,13	59.960,13
17	144	5110089	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	SANTA SOFIA	FC	141.979,39	102.065,79	7.306,38	109.372,17	10.937,22	120.309,39	0,00	120.309,39	120.309,39
18	144	5110164	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	PIEVEPELAGO	MO	141.842,50	73.487,06	1.484,87	74.971,93	0,00	74.971,93	2.865,00	72.106,93	72.106,93
19	140	5110355	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	140.451,71	148.646,70	4.459,40	153.106,10	15.310,61	168.416,71	27.965,00	140.451,71	140.451,71
20	140	5110169	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	FRASSINORO	MO	80.942,20	58.916,18	1.178,33	60.094,51	6.009,45	66.103,96	9.042,94	57.061,02	57.061,02
21	139	5110281	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	SESTOLA	MO	149.971,33	148.074,33	1.924,97	149.999,30	14.999,93	164.999,23	15.027,90	149.971,33	149.971,33
22	139	5110415	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	VENTASSO	RE	79.466,87	66.903,90	2.840,00	69.743,90	5.544,20	75.288,10	0,00	75.288,10	75.288,10
23	137	5110205	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA	CORINGLIO	PR	149.990,19	184.997,30	5.827,42	190.824,72	19.082,47	209.907,19	59.917,00	149.990,19	149.990,19
24	136	5110143	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	61.215,79	54.559,54	1.091,18	55.650,72	5.565,07	61.215,79	0,00	61.215,79	61.215,79
25	134	5110235	CONSORZIO ALPE DI SUCCISO	VENTASSO	RE	72.976,41	65.041,36	1.300,83	66.342,19	6.634,22	72.976,41	0,00	72.976,41	72.976,41
26	131	5109652	COMUNE DI BENTIVOGLIO	BENTIVOGLIO	BO	113.677,17	78.700,59	3.010,99	81.711,58	8.171,16	89.882,74	0,00	89.882,74	89.882,74
27	129	5110403	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE FUSO	NEVIANO DEGLI ARDUNI	PR	149.911,91	157.247,70	3.144,95	160.392,65	16.039,26	176.431,91	26.520,00	149.911,91	149.911,91
28	119	5110354	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	148.474,60	139.119,50	4.173,59	143.293,09	14.329,31	157.622,40	9.147,80	148.474,60	148.474,60
29	119	5110220	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA	CORNINGLIO	PR	85.704,98	75.644,29	2.269,33	77.913,62	7.791,36	85.704,98	0,00	85.704,98	85.704,98
30	118	5110337	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	145.779,93	129.360,70	6.000,00	135.360,70	13.536,07	148.896,77	7.020,07	141.876,70	141.876,70
31	118	5110023	COMUNE DI CONSELICE	CONSELICE	RA	54.995,57	54.995,57	0,00	54.995,57	0,00	54.995,57	0,00	54.995,57	54.995,57
32	114	5110157	COMUNE DI AGAZZANO	PIOZZANO, AGAZZANO	PC	83.587,73	69.038,12	2.823,00	71.961,12	7.196,11	79.157,23	0,00	79.157,23	79.157,23
33	110	5109619	COMUNE DI CASINA	CASINA	RE	149.975,66	117.990,47	7.000,00	124.990,47	12.499,05	137.489,52	0,00	137.489,52	137.489,52
34	109	5109846	CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE	CANTINA SOTTANA, GALEATA, CIVITELLA DI ROMAGNA, BAGNO DI ROMAGNA	FC	133.282,47	115.071,44	3.529,10	118.600,54	11.860,05	130.460,59	0,00	130.460,59	130.460,59

35	109	5109690	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	CASOLA VALSENO, BRISIGHELLA	RA	110.656,59	108.401,98	1.542,31	109.944,29	3.628,00	113.572,29	12.871,41	100.700,88	100.700,88
36	106	5110490	COMUNE DI ALBARETO	ALBARETO	PR	104.039,20	82.274,23	2.306,87	84.581,10	8.458,11	93.039,21	0,00	93.039,21	93.039,21
37	103	5109713	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	BRISIGHELLA	RA	119.541,69	114.886,03	2.613,97	117.500,00	6.580,00	124.080,00	4.538,31	119.541,69	119.541,69
38	102	5110352	CONSORZIO VOLONTARIO DEL MONTE FAGGETO E DEL MONTE CAIO	PALANZANO	PR	149.826,97	210.666,36	6.319,98	216.986,34	21.698,63	238.684,97	88.858,00	149.826,97	149.826,97
39	101	5110254	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA ROMAGNA FAENTINA	BRISIGHELLA	RA	150.000,00	126.455,41	2.015,22	128.470,63	12.847,06	141.317,69	0,00	141.317,69	141.317,69
40	99	5110420	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	113.662,47	104.799,90	3.000,00	107.799,90	10.779,99	118.579,89	7.905,42	110.674,47	110.674,47
41	98	5110253	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	PREMILCUORE	FC	109.334,50	70.746,60	2.895,00	73.641,60	7.364,16	81.005,76	0,00	81.005,76	81.005,76
42	95	5109735	COMUNE DI MONTEFIORINO	MONTEFIORINO	MO	149.552,70	137.192,14	1.573,56	138.765,70	9.500,00	148.265,70	0,00	148.265,70	148.265,70
43	94	5110238	CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APENNINO REGGIANO S.C. A.R.L.	CARPINETI	RE	130.202,16	127.202,68	2.544,05	129.746,73	12.974,67	142.721,40	12.519,24	130.202,16	130.202,16
44	94	5110230	COMUNE DI MONTESE	MONTESE	MO	114.990,45	107.399,42	2.685,08	110.084,50	11.008,45	121.092,95	6.102,50	114.990,45	114.990,45
45	91	5110486	COMUNE DI FONTANELLO	FONTANELLO	PR	149.614,40	101.668,09	0,00	101.668,09	10.166,81	111.834,90	0,00	111.834,90	111.834,90
46	90	5110466	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHE LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	106.555,04	54.774,27	959,09	55.733,36	5.573,34	61.306,70	0,00	61.306,70	61.306,70
47	89	5110476	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHE LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE	CANOSSA	RE	124.087,23	98.398,20	1.003,53	99.401,73	9.940,17	109.341,90	0,00	109.341,90	109.341,90
48	89	5110244	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	PREMILCUORE	FC	150.000,00	76.031,65	7.500,00	83.531,65	8.353,17	91.884,82	0,00	91.884,82	91.884,82
49	89	5110239	CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APENNINO REGGIANO S.C. A.R.L.	CARPINETI	RE	84.697,10	80.806,12	1.616,12	82.422,24	8.242,22	90.664,46	5.967,36	84.697,10	84.697,10
<b>TOTALE</b>						<b>5.878.547,42</b>	<b>5.298.770,72</b>	<b>144.835,98</b>	<b>5.443.606,70</b>	<b>511.005,05</b>	<b>5.954.611,75</b>	<b>490.214,18</b>	<b>5.464.397,57</b>	<b>5.464.397,57</b>
<b>progetti ammissibili</b>														
50	89	5110159	COMUNE DI GROPPARELLO	GROPPARELLO	PC	85.505,20	67.224,79	2.990,00	70.214,79	7.021,48	77.236,27	0,00	77.236,27	0,00
51	85	5110378	COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	CASTELL'ARQUATO	PC	141.355,56	124.696,15	4.987,85	129.684,00	11.671,56	141.355,56	0,00	141.355,56	0,00
52	85	5110436	CONSORZIO FORESTALE SAN GIOVANNI DI QUERCIOIA	REGGIO EMILIA	RE	117.584,22	114.879,77	0,00	114.879,77	0,00	114.879,77	0,00	114.879,77	0,00

53	78	5110481	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	LANGHIRANO	PR	129.787,62	98.675,24	2.313,50	100.988,74	10.098,87	111.087,61	0,00	111.087,61	0,00
54	71	5110344	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA	SARSINA	FC	150.000,00	130.539,28	4.605,98	135.145,26	13.514,53	148.659,79	0,00	148.659,79	0,00
<b>TOTALE</b>						<b>624.232,60</b>	<b>536.015,23</b>	<b>14.897,33</b>	<b>550.912,56</b>	<b>42.306,44</b>	<b>593.219,00</b>	<b>0,00</b>	<b>593.219,00</b>	<b>0,00</b>
<b>progetti non ammessi</b>														
55	0	5110237	CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO S.C. A.R.L.	CARPINETI	RE	144.509,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
56	0	5110510	COMUNE DI MONTECRETO	MONTECRETO	MO	192.241,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
57	0	5110538	UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"	BETTOLA	PC	115.632,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
58	0	5110028	COMUNE DI VERNASCA	VERNASCA	PC	119.499,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
59	0	5110514	ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	PENNABILLI	RN	48.038,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0	5110437	CONSORZIO FORESTALE CA' DEL VENTO	REGGIO EMILIA	RE	138.164,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>						<b>758.086,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>progetto non ricevibile</b>														
61	0	5110521	UNIONE MONTANA APPENNINO REGGIANO	CASINA CANOSSA VETTO	RE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						<b>7.410.866,23</b>	<b>5.834.785,95</b>	<b>159.733,31</b>	<b>5.994.519,26</b>	<b>553.311,49</b>	<b>6.547.830,75</b>	<b>490.214,18</b>	<b>6.057.616,57</b>	<b>5.464.397,57</b>

**ALLEGATO B****MISURA 08 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE" – TIPO DI OPERAZIONE 8.5.01 – "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI, ANNUALITÀ 2018", AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI APPLICATIVE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1077/2018**

A seguito dell'attività istruttoria e sulla base del verbale predisposto dal gruppo tecnico incaricato, è stato elaborato il presente documento che contiene le motivazioni di ammissibilità e di non ammissibilità degli interventi proposti nonché eventuali riduzioni e prescrizioni esecutive di carattere generale e specifiche

**ELENCO DELLE DOMANDE E PRESCRIZIONI GENERALI E SPECIFICHE****A. Prescrizioni di carattere generale**

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente.
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;
- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;

- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
  - nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
  - garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
  - per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
    - al "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 vigente." che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi;
    - Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1077/2018.
    - Al Regolamento forestale vigente (R.R. n. 03/2018)
    - Le strutture finalizzate alla valorizzazione dei boschi che favoriscono la fruizione pubblica degli stessi non potranno essere destinate, per tutta la durata del periodo di impegno, ad attività economiche turistico/commerciali. L'uso pubblico deve essere evidenziato tramite cartelli esposti localmente
    - Prima dell'inizio dei lavori dovranno pervenire a questo Servizio gli eventuali altri titoli autorizzativi comunque previsti dalla normativa vigente ad esclusione di quelli già presentati entro il termine dell'istruttoria di concessione (v. pt 7 del bando)
    - In prossimità delle aree di sosta e dei bivacchi dovranno essere posizionati idonei punti informativi (cartelli) riportanti le indicazioni di contatto del gestore dell'area e altre informazioni connesse al tipo di utilizzo consentito. Si suggerisce inoltre di integrare i punti informativi con le caratteristiche del territorio circostante
- Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:
- Per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea documentazione anche fotografica descrittiva delle fasi salienti degli interventi.
  - la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname ottenuto dal taglio (se ceduta) e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio.
  - In caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010)

#### **B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nelle Aree Protette e nei siti della Rete Natura 2000**

Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.

Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale

2014-2020 (DGR n. 14194/2015), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti

Gli interventi ricadenti nelle aree Protette dovranno inoltre essere conformi alle indicazioni e prescrizioni contenute nei rispettivi nulla osta rilasciate dall'Ente di gestione competente; in caso di modifica al progetto il nulla osta dovrà essere aggiornato in relazione alle nuove tipologie di intervento previste.

**C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto, domande non ammissibili e non ricevibili**

**5109619 COMUNE DI CASINA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche**

1. Nella realizzazione degli interventi di ingegneria naturalistica si chiede di sostituire il Tessuto non tessuto con materiali naturali (fibra di cocco o juta).

**Interventi non ammissibili**

1. Non si ritengono ammissibili le spese relative all'asportazione del legname dal bosco in quanto non quantificato un valore dello stesso.
2. Non si ritengono ammissibili le spese relative al percorso vita.

<b>n. computo metrico o lotto</b>	<b>Descrizione breve</b>	<b>Importo Euro richiesto (voci in elenco)</b>	<b>Importo Euro non ammesso</b>
B5 -151849	Percorso vita composto da differenti postazioni e cartelli informativi dislocati in 3 punti (come da progetto in allegato e preventivo)	6.266,00	6.266,00
C3-151840	Costo aggiuntivo per l'asportazione completa della ramaglia su bosco oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, consistente nel carico e trasporto del materiale precedentemente ammucciato, con l'ausilio di mezzi meccanici (trattore con carro) e successivo scarico in luogo idoneo da indicare a cura della Direzione lavori	4.732,71	4.732,71
B2-151843	Costo aggiuntivo per l'asportazione completa della ramaglia su bosco oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, consistente nel carico e trasporto del materiale precedentemente ammucciato, con l'ausilio di mezzi meccanici (trattore con carro) e successivo scarico in luogo idoneo da indicare a cura della Direzione lavori	526,55	526,55
C3-151846	Costo aggiuntivo per l'asportazione completa della ramaglia su bosco oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, consistente nel carico e trasporto del materiale precedentemente ammucciato, con l'ausilio di mezzi meccanici (trattore con carro) e successivo scarico in luogo idoneo da indicare a cura della Direzione lavori	340,34	340,34
B2-151847	Costo aggiuntivo per l'asportazione completa della ramaglia su	121,80	121,80

	bosco oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruttivo, consistente nel carico e trasporto del materiale precedentemente ammucchiato, con l'ausilio di mezzi meccanici (trattore con carro) e successivo scarico in luogo idoneo da indicare a cura della Direzione lavori		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**Note:** In riferimento alle osservazioni presentate si ritengono comunque non ammissibili le spese di cui sopra in quanto:

L'intervento che prevede installazione di attrezzature per il fitness non è pienamente coerente con gli obiettivi del bando. La ramaglia derivante da interventi forestali quando non di interesse commerciale non dovrebbe essere considerata "rifiuto" ma semplicemente collocata nelle aree più interne del bosco per incrementare la necromassa per finalità ambientali.

**5109652 COMUNE DI BENTIVOGLIO**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo Euro richiesto (voci in elenco)	Importo Euro non ammesso
LOTTO 149843 B4 – Sentieristica ex Risaia	Sentieri natura n. 1, 2 e 3. Diminuzione del 50% dello stabilizzato da utilizzare in misura più puntuale.	8.299,20	4.149,60
LOTTO 150171 C6 - Scavo aree umide 1 e 2 ex Risaia	L'uso dichiarato non è compatibile con la destinazione forestale della misura	9.957,80	9.957,80
LOTTO 150167 B4 – Sentieristica superfici forestali mitigazione Interporto	Sentiero natura. Riduzione della dimensione del sentiero (larghezza non superiore a m. 1,50). Riduzione del 50% dello stabilizzato da utilizzare in misura più puntuale.	15.116,40	7.558,20

**5109690 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo Euro richiesto (voci in elenco)	Importo Euro non ammesso
Lotto 150019 – B2 – Castagneti di Corneda – Alto Lamone (CME 3, 4 e 5)	L'uso dichiarato non è compatibile con la destinazione forestale della misura	9.955,71	9.955,71



**5109713 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna.**Interventi non ammissibili:** nessuno**5109735 COMUNE DI MONTEFIORINO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:** nessuno**5109846 CONSORZIO ALTA VALLE DEL BIDENTE****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
5109846.2019.152496-B4 (parte v. CME 4,5,6,7)	Sorgente- Interventi parzialmente non ammissibili perché localizzati per circa 1/5 in mappali che non risultano inseriti nel fascicolo aziendale del beneficiario	8.318,81	1.711,65
5109846.2019.152496 - B5 (parte v. CME 3)	Aree di sosta - Intervento non ammissibile perché localizzato in mappali che non risultano inseriti nel fascicolo aziendale del beneficiario	2.561,07	853,69

**5110023 COMUNE DI CONSELICE****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110051 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110089 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
5110089.2019.150909-B5	Sistemazione forno non ammessa (v. parte 16, parte 17, parte 20, parte 22,24,25,26, parte 27, parte 28,29,30,31,36.	58.111,71	19.707,22

**5110136 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA ORIENTALE****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110143 COMUNE DI MODENA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110157 COMUNE DI AGAZZANO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

Le opere di ingegneria naturalistica previste dovranno essere realizzate con materiali durevoli.

Gli interventi selvicolturali dovranno garantire il prelievo di almeno il 30% della massa legnosa stimata e assicurare il controllo delle specie invasive, come la Robinia

**Interventi non ammissibili**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
14 - 146	B4 – lo scavo di sbancamento non è ammissibile per il tratto di viabilità esistente, in quanto non coerente con le finalità del bando	€ 4.067,94	€ 1.993,56
21 - 162	B4 – il rifacimento dei muretti con malta di cemento e pietrame dovrà esclusivamente funzionale al ripristino della viabilità – stralcio del 50%	€ 4.543,05	€ 2.271,53

**5110159 COMUNE DI GROPPARELLO****AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

<b>n. computo metrico o lotto</b>	<b>Descrizione breve</b>	<b>Importo euro Richiesto (voci in elenco)</b>	<b>Importo euro non ammesso</b>
1 – 129 (152174)	B4 – riduzione del 30% del ripristino stradello di servizio in alcuni tratti del sentiero (percorso ben tracciato)	€ 5.745,00	€ 1.915,20
2 – 153	B4 – non ammissibile la manutenzione del sentiero in quanto ritenuta ordinaria	€ 1.470,60	€ 1.470,60
3 – 146	B4 – non ammissibile lo scavo di sbancamento poiché ritenuto non funzionale agli obiettivi dell'operazione	€ 1.444,56	€ 1.444,56
10 - 57	B3 – riduzione a 1 ha dell'intervento di diradamento poiché la densità del soprassuolo non giustifica l'intervento su tutta l'area proposta	€ 5.825,05	€ 2.710,05

**5110164 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

5110164.2019.151072: Strada accesso Lago Santo ( B4)

Vengono mantenuti € 15.305,18 da utilizzarsi per la realizzazione di “guadi a cordamolla” o similari nei punti dove si ritiene opportuno regimare adeguatamente le acque meteoriche.

Tali interventi di regimazione andranno progettati e puntualmente riportati nel progetto esecutivo

**Interventi non ammissibili:**

<b>n. computo metrico o lotto</b>	<b>Descrizione breve</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo non ammesso</b>
lotto 3 COD 5110164.2019.151072: Strada accesso Lago Santo( B4)	Adeguamento sede strada forestale non ammissibile	90.305,18	75.000,00

Nota L'importo riferito al valore della biomassa legnosa è stato rettificato in diminuzione come da importo rilevabile dal progetto allegato alla domanda in quanto il valore evidenziato in domanda risultava calcolato in modo erroneo dal software SIAG

5110169

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

**AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche :** nessuna**Interventi non ammissibili:** per rinuncia da parte del Beneficiario con nota nostro protocollo PG/2019/0628383 del 02/08/2019

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Richiesto (riferito alle voci di computo)	Importo non ammesso
5110169.2019.151826-B4	Ripristino e salvaguardia Sp Vandelli	6433,06	6433,06
5110169.2019.151827-B4	Sistemazione strada per Giovarello-Rinuncia del Beneficiario, l' intervento era comunque non ammissibile.	2292,34	2292,34
5110169.2019.151826-B5	Ripristino area Pic nic	1073,32	1073,32
5110169.2019.151826-B6	Rimozione el. incongrui (ex. Recinto cervi)	1094,12	1094,12
5110169.2019.151827-B5	Cartelli informativi	484,4	484,4
5110169.2019.151828-C6	Protezione torbiera	9907,24	9907,24

5110188

COMUNE DI PODENZANO

**AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche :**

In fase di progettazione esecutiva e comunque prima della realizzazione dei lavori sull'immobile rustico, il progetto dovrà essere integrato con le informazioni di dettaglio delle voci di spesa e con i disegni dettagliati dell'opera.

**Interventi non ammissibili**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
4 - 97	B4 - La staccionata prevista dal CME è sostituita dalla soluzione alternativa di pali di castagno, che andranno infissi saldamente nel terreno per una profondità di almeno 50 cm	€ 45.000,12	€ 35.514,92
1 - 129	B4 - il ripristino dello stradello di servizio di 1.330 m è stralciato in adeguamento alle prescrizioni contenute nella Valutazione d'Incidenza	€ 6.703,20	€ 6.703,20
7 - a corpo	B5 - non ammissibile la spesa relativa alla fornitura e alla posa del gres porcellanato nel rifacimento del capanno	€ 40.000,00	€ 1.000,00

**5110205                      CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO ALTA VAL PARMA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

**Interventi non ammissibili: nessuno**

---

**5110219                      CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

**Interventi non ammissibili: nessuno**

---

**5110220                      CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL BRATICA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

**Interventi non ammissibili: nessuno**

---

**5110228                      CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VALLI D'ASTA E DOLO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

Interventi di restauro conservativo

Gli interventi di restauro conservativo previsti dovranno essere realizzati facendo particolare attenzione alla loro realizzazione in armonia con il bene da tutelare, in particolare:

- gli interventi andranno effettuati assicurando la tenuta delle opere realizzate a tutela della massicciata ancora presente realizzando un raccordo graduale tra il selciato e il fondo stradale;
- per quanto riguarda gli interventi di restauro della fonte del Dolo, si dovrà garantire la manutenzione rigorosa degli elementi ancora presenti soprattutto gli scarichi dell'acqua della fonte. Dovranno essere eliminati/mascherati tutti gli elementi non congrui presenti (tubi di dreno e condotte in PET o altro). Le acque in arrivo alla fonte e attualmente disperse nel suo intorno dovranno essere correttamente raccolte attraverso una corretta regimazione soprattutto nel tratto di strada interessato dalla fonte stessa.

Rimozione elementi non congrui :l'eliminazione del recinto deve garantire la demolizione anche di parte delle fondazioni che devono risultare più basse del livello del terreno e conseguentemente coperte con terreno vegetale.

**Interventi non ammissibili: nessuno**

---

**5110230 COMUNE DI MONTESE****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuno**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110234 CONSORZIO ALPE DI SUCCISO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

In merito alla viabilità si prescrive di intervenire in modo da consentire il solo transito dei mezzi di servizio tramite l'apposizione di una sbarra con opportuna segnaletica di divieto di accesso ai mezzi non autorizzati oltre, come prescritto dall'Ente Parco, la realizzazione di uno scannafosso di adeguata profondità atta ad impedire l'accesso ai normali mezzi fuori strada.

Nell'area circostante la fonte dovranno essere eliminati/mascherati tutti gli elementi non congrui presenti o derivati dalla sistemazione dell'opera (tubi di dreno e condotte in PET o altro) e dovranno essere correttamente raccolte tutte le acque in uscita dalla fonte stessa.

**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110235 CONSORZIO ALPE DI SUCCISO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuno**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110238 CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO S.C. A R.L.****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuno**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110239 CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO S.C. A R.L.****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuno**Interventi non ammissibili:** nessuno**5110244 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:** nessuna**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Richiesto euro (riferito alle voci di computo)	Importo euro non ammesso

5110244.2019.151472- B5- (V cme. 9,21, da 22 a 39, da 41 a 50, 57,58, da 69 a 82, 87)	non ammissibili in quanto non riferite a lavori strutturali, di pavimentazione o infissi.	46.406,12	46.406,12
5110244.2019.151874- B4 (V.cme 88,89,90)	Taglio di vegetazione andante non si configura tra le voci ammissibili	2.661,00	2.661,00
5110244.2019.151874- B4 (V.cme 97,98,99,100)	Abbattimento alberi da realizzarsi con v. 49 prezziario forestale RER (compatibile per grandezza delle piante)	4.519,82	3.764,87

**5110253 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (riferito alle voci di computo)	Importo euro non ammesso
5110253.2019.151875 B4- v. cme 1,2,3	Taglio di vegetazione andante con mezzo meccanico, non si configura tra le voci ammissibili	18.068,6	18.068,6
5110253.2019.151875 B4- V cme. 11,12,13,14	Abbattimento alberi da realizzarsi con v. 49 prezziario forestale RER (compatibile per grandezza delle piante)	9.345,69	7.684,80

**5110254 RAVENNA BRISIGHELLA AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA ROMAGNA FAENTINA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo Euro richiesto (voci in elenco)	Importo Euro non ammesso
Lotto 151715 – A3 (CME 10 – cod. 52)	Non è stato calcolato il valore della massa legnosa pertanto viene escluso dal contributo il costo per il trasporto dei tronchi.	7.893,00	7.893,00

**5110281 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** Le previste fornacelle realizzate dovranno rispondere alle prescrizioni previste dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.R. 353/2000. Periodo 2012 – 2016.

Gli interventi di restauro della fonte dovranno garantire la manutenzione rigorosa degli elementi architettonici ancora presenti. Dovranno essere eliminati/mascherati tutti gli elementi non congrui presenti (tubi di dreno e condotte in PET o altro) e dovranno essere correttamente raccolte e regimate tutte le acque presenti nell'intorno della fontana e, in particolare, lungo la strada prospiciente.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110306 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110335 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**Nota:** L'importo riferito al valore della biomassa legnosa è stato rettificato in diminuzione come da importo rilevabile dal progetto allegato alla domanda in quanto il valore evidenziato in domanda risultava calcolato in modo erroneo dal software SIAG

**5110336 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** Ghiacciaie - LOTTO 3 - B6

Gli interventi di restauro conservativo previsti dovranno essere realizzati facendo particolare attenzione a realizzarli in armonia con il bene da tutelare. Dovrà inoltre essere garantita la sicurezza nella visita e nel transito mediante l'apposizione di adeguata segnaletica e realizzazione di protezioni atte a impedire che i visitatori possano procurarsi, anche involontariamente, danni personali.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**Note:** L'importo riferito al valore della biomassa legnosa è stato rettificato in diminuzione come da importo rilevabile dal progetto allegato alla domanda in quanto il valore evidenziato in domanda risultava calcolato in modo erroneo dal software SIAG.

**5110337 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto	Importo euro non ammesso
5110337.2019.152129 - B4 voci di computo 14-Tratto Farniole-La Casella	Intervento non autorizzabile poiché non realizzabile secondo le prescrizioni indicate nel nulla osta n. 31_19 rilasciato dal Parco nazionale delle Foreste Casentinesi.	1.002,94	1.002,94



**Note:** Il valore di massa legnosa viene ricalcolato a complessivi 7.020,07 euro. Ai 4.220,07 euro già stimati in progetto per il lotto 1 si sommano ulteriori 2.800,00 euro per il lotto 6 stimati sulla base dei valori medi del legname dal gruppo di lavoro e non computati nel progetto presentato.

**5110344 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** in fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
5110344.2019.152052 B5 (v. 24/23, parte v.71/70 cme)	Ricostruzione campanile non ammissibile	1.547,91	1.218,38

**5110348 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** L'intervento sul pino mugo deve essere seguito da un monitoraggio che evidenzi l'evoluzione e i risultati dell'intervento realizzato per un periodo minimo pari alla durata dell'impegno. Tale monitoraggio dovrà essere allegato alla rendicontazione del progetto

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110352 CONSORZIO VOLONTARIO DEL MONTE FAGGETO E DEL MONTE CAIO**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110354 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110355 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110378 COMUNE DI CASTELL'ARQUATO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

Il progetto esecutivo dovrà contenere ulteriori elementi progettuali di dettaglio al fine di:

- assicurare il mantenimento della funzionalità della fonte
- Verificare la conformità dei lavori con gli strumenti urbanistici e con la tipologia costruttiva tradizionale, onde evitare opere incongrue
- Descrivere i con particolari costruttivi ed elevato dettaglio dell'opera (sia parte esterna che interna)

L'inizio dei lavori è subordinato al nulla osta idraulico e l'eventuale rilascio dell'autorizzazione riguardante il movimento terra per il laghetto e all'ottemperanza delle eventuali prescrizioni previste

**Interventi non ammissibili:** nessuno

---

**5110403 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE FUSO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

---

**5110407 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE VAL CEDRA****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

La stesura definitiva del Piano di coltura e conservazione non deve contemplare la possibilità di effettuare tagli a raso ma esclusivamente tagli a buche o tagli successivi.

Negli interventi di ristrutturazione dei metati non dovranno essere utilizzati materiali come le porte impiallacciate e il gres porcellanato ma, gli stessi dovranno essere sostituiti con materiali locali o comunque maggiormente adatti alla struttura come ad esempio il legno di castagno.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

---

**5110415 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****AMMISSIBILE****Prescrizioni specifiche:**

Le previste fornacelle dovranno rispondere alle prescrizioni previste dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.R. 353/2000. Periodo 2012 – 2016.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

---

**5110420 UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE - UNIONE MONTANA****AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**Note:** Il valore di massa legnosa viene ricalcolato a complessivi 7.905,42 euro. Ai 4917,42 euro già stimati in progetto per il lotto 1 si sommano ulteriori 2.988,00 euro complessivi valutati per i lotti 2 e 3 stimati sulla base dei valori medi del legname dal gruppo di lavoro e non computati nel progetto presentato.

**5110423 PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110436 CONSORZIO FORESTALE SAN GIOVANNI DI QUERCIOIA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110466 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
B3	asportazione legname	€ 4.237,86	€ 4.237,86
B4	stabilizzato	€ 12.626,00	€ 12.626,00
B4	cemento	€ 17.347,00	€ 17.347,00
B5	rete elettrosaldata	€ 3.201,00	€ 3.201,00
B5	riduzione operario qualificato	€ 3.594,00	€ 1.797,00
B5	riduzione operaio specializzato	€ 3.852,00	€ 1.926,00

**5110467 COMUNE DI CERIGNALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:**

La riapertura della viabilità è riferita alla tipologia sentiero (come da previsioni del Piano di Gestione Forestale scaduto) o, in alcuni tratti alla tipologia mulattiera e dovrà essere realizzata minimizzando gli scavi e il movimento di terra.

Le palizzate e le palificate inserite nel progetto potranno essere modificate nelle dimensioni previste, al fine di concentrare gli interventi per garantire la maggiore funzionalità possibile, anche mediante l'inserimento di micropali o interventi similari.

In corrispondenza degli attraversamenti dei rii, al fine di garantire la durata e la funzionalità dell'intervento, sarà necessaria la realizzazione di soglie.

Tutti gli interventi dovranno essere protetti dall'azione erosiva delle acque di precipitazione, in maniera da evitare danni da scalzamento delle opere realizzate.

In fase di predisposizione del progetto esecutivo il progettista dovrà fornire una cartografia dettagliata della localizzazione delle opere di ingegneria naturalistica.

**Interventi non ammissibili:** nessuno

**5110476 ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:**

Il progetto esecutivo dovrà riportare in dettaglio l'ubicazione delle infrastrutture e degli interventi puntuali realizzati.

**Interventi non ammissibili**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo richiesto	Importo non ammesso
voce 2 lotto 5110476 2019 152725	Asportazione legname	€ 7.608,89	€ 7.608,89
voce 21 lotto 5110476 2019 152730	Asportazione legname	€ 5.682,59	€ 5.682,59

**5110481 UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

**Interventi non ammissibili**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
lotto 5110481.2019.152744 b5 lotto 6	Realizzazione ponticello in prossimità parcheggio. Non ammissibile in quanto trattasi di un intervento che esula dalle finalità del tipo di operazione e dal bando	10.000,00	10.000,00
lotto 5110481.2019.152744 B4 lotto 5	Riduzione quantità inerti per sottofondo sentiero. Parzialmente non ammissibile in quanto trattasi di un intervento che esula dalle finalità proposte dal tipo di operazione e dal bando	16.406,00	7.000,00

**5110485 COMUNE DI TERRE DEL RENO**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno.

5110486

## COMUNE DI FONTANELLATO

## AMMISSIBILE

**Prescrizioni specifiche:** In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

## Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
lotto 5110486.2019.152796	Riduzione superficie di taglio oggetto di diradamento escludendo le porzioni di bosco a densità inferiore, per ha 3,00	10.000,00	9.345,00,
lotto 5110486.2019.152799	riduzione della dimensione del sentiero (larghezza non superiore ai 1,5 m) e parziale modifica delle voci di spesa afferenti alla tipologia costruttiva con riduzione spessore scavi e inerti prevedendo uno spessore medio di 15 cm di materiale Parzialmente non ammissibile in quanto trattasi di un intervento che esula dalle finalità proposte dal tipo di operazione e dal bando	90.149,38	25.000,00

5110490

## COMUNE DI ALBARETO

## AMMISSIBILE

**Prescrizioni specifiche:** In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione paesaggistica.

## Interventi non ammissibili

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
lotto 5110490.2019.152922	riduzione delle dimensioni della struttura da destinare a tettoia per uso pubblico che potrà essere realizzata solo a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione urbanistica/paesaggistica. In fase predisposizione del progetto esecutivo il progettista adeguerà i contenuti dello stesso tenendo conto delle riduzioni apportate e di eventuali altre prescrizioni eventualmente contenute nell'autorizzazione urbanistica/paesaggistica. Le infrastrutture finalizzate alla valorizzazione dei boschi che favoriscono la fruizione pubblica degli stessi non potranno essere destinate, per tutta la durata del	40.634,03	10.000,00

	periodo di impegno, ad attività economiche turistico/commerciali. L'uso pubblico deve essere evidenziato tramite cartelli esposti localmente.		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

**5110532 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili :** nessuno.

**5110534 CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE ALTA VAL SECCHIA**

**AMMISSIBILE**

**Prescrizioni specifiche:** nessuna

**Interventi non ammissibili:** nessuno.

**5110028 COMUNE DI VERNASCA**

**NON AMMISSIBILE**

poiché, in seguito agli stralci sotto riportati, l'importo ammissibile a sostegno risulta inferiore al minimo fissato dal punto 5. del bando di euro 50.000,00.

**Interventi non ammissibili**

n. computo metrico o lotto	Descrizione breve	Importo euro Richiesto (voci in elenco)	Importo euro non ammesso
<b>Lotto 152199 – Vigoleno – B3 (CME 6-7)</b>	Gli interventi di eliminazione della vegetazione infestante nel querceto mesoxerofilo del lotto di Vigoleno non trovano giustificazione in relazione alle finalità previste dal bando (la superficie forestale non appare particolarmente infestata da rovo e vitalba), né la densità delle piante d'alto fusto e dei polloni appare tale da richiedere l'intervento di preparazione all'avviamento all'alto fusto sull'intera superficie richiesta a sostegno.	41.924,88	28.526,60
<b>Lotto 152199 – Vigoleno – B4/B5 (CME da 1-5 e 8-12)</b> <b>Lotto 152220 – Vernasca – B2/B4/B5 (CME 13-24)</b>	Gran parte degli interventi proposti sono risultati fuori da area di ammissibilità (punto 2. del bando) e di conseguenza, gli ammissibili residui non sono ritenuti efficaci e funzionali alle finalità dell'operazione.	62.536,29	62.536,29

**5110237 CONSORZIO FORESTALE TERRE MEDIO APPENNINO REGGIANO S.C. A R.L.**

**NON AMMISSIBILE** in quanto alla stessa non è stato allegato il progetto definitivo richiesto a pena di esclusione dal contributo come previsto dal bando, in particolare anche a seguito di verifica successiva alla presentazione delle osservazioni da parte del beneficiario risulta assente parte del progetto definitivo (computo metrico).

---

**5110437                      CONSORZIO FORESTALE CA' DEL VENTO**

**NON AMMISSIBILE** in quanto all'interno del fascicolo aziendale costituito nell'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna sono presenti terreni registrati per 76,6502 ettari. Il punto 4 del bando approvato con la D.G. n. 1077/2018 e il Regolamento Forestale Regionale prevedono, nel caso di possesso di superfici di estensione pari o maggiori ai 50 ettari, la presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente. Al momento non risulta alcun Piano di gestione vigente nelle particelle interessate dagli interventi selvicolturali.

---

**5110510                      COMUNE DI MONTECRETO**

**NON AMMISSIBILE** in quanto non sono ammissibili gli interventi della tipologia B5: Interventi sulle infrastrutture di servizio (cartellonistica e segnaletica, piccole strutture ricreative, rifugi, punti informativi o di osservazione) per € 106.300,00

Trattasi di interventi dedicati ad immobili utilizzati destinati anche ad attività ed usi per scopi commerciali.

Gli interventi non sono completamente coerenti con le finalità del bando, il progetto presenta carenze tecniche e documentali tra i quali il computo metrico privo di un'analisi dettagliata dei prezzi.

Gli interventi residui, riferiti alla parte di edificio da destinare a bivacco potenzialmente ammissibili risultano tuttavia di importo inferiore alla soglia minima prevista del bando (punto 5, 50.000 euro) e pertanto tutta la domanda risulta non ammissibile.

---

**5110514                      ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO**

**NON AMMISSIBILE** in quanto l'importo ammissibile a sostegno risulta inferiore al minimo fissato dal punto 5 del bando. La richiesta del proponente l'intervento di ammettere a contributo la domanda in quanto all'atto di presentazione della stessa il software (SIAG) non effettua un controllo sulla entità effettiva del contributo richiesto al netto del valore del legname, non si ritiene accoglibile in quanto gli stessi valori possono essere desunti dal progetto allegato.

---

**5110538                      UNIONE MONTANA "ALTA VAL NURE"****NON AMMISSIBILE**

La domanda risulta non ammissibile in quanto i lavori sono ubicati in aree diverse da quelle elencate al punto 2 dell'allegato all'atto di approvazione del bando (D.G n. 1077/2018)

Inoltre, la domanda presenta diverse carenze documentali in particolare le relazioni generali e tecnica e altri elaborati previsti dal bando.

---

**51104521                      UNIONE MONTANA APPENNINO REGGIANO**

**NON RICEVIBILE:** in quanto la domanda non è stata completata e trasmessa tramite SIAG

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E IMPRESA 11 LUGLIO 2019, N. 12718

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale alla dott.ssa Alessandra Cataneo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 365/2019**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla Dott.ssa Alessandra Cataneo, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico specialistico alle attività di valutazione di bandi in attuazione dell'attività 3.4.1. del POR FESR 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi dalla sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 3.600,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 3.600,00 così ripartita:

- quanto a € 1.500,00 registrata al n. **6814** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE";

- quanto a € 1.050,00 registrata al n. **6815** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 450,00 registrata al n. **6816** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 3.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 300,00 registrata al n. **971** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI

DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE";

- quanto a € 210,00 registrata al n. **972** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 90,00 registrata al n. **973** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C (2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 600,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 1.500,00 registrata al n. 1961 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 1.050,00 registrata al n. 1962 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 2.550,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 300,00 registrata al n. 244 di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO



REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

– la somma di € 210,00 registrata al n. 245 di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C (2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 510,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2020;

8) di dare atto che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di note di addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12) di dare atto che, sulla base della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E IMPRESA 17 LUGLIO 2019, N. 13147

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza al dott. Manuel Stocco ai sensi dell'art. 12 della 43/2001 e della D.G.R. 365/2019**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Manuel Stocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 365/2019 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico specialistico all'Autorità di Gestione per il monitoraggio del POR-FESR 2014-2020, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2021;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 13);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 87.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, di cui € 15.000,00 per le attività da svolgere nell'anno 2019, € 36.000,00 per le attività da svolgere nell'anno 2020 ed € 36.000,00 per le attività da svolgere nell'anno 2021, oltre ad € 2.600,00 a titolo di rimborso spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, di cui € 600,00 per le spese che verranno sostenute nell'anno 2019, € 1.000,00 per le spese che verranno sostenute nel 2020 ed € 1.000,00 per le spese che verranno sostenute nel 2021;

5) di imputare la spesa complessiva di € 89.600,00 così ripartita:

– quanto a € 7.500,00 registrata al n. 6990 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE", per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2019;

– quanto a € 300,00 registrata al n. 6991 di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE", per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2019;

– quanto a € 5.250,00 registrata al n. 6992 di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987;

DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2019;

– quanto ad € 210,00 registrata al n. 6993 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2019;

– quanto a € 2.250,00 registrata al n. 6994 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2019;

– quanto ad € 90,00 registrata al n. 6995 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2019;

per complessivi € 15.600,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 18.000,00 registrata al n. 1004 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2020;

– quanto ad € 500,00 registrata al n. 1005 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2020;

– quanto a € 12.600,00 registrata al n. 1006 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2020;

– quanto a € 350,00 registrata al n. 1007 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2020;

– quanto a € 5.400,00 registrata al n. 1008 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013;

DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2020;

– quanto a € 150,00 registrata al n. 1009 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2020;

per complessivi € 37.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2020, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a € 18.000,00 registrata al n. 254 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2021;

– quanto ad € 500,00 registrata al n. 255 di impegno sul Capitolo 22112 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA UE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2021;

– quanto a € 12.600,00 registrata al n. 256 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2021;

– quanto a € 350,00 registrata al n. 257 di impegno sul Capitolo 22113 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2021;

– quanto a € 5.400,00 registrata al n. 258 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso per le attività da svolgere nel 2021;

– quanto a € 150,00 registrata al n. 259 di impegno sul Capitolo 22114 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928 ) - QUOTA REGIONE”, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni che verranno sostenute nell'anno 2021;

per complessivi € 37.000,00 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di G.R. n. 2301/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112- Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22113- Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22114- Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 37- SIOPE 1030210001 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5:

- la somma di € 7.800,00 registrata al n. 1998 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 5.460,00 registrata al n. 1999 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale;

per complessivi € 13.260,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2019;

- la somma di € 18.500,00 registrata al n. 253 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 12.950,00 registrata al n. 254 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 31.450,00 del bilancio finanziario per l'eser-

cizio 2020;

- la somma di € 18.500,00 registrata al n. 81 di accertamento sul capitolo 4253 “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)”, quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 12.950,00 registrata al n. 82 di accertamento sul capitolo 3253 “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)” quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 31.450,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2021;

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 365/2019, l’onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell’ambito del tetto di spesa definito con le deliberazioni n. 173/2019 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino

tino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 31 LUGLIO 2019, N. 14101

#### **L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 luglio 2019**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1° febbraio 2012 n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

##### Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del

responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 10759 del 17 giugno 2019 il responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 31/5/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 31/7/2019, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 29/7/2019 protocollo NP/2019/21219;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:
- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione

della corruzione 2019-2021”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” e n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali -agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 “Controllo preventivo di

regolarità amministrativa” e dell'art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante “Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giorgio Poggioni

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/07/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
1	SONCUCID60H071299M	"I.S.C." DI SEGNAPELLI CLAUDIO AGRISOL SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BEZZE 11	43030	TORRILE	PR	41678	03-mag-19	Pg/2019/425764	BIOAGRICERT S.R.L.	R37M
2	01352530396	AGRICOLA	VIA ANTICHE TERME 7	48012	BAGNACAVALLIO	RA	40560	05-mar-19	Pg/2019/221960	CCPB S.R.L.	E774
3	MBRINE68U55C573G	AMBROGETTI ELENA	VIA SAN MARTINO 105	47027	SARSIINA	FC	41076	29-mar-19	Pg/2019/310574	SUOLO E SALUTE S.R.L.	E1314
4	03557221201	AMILON S.R.L.	VIA GIUSEPPE MEZZOFANTI, 5	40137	BOLIGNA	BO	41173	04-apr-19	Pg/2019/329166	BIOAGRICERT S.R.L.	R31I
5	01864160344	ARTCAFE S.R.L.	STRADA MARTINELLA 119	43124	PARMA	PR	41470	19-apr-19	Pg/2019/397189	BIOAGRICERT S.R.L.	R34L
6	VCCGLN54L23802V	AZ. AGR. LE 12 QUERGE DI VACCARI GIULIANO	VIA C. COLOMBO 35/1	41019	SOUJERA	MO	40512	27-feb-19	Pg/2019/204484	ICEA	H3593
7	CPRDNL84R10D458B	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA CABOULANO DI CIPRIANI DAVIELE	VIA SARTURANO 2	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	41179	04-apr-19	Pg/2019/330296	SUOLO E SALUTE S.R.L.	06833
8	FNTGL89B67G337M	FANTONI GIULIA	VIA DELLA COSTA 4	42020	ALBINEA	RE	40470	05-mar-19	Pg/2019/223914	BIOAGRICERT S.R.L.	R27A
9	NNNLXAV78A08A726M	ALEX AZIENDA AGRICOLA SCACCAGLIA PIERINO	VIA MERLINO 370	40053	VALSAMOGGIA	BO	38764	19-dic-18	Pg/2018/752380	CCPB S.R.L.	E21I
10	SCCMRA64S24G337K	DI MAURO SCACCAGLIA	VIA MAMIANO 12	43022	MONTETIARUGOLO	PR	40308	15-feb-19	Pg/2019/166985	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50797
11	BRCRAB1668496H	BARCHI SARA	VIA SASSETTO, 4/3	42122	REGGIO EMILIA	RE	41048	01-apr-19	Pg/2019/314616	CCPB S.R.L.	EG80
12	BRTC6S78518C573P	BARTOLETTI CHRISTIAN	VIA RUBICONE 4220	47521	CESENA	FC	40814	13-mar-19	Pg/2019/252437	CCPB S.R.L.	EG04
13	BRTFR25814E410P	BERTARELLI FABRIZIO	VIA VALLE STAFANO 9	44023	COMACCHIO	FE	41697	06-mag-19	Pg/2019/429690	CEVIO S.R.L.	AV 400
14	BRTTIGUE1E23B897E	BERTELLI LUIGI	STRADA GUBBERE 19	46010	MARGARA	MN	41138	03-apr-19	Pg/2019/323341	BIOAGRICERT S.R.L.	R32Q
15	02631730393	BIO S MERENDIERA S. R. L.	VIA CORRADINA 8/B	41015	CERVIA	RA	40875	19-mar-19	Pg/2019/270829	OCERTIFICAZIONI SRL	01124/00
16	BNOPLA64E148819T	BONI PAOLO	VIA MARTIRI DI BELFIORE 11	41012	CARPI	MO	40553	08-mar-19	Pg/2019/237394	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50702
17	BMRMSV64T12D548F	BONORA MASSIMO	VIA FRUTTIODORO 87	41010	FERRARA	FE	38849	21-dic-18	Pg/2018/758000	CCPB S.R.L.	E34
18	BSCGNM92M16G37V	BOSCAGLIA GIOVANNI CRISTIAN	VIA ROMAGNOLI, 2	43056	TORRILE	PR	41006	26-mar-19	Pg/2019/294287	BIOAGRICERT S.R.L.	R29P
19	02780390533	BOTTEGA DEL MACCELLO SRL	VIA LEO E VAUSTO SOCIINI 12	44122	REGGIO EMILIA	RE	40521	19-mar-19	Pg/2019/268793	CCPB S.R.L.	EG62
20	BRNLBRD50H12D548E	BRUNELLI ALFREDO	VIA MAC ALISTER 29	47028	FERRARA	FE	41098	02-apr-19	Pg/2019/317389	BIOAGRICERT S.R.L.	R01V
21	01176830402	C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	LOCALITA' CAPANNE	47028	VERGHERETO	FC	42294	28-mag-19	Pg/2019/493624	CCPB S.R.L.	B836
22	06294800484	CAFFE BONINI S.R.L.	VIA IPPOLITO ROSELLINI 10	50127	FIRENZE	FI	40631	08-mar-19	Pg/2019/235224	ICEA	H3595
23	01344940364	CAFFE CAGLIARI - S.P.A.	VIA EMILIA EST, 1129	41122	MODENA	MO	40821	14-mar-19	Pg/2019/257564	ICEA	H3597
24	00160600342	AGRICOLA COOPERATIVA CASEIFICIO SOCIALE DI BARBI SOCIETA'	CA BOZZUFI 165	43032	BARDI	PR	40450	27-feb-19	Pg/2019/202729	ICEA	H3591
25	03717760403	AGRICOLA CASTELLUCCIA MICHELE & SOCI SOCIETA'	VIA MONDOVI' 39	47838	RICCIONE	RN	41872	05-giu-19	Pg/2019/512161	CCPB S.R.L.	E137
26	03444711208	COOP ITALIAN FOOD SOCIETA' PER AZIONI	VIA DEL LAVORO, 23	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	40474	25-feb-19	Pg/2019/196342	CCPB S.R.L.	E115
27	DIGLSN84D21C573A	DEL GALA ALESSANDRO	VIA VALLICELLA 230	47835	SALUDICIO	RN	39559	24-gen-19	Pg/2019/100331	CCPB S.R.L.	E097
28	CCHRC78A25A944K	ECCHIA FEDERICO	VIA VERDE 12	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	41182	04-apr-19	Pg/2019/330634	ICEA	H3601
29	01834700351	EMIL CAF S.N.C. DI GIULIO LUCIANO & C.	VIA MARTIRI DI CERVAROLO 22	42122	REGGIO EMILIA	RE	40745	11-mar-19	Pg/2019/239516	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50803
30	03883770364	EREDI DI RIGHETTI IOLE	VIA MODENESE, 4173	41057	SPILAMBERTO	MO	40419	21-feb-19	Pg/2019/187863	ICEA	H3590
31	FRRRH72P07C814T	FERRINI RAFFAELE	VIA TIGLI 11	44025	FISCIAGLIA	FE	41936	10-mag-19	Pg/2019/445798	CEVIO S.R.L.	AV 406
32	FRNDV87P230711V	FRANCHINI DAVIDE	VIA PODDORA, 7/A	41043	FORMIGINE	MO	41099	10-apr-19	Pg/2019/358807	BIOAGRICERT S.R.L.	R34G
33	GRDPRZ64S581473R	GIORDANI PATRIZIA	VIA MONTICELLI 1090	41026	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	41002	02-apr-19	Pg/2019/316554	ICEA	H3606
34	01502540360	I.T.C. INDUSTRIA TORREFAZIONE CAFFE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA EMILIA EST 1235	41122	MODENA	MO	38807	10-dic-18	Pg/2018/732776	CCPB S.R.L.	EG66
35	FRRMNL81L54H223K	LA GACCIOLA DI FERRETTI MANUELA AZIENDA AGRICOLA	VIA CA' BARONI 4	42030	VILLA MINOZZO	RE	40603	11-mar-19	Pg/2019/239920	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51210

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/07/2019

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
36	04420850408	LA ROMANA DAL 1947 S.R.L.	VIALE REGINA MARGHERITA 86	47924	RIMINI	RN	40519	27-feb-19	Pg/2019/206495	OCERTIFICAZIONI SRL	101119
37	01910151206	L'INEDITO S.R.L.	VIA O. SERRA 8	40012	CALDERARA DI RENO	BO	41186	04-apr-19	Pg/2019/330909	ECORIPPO ITALIA S.R.L.	864X
38	MLGZ6163C111299A	MELEGARI EZIO	STRADA CHIESA DI CASTELNUOVO SNC	43126	PARMA	PR	40613	07-mar-19	Pg/2019/229842	CCPB S.R.L.	EF97
39	MNTNRC70P28G393I	MONTI ENRICO	VIA PIAVE 371 INT 1	41028	SERRAMAZZONI	MO	40187	07-feb-19	Pg/2019/143555	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50724
40	PTRLVC96A13A944H	PETRUCCI LUDOVICO	VIA TOTI, 29	20900	MONZA	MB	40903	21-mar-19	Pg/2019/278974	CCPB S.R.L.	EG69
41	03710961206	PIACENTINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA BELVEDERE 6	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	40884	18-mar-19	Pg/2019/266244	CCPB S.R.L.	EG84
42	01589850351	S.A.BA.R. S.P.A.	VIA LEVATA 64	42017	NOVELLARA	RE	38498	02-apr-19	Pg/2019/320878	BIOAGRICERT S.R.L.	R31N
43	04106900246	S.O.L. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SAN MICHELE 11	36050	POZZOLEONE	VI	40805	27-mar-19	Pg/2019/299236	BIOAGRICERT S.R.L.	R29U
44	04375200401	SADAFE' DI DOLOI FEDERICA & C. SNC	VIA MARIA GOIA 3	47924	RIMINI	RN	41096	04-apr-19	Pg/2019/328616	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51236
45	SMPNNF88H13A565T	SAMPOLU ANTONIO FABIO	VIA TERZO 21	47021	BAGNO DI ROMA GNA	FC	40543	28-feb-19	Pg/2019/210872	CCPB S.R.L.	EF83
46	G5BRUF85W07L049Z	SATYRIA DI GASBARRO RODOLFO	VIA CASTELLANA 210	47522	CESENA	FC	40612	10-apr-19	Pg/2019/359636	CCPB S.R.L.	EG83
47	03763201203	SOCIETA' AGRICOLA ALLA CASELLA S.S. DI STEFANO E ELISA	VIA CASTELNUOVO 2	40050	MONTENERZIO	BO	40485	26-feb-19	Pg/2019/198749	BIOAGRICERT S.R.L.	R23R
48	03765501204	SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S. DI CAPANNI ELISA E MURGIA SALVO	VIA CASTELNUOVO CASA PULZONE 44	40038	VERGATO	BO	40744	11-mar-19	Pg/2019/239740	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51225
49	02821930357	SOCIETA' AGRICOLA BOLONDI E FIGLI S.S.	VIA PIETRANERA 140	42026	CANOSSA	RE	40580	05-mar-19	Pg/2019/223383	CCPB S.R.L.	EF92
50	02673710238	SOCIETA' AGRICOLA BOTTACINI S.S. DI PIVA GIANFRANCO E C.	VIA VALLE MANDURA 44/A	44023	LAGOSANTO	FE	40817	14-mar-19	Pg/2019/257104	BIOAGRICERT S.R.L.	R27I
51	03747271207	SOCIETA' AGRICOLA DOMALFOLLE DI BENCIVENNI ERICA E FABRIZIO S.S.	VIA MALFOLLE 32	40043	MANZAROTTO	BO	40128	07-feb-19	Pg/2019/143822	BIOAGRICERT S.R.L.	R44E
52	02034150389	SOCIETA' AGRICOLA TURCHETTO S.S.	VIA GRESOLO 18	44011	ARGENTA	FE	40633	08-mar-19	Pg/2019/238008	CCPB S.R.L.	EG00
53	02486460351	SOCIETA' AGRICOLA VIVAILO PIANTE "MILLE FIORI" DI RAVASINI E CAMELIA S.S.	VIA CAMILLO PRAMPOLINI 2	42020	SAN POLO D'ENZA	RE	40402	20-feb-19	Pg/2019/179550	CCPB S.R.L.	EF14
54	MRLM1T87PD4A944A	TENUITA DEL NOCE DI MORELLI MATTIA	VIA FONDAZZA 29	40125	BOLOGNA	BO	40471	25-feb-19	Pg/2019/195414	SIDEL S.P.A.	06376
55	TS0MCH85M62G337R	TOSCANI MARIA CHIARA	VIA ROMA 47 1/A	29010	VILLANOVA SULLARDA	PC	41008	26-mar-19	Pg/2019/295460	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51247
56	TS0MRA49L96G916X	TOSI MARIA	VIA GRAMSCI 62	44020	MASI TORELO	FE	41111	02-apr-19	Pg/2019/317278	BIOAGRICERT S.R.L.	R30E
57	VCCLCN36H42G184E	VACCHI LUCIANA	VIA ARGINE MEZZANO 20	44020	OSTELLATO	FE	40292	14-feb-19	Pg/2019/165522	BIOAGRICERT S.R.L.	R23T
58	02900740347	VENEZIANI FILI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	SANT'ANDREA 159	43011	BUSSETO	PR	42045	15-mag-19	Pg/2019/458691	SUOLO E SALUTE S.R.L.	51429

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/07/2019

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	BRBDNL75A29F57Z	BARBIERI DANIELE	22183	PG/2016/191051	17/03/2016	02/03/2016
2	BRNPTR41H11C288P	BARONI PIETRO	40222	PG/2019/148235	08/02/2019	08/02/2019
3	BNDMRC75E13G393G	BIONDI MIRCO	39986	PG/2019/124823	01/02/2019	01/02/2019
4	CSTBRN62B14D040R	CESTARI BRUNO	40324	PG/2019/165625	14/02/2019	14/02/2019
5	02374420400	CONSORZIO GATTEO PROTEINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	40384	PG/2019/187024	21/02/2019	21/02/2019
6	GZZCRN47CS21138R	GIZZI CATERINA	40223	PG/2019/148263	08/02/2019	08/02/2019
7	GBRRNN43T60F357L	GUBERTINI ROSANNA	40188	PG/2019/143605	07/02/2019	08/01/2019
8	VRMRTA64M181444S	LA NUOVA FATTORIA BIO DI AVERARDI AMATO	40239	PG/2019/613577	25/07/2019	01/02/2019
9	LMARLL62D431779H	LAMI ROSELLA	40310	PG/2019/163186	14/02/2019	14/02/2019
10	MLTVIO63P15F257I	MELOTTI IVO	40300	PG/2019/161070	13/02/2019	13/02/2019
11	04361020284	MICROLUFE S.R.L.	39981	PG/2019/124782	01/02/2019	14/12/2018
12	MSSRKE81C60G337G	MOSSALI ERIKA	40330	PG/2019/180639	20/02/2019	20/02/2019
13	PRIGCR43A01H542F	PIERI GIANCARLO	40318	PG/2019/164962	14/02/2019	07/02/2019
14	PSCUDA38L18D910F	PISACCO ALDO	39977	PG/2019/124689	01/02/2019	24/01/2019
15	00862830338	STAGNATI S.R.L.	40193	PG/2019/143827	07/02/2019	13/11/2018
16	STPTMS48T22C938Q	STOPPA TOMMASO	40202	PG/2019/145530	08/02/2019	07/02/2019
17	VRDNCL71P11G337O	VERDERI NICOLA	40250	PG/2019/230995	07/03/2019	11/02/2019
18	VLTTRS60R47D847I	VITALLI TERESA	40194	PG/2019/143869	07/02/2019	07/02/2019



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 25 LUGLIO 2019, N. 13652

**Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/7/2019)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2 "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;

- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio sulla base di quanto acquisito al repertorio curriculare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare e dei dati eventualmente forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Viste:

- la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale, attuale Servizio Amministrazione e gestione, la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento tramite l'adozione di una determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 878 dell'11/6/2018 concernente "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne (art.19, L.R. n.43/2001 e ss.mm.ii.)", in particolare l'art. 12;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25/1/2016 ad

oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/5/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e accesso civico, della Sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;

- la Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" del 25 gennaio 2018;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 662 del 7 maggio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e Agenzie della Giunta regionale";

Ritenuto, pertanto, di procedere, come sopra definito, all'aggiornamento alla data del 01 luglio 2019 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione;

Vista infine la determinazione del Responsabile del Servizio Amministrazione e gestione n.19431 del 30/11/2017 "Nomina dei responsabili dei procedimenti rientranti nelle funzioni del Servizio Amministrazione e gestione" come aggiornata dalla determinazione n.2187 del 19/2/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 01 luglio 2019, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori,

utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure

previste entro il 30/11/2019;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Roversi

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI  
01/07/2019

**Albo 38**

Valido dal 01/07/2019 al 31/12/2019

**Allegato "A"**  
**Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo**

**I. RAGGRUPPAMENTO  
LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
6	3586	ANGELELLI	GIULIA	00D	B.P	00000467 - SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
7	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
8	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
9	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
10	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
11	1449	BARTOLI	BENUJ	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
12	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
13	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
14	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.I	00000377 - SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
15	6481	BELLETTI	PAOLO	00D	B.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
16	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
17	6889	BERTOCCHI	ELISA	00D	A.I	00000507 - SERVIZIO ICT
18	8655	BERTOZZI	FIorenzo	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
19	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
20	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
21	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	00000485 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
22	12466	BONFIGLIOLI	VALERIO	DIR		00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
23	4071	BORRELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	00000435 - SERVIZIO ICT REGIONALE
24	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
25	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
26	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
27	5213	BUCCHI	ANDREA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
28	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
29	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	D0000033 - DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
30	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
31	16599	CAPUANO	FRANCESCO	DIR		00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
32	9218	CAPUCCI	MARCELLO	DIR		00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
33	11545	CARLINI	CLETO	00D	B.P	ASPA22GI - ASPETT. ART.19 LR43-2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
34	5221	CERVELLATTI	ALBERTO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
35	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
36	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	00000435 - SERVIZIO ICT REGIONALE
37	3193	COSENTINI	GABRIELE	00D	A.P	00000368 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
38	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
39	1418	DE SIMONE	NICOLO	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
40	4057	DELLA PEPA	ERSILLA	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
41	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
42	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
43	12010	DI LELLA	MAURO	00D	A.I	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
44	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
45	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
46	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
47	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
48	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
49	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
50	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
51	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	00000471 - SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
52	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
53	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.I	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
54	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
55	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.I	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
56	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
57	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRICOLTURALI
58	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.I	00000435 - SERVIZIO ICT REGIONALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
59	4521	GELMUZZI	FRANCESCO	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
60	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
61	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
62	8787	GIURASTANTE	NICOLO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRICOLTIVARI
63	8787	GIURASTANTE	NICOLO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRICOLTIVARI
64	10194	GODOLI	CATIA	00D	B.I	00000440 - SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
65	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
66	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	F0000032 - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
67	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
68	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
69	5548	LO MAZZO	LUIGIANO	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
70	6515	LOPRIENO	CLAUDIO	00D	B.I	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
71	20458	LUGLI	FRANCESCA	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
72	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
73	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	00000311 - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
74	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
75	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
76	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.I	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
77	6307	MARANI	FEDERICA	00D	B.P	00000486 - SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
78	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
79	4769	MARTINETTI CARDONI	ANTONIO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
80	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
81	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
82	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
83	1373	MAZZA	DANIELA	00D	B.I	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
84	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.I	00000471 - SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
85	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	00000427 - SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO DELLA DIREZIONE GENERALE
86	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
87	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
88	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
89	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
90	7828	MISERENDINO	GANDOLFO	DIR		00000377 - SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
91	13613	MONTI	SERGIO	DIR		00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
92	2556	MANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
93	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
94	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
95	12061	OLLIVUCCI	STEFANO	00D	B.P	00000398 - SERVIZIO STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
96	7706	PAGGI	GIANLUCA	DIR		00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
97	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
98	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	00000486 - SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
99	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	00000486 - SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
100	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
101	20127	PASQUI	MICHELE	00D	A.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
102	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
103	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
104	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
105	5236	PRITONI	MIRKO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
106	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
107	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	00000368 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
108	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
109	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
110	11201	RIVOLI	MONIA	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
111	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	00000486 - SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
112	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		00000377 - SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
113	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
114	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
115	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	00000800 - PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
116	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
117	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
118	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
119	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	00000353 - SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE
120	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
121	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
122	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
123	3098	SOLAROLI	GIANLUCA	00D	B.P	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
124	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
125	1469	STACCIOI	PAOLO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
126	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESID DI COMPETENZA
127	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
128	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
129	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
130	5230	UGUCCIONI	UMBERTO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
131	83148	VANNONI	MAURO	DIR		00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
132	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
133	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
134	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESID DI COMPETENZA



**II. RAGGRUPPAMENTO  
LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

<b>Num. Progr.</b>	<b>Matr.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Descrizione UO</b>
1	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
2	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
3	7330	BIAGI	LAURA	00D	A.P	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
4	1806	BIANCHINI	PIERLUIGI	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
5	12241	BOLELLI	LORENZA	00D	A.P	00000389 - SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
6	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
7	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	00000467 - SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
8	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
9	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
10	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
11	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
12	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
13	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENAMINO	00D	B.P	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
14	5143	DALLOLIO	CLAUDIA	00D	A.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
15	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
16	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
17	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
18	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
19	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
20	11684	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	A.I	00000434 - SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO, LOGISTICA E SICUREZZA
21	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
22	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	00000467 - SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
23	7321	LIBRO	ANTONINO	00D	A.P	00000486 - SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
24	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
25	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	00000439 - SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI
26	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
27	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	00000467 - SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
28	9251	MEGGIATO	ALESSANDRO	DIR		00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
29	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
30	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
31	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
32	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
33	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
34	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
35	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
36	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	00000353 - SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
37	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	00000355 - SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
38	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
39	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	00000368 - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
40	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**III. RAGGRUPPAMENTO  
LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE  
IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

<b>Num. Progr.</b>	<b>Matr.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Categoria</b>	<b>Profilo</b>	<b>Descrizione UO</b>
1	20627	BACCHINI	MARCO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
2	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
3	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
5	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
6	7163	BIOLCATTI	SIMONA	00D	B.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
7	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	00000454 - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
9	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
10	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
11	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
12	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
13	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
14	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
15	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
16	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
17	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
18	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
19	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
20	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
21	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	00000879 - PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
22	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	00000387 - SERVIZIO BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI E BENI CULTURALI
23	8013	GALLUCCIO	FIORELLA	00D	B.I	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
24	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
25	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	00000337 - SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
26	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
27	11457	GUIDA	MONICA	DIR		00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
28	20398	LANARO	ALESSANDRO	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
29	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
30	20584	LONA	SILVIA	00D	A.P	00000476 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
31	2793	LOPARDO	LUGI	00D	B.P	00000494 - SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
32	1835	LUCENTE	CLAUDIO CORRADO	00D	B.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
33	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
34	20763	MANENTI	FEDERICA	00D	A.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
35	20521	MARCHI	FABRIZIO	00D	A.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
36	11449	MARCONI	LUCA	00D	A.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
37	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
38	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
39	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
40	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
41	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	00000438 - SERVIZIO PREVENZIONE, GESTIONE EMERGENZE E VOLONTARIATO
42	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
43	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
44	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
45	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
46	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	00000336 - SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
47	20772	PERGREFFI	GIORGIO	00D	A.P	00000475 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
48	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
49	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
50	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
51	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
52	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	00000455 - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
53	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
54	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
55	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	00000492 - SERVIZIO AREA ROMAGNA
56	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	00000450 - SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
57	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
58	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	00000800 - PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
59	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
60	20427	ZECCHI	ALCESTE	00D	A.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**IV. RAGGRUPPAMENTO  
LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI  
IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	20366	ANDREOTTI	MARCO	00D	A.P	00000478 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
2	20793	ARRIGONI	PIER CLAUDIO	00D	A.P	00000480 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
3	3416	BABINI	ANNA ROSA	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
4	20713	BALESTRIERI	ALESSANDRA	00D	A.P	00000475 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
5	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	ASPA20GI - ASPETT. PER MOTIVI PERSONALI
6	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
7	20553	BARUFFA	VITTORIO	00D	A.P	00000476 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
8	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
9	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
10	1347	BECCARIA	EUGENIO	00D	B.I	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
11	12036	BENATTI	NICOLO	00D	A.P	00000330 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
12	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	00000347 - SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
13	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
14	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
15	10284	BESTIO	FRANCESCO	00D	B.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
16	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
17	9330	BIANCHI	GIORGIO	00D	B.P	00000476 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
18	3497	BIONDI	MARIA VITTORIA	00D	A.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
19	7765	BONCOMPAGNI	STEFANO	DIR		00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
20	20723	BONORETTI	GIOVANNI	00D	A.P	00000475 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
21	11265	BRASCHI	AUGUSTO	00D	B.P	00000480 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
22	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	00000341 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
23	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
24	20804	CARLI	GUIDO	00D	A.P	00000480 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
25	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
26	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
27	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	00000800 - PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
28	8744	CASTAGNOLI	CARLO	00D	B.P	00000474 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
29	20566	CASTELLO	LAURA	00D	A.P	00000476 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
30	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
31	7401	CEI	SOFFIA	00D	A.P	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
32	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
33	10411	CHIARINI	ROBERTA	DIR		00000330 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
34	24220	CORSINI	ADRIANO	00D	B.P	00000474 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
35	20274	CORTINI	MARCO	00D	A.P	00000481 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLI'-CESENA
36	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
37	8782	CUTICCHIA	DANIELA	00D	A.P	00000479 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
38	20045	CUTRONE	ANNA	00D	A.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
39	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.I	00000385 - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTAE TERZO SETTORE
40	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
41	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	00000330 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
42	28114	DODI	ENZO ORESTE	00D	A.P	00000477 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
43	20058	FALLENI	FABIO	00D	A.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
44	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
45	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
46	4187	FRONTALI	PAOLA	00D	A.P	D0000024 - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
47	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
48	35911	GALASSI	TIZIANO	00D	B.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
49	10573	GHERARDI	LODOVICO	00D	B.I	00000347 - SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
50	37945	GHIACCI	UMBERTO	00D	B.I	00000391 - SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
51	38756	GIAPONESI	ANDREA	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
52	20071	GIORGETTI	ROBERTA	00D	A.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
53	11606	GIOVANNINI	MARIA LUISA	00D	A.P	00000479 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
54	8787	GIURASTANTE	NICOLO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRICOLTIVARI
55	8787	GIURASTANTE	NICOLO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRICOLTIVARI
56	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	00000330 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
57	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.I	00000320 - SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE
58	20075	GUIDORIZZI	MARTINO	00D	B.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
59	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	000AGREA - AGRERA - AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
60	11768	LARUCCIA	NICOLO	00D	A.P	00000325 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
61	20085	LIA	GIUSEPPE	00D	A.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA



Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
62	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
63	52081	MERLANTI	PAOLO	00D	A.P	00000478 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
64	11124	MERLI	DONATA	00D	B.P	00000477 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
65	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	00000329 - SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
66	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
67	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFLUENTI PO
68	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
69	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
70	10274	PANCALDI	GIOVANNI	00D	B.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
71	10563	PANCIROLI	PAOLO	00D	B.P	00000493 - SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
72	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	00000392 - SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
73	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	00000340 - SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
74	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.I	D0000034 - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
75	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
76	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
77	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	00000491 - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
78	20335	PIZZIGATTI	LUIGIANO	00D	B.P	00000481 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
79	67509	RAVAGLIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	00000481 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
80	10616	RAVAIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	00000880 - PERSONALE DISTACCATO ALL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE
81	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	00000330 - SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
82	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
83	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		00000377 - SERVIZIO ICT, TECNOLOGIE E STRUTTURE SANITARIE
84	20778	ROTTEGLIA	LUCIANO	00D	A.P	00000475 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
85	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
86	10682	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	DIR		00000325 - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
87	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	00000328 - SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
88	3591	SENZANI	ELENA	00D	A.P	00000338 - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
89	3945	STAFFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
90	77810	STEFANELLI	MASSIMO	00D	B.P	00000479 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
91	10172	TAROCO	PAOLA	00D	B.P	00000343 - SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
92	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	00000329 - SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
93	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	00000490 - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
94	11936	TOSI	CIELIA	00D	A.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
95	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	00000327 - SERVIZIO FITOSANITARIO
96	20787	VIANI	STEFANO	00D	A.P	00000475 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
97	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	00000488 - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE
98	8770	VISANI	MATTEO	00D	A.P	00000479 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
99	20234	ZACCANTI	MICHELE	00D	A.P	00000473 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
100	11741	ZANOTTI	CLAUDIA	00D	A.P	00000478 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
101	20620	ZANZA	PAOLO	00D	B.P	00000476 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
102	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	00000326 - SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI  
01/07/2019**Albo 38**

Valido dal 01/07/2019 al 31/12/2019

**Allegato "B"****FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI**

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curricolare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare. Pertanto, il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

**MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE**

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
2. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
3. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati)**

**diversi dalla Regione Emilia-Romagna.** Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure vigenti presso l'Amministrazione regionale. Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

#### **PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE**

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il **30/11/2019**, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

1. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), dopo essere stato compilato e sottoscritto digitalmente.

Essendo un originale informatico NON occorre alcun invio di cartaceo.

2. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), assieme alla scansione di un documento di identità dopo essere stato compilato, stampato, sottoscritto con firma autografa e scansionato.

Anche in questo caso NON occorre l'invio successivo dell'originale cartaceo.

FAC-SIMILE di  
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
(art. 47 del DPR 445/2000)  
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI  
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
**(art. 47 del DPR 445/2000)**  
 PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI  
 AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt\_ \_\_\_\_\_,  
 matricola \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole  
 delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi  
 di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui  
 all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui  
 all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

**DICHIARO,**

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le  
 esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione <sup>(1)</sup> -

A. Laurea in \_\_\_\_\_

Conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

B. Abilitazione professionale in \_\_\_\_\_

Conseguita in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

C. Iscrizione all'Albo \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_

Per i seguenti periodi:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 - dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 - dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER <sup>(ii)</sup>	
- compilare un modulo per ogni corso <sup>(i)</sup> -	
Tipologia	<input type="checkbox"/> corso <input type="checkbox"/> master <input type="checkbox"/> altro
Ente:	_____
Titolo:	_____ _____
Periodo di svolgimento:	
dal _____	al _____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

## 3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

## LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza <sup>(4)</sup> -

Periodo dal _____	al _____	
Tipo attività:	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale
Settore:	Altro _____ <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
	Altro _____	
	Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	



<p>3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI</p> <p>SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>- compilare un modulo per ogni esperienza <sup>(4)</sup> -</p>		
<p>Datore di lavoro / P.A.:</p> <hr/>		
<p>Indirizzo:</p> <hr/>		
<p>Periodo dal _____ al _____</p> <p>Posizione lavorativa (qual. e prof.):</p> <hr/>		
<p>Tipo attività:</p>	<p><input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Perizie tecniche</p>	<p><input type="checkbox"/> Direzione lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Studi di fattibilità</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale</p>
<p>Settore:</p>	<p>Altro _____</p> <p><input type="checkbox"/> Edilizia</p> <p><input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati</p> <p><input type="checkbox"/> Strade</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti industriali</p>	<p><input type="checkbox"/> Opere idrauliche</p> <p><input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature</p> <p><input type="checkbox"/> Opere marittime</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti hardware e software</p>
<p>Altro _____</p> <p>Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>		

4. INCARICHI DI COLLAUDO  
NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(4)</sup> -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

\_\_\_\_\_

Indirizzo:

\_\_\_\_\_

Estremi atto di conferimento: \_\_\_\_\_

Data di conferimento: \_\_\_\_\_

Incarico svolto  collaudatore  componente commissione di  
come: collaudo

Tipo  Tecnico - amministrativo  Statico

collaudo

Funzionale  In corso d'opera

Settore  
opera/lavoro:

Edilizia

Opere idrauliche

Opere  
consolidamento  
abitati

Acquedotti e fognature

Strade

Opere marittime

Impianti  
industriali

Impianti hardware e  
software

Altro \_\_\_\_\_

Titolo dei lavori

\_\_\_\_\_

Data di conclusione (o sua previsione): \_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO <sup>(iii)</sup>

- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(i)</sup> -

Soggetto conferente:

\_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Responsabile gruppo di lavoro:  sì  no

Estremi atto di conferimento: \_\_\_\_\_

Data di conferimento: \_\_\_\_\_

Periodo di svolgimento: \_\_\_\_\_

Titolo dell'attività: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE <sup>(111)</sup>

- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(1)</sup> -

Soggetto conferente:

\_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comitato tecnico

Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

\_\_\_\_\_

Data di conferimento:

Periodo di svolgimento: \_\_\_\_\_

Denominazione:

\_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì  no

7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico <sup>(4)</sup> -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

\_\_\_\_\_

Indirizzo:

\_\_\_\_\_

Estremi atto di conferimento:

\_\_\_\_\_

Data di conferimento (se sogg. privato):

\_\_\_\_\_

Tipo incarico:     Progettazione                       Direzione lavori

Settore opera/lavoro:     Edilizia                                       Opere idrauliche

Opere consolidamento abitati                       Acquedotti e fognature

Strade                                               Opere marittime

Impianti industriali                       Impianti hardware e software

Altro \_\_\_\_\_

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo  sì     no

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data

Il dipendente addetto (firma)

---

NOTE

**(i)** Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

**(ii)** Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

**(iii)** Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istituzione, aggiornamento e gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione per le finalità di cui al punto 6. Sono fatti salvi i trattamenti effettuati, nel rispetto delle norme vigenti, nell'ambito di singole procedure.

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al punto 6 "Finalità e base giuridica del trattamento"

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 11 LUGLIO 2019, N. 12738

**FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Integrazione di concessione del contributo e conseguente impegno di spesa a favore della società "Il Peccio di Farabegoli Gianni & C. SS" di cui alla determinazione 12831/2018 come modificata con determinazione n. 15460/2018. Accertamento entrate**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte



regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP

2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017";

- la determinazione n. 2157 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";
- la determinazione n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017. Proroga del termine per la presentazione della domanda";
- la deliberazione n. 1472 del 10 settembre 2018 recante "Deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017", allegato 1 - differimento termini di rendicontazione";
- la deliberazione n. 89 del 21/01/2019 recante "Feamp - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017 di cui alle deliberazioni n. 1969/2017 e n. 1472/2018 - determinazioni interpretative in ordine alle liquidazioni degli stati di avanzamento lavori.";

Atteso:

- che con propria determinazione n. 12831 del 3 agosto 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico oggetto della DGR n. 1969/2017 - Approvazione graduatoria investimenti ammessi", si è provveduto ad approvare gli esiti finali del procedimento istruttorio riepilogati in appositi allegati, riportando in particolare nell'Allegato 2) la graduatoria delle domande ammissibili e nell'Allegato 3) l'elenco delle domande non ammissibili con espressa indicazione, per ciascuna iniziativa esclusa, delle specifiche motivazioni di non ammissione, riassunte in sintesi e tratte dai verbali e dalla documentazione istruttoria relativa a ciascuna istanza;

- che con determinazione n. 15460 del 26/09/2018 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 ""Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico annualità 2017- approvato con D.G.R. n. 1969/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.", si è provveduto alla concessione dei contributi dei soggetti ammessi in graduatoria, come meglio specificato nell'allegato 2 della determinazione n. 12831/2018;  
Dato atto:
- che con istanza pervenuta in data 02/03/2018 ns prot. n. PG/2018/0150285 del 27/02/2018 la società "**Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS**", ha chiesto di essere ammesso a contributo a valere sulla misura Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017 per un investimento richiesto di € 58.611,20;
- che fra le domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato 2 della predetta determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, rientrava, alla posizione 86, il progetto con l'identificativo 87/IPA/17 presentato dalla società "**Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS, con sede a Cesenatico (FC), Viale Monti, 21**" per un investimento ammesso pari ad € 55.611,20 a cui corrisponde un contributo concesso di € 27.805,60;
- che l'unica spesa ritenuta non ammissibile pari ad € 3.000,00 riguardava il contratto di incarico per "Progettazione per consolidamento impianto di molluschicoltura a long line" per la seguente motivazione "Mancanza della documentazione di cui al paragrafo 9 lettera h dell'Avviso pubblico", come riportato nella check list di ammissibilità e valutazione trattenuta agli atti del Servizio;
- che, con nota Prot. PG/2018/541406 del 14 agosto 2018 si era provveduto a comunicare alla predetta società l'ammissione in graduatoria del progetto e l'elenco delle spese ammesse e di quella non ammessa con la relativa motivazione;

Rilevato che con nota del 15/02/2019 acquisita agli atti di questo Servizio con Prot. PG/2019/0167475, la citata società ha presentato richiesta di chiarimenti circa l'inammissibilità delle spese di progettazione, evidenziando che da verifiche effettuate sulla documentazione inviata a corredo della domanda di contributo, la documentazione che ha generato

l'esclusione della spesa, risultava inviata al momento della presentazione della domanda;

Valutando sufficienti motivi per procedere ad un riesame della pratica in questione, si è provveduto con nota Prot. NP/2019/11195 del 11 aprile 2019, a ricostituire il gruppo di lavoro per effettuare il riesame della domanda di che trattasi, limitatamente alla rivalutazione dell'inammissibilità della spesa sopra citata;

Preso atto degli esiti del riesame svolto in data 6 maggio 2019 dai componenti del predetto gruppo di lavoro, riuniti per verificare l'esistenza nella pratica di riferimento della documentazione di cui al paragrafo 9 lettera h dell'Avviso pubblico (perizia asseverata), e dopo attenta analisi di quanto pervenuto in domanda, hanno rinvenuto all'interno di altra documentazione la perizia ritenuta mancante;

Dato atto altresì, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti di questo Servizio;

Rilevato che, in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, è previsto che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalla deliberazione n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 il quale prevede:

- che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso all'operazione di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile;
- che qualora il beneficiario sia un'impresa agricola che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali, fissando, per ogni Gruppo, i seguenti limiti di spesa ammissibile:
  - Euro 25.000,00 quale limite minimo;

- Euro 800.000,00 quale limite massimo, fermo restando quanto disponibile per ogni singola sottomisura;

Preso atto, pertanto, che:

- relativamente alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;
- la società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS", risulta essere un'impresa agricola rientrante nella categoria delle PMI;

Dato atto, inoltre;

- che le risorse complessivamente destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1969/2017 per il "Gruppo A", ammontavano ad **Euro 4.362.637,66**, ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019;
- che con determinazione n. 15460/2018, si è provveduto a concedere ed impegnare a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 2) parte integrante del medesimo atto un contributo complessivo in conto capitale pari ad **Euro 3.554.326,28** (di cui **Euro 3.411.761,43** a valere sull'esercizio finanziario 2018 e **Euro 142.564,85** a valere sull'esercizio finanziario 2019);
- che con determinazione n. 4364 dell'11 marzo 2019, si è provveduto a concedere ed impegnare a favore dell'impresa individuale "Marandella Tommi" un contributo in conto capitale pari ad Euro 23.190,50 a valere sull'anno di previsione 2019;
- che, pertanto, risulta ancora disponibile rispetto alla dotazione finanziaria prevista nel predetto Avviso pubblico la somma complessiva di Euro **785.120,88**;

Richiamati i punti 5) e 6) della deliberazione n. 1969/2017:

- punto 5) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico,

eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- punto 6), che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nella predetta deliberazione riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse, destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

Capitolo	Esercizio finanziario 2019
U78828 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	2.184.110,95
U78830 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	1.528.877,68
U78826 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	655.233,28
<b>Totale</b>	<b>4.368.221,91</b>

Dato atto pertanto che tale disponibilità consente di integrare il finanziamento del progetto presentato dalla società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS" di un ulteriore contributo di **Euro 1.500,00** pari al 50% dell'investimento ammesso pari ad **Euro 3.000,00**, sull'esercizio finanziario 2019 fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di **Euro 29.305,60** a cui corrisponde un investimento ammesso pari ad **Euro 58.611,20**;

Dato atto altresì che l'integrazione della concessione del contributo qui disposta non comporta alcuna modifica del punteggio e che pertanto la società di che trattasi rimane collocata alla posizione n. 84 come indicato nella determinazione n. 15460/2018;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate, in particolare, le risultanze con esito positivo delle verifiche antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciate dal Ministero dell'interno e acquisite agli atti al nostro protocollo PG.2019.0550759 del 19/06/2019;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di che trattasi è stato assegnato, ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E27D18000250009;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche



sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per la società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS, con esito positivo come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio con protocollo DURC/2019/8918 del 23/04/2019, in corso di validità;

Atteso che trattandosi di contributo a favore di una PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza del beneficiario di che trattasi, tenuto alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Preso atto che la denominazione esatta della predetta società è: "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'integrazione della concessione del contributo in conto capitale spettante a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" con codice fiscale 03171580404, di **Euro 1.500,00** a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 3.000,00** fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di **Euro 29.305,60** a fronte di un investimento ammesso di **Euro 58.611,20**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a

rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2019 importo
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	750,00
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	525,00
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	225,00
<b>Totale</b>	<b>1.500,00</b>

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo

dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di integrare la concessione del contributo in conto capitale spettante a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" con codice fiscale 03171580404, di Euro 1.500,00 a valere

sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di Euro 3.000,00 fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di Euro 29.305,60 a fronte di un investimento ammesso di Euro 58.611,20;

3. di concedere a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" codice fiscale 03171580404, un ulteriore contributo in conto capitale di **Euro 1.500,00** a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 3.000,00**, dando atto che ai fini dell'art. 11 della legge n. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto (CUP) n. E27D18000250009;
4. di imputare, la somma complessiva di **Euro 1.500,00**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, ascrivendo, nello specifico, a valere sull'anno di previsione 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno 2019 importo	N° impegno
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	750,00	6755
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	525,00	6756
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	225,00	6757
<b>Totale</b>	<b>1.500,00</b>	

5. di dare atto che l'integrazione della concessione qui disposta non comporta alcuna modifica del punteggio e che pertanto la società di che trattasi rimane collocata alla posizione n. 84 come indicato nell'Allegato 2 della determinazione n. 15460/2018;
6. di dare atto altresì, che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che:
- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii per l'esercizio finanziario 2019;
  - in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risultano essere per l'impegno di cui al precedente punto 4) le seguenti:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
U78828	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	4	3
U78830	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	4	3
U78826	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	4	3

8. di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore del beneficiario di che trattasi si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

9. di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
10. di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, per gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno 2019 - importi espressi in €	N. accertamento
<b>E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	750,00	<b>1959</b>
<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);	525,00	<b>1960</b>

11. di dare atto, altresì che:
- per quanto riguarda la tempistica di conclusione del progetto, comprendente la spesa oggetto del presente impegno, restano in vigore i termini fissati con la determinazione n. 1472/2018 e cioè il 31/05/2019;
  - la rendicontazione della spesa, oggetto di impegno con il presente provvedimento, dovrà essere rendicontata entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto;
12. di dare atto, altresì, che per le modalità di rendicontazione, i vincoli e gli obblighi a cui deve attenersi il beneficiario in questione, si rinvia a quanto già disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n.

1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 e con la determinazione di concessione del contributo n. 15460/2018;

13. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
14. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
15. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento alla società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS;
16. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 30 LUGLIO 2019, N. 14033

**Rettifica dell'Allegato 1 della deliberazione n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale - Stagione 2019/2020" alla tabella dell'Allegato D "Orari di caccia 2019-2020", nella formulazione di cui alla determinazione n. 11034/2019**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale, la deliberazione

di Giunta regionale n. 542/2019, "Calendario venatorio regionale – Stagione 2019/2020" all'Allegato 1 già approvato, all'interno della tabella dell'Allegato D "Orari di caccia 2019-2020" - nella formulazione di cui alla determina n. 11034/2019 - sostituendo il periodo errato "16 – 28 febbraio 2020" con quello, corretto, "16–29 febbraio 2020";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 23 LUGLIO 2019, N. 13430

**Modifica del punto 2) della determinazione n. 3954/2018 (Autorizzazione fitosanitaria - n. 4328 in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; CAROSEM Italia S.r.l.)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di modificare il punto 2) della determinazione n.3954 del 22/03/2018 come segue:

1. "(omissis) di autorizzare l'impresa CAROSEM ITALIA SRL ad esercitare oltre all'attività di produzione sementiera come costituente di varietà vegetali (breeder), anche l'attività di importazione di piante e relativi materiali di moltiplicazione e di sementi";

2) di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;

3) di riconfermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n.3954 del 22 marzo 2018;

4) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 24 LUGLIO 2019, N. 13549

**Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (RUP) n. 08/4304 - Impresa: IKEA Italia Distribution S.r.l. - Aut. 4304**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di autorizzare l'impresa IKEA ITALIA DISTRIBUTION S.R.L. ad esercitare oltre all'attività di Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO, anche l'attività di Commercio all'ingrosso di piante finite destinate al consumatore finale non professionista;

3. di iscrivere l'impresa al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4304

4. di rettificare e aggiornare il Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna e la relativa autorizzazione;

5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 LUGLIO 2019, N. 13885

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 214/2005, D.M. 12/11/2009, iscrizione dell'Impresa Todeschini Matteo (aut. 4411) al Registro ufficiale dei produttori (RUP) 08/4411**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di iscrivere, ai sensi dell'art.19, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n.214/2005, l'impresa individuale Todeschini Matteo, iscritta alla C.C.I.A.A. di Bologna REA 382402, codice fiscale TDSMTT72L21A944D e partita IVA 01701151209 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4411;

3) di dare atto che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n.214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4411;

4) di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività come produttore e come centro di raccolta di patate da consumo (*Solanum tuberosum*);

5) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 1 AGOSTO 2019, N. 14296

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria all'impresa Greeneriver Horticultural di Giusti Claudio (Aut. 4393) in ottemperanza alle disposizioni prevista dal D.Lgs. 19/8/2005, D.M. 12/11/2009. Iscrizione al Registro ufficiale dei Produttori (RUP) 08/4393 e autorizzazione all'uso del passaporto delle piante**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere l'impresa "GREENRIVER HORTICULTURAL

di GIUSTI CLAUDIO", codice fiscale GSTCLD86E17F257K partita IVA 03711100366, Via Cimabue n.3 CAP 41043 Formigine (MO), al Registro Regionale della Regione Emilia-Romagna con il n. 4393 e al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/4393;

3. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività vivaistica di produzione di ornamentali da esterno presso il Centro aziendale situato nel Comune di Formigine (MO);
4. di autorizzare, inoltre, l'impresa di cui sopra all'uso del passaporto delle piante;
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 AGOSTO 2019, N. 14450

**Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria all'impresa Jakhu Apna Food Wholesale Srl - Aut. n. 4413, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009. Iscrizione al RUP**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di iscrivere ai sensi degli artt.19 e 20 del D.Lgs. n.214/2005 l'impresa JAKHU APNA FOOD WHOLESAL SRL iscritta presso la C.C.I.A.A. di Piacenza REA 191175, via Roveda nr. snc, Fiorenzuola d'Arda cap.29017 (PC), codice fiscale e partita IVA 01784920330, al:

- Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n.4413;

- Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n.08/4413;

3) di autorizzare l'impresa JAKHU APNA FOOD WHOLESAL SRL ad esercitare l'attività di importazione da Paesi terzi di frutta, patate da consumo e altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione) presso il centro aziendale situato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), via Roveda SNC;

4) di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 2 AGOSTO 2019, N. 14336

**Bando amianto 2019 di cui alla D.G.R. 194 del 11 febbraio 2019. Fase 2 del bando. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse a contributo, dell'elenco degli esclusi e scorrimento graduatorie delle prenotazioni on-line**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. NP/2018/29291 del 30/11/2018 dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della montagna, Enzo Valbonesi

(omissis)

determina:

a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la graduatoria di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento "Graduatoria delle domande ammesse a contributo – Fase 2 del Bando" in cui sono indicate le imprese beneficiarie e i relativi importi del contributo, per complessivi **€ 2.456.436,75**;

b) conseguentemente procedere alla concessione del contributo a favore delle imprese di cui all'elenco allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per un totale di **€ 2.456.436,75**, quale somma degli importi assegnati a ciascun impresa ripartite secondo le indicazioni del cronoprogramma economico-finanziario degli interventi;

c) di procedere, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di **€ 1.075.720,31** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, per la quota di **€ 718.747,22** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020 e per la quota di **€ 661.969,22** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2021, alla registrazione complessiva di **€ 2.456.436,75** con l'utilizzo delle risorse allocate:

- Quanto a **€ 2.000.000,00 sul capitolo 37383** (esigibile per € 1.075.720,31 nel 2019, per € 718.747,22 nel 2020 e per € 205.532,47 nel 2021)

- Quanto a **€ 456.436,75 sul capitolo 37399** (interamente esigibile nel 2021)

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

d) Di impegnare a favore delle imprese di cui all'elenco ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la somma complessiva di € 2.456.436,75 come segue:

- Quanto a **€ 2.000.000,00** registrata al n.7163 di impegno sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE:

CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI";

- Quanto ad **€ 456.436,75** registrata al n.7162 di impegno sul capitolo 37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)";

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2301/2018;

e) Di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa 37383, è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

f) Di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto, in relazione al soggetto beneficiario e al capitolo di spesa 37399, è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999- C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

g) Di prendere atto delle indicazioni fornite in domanda da ciascuna impresa relativamente al "cronoprogramma di attuazione economico finanziario dell'intervento" redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ai fini della programmazione delle risorse finanziarie;

h) Di approvare l'elenco delle domande escluse dal contributo di cui all'elenco allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni riportate in maniera sintetica nel medesimo allegato;

i) Di dare atto che si provvederà ad invitare alla Fase 2 del Bando le imprese di cui all'elenco allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultate in posizione utile a fronte delle risorse di € 843.563,25 rimaste disponibili sul capitolo 37399;

j) Di stabilire che le imprese di cui al punto i) che precedere potranno inviare la domanda di contributo e relativi allegati attraverso l'applicativo informatico che sarà reso disponibile sulla pagina web dedicata al Bando fino alle ore 16.00 del 18 settembre 2019;

k) Di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, a conclusione della fase 3 e sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 194/2019;

l) Di dare atto che per quanto attiene le modalità di gestione,

rendicontazione e monitoraggio dei progetti finanziati è stato approvato con propria determinazione dirigenziale n. 9947 del 5 giugno 2019 uno specifico Vademecum;

m) Di dare atto che, ai sensi dell'art.12.1) del Bando, i lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla data di approvazione del presente atto di concessione;

n) Di dare atto che l'eventuale verificarsi di una delle condizioni previste all'art. 16) del Bando, nonché l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000, comporteranno la revoca del contributo;

o) Di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti

dall'art.26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

p) Di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

q) Di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>;

r) Di notificare il presente atto ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

Allegato 1) Graduatoria delle domande ammesse a contributo.

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
1	SOCIETA' AGRICOLA GHARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	BO	E74C19000020009	€ 170.000,00	€ 152.490,65	€ 152.490,65	50,00%	€ 76.245,32	2019
2	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO C. S.S.	RE	E84C190000240009	€ 60.000,00	€ 54.047,05	€ 54.047,05	50,00%	€ 27.023,53	2020
3	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO SRL	MO	E14C190000240009	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	50,00%	€ 27.500,00	2020
4	CAVALLINI LASER TECH S.R.L.	MO	E94C190000250009	€ 156.100,00	€ 156.100,00	€ 156.100,00	50,00%	€ 78.050,00	2019
6	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	RE	E64C190000120009	€ 109.560,00	€ 109.560,00	€ 109.560,00	50,00%	€ 54.780,00	2019
7	LODIGIANI GIORGIO SRL	PC	E34C190000240009	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00	50,00%	€ 29.000,00	2020
8	CONSORZIO AGRIARIO DELL'EMILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	BO	E44C190000290009	€ 85.000,00	€ 84.040,00	€ 84.040,00	35,00%	€ 29.414,00	2020
9	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SAISI STEFANO	RE	E34C190000250009	€ 43.292,00	€ 43.200,00	€ 43.200,00	50,00%	€ 21.600,00	2020

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
10	F.LLI ANELLI SNC DI ANELLI ALVARO, BRUNO, ALBERTO & C.	RN	E44C19000320009	€ 220.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	50,00%	€ 32.000,00	2019
11	DENTI GIANCARLO	PR	E64C19000130009	€ 33.473,45	€ 33.473,45	€ 33.473,45	50,00%	€ 16.736,72	2019
13	C.L.T. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BO	E74C19000380009	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 127.107,48	50,00%	€ 63.553,74	2021
14	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	MO	E44C19000240009	€ 110.000,00	€ 109.747,06	€ 109.747,06	50,00%	€ 54.873,53	2020
15	MARTINI SPA	FC	E34C19000260009	€ 68.050,00	€ 68.050,00	€ 68.050,00	35,00%	€ 23.817,50	2020
16	3B SOCIETA' AGRICOLA	RE	E44C19000250009	€ 56.046,50	€ 56.046,50	€ 56.046,50	50,00%	€ 28.023,25	2020
17	BIMA S.R.L.	RE	E84C19000250009	€ 24.350,00	€ 24.350,00	€ 24.350,00	50,00%	€ 12.175,00	2021
18	DUE MARETTI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	PR	E94C19000190009	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	50,00%	€ 60.000,00	2019
20	R.BARDI SRL	PR	E54C19000190009	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	50,00%	€ 65.000,00	2019
22	PASVENS SRL	BO	E84C19000320009	€ 51.930,00	€ 51.898,00	€ 46.816,00	50,00%	€ 23.408,00	2021
25	RONDA RENZO E RICCARDO SOCIETA' AGRICOLA	PC	E24C19000190009	€ 43.120,00	€ 43.120,00	€ 43.120,00	50,00%	€ 21.560,00	2019
26	S.A.M.U. DI GALVANI GIANFRANCO & C. SNC	PC	E34C19000270009	€ 92.310,00	€ 92.310,00	€ 92.310,00	50,00%	€ 46.155,00	2019

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
27	TEPAIDI ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E44C19000310009	€ 70.000,00	€ 69.557,62	€ 69.557,62	50,00%	€ 34.778,81	2021
29	TORCAFFE' S.R.L.	RE	E64C19000140009	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	50,00%	€ 18.500,00	2019
30	PREMOLI EMILIO	PC	E84C19000260009	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	50,00%	€ 25.500,00	2019
32	UP SRL	MO	E94C19000200009	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	50,00%	€ 13.750,00	2019
33	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E94C19000210009	€ 22.062,85	€ 22.062,85	€ 22.062,85	50,00%	€ 11.031,43	2019
35	OROGEL SCA	FC	E14C19000250009	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	35,00%	€ 14.700,00	2019
36	BIANCHI DAVIDE	RO(1)	E54C19000150009	€ 23.340,00	€ 23.340,00	€ 23.340,00	50,00%	€ 11.670,00	2019
37	ALFIERI MICHELE	PR	E54C19000160009	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	50,00%	€ 15.000,00	2019
40	MACELLO DI PARMA SRL	PR	E94C19000220009	€ 95.980,00	€ 95.980,00	€ 95.980,00	50,00%	€ 47.990,00	2020
41	NUOVA STAR SPA	BO	E34C19000280009	€ 68.832,00	€ 36.500,00	€ 36.500,00	50,00%	€ 18.250,00	2019
42	SOCIETA' AGRICOLA GUGLIELMI PAOLO E DANIEL S.S	RE	E84C19000270009	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	50,00%	€ 10.500,00	2021
47	PATRRUT SCA	FE	E74C19000320009	€ 200.000,00	€ 198.183,72	€ 198.183,72	35,00%	€ 69.364,30	2021
48	SA.VI.CHEM. S.P.A	MI(2)	E44C19000300009	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	50,00%	€ 47.500,00	2019
49	BARGOSI GIANNUCA	FC	E64C19000160009	€ 120.000,00	€ 117.938,70	€ 117.938,70	50,00%	€ 58.969,35	2021

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
50	S.E.A.R.- DI CANIPAROLI GIANLUCA E C. S.N.C.	RE	E64C19000170009	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	50,00%	€ 12.500,00	2019
51	MARCHINI EVASIO, ANDREA E ANTONIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E74C19000370009	€ 30.920,00	€ 30.920,00	€ 26.890,00	50,00%	€ 13.445,00	2019
53	ECO EDIL S.R.L.	RN	E94C19000230009	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	50,00%	€ 18.000,00	2020
54	SOC.AGRICOLA DOMENICO DINO E GIUSEPPES.S.	MO	E14C19000260009	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50,00%	€ 20.000,00	2019
56	OFFICINA MECCANICA LORENZO MICHELLI DI MICHELLI MIRIA E C. SNC	BO	E34C19000370009	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 33.440,00	50,00%	€ 16.720,00	2019
57	QUATTROMINI ALESSANDRO	PR	E14C19000270009	€ 22.385,95	€ 22.385,95	€ 22.385,95	50,00%	€ 11.192,98	2019
59	AZIENDA AGRICOLA BAZZANI PIERANGELO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	RE	E54C19000170009	€ 27.300,00	€ 27.300,00	€ 27.300,00	50,00%	€ 13.650,00	2019
60	A.M.A. S.P.A.	RE	E34C19000290009	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00	35,00%	€ 26.950,00	2020
61	AZIENDA AGRICOLA CA' LUNGA DI TOALDO FRANCESCA	RE	E34C19000300009	€ 26.521,00	€ 22.916,00	€ 22.916,00	50%	€ 11.458,00	2019



ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
62	DUE C DI CAPPONI GRAZIANO	RE	E74C190000330009	€ 115.875,00	€ 104.845,00	€ 104.845,00	50%	€ 52.422,50	2021
64	AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	PC	E44C190000260009	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	50%	€ 11.250,00	2020
66	ALBRIZZI S.R.L.	MO	E14C190000280009	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	50%	€ 11.000,00	2019
67	MARAI DI CARLO	FC	E14C190000290009	€ 43.262,34	€ 43.262,34	€ 43.262,34	50%	€ 21.631,17	2020
70	CASAGRANDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E64C190000180009	€ 125.000,00	€ 123.476,96	€ 123.476,96	50%	€ 61.738,48	2019
71	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	RA	E94C190000260009	€ 339.926,41	€ 339.926,41	€ 339.926,41	35%	€ 118.974,24	2020
72	KEYTEK SRL	MO	E24C190000240009	€ 205.000,00	€ 97.607,62	€ 97.607,62	50%	€ 48.803,81	2019
73	SABA S.R.L.	PR	E54C190000180009	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	50%	€ 37.500,00	2021
77	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAVCO & C. S.S.	FC	E44C190000270009	€ 160.000,00	€ 158.053,04	€ 158.053,04	50%	€ 79.026,52	2021
79	GIANNI NEGRINI SRL	FE	E34C190000310009	€ 156.923,40	€ 152.400,00	€ 152.400,00	50%	€ 76.200,00	2021
80	SARGIANI S.R.L.	PC	E34C190000320009	€ 37.400,00	€ 37.400,00	€ 37.400,00	50%	€ 18.700,00	2021

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
81	DITTA MATTIOLI DI BIAGIOLI FAUSTO E PIETRO S.N.C.	BO	E64C19000270009	€ 62.809,60	€ 62.809,60	€ 62.809,60	50%	€ 31.404,80	2019
82	TECNOAUTO DI GUIDELLI GLAUCCO	RE	E64C19000190009	€ 27.886,00	€ 27.886,00	€ 27.886,00	50%	€ 13.943,00	2019
83	FANANO LEGNA SNC DI CONTRI MERICCO E ANTONIO	MO	E64C19000200009	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	50%	€ 15.000,00	2019
84	L.A.G. SOCIETA' PER AZIONI	MO	E44C19000280009	€ 72.000,00	€ 56.435,00	€ 56.435,00	50%	€ 28.217,50	2019
87	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLI F.LLI	MO	E14C19000300009	€ 50.530,00	€ 50.530,00	€ 50.530,00	50%	€ 25.265,00	2019
88	POMA MARCO E PAOLO	PR	E14C19000310009	€ 29.028,00	€ 29.028,00	€ 29.028,00	50%	€ 14.514,00	2019
89	DIT. PLAST SRL	RE	E24C19000200009	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50%	€ 22.500,00	2020
90	AZIENDA AGRARIA RAVEDA E STELIONI DI PIVETTI ALBERTO	FE	E34C19000330009	€ 26.400,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00	50%	€ 13.200,00	2020
92	LABAM CREAZIONI ACCESSORI MODA S.R.L.	PR	E54C19000200009	€ 175.600,00	€ 97.357,00	€ 97.357,74	50%	€ 48.678,87	2019
93	ALPI SPA	FC	E74C19000340009	€ 69.744,00	€ 69.744,00	€ 69.744,00	35%	€ 24.410,40	2019
95	FLORIM S.P.A	MO	E84C19000280009	€ 514.154,23	€ 514.154,23	€ 514.154,23	35%	€ 150.000,00	2020
96	COMET SPA	RE	E84C19000290009	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	35%	€ 14.700,00	2019
98	FERRARI SRL	RA	E64C19000210009	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	50%	€ 12.650,00	2019

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV.	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO	ESIGIBILITA' PREVISTA
99	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	RE	E24C19000210009	€ 60.992,00	€ 60.992,00	€ 60.992,00	50%	€ 30.496,00	2021
100	BELTRAMI REAL ESTATE SPA	RE	E74C19000350009	€ 217.500,00	€ 189.750,00	€ 189.750,00	50%	€ 94.875,00	2021
101	ZINCATURA E METALLI SPA	PC	E34C19000340009	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00	50%	€ 47.000,00	2020
<b>TOTALE</b>									<b>€ 2.456.436,75</b>

(1) Unità locale in provincia di Ferrara

(2) Unità locali in provincia di Parma e Piacenza

**ESIGIBILITA' 2019** **ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI SUDDIVISI PER ANNO DI ESIGIBILITA' PREVISTA**

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
1	SOCIETA' AGRICOLA GHARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	BO	E74C19000020009	€ 170.000,00	€ 152.490,65	€ 152.490,65	50,00%	€ 76.245,32
4	CAVALLINI LASER TECH S.R.L.	MO	E94C19000250009	€ 156.100,00	€ 156.100,00	€ 156.100,00	50,00%	€ 78.050,00
6	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	RE	E64C19000120009	€ 109.560,00	€ 109.560,00	€ 109.560,00	50,00%	€ 54.780,00
10	F.LLI ANELLI SNC DI ANELLI ALVARO, BRUNO, ALBERTO & C.	RN	E44C19000320009	€ 220.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	50,00%	€ 32.000,00
11	DENTI GIANCARLO	PR	E64C19000130009	€ 33.473,45	€ 33.473,45	€ 33.473,45	50,00%	€ 16.736,72

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
18	DUE MARETTI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	PR	E94C19000190009	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	50,00%	€ 60.000,00
20	R. BARDI SRL	PR	E54C19000190009	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	50,00%	€ 65.000,00
25	RONDA RENZO E RICCARDO SOCIETA' AGRICOLA	PC	E24C19000190009	€ 43.120,00	€ 43.120,00	€ 43.120,00	50,00%	€ 21.560,00
26	S.A.M.U. DI GALVANI GIANFRANCO & C. SNC	PC	E34C19000270009	€ 92.310,00	€ 92.310,00	€ 92.310,00	50,00%	€ 46.155,00
29	TORRCAFFE' S.R.L.	RE	E64C19000140009	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00	50,00%	€ 18.500,00
30	PREMOLI EMILIO	PC	E84C19000260009	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	50,00%	€ 25.500,00
32	UP SRL	MO	E94C19000200009	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	50,00%	€ 13.750,00
33	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E94C19000210009	€ 22.062,85	€ 22.062,85	€ 22.062,85	50,00%	€ 11.031,43
35	OROGLI SCA	FC	E14C19000250009	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	35,00%	€ 14.700,00
36	BIANCHI DAVIDE	RO*	E54C19000150009	€ 23.340,00	€ 23.340,00	€ 23.340,00	50,00%	€ 11.670,00
37	ALFIERI MICHELE	PR	E54C19000160009	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	50,00%	€ 15.000,00
41	Nuova Star SPA	BO	E34C19000280009	€ 68.832,00	€ 36.500,00	€ 36.500,00	50,00%	€ 18.250,00
48	SA.VI.CHEM. S.P.A	MT*	E44C19000300009	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	50,00%	€ 47.500,00
50	S.E.A.R. - DI CANIPAROLI GIANLUCA E C. S.N.C.	RE	E64C19000170009	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	50,00%	€ 12.500,00
51	MARCHINI EVASIO, ANDREA E ANTONIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E74C19000370009	€ 30.920,00	€ 30.920,00	€ 26.890,00	50,00%	€ 13.445,00

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
54	SOC. AGRICOLA DONELLO DINO E GIUSEPPES.S.	MO	E14C19000260009	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	50,00%	€ 20.000,00
56	OFFICINA MECCANICA LORENZO MICHELLI DI MICHELLI MIRIA E C. SNC	BO	E34C19000370009	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 33.440,00	50,00%	€ 16.720,00
57	QUATTROMINI ALESSANDRO	PR	E14C19000270009	€ 22.385,95	€ 22.385,95	€ 22.385,95	50,00%	€ 11.192,98
59	AZIENDA AGRICOLA BAZANI PIERANGELO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	RE	E54C19000170009	€ 27.300,00	€ 27.300,00	€ 27.300,00	50,00%	€ 13.650,00
61	AZIENDA AGRICOLA CA' LUNGA DI TOALDO FRANCESCA	RE	E34C19000300009	€ 26.521,00	€ 22.916,00	€ 22.916,00	50%	€ 11.458,00
66	ALBRIZZI S.R.L.	MO	E14C19000280009	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	50%	€ 11.000,00
70	CASAGRANDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E64C19000180009	€ 125.000,00	€ 123.476,96	€ 123.476,96	50%	€ 61.738,48
72	KEYTEK SRL	MO	E24C19000240009	€ 205.000,00	€ 97.607,62	€ 97.607,62	50%	€ 48.803,81
81	DITTA MATTIOLI DI BIAGIOLI FAUSTO E PIETRO S.N.C.	BO	E64C19000270009	€ 62.809,60	€ 62.809,60	€ 62.809,60	50%	€ 31.404,80
82	TECNOAUTO DI GUIDELLI GLAUCCO	RE	E64C19000190009	€ 27.886,00	€ 27.886,00	€ 27.886,00	50%	€ 13.943,00
83	FANANO LEGNA SNC DI CONTRI MERICO E ANTONIO	MO	E64C19000200009	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	50%	€ 15.000,00
84	L.A.G. Societa per Azioni	MO	E44C19000280009	€ 72.000,00	€ 56.435,00	€ 56.435,00	50%	€ 28.217,50

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
87	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLI F.LLI	MO	E14C19000300009	€ 50.530,00	€ 50.530,00	€ 50.530,00	50%	€ 25.265,00
88	POMA MARCO E PAOLO	PR	E14C19000310009	€ 29.028,00	€ 29.028,00	€ 29.028,00	50%	€ 14.514,00
92	LABAM CREAZIONI ACCESSORI MODA S.R.L.	PR	E54C19000200009	€ 175.600,00	€ 97.357,00	€ 97.357,74	50%	€ 48.678,87
93	ALPI SPA	FC	E74C19000340009	€ 69.744,00	€ 69.744,00	€ 69.744,00	35%	€ 24.410,40
96	COMET SPA	RE	E84C19000290009	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	35%	€ 14.700,00
98	Ferrari srl	RA	E64C19000210009	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	50%	€ 12.650,00
<b>TOTALE</b>								<b>€ 1.075.720,31</b>

## ESIGIBILITA' 2020

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
2	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO C. S.S.	RE	E84C19000240009	€ 60.000,00	€ 54.047,05	€ 54.047,05	50,00%	€ 27.023,53
3	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARO SRL	MO	E14C19000240009	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	50,00%	€ 27.500,00
7	Lodigiani Giorgio SRL	PC	E34C19000240009	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00	50,00%	€ 29.000,00
8	CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	BO	E44C19000290009	€ 85.000,00	€ 84.040,00	€ 84.040,00	35,00%	€ 29.414,00

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
9	AZIENDA AGRICOLA LA PROFESSORA DI SALSI STEFANO	RE	E34C19000250009	€ 43.292,00	€ 43.200,00	€ 43.200,00	50,00%	€ 21.600,00
14	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	MO	E44C19000240009	€ 110.000,00	€ 109.747,06	€ 109.747,06	50,00%	€ 54.873,53
15	Martini spa	FC	E34C19000260009	€ 68.050,00	€ 68.050,00	€ 68.050,00	35,00%	€ 23.817,50
16	3B SOCIETA' AGRICOLA	RE	E44C19000250009	€ 56.046,50	€ 56.046,50	€ 56.046,50	50,00%	€ 28.023,25
40	Macello di Parma Srl	PR	E94C19000220009	€ 95.980,00	€ 95.980,00	€ 95.980,00	50,00%	€ 47.990,00
53	ECO EDIL S.R.L.	RN	E94C19000230009	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	50,00%	€ 18.000,00
60	A.M.A. S.P.A.	RE	E34C19000290009	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00	35,00%	€ 26.950,00
64	AZ.AGR.CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	PC	E44C19000260009	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	50%	€ 11.250,00
67	MARALDI CARLO	FC	E14C19000290009	€ 43.262,34	€ 43.262,34	€ 43.262,34	50%	€ 21.631,17
71	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	RA	E94C19000260009	€ 339.926,41	€ 339.926,41	€ 339.926,41	35%	€ 118.974,24
89	DIL PLAST SRL	RE	E24C19000200009	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	50%	€ 22.500,00
90	Azienda Agraria Raveda E Stelloni Di Pivetti Alberto	FE	E34C19000330009	€ 26.400,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00	50%	€ 13.200,00
95	FLORIM S.P.A	MO	E84C19000280009	€ 514.154,23	€ 514.154,23	€ 514.154,23	35%	€ 150.000,00

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
101	ZINCATURA E METALLI SPA	PC	E34C19000340009	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00	50%	€ 47.000,00
				<b>TOTALE</b>				<b>€ 718.747,22</b>

## ESIGIBILITA' 2021

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
13	C.L.T. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BO	E74C19000380009	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 127.107,48	50,00%	€ 63.553,74
17	BIMA S.R.L.	RE	E84C19000250009	€ 24.350,00	€ 24.350,00	€ 24.350,00	50,00%	€ 12.175,00
22	Pasvens srl	BO	E84C19000320009	€ 51.930,00	€ 51.898,00	€ 46.816,00	50,00%	€ 23.408,00
27	TEBALDI ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E44C19000310009	€ 70.000,00	€ 69.557,62	€ 69.557,62	50,00%	€ 34.778,81
42	SOCIETA' AGRICOLA GUGLIELMI PAOLO E DANTELL S.S	RE	E84C19000270009	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	50,00%	€ 10.500,00
47	PATFRUT SCA	FE	E74C19000320009	€ 200.000,00	€ 198.183,72	€ 198.183,72	35,00%	€ 69.364,30
49	BARGOSSI GIANLUCA	FC	E64C19000160009	€ 120.000,00	€ 117.938,70	€ 117.938,70	50,00%	€ 58.969,35
62	DUE C DI CAPPONI GRAZIANO	RE	E74C19000330009	€ 115.875,00	€ 104.845,00	€ 104.845,00	50%	€ 52.422,50
73	SABA S.R.L.	PR	E54C19000180009	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	50%	€ 37.500,00
77	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S.	FC	E44C19000270009	€ 160.000,00	€ 158.053,04	€ 158.053,04	50%	€ 79.026,52



ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	Costo intervento indicato in FASE 1	Costo intervento indicato in FASE 2	COSTO INTERVENTO AMMESSO	% contr.	CONTRIBUTO AMMESSO
79	GIANNI NEGRINI SRL	FE	E34C19000310009	€ 156.923,40	€ 152.400,00	€ 152.400,00	50%	€ 76.200,00
80	SARGIANI S.R.L.	PC	E34C19000320009	€ 37.400,00	€ 37.400,00	€ 37.400,00	50%	€ 18.700,00
99	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	RE	E24C19000210009	€ 60.992,00	€ 60.992,00	€ 60.992,00	50%	€ 30.496,00
100	beltrami real estate spa	RE	E74C19000350009	€ 217.500,00	€ 189.750,00	€ 189.750,00	50%	€ 94.875,00
<b>TOTALE</b>								<b>€ 661.969,22</b>

<b>TOTALE CONTRIBUTO 2019</b>	<b>€ 1.075.720,31</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTO 2020</b>	<b>€ 718.747,22</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTO 2021</b>	<b>€ 661.969,22</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTTI</b>	<b>€ 2.456.436,75</b>

## IMPEGNO SUL CAPITOLO 37383

## TABELLA SUDDIVISIONE IMPEGNO DI SPESA PER CAPITOLO

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
1	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	BO	E74C19000020009	€ 76.245,32	€ 76.245,32	2019
4	CAVALLINI LASER TECH S.R.L.	MO	E94C19000250009	€ 78.050,00	€ 154.295,32	2019
6	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	RE	E64C19000120009	€ 54.780,00	€ 209.075,32	2019
10	F.LLI ANELLI SNC DI ANELLI ALVARO, BRUNO, ALBERTO & C.	RN	E44C19000320009	€ 32.000,00	€ 241.075,32	2019
11	DENTI GIANCARLO	PR	E64C19000130009	€ 16.736,72	€ 257.812,05	2019
18	DUE MARETTI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	PR	E94C19000190009	€ 60.000,00	€ 317.812,05	2019

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORITO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
20	R.BARDI SRL	PR	E54C19000190009	€ 65.000,00	€ 382.812,05	2019
25	RONDA RENZO E RICCARDO SOCIETA' AGRICOLA	PC	E24C19000190009	€ 21.560,00	€ 404.372,05	2019
26	S.A.M.U. DI GALVANI GIANFRANCO & C. SNC	PC	E34C19000270009	€ 46.155,00	€ 450.527,05	2019
29	TORRCAFFE' S.R.L.	RE	E64C19000140009	€ 18.500,00	€ 469.027,05	2019
30	PREMOLI EMILIO	PC	E84C19000260009	€ 25.500,00	€ 494.527,05	2019
32	UP SRL	MO	E94C19000200009	€ 13.750,00	€ 508.277,05	2019
33	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E94C19000210009	€ 11.031,43	€ 519.308,47	2019
35	OROGEL SCA	FC	E14C19000250009	€ 14.700,00	€ 534.008,47	2019
36	BIANCHI DAVIDE	RO*	E54C19000150009	€ 11.670,00	€ 545.678,47	2019
37	ALFIERI MICHELE	PR	E54C19000160009	€ 15.000,00	€ 560.678,47	2019
41	NUOVA STAR SPA	BO	E34C19000280009	€ 18.250,00	€ 578.928,47	2019
48	SA.VI.CHEM. S.P.A	MT*	E44C19000300009	€ 47.500,00	€ 626.428,47	2019
50	S.E.A.R. - DI CANIPAROLI GIANLUCA E C. S.N.C.	RE	E64C19000170009	€ 12.500,00	€ 638.928,47	2019
51	MARCHINI EVASIO, ANDREA E ANTONIO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	PR	E74C19000370009	€ 13.445,00	€ 652.373,47	2019
54	SOC.AGRICOLA DONELLO DINO E GIUSEPPE S.S.	MO	E14C19000260009	€ 20.000,00	€ 672.373,47	2019
56	OFFICINA MECCANICA LORENZO MICHELE DI MICHELE MIRIA E C. SNC	BO	E34C19000370009	€ 16.720,00	€ 689.093,47	2019
57	QUATTROMINI ALESSANDRO	PR	E14C19000270009	€ 11.192,98	€ 700.286,45	2019
59	AZIENDA AGRICOLA BAZZANI PIERANGELO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	RE	E54C19000170009	€ 13.650,00	€ 713.936,45	2019

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
61	AZIENDA AGRICOLA CA' LUNGA DI TOALDO FRANCESCA	RE	E34C19000300009	€ 11.458,00	€ 725.394,45	2019
66	AIBRIZZI S.R.L.	MO	E14C19000280009	€ 11.000,00	€ 736.394,45	2019
70	CASAGRANDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E64C19000180009	€ 61.738,48	€ 798.132,93	2019
72	KEYTEK SRL	MO	E24C19000240009	€ 48.803,81	€ 846.936,74	2019
81	DITTA MATTIOLI DI BIAGIOLI FAUSTO E PIETRO S.N.C.	BO	E64C19000270009	€ 31.404,80	€ 878.341,54	2019
82	TECNOAUTO DI GUIDELLI GLAUCCO	RE	E64C19000190009	€ 13.943,00	€ 892.284,54	2019
83	FANANO LEGNA SNC DI CONTRI MERICO E ANTONIO	MO	E64C19000200009	€ 15.000,00	€ 907.284,54	2019
84	L.A.G. SOCIETA PER AZIONI	MO	E44C19000280009	€ 28.217,50	€ 935.502,04	2019
87	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLI F.LLI	MO	E14C19000300009	€ 25.265,00	€ 960.767,04	2019
88	POMA MARCO E PAOLO	PR	E14C19000310009	€ 14.514,00	€ 975.281,04	2019
92	LABAM CREAZIONI ACCESSORI MODA S.R.L.	PR	E54C19000200009	€ 48.678,87	€ 1.023.959,91	2019
93	ALPI SPA	FC	E74C19000340009	€ 24.410,40	€ 1.048.370,31	2019
96	COMET SPA	RE	E84C19000290009	€ 14.700,00	€ 1.063.070,31	2019
98	FERRARI SRL	RA	E64C19000210009	€ 12.650,00	€ 1.075.720,31	2019
2	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLINA DI FILIPPINI FLORIANO C. S.S.	RE	E84C19000240009	€ 27.023,53	€ 1.102.743,83	2020
3	SOCIETA' AGRICOLA COIOMBARO SRL	MO	E14C19000240009	€ 27.500,00	€ 1.130.243,83	2020
7	LODIGIANI GIORGIO SRL	PC	E34C19000240009	€ 29.000,00	€ 1.159.243,83	2020
8	CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA - SOCIETA' COOPERATIVA	BO	E44C19000290009	€ 29.414,00	€ 1.188.657,83	2020

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
9	AZIENDA AGRICOLA IA PROFESSORA DI SALSI STEFANO	RE	E34C19000250009	€ 21.600,00	€ 1.210.257,83	2020
14	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	MO	E44C19000240009	€ 54.873,53	€ 1.265.131,36	2020
15	MARTINI SPA	FC	E34C19000260009	€ 23.817,50	€ 1.288.948,86	2020
16	3B SOCIETA' AGRICOLA	RE	E44C19000250009	€ 28.023,25	€ 1.316.972,11	2020
40	MACELLO DI PARMA SRL	PR	E94C19000220009	€ 47.990,00	€ 1.364.962,11	2020
53	ECO EDIL S.R.L.	RN	E94C19000230009	€ 18.000,00	€ 1.382.962,11	2020
60	A.M.A. S.P.A.	RE	E34C19000290009	€ 26.950,00	€ 1.409.912,11	2020
64	AZ.AGR.CHITOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE	PC	E44C19000260009	€ 11.250,00	€ 1.421.162,11	2020
67	MARALDI CARLO	FC	E14C19000290009	€ 21.631,17	€ 1.442.793,28	2020
71	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CAB MASSARI S.C.	RA	E94C19000260009	€ 118.974,24	€ 1.561.767,53	2020
89	DIL PIASST SRL	RE	E24C19000200009	€ 22.500,00	€ 1.584.267,53	2020
90	AZIENDA AGRARIA RAVEDA E STELLONI DI PIVETTI ALBERTO	FE	E34C19000330009	€ 13.200,00	€ 1.597.467,53	2020
95	FLORIM S.P.A	MO	E84C19000280009	€ 150.000,00	€ 1.747.467,53	2020
101	ZINCATURA E METALLI SPA	PC	E34C19000340009	€ 47.000,00	€ 1.794.467,53	2020
13	C.L.T. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BO	E74C19000380009	€ 63.553,74	€ 1.858.021,27	2021
17	BIMA S.R.L.	RE	E84C19000250009	€ 12.175,00	€ 1.870.196,27	2021
22	PASVENS SRL	BO	E84C19000320009	€ 23.408,00	€ 1.893.604,27	2021
27	TEDALDI ROBERTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	E44C19000310009	€ 34.778,81	€ 1.928.383,08	2021
42	SOCIETA' AGRICOLA GUGLIELMI PAOLO E DANIEL S.S	RE	E84C19000270009	€ 10.500,00	€ 1.938.883,08	2021

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
47	PATERUT SCA	FE	E74C19000320009	€ 61.116,92	€ 2.000.000,00	2021

**IMPEGNO SUL CAPITOLO 37399**

ID	Ragione Sociale Impresa	PROV	CUP	CONTRIBUTO AMMESSO	IMPORTO PROGRESSIVO	ESIGIBILITA' PREVISTA
47	PATERUT SCA	FE	E74C19000320009	€ 8.247,38	€ 8.247,38	2021
49	BARGOSS I GIANLUCA	FC	E64C19000160009	€ 58.969,35	€ 67.216,73	2021
62	DUE C DI CAPPONI GRAZIANO	RE	E74C19000330009	€ 52.422,50	€ 119.639,23	2021
73	SABA S.R.L.	PR	E54C19000180009	€ 37.500,00	€ 157.139,23	2021
77	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S.	FC	E44C19000270009	€ 79.026,52	€ 236.165,75	2021
79	GIANNI NEGRINI SRL	FE	E34C19000310009	€ 76.200,00	€ 312.365,75	2021
80	SARGIANI S.R.L.	PC	E34C19000320009	€ 18.700,00	€ 331.065,75	2021
99	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	RE	E24C19000210009	€ 30.496,00	€ 361.561,75	2021
100	BELTRAMI REAL ESTATE SPA	RE	E74C19000350009	€ 94.875,00	€ 456.436,75	2021

Allegato 2) Elenco delle domande escluse dal contributo.

ID	Ragione Sociale	PROV.	Notifica di esclusione	Motivazione di esclusione
12	E.R. LUX S.R.L.	FC	p.g.2019.0591581 del 11/07/2019	Mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di €. 20.000,00 a seguito della riparametrazione dell'importo effettuata ai sensi dell'art.8 del Bando e dell'art.9.1. del Vademecum di cui alla D.G.R.9947/2019.
28	S.V.I. S.R.L.	BO	p.g.2019.0591678 del 11/07/2019	L'immobile oggetto di intervento risulta dismesso e non è registrato come unità locale dell'impresa.
46	PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE S.P.A.	PR	p.g.2019.0591741 del 11/07/2019	La costruzione proposta per l'intervento non risulta registrata come unità locale dell'impresa e non ha le caratteristiche di cui all'art.3 del bando
58	AZ. AGR.CREMONINI MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MO	P.G. 2019.0591838 DEL 11/07/2019	Mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento di €. 20.000,00 determinato dalla non ammissibilità a contributo della parte di intervento relativa agli edifici 2 e 3 non corrispondenti ad unità locali dell'impresa.
65	EUROFORM 2 - 2006 S.R.L.	MO		RINUNCIA CON P.G. 2019/0576728 del 03/07/2019

Allegato 3) Elenco delle domande in posizione utile per accedere alla Fase 2 del bando

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Totale Costo Previsto Ammissibile	%	Calcolo Contributo	Contributo Ammissibile	Importo Progressivo
102	CASEIFICIO SOCIALE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	116.221,78	50	58.110,89	58.110,89	58.110,89
103	SUPERBLOK PICCININI SRL	RE	32.670,00	50	16.335,00	16.335,00	74.445,89
104	SELF STORAGE ROMAGNA S.R.L.	FC	56.600,00	50	28.300,00	28.300,00	102.745,89
105	ROTA AZIENDA AGRICOLA DI PIGNAGNOLI LORENZO	RE	21.000,00	50	10.500,00	10.500,00	113.245,89
106	AGRIFAP S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VR	304.019,00	50	152.009,50	150.000,00	263.245,89
107	SOCIETA' AGRICOLA SARAVINI S.S.	PR	24.992,77	50	12.496,39	12.496,39	275.742,28
108	CIGALA GIORGIO	PR	35.000,00	50	17.500,00	17.500,00	293.242,28
110	MANCA FRANCESCO	FE	40.000,00	50	20.000,00	20.000,00	313.242,28
111	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	PR	141.120,00	50	70.560,00	70.560,00	383.802,28
112	MAROCCHI NATURAL LIVING	BO	35.813,00	50	17.906,50	17.906,50	401.708,78
114	CLT SOC. COOP. A R.L.	RA	35.152,04	50	17.576,02	17.576,02	419.284,80
115	NUOVA LATTERIA FONTANA SCA	RE	96.000,00	50	48.000,00	48.000,00	467.284,80
116	SCARAMAGLI PIER CARLO	FE	25.000,00	50	12.500,00	12.500,00	479.784,80
118	EMMECI	BO	44.000,00	50	22.000,00	22.000,00	501.784,80
119	SOCIETA' AGRICOLA BIO ROMAGNA DI LIONELLO SILVIA E.C. SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' SEMPLICE	RA	430.000,00	35	150.500,00	150.000,00	651.784,80
120	CANTINE RIUNITE & CIV SCA	RE	267.000,00	35	93.450,00	93.450,00	745.234,80
121	SOCIETA' AGRICOLA NOSADELLA SRL	MO	37.620,00	50	18.810,00	18.810,00	764.044,80
122	SALVIOLI SNC DI SALVIOLI SECONDO E C.	BO	95.000,00	50	47.500,00	47.500,00	811.544,80

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov	Totale Costo Previsto Ammissibile	%	Calcolo Contributo	Contributo Ammissibile	Importo Progressivo
123	GNAPPI GIAN MARIA E PAOLO MARIA SOCIETA AGRICOLA	PR	20.000,00	50	10.000,00	10.000,00	821.544,80
124	RICCI MACCARINI MARIO	RA	50.000,00	50	25.000,00	<b>22.018,46</b>	843.563,25



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 8 AGOSTO 2019, N. 14670

**D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Marrone di Castel del Rio**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di DOP, IGP e STG relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Acquisita agli atti al prot. n. PG/2019/0502502 del 31 maggio 2019 la proposta di modifica del disciplinare della IGP Marrone di Castel del Rio, inoltrata dal Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio, con sede presso il Comune di Castel del Rio, Via Montanara n. 1, 40022 Castel del Rio (BO);

Dato atto che la richiesta, presentata dal soggetto promotore della domanda di registrazione dell'Igp non riconosciuto quale consorzio di tutela, è comunque supportata da un numero di soci che rappresentano oltre il 51% della produzione dell'ultima annata (2018) e oltre il 30% dei soggetti inseriti nel sistema di controllo;

Considerato che le modifiche proposte riguardano:

- l'articolazione del disciplinare, resa conforme alle indicazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento /UE) 1151/2012;

- le caratteristiche del prodotto, e in particolare:

- la riduzione della pezzatura minima dei frutti;

- le caratteristiche dei frutti destinati alla trasformazione;

- la zona geografica, per la sola correzione di un errore materiale nel nome di un Comune;

- il metodo di produzione, con la descrizione più accurata di alcune pratiche agronomiche e la modifica della resa massima da 15 a 25 quintali per ettaro;

- l'eliminazione di alcune norme di gestione amministrativa non più applicabili a causa della sopravvenuta normativa in materia di Dop e Igp, la sostituzione con le attuali regole sul controllo e in particolare sulla tracciabilità, e la conseguente indicazione dell'organismo di certificazione cui è affidato il controllo sulla produzione;

- nuove prescrizioni riguardanti il confezionamento e l'etichettatura, tra le quali la definizione di materiali e peso delle confezioni e l'istituzione di un logo;

Considerato inoltre che:

- il giorno 26 giugno 2019 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 203 il Comunicato del Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Promozione e Internazionalizzazione del sistema agroalimentare relativo alla "Modifica del disciplinare Marrone di Castel del Rio IGP" e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

- sulla base dell'esame istruttorio regionale, supportato dal parere tecnico del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera NP/2019/21568 del 31/7/2019, che non ha evidenziato elementi ostativi a un parere favorevole, non appare necessario l'incontro presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per l'esame della domanda, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013;

Acquisito agli atti al prot. NP.2019.22036 del 5 agosto 2019 apposito verbale tecnico le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione inerente alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014 tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata dalla proposta di adeguamenti fina-

lizzati alla revisione di un disciplinare approvato molti anni fa;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'assenza di rilievi ostativi a fornire il parere favorevole da parte del competente Servizio regionale in merito agli aspetti tecnici della modifica;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si evidenziano ulteriori aspetti rilevanti per ottenere la modifica del disciplinare della IGP;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopra indicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della IGP Marrone di Castel del Rio, sottolineando gli aspetti sopra descritti;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Dire-

zioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante: "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3191 del 9 marzo 2018, avente per oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente firmatario non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della IGP Marrone di Castel del Rio, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio, con sede presso il Comune di Castel del Rio, Via Montanara n. 1 - 40022 Castel del Rio (BO), con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 31 LUGLIO 2019, N. 14103

**Legge n. 238/2016, art. 31. Delibera di Giunta regionale n. 1344/2011. Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" - Anno 2019**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento

Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modifiche;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale,

purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, ha stabilito tra l'altro, che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provvede ad approvare con proprio atto l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle disposizioni approvate e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" è approvato entro il 31 luglio di ogni anno;

- le relative domande devono pervenire entro il 30 giugno;

Atteso che con delibera di giunta regionale n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali è stato soppresso e a far data 1/5/2016 le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Vista la determinazione del responsabile del Servizio Sviluppo produzioni vegetali n. 12322 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", aggiornato, da ultimo, con determinazione del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 12434 del 31 luglio 2018;

Preso atto che, entro lunedì 1 luglio 2019 (termine del 30 giugno coincidente con la domenica), sono pervenute a questo Servizio cinque istanze finalizzate a richiedere l'iscrizione di n. 7 nuove menzioni e l'aggiornamento di n. 5 menzioni già iscritte all'elenco, da:

- Consorzio Vini di Romagna (PEC n. 10314471 del 1/7/2019), protocollo PG/2019/574927 del 2/7/2019, per:

- Villa Papiano Società Agricola S.r.l. per l'iscrizione all'Elenco dei nomi tradizionali Vigna Papesse e Vigna Probi, nonché richiesta di aggiornamento della menzione Vigna Beccaccia, già iscritta;

- Consorzio Vini di Romagna (PEC n. 10314481 del 1/7/2019), protocollo PG/2019/574942 del 2/7/2019, per:

- Fattoria Zerbina S.r.l. per l'iscrizione all'Elenco del toponimo Vigna Boschetto;

- Consorzio Vini di Romagna (PEC n. 10314438 del 1/7/2019), protocollo PG/2019/574877 del 2/7/2019, per:

- Tenuta Casali di Casali Valerio & C. S.s. per l'iscrizione all'Elenco dei nomi tradizionali Vigna Cavaliere Bianco e Vigna Quartosole;

- Azienda Agricola Trerè S.S (PEC n. 10302324 del 26/6/2019), protocollo PG/2019/567814 del 27/6/2019, successivamente integrata con note del 1/7/2019, PG/2019/573511 e 573524, per l'iscrizione all'Elenco del nome tradizionale Vigna dello Sperone;

- Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo S.s. (PEC n. 10308378 del 28/6/2019), protocollo PG/2019/573518 del 1/7/2019, per l'iscrizione all'Elenco del toponimo Vigna Campacci, nonché richiesta di aggiornamen-

to delle seguenti menzioni Vigna già iscritte all'Elenco: Vigna Biondina, Vigna Casalino, Vigna Sasseto e Vigna Casalinetto;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio del 24/7/2019, prot. NP/2019/20857;

Considerato che dal verbale istruttorio sopra citato e dalla documentazione agli atti del Servizio risulta quanto segue:

- sono rispettate le condizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1344/2011 per:

- tutte le richieste di aggiornamento delle menzioni già iscritte all'elenco;

- per le richieste di nuova iscrizione all'Elenco delle menzioni Vigna Probi e Vigna dello Sperone, nonché per le menzioni Vigna Campacci e Vigna Papesse limitatamente ad alcune denominazioni;

- per la vigna Campacci è risultato altresì che la menzione non può essere attribuita alla Doc Colli della Romagna Centrale Trebbiano in quanto la densità di impianto non rispetta quanto previsto dal relativo disciplinare (densità non inferiore a 3000 ceppi/ha);

- per la vigna Papesse è risultato altresì che la richiesta di iscrizione della menzione non può essere accolta per le denominazioni Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, per le motivazioni indicate nella nota già inviata al richiedente in data 10/7/2019, PG/2019/589649;

- non rispettano le condizioni previste dalla delibera di Giunta Regionale n. 1344/2011 per l'iscrizione all'Elenco le richieste di:

- Fattoria Zerbina S.r.l. per il toponimo Vigna Boschetto, per le motivazioni indicate nella nota già inviata al richiedente in data 10/7/2019, PG/2019/588989;

- Tenuta Casali di Casali Valerio & C. S.s. per i nomi tradizionali Vigna Cavaliere Bianco e Vigna Quartosole, per le motivazioni indicate nella nota già inviata al richiedente in data 10/7/2019, PG/2019/589661;

Ritenuto quindi di accogliere le istanze di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "vigna", pervenute entro il 1 luglio 2019, come riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di accogliere le istanze di aggiornamento alle menzioni Vigna già iscritte all'Elenco, come riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di non accogliere le richieste di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni vigna presentate da:

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574942 del 2/7/2019) per Fattoria Zerbina S.r.l. per il toponimo Vigna Boschetto;

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574877 del 2/7/2019) per Tenuta Casali di Casali Valerio & C. s.s. per i nomi tradizionali Vigna Cavaliere Bianco e Vigna Quartosole;

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574927 del 2/7/2019) per Villa Papiano Società Agricola S.r.l. limitatamente all'iscrizione del nome tradizionale Vigna Papesse per le denominazioni Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva;

- Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s. (protocollo PG/2019/573518 del 1/7/2019), per il toponimo Vigna Campacci limitatamente alla Doc Colli della Romagna Centrale Trebbiano;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”, contenente, tra l’altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 concernente, tra l’altro, l’approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti;

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca;

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017;

- la propria determinazione n. 4632 del 14/3/2019 concernente la nomina del responsabile dei procedimenti del settore vitivinicolo, che prevede tra l’altro che in caso di assenza temporanea di quest’ultimo le relative responsabilità siano riassunte dal responsabile del Servizio;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere le richieste di iscrizione all’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” presentate, entro il 1 luglio 2019, dalle aziende e per le menzioni indicate nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di accogliere le richieste di aggiornamento delle menzioni vigna già iscritte all’Elenco, come riportate nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di non accogliere, per le motivazioni indicate in premessa, le richieste di iscrizione all’Elenco presentate da:

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574942 del 2/7/2019)

per:

- Fattoria Zerbina Srl per il toponimo Vigna Boschetto;

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574877 del 2/7/2019)

per:

- Tenuta Casali di Casali Valerio & C. s.s. per i nomi tradizionali Vigna Cavaliere Bianco e Vigna Quartosole;

- Consorzio Vini di Romagna (PG/2019/574927 del 2/7/2019)

per Villa Papiano Società Agricola S.r.l. inerente l’iscrizione dei nomi tradizionali Vigna Papesse, limitatamente alle denominazioni Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana Riserva;

- Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo S.s. (protocollo PG/2019/573518 del 1/7/2019), per il toponimo Vigna Campacci limitatamente alla Doc Colli della Romagna Centrale Trebbiano;

4. di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate all’Elenco in relazione ai precedenti punti 1. e 2., l’Elenco regionale delle menzioni “Vigna” risulta aggiornato così come indicato nell’allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5. di trasmettere il presente atto agli interessati tramite posta elettronica certificata;

6. di dare atto che nei confronti del presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 5. al Tribunale Amministrativo (T.A.R.) di Bologna;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## Elenco domande accolte nuova iscrizione menzione "Vigna" – anno 2019

<b>MENZIONE</b>	<b>DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE</b>	<b>TOPO NIMO</b>	<b>NOME TRADIZIONALE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLA</b>	<b>VINO</b>
Vigna Papesse	Villa Papiano Società Agricola Srl		X	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98 e 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore
Vigna Probi	Villa Papiano Società Agricola Srl		X	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56 e 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva
Vigna dello Sperone	Azienda Agricola Trerè S.S		X	Ravenna	Faenza	126	63, 166	Romagna Sangiovese superiore
Vigna Campacci	Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	X		Forlì Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89 e 173	DOCG Romagna Albana; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Trebiano

## Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2019\*

Menzione	Tipo menzione	Denominazione azienda	Provincia	Comune	Foglio	Particella	Vino	Codice Vino
Vigna Beccaccia	Toponimo	Villa Papiano Soc. Agr. S.r.l.	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47,48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, <b>Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore</b>	B431G2182AXA1X; <b>B431X2182XXA0X;</b> <b>B431G2182XXA0X;</b> <b>B431X2182BXA0X</b>
Vigna Biondina	Toponimo	Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535,544	<del>Romagna Sangiovese;</del> <del>Romagna Sangiovese Superiore;</del> <del>Romagna Sangiovese Riserva;</del> <del>Romagna Sangiovese Sangiovese Superiore Riserva;</del> <del>Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole;</del> <del>Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole Riserva;</del> <del>Romagna Trebbiano;</del> <del>Romagna Albana DOCG;</del> <del>Colli Romagna Centrale Trebbiano;</del> <del>Colli Romagna Centrale Bianco</del>	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431G2182AXA1X B431G2182XXA0X B431X2421 A070X0041; <b>B335X2421XXA0X;</b> <b>B335X8881XXA0X</b>
Vigna Casalino	Toponimo	Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole Riserva; Romagna Trebbiano; DOCG Romagna Albana; <b>Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Trebbiano</b>	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B431X2421 A070X0041 <b>B335X2182XXA0X</b> <b>B335X2421XXA0X</b>
Vigna Sasseto	Toponimo	Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17,111	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra del Sole; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra del Sole Riserva; <b>Colli Romagna Centrale Sangiovese</b>	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X <b>B335X2182XXA0X</b>
Vigna Casalinetto	Toponimo	Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocarao e Terra Del Sole Riserva; <b>Colli Romagna Centrale Sangiovese</b>	B431X2182 B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X <b>B335X2182XXA0X</b>

\*In "barrate" le eliminazioni ed in "grassetto" le nuove modifiche inserite

## Elenco regionale delle menzioni "Vigna" – Anno 2019

MENTIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Morello		X	Azienda Agricola La Tosa	PC001	Piacenza	Vigolzone	7	482	Gutturnio	B409x9992
							15	1;2;3;106	Gutturnio	B409x9992
Vigna Campo dei Soldati	X		Az. Agr. Ganaghello di Losi società Agricola	PC002	Piacenza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X0432; B222X0712
Vigna del Guasto	X	X	Azienda Agricola Lamoretti	PR001	Parma	Langhirano	15	5;6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X9992
Vigna dei Gelsi		X	Azienda Agricola Reggiana	RE001	Reggio Emilia	Albinea	40	111;119;120;121;127;139;367	Colli di Scandiano e di Canossa Malbo Gentile; Colli di Scandiano e di Canossa Malvasia	B312X3332; B312X2791
Vigna di Tedola	X		Azienda Agricola Reggiana	RE002	Reggio Emilia	Vano	10	138;140;218;219;220;294;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLAM2
Vigna delle Suore		X	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE003	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spergola Passito	B312X3641DXA1X
Vigna Castello		X	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE004	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
Vigna Cà del Fiore	X	X	Azienda Agricola Manicardi	MO003	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							39	48;49;50;109	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							40	45	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162

MENTIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigneto Cialdini	X		Azienda Agricola Cleto Chiarli	MO004	Modena	Castelvetro di Modena	6	47;92;94;102;175;176;177;178;200;202;234	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							7	321;324;327	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							13	22;156;157;158;159;209;294	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
Vigna del Collegio		X	Società Agricola Bellei Aurelio & Figli	MO005	Modena	Bomporto	27	14	Lambrusco di Sorbara	B072XLAM2; B072XLAM3
Vigna del Cristo	X		Società Agricola Sorbara ss.	MO006	Modena	Bomporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara	B072XLAM2; B072XLAM3
Vigna Il Cristo	X		Società Agricola Paltrinieri Gianfranco s.s.	MO 007	Modena	Bomporto	21	13, 14, 15, 16, 85, 86, 113, 114, 236, 247	Modena Lambrusco, Lambrusco di Sorbara	B402XLAM3 B402XLAM2 B072XLAM2; B072XLAM3
Duna della Puia	X	X	Azienda Vitivinicola Marioti	FE001	Ferrara	Comacchio	40	1738;1752;1962	Bosco Eliceo Fortana	B243X0842
Vigna Rio		X	Tre Monti Società Agricola S.r.l.	BO001	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124;130	Romagna Trebbiano	B431X2421
Vigna Rocca		X	Tre Monti Società Agricola S.r.l.	BO002	Forlì-Cesena	Forlì	192	99;102;103	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Grotto		X	Vigneto San Vito Società Agricola s.s.	BO003	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto; DOCG Colli Bolognesi Pignoletto Superiore Classico	A053X3001; A053A3001
Vigna delle Polane		X	Fondo Cà Vecja società agricola ss	BO004	Bologna	Imola	213	119;134;135	Colli d'Imola Sangiovese	B317X2182
Vigna dei Merli		X	Fondo Cà Vecja società agricola ss	BO005	BO	Imola	213	157;159;180;181	Colli d'Imola Cabernet Sauvignon	B317X0432



MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Antica		X	Tenuta Bonzara di Chiara Bonaga Lambertini	BO006	Bologna	Monte San Pietro	56	38	DOCG Colli Bolognesi Pignoletto	A053X3001
Vigna della Croce		X	Gestione Agricola Colonna dott. Giovanni	FC001	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigneto di Prugneto	X		Azienda Agricola Santodeno S.r.l. società agricola	FC002	Forlì-Cesena	Civitella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigneto di Cà Merlina	X		Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.	FC003	Forlì-Cesena	Forlì	248	158;166;568	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon; Colli Romagna Centrale Rosso; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Sangiovese	B335X0432; B335X9992; B335X2182; B431X2182
Vigna Collecchio	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC004	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	35;581	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Bertinoro; DOCG Romagna Albana	B431X2182; B431A2182 A070X0041
Vigna Paroletta	X		Bissoni Raffaella Alessandra	FC005	Forlì-Cesena	Bertinoro	47	536;541;546	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Bertinoro	B431X2182; B431A2182
Vigna Vecchia		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC006	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna del Re		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC007	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							41	13;115	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna del Sole		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC008	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X

MENTIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo		X	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lidia	FC009	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	59;60	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
							41	269	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna dei Dottori		X	Azienda Agricola Fiorentini Vini Società Agricola S.S.	FC011	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431X2182BXA1X
Vigna Raggio Brusa		X	Condè Azienda Vitivinicola	FC012	Forlì-Cesena	Predappio	58	107;110	Romagna Sangiovese	B431X2182
							110	169	Romagna Sangiovese Predappio	B431L2182
Vigna Godenza	X		Pardolfa Soc. Agricola a.r.l.	FC013	Forlì-Cesena	Predappio	105	24;27	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Generale		X	Fattoria Nicolucci di Nicolucci Alessandro	FC014	Forlì-Cesena	Predappio	27	39;40;43;192;1024;	Romagna Sangiovese	B431X2182BXA1X
								1026;1029;1087; 1118	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	
Vigna Claudia		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC015	Forlì-Cesena	Modigliana	5	38;39	Colli di Faenza rosso;	B318X9992
Vigna della Signora		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC016	Forlì-Cesena	Modigliana		46;235;239;24	Colli di Faenza bianco riserva	B318X9992AXA1X
							2			
Vigna 1922		X	Torre San Martino Soc. Agr. S.r.l.	FC017	Forlì-Cesena	Modigliana	5	36	Romagna Sangiovese Superiore;	B431X2182BXA0X
									Romagna Sangiovese Superiore Riserva;	B431G2182XXA0X
									Romagna Sangiovese Modigliana;	B431G2182XXA1X
									Romagna Sangiovese Modigliana Riserva	B431X2182BXA1X

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Beccaccia	X		Villa Papiano Soc. Agr. S.r.l.	FC018	Forlì-Cesena	Modigliana	88	47,48	Romagna Sangiovese Modigliana Riserva, Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Superiore	B431G2182AXA1X B431X2182XXA0X B431G2182XXA0X B431X2182BXXA0X
Vigna del Pruno		X	Società Agricola Drei Dona' S.S.	FC019	Forlì-Cesena	Forlì	255	71	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXXA1X
Vigna della Quercia Grande	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC020	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	24	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dell'Olivo	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC021	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	18	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna la Rotonda	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC022	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	11	Romagna Pagadebit	B431X0321
Vigna Giardino	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC023	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	22	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna dello Spungone	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC024	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	107	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna delle Lepri	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC025	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	20	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Viale	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC026	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	60	DOCG Romagna Albana	A070X0041
Vigna del Pavone	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC027	Forlì-Cesena	Bertinoro	31	91	DOCG Romagna Albana	A070X0041

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna del Mulino	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC028	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	250	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna del Dosso	X		Fattoria Paradiso Società Agricola Semplice	FC029	Forlì-Cesena	Bertinoro	42	21	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vigna Biondina	X		Marta Valpiani	FC030	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	7	535.544	Romagna Trebbiano; Romagna Albana DOCG; Colli Romagna Centrale Trebbiano; Colli Romagna Centrale Bianco	B431X2421 A070X0041; B335X2421XXA0X B335X8881XXA0X
Vigna Casalino	X		Marta Valpiani	FC031	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva; Romagna Trebbiano; DOCG Romagna Albana; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Trebbiano	B431X2182 B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXXA1X B431C2182XXA0X B431X2421 B431X2421 A070X0041 B335X2182XXA0X B335X2421XXA0X

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Sasseto	X		Marta Valpiani	FC032	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17;111	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese	B431X2182 B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431X2182AXA1X B431C2182AXXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X
Vigna Casalinetto	X		Marta Valpiani	FC033	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese	B431X2182 B431X2182BXXA0X B431X2182BXXA1X B431X2182AXXA1X B431C2182AXXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Baruccia	X		Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC034	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65, 66, 67, 68, 87	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182XXA1X B335X2182XXA0X B335X2182XXA1X
Vigna Damianus		X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC035	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon riserva	B335X0432XXA0X B335X0432AXA1X
Vigna Monte Paderno	X		Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC036	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182XXA1X

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Palazzina		X	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC037	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	58, 80, 91, 92, 169, 729	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese novello, Romagna Sangiovese riserva, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese San Vicinio, Romagna Sangiovese San Vicinio riserva, Colli Romagna Centrale sangiovese, Colli Romagna centrale sangiovese riserva	B431X2182XXA0X B431X2182CXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431M2182XXA0X B431M2182AXA1X
Vigna Papesse		X	Villa Papiano Società Agricola Srl	FC038	Forlì-Cesena	Modigliana	88	56, 98, 99	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X
Vigna Probi		X	Villa Papiano Società Agricola Srl	FC039	Forlì-Cesena	Modigliana	88	54, 56, 57	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Modigliana, Romagna Sangiovese Modigliana riserva	B431X2182XXA0X B431X2182AXA1X B431X2182BXA1X B431G2182XXA0X B431G2182AXA1X

MENZIONE	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Campacci	X		Società Agricola Marta Valpiani di Mazzavillani Elisa e Massimo s.s.	FC040	Forlì Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	35, 87, 89, 173	DOCG Romagna Albana; Romagna Sangiovese superiore riserva; Romagna Sangiovese Riserva, Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole riserva; Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra del sole; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Trebbiano	A070X0041 B431X2182BXA1X B431X2182AXA1X B431X2182BXA0X B431X2182XXA0X B431C2182AXA1X B431C2182XXA0X B335X2182XXA0X B431X2421XXA0X
Vigna Le Case		X	Az. Agr. Ballardini Riccardo	RA001	Ravenna	Brisighella	8	5	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182BXA0X
Vigna Col Mora		X	Azienda Agricola Rontana Società Agricola altrimenti detta Podere della Mora Società Agricola altrimenti detta Azienda Agricola Rio della Fontana Società Agricola	RA002	Ravenna	Brisighella	75	91	Colli di Faenza Sangiovese	B318X2182XXA0X
Vigna Montale	X		Cà di Sopra società Agricola	RA003	Ravenna	Brisighella	89 90	37, 38, 58 5; 7	Romagna Sangiovese, Romagna Sangiovese superiore, Romagna Sangiovese superiore riserva, Romagna Sangiovese Marzeno, Romagna Sangiovese Marzeno riserva	B431X2182XXA0X B431X2182BXA0X B431X2182BXA1X B431H2182XXA0X B431H2182AXA1X





## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 AGOSTO 2019, N. 14516

**L.R. 2/1998. Proroga del termine previsto per la presentazione dei programmi di coltivazione per l'anno 2020 di cavolo e cipolla dal 10 agosto 2019 al 22 agosto 2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01, nonché della nota del Direttore Generale Agricoltura Caccia e pesca n. NP/2019/2864 del 25/1/2019, dal Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, Giorgio Poggioli

Vista la L.R. 19/1/1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 30" che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;
- favorire l'espansione delle colture da seme;
- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Richiamato in particolare della citata Legge:

- l'art. 2, ai sensi del quale:
- i produttori sementieri ed i coltivatori moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nel territorio regionale le specie di piante allogame e non allogame, individuate con deliberazione della Giunta regionale, presentano alla Regione un programma di coltivazione;
- la Regione, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della citata Legge, decide con provvedimento motivato sui programmi di coltivazione entro il termine di 40 giorni dalla loro presentazione;
- l'art.3 ai sensi del quale il dirigente regionale competente stabilisce, tra l'altro, i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 che individua, ai sensi dell'art. 3 della già citata L.R. n. 2/1998, le specie di piante allogame e non allogame, nonché le successive integrazioni contenute nelle deliberazioni n. 3074 del 28 dicembre 2001 e n. 612 del 12 maggio 2014;

- n. 1285 del 30 luglio 2018 - pubblicata nel BURERT del 3 agosto 2018, n. 251 - recante "Approvazione procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi ai sensi della L.R. n. 2/1998 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame";

Preso atto che la citata deliberazione n. 1285/2018 stabilisce:

- all'allegato A, le procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi;
- all'allegato 2, i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi, che prevede in particolare per quanto riguarda i programmi di cavolo e cipolla la scadenza del 10 agosto di ogni anno;
- che restano confermati in capo al Responsabile del Ser-

vizio organizzazioni di mercato e sinergie di filiera i compiti di cui all'art. 3 della citata L.R. n. 2/1998 tra i quali quello di fissare i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Vista la comunicazione inviata dall'Organizzazione di categoria Assosementi - con PEC del 30/7/2019, protocollo n. PG/2019/624760 del 31/7/2019 - con la quale la stessa richiede la proroga del suddetto termine di presentazione dei programmi di coltivazione per l'anno 2020 delle specie cavolo e cipolla al 22 agosto 2019;

Considerato che la richiesta di cui sopra è motivata dal fatto che l'andamento climatico verificatosi nella stagione in corso ha comportato rallentamenti significativi nella trebbiatura delle colture sementiere a raccolta estiva, tutt'ora in pieno svolgimento, con conseguente impossibilità di definire entro il termine previsto del 10 agosto 2019 i programmi di coltivazione per la produzione di seme di cavolo e cipolla anno 2020;

Ritenuto di accogliere, in relazione alle motivazioni sopra riportate, la richiesta di Assosementi e di prorogare il termine previsto dalla delibera di giunta regionale n. 1285/2018 per la presentazione dei programmi di coltivazione per la produzione di seme per l'anno 2020 di cavolo e cipolla dal 10 agosto 2019 al 22 agosto 2019;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale" e n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO);

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 20191 del 13 dicembre 2017 concernente la nomina dei responsabili di procedimento che prevede tra l'altro che in caso di assenza temporanea di questi ultimi le relative responsabilità siano riassunte dal responsabile del Servizio;

Vista, infine, la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca del 25/01/2019, prot. n. NP/2019/2864, concernente l'individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nei casi di assenza o impedimento in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta presentata da Assosementi (PG/2019/624760 del 31/7/2019) e di prorogare il termine, previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1285/2018, per la presentazione dei programmi di coltivazione per la produzione di seme di cavolo e cipolla anno 2020 dal 10 agosto 2019 al 22 agosto 2019;
2. di trasmettere copia del presente atto ad Assosementi;
3. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio Poggioni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 16 APRILE 2019, N. 6889

**Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo sociale locale in attuazione della D.A.L.120/2017 e della D.G.R. 425/2019**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";

- la deliberazione della giunta regionale n. 425 del 25 marzo 2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e del decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di giunta regionale 1904/2011 e 564/2000" e in particolare il paragrafo 2 dell'allegato A) "Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale - Programma Attuativo Annuale 2019;

Dato atto che al suddetto paragrafo 2 del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 425/2019, sono

state destinate risorse per complessivi **Euro 36.904.684,63** di cui **Euro 18.000.000,00** di mezzi regionali e **18.904.684,63** mezzi statali, programmate con la medesima DGR n. 425/2019 e che trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo U57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 7.200.000,00** al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 3.600.000,00** al capitolo U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 18.904.684,63** al capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma al paragrafo 2:

- individua quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, indicato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;

- stabilisce il seguente criterio di ripartizione delle sopracitate risorse:

una quota pari al 3% del totale delle risorse, pari a **Euro**

**1.107.140,54**, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2018 e le rimanenti risorse, **Euro35.797.544,09** sulla base della popolazione residente al 1/1/2018, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 - 24 valore 2
- 25 - 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Demanda, infine, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2019 -2021, anno di previsione 2019;

- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti, del Programma attuativo per l'anno 2019, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;

- alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di **Euro 36.904.684,63**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni di spesa per complessivi **Euro 36.904.684,63** possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della G.R. n.218 dell'11 febbraio 2019 "Assegnazioni a destinazione vincolata sul fondo per le politiche e fondo per la famiglia e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" e, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.43/2001;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 06 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 03 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina de responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza (RPCT) del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1. di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della delibera di Giunta regionale 425 del 25 marzo 2019 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **Euro 36.904.684,63**;

2. di impegnare come segue la somma complessiva di **Euro 36.904.684,63** sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2301/2018:

- quanto a **Euro 7.200.000,00** registrata al n.5929 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 7.200.000,00** registrata al n. 5930 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 3.600.000,00** registrata al n.5931 di impegno sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **Euro 18.904.684,63** registrata al n.5932 di impegno al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57120/57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57120/57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57120/57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.9 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.9 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.9 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo - contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera di Giunta regionale n. 468//2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n.PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- per quanto attiene i contributi regionali, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per il 2019, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in regione nei tempi e nei modi stabiliti al paragrafo 2 dell'allegato A della citata deliberazione n. 425/2019;

- per quanto attiene le risorse statali, ad esecutività del presente provvedimento e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

5. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. di dare atto inoltre che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e ss.mm.e ii., per quanto applicabile, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento;

8. di dare atto infine che si provvederà alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Ambito distributivo	Comune e altro Ente capofila	FSL 2019 Mezzi Regionali	FSL 2019 Mezzi Statali (FNP S)	TOTALE FSL 2019	Impegno capitolo US7/120	Impegno capitolo US7/191	Impegno capitolo US7/193	Impegno capitolo US7/107
<b>Provincia Piacenza</b>								
DIST. Ponente	Comune di Castel San Giovanni	326.822,97	343.249,17	670.072,14	130.729,19	130.729,19	65.864,59	343.249,17
DIST. Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	406.481,25	426.911,11	833.392,36	162.992,90	162.992,90	81.296,25	426.911,11
DIST. Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	438.341,36	460.372,51	898.713,87	175.336,54	175.336,54	87.668,28	460.372,51
<b>Provincia Parma</b>								
DIST. di Parma	Comune di Parma	869.690,99	913.401,89	1.783.092,88	347.876,40	347.876,40	173.938,19	913.401,89
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	406.475,99	426.906,47	833.382,46	162.990,36	162.990,36	81.296,17	426.906,47
DIST. Valterzo Valenno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	243.794,48	256.006,65	499.801,13	97.501,79	97.501,79	48.750,90	256.006,65
DIST. Sud Est	Comune di Langhirano	316.478,16	332.384,44	648.862,60	126.591,26	126.591,26	63.296,64	332.384,44
<b>Provincia Reggio Emilia</b>								
DIST. Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	247.062,37	259.479,79	506.542,16	98.824,95	98.824,95	49.412,47	259.479,79
DIST. di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	887.595,93	932.206,73	1.819.802,66	355.038,37	355.038,37	177.519,19	932.206,73
DIST. di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	280.623,39	294.727,60	575.350,99	112.249,36	112.249,36	56.124,67	294.727,60
DIST. di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	220.492,11	231.574,10	452.066,21	88.196,84	88.196,84	44.098,43	231.574,10
DIST. di Scandiano	Unione Trezzano Secchia	316.682,84	332.599,40	649.282,24	126.673,14	126.673,14	63.336,56	332.599,40
DIST. di Castelnuovo Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	214.046,21	224.804,22	438.850,43	85.618,48	85.618,48	42.809,25	224.804,22
<b>Provincia Modena</b>								
DIST. di Carpi	Unione delle Terre D'Avignone	412.487,14	433.218,84	845.705,98	164.994,86	164.994,86	82.497,42	433.218,84
DIST. di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	331.724,38	348.396,94	680.121,32	132.689,75	132.689,75	66.344,88	348.396,94
DIST. di Modena	Comune di Modena	728.662,78	765.285,56	1.493.948,34	291.465,11	291.465,11	145.732,56	765.285,56
DIST. di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramicco	485.907,51	510.329,35	996.236,86	194.363,00	194.363,00	97.181,51	510.329,35
DIST. di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	254.445,74	267.234,25	521.679,99	101.778,30	101.778,30	50.889,14	267.234,25
DIST. di Vigonza	Unione Terre di Castelli	378.590,02	397.618,06	776.208,08	151.435,01	151.435,01	75.718,00	397.618,06
DIST. di Castelfranco E.	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	294.248,00	309.038,98	603.286,98	117.689,20	117.689,20	58.849,60	309.038,98
<b>Provincia Bologna</b>								
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	443.389,46	465.884,82	909.274,28	177.359,78	177.359,78	88.679,90	465.884,82
DIST. dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	358.563,67	376.585,18	735.148,85	143.425,47	143.425,47	71.712,73	376.585,18
DIST. di S. Lazzaro di Savena	Comune di S. Lazzaro di Savena	317.902,10	333.879,95	651.782,05	127.160,84	127.160,84	63.580,42	333.879,95
DIST. di Imola	Nuovo Circondario Imolese	526.113,18	552.555,76	1.078.668,94	210.445,27	210.445,27	105.222,64	552.555,76
DIST. di Pianura Est	Unione Reno Galliera	627.590,59	659.133,45	1.286.724,04	251.036,24	251.036,24	125.518,11	659.133,45
DIST. di Pianura Ovest	Unione Terracedacqua	325.616,53	341.982,09	667.598,62	130.246,61	130.246,61	65.123,31	341.982,09
DIST. Bologna	Comune di Bologna	1.513.594,90	1.589.626,55	3.103.191,45	605.421,96	605.421,96	302.710,98	1.589.626,55
<b>Provincia Ferrara</b>								
DIST. di Cento OVEST	Comune di Cento	302.188,75	317.376,84	619.565,59	120.875,50	120.875,50	60.437,75	317.376,84
DIST. Ferrara-CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	681.289,30	715.531,07	1.396.820,37	272.515,72	272.515,72	136.257,86	715.531,07
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	383.187,66	402.446,77	785.634,43	153.275,06	153.275,06	76.637,54	402.446,77
<b>Provincia Ravenna</b>								
DIST. di Ravenna	Comune di Ravenna	783.220,24	822.586,09	1.605.806,33	313.288,10	313.288,10	156.644,04	822.586,09
DIST. di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	407.240,71	427.708,73	834.949,44	162.896,28	162.896,28	81.448,15	427.708,73
DIST. di Faenza	Unione Romagna Faentina	351.006,00	368.647,66	719.653,66	140.402,40	140.402,40	70.201,20	368.647,66
<b>Provincia Forlì-Cesena</b>								
DIST. di Forlì	Comune di Forlì	750.840,63	788.578,07	1.539.418,70	300.336,25	300.336,25	150.168,13	788.578,07
DIST. di Cesena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	481.126,24	505.307,78	986.434,02	192.450,50	192.450,50	96.225,24	505.307,78
DIST. del Rubicone	Unione Rubicone Mare	357.969,92	375.961,58	733.931,50	143.187,97	143.187,97	71.593,98	375.961,58
<b>Provincia Rimini</b>								
DIST. Area di Rimini	Comune di Rimini	894.640,42	929.102,66	1.813.743,08	353.856,17	353.856,17	176.928,08	929.102,66
DIST. Area di Riccione	Comune di Riccione	443.936,18	466.248,52	910.184,70	177.574,47	177.574,47	88.787,24	466.248,52
<b>TOTALE</b>		<b>18.000.000,00</b>	<b>18.904.684,63</b>	<b>36.904.684,63</b>	<b>7.200.000,00</b>	<b>7.200.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>18.904.684,63</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 20 GIUGNO 2019, N. 11103

**Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie esistenti e assegnazione e concessione per l'istituzione nuovi CPF in attuazione D.G.R. n. 425/2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 2 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" ed in particolare l'art. 15;

- il decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018, ai sensi dell'art.1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e oggetto dell'Intesa Stato Regioni del 31/10/2018, repertorio atti n. 110/CU, che assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 313.448,07;

- la delibera di Giunta regionale n. 391 del 15/4/2015 "Approvazione Linee Guida regionali per i Centri per le famiglie";

- la delibera di Giunta regionale n.121 del 28/1/2019 "Recepimento dell'intesa approvata in conferenza unificata il 31 ottobre 2018 e del decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018";

- la delibera di Giunta regionale n. 425 del 25/3/2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di giunta regionale n. 1904/2011 e n.564/2000" ed in particolare l'Allegato A parte integrante del medesimo provvedimento;

Dato atto che al paragrafo 3.3 del Programma allegato alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 425/2019, sono state programmate, tra l'altro, risorse per € 1.067.448,07 da destinare alle azioni previste dalle Linee Guida approvate con la sopra citata DGR 391/2015 di cui:

- Euro 754.000,00 da destinare al "Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie" per le attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell'anno 2019 e che trovano allocazione nel capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14"; del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- Euro 313.448,07 da destinare al sostegno all'apertura di nuovi Centri per le famiglie nell'anno 2019", che trovano allocazione nel capitolo 57237 "Assegnazioni agli Enti Locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le Famiglie (L.8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - Mezzi statali".

Preso atto:

- che gli Enti Locali sede di Centri per le famiglie, di cui

all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno regolarmente presentato la documentazione attestante il funzionamento;

- che gli Enti di seguito indicati, hanno dichiarato, comunicando via PEC al servizio Politiche sociali e socio educative, l'intenzione di avviare l'apertura di nuovi Centri per le famiglie negli ambiti distrettuali di loro appartenenza e ad oggi sprovvisti:

- Fiorenzuola d'Arda
- Unione Pedemontana Parmense
- Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
- Unione Terre d'Acqua
- Unione Reno Galliera
- Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
- Comune di San Lazzaro

Ritenuto di individuare:

- quali destinatari di risorse per euro 754.000,00 i Comuni, singoli o associati, sede dei Centri per le famiglie già riconosciuti e attualmente funzionanti, in base ai criteri sotto riportati:

- una quota pari al 40% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;

- una quota pari al 55% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 01/01/2018;

- una quota pari al 5% ripartita tra i Centri per le Famiglie che garantiscono un'operatività sull'intero ambito distrettuale/ottimale. Sono esclusi quei Centri per le Famiglie appartenenti ad un ambito distrettuale /ottimale costituito da un unico Comune. Sono invece inclusi quei Centri per le Famiglie che, pur facendo riferimento ad un ambito ottimale costituito da un unico Comune, garantiscono la loro operatività sull'intero ambito distrettuale costituito da più Comuni;

- quali destinatari di risorse per euro 313.448,07 gli enti sopra indicati, che hanno dichiarato l'intenzione di aprire un Centro per le famiglie, in base ai criteri sotto riportati:

- una quota pari al 70% suddivisa in egual misura per ogni nuovo Centro per le Famiglie

- una quota pari al 30% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 01/01/2018

Dato atto che:

- con le somme destinate con il presente atto la Regione Emilia-Romagna assolve all'obbligo di cofinanziamento del 20% previsto dal decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018;

- che il contributo per il sostegno all'apertura dei nuovi centri potrà essere utilizzato nel biennio 2019 -2020;

- con riferimento all'apertura dei nuovi Centri per le famiglie le somme assegnate potranno essere destinate all'allestimento della nuova sede del Centro per le famiglie, ivi compresi arredi e attrezzature, per un massimo del 30% della somma assegnata;

- che se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare un mancato avvio dell'attività del Centro per le Famiglie, una cessazione dell'attività dei Centri già funzionanti o la riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte;

- i Comuni svolgono funzioni di sostegno alla genitorialità, previste dalla L.R. 2/2003 art. 5, comma 4, lettera a) ed in particolare esercitano tali funzioni attraverso i centri per le famiglie previsti dalla L.R. 14/2008 art. 15 comma 1;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto e a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, ad assegnare e concedere, in attuazione delle disposizioni previste nel provvedimento sopraindicato e per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della L.R. 2/2003:

- l'importo complessivo di € 754.000,00 agli Enti di cui alla Tabella A) allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, per la gestione e il funzionamento dei Centri già esistenti secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla DGR 391/2015;

- l'importo complessivo di 313.448,07 agli Enti di cui alla Tabella B) allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, per l'avvio e la gestione dei centri per le famiglie di prossima apertura secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla DGR 391/2015;

Ritenuto inoltre:

- in considerazione delle comunicazioni pervenute relative all'attivazione di nuovi centri e i relativi cronoprogrammi che prevedono la realizzazione delle attività nel biennio 2019/2020, in relazione alle risorse disponibili, sul capitolo 57237 ammontanti a euro 313.448,07, di assegnare e concedere con il presente provvedimento nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun Ente nella tabella B) allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, quanto a euro 92.828,95 per attività anno 2019 e quanto a euro 220.619,12 per attività anno 2020;

- in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 220.619,12 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, di procedere col presente atto alla registrazione complessiva di euro 313.448,07 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul Capitolo 57237 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e del punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento, la spesa di euro 220.619,12 dovrà essere successivamente allocata nell'anno di previsione 2020;

Dato atto che con propri successivi atti provvederà, il Dirigente regionale competente ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento agli Enti di cui all'allegato Tabelle A) e B) parti integranti e sostanziali del presente atto e per le singole quote ivi riportate, con le seguenti modalità:

- alla liquidazione della quota di euro 754.000,00 in un'unica soluzione, previa valutazione da parte del servizio competente della presentazione da parte degli enti titolari del Centro per le famiglie esistenti del questionario di monitoraggio annuale nel quale è indicata la previsione di svolgimento per l'anno in corso come da modalità definite nella citata delibera G.R. n. 425/2019;

- alla liquidazione della quota di euro 313.448,07, come segue:

- quanto a euro 92.828,95 in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento, previa valutazione da parte del servizio competente dei progetti di attivazione presentati dei nuovi centri e dei relativi cronoprogrammi pervenuti via PEC e con-

servati agli atti del Servizio Politiche sociali e socio educative;

- quanto a euro 220.619,12 in un'unica soluzione, nel corso del 2020, previa valutazione da parte del servizio competente dei progetti di attivazione dei nuovi centri e dei relativi cronoprogrammi pervenuti via PEC e conservati agli atti Servizio Politiche sociali e socio educative;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi euro 1.067.448,07 possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle allegato Tabelle A) e B) parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2020 al verificarsi condizione sopra detta;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n.40 per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.24;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.25;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n.26;

Vista la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7/7/2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016;
- n. 270 del 29 febbraio 2016;
- n. 622 del 28 aprile 2016;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016;
- n. 121 del 6 febbraio 2017;
- n. 468 del 10 aprile 2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018;
- n. 2301 del 27 dicembre 2018;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 e, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni



procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

1) di assegnare e concedere, sulla base di quanto specificato in premessa e degli obiettivi, dei criteri e delle procedure stabilite all'allegato A punto 3.3 della citata delibera di Giunta regionale n. 425/2019:

- agli Enti indicati nella Tabella A) allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote specificate nello stesso, la somma complessiva di euro 754.000,00 per la gestione e il funzionamento dei Centri già esistenti secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla DGR 391/2015;

- agli Enti indicati nella Tabella B) allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto per le singole quote specificate nello stesso, la somma complessiva di euro 313.448,07, per l'avvio e la gestione dei centri per le famiglie di prossima apertura, secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla DGR 391/2015;

2) di dare atto che:

- con le somme destinate con il presente atto la Regione Emilia-Romagna assolve all'obbligo di cofinanziamento del 20% previsto dal decreto di riparto del Fondo per le politiche della famiglia, per l'anno 2018;

- con riferimento all'apertura dei nuovi Centri per le famiglie le somme assegnate potranno essere destinati all'allestimento della nuova sede del Centro per le famiglie, ivi compresi arredi e attrezzature, per un massimo del 30% della somma assegnata;

3) di impegnare la somma complessiva di euro 1.067.448,07 come segue:

quanto a euro 754.000,00 registrata al n.6679 di impegno, sul Capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera G.R. 2301/2018;

quanto a euro 92.828,95 registrata al n. 6680 di impegno, sul Capitolo 57237 "Assegnazioni agli enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera G.R. 2301/2018;

quanto a euro 220.619,12 registrata al n.6681 di impegno, sul Capitolo 57237 "Assegnazioni agli enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (L. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n.296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n.27, articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14) - mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera G.R. 2301/2018;

4) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.e ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 220.619,12 a carico del capitolo 57237 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2020, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57233/57237 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57233/57237 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) di stabilire che gli Enti beneficiari indicati nella Tabella A) dovranno:

- realizzare le attività entro il 31/12/2019;

- garantire i flussi informativi richiesti per l'attività di monitoraggio;

7) di stabilire che gli Enti beneficiari indicati nella Tabella B) dovranno:

- realizzare le attività entro il 31/12/2020 come da cronoprogramma inviato al Servizio Politiche Sociali e socio sanitarie;

- garantire i flussi informativi richiesti per l'attività di monitoraggio;

8) di dare atto che alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali:

- per la quota di euro 754.000,00 in un'unica soluzione, previa valutazione da parte del servizio competente della presentazione da parte degli enti titolari del Centro per le famiglie esistenti del questionario di monitoraggio annuale nel quale è indicata la previsione di svolgimento per l'anno in corso come da modalità definite nella citata delibera G.R. n. 425/2019;

- per la quota di euro 313.448,07, come segue:

- quanto a euro 92.828,95 in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento, previa valutazione da parte del servizio competente dei progetti di attivazione presentati dei nuovi centri e dei relativi cronoprogrammi pervenuti via PEC e conservati agli atti del Servizio Politiche sociali e socio educative;

- quanto a euro 220.619,12 in un'unica soluzione, nel corso del 2020, previa valutazione da parte del servizio competente dei progetti di attivazione dei nuovi centri e dei relativi cronoprogrammi pervenuti via PEC e conservati agli atti Servizio Politiche sociali e socio educative;

9) di dare atto che sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento, relativo al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;

10) di dare atto che se nel corso dell'anno si dovesse riscon-

trare un mancato avvio dell'attività del Centro per le Famiglie, una cessazione dell'attività dei Centri già funzionanti o la riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte;

11) per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento si rinvia alla delibera di Giunta regionale n. 425/2019 sopracitata;

12) di dare comunicazione del presente provvedimento ai sog-

getti beneficiari interessati, ad avvenuta esecutività dello stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7, del D. Lgs. 118/2011.

13) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

Tabella A)

prov.	distretto	ente beneficiario	TOTALE
PC	PONENTE	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	19.344,11
PC	CITTA' PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	20.575,59
PR	PARMA	COMUNE DI PARMA	36.689,27
PR	FIDENZA	COMUNE DI FIDENZA	22.940,34
PR	VALLI TARO	UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO	15.419,44
RE	MONTECCHIO	UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA	18.970,29
RE	REGGIO EMILIA	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA	30.903,31
RE	REGGIO EMILIA	UNIONE COLLINE MALTIDICHE	14.136,67
RE	GUASTALLA	UNIONE BASSA REGGIANA	19.773,38
RE	CORREGGIO	UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA	18.476,92
RE	SCANDIANO	UNIONE TRESINARO SECCHIA	21.421,32
MO	CARPI	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	23.551,83
MO	MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	20.954,59
MO	MODENA	COMUNE DI MODENA	30.799,60
MO	SASSUOLO	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	25.525,33
MO	VIGNOLA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	20.550,38
MO	CASTELFRANCO	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	13.993,91
BO	RENO LAVINO SAMOGGIA	UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	24.097,78
BO	BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	48.665,50
BO	IMOLA	COMUNE DI IMOLA	17.221,37
FE	OVEST	COMUNE DI CENTO	19.791,38
FE	CENTRO NORD	COMUNE DI FERRARA	21.375,07
FE	SUD.EST	COMUNE DI COMACCHIO	16.415,55
FE	SUD.EST	COMUNE DI ARGENTA	12.361,81
RA	RAVENNA	COMUNE RAVENNA	32.369,90
RA	LUGO	UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	22.367,73
RA	FAENZA	UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	21.009,33
FC	FORLI'	COMUNE DI FORLI'	32.004,01
FC	CESENA	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	23.742,70
FC	RUBICONE	UNIONE RUBICONE E MARE	22.373,50
RN	RIMINI	COMUNE DI RIMINI	26.184,21
RN	RIMINI	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	15.674,26
RN	RICCIONE	COMUNE DI CATTOLICA	24.319,62
		<b>TOTALE</b>	<b>754.000,00</b>

Tabella B)

<b>Nuovi Centri per le Famiglie</b>	<b>Ente Beneficiario</b>	<b>totale</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola d'Arda	47.270,84	4.727,08	42.543,76
Distretto Sud Est Parma	Unione Pedemontana Parmense	43.748,30	24.248,30	19.500,00
Distretto Castelnuovo ne' Monti	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	35.898,35	6.000,00	29.898,35
Distretto Pianura Ovest	Unione Terre d'Acqua	45.597,95	30.000,00	15.597,95
Distretto Pianura Est	Unione Reno Galliera	58.274,00	7.000,00	51.274,00
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	39.267,83	7.853,57	31.414,26
Distretto San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro	43.390,80	13.000,00	30.390,80
		<b>313.448,07</b>	<b>92.828,95</b>	<b>220.619,12</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 28 GIUGNO 2019, N. 11753

**Assegnazione e concessione di finanziamenti agli enti locali Programma annuale 2019, 3.4 Implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I). Accertamento risorse fondo nazionale politiche sociali annualità 2018**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 novembre 2018, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2018, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 19.204.684,63, di cui 250.000 euro dedicati all'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Programma Pippi;

Preso atto che all'art. 3 del sopracitato decreto sono previste le condizioni necessarie all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione;

Dato atto che con comunicazione del 26 marzo 2019 PG/2019/0295297 sono state adempiute le condizioni prescritte all'art. 3, in particolare ai commi 1 e 2, del decreto sopracitato e quindi il credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali per un importo di €. 19.204.684,63 deve ritenersi certo, liquido ed esigibile nell'esercizio 2019;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 8 del 18 gennaio 2019, con il quale viene disposto l'impegno a favore delle Regioni secondo quanto previsto dal decreto interministeriale di riparto del 26 novembre 2019;

Ritenuto di dover procedere con il presente provvedimento all'accertamento contabile;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale";

- la deliberazione della giunta regionale n. 425 del 25 Marzo 2019 "Programma annuale 2019: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e del decreto interministeriale del 26 novembre 2018. Modifiche alle delibere di giunta regionale 1904/2011 e 564/2000";

Dato atto che al paragrafo 3.4 "Implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.) del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 425/2019, sono state destinate risorse per complessivi **Euro 250.000,00** che

trovano allocazione al capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma al paragrafo 3.4:

- individua quali destinatari delle risorse gli ambiti territoriali che aderiscono al Piano di lavoro allegato all'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie Locali sottoscritto in data 7/3/2019 e che rientrano nella graduatoria predisposta dal Servizio regionale competente;

- stabilisce che le sopraccitate risorse siano ripartite in base ai criteri previsti nell'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie Locali sottoscritto e prevedano una compartecipazione da parte dell'ambito selezionato pari al 20%;

Demanda, infine, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione e concessione dei contributi previsti a favore dei Destinatari sopra indicati, sulla base dei criteri di ripartizione sopra individuati, all'assunzione dei relativi impegni contabili sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

- alla liquidazione dei contributi per gli ambiti individuati previa comunicazione di avvio delle attività e avvenuto inserimento sull'apposita piattaforma online RPM dei dati richiesti entro i tempi previsti dal Programma P.I.P.P.I.;

Dato atto che i comuni svolgono funzioni di consulenza e sostegno alle famiglie ed a chi assume compiti connessi al lavoro di cura ed alle responsabilità genitoriali e svolgono funzioni volte ad affiancare, anche temporaneamente, le famiglie negli impegni e responsabilità di cura previste dalla L.R. 2/2003 art. 5 comma 4 lettera a) ed e) e a tal fine possono esercitare tali funzioni secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità";

Ricevute le domande, a seguito di avviso (prot. PG/2019/240921 del 11/3/2019), entro i tempi stabiliti del 29/3/19 del Comune di Parma, dell'Unione dei comuni della Bassa reggiana, del Comune di Cento, del Comune di Codigoro, dell'Unione comuni Val d'Enza in cui hanno aderito al Piano di lavoro allegato all'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie Locali sottoscritto in data 7/3/2019;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio così come risulta dal verbale del 2/4/2019, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere le risorse per l'esercizio delle sopraccitate funzioni, come segue:

- Comune di Parma per l'ambito territoriale del distretto di Parma e di Fidenza € 50.000,00;
- Unione dei comuni Bassa reggiana per i distretti di Guastalla e Correggio € 50.000,00;

- Comune di Cento per il distretto Ovest di Ferrara € 50.000,00;
- Comune di Codigoro per il distretto di Ferrara sud-est (FE) € 50.000,00;
- Unione comuni Val d'Enza per il distretto di Montecchio Emilia € 50.000,00;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni di spesa per complessivi **Euro 250.000,00** possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa U57107 sopracitato;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione della G.R. n.218 dell'11 febbraio 2019 "Assegnazioni a destinazione vincolata sul fondo per le politiche e fondo per la famiglia e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" e, in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto appli-

cabile e n. 468 del 10/4/2017;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R.43/2001;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017" Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina de responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza (RPCT) del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - entrate;  
determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accertare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, la somma complessiva di €. 19.204.684,63 registrato al n. 1898 di accertamento sul capitolo di entrata E03063 "Assegnazione dello stato derivante dal fondo nazionale per le politiche sociali e dal fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (L.8 novembre 2000, n.328 e D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147)" del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

2. di quantificare, assegnare e concedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale 425 del 25 Marzo 2019 le risorse spettanti per complessivi Euro 250.000,00 a:

- Comune di Parma per l'ambito territoriale del distretto di Parma e di Fidenza € 50.000,00;

- Unione dei comuni Bassa reggiana per i distretti di Guastalla e Correggio € 50.000,00;

- Comune di Cento per il distretto Ovest di Ferrara € 50.000,00;

- Comune di Codigoro per il distretto di Ferrara sud-est (FE) € 50.000,00;

- Unione comuni Val d'Enza per il distretto di Montecchio Emilia € 50.000,00;

3. di impegnare la somma complessiva di **Euro 250.000,00**

sul Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2301/2018, registrata al n. 6705 di impegno sul capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

4. di stabilire che la residua quota di risorse del 20% pari a € 12.500,00 sul costo totale del progetto, per ogni ambito territoriale di € 62.500,00 sarà garantita ai soggetti sopracitati assegnatari degli oneri finanziari;

5. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, di seguito espressamente indicata:

Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.0053- COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6. di dare atto che alla liquidazione, del suddetto finanziamento,

to, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrative - contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalle delibere di Giunta regionale n. 2416/2018 per quanto applicabile, n. 468//2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n.PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385 ad esecutività del presente provvedimento e previa comunicazione di avvio delle attività ad avvenuto inserimento sull'apposita piattaforma online RPM dei dati richiesti entro i tempi previsti dal programma P.I.P.P.I; il pagamento dovrà avvenire non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

7. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

9. di dare atto infine che si provvederà alle pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 1 AGOSTO 2019, N. 14265

**Approvazione degli Elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. N. 530/2006";

- n.1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli

esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 12842/2017 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione

delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 693 del 22/1/2016”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2017/2018”;

- n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2018/2019”;

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018”;

- n. 1217/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 334 dell’11 marzo 2019 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828/2018 “Approvazione dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”

- n.863/2019 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 -VI Elenco 2019”;

Richiamata la propria determinazione n. 12669/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/06/2019, da cui risulta tra l’altro che n. 15 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 15 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 13 candidature, codici: 15890/2019, 15923/2019, 16048/2019, 16049/2019, 16051/2019, 16052/2019, 16050/2019, 16016/2019, 15884/2019, 15925/2019, 16089/2019, 15929/2019, 16078/2019, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all’istruttoria;

- n. 2 candidature codici: 16001/2019, 16046/2019 non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell’elenco di cui all’ALLEGATO D) “Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate”;

Dato atto che dal 25/6/2019 al 22/7/2019 sono pervenute n. 45 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 45 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 19 candidature relativamente al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 11 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 15 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 12842/2017 si è riunita in data 24/7/2019 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- n. 45 nuove candidature complessive;

- n. 13 candidature relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 24/6/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 45 nuove candidature:

- n. 2 candidature, relative al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati, non sono validabili per mancato raggiungimento del requisito (ALLEGATO E);

- n. 2 candidature, relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, non sono validabili per mancato raggiungimento del requisito (ALLEGATO F);

- n. 12 candidature, relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO G);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 13 candidature per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 6 candidature non sono state validate per la non esaustività di tali informazioni (ALLEGATO D);

Dato atto che l’esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 24/7/2019 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature “Validate”;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e



Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). "Candidature Sospese";

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E3188/2017 e E1929/2013 relative al ruolo di EPV Enti di Formazione, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 1 candidatura codice E3417/2018, relativa al ruolo di RFC Enti di Formazione, come da ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC) Enti di Formazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 3 candidature codici E2572/2015, E2859/2016, E3658/2019, relative al ruolo di EPV Enti di Formazione; come da ALLEGATO I) Revoche, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina;

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Non Validate";

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). "Candidature Sospese";

- ALLEGATO H) Passaggi di candidature (EPV/RFC); Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

- ALLEGATO I) Revoche di candidature (EPV/RFC) Esperto dei processi valutativi (EPV). Enti di Formazione;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature "Validate";

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature "Validate";

3. di dare atto che le candidature sospese di cui all'ALLEGATO G) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si prov-

vederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO A**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	16154/2019	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/ RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
2	15890/2019	BENASSI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
3	16048/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
4	16049/2019	CAROLI LUIGI	PRODUZIONE AGRICOLA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
5	16051/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	OPERATORE DEL VERDE
6	16052/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	TECNICO DEL VERDE
7	16050/2019	CAROLI LUIGI	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE
8	16174/2019	CAVINA CRISTINA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
9	16135/2019	COLANZI MIRKO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
10	16112/2019	COLANZI MIRKO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
11	16127/2019	COLANZI MIRKO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
12	16124/2019	GIANNETTO SANTI	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA
13	16175/2019	MARCATTILI LICIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
14	16089/2019	MARTINELLI STEFANIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO B**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE “VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	222 ENAIP PIACENZA	E3912/2019	CATTIVELLI	ANDREA	RFC
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3891/2019	SCUDERI	GIADA	RFC
3	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3893/2019	VOLPE	MARINA	RFC
4	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3894/2019	MINÀ	CATERINA	RFC
5	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3899/2019	TERMANINI	FABIO	RFC
6	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3903/2019	MAGNANI	ARIANNA	RFC
7	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3904/2019	GIAVARA	ROBERTA	RFC
8	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3908/2019	CREMONINI	SARA	RFC
9	3759 ENFAP EMILIA ROMAGNA	E3906/2019	LA ROCCA	FEDERICA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO C**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE "VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	222 ENAIP PIACENZA	E3913/2019	BAZZINI	VALENTINA	EPV
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3883/2019	GIAVARA	ROBERTA	EPV
3	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3890/2019	SCUDERI	GIADA	EPV
4	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3892/2019	VOLPE	MARINA	EPV
5	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3895/2019	MINÀ	CATERINA	EPV
6	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3901/2019	BELTRAMI	ARIANNA	EPV
7	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3907/2019	CREMONINI	SARA	EPV
8	544 CSAPSA	E3885/2019	GATTO	PIERO	EPV
9	544 CSAPSA	E3886/2019	NICOTERA	MAURA	EPV
10	544 CSAPSA	E3887/2019	SIGNORI	LUCA	EPV
11	544 CSAPSA	E3888/2019	PANTALEO	ROSA	EPV
12	544 CSAPSA	E3889/2019	PETRELLI	LUCIA	EPV
13	3759 ENFAP EMILIA ROMAGNA	E3905/2019	LA ROCCA	FEDERICA	EPV

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## ALLEGATO D

### ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

#### CANDIDATURE "NON VALIDATE"

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	15923/2019	BENASSI FEDERICA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
2	16001/2019	BOLLETTINI HORTENSIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
3	16016/2019	CLEMENTE ANTONIETTA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
4	15884/2019	IEMMI MONICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
5	15925/2019	LANZI PATRIZIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
6	16046/2019	PISTOL LUDOVICA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
7	15929/2019	VENTURELLI MAURA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
8	16078/2019	ZINI ROBERTA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO E**

### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE "NON VALIDATE"**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3896/2019	MARINOTTI	EMANUELA	RFC
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3898/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	RFC

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO F**

### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

#### **CANDIDATURE “NON VALIDATE”**

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3897/2019	MARINOTTI	EMANUELA	EPV
2	283 ISCOM EMILIA ROMAGNA	E3900/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	EPV



**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO G**

### **ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'**

<b>N</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	16155/2019	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
2	16136/2019	COLANZI MIRKO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING
3	16179/2019	DELBONO STEFANO	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
4	16189/2019	DELBONO STEFANO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DI VINIFICAZIONE
5	16108/2019	GUERRA GIORGIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
6	16109/2019	GUERRA GIORGIA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	16081/2019	LEVAGNINI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
8	16092/2019	LEVAGNINI SIMONE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
9	16042/2019	MARCATTILI LICIA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	GESTORE DI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
10	16115/2019	VITELLO ANGELO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO- SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
11	16120/2019	ZACCARIA FABIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE GRAFICO
12	16121/2019	ZACCARIA FABIO	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE

**Procedimento di  
cui DGR 1467/07**

## **ALLEGATO H**

### **“PASSAGGI” DI CANDIDATURE (EPV/RFC)**

#### **ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	844 CESCOT	245 FORM-ART	E3188/2017	MARINUCCI	ELEONORA	EPV
2	222 ENAIP PIACENZA	5105 CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI"	E1929/2013	MALACALZA	ALESSANDRO	EPV

#### **RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE**

<b>N</b>	<b>ENTE PRECEDENTE</b>	<b>ENTE ATTUALE</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	222 ENAIP PIACENZA	5105 CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI"	E3417/2018	MALACALZA	ALESSANDRO	RFC

Procedimento di cui  
DGR 1467/07

## ALLEGATO I

### REVOCHE

#### ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

<b>N</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>CODICE CANDIDATURA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	8714 ADECCO	E2572/2015	BELLI	GIANLUCA	EPV
2	8714 ADECCO	E2859/2016	GALLO	CHIARA	EPV
3	8714 ADECCO	E3658/2019	PRESCIUTTINI	ANGELA	EPV

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 16 LUGLIO 2019, N. 13035

**Bando rivolto ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - Annualità 2019 e 2020. Primo atto di concessione e impegno della relativa spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007." e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018";

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- la deliberazione n.2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamato in particolare il punto 1. dell'art. 18 della predetta L.R. 27 dicembre 2018 n. 25 "Promozione centri storici comuni colpiti dal sisma 2012" che dispone: "Al fine di far fronte al permanere delle difficoltà nella ripresa delle attività produttive nei centri storici dei trenta comuni colpiti dal sisma del 2012, individuati nell'ordinanza n. 34 del 28 dicembre 2017 del Commissario delegato (Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, ai sensi del comma 43, dell'art. 2 bis, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi per attività di promozione ed animazione promossa dai comuni medesimi";

Vista la deliberazione n. 295 del 25 febbraio 2019 avente ad oggetto "L.R. 27 dicembre 2018 n. 25, art.18- approvazione del bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 e 2020" ed in particolare l'Allegato 1 alla delibera stessa (in seguito denominato "bando");

Richiamato l'art. 8 del bando in cui è stabilito che "le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, all'interno delle finestre e delle scadenze di seguito indicate:

a) dalle ore 10.00 del 25 marzo 2019 alle ore 17.00 del 30 aprile 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 (prima finestra);

b) dalle ore 10.00 del 30 ottobre 2019 alle ore 17.00 del 15 gennaio 2020, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2020 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020 (seconda finestra);

Richiamato altresì l'art. 11 del bando in cui è stabilito che "La procedura di selezione dei programmi sarà di tipo valutativo ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998; l'iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei programmi si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. istruttoria di merito.

Il programma presentato sarà valutato nel merito solo ed esclusivamente nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale abbia avuto esito positivo;

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna;

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale, saranno valutate sotto il profilo del merito. La valutazione di merito sarà svolta, da un Nucleo di valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, verificando che il programma sia coerente con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando";

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 7900 del 08 maggio 2019, avente ad oggetto "Costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 295/2019 e definizione attività istruttoria e di supporto al Nucleo";

Visto l'art. 11 del bando in cui è stabilito che il Nucleo di valutazione provvederà alla redazione dell'elenco delle domande

ammesse con la definizione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 8 del bando, nell'ambito della prima finestra scaduta alle ore 17.00 del 30 aprile 2019, per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2019, tramite l'applicazione web SFINGE 2020 sono state presentate complessivamente n. 23 proposte programmatiche;

- per tutte le 23 domande presentate tramite l'applicazione web SFINGE 2020 nell'ambito della prima finestra, il Servizio Qualificazione delle imprese ha svolto con esito positivo l'istruttoria di ammissibilità formale prevista all'art. 11 del bando;

- tutte le 23 domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale, sono state sottoposte all'istruttoria di merito da parte del sopra citato Nucleo di valutazione costituito con determinazione n. 7900/2019, per la verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità nonché della coerenza con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando;

- le risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione per quanto attiene al merito dei programmi, sono contemplate nei seguenti verbali trattenuti agli atti del Servizio Qualificazione delle imprese:

- verbale n. 1 - riunione del 20/5/2019 (1° finestra – annualità 2019) - NP/2019/15018 del 24/5/2019;
- verbale n. 2 - riunione del 24/5/2019 (1° finestra – annualità 2019) - NP/2019/15019 del 24/5/2019;

- in base all'attività istruttoria espletata dal Nucleo di valutazione, tutte le 23 proposte programmatiche presentate nell'ambito della prima finestra sono risultate ammissibili anche sotto il profilo del merito;

Visto l'art. 7 del bando in cui è stabilito che:

- l'agevolazione prevista nel bando è concessa a fondo perduto fino ad una misura massima dell'80% della spesa ritenuta ammissibile per ciascuna annualità e nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario richiedente;

- l'ammontare massimo del contributo concedibile per annualità non potrà comunque eccedere gli importi indicati nel prospetto indicato nello stesso art. 7 del bando, redatto sulla base del numero di abitanti di ciascun comune;

Vista la deliberazione n. 920 del 5 giugno 2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei programmi presentati in attuazione del bando rivolto ai comuni colpiti dagli eventi sismici del 2012, per attività di promozione ed animazione dei centri storici - annualità 2019 - delibera di giunta regionale n. 295/2019. riapertura dei termini per la presentazione delle domande";

Considerato che, con la citata delibera n. 920/2019, è stato stabilito di:

- agevolare tutti i 23 programmi da realizzare entro il 31/12/2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, applicando la percentuale massima pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, nel rispetto del tetto massimo di contributo erogabile a ciascun beneficiario (punto 1 del dispositivo);

- approvare l'elenco delle 23 domande agevolabili presentate nell'ambito della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, indicate nell'Allegato 1 della deliberazione stessa, identificate in ordine cronologico di presentazione (punto 2 del dispositivo);

- dare atto che la somma necessaria per soddisfare tutti i

23 programmi indicati nell'Allegato 1 della citata deliberazione, applicando la percentuale massima di contribuzione pari all'80% della spesa ritenuta ammissibile, è di complessivi € 425.147,53 (punto 3 del dispositivo);

- rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, quale dirigente competente per materia, la concessione dei contributi ai 23 beneficiari indicati nell'Allegato 1 della deliberazione stessa, con conseguente impegno delle risorse nel pertinente capitolo di bilancio (punto 9, lettera a, del dispositivo);

Ritenuto pertanto di procedere, con il presente provvedimento:

- alla concessione, a favore dei Comuni compresi nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, dei contributi indicati a fianco di ciascuno di essi per un totale complessivo pari a € 425.147,53;

- all'assunzione dell'impegno di spesa della suddetta somma complessiva pari a € 425.147,53 sul capitolo n. 23194 "Contributi ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 per la promozione dei centri storici (art.18 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato altresì atto che:

- con riferimento ai sopracitati Comuni sono state effettuate le verifiche riguardanti la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari

- per tutti i beneficiari sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P.) riportati nell'ALLEGATO 1, parte integrante della presente determinazione;

- che per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136", così come modificato dal D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218, nessuno dei beneficiari oggetto del presente provvedimento rientra nelle fattispecie soggette a certificazione antimafia;

Precisato che le agevolazioni a favore dei beneficiari presenti nell'Allegato 1 sopra citato non costituiscono aiuti di Stato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto non vengono concesse per lo svolgimento di attività economica, atteso che l'attività esercitata da tali soggetti rientra nelle funzioni essenziali dell'attività pubblica o è ad essa connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 1.357.897,51, sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate, di:

1. concedere ai Comuni indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, per i programmi da realizzare entro il 31/12/2019, presentati all'interno della prima finestra scaduta in data 30/4/2019, i contributi per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per un importo complessivo di € 425.147,53;

2. impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopraccitato Allegato 1, il contributo complessivo di € 425.147,53 registrato al n. 6963 di impegno sul capitolo 23194 "Contributi ai Comuni colpiti dal sisma del 2012 per la promozione dei centri storici (art.18 L.R. 27 dicembre 2018, n.25)" del bilancio finanziario 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2301/2018;

3. dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Capitolo 23194 - Missione 14 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP assegnati ai beneficiari si rinvia al citato Allegato 1;

4. rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Attuazione e Liquidazione dei programmi l'adozione degli atti di liquidazione dei contributi, secondo le modalità stabilite nel bando, a presentazione entro il 28 febbraio 2020 della rendicontazione prevista all'art. 14, nonché le richieste di emissione dei relativi titoli di pagamento, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, della D.G.R. n. 2416/2008 e ss. mm., laddove applicabile;

5. stabilire inoltre che, in base a quanto disposto all'Art.11 del Bando "Modalità d'istruttoria e valutazione", il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 9348 del 18/06/2018, proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione dei programmi ammessi a contributo per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei programmi finanziati e di ogni altra questione che rientra nella competenza del Nucleo stesso, in base a quanto stabilito dal bando;

6. dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

7. pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite il sito internet regionale "http://imprese.regione.emilia-romagna.it".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Ricci Mingani

## ELENCO DOMANDE AGEVOLATE (IN ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO)

N.	Protocollo domanda	Comune che ha presentato la domanda	Prov.	Spesa totale ammessa	% contributo	Contributo concesso (ricondotto al limite massimo previsto dal bando)	Codice unico progetto (CUP)
1	PG/2019/357453	COMUNE DI BOMPORTO	MO	38.000,00	80%	30.000,00	H65B19000750002
2	PG/2019/379175	COMUNE DI ROLO	RE	14.000,00	80%	10.000,00	J19F19000330006
3	PG/2019/382865	COMUNE DI BONDENO	FE	77.000,00	80%	30.000,00	C29E19000330006
4	PG/2019/393010	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	17.500,00	80%	10.000,00	H55E19000070006
5	PG/2019/410271	COMUNE DI NOVI DI MODENA	MO	37.088,00	80%	29.670,40	H59E19000310002
6	PG/2019/410287	COMUNE DI GALLIERA	BO	12.500,00	80%	10.000,00	G79D19000010002
7	PG/2019/410299	COMUNE DI REGGIOLO	RE	34.644,77	80%	10.000,00	H79E19000320006
8	PG/2019/411298	COMUNE DI GUASTALLA	RE	47.250,00	80%	30.000,00	F82J19000910006
9	PG/2019/411300	COMUNE DI SAN POSSIDONIO	MO	11.326,41	80%	9.061,13	B69E19000480002
10	PG/2019/411303	COMUNE DI SOLIERA	MO	45.000,00	80%	30.000,00	J39E19000770006
11	PG/2019/411309	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	85.000,00	80%	30.000,00	F59E19000330002
12	PG/2019/411313	COMUNE MIRANDOLA	MO	40.000,00	80%	30.000,00	I81G19000150006
13	PG/2019/411316	COMUNE DI POGGIO RENATICO	FE	13.000,00	80%	10.000,00	F83B19000080006
14	PG/2019/411331	COMUNE FINALE EMILIA	MO	49.000,00	80%	30.000,00	J79E19000490002
15	PG/2019/414043	COMUNE DI FABBRICO	RE	19.342,00	80%	10.000,00	C59E19000440004
16	PG/2019/416701	COMUNE DI LUZZARA	RE	5.770,00	80%	4.616,00	J19F19000350002
17	PG/2019/416800	COMUNE DI PIEVE DI CENTO	BO	12.500,00	80%	10.000,00	F99C19000010006
18	PG/2019/416838	COMUNE DI CAMPOSANTO	MO	13.500,00	80%	10.000,00	J89E19000850006
19	PG/2019/416858	COMUNE DI VIGARANO MAINARDA	FE	11.500,00	80%	9.200,00	I34B19000150004
20	PG/2019/416860	COMUNE DI CENTO	FE	171.000,00	80%	35.000,00	F39E19000350004
21	PG/2019/416989	COMUNE DI CAVEZZO	MO	10.000,00	80%	8.000,00	J49E19000440004
22	PG/2019/417254	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	42.000,00	80%	30.000,00	D59E19001060006
23	PG/2019/417525	COMUNE SAN PROSPERO	MO	12.000,00	80%	9.600,00	H75I19000060006
***	***	TOTALE	***	818.921,18	***	425.147,53	***

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE 19 LUGLIO 2019, N. 13281

**POR FESR 2014-2020 - Azione 3.5.2 Bando per il sostegno di progetti rivolti alle attività professionali a supporto del sistema economico regionale - Delibera di Giunta n. 368/2019 - Elenco delle domande pervenute, primo atto di concessione dei contributi e impegno della relativa spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007.” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n.1107 dell'11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamata altresì la determinazione n. 9793 del 25 giugno 2018 avente ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018”;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)”;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emi-

lia-Romagna 2019-2021”;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 “Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza”;

- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/2/2015 recante “Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'Autorità di Gestione”;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 3, recante “Competitività e attrattività del sistema produttivo”;

- che il suddetto Asse 3 presenta due priorità di investimento e in particolare la priorità di investimento 3a, che intende promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende;

- che nell'ambito della priorità di investimento 3a sopra citata è individuato l'obiettivo specifico 3.5, con il quale la Regione intende favorire la nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese;

- che per il raggiungimento del suddetto obiettivo specifico sono previste:



- l’Azione 3.5.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza”;
- l’Azione 3.5.2 “Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica”;

Considerato che la suddetta Azione 3.5.2 intende favorire l’introduzione e l’uso efficace nelle PMI di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti customizzati di software, in grado di incidere significativamente sui processi aziendali e sulla sicurezza informatica, con particolare riferimento ai liberi professionisti, “in quanto equiparati alle piccole medie imprese come esercenti attività economica”, in ossequio alla nota Prot. n. 8321 del 10 ottobre 2016 dell’Agenzia per la Coesione Sociale;

Preso atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, istituito con delibera di Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015, ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR, successivamente integrati con procedura scritta dell’11 giugno 2015 e con decisione del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e 16 dicembre 2016, del 5 febbraio e del 18 maggio 2018;

Premesso che, con deliberazione della Giunta regionale n. 368 dell’11 marzo 2019 avente ad oggetto “Por Fesr 2014/2020 Asse 3 - Azione 3.5.2 - Bando per il sostegno di progetti rivolti all’innovazione, la digitalizzazione e l’informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale. Anno 2019 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande”, la Regione ha dato attuazione all’Azione 3.5.2, stabilendo, fra l’altro, quanto segue:

- l’apertura dei termini per l’inoltro delle domande di contributo dalle ore 10.00 del 9 aprile 2019 alle ore 17.00 del 30 maggio 2019;

- di anticipare, secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, la chiusura della finestra, qualora venissero trasmesse 100 domande prima del 30 maggio 2019;

Considerato che la finestra è stata chiusa anticipatamente, come previsto dal bando, al raggiungimento delle 100 domande, alle ore 11.57.52 del 9 aprile 2019;

Preso atto che in virtù della disponibilità di ulteriori risorse e visti i riscontri positivi rilevati per questa misura, con deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 29 aprile 2019, si è provveduto alla riapertura dei termini per l’inoltro delle domande:

- dalle ore 10.00 del 15 maggio 2019 alle ore 17.00 del 30 maggio 2019;

- anticipando, secondo il principio di prudenza ed efficienza amministrativa, la chiusura della finestra, qualora venissero trasmesse 150 domande prima del 30 maggio 2019;

Considerato che la finestra è stata chiusa, come previsto, al raggiungimento delle ulteriori 150 domande, alle ore 16.48.07 del 16 maggio 2019 e pertanto, le domande pervenute sono complessivamente 250;

Vista la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa n. 6693 del 12 aprile 2019, avente ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e costituzione del nucleo di valutazione, per l’esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con delibera-

zione della Giunta regionale n.368/2019” (di seguito denominato semplicemente “Nucleo di valutazione”);

Tenuto conto che:

- a) sono in corso le procedure di valutazione formale e sostanziale delle domande di contributo;

- b) le domande che hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale vengono sottoposte ad una valutazione sotto il profilo del merito da parte del sopra citato Nucleo di valutazione;

- c) sulla base delle prime risultanze dell’attività istruttoria espletata da predetto Nucleo di valutazione, per quanto attiene al merito dei progetti, nelle seguenti giornate:

- riunione del 17/5/2019 (verbale n.1);

- riunione del 5/6/2019 (verbale n.2);

- riunione del 13/6/2019 (verbale n.3);

risultano n.92 domande ammissibili;

Ritenuto:

- a seguito dell’esito di questa prima fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, di provvedere per le prime 92 domande ritenute ammissibili, alla concessione dei contributi e all’impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste;

- che per le restanti pratiche, tuttora in istruttoria, si rinvia ad atti immediatamente successivi la relativa concessione di contributi e conseguente impegno di spesa, a seguito delle risultanze di suddetto iter procedurale;

Considerato che l’agevolazione prevista è concessa nella misura del 40% dell’investimento ritenuto ammissibile e che la percentuale di contributo è elevata al 45%, qualora ricorra una delle condizioni previste al punto 5.3 del Bando;

Dato atto che in ogni caso l’importo massimo del contributo concedibile per ciascun progetto ammesso a finanziamento non potrà comunque eccedere, neanche per effetto della maggiorazione, la somma complessiva di € 25.000,00;

Tenuto conto inoltre del punto 5.1 del Bando, in cui è previsto che il contributo viene concesso nell’ambito del “Regime de Minimis”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Considerato che le risorse disponibili alla programmazione POR FESR 2014-2020, stanziare sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, ammontano complessivamente ad € 3.186.479,23, ripartite come segue:

- capitolo n. 22040 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE” € 1.593.239,61;

- capitolo n. 22041 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO” € 1.115.267,73;

- capitolo n. 22042 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L’INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE” € 477.971,89;

Considerato, inoltre, che con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 652/2019 si è stabilito di destinare l'intera disponibilità delle risorse stanziata sui relativi capitoli di spesa, utilizzando lo stanziamento fino ad esaurimento delle risorse disponibili:

- in parte per la concessione dei contributi ai soggetti che hanno presentato la domanda entro la prima scadenza dei termini previsti con la deliberazione della Giunta regionale n. 368 dell'11 marzo 2019;

- in parte per le ulteriori domande pervenute in seguito alla riapertura dei termini disposta con la deliberazione stessa;

Verificato che il fabbisogno di risorse necessario per concedere alla prima tranche di 92 domande ammesse i relativi contributi, ammonta a complessivi € 1.357.897,51, a fronte di un investimento totale, per l'annualità 2019, pari ad € 3.369.548,87;

Ritenuto pertanto di procedere, in seguito alle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione e secondo le disposizioni contenute al punto 10 del Bando:

- all'approvazione dell'elenco delle 250 domande complessivamente pervenute, indicate nell' Allegato 1, parte integrante del presente atto, identificate in ordine cronologico di presentazione;

- all'approvazione dell'elenco della prima tranche di domande ammesse, indicate nell' Allegato 2, parte integrante del presente atto, per un totale complessivo di n. 92 progetti, in ordine cronologico di presentazione, all'assegnazione e alla concessione dei contributi e all'assunzione dell'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste;

Considerato che nel rispetto di quanto stabilito al punto 10 del Bando, per ogni soggetto beneficiario, sono state effettuate le verifiche relative alla regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (DURC), nonché presso le rispettive Casse di previdenza e che da tali verifiche non sono emerse situazioni irregolari;

Dato atto che gli interventi riferibili alle domande dovranno essere conclusi entro il 31/12/2019 e le relative spese dovranno essere fatturate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2019, nel rispetto delle disposizioni previste al punto 14.4 del Bando;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento:

- all'assegnazione e alla concessione a favore dei soggetti indicati nell' Allegato 2, parte integrante del presente atto, del contributo a fianco di ciascuno indicato per complessivi € 1.357.897,51, nonché alla ripartizione per capitoli dei contributi medesimi;

- all'assunzione degli impegni di spesa per la sopraindicata somma di € 1.357.897,51, sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità;

- all'imputazione della somma complessiva di € 1.357.897,51, secondo le seguenti modalità:

- quanto ad € 678.948,75 sul capitolo n. 22040 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto ad € 475.264,13 sul capitolo n. 22041 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA,

PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto ad € 203.684,63 sul capitolo n. 22042 "CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

Atteso che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2019 per € 1.357.897,51;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari, per l'importo complessivo di € 1.357.897,51, sul bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Dato atto che per il POR FESR 2014/2020 trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici di € 678.948,75 (UE) ed € 475.264,13 (Stato), per complessivi € 1.154.212,88;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti, di competenza del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche, in particolare l'art.3;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visto inoltre il D.Lgs n. 159/2011, così come integrato e modificato dai DD.Lgs. n. 218/2012 e 153/2014, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136" e ss. mm.ii.;

Dato atto:

- che per quanto attiene gli accertamenti antimafia il Servizio Qualificazione delle Imprese, con riferimento alle domande presentate dai beneficiari oggetto di suddetta concessione, sulla base della normativa vigente, ha richiesto alle Prefetture competenti la relativa documentazione antimafia ai sensi del Libro II, capi II e III del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i professionisti che operano in forma di impresa:

1. Società tra professionisti – StP di cui all’art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;

2. Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell’articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);

3. Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n.247 – Nuova disciplina dell’Ordinamento della professione forense;

- che per le imprese suddette, di cui ai numeri progressivi 1, 15, 20, 24, 51, 62, 68 e 89 dell’Allegato 2 al presente provvedimento, essendo già state acquisite le comunicazioni antimafia liberatorie, in corso di validità, ai sensi del comma 1 dell’art. 88 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, è possibile procedere alla concessione delle somme ad esse spettanti a titolo di contributo;

Dato atto inoltre che ai progetti agevolati con il presente provvedimento sono stati assegnati i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), espressamente indicati nell’Allegato 2, ed in ottemperanza di quanto previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, art.11;

Tenuto conto della risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n.51/E del 11/6/2010 in cui è stabilito, tra l’altro, che:

- la Regione non deve applicare la ritenuta prescritta dal secondo comma dell’art. 28 del DPR n. 600 del 1973 sui contributi di cofinanziamento assoggettati alle norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 erogati alle imprese, in quanto l’art. 80 del citato regolamento non consente l’applicazione di una “trattenuta” specificamente connessa al contributo pubblico pagato ai beneficiari;

- rimane fermo che i contributi medesimi, ancorché non soggetti a ritenuta, concorrono alla determinazione del reddito imponibile delle imprese beneficiarie in applicazione delle ordinarie regole del TUIR;

Visti:

- il D.M. 24 ottobre 2007, recante “Documento unico di regolarità contributiva”;

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013, riguardante l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’articolo 31 “Semplificazioni in materia di Durc” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013”;

Visto altresì il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

Dato atto che lo scrivente Servizio, con riferimento ai progetti in merito ai quali viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato – tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle

imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLIAI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel citato “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell’Allegato 2 al presente provvedimento;

Visti infine:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Attestata la correttezza e completezza dell’istruttoria;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

Per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle prime risultanze dell’attività istruttoria effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine alle domande ritenute ammissibili nel corso delle riunioni del 17/5/2019, del 5/6/2019 e del 13/6/2019;

2. di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 – “Elenco delle domande pervenute in ordine cronologico di presentazione”, per un totale complessivo di n. 250 progetti;

- Allegato 2 - “Elenco della prima tranche di domande ammesse e agevolate in ordine cronologico di presentazione”, per un totale complessivo di n. 92 progetti;

3. di assegnare e concedere ai soggetti elencati nell’Allegato 2 i contributi nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma complessiva pari ad € 1.357.897,51;

4. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nel sopraccitato Allegato 2, il contributo complessivo di € 1.357.897,51, secondo la suddivisione sotto indicata, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018,

che presentano la necessaria disponibilità:

- quanto ad € 678.948,75 registrato al n. 7019 di impegno sul capitolo n. 22040 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE” (percentuale di riparto 50%);

- quanto ad € 475.264,13 registrato al n. 7020 di impegno sul capitolo n. 22041 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO” (percentuale di riparto 35%);

- quanto ad € 203.684,63 registrato al n. 7021 di impegno sul capitolo n. 22042 “CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, ANCHE IN FORMA ASSOCIATA, PER L'INTRODUZIONE DI STRUMENTI ICT (ASSE 3, ATTIVITÀ 3.5.2 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE” (percentuale di riparto 15%);

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto precedente la somma complessiva di € 1.154.212,88 così come di seguito specificato:

- quanto ad € 678.948,75 registrati al n. 2017 di accertamento sul capitolo 04253 “Contributo dell’Unione Europea sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” – Quota corrente (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015) 928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del FESR;

- quanto ad € 475.264,13 registrati al n. 2018 di accertamento sul capitolo 03253 “Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” – Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, DEC.c(2015)928 del 12 febbraio 2015”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

6. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare di cui agli artt. 5 e 6 del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii. come definite dal citato decreto sono le seguenti:

Capitolo 22040 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22041 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

Capitolo 22042 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 – C.I. spesa 3 – Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia al citato Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii. nonché delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, laddove applicabile e n. 468/2017, il Dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'autorità di gestione Fesr, con propri atti formali, provvederà alla liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari secondo le modalità stabilite dal Bando;

8. di dare atto che lo scrivente Servizio, con riferimento ai citati progetti in merito ai quali viene applicato il regime de minimis:

- ha effettuato – tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015 - le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per ciascun soggetto interessato, del plafond concedibile di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 e della non cumulabilità dei contributi;

- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell’Allegato 2 al presente provvedimento;

9. di stabilire inoltre che, in base a quanto disposto al paragrafo 10 del Bando “PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI”, il Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 6693 del 12 aprile 2019, proseguirà la propria attività anche dopo l’approvazione dei progetti ammessi a contributo per l’esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11. di pubblicare in forma integrale la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima determinazione e tutti gli allegati siano diffusi tramite i siti internet regionali: “<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>” e “<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>”.

12. che per le restanti pratiche, tuttora in istruttoria, si rinvia ad atti immediatamente successivi la relativa concessione di contributi e conseguente impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Ricci Mingani

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DOMANDE PERVENUTE IN ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE  
(BANDO APPROVATO CON DGR 368/2019)**

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
1	Pg/2019/354222	UMPROGETTI S.R.L.	MO	MO
2	Pg/2019/354293	CANU UMBERTO	PC	PC
3	Pg/2019/354333	RICCI MACCARINI VIVENA	RA	RA
4	Pg/2019/354345	UFFICIO PROGETTI ARCHITETTI ASSOCIATI BERTANI E VEZZALI	RE	RE
5	Pg/2019/354373	SCIACCA SALVATORE STEFANO	MO	MO
6	Pg/2019/354383	STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI ASSOCIATI	FE	FE
7	Pg/2019/354388	ALTIERI FABIO	FE	FE
8	Pg/2019/354422	DIKE ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	BO	BO
9	Pg/2019/354430	FERRARI ENRICO	PR	PR
10	Pg/2019/354438	MAZZETTI MATTEO	BO	BO
11	Pg/2019/354443	PIGATO MANUELA	BO	BO
12	Pg/2019/354450	VALU TIZIANO	MO	MO
13	Pg/2019/354457	MONARI PAOLO	MO	BO
14	Pg/2019/354461	ZANOLI ELIA	MO	MO
15	Pg/2019/354469	CANOVI ANDREA	MO	MO
16	Pg/2019/354474	AZZOLINA E GOZZI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	FC	FC
17	Pg/2019/354480	STUDIO GIACON & ASSOCIATI	MO	MO
18	Pg/2019/354490	PINI MATTEO	MO	MO
19	Pg/2019/354495	STUDIO TECNICO GARELLI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	BO	BO
20	Pg/2019/354506	BIRRA ELENA	MO	MO
21	Pg/2019/354515	STUDIO RAZZOLI E ASSOCIATI STP SNC	MO	MO
22	Pg/2019/354525	BOSELLI ISABELLA	BO	BO
23	Pg/2019/354533	VERGARO MASSIMILIANO	BO	BO
24	Pg/2019/354543	STUDIO ODONTOTRATICO ASSOCIATO REA MASSIMILIANO E SIBILLA PIETRO	FE	FE
25	Pg/2019/354553	STUDIO R.B. ENGINEERING S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	MO	MO
26	Pg/2019/354567	BERZIERI CECILIA	PR	PR
27	Pg/2019/354587	BOSCHINI ANDREA	RE	RE
28	Pg/2019/354595	CAPIFERRI FABIO	PR	PR
29	Pg/2019/354608	PROFESSIONISTI 4.0 ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI LUCA CAMPAGNOLI ANDREA GIPUPALI BARBARA MILANESI COMMERCIALISTI	PC	PC
30	Pg/2019/354616	VECCHI FEDERICO	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
31	Pg/2019/354622	GUALANDI ALEX	BO	BO
32	Pg/2019/354633	GAIA UGO	RN	RN
33	Pg/2019/354641	FONTANA RICCARDO	RE	RE
34	Pg/2019/354646	BONORI GIORGIO	BO	BO
35	Pg/2019/354655	PAPALE GIORGIO	RA	RA
36	Pg/2019/354663	GABELLINI GIOVANNI	RN	RN
37	Pg/2019/354671	BERTOUI CLAUDIO	RE	RE
38	Pg/2019/354678	CREA AVVOCATI ASSOCIATI	PC	PC
39	Pg/2019/354690	STUDIO ODONTIATRICO ASSOCIATO ZICARI-BRACCAIOLI	BO	BO
40	Pg/2019/354695	DEALBERTI DAVIDE	PC	PC
41	Pg/2019/354702	COSENZA FABIO	BO	BO
42	Pg/2019/354715	ZIRONI MARIA TERESA	RA	RA
43	Pg/2019/354726	BELLANTI PAOLO	MO	MO
44	Pg/2019/354734	CLINICA VETERINARIA FOSCHI-PERFETTI	FC	FC
45	Pg/2019/354744	RICCI ANTONELLA	BO	BO
46	Pg/2019/354752	CARDINALI SARA	PC	PC
47	Pg/2019/354757	SCAGLIONI ANTONELLA	MO	MO
48	Pg/2019/354766	AGSZ STUDIO DI AVVOCATI	RE	RE
49	Pg/2019/354771	TASSI STEFANO	PC	PC
50	Pg/2019/354777	BARBIERI FEDERICO	BO	BO
51	Pg/2019/354792	SALSI DENIS	RA	FC
52	Pg/2019/354801	ALBERTINI ENRICO	RE	RE
53	Pg/2019/354804	SCHMITT JEAN NICHOLAS	RE	RE
54	Pg/2019/354808	FUZZI VITTORIA	BO	BO
55	Pg/2019/354813	HARVARD DI MARANGONI & PARTNERS SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI A R.L.	BO	BO
56	Pg/2019/354823	MARCHI STEFANO	MO	MO
57	Pg/2019/354829	RE GIANCARLO	RN	RN
58	Pg/2019/354832	FORTINI MASSIMO	RA	RA
59	Pg/2019/354841	MOLICA NICOLETTA	BO	BO
60	Pg/2019/354852	CARACENI FRANCESCA (in domanda "Ambulatorio veterinario borgo punta")	FE	FE
61	Pg/2019/354856	MUSSI CLAUDIO	PC	PC
62	Pg/2019/354862	BERTANI PIO	PR	PR

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
63	Pg/2019/354866	BENEDETTI STEFANO	RA	RA
64	Pg/2019/354873	BRAGADIN REBECCA	BO	BO
65	Pg/2019/354884	MARTONI MONICA	RA	RA
66	Pg/2019/354892	MEZZADRINGHERIA S.R.L.	FE	FE
67	Pg/2019/354899	AMBULATORIO VETERINARIO MUSSONI E MATTEI	RN	RN
68	Pg/2019/354908	TARANTINO GIULIO LORENZO BRUNO	MI	BO
69	Pg/2019/354919	BORLENGHI GIAN MARIA	PR	PR
70	Pg/2019/354925	CARBONI PAOLO	BO	BO
71	Pg/2019/354929	CUPPINI ELISA	BO	BO
72	Pg/2019/354942	AUDENT DEI DOTT. LUCCHESI E MANCINI SRL STP	BO	BO
73	Pg/2019/354953	PASTORE GIUSEPPE	FE	FE
74	Pg/2019/354957	CORSINI BETRAMI CLELIA	RE	MO
75	Pg/2019/354968	DIANI STEFANO	PC	PC
76	Pg/2019/354982	MELONI MASSIMO	FE	FE
77	Pg/2019/354994	SBARBARO GIULIO	MO	MO
78	Pg/2019/355002	CAMPIRINI GUIDO	RA	RA
79	Pg/2019/355136	FUSCONI FABIO	RA	RA
80	Pg/2019/355140	MOINARI GIANNI	MO	MO
81	Pg/2019/355153	BRUNI SIMONE	MO	MO
82	Pg/2019/355165	BELLANTI ELISA	MO	MO
83	Pg/2019/355171	STUDIO ODONTOIATRICO DR. PIERI E DOTT.SSA FORLIVESI	FC	FC
84	Pg/2019/355281	RESTANI NICOLA	BO	BO
85	Pg/2019/355295	PIGONI MARCO	PR	PR
86	Pg/2019/355307	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO SAN PROSPERO	RE	RE
87	Pg/2019/355313	CASALINI ERMINIO	BO	MO
88	Pg/2019/355322	ROSATI IVANI	RE	RE
89	Pg/2019/355326	MIGLIARINI MATTEO	FC	FC
90	Pg/2019/355334	STUDIO DENTISTICO BITONTI FANELLI	MO	MO
91	Pg/2019/355339	BRAGAZZI ROMINA	RE	RE
92	Pg/2019/355349	BOTTI LUCA	RA	RA
93	Pg/2019/355382	DE ROBERTIS NICOLA	BO	BO
94	Pg/2019/355388	URBANO DANIELE PIO	PR	PR

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
95	Pg/2019/355393	BELLOCCHI SONIA	RE	RE
96	Pg/2019/355401	ENSER SRL	RA	RA
97	Pg/2019/355442	CANI PATRIZIA	RE	RE
98	Pg/2019/355450	SERANTONI E ASSOCIATI	BO	BO
99	Pg/2019/355461	BONI FEDERICO	BO	BO
100	Pg/2019/355473	SAPORI DANIELA	BO	BO
101	Pg/2019/460961	SOLMI MAURO	BO	BO
102	Pg/2019/460963	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DOTTORI CASTIGLIONI PIETRO E MARCO	PR	PR
103	Pg/2019/460966	ASS.NE PROF. LE GRAFIKAD ARIENTI-DOMENICONI GEOMETRI	FC	FC
104	Pg/2019/460970	ALFIERI STEFANIA ANTONELLA CLAUDIA	BO	BO
105	Pg/2019/460974	PIRONI MARCO	RN	RN
106	Pg/2019/460978	ALCARDI & PARTNERS	BO	BO
107	Pg/2019/460979	ALESSANDRINI ALESSANDRO	RA	RA
108	Pg/2019/460982	BONFIGLIOLI ELEONORA	BO	BO
109	Pg/2019/460983	BERTOLDI ANNASA	RE	RE
110	Pg/2019/460988	AMBULATORIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO ARNO	BO	BO
111	Pg/2019/460990	VIGNALI FRANCESCA	PR	PR
112	Pg/2019/460993	AMBULATORIO VETERINARIO CITTA' DI BIBBIANO	RE	RE
113	Pg/2019/461205	ARMANI ANDREA	PR	PR
114	Pg/2019/461000	ZAMBONINI STEFANO	RE	RE
115	Pg/2019/461004	BINA STEFANO	BO	BO
116	Pg/2019/461008	ANTONELLINI FEDERICA	RA	RA
117	Pg/2019/461014	STUDIO DEN ASS.CHERSONI ACQUAVIVA	BO	BO
118	Pg/2019/461017	CENTRO VETERINARIO VETSTUDIO ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	RE	RE
119	Pg/2019/461019	AMATI ALESSANDRO (in domanda "Clinica veterinaria Sasso Marconi")	BO	BO
120	Pg/2019/461020	SOINI LUIGI	PC	PC
121	Pg/2019/461022	TAGLIAFERRI ROBERTO	PC	PC
122	Pg/2019/461023	GUIDOTTI MARCO	BO	BO
123	Pg/2019/461025	BALLO ANDREA	PC	PC
124	Pg/2019/461026	NANNI ELENA	FC	FC
125	Pg/2019/461029	MINTRONE FRANCESCO LUIGI	MO	MO
126	Pg/2019/461033	RICCI ROBERTO	FC	FC



N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
127	Pg/2019/461035	SCHEDA MAURO	BO	BO
128	Pg/2019/461036	TORTOLONE MARINA	FC	FC
129	Pg/2019/461040	METALLI GIANLUCA	RN	RN
130	Pg/2019/461047	STUDIO MEDICO ASSOCIATO DOTT. MARTELLI DOTT. MICHELINI	PR	PR
131	Pg/2019/461055	MARTELLI MONICA	MO	MO
132	Pg/2019/461060	DALLARI BARBARA	MO	MO
133	Pg/2019/461063	MOLINARI LIA	PC	PC
134	Pg/2019/461064	MUSCIO ATTILIO	MO	MO
135	Pg/2019/461066	STUDIO GIAROLI-CROTTI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	RE	RE
136	Pg/2019/461068	STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO BOLDRINI RAVAIOLI TABANELLI	RA	RA
137	Pg/2019/461071	SIVESTRI ANGELA	MO	MO
138	Pg/2019/461074	ORSINI VALTER	MO	MO
139	Pg/2019/461075	ZECCHETTI LORENZO	RE	RE
140	Pg/2019/461079	CASALI SILVIA	MO	MO
141	Pg/2019/461082	MOLINARI VITTORIO	MO	MO
142	Pg/2019/461085	VECCHI IVAN	MO	MO
143	Pg/2019/461090	PELATI ROBERTO	FE	FE
144	Pg/2019/461092	FONTANA LAURA	PR	PR
145	Pg/2019/461094	FUCILI MARIANNA	RN	RN
146	Pg/2019/461096	ILARIO ROSSI	RA	RA
147	Pg/2019/461098	VECCHI VITTORIO	BO	BO
148	Pg/2019/461101	LIPARI ANTONINO	BO	BO
149	Pg/2019/461103	CANALI CARLO MARIA	PR	PR
150	Pg/2019/461104	SAPIGNI LAURA	FC	FC
151	Pg/2019/461105	STUDIO ASSOCIATO RS2 ARCHITETTI	MO	MO
152	Pg/2019/461108	BATTELLI FILIPPO	BO	RN
153	Pg/2019/461111	PIASTRA ROBERTO	RN	RN
154	Pg/2019/461114	MANCINI STEFANO	FC	FC
155	Pg/2019/461115	DONETTI FERDINANDO	PR	PR
156	Pg/2019/461117	TULLINI ANNAMARIA	BO	BO
157	Pg/2019/461121	MAGNANI DAVIDE	RN	RN
158	Pg/2019/461125	GARGIULO LUCA	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
159	Pg/2019/461130	STUDIO ODONTOIATRICO ASSOCIATO TARASCONI S. E SOZZI R.	PR	PR
160	Pg/2019/461136	GRILLI STEFANO	FC	FC
161	Pg/2019/461138	GUASTI CESARE	MO	MO
162	Pg/2019/461144	MARSIGLIA ROBERTO	BO	BO
163	Pg/2019/461147	BIGLIARDI MATTEO	BO	BO
164	Pg/2019/461149	ANGELINI PEPPINO	BO	BO
165	Pg/2019/461150	LAURIOLA ALESSIA	RE	RE
166	Pg/2019/461153	BERGONZINI COSETTA	MO	MO
167	Pg/2019/461156	BINI FABRIZIO	RE	RE
168	Pg/2019/461161	PROGETTO ELETRICO S.R.L. - SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	FC	FC
169	Pg/2019/461167	GASPARINI DANIEL ERNESTO	BO	BO
170	Pg/2019/461173	DATCU IOANA	RA	RA
171	Pg/2019/461177	DI DONATO ARRIS	RE	RE
172	Pg/2019/461182	PERINI MARCO	BO	RA
173	Pg/2019/461186	TOMBACCINI MARIO	FC	FC
174	Pg/2019/461191	CAVINA TERRA ARCHITETTI	BO	BO
175	Pg/2019/461194	PIACENTINI INGEGNERI SRL	BO	BO
176	Pg/2019/461198	STUDIO CONTAX SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI A R.L.	RN	RN
177	Pg/2019/461200	BERTOCCO VITTORIO	FE	FE
178	Pg/2019/461203	VITALLI ALESSANDRO	RA	RA
179	Pg/2019/461208	CERATI PAOLA ANTONIA	BO	BO
180	Pg/2019/461214	BARBIERI & ASSOCIATI DOTTORI COMMERCIALISTI	BO	BO
181	Pg/2019/461216	MORINI ENRICA	MO	MO
182	Pg/2019/461219	SANTI DOMITILLA	MO	MO
183	Pg/2019/461225	DEL ZINGARO CARLO NICOLA FRANCESCO	RA	RA
184	Pg/2019/461230	COLOMBINI MAURIZIO	MO	MO
185	Pg/2019/461235	AMB. VET. ASSOCIATO DOTT. SPELTA, PATERNO, PICCININI, UGOLINI	MO	MO
186	Pg/2019/461241	SORRENTI IACOPO	FE	FE
187	Pg/2019/461243	RAVAGLIA ALESSANDRO	BO	BO
188	Pg/2019/461245	FERRARI STEFANO	RE	RE
189	Pg/2019/461248	STUDIO LEGALE BASSI & TERZI	RE	RE
190	Pg/2019/461253	STUDIO MACO ASSOCIATI DI MANFREDOTTI, MARANI E BOCCALETTI	BO	BO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
191	Pg/2019/461258	ARLETTI ALESSANDRO	MO	MO
192	Pg/2019/461261	MONARI FILIPPO	BO	BO
193	Pg/2019/461269	VULCANO ANGELO	BO	BO
194	Pg/2019/461272	VECCHIOTTI MARCO	FC	FC
195	Pg/2019/461275	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO CASADIO PRATI DI CASADIO PRATI GIANLUCA E CASADIO PRATI CINZIA	BO	BO
196	Pg/2019/461282	CENTRO VETERINARIO SAN MARTINO	PR	PR
197	Pg/2019/461288	SERPINI MATTEO	BO	BO
198	Pg/2019/461293	SEE:KE DI SIMONE CHECCOLI	FE	FE
199	Pg/2019/461296	RICCI EMANUELE	BO	BO
200	Pg/2019/461300	ALESSANDRINI CLAUDIO	FC	FC
201	Pg/2019/461303	FFA	PR	PR
202	Pg/2019/461308	RONCATI LUCA	MO	MO
203	Pg/2019/461310	CASALICCHIO GIACOMO	FC	FC
204	Pg/2019/461312	STUDIO TECNICO OMNITEC PROFESSIONISTI ASSOCIATI	MO	MO
205	Pg/2019/461314	BARALDI GIANPAOLO	BO	BO
206	Pg/2019/461319	STUDIO TECNICO ASSOCIATO E.S.L. PROJECT DI FABBRI A. - GHEZZI M. E SAMORINI M.	FC	FC
207	Pg/2019/461325	ZUCCHELLI ROBERTA	PR	PR
208	Pg/2019/461327	PARRULLI ROBERTO	BO	BO
209	Pg/2019/461328	PERSEO DOMENICA	MO	MO
210	Pg/2019/461330	BALDINI MIRKO	RA	RA
211	Pg/2019/461335	BISCEGLIA RAFAELLA	BO	BO
212	Pg/2019/461338	BOSCHINI LUCA	RN	RN
213	Pg/2019/461342	STUDIO ODONTOTRAITRICO ASSOCIATO COBE DENTAL DI ORI GIACOMO, CAPRI DIEGO, BUONFIELD SHERRY MICHELLE E EUSEBIO CLARINDA	BO	BO
214	Pg/2019/461353	CERVI ENRICO	PR	PR
215	Pg/2019/461357	AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DEI DOTTORI LAROCCA GENNARO E SAVIANO PIETRO	MO	MO
216	Pg/2019/461362	STUDIO PODDESU	MO	MO
217	Pg/2019/461365	MARABINI MONICA	BO	BO
218	Pg/2019/461371	ARIOU EZIO	MO	MO
219	Pg/2019/461375	STUDIO ERIGO CONSULENTI DEL LAVORO ASSOCIATI	BO	BO
220	Pg/2019/461382	STUDIO FARINA REDAELLI DI FARINA L. E REDAELLI P.P.	BO	BO
221	Pg/2019/461386	PONTORIERO LUIGI	PR	PR
222	Pg/2019/461391	FRANCESCHINI EMANUELA	MO	MO

N.	Protocollo	Denominazione proponente	Provincia Sede Legale	Provincia Sede Intervento
223	Pg/2019/461394	STUDIO ODONTIATRICO ASSOCIATO VIA GRANDI	BO	BO
224	Pg/2019/461400	ARS VETERINARIA STP SRL	MO	MO
225	Pg/2019/461412	STUDIO COMMERCIALE TRIBUTARIO GUIDETTI - DE NUCCIO -IORI	RE	RE
226	Pg/2019/461416	CRASTA MANUELA	BO	BO
227	Pg/2019/461427	STUDIO ASSOCIATO NOVE ARCHI DEI DOTTORI STEFANO VALBONESI, LORENZO GARAGNANI, LUCIA ROSATI, E ANDREA GANDOLFI	BO	BO
228	Pg/2019/461432	MARINO RAFFAELLA	MO	MO
229	Pg/2019/461437	CAMPESE MASSIMO	FE	FE
230	Pg/2019/461450	STUDIO CHIESA DOTTORI COMMERCIALISTI	FE	FE
231	Pg/2019/461454	INGENERI RIUNITI SPA	MO	MO
232	Pg/2019/461461	QB STUDIO SRL	RA	RA
233	Pg/2019/461466	STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO DI BANDOUI BARBARA COCCHI SILVIA	BO	BO
234	Pg/2019/461470	LUCCHI ANDREA	MO	MO
235	Pg/2019/461472	SALSI MARIA PAOLA	PR	PR
236	Pg/2019/461477	STUDIO ASSOCIATO PASQUINI GEOM, MASSIMO E MARINUCCI GEOM. STEFANO	BO	BO
237	Pg/2019/461479	GALVANI GIANLUCA	RN	RN
238	Pg/2019/461502	STUDIO ASSOCIATO RIGUZZI E MASCELLANI INGEGNERI DI RIGUZZI DANIELA E MASCELLANI PAOLO	BO	BO
239	Pg/2019/461511	PIGNATTI LUCA	MO	MO
240	Pg/2019/462344	TECO+ STUDIO TECNICO ASSOCIATO	BO	BO
241	Pg/2019/462350	REABILITO SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	BO	BO
242	Pg/2019/462352	SDA PROGETTI - ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ING. VERGAGLIA - BORGHETTI	FC	FC
243	Pg/2019/463180	GIBERTINI CHIARA	MO	MO
244	Pg/2019/463232	PRESSANTO MARIA CHIARA	PR	PR
245	Pg/2019/464971	BRATTI GIOVANNI	FC	FC
246	Pg/2019/464976	CLINICA VETERINARIA BUON PASTORE	MO	MO
247	Pg/2019/465184	PAVANINI SERGIO	FE	FE
248	Pg/2019/465194	VENEZIANI ANTONIO	RE	RE
249	Pg/2019/465291	BABINI STEFANO	RA	RA
250	Pg/2019/465855	LECCHI LAURA	BO	BO

**ALLEGATO 2 - ELENCO DELLA PRIMA TRANCHE DI DOMANDE AMMESSE E AGEVOLATE IN ORDINE CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE  
(BANDO APPROVATO CON D.G.R. N. 368/2019)**

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
1	Pg/2019/354222	UMPROGETTI S.R.L.	Carpi	MO	MO	70.529,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E97B19000030007	1020992
2	Pg/2019/354293	CANU UMBERTO	Piacenza	PC	PC	21.731,19	45%	9.779,04	4.889,52	3.422,66	1.466,86	E77B19000020007	1020993
3	Pg/2019/354333	RICCI MACCARINI VIVENA	Lugo	RA	RA	18.880,00	45%	8.496,00	4.248,00	2.973,60	1.274,40	E47B19000050007	1020994
4	Pg/2019/354345	UFFICIO PROGETTI ARCHITETTICI ASSOCIATI BERTANI E VEZZALI	Reggio nell'Emilia	RE	RE	39.442,10	40%	15.776,84	7.888,42	5.521,89	2.366,53	E87B19000060007	1020995
5	Pg/2019/354373	SCIACCA SALVATORE STEFANO	Modena	MO	MO	65.506,75	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E97B19000130007	1020996
6	Pg/2019/354383	STUDIO LAZZARI DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI ASSOCIATI	Ferrara	FE	FE	30.605,00	45%	13.772,25	6.886,12	4.820,29	2.065,84	E77B19000090007	1020997
7	Pg/2019/354388	ALTERI FABIO	Vigarano Mainarda	FE	FE	19.652,00	45%	8.843,40	4.421,70	3.095,19	1.326,51	E77B19000030007	1020998
8	Pg/2019/354422	DIKE ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	Bologna	BO	BO	56.745,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E37B19000080007	1020999
9	Pg/2019/354430	FERRARI ENRICO	Parma	PR	PR	16.320,00	40%	6.528,00	3.264,00	2.284,80	979,20	E97B19000150007	1021000
10	Pg/2019/354438	MAZZETTI MATTEO	Bologna	BO	BO	32.907,06	45%	14.808,18	7.404,09	5.182,86	2.221,23	E37B19000250007	1021001
11	Pg/2019/354443	PIGATO MANUELA	San Lazzaro di Savena	BO	BO	30.500,00	45%	13.725,00	6.862,50	4.803,75	2.058,75	E67B19000050007	1021002
12	Pg/2019/354450	VALLI TIZIANO	Bomporto	MO	MO	19.800,00	40%	7.920,00	3.960,00	2.772,00	1.188,00	E67B19000080007	1021003
13	Pg/2019/354457	MONARI PAOLO	Vignola	MO	BO	71.450,16	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E37B19000170007	1021004
14	Pg/2019/354469	CANOV ANDREA	Lama Mocogno	MO	MO	69.270,21	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E47B19000060007	1021005
15	Pg/2019/354474	AZZOLINA E GOZZI SRL SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	Forlì	FC	FC	51.475,48	40%	20.590,19	10.295,09	7.206,57	3.088,53	E67B19000030007	1021006
16	Pg/2019/354480	STUDIO GIACCON & ASSOCIATI	Carpi	MO	MO	29.902,50	40%	11.961,00	5.980,50	4.186,35	1.794,15	E97B19000060007	1021007
17	Pg/2019/354490	PINI MATTEO	Marano sul Panaro	MO	MO	36.600,00	45%	16.470,00	8.235,00	5.764,50	2.470,50	E67B19000060007	1021008
18	Pg/2019/354495	STUDIO TECNICO GARELLI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE	Bologna	BO	BO	17.798,08	40%	7.119,23	3.559,62	2.491,73	1.067,88	E77B19000050007	1021009
19	Pg/2019/354506	BIRBA ELENA	Carpi	MO	MO	16.000,00	45%	7.200,00	3.600,00	2.520,00	1.080,00	E57B19000040007	1021010
20	Pg/2019/354515	STUDIO RAZZOLI E ASSOCIATI STP SNC	Modena	MO	MO	61.900,00	40%	24.760,00	12.380,00	8.666,00	3.714,00	E97B19000070007	1021011
21	Pg/2019/354525	BOSELLI ISABELLA	Bologna	BO	BO	26.130,00	45%	11.758,50	5.879,25	4.115,48	1.763,77	E37B19000130007	1021012

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
22	Pg/2019/354533	VERGARO MASSIMILIANO	San Lazzaro di Savena	BO	BO	54.303,04	45%	24.436,37	12.218,18	8.552,73	3.665,46	E37B19000100007	1021013
23	Pg/2019/354543	STUDIO ODONTOLATRICO ASSOCIATO REA MASSIMILIANO E SIBILLA PIETRO	Ferrara	FE	FE	51.000,00	40%	20.400,00	10.200,00	7.140,00	3.060,00	E77B19000100007	1021014
24	Pg/2019/354553	STUDIO R. B. ENGINEERING S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	Modena	MO	MO	60.372,76	40%	24.149,10	12.074,55	8.452,18	3.622,37	E97B19000080007	1021015
25	Pg/2019/354567	BERZIERI CECILIA	Parma	PR	PR	26.446,96	45%	11.901,13	5.950,56	4.165,40	1.785,17	E97B19000190007	1021016
26	Pg/2019/354587	BOSCHINI ANDREA	Quattro Castella	RE	RE	24.400,00	45%	10.980,00	5.490,00	3.843,00	1.647,00	E57B19000020007	1021017
27	Pg/2019/354595	CAPIFERRI FABIO	Parma	PR	PR	30.000,00	40%	12.000,00	6.000,00	4.200,00	1.800,00	E97B19000110007	1021018
28	Pg/2019/354608	PROFESSIONISTI 4.0 ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI LUCA CAMPAGNOLI ANDREA GIUPALI BARBARA MILANESI COMMERCIALISTI	Piacenza	PC	PC	16.900,00	45%	7.605,00	3.802,50	2.661,75	1.140,75	E37B19000150007	1021019
29	Pg/2019/354622	GUALANDI ALEX	San Lazzaro di Savena	BO	BO	17.775,65	45%	7.999,04	3.999,52	2.799,66	1.199,86	E67B19000010007	1021020
30	Pg/2019/354633	GAIA UGO	Morciano di Romagna	RN	RN	17.400,00	40%	6.960,00	3.480,00	2.436,00	1.044,00	E67B19000070007	1021021
31	Pg/2019/354641	FONTANA RICCARDO	Montecchio Emilia	RE	RE	22.752,00	45%	10.238,40	5.119,20	3.583,44	1.535,76	E27B19000050007	1021022
32	Pg/2019/354646	BONORI GIORGIO	Bologna	BO	BO	24.750,00	40%	9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00	E37B19000240007	1021023
33	Pg/2019/354655	PAPALE GIORGIO	Ravenna	RA	RA	43.797,73	40%	17.519,09	8.759,55	6.131,68	2.627,86	E67B19000100007	1021024
34	Pg/2019/354663	GABELLINI GIOVANNI	Rimini	RN	RN	45.250,00	40%	18.100,00	9.050,00	6.335,00	2.715,00	E97B19000120007	1021025
35	Pg/2019/354671	BERTOLI CLAUDIO	Guastalla	RE	RE	42.700,00	40%	17.080,00	8.540,00	5.978,00	2.562,00	E87B19000090007	1021026
36	Pg/2019/354678	CREA AVVOCATI ASSOCIATI	Piacenza	PC	PC	40.896,80	45%	18.403,56	9.201,78	6.441,25	2.760,53	E37B19000120007	1021027
37	Pg/2019/354690	STUDIO ODONTOLATRICO ASSOCIATO ZICARI-BRACCALDI	Bologna	BO	BO	73.051,60	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E37B19000190007	1021028
38	Pg/2019/354695	DEALBERTI DAVIDE	Pianello Val Tidone	PC	PC	27.877,00	40%	11.150,80	5.575,40	3.902,78	1.672,62	E27B19000060007	1021029
39	Pg/2019/354702	COSENZA FABIO	Castel Maggiore	BO	BO	17.719,00	45%	7.973,55	3.986,78	2.790,74	1.196,03	E77B19000080007	1021030
40	Pg/2019/354715	ZIRONI MARIA TERESA	Lugo	RA	RA	20.465,00	45%	9.209,25	4.604,62	3.223,24	1.381,39	E47B19000080007	1021031
41	Pg/2019/354726	BELLANTI PAOLO	Carpi	MO	MO	48.360,00	40%	19.344,00	9.672,00	6.770,40	2.901,60	E97B19000170007	1021032
42	Pg/2019/354734	CLINICA VETERINARIA FOSCHI-PERETTI	Forlì	FC	FC	19.105,51	40%	7.642,20	3.821,10	2.674,77	1.146,33	E67B19000120007	1021033
43	Pg/2019/354752	CARDINALI SARA	Piacenza	PC	PC	39.900,00	45%	17.955,00	8.977,50	6.284,25	2.693,25	E37B19000140007	1021034

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
44	Pg/2019/354757	SCAGLIONI ANTONELLA	Modena	MO	MO	29.499,00	45%	13.274,55	6.637,28	4.646,09	1.991,18	E97B19000160007	1021035
45	Pg/2019/354766	AGSZ STUDIO DI AVVOCATI	Reggio nell'Emilia	RE	RE	55.250,00	40%	22.100,00	11.050,00	7.735,00	3.315,00	E87B19000080007	1021036
46	Pg/2019/354771	TASSI STEFANO	Piacenza	PC	PC	23.850,00	40%	9.540,00	4.770,00	3.339,00	1.431,00	E37B19000260007	1021037
47	Pg/2019/354792	SALSI DENIS	Cervia	RA	FC	18.325,00	40%	7.330,00	3.665,00	2.565,50	1.099,50	E67B19000040007	1021038
48	Pg/2019/354801	ALBERTINI ENRICO	Reggio nell'Emilia	RE	RE	72.754,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E87B19000070007	1021039
49	Pg/2019/354804	SCHMITT JEAN NICHOLAS	Albinea	RE	RE	25.400,00	40%	10.160,00	5.080,00	3.556,00	1.524,00	E37B19000180007	1021040
50	Pg/2019/354808	FUZZI VITTORIA	Bologna	BO	BO	22.995,17	45%	10.347,83	5.173,92	3.621,74	1.552,17	E37B19000160007	1021041
51	Pg/2019/354813	HARVARD DI MARANGONI & PARTNERS SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI A R.L.	Bologna	BO	BO	70.000,00	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E37B19000090007	1021042
52	Pg/2019/354823	MARCHI STEFANO	Carpi	MO	MO	24.278,00	40%	9.711,20	4.855,60	3.398,92	1.456,68	E97B19000140007	1021043
53	Pg/2019/354829	RE GIANCARLO	Riccione	RN	RN	19.000,00	40%	7.600,00	3.800,00	2.660,00	1.140,00	E87B19000050007	1021044
54	Pg/2019/354832	FORTINI MASSIMO	Ravenna	RA	RA	20.970,00	40%	8.388,00	4.194,00	2.935,80	1.258,20	E67B19000020007	1021045
55	Pg/2019/354841	MOLLIKA NICOLETTA	Bologna	BO	BO	35.065,00	45%	15.779,25	7.889,62	5.522,74	2.366,89	E37B19000050007	1021046
56	Pg/2019/354852	CARACENI FRANCESCA (in domanda "Ambulatorio veterinario borgo punta")	Ferrara	FE	FE	15.000,00	45%	6.750,00	3.375,00	2.362,50	1.012,50	E77B19000040007	1021047
57	Pg/2019/354856	MUSSI CLAUDIO	Pontenure	PC	PC	37.210,00	45%	16.744,50	8.372,25	5.860,58	2.511,67	E87B19000100007	1021048
58	Pg/2019/354862	BERTANI PIO	Parma	PR	PR	88.450,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E97B19000090007	1021049
59	Pg/2019/354866	BENEDETTI STEFANO	Faenza	RA	RA	25.500,00	40%	10.200,00	5.100,00	3.570,00	1.530,00	E27B19000040007	1021050
60	Pg/2019/354873	BRAGADIN REBECCA	Bologna	BO	BO	23.500,00	45%	10.575,00	5.287,50	3.701,25	1.586,25	E37B19000230007	1021051
61	Pg/2019/354884	MARTONI MONICA	Faenza	RA	RA	38.039,65	45%	17.117,84	8.558,92	5.991,24	2.567,68	E57B19000030007	1021052
62	Pg/2019/354892	MEZZADRINGHERIA S.R.L.	Ferrara	FE	FE	15.202,00	40%	6.080,80	3.040,40	2.128,28	912,12	E77B19000070007	1021053
63	Pg/2019/354899	AMBULATORIO VETERINARIO MUSSONI E MATTEI	Vercucchio	RN	RN	81.748,80	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E67B19000090007	1021054
64	Pg/2019/354908	TARANTINO GIULIO LORENZO BRUNO	Milano	MI	BO	18.337,82	45%	8.252,02	4.126,01	2.888,21	1.237,80	E37B19000200007	1021055
65	Pg/2019/354919	BORLENGHI GIAN MARIA	Parma	PR	PR	35.220,00	45%	15.849,00	7.924,50	5.547,15	2.377,35	E97B19000100007	1021056

N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legale	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
66	Pg/2019/354925	CARBONI PAOLO	San Pietro in Casale	BO	BO	40.533,89	40%	16.213,56	8.106,78	5.674,75	2.432,03	E37B19000220007	1021057
67	Pg/2019/354929	CUPPINI ELISA	Bologna	BO	BO	18.587,50	45%	8.364,38	4.182,19	2.927,53	1.254,66	E37B19000210007	1021058
68	Pg/2019/354942	ALIDENT DEI DOTT. LUCCHESI E MANCINI SRL STP	Bologna	BO	BO	50.508,00	40%	20.203,20	10.101,60	7.071,12	3.030,48	E37B19000110007	1021059
69	Pg/2019/354953	PASTORE GIUSEPPE	Ferrara	FE	FE	53.100,00	45%	23.895,00	11.947,50	8.363,25	3.584,25	E77B19000110007	1021060
70	Pg/2019/354957	CORSINI BELTRAMI CLELIA	Castellarano	RE	MO	26.250,00	45%	11.812,50	5.906,25	4.134,37	1.771,88	E87B19000110007	1021061
71	Pg/2019/354968	DIANI STEFANO	Piacenza	PC	PC	18.802,00	40%	7.520,80	3.760,40	2.632,28	1.128,12	E47B19000070007	1021062
72	Pg/2019/354982	MELONI MASSIMO	Voghera	FE	FE	25.000,00	40%	10.000,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00	E47B19000040007	1021063
73	Pg/2019/354994	SBARBARO GIULIO	Vignola	MO	MO	29.267,80	40%	11.707,12	5.853,56	4.097,49	1.756,07	E57B19000070007	1021064
74	Pg/2019/355002	CAMPINI GUIDO	Ravenna	RA	RA	27.583,76	40%	11.033,50	5.516,75	3.861,73	1.655,02	E67B19000110007	1021065
75	Pg/2019/355136	FUSCONI FABIO	Ravenna	RA	RA	80.800,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E67B19000130007	1021066
76	Pg/2019/355140	MOINARI GIANNI	Modena	MO	MO	17.365,00	40%	6.946,00	3.473,00	2.431,10	1.041,90	E97B19000200007	1021067
77	Pg/2019/355153	BRUNI SIMONE	Modena	MO	MO	37.300,00	40%	14.920,00	7.460,00	5.222,00	2.238,00	E87B19000120007	1021068
78	Pg/2019/355165	BELLANTI ELISA	Carpi	MO	MO	33.285,00	45%	14.978,25	7.489,12	5.242,39	2.246,74	E97B19000180007	1021069
79	Pg/2019/355171	STUDIO ODONTIATRICO DR. PIERI E DOTT.SSA FORLIVESI	Gesena	FC	FC	59.416,56	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E17B19000080007	1021070
80	Pg/2019/355281	RESTANI NICOLA	San Giovanni in Persiceto	BO	BO	27.830,00	45%	12.523,50	6.261,75	4.383,23	1.878,52	E57B19000060007	1021071
81	Pg/2019/355295	PIGONI MARCO	Noceeto	PR	PR	23.000,00	45%	10.350,00	5.175,00	3.622,50	1.552,50	E77B19000060007	1021072
82	Pg/2019/355313	CASALINI ERMINIO	Valsamoggia	BO	MO	57.178,96	40%	22.871,58	11.435,79	8.005,05	3.430,74	E97B19000210007	1021073
83	Pg/2019/355322	ROSATI IVAN	Reggio nell'Emilia	RE	RE	15.000,00	40%	6.000,00	3.000,00	2.100,00	900,00	E87B19000040007	1021074
84	Pg/2019/355334	STUDIO DENTISTICO BITONTI FANELLI	Maranello	MO	MO	52.997,80	45%	23.849,01	11.924,51	8.347,15	3.577,35	E57B19000050007	1021075
85	Pg/2019/355339	BRAGAZZI ROMINA	Castelnovo ne' Monti	RE	RE	45.000,00	45%	20.250,00	10.125,00	7.087,50	3.037,50	E97B19000040007	1021076
86	Pg/2019/355349	BOTTI LUCA	Alfonsine	RA	RA	35.378,00	40%	14.151,20	7.075,60	4.952,92	2.122,68	E27B19000030007	1021077
87	Pg/2019/355388	URBANO DANIELE PIO	Parma	PR	PR	63.330,58	45%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E97B19000050007	1021078



N.	Protocollo	Denominazione beneficiario	Comune sede legale	Prov. sede Legate	Prov. sede Interv.	Spesa ammessa totale	% Contr.	Contributo concesso totale (limite massimo euro 25.000,00)	Contributo concesso capitolo 22040 (quota UE) 50%	Contributo concesso capitolo 22041 (quota Stato) 35%	Contributo concesso capitolo 22042 (quota Regione) 15%	Codice CUP	COR
88	Pg/2019/355393	BELLOCCHI SONIA	San Polo d'Enza	RE	RE	36.500,00	45%	16.425,00	8.212,50	5.748,75	2.463,75	E47B19000030007	1021079
89	Pg/2019/355401	ENSER SRL	Faenza	RA	RA	62.500,00	40%	25.000,00	12.500,00	8.750,00	3.750,00	E27B19000020007	1021080
90	Pg/2019/355450	SERANTONI E ASSOCIATI	Bologna	BO	BO	22.492,00	40%	8.996,80	4.498,40	3.148,88	1.349,52	E37B19000060007	1021081
91	Pg/2019/355461	BONI FEDERICO	Bologna	BO	BO	25.000,00	40%	10.000,00	5.000,00	3.500,00	1.500,00	E37B19000070007	1021082
92	Pg/2019/355473	SAPORI DANIELA	Bologna	BO	BO	21.580,00	40%	8.632,00	4.316,00	3.021,20	1.294,80	E37B19000040007	1021083
***	***	***	***	***	***	3.369.548,87	***	1.357.897,51	678.948,75	475.264,13	203.684,63	***	***

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 31 LUGLIO 2019, N. 14134

**"Bando per l'avvio e il consolidamento di start up innovative nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012." approvato con ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 1 aprile 2019 - Posticipo termine fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella I CALL**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- l'Ordinanza del Presidente Bonaccini in qualità di Commissario delegato n. 6 del 1 Aprile 2019 "Programmazione delle risorse finanziarie e autorizzazione alla concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale per investimenti produttivi nei territori colpiti dagli eventi sismici ai sensi dell'art. 1 comma 361 della L. 27/12/2013 n. 147 "Legge di stabilità" (Art. 11 D.L. n. 74/2012 e s.m.i.). Approvazione del bando per l'avvio e il consolidamento di start up innovative nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 4 febbraio 2019 "DECRETO LEGGE N. 74/2012 CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 1 AGOSTO 2012 N. 122: APPROVAZIONE DI TRE DISTINTE PROPOSTE DI BANDI IN ATTUAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAGLI ARTICOLI 11, COMMA 1-QUATER E 12, COMMA 2 DEL MEDESIMO DECRETO LEGGE";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 18 marzo 2019 "Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato 3 alla propria deliberazione n. 185/2019 recante "Decreto Legge n. 74/2012 convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122: Approvazione di tre distinte proposte di bandi in attuazione di quanto disposto dagli articoli 11, comma 1- quater e 12, comma 2 del medesimo decreto legge";

Preso atto:

- che la già richiamata Ordinanza n. 6/19 ha disposto di:

- individuare nel Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile della Regione Emilia-Romagna il Responsabile del procedimento di concessione e liquidazione dei contributi, oggetto della presente Ordinanza;

- incaricare il Responsabile del Procedimento di concessione e liquidazione, in collaborazione con la struttura del Commissario Delegato di provvedere anche:

• alla proposta di concessione dei contributi e ad ogni atto necessario per consentire tale concessione;

• all'approvazione di eventuali modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, che si rendessero necessarie per sanare eventuali incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dalla presente Ordinanza;

- individuare nella società regionale in house ERVET SpA la struttura che svolgerà i compiti di segreteria tecnica organizzativa e di supporto all'attività ai Nuclei di valutazione e di stabilire che i rapporti con la società stessa saranno oggetto di convenzioni adottate con successivi provvedimenti;

- che il "BANDO PER L'AVVIO E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012" appro-

vato con la richiamata Ordinanza n. 6/19 prevede che:

- la procedura di selezione dei progetti proposti sia una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'Art.5, comma 3 del D.Lgs 123/98, secondo i criteri e i tempi stabiliti dal bando;

- tale procedura prevede l'istruttoria delle domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione, ordinate secondo il criterio di prevalenza della componente femminile o giovanile, la rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e dello sviluppo sostenibile, e che delle suddette priorità fa parte anche il criterio "Ricaduta aggiuntiva in termini di occupazione", così come definiti nel bando, con le seguenti scadenze temporali:

- entro il 02 agosto 2019 per i progetti presentati entro il 14 giugno 2019;

- entro il 30 ottobre 2019 per i progetti presentati entro il 16 settembre 2019;

- le domande saranno esaminate da apposito nucleo di valutazione nominato con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

Considerato che:

- con l'atto notarile di fusione per concentrazione (Rep. 62.109) le società ASTER – SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI(c.f. 03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) sono confluite nella costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI (c.f.03786281208) e sede Legale in via Gobetti n. 101- 40129 Bologna, e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1° maggio 2019;

- a far data dal 1 maggio 2019 la nuova società ART-ER s.c.p.a. è subentrata in tutte le convenzioni in essere relative stipulate dalle due società ASTER s.c.p.a. e ERVET s.p.a.;

- con determinazione del Direttore Generale n. 12338 del 5 luglio 2019 "ORDINANZA N. 6/2019 DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE - BANDO PER L'AVVIO E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012. COSTITUZIONE GRUPPO ISTRUTTORIO." è stato costituito il gruppo istruttorio di cui al bando approvato con sopra citata Ordinanza n. 6 del 1 Aprile 2019;

- l'Ordinanza del Presidente Bonaccini in qualità di Commissario delegato n. 21 del 19 luglio 2019 " APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON ART-ER S.CONS.P.A. PER IL SUPPORTO AL COMMISSARIO DELEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA AFFERENTI ALLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ORDINANZA N. 57/2012 E S.M.I. N.26/2016, 13/2017, 31/2018, 2/2019, 3/2019, 5/2019, 6/2019 E 13/2019 PER FRONTEGGIARE LE ESIGENZE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA." ha disposto anche di stipulare con la società regionale ART-ER S. cons. p. a. apposita convenzione per attività di supporto al Commissario delegato, afferenti alle procedure di istruttoria, concessione e liquidazione dei contributi relativi all'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i, per attività relative all'Ordinanza n. 26/2016, 13/2017 e 31/2018, per attività di assistenza tecnica al SII, alle ordinanze 2/2019, 3/2019,

5/2019,6/2019 e 13/2019,

- a seguito dell'approvazione dello schema di Convenzione di cui all'Ordinanza sopra citata, con Determinazione Dirigenziale n. 13796 del 26/07/2019 "BANDO PER L'AVVIO E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE NEI COMUNI PIU' COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012. COSTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE.", rettificata per mero errore materiale dalla determinazione dirigenziale n. 14070 del 31 luglio 2019 "RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE ALLA PROPRIA DETERMINAZIONE N. 13796 DEL 26/07/2019", è stato costituito il nucleo di valutazione di cui al bando approvato con sopra citata Ordinanza n. 6 del 1 aprile 2019;

Ritenuto quindi per le motivazioni sopra considerate non congruo il termine 02 agosto 2019 indicato al punto 12 del citato Bando per il termine della procedura di istruttoria di valutazione dei progetti presentati in I Call;

Ritenuto pertanto necessario modificare la scadenza dei termini di istruttoria e valutazione delle domande presentate in I Call, posticipando tale data dal 2 agosto al 6 settembre 2019;

Viste:

- la Legge Regionale n.43/2001, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna, e succ. mod.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera di Giunta 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera di Giunta n.450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

- la DGR n. n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la DGR n. 1107/2016 avente ad oggetto: "INTEGRAZIONE DELLE DECLARATORIE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DELLA GIUNTA REGIONALE A SEGUITO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SECONDA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";

- la DGR n. 1059/2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI RINNOVATI E CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI, AGENZIE E ISTITUTI E NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE

PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)";

- la determinazione del dirigente n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art.26;

- la DGR n. 122 del 28 gennaio 2019 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- n.1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n.39 del 2013, dell'art.35 bis del D.Lgs. n.165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione GR n. 468/2017";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la scadenza del termine di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella I CALL del bando approvato con Ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 1 aprile 2019 (15 aprile 2019 - 14 giugno 2019) alla data del 6 settembre 2019;

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

3. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 12 AGOSTO 2019, N. 14845

**Rideterminazione, per mero errore materiale, dei contributi assegnati con determinazione n. 14027/2019 all'Unione Pianura Reggiana e Unione dei Comuni del Frignano**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le Leggi regionali inerenti all'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 n. 24/2018, n. 25/2018, n. 26/2018;
- le Leggi regionali n. 13/2019 e 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e successive modifiche;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015";
- n. 87/2017 avente ad oggetto "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";
- n.898 del 21 giugno 2017, recante "Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del

Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 1 marzo 2017, n. 111 recante "Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14 novembre 2016, n. 1908)";

- l'iniziativa "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sostenibile" (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal "Patto dei Sindaci" promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;

Vista in particolare la D.G.R. n.379 dell'11 marzo 2019 recante "Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del "Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)" e successiva modifica con D.G.R. n. 1315 del 29 luglio 2019 in merito alle modalità di concessione e liquidazione del contributo;

Dato atto che l'art. 4 punto 4.2. del Bando sopra citato prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto modulato per soglia di abitanti secondo le seguenti tabelle:

**Per i Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a) e b)**

<b>Abitanti (al 31/12/2017)</b>	<b>Contributo (€)</b>
Fino a 15.000 compreso	6.000,00
Da 15.001 a 30.000 compreso	10.000,00
Da 30.001 a 50.000 compreso	12.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	15.000,00
Oltre i 70.000,00	20.000,00

**Per le Unioni di Comuni**

<b>Abitanti (al 31/12/2017)</b>	<b>Contributo (€)</b>
Fino a 15.000 compreso	10.000,00
Da 15.001 a 30.000 compreso	15.000,00
Da 30.001 a 50.000 compreso	20.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	25.000,00
Oltre i 70.000,00	30.000,00

Vista la propria determinazione n. 14027 del 30 luglio 2019 recante, "D.G.R. n. 379/2019: approvazione graduatoria dei soggetti ammissibili, finanziabili e non, ed elenco dei soggetti non ammissibili a contributo" ed in particolare l'Allegato 2)" Graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo e contributo concedibile" e l'Allegato 4) "Graduatoria dei soggetti finanziabili e contributo assegnato";

Dato atto che il contributo concedibile è stato definito così come previsto dall'art. 4 punto 4.2. in relazione ai soggetti ammissibili;

Rilevato che, per mero errore materiale, all'Unione Pianura Reggiana, collocata al n. 7 della graduatoria, con abitanti pari a 56.224, è stato assegnato un contributo concedibile pari ad euro 30.000,00, anziché ad euro 50.000,00, calcolato considerando quanto previsto in relazione alla soglia di abitanti nel caso di Comuni (euro 15.000,00), anziché quanto previsto per la soglia di abitanti relativa alle Unioni (euro 25.000,00), ed applicando la

premieria prevista per le Unioni, pari al 100% del contributo stabilito per soglia di abitanti, nei casi di cui all'art. 4 punto 4.3. del Bando citato;

Ritenuto pertanto necessario rideterminare il contributo concedibile all'Unione Pianura Reggiana riferendolo a quanto previsto per la soglia di abitanti delle Unioni, confermando la premieria indicata all'art. 4 punto 4.3. ed assegnando conseguentemente all'Unione un contributo pari ad euro 50.000,00;

Considerato che le risorse disponibili sul Capitolo 21069 "Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)" del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, sono pari ad euro 1.230.000,00 e che pertanto sono risultati finanziabili i soggetti ammissibili indicati nell'Allegato 4) alla Determina n. 14027/2019 sopra citata ed in particolare l'Unione dei Comuni del Frignano, collocata in graduatoria al posto n. 49, è risultata finanziabile per un contributo pari ad euro 22.000,00 a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 40.000,00;

Vista la rideterminazione del contributo assegnato all'Unione Pianura Reggiana che precede in graduatoria l'Unione dei Comuni del Frignano il contributo finanziabile a quest'ultima è pari ad euro 2.000,00, anziché, come precedentemente determinato, ad euro 22.000,00;

Ritenuto, per quanto sopra indicato, di modificare gli Allegati 2) e 4) alla Determina n. 14027/2019 come segue:

- l'Allegato 2) in relazione al contributo previsto per soglia di abitanti e concedibile all'Unione Pianura Reggiana;

- l'Allegato 4) in relazione ai contributi assegnati all'Unione Pianura Reggiana e all'Unione dei Comuni del Frignano,

sostituendoli rispettivamente con l'Allegato 1) e 2) del presente provvedimento, confermandoli in ogni altro punto;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 122/2019, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017 recante "conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con la quale si conferisce al Dott. Silvano Bertini l'incarico dirigenziale del Servizio scrivente "Ricerca,

Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che con propria Determinazione n. 14027/2019 per mero errore materiale è stato assegnato all'Unione Pianura Reggiana un contributo inferiore rispetto a quello previsto per soglia di abitanti ai sensi dell'art. 4 punto 4.2. del Bando di cui alla D.G.R. n. 379/2019;

2. di rideterminare conseguentemente a quanto riportato al punto precedente, come indicato negli Allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il contributo concedibile e assegnato all'Unione Pianura Reggiana, posizionata in graduatoria al n. 7, aumentandoli, a partire dall'attribuzione del contributo previsto per le Unioni per soglia di abitanti, da euro 30.000,00 a euro 50.000,00;

- il contributo assegnato all'Unione dei Comuni del Frignano, diminuendolo da euro 22.000,00 a euro 2.000,00, in riferimento alle risorse disponibili sul Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021, stante la posizione in graduatoria al n. 49;

3. di approvare l'Allegato 1) "Graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo e contributo concedibile", e l'Allegato 2) "Graduatoria dei soggetti finanziabili e contributo assegnato", che modificano i soli contributi relativi ai soggetti di cui al punto precedente a seguito della loro rideterminazione, sostituendo rispettivamente l'Allegato 2) e l'Allegato 4) alla Determinazione dirigenziale n. 14027/2019 il cui contenuto è confermato in ogni altro punto non oggetto di modifica;

4. di confermare quanto previsto con propria Determinazione n. 14027/2019, sopra citata, in merito allo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, di cui all'Allegato 1) del presente provvedimento, qualora si rendessero disponibili risorse;

5. di rimandare ad un successivo proprio atto la concessione del contributo assegnato e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio finanziario Regionale nel limite delle risorse disponibili;

6. di prevedere l'invio del presente atto all'Unione Pianura Reggiana e all'Unione dei Comuni del Frignano;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet:

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente;

9. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

D.G.R. N. 379/2019: GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMISSIBILI E CONTRIBUTO CONCEDIBILE												
NUMERO IN GRADUATORIA	NUMERO ARRIVO ISTANZE	ENTE	Pg Istanza	Data e ora di trasmissione istanza	Manifestazione Interesse D.G.R. n. 2297/2018	Precedenza Art. 8	Priorità	Premialità Art. 4.3 e 4.4.	ABITANTI RESIDENTI al 31/12/2017	Contributo previsto per soglia di abitanti art. 4	Contributo concedibile	Note
1	5	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Pg/2019/0356586	09/04/2019 11:38	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	112.086	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 1
2	9	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Pg/2019/0386847	17/04/2019 12:30	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	102.512	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 1
3	15	Unione Tresinaro Secchia	Pg/2019/0444886	09/05/2019 15:51	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	81.753	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 1
4	20	Unione dei Comuni Valle del Savio	Pg/2019/0456016	14/05/2019 11:17	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	116.464	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
5	21	Unione Terre d'Acqua	Pg/2019/0457203	14/05/2019 13:31	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	82.852	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 1
6	22	Unione Terre di Castelli	Pg/2019/0458797	14/05/2019 15:39	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	87.245	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
7	23	Unione Pianura Reggiana	Pg/2019/0459565	15/05/2019 09:50	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	56.224	25.000,00	50.000,00	OPZIONE 1
8	26	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Pg/2019/0466670	16/05/2019 17:01	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	33.207	20.000,00	40.000,00	OPZIONE 1
9	29	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	Pg/2019/0471428	20/05/2019 11:21	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	39.181	20.000,00	40.000,00	OPZIONE 2
10	30	Unione della Romagna Faentina	Pg/2019/0472163	20/05/2019 15:02	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	88.746	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
11	32	Nuovo Circondario Inoliese	Pg/2019/0473470	20/05/2019 16:11	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	133.205	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
12	33	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Pg/2019/0473516	20/05/2019 18:27	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	48.657	20.000,00	40.000,00	OPZIONE 2
13	38	Unione Val d'Enza	Pg/2019/0482072	23/05/2019 12:36	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	62.782	25.000,00	50.000,00	OPZIONE 1
14	40	Unione Colline Metallidiche	Pg/2019/0484272	24/05/2019 09:08	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	26.309	15.000,00	30.000,00	OPZIONE 1
15	42	Unione Reno Galliera	Pg/2019/0485456	24/05/2019 11:49	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	74.000	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
16	43	Unione Bassa Reggiana	Pg/2019/0486221	24/05/2019 12:42	partecipato	SI	Unione con 100% Comuni	SI	71.803	30.000,00	60.000,00	OPZIONE 2
17	11	Unione Rubicone e Mare	Pg/2019/0418695	30/04/2019 17:16	partecipato	SI	Unione con meno del 100% Comuni	NO	66.117	25.000,00	25.000,00	OPZIONE 2
18	31	Unione dei Comuni "Savena-Idice"	Pg/2019/0473447	20/05/2019 16:03	partecipato	SI	Unione con meno del 100% Comuni	NO	27.906	15.000,00	15.000,00	OPZIONE 1
19	49	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	Pg/2019/0492517	28/05/2019 12:55	partecipato	SI	Unione con meno di 100% Comuni	NO	172.122	30.000,00	30.000,00	OPZIONE 1
20	4	Comune di Sissa Trecasali	Pg/2019/0314835	01/04/2019 11:14	partecipato	SI	Comuni da processi di fusione	SI	7.843	6.000,00	12.000,00	STANDARD
21	39	Comune di Alta Val Tidone	Pg/2019/0483547	23/05/2019 17:17	partecipato	SI	Comuni da processi di fusione	SI	3.052	6.000,00	12.000,00	STANDARD

NUMERO IN GRADUATORIA	NUMERO ARRIVO ISTANZE	ENTE	Pg Istanza	Data e ora di trasmissione istanza	Manifestazione Interesse D.G.R. n. 2297/2018	Precedenza Art. 8	Priorità	Premialità Art. 4.3. e 4.4.	ABITANTI RESIDENTI al 31/12/2017	Contributo previsto per soglia di abitanti art. 4	Contributo concedibile	Note
22	46	Comune di Alto Reno Terme	Pg/2019/0487442	25/05/2019 11:33	partecipato	SI	Comuni da processi di fusione	SI	6.925	6.000,00	12.000,00	STANDARD
23	1	Comune di Fiorano Modenese	Pg/2019/0288170	25/03/2019 09:07	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	17.099	10.000,00	10.000,00	STANDARD
24	2	Comune di Maranello	Pg/2019/0288188	25/03/2019 10:32	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	16.615	10.000,00	10.000,00	STANDARD
25	3	Comune di San Secondo Parmense	Pg/2019/0295074	26/03/2019 12:46	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	5.685	6.000,00	6.000,00	STANDARD
26	6	Comune di San Lazzaro di Savena	Pg/2019/0358537	09/04/2019 14:26	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	32.473	12.000,00	12.000,00	STANDARD
27	8	Comune di Modena	Pg/2019/0378653	15/04/2019 17:12	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	185.273	20.000,00	20.000,00	STANDARD
28	10	Comune di Sala Baganza	Pg/2019/0414025	30/04/2019 08:57	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	5.623	6.000,00	6.000,00	STANDARD
29	12	Comune di Torricella	Pg/2019/0425817	03/05/2019 13:20	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	7.774	6.000,00	6.000,00	STANDARD
30	14	Comune di Salsomaggiore Terme	Pg/2019/0436537	07/05/2019 16:21	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	19.710	10.000,00	10.000,00	STANDARD
31	16	Comune di Rimini	Pg/2019/0446114	10/05/2019 10:02	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	139.727	20.000,00	20.000,00	STANDARD
32	19	Comune di Forlignie	Pg/2019/0452532	13/05/2019 13:17	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	34.541	12.000,00	12.000,00	STANDARD
33	24	Comune di Montechiarugolo	Pg/2019/0463028	16/05/2019 08:32	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	10.976	6.000,00	6.000,00	STANDARD
34	25	Comune di Castelvetro Piacentino	Pg/2019/0464801	16/05/2019 11:59	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	5.331	6.000,00	6.000,00	STANDARD
35	28	Comune di Palagiano	Pg/2019/0469660	18/05/2019 11:21	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	2.148	6.000,00	6.000,00	STANDARD
36	35	Comune di Misano Adriatico	Pg/2019/0477847	22/05/2019 11:05	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	12.265	6.000,00	6.000,00	STANDARD
37	36	Comune di Budrio	Pg/2019/0478054	22/05/2019 11:24	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	18.440	10.000,00	10.000,00	STANDARD
38	37	Comune di Colonno	Pg/2019/0480191	23/05/2019 12:44	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	8.963	6.000,00	6.000,00	STANDARD
39	41	Comune di Sarnato	Pg/2019/0485343	24/05/2019 11:05	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	2.845	6.000,00	6.000,00	STANDARD
40	44	Comune di Ravenna	Pg/2019/0486226	24/05/2019 13:30	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	159.115	20.000,00	20.000,00	STANDARD
41	45	Comune di Bologna	Pg/2019/0487421	24/05/2019 16:58	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	389.261	20.000,00	20.000,00	STANDARD
42	50	Comune di Comacchio	Pg/2019/0497235	29/05/2019 12:53	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	22.266	10.000,00	10.000,00	STANDARD
43	51	Comune di Piacenza	Pg/2019/0497230	29/05/2019 13:25	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	102.355	20.000,00	20.000,00	STANDARD
44	53	Comune di Parma	Pg/2019/0498113	30/05/2019 09:30	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	196.000	20.000,00	20.000,00	STANDARD
45	54	Comune di Gazzola	Pg/2019/0499042	30/05/2019 11:11	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	2.052	6.000,00	6.000,00	STANDARD
46	57	Comune di Pontenure	Pg/2019/500318	30/05/2019 20:11	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	6.499	6.000,00	6.000,00	STANDARD
47	58	Comune di Beretto Traversetolo	Pg/2019/502246	31/05/2019 12:41	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	2.022	6.000,00	6.000,00	STANDARD
48	59	Comune di Traversetolo	Pg/2019/503421	31/05/2019 15:01	partecipato	SI	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	9.474	6.000,00	6.000,00	STANDARD
49	55	Unione dei Comuni del Frignano	Pg/2019/0499050	30/05/2019 12:25	non ha partecipato	NO	Unione con 100% Comuni	SI	40.824	20.000,00	40.000,00	OPZIONE 2

NUMERO IN GRADUATORIA	NUMERO ARRIVO ISTANZE	ENTE	Pg Istanza	Data e ora di trasmissione istanza	Manifestazione interesse D.G.R. n. 2297/2018	Precedenza Art. 8	Priorità	Premialità Art. 4 punti 4.3. e 4.4.	ABITANTI RESIDENTI al 31/12/2017	Contributo previsto per soglia di abitanti art. 4	Contributo concedibile	Note
50	27	Comune di Sorbolo Mezzani	Pg/2019/0466755	17/05/2019 09:16	non ha partecipato	NO	Comuni da processi di fusione	SI	12.781	6.000,00	12.000,00	STANDARD
51	52	Comune di Polesine Zibello	Pg/2019/0498090	30/05/2019 08:52	non ha partecipato	NO	Comuni da processi di fusione	SI	3.348	6.000,00	12.000,00	STANDARD
52	18	Comune di Fidenza	Pg/2019/0452517	13/05/2019 12:22	non ha partecipato	NO	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	26.897	10.000,00	10.000,00	STANDARD
53	48	Comune di Morciano di Romagna	Pg/2019/0489674	27/05/2019 14:26	non ha partecipato	NO	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	7.020	6.000,00	6.000,00	STANDARD
54	56	Comune di Fiorenzuola d'Arda	Pg/2019/0499613	30/05/2019 14:07	partecipato fuori termine	NO	Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a)	NO	15.276	10.000,00	10.000,00	STANDARD
55	13	Comune di Cesenatico	Pg/2019/0433594	07/05/2019 10:35	partecipato	NO	Comuni singoli appartenenti a una Unione che ha fatto istanza	NO	25.959	10.000,00	10.000,00	STANDARD



<b>D.G.R. N. 379/2019: GRADUATORIA DEI SOGGETTI FINANZIABILI E CONTRIBUTO ASSEGNATO</b>				
<b>NUMERO IN GRADUATORIA</b>	<b>ENTE</b>	<b>PG Istanza</b>	<b>Contributo concedibile (€)</b>	<b>Contributo assegnato (€)</b>
1	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	PG/2019/0356586	60.000,00	60.000,00
2	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	PG/2019/0386847	60.000,00	60.000,00
3	Unione Tresinaro Secchia	PG/2019/0444886	60.000,00	60.000,00
4	Unione dei Comuni Valle del Savio	PG/2019/0456016	60.000,00	60.000,00
5	Unione Terre d'Acqua	PG/2019/0457203	60.000,00	60.000,00
6	Unione Terre di Castelli	PG/2019/0458797	60.000,00	60.000,00
7	Unione Pianura Reggiana	PG/2019/0459565	50.000,00	50.000,00
8	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	PG/2019/0466670	40.000,00	40.000,00
9	Unione dei Comuni "Valli e Delizie"	PG/2019/0471428	40.000,00	40.000,00
10	Unione della Romagna Faentina	PG/2019/0472163	60.000,00	60.000,00
11	Nuovo Circondario Imolese	PG/2019/0473470	60.000,00	60.000,00
12	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	PG/2019/0473516	40.000,00	40.000,00
13	Unione Val d'Enza	PG/2019/0482072	50.000,00	50.000,00
14	Unione Colline Matildiche	PG/2019/0484272	30.000,00	30.000,00
15	Unione Reno Galliera	PG/2019/0485456	60.000,00	60.000,00
16	Unione Bassa Reggiana	PG/2019/0486221	60.000,00	60.000,00
17	Unione Rubicone e Mare	PG/2019/0418695	25.000,00	25.000,00
18	Unione dei Comuni "Savena-Idice"	PG/2019/0473447	15.000,00	15.000,00
19	Unione di Comuni della Romagna Forlivese	PG/2019/0492517	30.000,00	30.000,00
20	Comune di Sissa Trecasali	PG/2019/0314835	12.000,00	12.000,00
21	Comune di Alta Val Tidone	PG/2019/0483547	12.000,00	12.000,00
22	Comune di Alto Reno Terme	PG/2019/0487442	12.000,00	12.000,00
23	Comune di Fiorano Modenese	PG/2019/0288170	10.000,00	10.000,00
24	Comune di Maranello	PG/2019/0288188	10.000,00	10.000,00
25	Comune di San Secondo Parmense	PG/2019/0295074	6.000,00	6.000,00
26	Comune di San Lazzaro di Savena	PG/2019/0358537	12.000,00	12.000,00
27	Comune di Modena	PG/2019/0378653	20.000,00	20.000,00
28	Comune di Sala Baganza	PG/2019/0414025	6.000,00	6.000,00
29	Comune di Torrile	PG/2019/0425817	6.000,00	6.000,00
30	Comune di Salsomaggiore Terme	PG/2019/0436537	10.000,00	10.000,00
31	Comune di Rimini	PG/2019/0446114	20.000,00	20.000,00
32	Comune di Formigine	PG/2019/0452532	12.000,00	12.000,00
33	Comune di Montechiarugolo	PG/2019/0463028	6.000,00	6.000,00
34	Comune di Castelvetro Piacentino	PG/2019/0464801	6.000,00	6.000,00
35	Comune di Palagano	PG/2019/0469660	6.000,00	6.000,00
36	Comune di Misano Adriatico	PG/2019/0477847	6.000,00	6.000,00
37	Comune di Budrio	PG/2019/0478054	10.000,00	10.000,00
38	Comune di Colorno	PG/2019/0480191	6.000,00	6.000,00
39	Comune di Sarmato	PG/2019/0485343	6.000,00	6.000,00
40	Comune di Ravenna	PG/2019/0486226	20.000,00	20.000,00
41	Comune di Bologna	PG/2019/0487421	20.000,00	20.000,00
42	Comune di Comacchio	PG/2019/0497235	10.000,00	10.000,00
43	Comune di Piacenza	PG/2019/0497230	20.000,00	20.000,00
44	Comune di Parma	PG/2019/0498113	20.000,00	20.000,00
45	Comune di Gazzola	PG/2019/0499042	6.000,00	6.000,00
46	Comune di Pontenure	PG/2019/500318	6.000,00	6.000,00
47	Comune di Berceto	PG/2019/502246	6.000,00	6.000,00
48	Comune di Traversetolo	PG/2019/503421	6.000,00	6.000,00
49	Unione dei Comuni del Frignano	PG/2019/0499050	40.000,00	2.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>1.268.000,00</b>	<b>1.230.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 LUGLIO 2019, N. 13889

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Nuovo collegamento tra la SP5 e la Via Sanità e allargamento di Via Sanità fino all'incrocio con Via Cantalupo" localizzato nel comune di Minerbio (BO) proposto dal Comune di Minerbio**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dall'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot.PG/2019/116862 del 24/7/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale del 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "Nuovo collegamento viario tra la SP5 e la via Sanità e dell'allargamento di via Sanità fino all'incrocio con via Cantalupo" in comune di Minerbio dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. Realizzazione di una rotatoria in luogo dell'intersezione a raso al fine di regolamentare e mettere in sicurezza la futura intersezione SP 5-via Sanità (nel nuovo tracciato previsto in progetto-alternativa 2), con la necessità di includere anche, quale quarto braccio adducente alla rotatoria, la S.C. via Nuova Superiore, superando e risolvendo eventuali criticità tecniche legate ad accessi ed edifici esistenti in quell'area. Il progetto definitivo/esecutivo inerente la nuova rotatoria in questione dovrà essere preventivamente condiviso ed approvato dal settore Viabilità (Area Servizi Territoriali Metropolitan-Servizio Progettazione Costruzioni e Manutenzione Strade) della Città Metropolitana, al fine di garantire ed assicurare il rispetto di tutti i criteri progettuali relativi alla sicurezza per la circolazione stradale nel tratto in oggetto, ai sensi e per gli effetti del D.M. 19/4/2006 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" e s.m.i. **La verifica di ottemperanza spetta alla Città Metropolitana di Bologna;**

2. Durante la fase di progettazione definitiva-esecutiva, si dovrà tenere conto e risolvere la criticità relativa alla presenza dell'attuale pista ciclabile (già costruita dal Comune di Minerbio in fregio alla SP 5) che potrà interferire con la rotatoria e la razionalizzazione dell'intersezione in oggetto. **La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Minerbio e alla Città Metropolitana di Bologna;**

3. In fase di autorizzazione dell'opera dovrà essere fatta istanza di concessione per l'attraversamento dello scolo consorziale "S. Anna". **La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio della Bonifica Renana.**

c) che, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

d) che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE, al Comune di Minerbio, alla Città Metropolitana e al Consorzio della Bonifica Renana;

f) che la presente modifica sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere autorizzata dalle amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in conformità al progetto licenziato;

g) che le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

h) di trasmettere copia della presente determina al proponente Comune di Minerbio, alla Città Metropolitana di Bologna, all'ARPAE-AACM e ARPAE-APAM\_SSA, all'Azienda Unità Sanitaria Locale Area Nord ed al Consorzio della Bonifica Renana;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

j) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 LUGLIO 2019, N. 13890

**L.R. 4/2018, art. 11. Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero rifiuti inerti da demolizione, presso le aree dell'ex stabilimento Samples System Service, localizzato nel comune di Savignano sul Panaro (MO) proposto dalla Società Scavi Ter di Mariani Gino**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ArpaE di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/113882 del 18/7/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di recupero di rifiuti inerti da demolizione, presso le aree dell'ex stabilimento Samples System Service, nel comune di Savignano sul Panaro, presentato da Scavi Ter di Mariani Gino, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Savignano sul Panaro, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 29 LUGLIO 2019, N. 13925

**L.R. 4/2018, art. 11 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato Vitalis" localizzato nel comune di Ferrara (FE), proposto dalla Società CIEMME Srl**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/117594 del 25/7/2019, che costituisce l'**ALLEGATO 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto "Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato Vitalis", via Ravenna n. 163, comune di Ferrara (FE), dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. nell'ambito del successivo procedimento per l'ottenimento del permesso di ricerca ai sensi della L.R. n. 32/1988, la documentazione dovrà contenere i seguenti elaborati:

- perimetrazione in planimetria di dettaglio dell'area oggetto del permesso di ricerca, evidenziando i confini della proprietà;
- layout di cantiere aggiornato e coerente con la documentazione integrativa di screening;

- caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate per la perforazione, dei fanghi di perforazione e altre sostanze additanti (acquisizione di schede tecniche di ogni prodotto utilizzato in cantiere);

- caratteristiche del pozzo da realizzare (dimensioni, profondità, filtri, etc.);

2. deve essere comunicato dalla Ditta con almeno 15 giorni di anticipo al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara e all'Arpae di Ferrara l'inizio delle attività e il calendario dei lavori;

3. i lavori in oggetto sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorosa temporanea. Valgono perciò le norme previste dalla Legge n.447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n.15/01. Pertanto l'esercizio dell'attività è subordinata all'ottenimento della autorizzazione in deroga ai limiti di rumore acustici ai sensi dell'art 20 del Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, la cui istanza dovrà essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara, almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori;

4. ai fini dell'autorizzazione in deroga di cui al punto precedente, dovrà essere presentato il documento di valutazione previsionale di impatto acustico redatto a norma di legge;

5. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per minimizzare l'impatto del cantiere rispetto alle abitazioni limitrofe;

6. devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari atti all'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi durante le operazioni di cantiere;

7. le vasche di sedimentazione, poste fuori terra, devono essere realizzate in modo da evitare potenziali dispersioni di materiale al suolo;

8. il materiale solido di risulta prodotto dalla perforazione va smaltito come rifiuto, così come dichiarato nella documentazione integrativa, con CER 010504 "Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci";

9. i materiali di risulta prodotti in fase di predisposizione del cantiere, come ad esempio gli asfalti, vanno smaltiti come rifiuti con codici CER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301";

10. a termine perforazione, nel caso in cui non si preveda lo smaltimento come rifiuto delle acque di spurgo, è necessario acquisire l'autorizzazione allo scarico con identificazione del riceettore (es. fognatura) e verifica dei limiti di accettabilità;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad Arpae SAC di Ferrara;

e) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale

20/04/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

f) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 LUGLIO 2019, N. 14130

**Voltura dalla società FVPOLO S.r.l. alla Società SUNEX 2 S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in comune di Rottofreno (PC) - loc. Cattagnina**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di volturare a favore della società SUNEX 2 S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da localizzarsi in Comune di Rottofreno – Loc. Cattagnina, proposto dalla società FVPOLO S.r.l., approvato con deliberazione della Giunta della Provincia di Piacenza n. 93 del 13/5/2013;

b) di stabilire che la società SUNEX 2 S.r.l., subentrando alla società FVPOLO S.r.l., dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Provincia di Piacenza n. 93/2013;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Piacenza;

e) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata deliberazione 93/2013;

f) di trasmettere copia della presente determina alla società FVPOLO S.r.l., alla società SUNEX S.r.l., al Comune di Rottofreno, alla ARPAE SAC di Piacenza, alla Azienda USL di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigen-

ziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 31 LUGLIO 2019, N. 14131

**Voltura dalla società FVFONTANELLATO S.R.L. alla Società VIS S.R.L. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato "Colombarone 1" in comune di Borgonovo Val Tidone (PC)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di volturare a favore della società VIS S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica denominato "COLOMBARONE 1" da localizzarsi in Comune di Borgonovo Val Tidone – Loc. Colombarone, proposto dalla società FVFONTANELLATO S.r.l., e approvato con deliberazione della Giunta della Provincia di Piacenza n. 182 del 5/9/2013;

b) di stabilire che la società VIS S.r.l., subentrando alla società FVFONTANELLATO S.r.l., dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Provincia di Piacenza n. 182/2013;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpa SAC di Piacenza;

e) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata deliberazione 182/2013;

f) di trasmettere copia della presente determina a FVFONTANELLATO S.r.l. a VIS S.r.l., al Comune di Borgonovo Val Tidone, alla ARPAE SAC di Piacenza, Azienda USL di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 AGOSTO 2019, N. 14181

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Cornaleto", localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Cornaleto" in comune di Fontanellato (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, che prevede un prelievo di 130.000 m<sup>3</sup>/anno con una portata massima di 70 l/s, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

2. presentare un piano di monitoraggio qualitativo del corpo idrico classificato con stato qualitativo BUONO, prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, al fine di verificarne l'eventuale contaminazione da nitrati.

Il piano dovrà contenere anche i risultati dell'analisi quali-

tativa ante operam sui due corpi idrici coinvolti. I dati dovranno essere inviati al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE DT, con cadenza annuale. Qualora il suddetto Servizio regionale riscontri un significativo peggioramento della qualità del corpo idrico dovrà darne notizia ad ARPAE ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE ST e al Servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che le condizioni ambientali di cui al punto a) siano soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, ad ARPAE SAC Parma, ad ARPAE Direzione Tecnica ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 AGOSTO 2019, N. 14182

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Casalbarbato" localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Casalbarbato" in comune di Fontanellato (PR)",

presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, che prevede un prelievo di 200.000 m<sup>3</sup>/anno con una portata massima di 70 l/s, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate la seguente condizione ambientale, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) al fine della verifica di ottemperanza della prescrizione impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta alla Regione Emilia-Romagna - STRAAF;

c) di stabilire che la condizione ambientale di cui al punto a) sia soggetta al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, alla ARPAE SAC Parma, alla ARPAE Direzione Tecnica e alla Regione Emilia-Romagna - STRAAF;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 AGOSTO 2019, N. 14183

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica**

**sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Toccalmatto", localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Toccalmatto" in comune di Fontanellato (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, per le valutazioni espresse in narrativa, che prevede un prelievo di 200.000 m<sup>3</sup>/anno con una portata massima di 87 l/s, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che venga rispettata la seguente condizione ambientale, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) al fine della verifica di ottemperanza della prescrizione impartita nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che la condizione ambientale di cui al punto b) sia soggetta al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, ad ARPAE SAC Parma, ad ARPAE Direzione Tecnica ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi

i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 AGOSTO 2019, N. 14184

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Gazzina" localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Gazzina" in comune di Fontanellato (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, per le valutazioni espresse in narrative che prevede un prelievo di 220.000 m<sup>3</sup>/anno con una portata massima di 85 l/s, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che venga rispettata la seguente condizione ambientale, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) al fine della verifica di ottemperanza della prescrizione impartita nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che la condizione ambientale di cui al punto a) sia soggetta al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, ad ARPAE SAC Parma,

ad ARPAE Direzione Tecnica ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 AGOSTO 2019, N. 14185

**L.R. 4/2018, ART. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Petiscoso" localizzato nel comune di Fontanellato (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Petiscoso" in comune di Fontanellato (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, che prevede un prelievo di 220.000 m<sup>3</sup>/anno con una portata massima di 80 l/s, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere

verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

2. presentare un piano di monitoraggio qualitativo del corpo idrico classificato con stato qualitativo BUONO, prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, al fine di verificarne l'eventuale contaminazione da nitrati.

Il piano dovrà contenere anche i risultati dell'analisi qualitativa ante operam sui due corpi idrici coinvolti. I dati dovranno essere inviati al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE DT, con cadenza annuale. Qualora il suddetto Servizio regionale riscontri un significativo peggioramento della qualità del corpo idrico dovrà darne notizia ad ARPAE ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE ST e al Servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta alla Regione Emilia-Romagna - STRAAF;

c) di stabilire che le condizioni ambientali di cui al punto b) siano soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, alla ARPAE SAC Parma, alla ARPAE Direzione Tecnica ed alla Regione Emilia-Romagna - STRAAF;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 AGOSTO 2019, N. 14362

**Voltura dell'atto del Presidente n. 25 del 29/01/2015 della Provincia di Modena, relativo al provvedimento di VIA per la realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Panaro in località San Donnino, comune di Modena, proponente DGM Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di volturare dalla società DGM Srl alla società Sinergas Impianti Srl, l'Atto del Presidente n. 25 del 29/01/2015, contenuto nella determinazione n. 109 del 15/07/2015 del Funzionario del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, con il quale la Provincia di Modena ha approvato il Provvedimento positivo di VIA relativo alla "realizzazione ed all'esercizio di un impianto idroelettrico sul Fiume Panaro in Località San Donnino, Comune di Modena. Proponente DGM SRL";

b) di stabilire che la società Sinergas Impianti Srl, subentrando alla ditta DGM Srl, dovrà rispettare le prescrizioni contenute nell'atto del Presidente n. 25 del 29/1/2015 della Provincia di Modena;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (prescrizioni) dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Modena;

e) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel più volte citato atto del Presidente n. 25 del 29/1/2015 della Provincia di Modena;

f) di trasmettere copia della presente determina alla Società DGM Srl, alla società Sinergas Impianti Srl, alla Provincia di Modena, al Comune di Modena, alla ARPAE SAC di Modena, Azienda USL di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 AGOSTO 2019, N. 14363

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Fienilbruciato", localizzato nel comune di Fontevivo (PR) proposto da Consorzio della Bonifica**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:



a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Fienilbruciato" in comune di Fontevivo (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, che prevede un prelievo di 220.000 m<sup>3</sup>/anno, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che venga rispettata l'adeguata condizione ambientale, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che le condizioni ambientali di cui al punto a) siano soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.Lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontevivo, alla Provincia di Parma, ad ARPAE SAC Parma, ad ARPAE Direzione Tecnica ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 AGOSTO 2019, N. 14364

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato Vezza" localizzato nel comune di Fontevivo (PR) proposto da Consorzio della Bonifica Parmense**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale alla concessione per derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo tramite pozzo denominato "Vezza" in comune di Fontevivo (PR)", presentata dal Consorzio della Bonifica Parmense, che prevede un prelievo di 280.000 m<sup>3</sup>/anno, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, al fine di prevenire eventuali impatti ambientali:

1. presentare prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica il piano di monitoraggio previsto nella documentazione presentata.

Tale piano dovrà comprendere tipologia e localizzazione dei sensori di livello e dei registratori di portata e dovrà essere integrato, eventualmente, con la realizzazione di piezometri di nuova realizzazione. I dati dovranno essere raccolti lungo tutto l'arco dell'anno. All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE DT ed al servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

I dati ottenuti dovranno essere inviati con cadenza annuale ad ARPAE DT ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna.

Qualora venga riscontrato un significativo peggioramento in termini quantitativi del corpo idrico interessato, dovranno essere verificati gli effetti del prelievo anche ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

2. presentare un piano di monitoraggio qualitativo del corpo idrico classificato con stato qualitativo BUONO, prima del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, al fine di verificarne l'eventuale contaminazione da nitrati.

Il piano dovrà contenere anche i risultati dell'analisi qualitativa ante operam sui due corpi idrici coinvolti. I dati dovranno essere inviati al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE DT, con cadenza annuale. Qualora il suddetto Servizio regionale riscontri un significativo peggioramento della qualità del corpo idrico dovrà darne notizia ad ARPAE ai fini dell'eventuale revisione dell'atto concessorio.

All'interno di tale piano dovranno essere definite tempistiche e modalità di presentazione dei dati del monitoraggio.

Il piano di monitoraggio dovrà essere inviato ad ARPAE ST e al Servizio STRAAF della Regione-Emilia-Romagna.

b) al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite nel Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA,

prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06, l'ottemperanza per quanto di competenza spetta al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che le condizioni ambientali di cui al punto a) siano soggette al regime sanzionatorio, come definito all'art. 29 del D.lgs 152/06 e recepito dalla LR 4/2018;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Consorzio della Bonifica Parmense, al Comune di Fontevivo, alla Provincia di Parma, ad ARPAE SAC Parma, ad ARPAE Direzione Tecnica ed al Servizio STRAAF della Regione Emilia-Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 7 AGOSTO 2019, N. 14625

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto i "Campagna frantumazione inerti non pericolosi" localizzato in via Paradigna nel comune di Parma proposto dalla società San Rino Snc**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Parma, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2019/123951 del 6/8/2019, che costituisce l'**Allegato 1** della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di

non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di campagna di frantumazione inerti presso cantiere sito in via Paradigna in comune di Parma mediante impianto mobile autorizzato da Arpae SAC Parma con D.D. 6350 del 04/12/18 dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. viste le dimensioni della granulometria dei rifiuti inerti a seguito della frantumazione si prescrive che, in caso di prevedibili eventi meteorologici avversi e per giacenze prolungate non presidiate, i cumuli risultanti dall'attività possano essere coperti da teli o simili per consentirne il contenimento di fuggitive emissioni di polveri;

2. per quanto riguarda l'accesso all'area si chiede il rispetto di quanto prescritto dal Comune di Parma con parere prot. 146264 del 30/7/2019 (acquisito agli atti da Arpae il PG 12031 del 31/7/2019) in allegato alla Relazione Istruttoria della presente determina.

3. dovrà essere chiesta per la fase di cantiere apposita autorizzazione in deroga per i limiti acustici all'Autorità Competente;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad Arpae SAC di Parma e al Comune di Parma;

di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00(cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4; importo correttamente versato ad Arpae all'avvio del procedimento;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Parma, ad ARPAE e all' AUSL Parma;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE, SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

**Determinazione in ordine alla formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Revoca parziale della delibera della Regione Lombardia n. XI/1680 del 27/5/2019 e riapprovazione del bando**

La Responsabile del Servizio Amministrazione del SSR, Sociale e Socio-sanitario rende noto che la Giunta della Regione Lombardia, di concerto con la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ha adottato la deliberazione n. 1936 del 15 luglio 2019 ad oggetto: "Determinazioni in ordine alla formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Revoca parziale della d.g.r. n. XI/1680 del 27/5/2019 e riapprovazione del bando" che di seguito si pubblica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marzia Cavazza



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1936

Seduta del 15/07/2019

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILÒ RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA. REVOCA PARZIALE DELLA D.G.R. N. XI/1680 DEL 27.05.2019 E RIAPPROVAZIONE DEL BANDO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Marco Cozzoli

L'atto si compone di 22 pagine

di cui 15 pagine di allegati

parte integrante



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**VISTO** il decreto legislativo 28 giugno 2012 n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183) ed in particolare il Capo II dedicato al *"Riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali"* che impone alle Regioni di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali, nonché l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Istituti medesimi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

**VISTE** le leggi regionali 24 luglio 2014, n. 22 e 30 giugno 2014, n. 9, rispettivamente, della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, di *"Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna"*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ed il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

**VISTO** il Decreto Legislativo 24-6-2014 n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114;

**VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) in particolare l'art. 11 come modificato dalla legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 che ha, tra l'altro:

- istituito un'apposita sezione nell'elenco nazionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs. 171/2016 dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli istituti zooprofilattici sperimentali;
- introdotto dei nuovi requisiti per ricoprire l'incarico di direttore generale dell'istituto zooprofilattico sperimentale;
- stabilito che, nelle more della formazione del citato elenco, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati sulla base dei requisiti nuovi introdotti dalla legge di conversione;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1680 del 27.05.2019 che ha avviato, nelle more della conversione del DL 35/2019, per l'anno 2019 le procedure per la formazione di un elenco di idonei a cui attingere per la nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

**PRESO ATTO** della nota del Ministero della Salute del 5.07.2019 prot. 0018542 nella quale si comunica che le procedure regionali per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'istituto zooprofilattico sperimentale di riferimento qualora siano avviate, ma non giunte a finalizzazione, devono necessariamente essere riadeguate alla nuova normativa entrata in vigore;

**CONSIDERATO** che il termine per la presentazione delle candidature avviate con la DGR n. 1680/2019 citata è il 22.07.2019 e che quindi la procedura non si è finalizzata;

**RAVVISATA** quindi la necessità di revocare la DGR n. 1680/2019 nella parte in cui stabilisce i requisiti per l'inserimento nell'elenco di idonei a cui attingere per la nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e di riavviare per l'anno 2019 le procedure per la formazione di un elenco di cui trattasi in coerenza a quanto previsto dal d.lgs 106/2012;

**DATO ATTO CHE** a conclusione della procedura avviata con il presente atto verrà approvato l'elenco di cui sopra e che lo stesso avrà efficacia fino all'approvazione del successivo e comunque fino alla formazione dell'elenco di cui all'art. 1, comma 2 bis, del D.Lgs. 171/2016;

**VISTO** l'avviso e il relativo estratto, all.ti 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento, con cui si informa che si intende procedere alla formazione di un elenco di idonei e si comunica a tutti gli interessati, anche a coloro che hanno già trasmesso la candidatura in relazione al bando approvato con la deliberazione n. 1680/2019 revocata in parte con il presente provvedimento, che devono trasmettere alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia, con le modalità ed entro i termini di scadenza indicati nell'avviso, la domanda secondo il fac-simile di cui all'all. 3 parte integrante del presente provvedimento, e il curriculum vitae da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**RITENUTO** di precisare che:

- l'inserimento nell'elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di successive procedure o alla diffida in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico;

**DATO ATTO** che, ai sensi della normativa citata e dell'avviso, i candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti indicati nell'avviso, all. 1 parte integrante del presente provvedimento, e che il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve evincersi dal curriculum vitae, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi - giorno, mese, anno - da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della candidatura;

**RITENUTO** di individuare, così come riportati nell'avviso, all. 1 parte integrante del presente provvedimento, i criteri di valutazione del possesso del requisito della comprovata esperienza dirigenziale che dovrà essere adeguatamente attestata dall'interessato nel curriculum vitae;

**CONSIDERATO** che l'instaurarsi e il perdurare del rapporto fiduciario è fondamento per la nomina e l'esercizio delle funzioni di direttore generale e che l'atto di nomina conterrà gli obiettivi di mandato;

**RITENUTO** di confermare i contenuti del "*Contratto di prestazione d'opera intellettuale*" approvato con la DGR 1680/2019 e che si allega - allegato 4 - al presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che la l.r. n. 22/2014 demanda alla Giunta Regionale la costituzione di un'apposita Commissione per la selezione delle candidature pervenute;

**RITENUTO** di confermare la Commissione così come individuata nella DGR n. 1680/2019;

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla pubblicazione del presente



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

provvedimento comprensivo di tutti gli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna nonché sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> e alla pubblicazione per estratto dell'avviso (all. 2) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a tenore di quanto previsto dal d.l. 27 agosto 1994, n. 512 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle Unità Sanitarie Locali", convertito in legge 17 ottobre 1994, n. 590;

**RITENUTO** congruo, in ragione della complessità dell'istruttoria, fissare per la conclusione del procedimento il termine di novanta giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento e conseguentemente di demandare alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia la comunicazione al Ministero della Salute che l'adeguamento della procedura all'intervenuta normativa, comporterà un necessario prolungamento dei termini per la nomina del Direttore Generale;

**VAGLIATE** ed assunte come proprie le predette determinazioni;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di revocare la DGR n. 1680/2019 nella parte in cui stabilisce i requisiti per l'inserimento nell'elenco di idonei a cui attingere per la nomina di Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e contestualmente di riavviare per l'anno 2019 le procedure per la formazione di un elenco di cui trattasi in coerenza a quanto previsto dal d.lgs 106/2012;
2. di stabilire che l'elenco degli idonei a ricoprire la carica di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna approvato a conclusione del procedimento avviato con il presente atto, avrà efficacia fino all'approvazione del successivo e comunque fino alla formazione dell'elenco di cui all'art. 1, comma 2 bis, del D.Lgs. 171/2016;
3. di precisare che:
  - l'inserimento nell'elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

- successive procedure o alla diffida in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico;
4. di stabilire che i candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti indicati nell'avviso, all. 1 parte integrante del presente provvedimento, e che il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità deve evincersi dal curriculum vitae - con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi - giorno, mese, anno - da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della candidatura;
  5. di stabilire, così come riportati nell'avviso, all. 1 parte integrante del presente provvedimento, i criteri di valutazione del possesso del requisito della comprovata esperienza dirigenziale che dovrà essere adeguatamente attestata dall'interessato nel curriculum vitae;
  6. di approvare l'avviso e il relativo estratto in cui, tra l'altro, sono indicate le modalità e i termini di presentazione della domanda (all.ti 1 e 2), il facsimile di domanda (all. 3) e di allegare il contratto di prestazione d'opera intellettuale (all. 4), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
  7. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo di tutti gli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna nonché sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> e alla pubblicazione per estratto dell'avviso (all. 2) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a tenore di quanto previsto dal d.l. 27 agosto 1994, n. 512 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle Unità Sanitarie Locali", convertito in legge 17 ottobre 1994, n. 590;
  8. di demandare alla Direzione Generale Salute della Regione Lombardia e dell'Emilia-Romagna, per quanto di rispettiva competenza, l'assunzione dei provvedimenti necessari per la pubblicazione degli avvisi e del fac-simile della domanda;





**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

- 
9. di confermare che la Commissione, per la selezione delle candidature pervenute, sia composta da:
- Prof.ssa Cristina Masella,
  - dott. Luigi Macchi,
  - dott. Massimo Tarantino;
10. di ritenere congruo, in ragione della complessità dell'istruttoria, fissare per la conclusione del procedimento il termine di novanta giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento e conseguentemente di demandare alla Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia la comunicazione al Ministero della Salute che l'adeguamento della procedura all'intervenuta normativa, comporterà un necessario prolungamento dei termini per la nomina del Direttore Generale.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## Allegato 1

## REGIONE LOMBARDIA - REGIONE EMILIA ROMAGNA

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

## Art. 1

1. Ai sensi delle leggi regionali 24 luglio 2014, n. 22 e 30 giugno 2014, n. 9, rispettivamente, della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, di *“Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna”*, nonché della deliberazione n.....della Regione Lombardia di concerto con la Regione Emilia Romagna si indice un pubblico avviso per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

## Art. 2

1. I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al *decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*, ovvero laurea specialistica o magistrale;
  - b. deve avere un'età non superiore a sessantacinque anni;
  - c. deve avere una comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti e specificatamente avere una comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato;
  - d. avere un master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti.
2. Il possesso dei requisiti deve evincersi dal curriculum vitae, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi - giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della candidatura.

## Art. 3

1. Coloro che aspirano ad essere inseriti nell'elenco devono presentare apposita domanda, come da fac-simile (allegato 2 alla deliberazione n....), da recapitare a Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare – P.zza Città di Lombardia n. 1 – Milano, in conformità al presente avviso pubblico, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato al primo giorno seguente non festivo.
3. I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura, a pena di esclusione tramite PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it), con indicazione dell'oggetto. In questo caso la domanda e il curriculum devono essere file distinti, possibilmente in formato "pdf" debitamente sottoscritti.
4. Alla domanda deve essere allegato, a pena di inammissibilità:
  - a) il curriculum datato e firmato, in cui si evidenzia, in particolare, il possesso dei requisiti previsti nell'art. 2 del presente avviso;
  - b) copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.
5. Ai fini della pubblicazione sul sito della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia dei curricula di tutti coloro che saranno inseriti nell'elenco degli idonei, tutti i candidati devono, inoltre, inviare un'altra versione del medesimo curriculum privo di dati personali ulteriori ed eccedenti rispetto a quelli necessari per la realizzazione della finalità istituzionale.
6. non saranno considerate ammissibili:
  - le candidature prive della sottoscrizione;
  - le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e della scheda analitica;
  - le candidature prive della copia del documento di identità in corso di validità richiesto ai sensi del D.P.R. 445/2000;
  - le candidature trasmesse con modalità diverse dalla PEC in particolare: candidature cartacee consegnate a mano o inviate tramite posta, anche se con raccomandata A.R., le candidature inviate tramite casella di posta elettronica non certificata, le candidature inviate tramite fax, ecc.;
7. per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento di cui al presente provvedimento la Direzione Generale Welfare si avvarrà esclusivamente del seguente indirizzo di posta elettronica certificata [welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it) e utilizzerà esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato dai candidati;
8. il mancato riscontro a eventuali richieste istruttorie formulate dall'Amministrazione entro i termini indicati comporta l'esclusione dalla selezione;
9. l'amministrazione non assume responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati.

Ai fini dello svolgimento della selezione e dell'individuazione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale, le Regioni si avvalgono dell'apposita Commissione composta da:

- Prof.ssa Cristina Masella
- dott. Luigi Macchi,
- dott. Massimo Tarantino

#### Art. 5

1. La Commissione provvede alla selezione dei candidati valutando il curriculum, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione in uno dei settori previsti, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni, che dovrà essere adeguatamente attestata dall'interessato nel curriculum vitae:
  - saranno prese in considerazione le attività dirigenziali caratterizzate da autonomia gestionale, diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie svolte per almeno 5 anni nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, nelle strutture sanitarie pubbliche o nelle strutture sanitarie private purché queste ultime abbiano un fatturato pari almeno a 5 milioni di euro;
  - saranno presi in considerazione solo gli incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente o regolati da contratti di natura privatistica relativi ad incarichi di direzione tecnica o amministrativa esercitata con riguardo all'intera organizzazione di enti, aziende, strutture ed organismi e non le esperienze lavorative relative ad attività libero-professionale né quelle di mera consulenza. Saranno prese in considerazione anche le forme di lavoro flessibile (collaborazione coordinata e continuativa, contratti a progetto...) purché queste ultime abbiano comportato un impegno minimo di venti ore settimanali. In tutti i casi, le mansioni effettivamente svolte devono essere riconducibili ad incarichi dirigenziali formalmente conferiti con l'attribuzione della relativa qualifica;
  - saranno prese in considerazione esclusivamente le attività svolte in qualità di amministratore delegato con incarichi operativi;
  - non saranno prese in considerazione le attività relative a funzioni di mero studio e mera docenza anche universitaria, ricerca, ispezione nonché le attività finanziarie di mera partecipazione;
  - sarà considerata "comprovata" l'attività di direzione tecnica o amministrativa se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura ed organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative degli stessi, secondo i rispettivi ordinamenti, precisando che l'attività debba essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie e responsabilità verso l'esterno;
  - per le strutture sanitarie pubbliche saranno prese in considerazione gli incarichi dirigenziali di direzione di struttura semplice o complessa fermo restando che deve trattarsi non di una mera attività dirigenziale ma di una "attività qualificata" ai sensi della normativa vigente, per le strutture sanitarie private si demanda ai criteri di cui al precedente capoverso;
  - sarà considerata valida anche l'esperienza dirigenziale maturata in aziende o enti aventi sede all'estero.
2. La Commissione svolge la propria attività sulla base del curriculum presentato e, ove lo ritenga necessario, può acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione.

3. A conclusione delle attività la Commissione predispose l'elenco degli idonei che viene approvato con deliberazione dalla Giunta regionale della Lombardia di concerto con la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna.

#### Art. 6

1. Nel rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, i nominativi degli aspiranti alla carica a Direttore Generale inseriti nell'elenco degli idonei, nonché i curricula di tutti coloro che sono risultati idonei saranno pubblicati sul sito della Direzione Generale Welfare della Regione Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia sarà pubblicato il solo elenco di candidati idonei.
2. Ai candidati esclusi dall'elenco sarà data comunicazione scritta in merito.

#### Art. 7

1. L'inserimento nell'elenco di cui al presente avviso non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di successive procedure o alla diffida in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
2. L'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente, ai fini della nomina, tenuto conto delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico.

#### Art. 8

1. Il Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità Organizzativa Evoluzione SSR, Investimenti e Sistema Informativo

Il Direttore Generale Welfare  
Luigi Cajazzo

Allegato 2

## LA REGIONE LOMBARDIA

GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE GENERALE WELFARE

## DA' AVVISO

Che, ai sensi della DGR n ... del.... intende procedere alla selezione per la formazione di un elenco di idonei alla nomina a Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

## COMUNICA

che possono presentare la domanda tutti i soggetti, compresi coloro che hanno già trasmesso la candidatura in relazione al bando approvato con la deliberazione n. 1680/2019 e revocato in parte con il provvedimento in epigrafe - che:

- a. siano in possesso del diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, ovvero laurea specialistica o magistrale;
- b. abbiano un'età non superiore a sessantacinque anni;
- c. abbiano una comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti e specificatamente abbiano una comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore della sanità pubblica veterinaria nazionale ovvero internazionale e della sicurezza degli alimenti, o settennale in altri settori, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, maturata nel settore pubblico o nel settore privato;
- d. abbiano un master o specializzazione di livello universitario in materia di sanità pubblica veterinaria o igiene e sicurezza degli alimenti.

Le candidature dovranno essere redatte secondo il fac simile di domanda allegato alla DGR.....e dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo [welfare@pec.regione.lombardia.it](mailto:welfare@pec.regione.lombardia.it) entro il termine perentorio del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Si invitano i soggetti interessati a prendere visione di tutta la documentazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna nonché sui siti [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>

Il Direttore Generale Welfare

Allegato 3

## FAC SIMILE DI DOMANDA

Alla Regione Lombardia  
 Direzione Generale Welfare  
 P.zza Città di Lombardia, 1  
 20124 - MILANO

OGGETTO: domanda per la candidatura a direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

Il/La sottoscritto/a.....  
 Nato/a .....il.....  
 C.F.....Cittadinanza.....e  
 residente in .....  
 Via .....n.....CAP.....  
 Telefono.....Cellulare.....Fax.....  
 Indirizzo Pec.....

Propone la propria candidatura per la nomina a direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **dichiara** sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso decreto 445/00:

- di essere a conoscenza del testo integrale della d.g.r. n.....del.....comprensivo dei relativi allegati;
- di essere in possesso del diploma di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999 o laurea specialistica o magistrale in.....;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti;
- di essere a conoscenza del fatto che l'inserimento nell'elenco di che trattasi non fa sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di successive procedure o alla diffida in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- di essere a conoscenza che la partecipazione alla selezione è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità dell'incarico;
- di non trovarsi in stato di quiescenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ..... (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

## Allegato 3

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
- di non trovarsi in alcune delle condizioni di incompatibilità, inconferibilità dell'incarico, ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dalla normativa vigente (Ovvero di trovarsi in una delle seguenti condizioni di inconferibilità e/o incompatibilità.....e, in tal caso, di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
- di impegnarsi, in caso di superamento della selezione, a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, alle condizioni stabilite dal contratto di prestazione d'opera intellettuale conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale;
- di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):..... e di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, sollevando Regione Lombardia da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in relazione agli stati, qualità personali e fatti che sono di sua diretta conoscenza ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000. Al riguardo in conformità con quanto previsto dall'articolo 38 del citato decreto si allega una copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità;

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sono considerate fatte a pubblico ufficiale e che, nelle ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendace, incorre ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il/La sottoscritto/a autorizza ai sensi della normativa in materia dei dati personali, l'utilizzo dei propri dati ai soli fini della presente procedura.

Si allega la seguente documentazione:



## Allegato 3

1. curriculum vitae in formato europeo debitamente sottoscritto da cui si evince il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità richiesti, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
2. copia fotostatica non autenticata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data

Firma in originale

Allegato 4

**CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE**

Premesso che la Giunta Regionale della Regione Lombardia, di concerto con la Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con deliberazione n. .... del ..... ha nominato, ai sensi del d.lgs. n. 106/2012, e delle l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna il dott.....quale direttore generale dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Preso atto che

- il dr. ...., in sede di presentazione della propria candidatura a Direttore Generale, ha reso dichiarazione di accettare l'assunzione delle funzioni di direttore generale, nonché di accettare le condizioni tutte del contratto approvate dalla Giunta Regionale;
- la Giunta regionale della Regione Lombardia prima di procedere alla nomina del dott. .... ha acquisito l'autocertificazione attestante in capo allo stesso l'insussistenza delle cause di inconferibilità e che prima della sottoscrizione del contratto è stata acquisita l'autocertificazione relativa all'insussistenza di cause di incompatibilità e tutta la documentazione atta a confermare la sussistenza e il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'inserimento dello stesso nell'elenco nazionale degli idonei

Tutto ciò premesso tra i signori:

- Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare dott. ...., nato a ..... il ..... , domiciliato per la carica in Milano, il quale interviene e agisce in rappresentanza della Regione Lombardia (C.F. 80050050154);

e

- Il ..... nato a ..... il ..... (C.F. ....), residente a ..... via .....- cap. ....;

si conviene e stipula quanto segue

**Art. 1**

La Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna conferiscono l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna al dott. ....

Allegato 4

con decorrenza dal ..... al ..... fatta salva la verifica intermedia decorsi ventiquattro mesi dalla nomina.

L'incarico è conferito ai sensi del D.lgs. n. 106/2012 e delle l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna. A detto incarico è estesa, per ogni effetto, la qualifica di pubblico ufficiale.

Il dott. .... si impegna a frequentare tutte le iniziative di formazione e aggiornamento professionale, disposte che la Regione Lombardia e la Regione Emilia Romagna, contestualmente o individualmente, dovessero attivare in adempimento alle disposizioni statali e regionali.

#### Art. 2

Il dott. .... si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'Istituto le funzioni di direttore generale stabilite dalla normativa vigente.

In particolare si impegna ad esercitare tutti i poteri e tutte le funzioni connesse all'attività di gestione dell'Istituto, disciplinati da norme, leggi, regolamenti ed atti di programmazione nazionale, regionale e dell'Istituto medesimo, quale parte di un sistema unitario ed integrato dei servizi presenti sul territorio regionale.

Ogni attività puramente occasionale, svolta al di fuori dell'Istituto, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale competente in materia di sanità della Regione Lombardia.

E' preclusa, in ogni caso, la possibilità di una concomitante assunzione di uffici e cariche che comportino un impegno lavorativo ricorrente, continuativo o comunque a discapito dell'attività di direttore generale.

Il direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario medico veterinario da lui nominati con provvedimento motivato a.

Il direttore generale ai fini della nomina del direttore amministrativo e sanitario deve preventivamente verificare la sussistenza e il mantenimento in capo al candidato dei requisiti che hanno determinato l'inserimento dello stesso nei rispettivi elenchi degli idonei tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dallo stesso nel curriculum vitae, anche con riferimento alle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente.

#### Art. 3

Il Direttore Generale si impegna ad ispirare la propria azione agli obiettivi di mandato assegnati dalle Regioni all'atto della nomina e agli obiettivi annualmente definiti dalle Regioni stesse, d'intesa tra loro, nell'esercizio delle funzioni di programmazione ed a rispondere a entrambe le Giunte del raggiungimento degli obiettivi fissati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed

Allegato 4

introitate nonché ad attenersi ai principi di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Dott. ....fermo restando il rispetto delle norme in materia di accesso e di trasparenza, è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali è venuto a conoscenza a causa del suo ufficio quando da ciò possa derivare danno per l'Istituto, per la Regione Lombardia e per la Regione Emilia Romagna ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

#### Art. 4

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, è corrisposto al dott. .... direttore generale dell'Istituto, a carico del bilancio dell'Istituto stesso, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di Euro 154.937,06.

Il compenso di cui al precedente comma è comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'istituto ed è corrisposto in 12 (dodici) quote mensili posticipate di pari ammontare.

Spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni di Direttore Generale.

Il Dott. ----- prende atto che il corrispettivo è determinato nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa statale e regionale e, pertanto, della piena congruità dello stesso, in riferimento alle funzioni assegnate. Il dott. ----- accetta, pertanto, espressamente che il corrispettivo medesimo non potrà essere elevato o in alcun modo riconosciuto diversamente da quanto previsto dal presente articolo, sino a nuove ed eventuali disposizioni in materia.

#### Art. 5

Con la delibera di conferimento dell'incarico, vengono assegnati al dott. .... gli obiettivi di mandato indicati nell'allegato a) parte integrante del presente contratto.

La Giunta Regionale della Regione Lombardia, di concerto con la Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna, stabilisce annualmente gli obiettivi di interesse regionale, individuando quelli a cui correlare la percentuale di incremento del compenso di cui al precedente art. 4 , entro il limite massimo del 20% del trattamento economico annuo onnicomprensivo. Stabilisce inoltre le modalità di verifica del loro raggiungimento, da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività. La corresponsione di tale incremento è subordinata alle verifiche da parte delle Giunte Regionali del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione di cui al presente articolo potrà avere rilievo ai fini del successivo articolo 8.

Allegato 4

## Art.6

L'incarico di cui al presente contratto è conferito, salvi i casi di dimissione, recesso o risoluzione di cui agli artt. 7 e 8 con decorrenza dal..... al..... e può essere rinnovato una sola volta.

In caso di dimissioni anticipate, il dott. .... si impegna a darne comunicazione ai Direttori Generali competenti della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna, a mezzo di lettera raccomandata o tramite pec, con preavviso di almeno 60 giorni.

## Art. 7

La Giunta Regionale della Lombardia, previo concerto con quella dell'Emilia Romagna, sostituisce il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna in caso di assenza o di impedimento che si protragga oltre sei mesi.

## Art.8

E' fatto divieto al Direttore Generale di svolgere a qualunque titolo e in qualunque forma, attività o professione in favore di istituzioni sanitarie pubbliche o private che abbiano rapporti convenzionali con gli enti del SSR delle due Regioni o in favore di imprese operanti nel settore sanitario che mantengano rapporti contrattuali con i medesimi Enti.

Il Direttore Generale non può partecipare a enti, associazioni, organismi comunque denominati, il cui ruolo, l'ambito di attività e le modalità di svolgimento operativo delle attività si pongano in conflitto di interessi con la carica di Direttore Generale dell'Istituto.

I suddetti divieti si estendono anche nei confronti del coniuge, del parente o affine entro il secondo grado.

## Art. 9

La Giunta Regionale della Regione Lombardia e la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna valutano insieme i casi in cui ricorrono gravi motivi o la gestione presenta una situazione di grave disavanzo o i casi di violazione di leggi o di principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione. In tali casi, così come previsto dal comma 9 dell'art. 8 della LR 24.07.2014 n. 22, la Giunta Regionale della Lombardia, di concerto con quella dell'Emilia Romagna, risolve il contratto dichiarandone la decadenza e provvede, sentito il Ministero della Salute, alla sostituzione.

## Allegato 4

Il venir meno del rapporto fiduciario, legato ad esigenze di tutela per l'immagine delle Amministrazioni regionali o fondato su elementi tecnici che evidenzino che il Direttore Generale non sia in grado di garantire un mandato coerente con la programmazione regionale o l'insorgenza di un grave conflitto di interessi integra la fattispecie dei gravi motivi di cui sopra e determina la risoluzione del contratto.

Analogamente, trascorsi ventiquattro mesi dalla nomina, in caso di verifica negativa dei risultati conseguiti e del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 5, la Giunta Regionale della Lombardia, di concerto con quella dell'Emilia-Romagna, dispone la risoluzione del contratto.

Nei casi di cui ai commi precedenti nulla è dovuto al Direttore Generale a titolo di indennità di recesso.

Il contratto si intende altresì risolto in caso di sentenza del giudice amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale.

Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla vigente normativa statale e regionale.

Il dott. .... si impegna, in corso di mandato, a comunicare tempestivamente alle competenti Direzioni Generali delle rispettive regioni qualsiasi variazione rispetto alle situazioni documentate antecedentemente all'assunzione in servizio con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla L n. 190 /2012 e decreti attuativi. Si impegna inoltre a fornire con mezzi idonei ad assicurare la riservatezza dell'informazione notizia di eventuali procedimenti penali o erariali a suo carico quali risultanti da atti di informazione di garanzia ( art. 369 c.p.p.) o di invito a dedurre da parte della Procura e della Corte dei Conti.

## Art. 10

L' Istituto, anche a tutela dei propri diritti e interessi, assume a proprio carico gli oneri di difesa sostenuti dal Direttore Generale in relazione a procedimenti penali, civili, amministrativi o contabili avviati nei suoi confronti con riguardo ad atti direttamente connessi all'espletamento dell'incarico.

L'Istituto può anticipare gli oneri di difesa sin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi del medesimo, a condizione che non sussista conflitto di interesse. La relativa valutazione e l'assunzione, in caso di accertata insussistenza del conflitto di interesse, della deliberazione competono al Direttore Sanitario, che, anche a tali fini, sostituisce il Direttore Generale ai sensi dell'art. 8, comma 8 della l.r.22/2014.

Sono suscettibili di anticipazione gli oneri difensivi riferiti ad un solo legale, ivi compresi quelli di domiciliazione e di accertamento tecnico peritale.

Allegato 4

La rifusione degli oneri avviene, a domanda, sulla scorta di parcelle preventivamente liquidate dai competenti ordini professionali.

In caso di sentenza definitiva di condanna per fatti commessi con dolo o colpa grave, o in caso di amnistia, oblazione o prescrizione l'Istituto ripeterà tutti gli oneri sostenuti in ogni grado del giudizio per la difesa del Direttore Generale.

#### Art. 11

Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di cui agli artt. 2222 e seguenti del codice civile, nonché il d.lgs. 502/92, il d. lgs. n. 171/2016 e l.r. n. 22/20014 e n. 9/2014 rispettivamente della Regione Lombardia e della Regione Emilia Romagna.

Il presente contratto recepirà automaticamente le disposizioni normative statali e regionali che dovessero successivamente disciplinare la materia.

#### Art. 12

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

In tal caso le spese di bollo e la registrazione saranno a carico del dott. ....

Milano,

Il Direttore Generale  
della Direzione Generale Welfare

Il Direttore Generale  
dell'Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale della Lombardia e  
dell'Emilia Romagna

Il dott. .... dichiara di accettare espressamente il contenuto degli articoli 4, 5, 8 e 9 del presente contratto riconoscendo che, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, nulla sarà dovuto allo stesso a titolo di indennità di recesso o di risarcimento.

Il Direttore Generale  
della Direzione Generale Welfare

Il Direttore Generale  
dell'Istituto Zooprofilattico  
Sperimentale della Lombardia e  
dell'Emilia Romagna

Allegato 4

*All. a) al Contratto di prestazione d'opera intellettuale*

**OBIETTIVI DI MANDATO DIRETTORE GENERALE IZS**

Gli obiettivi stabiliti nella deliberazione di conferimento dell'incarico si riferiscono alla scadenza del mandato; tali obiettivi, durante il periodo di mandato possono essere periodicamente aggiornati.

**OBIETTIVI .....**

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**Publicazione istanza di traslazione di concessione demaniale marittima**

## IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza di trasferimento della Licenza di concessione demaniale marittima n. 20410/2016 pervenuta in data 12/8/2019 ed assunta al Prot. Gen. n. PG/2019/644192 da parte dell'impresa ittica Futuro del Mare Società Cooperativa con sede a Ravenna – P.I. 01931450389 per l'occupazione di uno specchio acqueo di mq. 1.102.500 del Demanio Marittimo, posto al largo delle coste del Comune di Ravenna, allo scopo di realizzare e mantenere un impianto di acquacoltura per molluschi e per attività connesse all'acquacoltura e all'acquaturismo

## COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella

sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT Seconda Parte in data 21/8/2019**

## INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 214/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**Spostamento di manufatto adibito a Capanno da pesca sportivo-ricreativa**

Il Responsabile del Servizio, vista la conferenza di servizi convocata dal Comune di Ravenna relativa all'istanza di concessione demaniale marittima per lo spostamento di un capanno da pesca adibito a pesca sportivo-ricreativa posto lungo la Diga Foranea Sud in località Marina di Ravenna comunica:

che la documentazione relativa al procedimento, corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna durante il periodo di 10 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT Seconda Parte

Invita tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico-venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2510/2003 così come integrata dalla D.G.R. 1296/2014

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Avv. Vittorio Elio Manduca; il funzionario a cui rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria è la Dr.ssa Angela Maini. L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Alseno (PC). Approvazione di variante n. 1 al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.18 del 9/5/2019 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Alseno.

L'entrata in vigore della variante al PSC, determina l'aggiornamento del POC e del RUE conseguenti alle modifiche apportate

allo strumento sovraordinato.

Si precisa che tale avviso annulla e sostituisce quello pubblicato in data 31/10/2018 per gli effetti della deliberazione C.C. sopra citata.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione in formato elettronico presso il Servizio Affari Generali del Comune di Alseno presso la sede Municipale, Piazza XXV Aprile n. 1 29010 – ALSENO (PC) e sul sito internet istituzionale del Comune all'indirizzo web: [www.comune.alseno.pc.it](http://www.comune.alseno.pc.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Fiorano Modenese (MO). Progetto per la ristrutturazione edilizia e realizzazione di pensilina su fabbricato industriale in ambito AR1C – Immobiltec S.p.A. Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017**

Si avvisa che con atto prot. n. 15554 del 29/7/2019 si è espressa determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto per la ristrutturazione edilizia e realizzazione di pensilina su fabbricato industriale in ambito AR1c – IMMOBILTEC S.p.A., con sede in Via Ghiarola Vecchia n. 73 a Fiorano Modenese, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 51 dell' 8/7/2019 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 22/7/2019 avente ad oggetto: "Variante al RUE finalizzata alla modifica dell'art. 3.2.15 delle NTA, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e ss.mm. Approvazione I.E.", è stata approvata una variante normativa al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Parma.

La variante normativa al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La variante alle NTA del RUE, aggiornata con la modifica in forma di testo coordinato, è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo - Comune di Parma - Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A – Parma (tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Pontenure (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s. m. i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29/7/2019 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui dell'art. 8 - comma 1 - del D.P.R. n. 160/2010, la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Pontenure e al Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata per Insediamento Produttivo – Terziario denominato "COGLIALE-GNA".

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica, in Pontenure (PC) Via Moschini n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e art. 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.48 del 25/7/2019 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di San Giovanni in Persiceto.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Area Tecnica, Via D'Azeglio n. 20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 10/7/2019 è stata approvata una variante specifica al Piano Operativo Comunale (POC – POC Anticipatore) del Comune di Torrile.

La variante al POC – POC Anticipatore è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 10/7/2019 è stata approvata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Torrile.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Torrile (PR). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 10/7/2019 è stata approvata la variante specifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Torrile.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La variante al RUE è depositata per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV - Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione della Romagna Faentina (RA). Comune di Faenza (RA) – Approvazione variante al RUE n. 3 “Variante di assestamento”. Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina n. 48 del 29/7/2019 è stata approvata la Variante al RUE n. 3 del Comune di Faenza denominata “Variante di Assestamento”.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano del Settore Territorio dell’Unione della Romagna Faentina in via Zannelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell’apposita sezione del sito istituzionale dell’Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Ciclovía Turistica Vento - Valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica - Notizia di chiusura del procedimento in attuazione del decreto della Regione Lombardia Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile del 2/8/2019, n.11664 di conclusione positiva della conferenza di servizi preliminare art. 14, comma 3, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona indetta in data 4 giugno 2019 e di cui al decreto Regione Lombardia n. 6/6/2019, n. 70 pubblicato nel BURET n. 203 del 26 giugno 2019 Parte Seconda**

Si pubblica il decreto della Regione Lombardia in quanto la Regione Emilia-Romagna e le altre Regioni Veneto e Piemonte hanno riconosciuto Regione Lombardia come soggetto procedente per l’indizione della conferenza di servizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato



Regione Lombardia

DECRETO N. 11664

Del 02/08/2019

Identificativo Atto n. 738

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

Oggetto

ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ART. 14, COMMA 3, LEGGE 241/1990 – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA INDETTA IN DATA 4 GIUGNO 2019 – PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DELLA CICLOVIA TURISTICA VENTO.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emiro )  
Giunta ( AOO\_EMIR )  
PG/2019/0631137 del 05/08/2019 08:25:38



L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VIABILITA' E MOBILITA' CICLISTICA

**PREMESSO** che:

- l'art. 1, comma 640, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) e successive modifiche e integrazioni ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e, in particolare, per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, tra le quali il percorso Venezia- Torino (Ciclovía VENTO);
- il 27 luglio 2016 è stato sottoscritto, in attuazione della legge 208/2015, il Protocollo d'intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte per la progettazione e la realizzazione della Ciclovía VENTO da Venezia a Torino (approvato con DGR n. X/5422 del 18 luglio 2016);
- il 25 ottobre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e il Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e studi urbani, per la progettazione e realizzazione della ciclovía, prevedendo in particolare: l'impegno di Regione Lombardia a svolgere il ruolo di soggetto attuatore, per il tramite di Infrastrutture Lombarde S.p.A., per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intera Ciclovía VENTO, per tutta l'estesa da Venezia a Torino, con collegamento a Milano; la costituzione di un Tavolo tecnico al fine di pervenire a un progetto di fattibilità condiviso fornendo, in particolare, indicazioni per la definizione puntuale del tracciato della ciclovía, dei suoi elementi caratterizzanti e standard progettuali, dei lotti prioritari e degli elementi costitutivi del progetto medesimo;
- il Tavolo Tecnico di cui al punto precedente ha, tra l'altro, il compito di:
  - fornire indicazioni a Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde per la definizione puntuale del tracciato della Ciclovía, dei suoi elementi caratterizzanti e standard progettuali, dei lotti funzionali e degli elementi costitutivi del progetto di fattibilità tecnico – economica;
  - promuovere la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari, con la condivisione dei soggetti competenti territorialmente (Enti locali, Associazioni, ecc);
  - individuare e proporre soluzioni possibili per la gestione coordinata della Ciclovía;





## Regione Lombardia

- verificare e monitorare la disponibilità delle risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi;
- monitorare lo stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento alle attività di media/lunga durata o di elevata complessità;
- il 28 febbraio 2017 Regione e Infrastrutture Lombarde SpA (ILSpA) hanno sottoscritto la Convenzione per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia VENTO, interamente in capo a Regione Lombardia, sulla base dell'Accordo di collaborazione citato;
- il 30 settembre 2017 ILSpA, stazione appaltante per conto di Regione Lombardia del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intero tracciato della Ciclovia, ha pubblicato la procedura aperta – articolata in due lotti: uno per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e uno per il servizio di verifica utile anche ai fini della validazione ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il 2 luglio 2018 è stato sottoscritto il contratto con la società cooperativa Coopprogetti, in qualità di mandataria di Associazione Temporanea di Professionisti, per il progetto di fattibilità; il 28 maggio 2018 è stato sottoscritto il contratto con la società RINA CHECK S.R.L. per il servizio di verifica;

**RICHIAMATO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 517 del 29 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 22 gennaio 2019, che ha stabilito, tra l'altro:

- il piano di riparto delle risorse stanziare con la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 per la progettazione e realizzazione del sistema nazionale di ciclovie turistiche;
- le modalità di erogazione delle risorse stesse, destinate in particolare allo sviluppo della progettazione di fattibilità tecnica ed economica dei complessivi tracciati, nonché alla redazione dei successivi livelli di progettazione ed alla esecuzione dei lotti funzionali prioritari, uno per Regione per ciascuna ciclovia;
- l'assegnazione per la ciclovia VENTO di 16.622.512,41 euro, di cui 2.753.487,51 euro già erogati a Regione Lombardia per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- la necessità di sottoscrizione di un protocollo che annulla e sostituisce il precedente del 27 luglio 2016 nelle parti in cui non abbia prodotto ancora effetti;

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione





## Regione Lombardia

Piemonte, Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna, Regione del Veneto per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino sottoscritto in data 19 aprile 2019 ai sensi del DM n. 517/2018;

**RILEVATO** che il suddetto Protocollo conferma per Regione Lombardia il ruolo di soggetto di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito della progettazione e realizzazione della Ciclovia VENTO;

**RILEVATO** che:

- il progetto della Ciclovia VENTO ha l'obiettivo di realizzare una dorsale cicloturistica interregionale di lunga percorrenza, che partendo dallo stato di fatto dia continuità all'intero percorso lungo gli argini del Po, tra Venezia e Torino, attraverso le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, con un'appendice fino a Milano lungo i navigli leonardeschi, di lunghezza pari a circa 700 chilometri;
- la Ciclovia turistica VENTO, percorso da Venezia a Torino, realizza parte dell'itinerario n. 8 "Via Mediterranea" e dell'itinerario n. 5 "Via Romea Francigena" fino a Milano della Rete europea ciclabile denominata EuroVelo;
- la Ciclovia turistica VENTO è altresì parte della rete ciclabile nazionale Bicitalia (delibera CIPE n. 1/2001), itinerario n. 2 "Ciclovia del Po", e comprende un tratto dell'itinerario n. 3 "Ciclovia dei Pellegrini" fino a Milano;
- gli itinerari sopra indicati fanno parte dei Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale PCIR n. 8 e PCIR n.5 del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica approvato con DGR n. X/1657 dell'11 aprile 2014 in attuazione della L.R. n. 7 del 30 aprile 2009;

**RICHIAMATO** il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato con D.C.R. n. 1245 del 20 settembre 2016, che riprende al suo interno i contenuti del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, con particolare riferimento agli itinerari ivi previsti, e che considera gli interventi per la ciclabilità funzionali al perseguimento di obiettivi di miglioramento delle connessioni regionali, anche in una logica di integrazione con il trasporto collettivo, e di perseguimento di una mobilità sostenibile;

**RILEVATO** che in data 29 aprile 2019 ILSpA ha consegnato a Regione Lombardia il progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia turistica VENTO, predisposto per l'intero tracciato che si compone degli elaborati elencati nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che il progetto di cui al punto precedente in data 30 aprile 2019 è stato preventivamente trasmesso con nota prot. regionale n. S1.2019.0015087 al Ministero





## Regione Lombardia

delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del Protocollo sottoscritto in data 19 aprile 2019;

**CONSIDERATO** che le Regioni interessate al tracciato hanno confermato il ruolo di Regione Lombardia quale Amministrazione procedente per lo svolgimento della Conferenza di Servizi preliminare unitaria sul progetto di fattibilità tecnica ed economica con note prot. n. S1.2019.0016893 del 20 maggio 2019 per Regione Piemonte, prot. n. S1.2019.0017143 del 22 maggio 2019 per Regione Emilia – Romagna prot. n. S1.2019.0017717 del 29 maggio 2019 per Regione del Veneto;

**PREMESSO** che:

- in data 4 giugno 2019 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, l'avvio del procedimento amministrativo per la valutazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino, con diramazione a Milano e nel contempo ha indetto, la relativa Conferenza di Servizi preliminare in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di indicare le condizioni per ottenere sul progetto definitivo le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- l'elenco degli Enti/Soggetti interessati, convocati con le note del 4 giugno 2019 (prot. n. S1.2019.0018453, prot. n. S1.2019.0018467, prot. n. S1.2019.0018468, prot. n. S1.2019.0018469) e con la nota del 6 giugno 2019 (prot. n. S1.2019.0018732), è riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;
- nelle medesime note di indizione sono, altresì, indicati i seguenti termini:
  - 18 giugno 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
  - 29 luglio 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
  - 1 agosto 2019, data dell'eventuale riunione in modalità sincrona;
  - 2 agosto 2019, termine per l'adozione, da parte dell'Amministrazione procedente, della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

**DATO ATTO** che, come riportato nelle note di indizione, per una migliore lettura del progetto di fattibilità tecnica ed economica, si sono svolti i seguenti incontri finalizzati alla presentazione del medesimo: a Bologna il 10 giugno 2019, a Cremona il 12 giugno 2019, a Torino il 17 giugno 2019 ed a Mestre il 20 giugno 2019;

**CONSIDERATO** che entro il termine del 29 luglio 2019 sono state acquisite via PEC dall'Amministrazione procedente le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte







## Regione Lombardia

nella Conferenza di Servizi, come sinteticamente riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che, alla data del presente atto sono pervenute, oltre il termine stabilito, le seguenti determinazioni:

1. Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali Sede di Venezia, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023922);
2. Consorzio del Canale Demaniale di Caluso, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023969);
3. Comune di Milano – Direzione Mobilità Ambiente ed Energia – Area Pianificazione e Programmazione Mobilità Area Tecnica infrastrutture per la mobilità, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023973);
4. MIBAC - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023996);
5. ANAS – Gruppo FS ITALIANE, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023997);
6. Parco Regionale Veneto del Delta del Po, in atti regionali del 30 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0023998);
7. Regione Veneto - Direzione Turismo - UO Strategia Regionale della Biodiversità e parchi, in atti regionali del 31 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0024024);
8. ATS della Val Padana - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in atti regionali del 31 luglio 2019 (prot. n. S1.2019.0024075);
9. MIBAC - Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e Laguna, in atti regionali del 01 agosto 2019 (prot. n. S1.2019.0024145);
10. Regione Veneto – Direzione Operativa Area Tutela e Sviluppo del Territorio del 01 agosto 2019 (prot. n. S1.2019.0024241);
11. Consorzio Adige Po del 2 agosto 2019 (prot. n. S1.2019.0024289);
12. ATS di Pavia - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in atti regionali del 02 agosto 2019 (prot. n. S1.2019.0024365);

**DATO ATTO** che il parere degli uffici tecnici della Giunta Regionale della Lombardia è riassunto nella nota n. S1.2019.0024391 del 2 agosto 2019 a firma del DG Infrastrutture che raccoglie i pareri espressi dal Gruppo di Lavoro interdirezionale per lo sviluppo della mobilità ciclistica e dal Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'esame dei progetti infrastrutturali di interesse regionale nell'ambito dei procedimenti approvativi ai sensi della legge n. 241/1990, costituiti con decreto del DG Infrastrutture e Mobilità e Mobilità Sostenibile n. 14999 e n. 14998 del 18 ottobre 2018;

**DATO ATTO** che nessuna delle osservazioni pervenute alla data del 29 luglio 2019 risulta ostativa alla procedura e che pertanto non vi è necessità di indizione della Conferenza



## Regione Lombardia

di Servizi in modalità sincrona;

**PRESO ATTO** che i componenti del Tavolo Tecnico, costituito ai sensi del sopracitato Protocollo del 25 ottobre 2016, nel corso della seduta del 1 agosto 2019 hanno condiviso le determinazioni pervenute entro il termine del 29 luglio 2019 ed i relativi riscontri;

**RILEVATO** che alla luce delle osservazioni pervenute è possibile assumere la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi preliminare semplificata, vincolando lo sviluppo della progettazione definitiva della ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino, con diramazione a Milano in conformità e congruenza ai riscontri alle determinazioni pervenute in sede di Conferenza di Servizi documentati nell'Allegato 1;

**DATO ATTO** che il progetto di fattibilità tecnica ed economica e le determinazioni pervenute da parte degli Enti coinvolti sono depositati agli atti presso gli uffici della Direzione Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile;

**VISTI** la L.R. n. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento concorre all'obiettivo ter 1005.251 del vigente PRS "Sviluppo della mobilità ciclistica e delle ciclovie di interesse nazionale";

### DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta una tabella di sintesi con le determinazioni pervenute da parte degli Enti/Soggetti coinvolti ed i relativi riscontri;
2. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi vincolando lo sviluppo della progettazione definitiva della ciclovia turistica VENTO da Venezia a Torino, con diramazione a Milano in conformità e congruenza ai riscontri alle determinazioni pervenute in sede di Conferenza di Servizi documentati nell'Allegato 1;
3. di stabilire che i già menzionati allegati 1 "Determinazioni pervenute e riscontri", 2 "Elenco degli Enti/Soggetti interessati coinvolti", 3 "Elenco degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica economica" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento ed agli uffici competenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica;





Regione Lombardia

5. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE  
FRANCO MILANI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ( r\_emirot )  
Giunta ( AOO\_EMR )  
PG/2019/0631137 del 05/08/2019 08:25:38



ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante della concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo aree verdi in comune di Albinea (RE), Via Antonio Varisco, 21 - Prat. n. REPPA2725**

Con determinazione n. 3629 del 30/7/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta O.M. Ielli Gianfranco Srl con sede legale in Via Varisco, 21, Comune di Albinea (RE) C.F. 00140130352, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 103,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2028.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante e con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Castel Bolognese (RA). Codice Pratica BO00A0141 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).**

Richiedente: EUROCOLOR S.P.A.

C.F. 02351720392

Data di arrivo domanda: istanza di rinnovo del 30/12/2005 e successiva istanza di variante e di cambio di titolarità alla concessione del 07/11/2018

Portata media: 4 l/s

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER: POZZO 1: X: 722.190 Y: 911.888  
- POZZO 2: X: 722.254 Y: 911.886

- comune di Castel Bolognese (RA) - fg.22 mapp.132 del N.C.T.

Corpo Idrico: POZZO 1: Codice: 2700ER-DQ2-PACI - Nome: Pianura Alluvionale - confinato inferiore

POZZO 2: Codice: 0220ER-DQ1-CL - Nome: Conoide Senio - libero

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – I.R.C. Industria Raccorderie Cortemaggiore SpA. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso industriale - Proc. PC18A0054 - SINADOC 12688/2018 (Determina n. 3401 del 15/7/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla ditta I.R.C. Industria Raccorderie Cortemaggiore S.p.A., con sede in Cremona (C R ), Via Guarneri del Gesù n. 3 - C.F. 00150030336 e P.IVA 01224220192, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0054, ai sensi dell' art. 5 e ss, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3 (portata media l/s 1,32);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 28.800; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028 (*omissis*)

**Estratto disciplinare(*omissis*)**

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna (*omissis*)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – UNICALAG S.p.A. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carorso (PC) ad uso industriale - Proc. PC07A0041 – SINADOC 17526/2019 (Determina n. 3414 del 15/7/2019)**

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire alla Unical AG S.p.A., con sede in Castel d'Ario (MN), Via Roma n. 123 – C.F. e P.I VA 01501350209, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0041, ai sensi de gli artt. 27 e 36 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.916 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2023 *(omissis)*

**Estratto disciplinare***(omissis)*

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna *(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Marcotti Raffaele e Marcotti Mario. Rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), Loc Cascinette, ad uso irriguo - Proc. PC01A0421 – SINADOC 13105/2018 (Determina n. 3415 del 15/7/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a i sig. ri Marcotti Raffaele (MRCR-FL65M25F671F) e Marcotti Mario (C.F. MRCMRA65M25D150S), entrambi residenti in Monticelli d'Ongina (PC), via Boschi n. 19, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0421, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 34.131; *(omissis)*

1. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Repetti Gianluigi e Francesco soc. sempl. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0977 – SINADOC 25655/2017 (Determina n. 3634 del 30/7/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta Repetti Gianluigi e Francesco soc. sempl., con sede in Cortemaggiore (PC), Loc. Chiavenna Landi – Via Piacenza n. 11 - C.F. e P.IVA 01125030336, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0977, ai sensi de gli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23,5 (portata media 0,70 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.159; *(omissis)*

1. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

**Articolo 7- Obblighi del concessionario**

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.*(omissis)*

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Pighi Luigi. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0967 – SINADOC 23821/2017 (Determina n. 3635 del 30/7/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al sig. Pighi Luigi (C.F. PGHLGU39C09D061U), residente in Cortemaggiore (PC), Via Besenzone n. 32, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua

pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0967, ai sensi degli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

#### Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza(PC) ad uso igienico ed assimilati - ONGINA IMMOBILIARE S.R.L., C.F. 01479560334 - CODICE PCPPA0196(Determina n. 3636 del 30/7/2019)**

Concessionario: Ongina Immobiliare S.r.l., C.F. 01479560334,

Portata massima di esercizio: 5 l/s

Volume massimo: 36 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), al foglio n. 72 mappale n. 203

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 31/12/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Sarmato (PC) ad uso igienico ed assimilati - Ferrara Marco, C.F. FRRMRC64C24B300A e Piva Anna - CODICE PC08A0064 (Determina n. 3637 del 30/7/2019)**

Concessionari:

Ferrara Marco, C.F. FRRMRC64C24B300A e Piva Anna, C.F. PVINNA69L66C26II,

Portata massima di esercizio: 1,5 l/s

Volume massimo: 1.296 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Sarmato (PC), al foglio n. 24 mappale n. 31

Uso: igienico ed assimilati

Scadenza della concessione: 30/06/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Bordoni Fabiana. Rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc.PCPPA0843 – SINADOC 21654/2016 (Determina n. 3638 del 30/7/2019)**

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a l la sig. ra Bordoni Fabiana (C.F. BRDFBN54P53D061G ), residente in Cortemaggiore (PC), Via Bandirali n. 4, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0843, ai sensi de gli artt. 27 e 31 r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 27.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;*(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

#### Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Giovanni(PC) ad uso irrigazione aree verdi pubbliche - Comune di Castel San Giovanni, C.F.**

**00232420331 - CODICE PC06A0090 (Determina n. 3639 del 30/07/2019)**

Concessionario: COMUNE DI CASTEL SANGIOVANNI,  
C.F. 00232420331

Portata massima di esercizio: 1 l/s

Volume massimo: 2.160 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Castel San Giovanni (PC), via Don Mazzocchi - Piscina, al foglio n. 27 mappale n. 491

Uso: irrigazione aree verdi pubbliche

Scadenza della concessione: 31/12/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso irrigazione aree verdi pubbliche - COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI, C.F. 00232420331 - CODICE PC07A0045 (Determina n. 3640 del 30/7/2019)**

Concessionario: COMUNE DI CASTEL SANGIOVANNI,  
C.F. 00232420331

Portata massima di esercizio: 1 l/s

Volume massimo: 2.016 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Castel San Giovanni (PC), via Fratelli Bandiera, al foglio n. 11 mappale n. 227

Uso: irrigazione aree verdi pubbliche

Scadenza della concessione: 31/12/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Giovanni (PC) ad uso irrigazione aree verdi pubbliche - Comune di Castel San Giovanni, C.F. 00232420331 - CODICE PC06A0091 (Determina n. 3641 del 30/7/2019)**

Concessionario: COMUNE DI CASTEL SANGIOVANNI,  
C.F. 00232420331

Portata massima di esercizio: 1 l/s

Volume massimo: 2.160 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Villa Braghieri, al foglio n. 27 mappale n. 98

Uso: irrigazione aree verdi pubbliche

Scadenza della concessione: 31/12/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Podenzano (PC) ad uso irrigazione agricola - ANGUISSOLA GIAN BATTISTA, C.F. NGSGBT46A10G747V - CODICE PC16A0067 (Determina n. 3696 del 2/8/2019)**

Concessionario: ANGUISSOLA GIAN BATTISTA,  
C.F. NGSGBT46A10G747V

Portata massima di esercizio: 45 l/s

Volume massimo: 75.000 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), al foglio n. 40 mappale n. 572

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giorgio Piacentino (PC) ad uso irrigazione agricola - Società semplice IL BELFIORE, C.F. 01698700158 - CODICE PC17A0121 (Determina n. 3697 del 2/8/2019)**

Concessionario: Società semplice IL BELFIORE, C.F. 01698700158

Portata massima di esercizio: 30 l/s

Volume massimo: 67.321 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di San Giorgio Piacentino (PC), località Fondo Casale, al foglio n. 8 mappale n. 43

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/06/2029

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Corte-**

**maggiore – Codice Pratica PC03A0116 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: LOSI CAROLINA (C.F. LSOCLN60T55D6110) e LOSI GILDA (C.F. LSOGLD58H44G535C)

Residenza Comune di FIOREZZUOLA D'ARDA

Data di arrivo domanda 22/7/2019

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo: 54.800 mc

Ubicazione prelievo: - Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS - coordinate UTM x: 570.594 y: 4.983.186 - Comune CORTEMAGGIORE fg. 35 mapp. 10

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso IRRIGUO nel Comune di BESENZONE – Codice Pratica PC04A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: DODI ENZO (C.F. DDONZE35B24A8231)

Residenza Comune di CORTEMAGGIORE (PC)

Data di arrivo domanda 31/1/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 12.287,25 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 580.068 y: 4.981.548

- Comune BESENZONE fg. 6 mapp. 36

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC16A0076**

Richiedente: Impresa Individuale Gasparini Filippo - C.F./PIVA GSPFPP67L21G535S/01047820335

Data di arrivo della domanda di concessione 12/7/2016

Relazione integrativa in data 22/07/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 212.302 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM X: 547443 Y: 4979099

Comune: Gossolengo (PC) - foglio 32 mappale 94

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua**



**sotterranea in Loc. Collecchio del Comune di Collecchio (PR)  
- procedura ordinaria**

CODICE PROCEDIMENTO: PRPPA1487/19VR03

RICHIEDENTE: SOCIETA' AGRICOLA MONTECOPPE  
SRL

DERIVAZIONE DA: POZZO

UBICAZIONE: Comune COLLECCHIO - località COL-  
LECCHIO - Fg. 38 - Mapp. 170

PORTATA MASSIMA RICHIESTA: l/s 5

PORTATA MEDIA RICHIESTA: l/s 5

VOLUME DI PRELIEVO: mc. annui: 24292

USO: INDUSTRIALE, IGIENICO, ANTINCENDIO, IRRI-  
GAZIONE AREE VERDI, IRRIGAZIONE AGRICOLA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Il Dirigente  
S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni  
dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-  
sione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. I Dossi del  
Comune di San Secondo Parmense (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0038

Richiedente: Ronda Umberto e Rosi Maura

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune San Secondo Parmense - località I Dos-  
si - Fg. 41 - Mapp. 12

Portata massima richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: 23468 mc. annui:

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma  
dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni  
dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione delle domande di rinnovo  
e di variante sostanziale di concessione per derivazione di  
acqua sotterranea in Loc. Castellina del Comune di Soragna  
(PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PRPPA 2312 E PR17A0022

Richiedente: Servizi Italia Spa

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Soragna - località Castellina - Fg. 41  
- Mapp. 102

Portata massima richiesta: l/s 32,80

Volume di prelievo: 360000 mc. annui:

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma  
dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni  
dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di conces-  
sione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Ramoscello  
del Comune di Sorbolo (PR) - procedura ordinaria**

Codice Procedimento: PR19A0032

Richiedente: SACMI BEVERAGE SPA

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Sorbolo - località Ramoscello - Fg. 37  
- Mapp. 309

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: 3000 mc. annui:

Uso: irrigazione

Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma  
dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della conces-  
sione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni  
dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-  
positate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni  
e Concessioni, sede di Parma, via Garibaldi, 75.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - EULIP S.P.A. - Domanda 5/9/2017 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. SPIP. Concessione di derivazione. Proc PR17A0035. SINADOC 25463 (Determina n. 3468 del 18/7/2019)**

Il Dirigente (*omissis*) determina

1. di assentire al sig./all'azienda EULIP S.P.A, c.f. 00151510344, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR17A0035, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR) località SPIP, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 27, mapp. n. 180;

coordinate UTM RER:

POZZO 1: x: 608.359; Y: 4.966.607

POZZO 2: x: 608.340; Y: 4.966.587;

destinazione della risorsa ad uso industriale;

– prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzi, aventi le seguenti caratteristiche:

1° POZZO diametro di mm 400, profondità m 60;

2° POZZO diametro di mm 406, profondità m 57;

I pozzi così realizzati sono entrambi equipaggiati con N. 3 Elettropompe Sommerse della potenza di 25 kW, 22 kW e 5 kW, per ciascun pozzo e con portata massima di prelievo di l/s 40;

Volume mc/annuo 300000.

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 18/7/2019 n. 3468. (*omissis*)

Art. 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Mondo Piccolo società agricola a. r. l. à Domanda 19/3/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico igienico, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Paganina. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0016. SINADOC 9850 (Determinazione n. 3709 del 5/8/2019)**

Il Dirigente determina:

1. di assentire all'azienda MONDO PICCOLO SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L., c.f. 02507880348 l a concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0016, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante tre pozzi;

– ubicazione del prelievo: Comune di Roccabianca (PR), Strada Paganina, su terreno di proprietà della Società Paganina Società Agricola a.r.l. consenziente, censito al fg. n. 22, mapp. n. 127; coordinate UTM RER: x: 595.927, Y: 4.982.579(P1); x: 595.798, Y: 4.982.584 (P2); x: 595.955, Y: 4.982.670 (P3);

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico e igienico a servizio di un' azienda agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 8; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 79983;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina n. 37 09 del 5/8/2019 (*omissis*)

ARTICOLO 5 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DIARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Mondo Piccolo società agricola a. r.l. Domanda 19.03.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), loc. Altocò. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0015. SINADOC 11952 (Determinazione n. 3710 del 5/8/2019)**

Il Dirigente determina:

1. di assentire all'azienda MONDO PICCOLO SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L., c.f. 02507880348 a Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR19A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 138;

– ubicazione del prelievo: Comune di Roccabianca (PR), via Altocò, su terreno di proprietà della Società MAGU S.r.l. consenziente, censito al fg. n. 30, mapp. n. 270; coordinate UTM RER x: 596.982, Y: 4.980.853;

– destinazione della risorsa ad uso igienico a servizio di un caseificio;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2900;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2028;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina n. 3710 del 5/8/2019 (*omissis*)

## ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DIARPAE STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - A DUE di Squeri Donato & C. SpA - Domanda 21.09.2018 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. I Filagni. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0042. SINADOC 28524 (Determinazione del 5/8/2019 n. 3711)**

Il Dirigente determina:

1. di assentire all'azienda A DUE DI SQUERI DONATO & C. SPA, c.f. 00770380343 ai sensi dell'art. 16, r.r. 1/2001 alla perforazione di nuova opera di presa, nell'ambito del procedimento di concessione di derivazione da acque pubbliche codice pratica PR18A0042 con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 110;

– ubicazione del prelievo: Comune di Collecchio (PR), località I Filagni, su terreno di proprietà del Mediocredito Italiano SPA che ha presentato formale assenso, censito al fg. n. 39, mapp. n. 215; coordinate UTM RER x 597.890; y: 954.355;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2023;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina in data 05.08.2019 n. 3711 (*omissis*)

## ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2023.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

**Variante della concessione di derivazione acqua pubbliche dal fiume Secchia con procedura ordinaria ad uso idroelettrico in comune di Baiso (RE) località Lugo (Pratica n. 7063/2016 - Codice procedimento RE12A0044). Titolare Ca' de Pino Srl (Determina n. DET-AMB-2019-3156 del 2/7/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Ca' del Pino S.r.l. C.F. 02592590356 con sede in Reggio Emilia variante alla concessione a derivare acqua pubblica dal Fiume Secchia in Comune di Baiso (RE) località Lugo da destinare all'uso idroelettrico, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2017-922 in data 23/2/2017 a scadenza il 31/12/2036;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3.300; portata media derivabile di l/s 1.960; salto legale di m 4,96; potenza nominale di kW 95,31 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare la validità della concessione fino al **31 dicembre 2036**; (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-SAC DI MODENA

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati (usi civili abitazione) - procedura di concessione in sanatoria mediante un pozzo esistente, MOPPA1917 (ex 961/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA1917 (ex 961/S).

Richiedente: Azienda Agricola MICHELI CARLO – C.F. MCHCRL31E28I689S – con sede a Piumazzo di Castelfranco Emilia

Data domanda di concessione: 19/3/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro - confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia, frazione Piumazzo in via Chiusone Piccolo, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 91 mappale n. 215 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola e igienico ed assimilati (usi civili abitazione)

Portata richiesta: complessiva massima 8,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 5.900 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. . 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (ARPAE)- SAC DI MODENA

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione in sanatoria mediante un pozzo esistente (cambio di titolarità), MOPPA1923 (ex 968/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA1923 (ex 968/S).

Richiedente: MICHELI CLAUDIO e GRENZA LORETTA – C.F. MCHCLD54P26F357N – con sede a Piumazzo di Castelfranco Emilia in Via Chiusone n. 1

Data domanda di concessione: 19/3/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro - confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia, frazione Piumazzo in via Chiusone n. 1, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 101 mappale n. 495 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola (seminativi e foraggiere)

Portata richiesta: complessiva massima 5,0 l/s

Volume richiesto di prelievo: 2.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-SAC DI MODENA

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione in sanatoria mediante un pozzo esistente (costituita opera di presa della precedente concessione), MOPPA3879 (ex 5263/S), ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOP-PA3879 (ex 5263/S).

Richiedente: ditta CORTE MANZINI dei F.lli Manzini società agricola – C.F. 00964010367 – con sede a Castelvetro di Modena, in via Modena n. 131/3

Data domanda di concessione: 26/7/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido - confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelvetro di Modena, frazione Cà di Sola in via Destra Guerro, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 13 mappale n. 111 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola

Portata richiesta: complessiva massima 1,2 l/s

Volume richiesto di prelievo: 1.680 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblica-

zione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0030 (ex 7587/S) ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0030 (ex 7587/S).

Richiedente: ditta CASA FAMIGLIA ISABELLA srl – C.F. 03113831204 – con sede a San Giovanni in Persiceto (BO), in via Manganelli n. 6/a

Data domanda di concessione: 4/7/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di San Giovanni in Persiceto (BO), in fregio a via Manganelli n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 90 mappale n. 1205 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni Persiceto

Uso: uso irrigazione area verde (giardino)

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s

Volume richiesto di prelievo: 810 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A0033 (ex 7589/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-19A0033 (ex 7589/S).

Richiedente: Ditta LAVANDERIA BALDINI GIANCARLO srl – C.F. 01427320369 – con sede a Soliera (MO), in Via Boito n. 18

Data domanda di concessione: 05/08/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Soliera (MO), in via Boito n. 18, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 41 mappale n. 682 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso industriale di soccorso/ausilio al pozzo esistente (lavanderia industriale)

Portata richiesta: complessiva massima 4,2 l/s

Volume richiesto di prelievo: 65.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua**

**pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO19A00323 (ex 7588/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-19A00323 (ex 7588/S).

Richiedente: Sig. TIOLI VILLIAM – C.F. TLIVLM52L-21F257E – residente a Modena, in via L.A. Muratori n. 20

Data domanda di concessione: 10/07/2019

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia - confinato superiore

- codice: 0390ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in via L.A. Muratori n. 20, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 160 mappale n. 129 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà del sig. Tioli richiedente medesimo

Uso: uso irrigazione area verde privata residenziale (giardino di pregio)

Portata richiesta: complessiva massima 4,2 l/s

Volume richiesto di prelievo: 65.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore della S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Panaro nel comune di Modena (MO) ad uso idroelettrico - Codice Pratica MO12A0078 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Sinergas Impianti S.R.L.

Data di arrivo domanda: 27/5/2019 (completata con nota del 31/7/2019)

Portata massima: 20.000 l/s

Corpo idrico: fiume Panaro

Comune di Modena (MO)

Punto di presa: foglio 270, mappale 42, UTM RER X= 658.029, Y= 938.292

Uso: idroelettrico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso geotermico in località Chiesuol del Fosso, nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE15A0001**

Richiedente: ARPAE Emilia-Romagna (C.F./P.IVA 04290860370), con sede legale in Via Po n. 5, nel Comune di Bologna (BO)

Domanda acquisita in data 17/07/2019

Derivazione di acque sotterranee

Opere esistenti: n. 2 pozzo di prelievo di profondità 98 e 103 m

Opere in progetto: 1 pozzo di reimmissione di profondità 100 m

Ubicazione: Comune di Ferrara (FE), località Chiesuol del Fosso (dati catastali: Foglio 226, mapp. 386)

Portata massima richiesta: 19,6 l/s (prelievo precedentemente assentito: 9,8 l/s)

Volume di prelievo richiesto: 105.900 mc annui (invariato rispetto al prelievo già assentito)

Uso: geotermico e irrigazione

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopra indicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso alimentazione laghetti in località Obici, nel comune di Finale Emilia (MO) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE19A0009**

Richiedente: Nuova Obici srl (P.IVA 03013280361), con sede legale in Via Gozzi n. 32, nel Comune di Finale Emilia (MO)

Domanda di concessione acquisita in data 26/6/2019

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo di profondità 50 m

Ubicazione: Comune di Finale Emilia (MO), località Obici (Foglio catastale 43, mappale 119)

Portata massima complessiva richiesta: 13,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 62.000 mc annui

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopra indicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso autolavaggio in località Massa Finalese, nel comune di Finale Emilia (MO) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE19A0010**

Richiedente: Service Oasi snc (P.IVA 02457850366), con sede legale in Via Molino n. 23, nel Comune di San Felice sul Panaro (MO)

Domanda di concessione acquisita in data 17/7/2019

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente di profondità 50 m

Ubicazione: Comune di Finale Emilia (MO), località Massa Finalese (Foglio catastale 57, mappale 247)

Portata massima complessiva richiesta: 2,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 900 mc annui

Uso: autolavaggio

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Alfonsine (RA)**

Procedimento n. BO19A0021

Tipo di procedimento: ORDINARIO

Prot. Domanda: PGBO/2019/52347

Data: 20/4/2019

Richiedente: Ditta MISSIROLI MASSIMO

Tipo risorsa: DERIVAZIONE ACQUE SOTTERANEE

Corpo idrico:

Opera di presa: POZZO

Ubicazione risorse richieste: ALFONSINE

Coordinate catastali risorse richieste: FOGLIO 71, Mappale 138

Portata max. richiesta (l/s):5

Volume annuo richiesto (mc):2.884

Uso: IRRIGUO E DOMESTICO

Responsabile del procedimento: Patrizia vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – A AC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell' A rt. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/ 5281578, mail: [ucibin@arpa.e.it](mailto:ucibin@arpa.e.it)).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo (RA)**

Determinazione di concessione: n. 3584 del 24/7/2019

Dati identificativi concessionario: Pattuelli e C.Società Agricola  
Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bagnacavallo (Ra)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 56 mappale 247

Portata max. concessa (l/s): 5

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 12.668

Uso: agricolo irriguo

Scadenza: 31/12/2028

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel Guelfo di Bologna (Bo)**

Procedimento n. BO19A0041

Tipo di procedimento: ORDINARIO

Prot. Domanda: PGBO/2019/97884

Data: 21/6/2019

Richiedente: SO.AGR. ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S.

Tipo risorsa: DERIVAZIONE ACQUE SOTTERANEE

Corpo idrico:

Opera di presa: POZZO

Ubicazione risorse richieste: CASTEL GUELFO DI BOLOGNA

Coordinate catastali risorse richieste: FOGLIO 15, Mappale 61

Portata max. richiesta (l/s):0,83

Volume annuo richiesto (mc):4.500

Uso: AGRICOLO IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla



Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – A AC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' A rt. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/ 5281578, mail: ucibin@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel Maggiore (BO)**

Determinazione di concessione: n.3498 del 22/07/2019  
 Procedimento: n. BO18A0040  
 Dati identificativi concessionario: Carburanti Vecchietti Srl  
 Tipo risorsa: acque sotterranea  
 Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER-DQ2-PACS  
 Opera di presa: un pozzo  
 Ubicazione risorse concesse: comune di Castel Maggiore  
 Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 22, mappale 542  
 Portata max. concessa (l/s): 3,0  
 Portata media concessa (l/s):  
 Volume annuo concesso (mc): 8.000  
 Uso: auto lavaggio  
 Scadenza: 31/12/2028  
 Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro (BO)**

Procedimento n. BO19A0034  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: PG/2019/78876  
 Data: 20/05/2019  
 Richiedente: Libertas Castel San Pietro A.S.D.  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: conoidi montane e sabbie gialle orientali

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 94, mappale 713  
 Portata max. richiesta (l/s): 6  
 Volume annuo richiesto (mc): 25.000  
 Uso: irrigazione aree impianti sportivi  
 Responsabile procedimento: Cibin Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro – località Gallo Bolognese**

Procedimento n. BO19A0033  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: PG/2019/77621  
 Data: 16/05/2019  
 Richiedente: Marabini Aurelio  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: conoide Quaderna confinato inferiore  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 74, mappale 272  
 Portata max. richiesta (l/s): 18,3  
 Volume annuo richiesto (mc): 15.000  
 Uso: agricolo irriguo  
 Responsabile procedimento: Cibin Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro – località Poggio Grande**

Procedimento n. BO19A0029

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/7 5705

Data: 14/5/2019

Richiedente: Marabini Luigi

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: conoide Sillaro-Quaderna confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Castel San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11, mappale 52

Portata max. richiesta (l/s): 3,3

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Cibir Ubaldo

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: d emanio@arpa.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Lugo (RA)**

Procedimento n. BO19A0035

Tipo di procedimento: ORDINARIO

Prot. Domanda: PGB0/2019/83763

Data: 28/5/2019

Richiedente: Ditta MORDENTI SUSI

Tipo risorsa: DERIVAZIONE ACQUE SOTTERANEE

Corpo idrico: -----

Opera di presa: POZZO

Ubicazione risorse richieste: LUGO

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26, Mappale 123

Portata max. richiesta (l/s):10

Volume annuo richiesto (mc):4560

Uso: ZOOTECNICO E DOMESTICO

Responsabile del procedimento: Patrizia vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – A AC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' A rt. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibir (tel. 051/ 5281578, mail: ucibir@arpa.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Santerno) in Comune di Lugo (RA)**

Procedimento n. BO19A0096

Tipo di procedimento: ORDINARIO

Prot. Domanda: PGB0/2019/109274

Data: 11/7/2019

Richiedente: NATURA AMICA Soc. Agr.

Tipo risorsa: DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI

Corpo idrico: Torrente SANTERNO

Opera di presa: ELETTRROPOMPA SOMMERSA

Ubicazione risorse richieste: LUGO

Coordinate catastali risorse richieste: FOGLIO 36, antistante Mappale 68

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc):13680

Uso: AGRICOLO IRRIGUO

Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana – A AC Metropolitana, Unità Gestione Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' A rt. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibir (tel. 051/ 5281578, mail: ucibir@arpa.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

**AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Medicina (BO)**

Procedimento n. BO19A0040  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: 97879  
 Data: 21/6/2019  
 Richiedente: Soc. Agricola Zamboni Primo e Raffaele  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: conoide zena Idice confinato superiore codice 0470ER DQ2 CCS  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: Medicina  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 151 mappale 149  
 Portata max. richiesta (l/s): 12,5  
 Portata media richiesta (l/s):  
 Volume annuo richiesto (mc): 65.000  
 Uso: irrigazione agricola  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: d emaniobologna@arpae.it )

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Medicina (BO)**

Procedimento n. BO19A0043  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: 102697  
 Data: 01/07/2019  
 Richiedente: Patfrut Soc Coop Agr  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: pianura alluvionale confinato inferiore codice 2700ER DQ2 PACI  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: Medicina  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 137 mappale 266  
 Portata max. richiesta (l/s): 5  
 Portata media richiesta (l/s):  
 Volume annuo richiesto (mc): 55.000

Uso: industriale e anti incendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: d emaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Medicina (BO)**

Procedimento n. BO19A0044  
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria  
 Prot. Domanda: 104245  
 Data: 03/07/2019  
 Richiedente: Patfrut Soc Coop Agr  
 Tipo risorsa: acque sotterranee  
 Corpo idrico: pianura alluvionale confinato inferiore codice 2700ER DQ2 PACI  
 Opera di presa: pozzo  
 Ubicazione risorse richieste: Medicina  
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 137 mappale 266  
 Portata max. richiesta (l/s): 5  
 Portata media richiesta (l/s):  
 Volume annuo richiesto (mc): 55.000  
 Uso: industriale e anti incendio  
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: d emaniobologna@arpae.it ).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC BOLOGNA**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA**

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo con varianti sostanziali di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)**

Procedimento n. BO01A2787/06RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 1077928 Data: 27/12/2006

Richiedente: Azienda Agricola Floema di Montanari Giovanni

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: conoide Samoggia confinato superiore codice 0420ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia (Crespellano)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 mappale 196 (ex 64)

Portata max. richiesta (l/s): 8,33

Portata media richiesta (l/s):

Volume annuo richiesto (mc): 11386

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 6598473, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con variante sostanziale per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo agricolo nel Comune di Forlì – Codice Pratica FCPPA3384 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: CORZANI CLAUDIO C.F. CRZCLD59S23 D704W / P.IVA 02590630402

Sede legale Via Zampighi n. 17 Loc. Villafranca – 47122 Forlì FC

Data di arrivo variante alla domanda di concessione 12/7/2018

Derivazione n.1

Portata massima: 3,33 l/s

Volume annuo: 9.180 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Montone codice 110100000000 9 ER in Comune Forlì fg.16 antistante mapp. 29

Derivazione n.2

Portata massima: 11 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Montone codice 110100000000 9 ER in Comune Forlì fg.16 antistante mapp. 29

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cesena – Codice Pratica FC19A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: RED & BLUE S.R.L. C.F. / P.IVA 04336920964 - Sede legale: Via Bertani Agostino n.6 - 20154 MILANO (MI)

Data di arrivo domanda di concessione 11/06/2019

Portata massima: 16 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

Comune di Cesena fg. 200 mapp. 2093

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore – Codice Pratica PC05A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: DODI ENZO (C.F. DDONZE35B24A823I)

Residenza Comune di CORTEMAGGIORE (PC)

Data di arrivo domanda 31/1/2019

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 28.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.854 y: 4.983.353

- Comune CORTEMAGGIORE fg. 25 mapp. 14

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Piacenza ad uso irrigazione agricola - Opera Pia Alberoni, C.F. 80001390337 - CODICE PC01A0112( Determina n. 3613 del 26/07/2019)**

Concessionario: Opera Pia Alberoni, C.F. 80001390337

Portata massima di esercizio: 25 l/s

Volume massimo: 94.521 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Piacenza (PC), località Madonnina, al foglio n. 81 mappale n. 553

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Borgonovo Val Tidone(PC) ad uso irrigazione agricola - Azienda Agricola CaseChiapponi di Gattone Liliana, C.F. GTLLN22T56G388B, - CODICE PC18A0010 (Determina n. 3733 del 06/08/2019)**

Concessionario: Azienda Agricola CaseChiapponi di Gattone Liliana, C.F. GTLLN22T56G388B

Portata massima di esercizio: 15,5 l/s

Volume massimo: 66.100 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), località Case di Borgonovo, al foglio n. 13 mappale n. 83

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 31/12/2028

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso ZOOTECNICO E DOMESTICO nel Comune di CORTEMAGGIORE – Codice Pratica PC18A0093 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedenti: BOLLATI ANTONIO (C.F. BLLNTN48P29H652A ), BOLLATI RICCARDO (C.F. BLLRCR78E10D611F) E BOLLATI FEDERICA (C.F. BLLFCR77D54D611R)

Residenza Comune di CORTEMAGGIORE (PC)

Data di arrivo domanda 9/11/2018

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 2,5 l/s

Volume annuo: 15.059 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome PIANURA ALLUVIONALE PADANA codice 0630ER-DQ2-PPCS

- coordinate UTM x: 577.892 y: 4.982.982

- Comune CORTEMAGGIORE fg. 24 mapp. 5

Uso: ZOOTECNICO E DOMESTICO

Responsabile del procedimento: Dirigente Responsabile SAC Piacenza Dott.ssa Adalgisa Torselli

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

**Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Bagnolo in Piano (RE) - località San Michele della Fossa (Pratica n. 7512 Codice procedimento REPPA5549). Titolare: Cervi Michele impresa individuale Determina N. DET-AMB-2019-3672 del 1/8/2019**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Cervi Miche Impresa Individuale** C.F.: CRVMHL62L25H223Z.P.IVA 01238090359 con sede in Bagnolo in Piano (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bagnolo In Piano (RE) località San Michele Della Fossa da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta titolare, contraddistinto dal mappale 39, del foglio 17 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi zootecnico e igienico ed assimilati, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. 12969 del 13/9/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,50 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 9.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 01/01/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**(*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 01 AGOSTO 2019 n. DET-AMB-2019-3672 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento

di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

**Concessine di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Reggio Emilia (RE) località San Rigo - Pratica n. 7189 Codice procedimento REPPA3842. Titolare: Fontanesi Imer (Determina N. DET-AMB-2019-3686 del 1/8/2019)**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Fontanesi Imer** C.F. FNTMRI44C15H122K con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località San Rigo da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,30 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 2.800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028** (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 01 AGOSTO 2019 n. DET-AMB-2019-3686 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

**Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola, zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) - località Sabbione e prescrizione tombamento di pozzo esistente (Pratica n. 7996 Codice procedimento RE04A0039). Titolare: Podere Tornata società agricola s.s. (Determina N. DET-AMB-2019-3673 del 01/08/2019**

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di disporre il tombamento del **pozzo 3 (7996)** sito in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sabbione su terreno contraddistinto dal mappale 171 ex 29 del foglio 273 del NCT di detto Comune, coordinate ED50-UTM32 X = 634.991 Y = 4.943.795, cui dovrà provvedere a propria cura e spese la ditta **Podere Tornata Società Agricola S.S.** proprietaria dell'area interessata, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e prescrizioni di seguito riportate: (*omissis*)

c) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Podere Tornata Società Agricola S.S.** C.F./P.IVA 02612800355 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sabbione da destinarsi agli usi irrigazione agricola, zootecnico e igienico ed assimilati;

d) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima d'esercizio di l/s 8,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 17.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 01 AGOSTO 2019 n. DET-AMB-2019-3673 (*omissis*)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione, su ambedue i pozzi, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti 4, 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione di domande di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001)**

Richiedente: **Sig. Sacchini Marco**

Data di arrivo: 29/7/2019

Opera di prelievo: pompa mobile ad immersione

Ubicazione del prelievo: sponda sx del fiume Marecchia - foglio 7 antistante paricelle 50-48

Procedimento: RN19A0010

Portata massima richiesta: 2 l/s

Volume annuo di prelievo: 400 m<sup>3</sup>

Uso: alimentazione specchio d'acqua ad uso venatorio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Settembrini n. 1 7/ d sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3 191 70 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Via Settembrini n. 1 7/ d - 47923 Rimini, PEC: aoor@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente com-

petente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
  - Comune: Travo (PC)
  - Area demaniale identificata: mappale 407 del foglio 34 NCT del comune di Travo (PC);
  - Uso possibile consentito: area verde e giardino;
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n° 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004)

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC19T0044**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: fiume Po ( sponda destra );
- Comuni: Villanova d'Arda(PC)
- Area demaniale identificata: mappal i 47p e 35p del foglio 3 NCT del comune di Villanova d'Arda;
- Uso possibile consentito: transito e utilizzo di rampa arginale;
- SISTEB: PC19T0044

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00

(da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, via XXI Aprile n° 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione ( art. 16 L.R. 7/2004 ).

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Presentazione istanza di concessione di attraversamento in comune di Ponte dell'Olio (PC) su entrambe le sponde del Rio Ogone**

Si rende noto che, ai sensi degli art. 16 della l.r. n.7/2004 s.m. ei., presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – sede operativa SAC sede di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione

- Corsi d'acqua: Rio Ogone ( entrambe le sponde );
- Comune: Ponte dell'Olio (PC);
- Identificazione catastale: foglio 35 fronte mappale 139 e foglio 35 fronte mappale 80 NCT del comune di Ponte dell'Olio;
- Uso possibile consentito: attraversamento con tubazione PE DE 180 inserita in tubo guaina PVC SN 8 DE315 per rifacimento rete acquedotto;
- Data di protocollo: 7/08/2019;
- Richiedente: Ireti s.p.a.;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.



Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: Torrente Parma - Area demaniale identificata al fg. 60 fronte mapp.le 153-154 e 674 nel Comune di Langhirano (PR); Area: mq 193,30 Uso consentito: cortilivo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 60 mappale 153-154 e 674 nel Comune di Langhirano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.**

Corso d'acqua: **canale Forcello** - Area demaniale identificata fronte fg. 40 fronte mapp.le 246 nel Comune di Medesano (PR); Uso consentito: scarico acque reflue - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo

del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 40 fronte mappale 246 nel Comune di Medesano (PR);

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in P.le della Pace 1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di richiesta rinnovo e cambio titolarità concessione, per utilizzo aree demaniali del Torrente Lucenta e del Fosso Ca' Vecchia ad uso area cortiliva e area verde e mantenimento ponticello - Procedimento n. RE03T0107**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, sono depositate le domanda di rinnovo e cambio titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250

Richiedenti: SARA Srl C.F. 01897040356 - Euros Meccanica Srl C.F. 02435440363

Data di arrivo della domanda: 25/09/2018, integrazione 17/06/2019

Corso d'acqua: Torrente Lucenta e Fosso Ca' Vecchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) loc. Sasso Gattone

Identificazione catastale: Foglio 47 particelle 275 parte e 270 parte e area non mappata a fronte delle suddette particelle

Uso richiesto: area cortiliva e area verde e mantenimento ponticello

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di richiesta rinnovo della concessione, per utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia ad uso area cortiliva e verde - Procedimento n. RE04T0011**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L. R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004

Richiedenti: UNIVAL Srl C.F. 01725640351

Data di arrivo della domanda: 29/5/2019

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune di Castellarano (RE) loc. Cà de Fii

Identificazione catastale: Foglio 18 particelle 351 parte e 340 parte

Uso richiesto: area cortiliva e verde

Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza sulle aree in concessione, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aore@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento la cui durata è di 150 gg. dalla data di protocollazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di rinnovo concessione per attraversamento area del demanio idrico. Codice procedimento: MO07T0002/19RN01**

Richiedente: Tomeazzi Giovanni

Data domanda: 6/8/2019

Corso d'acqua: Cavo Panarola

Comune di Bomporto (MO)

foglio 40 fronte mappal i 59 e 64

Uso richiesto: passo carraio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO14T0004**

Richiedente: Comune di Castelvetro di Modena

Data domanda: 28/1/2014

Corso d'acqua: torrente Guerro

Comune di Castelvetro di Modena (MO)

foglio 28 fronte mappale 342

Uso richiesto: parcheggio pubblico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO19T0042**

Richiedente: Righetti Averardo e Pavarelli Loredana

Data domanda: 7/8/2019

Corso d'acqua: Rio Merdone

Comune di Savignano sul Panaro (MO)

foglio 29 fronte mappali 115-217

Uso richiesto: scarico acque

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1100/19RN02**

Richiedente: P.M. - S.P.A.

Data domanda: 29/7/2019

Corso d'acqua: canale di Marano

Comune di Marano sul Panaro (MO)

foglio 5 fronte mappale 229

Uso richiesto: attraversamento per accesso carraio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua destra Po di Volano in comune**

**di Ferrara chieste in concessione ad uso rampa carrabile  
Codice Pratica FEPPT0109/18RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara (Chiesuolo del Fosso), PEC aofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

Richiedente: Caselli Gigliola Residente nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione 14/12/2018

Procedimento codice: FEPPT0109/18RN01

Corso d'acqua: destra Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara foglio 183 mappali 140 (di fronte)

Uso richiesto: rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Primaro in comune di Ferrara chieste in concessione per uso scarico e rampa carrabile. Codice Pratica FEPPT0259/19RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC aofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo fuori termine della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle 16,30.

Richiedenti: Mara Aguzzi residente a Ferrara in via Giuseppe Fabbri n. 607

Data di arrivo domanda di concessione 27/2/2019

Procedimento codice: FEPPT0259/19RN01

Corso d'acqua: Po di Primaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 228 mappale 171 (scarico), Comune Ferrara Foglio 228 mappale 170 (rampa).

Usò richiesto: Scarico e Rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara chieste in concessione per uso scarico e rampa carrabile. Codice Pratica FEPPT0648/19RN01**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna 534 – 44124, Ferrara, PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle 16,30.

Richiedenti: Lugi Bacilieri residente a Ferrara in via Due Torri n. 102

Data di arrivo domanda di concessione 25/6/2019

Procedimento codice: FEPPT0648/19RN01

Corso d'acqua: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 143 mappale 117 (scarico), Comune Ferrara Foglio 143 di fronte al mappale 108 (rampa).

Usò richiesto: Scarico e Rampa carrabile

Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Magri

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fossa Cavallina in comune di Bologna**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO18T0100

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 31/08/2018

Richiedente: COMUNE DI BOLOGNA

Comune risorse richieste: BOLOGNA

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 261 mappale 287; Foglio 235 mapp. 725; Foglio 262 mapp. 76

Usò richiesto: ripristino tombinamento esistente per attraversamento via dei Sabbioni

Corso d'acqua: fossa Cavallina

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: [demaniobologna@arpa.e.it](mailto:demaniobologna@arpa.e.it)).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, rio D'Avena, in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0053

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 25/06/2019

Richiedente: Hera S.P.A.

Comune risorse richieste: Castiglione dei Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli 46, 60

Usò richiesto: tubazione per acqua potabile, attraversamen-

ti in sovrappasso

Corso d'acqua: rio D'Avena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: d.emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Santerno in Comune di Imola (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0248/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 09/07/2019

Richiedente: Alvisi Mauro

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 196 mappale 57

Uso richiesto: orto domestico e area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: d.emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Idice in Comune di Montezemolo (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0081/19RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 05/07/2019

Richiedente: Cevenini Virginia

Comune risorse richieste: Monterenzio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 mappale 109

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: d.emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, torrente Savena, Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0036

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 02/04/2019

Richiedente: HERA S.P.A.

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappale 571

Uso richiesto: tubazione acquedottistica

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: d.emaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione area demaniale per attraversamento di tre condotte idriche, rio Balzone e torrente Savena, Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimenti n. BO19T0029, BO19T0030, BO19T0031

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/3/2019

Richiedente: HERA S.P.A.

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 51 – 61.

Uso richiesto: tubazione

Corso d'acqua: torrente Savena, rio Balzone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpa.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0031**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. - P.IVA/C.F. 01851940401 con sede in Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/7/2019

Procedimento codice: FC19T0031

Corso d'acqua: FIUME SAVIO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena - Ca' Bianchi in loc. Borgo Paglia – (Sez. Cens. A) Foglio 163 Fron-

te Mappali 1

Uso richiesto: occupazione area di mq. 1.397 per estrazione di materiali litoidi pari a m<sup>3</sup> 2.200 (di cui m<sup>3</sup> 1.540 di ghiaia e m<sup>3</sup> 660 di sabbia) e realizzazione di una vasca di laminazione

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Carla Nizzoli

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fiume Ronco chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC19T0032**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Unione dei Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana – Cod. Fisc. 92071270406

Data di arrivo domanda di concessione: 29/7/2019

Procedimento codice: FC19T0032

Corso d'acqua: FIUME RONCO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola Foglio 30 Fronte Mappali 14 – 11 – 4 – 3 – 127 /

Foglio 28 Fronte Mappali 48 – 75 – 74 – 73

Comune Bertinoro Foglio 43 Fronte Mappali 1049 – 123 – 1 – 12 – 13 – 21 – 294 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 47 / Foglio 34 Fronte Mappali 40 – 37 – 39 – 553

Comune Forlì Foglio 289 Fronte Mappali 135 – 130 – 128 – 124 – 127 – 119 – 180 – 123 – 19 – 49 – 48 – 97 – 157 – 155

Uso richiesto: messa a dimora di specie arboree ed arbustive per ripristino ecosistemi naturali e percorsi per la loro fruizione (percorsi ciclo pedonali a carattere didattico-naturalistico) finalizzati alla conservazione di spazi naturali e del paesaggio agrario

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla

PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0033**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: IMPIANTI CAVE ROMAGNA S.R.L. - P.IVA/C.F. 01851940401 con sede in Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/08/2019

Procedimento codice: FC19T0033

Corso d'acqua: FIUME SAVIO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena - loc. Borgo Paglia – (Sez. Cens. A) Foglio 145 Fronte

Mappali 42 - Foglio 163 Fronte Mappali 1

Uso richiesto: occupazione area di mq. 564 c.a. per realizzazione di un guado sommergibile di attraversamento del fiume Savio e n. 2 rampe di accesso carrabili di collegamento uso strada di cantiere per accesso alla Cava posta sul lato dx del fiume Savio denominata "Polo 28 Cà Bianchi"

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carla Nizzoli

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno in comune di Modigliana (FC) loc. Berletola - Proc. FCPPA3589/15RN01 Ditta Tagliaferri Gianfranco**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3131 del 01/07/2019 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta Tagliaferri Gianfranco CF TGLG-FR50S25F259G la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in sponda destra in comune di Modigliana (FC) loc Berletola, al foglio 42 mapp. 31 per uso igienico ed assimilati per azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo, procedimento FCPPA3589/15RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 400,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 699.840 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniale del Rio San Ruffillo nel Comune di Brisighella chieste in concessione per utilizzo ponte stradale ad una corsia. Codice Pratica RA06T0024/19RN01.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedenti: Baldassarri Valerio, C.F./P.Iva: BLDVLR59D13 C065P, residente a Brisighella (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 30/07/2019, Protocollo n. PG2019/119549.

Procedimento codice: RA06T0024/19RN01.

Corso d'acqua: Rio San Ruffillo, tra le due sponde.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Brisighella, località San Ruffillo, Foglio 32.

Uso richiesto: rinnovo concessione ponte stradale ad una corsia.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indiriz-

zo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE  
dott. Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI STRUTTURA AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dei Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo percorso ciclopedonale. Codice Pratica RA19T0007**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Richiedenti: Comune di Ravenna, C.F./P.Iva: 00354730392, con sede in Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione 11/7/2019, Protocollo n. PG2019/109459.

Procedimento codice: RA19T0007.

Corso d'acqua: Fiumi Uniti, sponda: destra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Lido di Dante - Sez. RA-RA F. 171, Mappali 961 e 110 (parte).

Uso richiesto: percorso ciclopedonale protetto con sopraelevazione sommità arginale interessata.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-S.A.C. DI RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 dell'avviso relativo a istanze di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico per usi prioritari**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Settembrini 17/D - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico per usi prioritario:

Richiedente: Comune di Coriano (RN)

Data di arrivo domanda: 19/6/2019

Procedimento: RN16T0004/19RN01

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 6 antistante le particelle 92 e 95

Uso richiesto: manufatto di scarico di rete di fognatura bianca

Richiedente: **Comune di Coriano(RN)**

Data di arrivo domanda: 19/6/2019

Procedimento: RN16T0012/19RN01

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Coriano (RN)

Identificazione catastale: foglio 5 antistante la particella 276

Uso richiesto: manufatto di scarico di rete di fognatura bianca

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini 17/D (piano terra) sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3191 68 ( Orietta Fabbri ) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-SAC -RIMINI

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di



Rimini, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate la seguente domanda di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: Sig.ri Maggiò Adriano, Maggiò Piero, Valli Paolo

Data di arrivo domanda: 5/8/2019

Procedimen to: RN 11T0037/19RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: foglio 73 particelle 2045/part-103-263

Uso richiesto: Area cortiliva

Presso gli uffici del SAC di Rimini, Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319 168 ( Orietta Fabbri ) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE-S.A.C. RI-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 20 APRILE 2018, N. 4 CAPO III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di un vaso ad uso irriguo presso loc. Lische di Agazzano nel distretto irriguo Tidone (PC). – Proponente: Consorzio di Bonifica di Piacenza - Archiviazione procedura**

Si comunica che l'istanza per il Procedimento autorizzatorio

**MINI – AREA EST Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate la seguente domanda di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Bartolini Alberto

Data di arrivo domanda: 6/8/2019

Procedimento: RNPPT0017/19VR01

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante le particella 148-89-90

Uso richiesto: specchio acqueo per appostamento da caccia

Superficie: 9.621 m<sup>2</sup>

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree in Via Settembrini n. 17/d, sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 3 19168 ( Orietta Fabbri ) o all'indirizzo email ofabbri@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n. 17/d - 47923 Rimini,

PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

unico di VIA relativo al progetto definitivo per la realizzazione di un vaso ad uso irriguo presso loc. Lische di Agazzano nel distretto irriguo Tidone (PC), di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 229 del 25 luglio 2018, si intende ritirata ai sensi del comma 5 art.27 bis del D.lgs. 152/06 in quanto allo scadere della sospensione richiesta di 180 giorni, non risultano essere pervenute le integrazioni, né il Proponente ha inviato altre comunicazioni in merito.

Si comunica pertanto che il procedimento è archiviato così come previsto art.27 bis del D.lgs. 152/06.

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato al proponente con lettera PG/2019/0498895 del 30/5/2019 l'archiviazione del presente Procedimento autorizzatorio unico di VIA.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4 - Capo III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di realizzazione di un invaso con relativa rete di irrigazione nel Comune di Forlì in località Vecchiazzano (FC). Presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna - Archiviazione procedura**

Si comunica che l'istanza per il Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di realizzazione di un invaso con relativa rete di irrigazione nel Comune di Forlì in località Ravalдино in Monte (FC), di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 283 del 5 settembre 2018, si intende ritirata in quanto con comunicazione pervenuta in data 5/6/2019, acquisita al prot. regionale n. PG/2019/0510812, il proponente chiede l'interruzione del procedimento.

Si comunica pertanto che il procedimento è archiviato.

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato al proponente con lettera PG/2019/0515424 del 06/06/2019 l'archiviazione del presente Procedimento autorizzatorio unico di VIA.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedura in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018 n. 4, Capo III. Provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) e Valutazione di Impatto ambientale (VIA). Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di via Bertuzza n. 8, località San Marino in comune di Carpi (MO) – Proponente: AIMAG Spa. Archiviazione del procedimento**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica che l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativa al "Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di via Bertuzza n. 8, località San Marino in comune di Carpi (MO)" – proposto da AIMAG Spa è archiviata come da proposta dell'ARPAE SAC di Modena (nota prot. PG/2019/640049 in data 08/08/2019) e dalla comunicazione della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2019/641609 del 9/8/2019, come richiesto dal proponente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 20 aprile 2018, n. 4 - Capo III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di realizzazione di un invaso con relativa rete di irrigazione nel Comune di Forlì in località Ra-**

**valdino in Monte (FC). Presentato dal Consorzio di Bonifica della Romagna - Archiviazione procedura**

Si comunica che l'istanza per il Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di realizzazione di un invaso con relativa rete di irrigazione nel Comune di Forlì in località Ravalдино in Monte (FC), di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 283 del 5 settembre 2018, si intende ritirata in quanto con comunicazione pervenuta in data 05/06/2019, acquisita al prot. regionale n. PG/2019/0511048, il proponente chiede l'interruzione del procedimento.

Si comunica pertanto che il procedimento è archiviato.

La Regione Emilia-Romagna ha comunicato al proponente con lettera PG/2019/0515453 del 6/6/2019 l'archiviazione del presente Procedimento autorizzatorio unico di VIA.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – STOGIT s.p.a. per l'impianto sito in Comune di Cortemaggiore - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.**

Si avvisa che la STOGIT s.p.a. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: STOGIT s.p.a. Impianto: Installazione per l'attività di Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW (punto 1.1, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Cortemaggiore, Via Tre Case e Via Sant'Anna
- Comune interessato: Cortemaggiore
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - via XXI Aprile 48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - via XXI Aprile - 29121 Piacenza – indirizzo di posta certificata (PEC): [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO  
(MODENA)

COMUNICATO

**Fattoria Il Nido Società semplice agricola - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame"**

La Ditta FATTORIA IL NIDO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede legale in Via Forlanini, 11 in Comune di FORLI' (FC), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti pollame", localizzato in Via La Penna, n. 2 in Comune di PALAGANO (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004, come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di PALAGANO e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di PALAGANO (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (responsabile SUAP)

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-  
CESENA)

COMUNICATO

**Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) riguardante il progetto di coltivazione della cava di arenaria in località Fosso Radice - Mazzi - Ambito estrattivo 15V – in comune di Verghereto. Proponente: Eurocave S.n.c. dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele (Determinazione del Responsabile n. 560 del 2/08/2019)**

Il Responsabile di P.O. determina:

a) DI ASSUMERE la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di coltivazione afferente l'U.M.I. 2 dell'Ambito Estrattivo 15V del P.A.E. del Comune di Verghereto, presso Località Fosso Radice-Mazzi, presentato

dalla ditta Eurocave s.n.c. dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. stante la presenza di un corpo di frana quiescente a monte dell'area di previsto sfruttamento per tutta la durata dell'attività di cava dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori e dei mezzi operatori quali, ad esempio, opere di contenimento e/o presidio; nel caso in cui si dovessero evidenziare situazioni di criticità, andranno eseguiti tutti gli interventi necessari a ripristinare le suddette condizioni di sicurezza, compresi lavori di bonifica/consolidamento del dissesto;
2. lo stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;
3. durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche impedendo alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;
4. lo strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
5. nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale.
6. durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;
7. dovranno essere effettivamente applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, la bagnatura delle strade che saranno percorse dai mezzi, il contenimento delle velocità di transito.
  - c) DI DARE ATTO che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - d) DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata al Settore Ambiente e Protezione Civile dell'U-

nione Valle Savio;

e) DI DETERMINARE le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.146,00 (millecentoquarantasei/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/04/2018, n. 4, importo correttamente versato dal proponente su conto dell'Unione all'avvio del procedimento;

f) DI DARE ATTO, che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non altera gli equilibri di bilancio;

g) DI TRASMETTERE copia della presente determina al proponente, alla Provincia di Forlì-Cesena, ad ARPAE, all'AUSL della Romagna ed all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna;

h) DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determina nel BURERT e, integralmente, sul sito web dell'Unione dei Comuni Valle Savio;

i) DI DARE ATTO, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

j) DI RENDERE noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT.

---

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

**Riesame AIA per l'esercizio dell'impianto per la generazione di energia elettrica mediante combustione di biomasse (Punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) SAN MARCO BIOENERGIE S.p.A.**

L'Autorità competente ARPAE SAC - Unità Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione e in particolare valutare la conformità dell'AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 31 luglio 2017 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2017/1442/UE, "Conclusioni sulla BAT per i grandi impianti di combustione (CWW) in Comune di Argenta (FE), Località Bando, Via Val D'Albero, 78., e presentato dalla Società SAN MARCO BIOENERGIE S.P.A..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Argenta e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAC di Ferrara - Unità Sviluppo Sostenibile (Via Bologna 534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara - Ufficio Ambiente e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/ippc-ai/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=65530>

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai

sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna 534 - 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it)

---

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

**Avviso deposito richiesta riesame AIA Gruppo Ripa Bianca srl**

Si avvisa che ai sensi della delibera di Giunta Regionale 497/12 è stata depositata presso lo Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato a Santarcangelo di Romagna in via Santarcangelese 1830 di cui è titolare l'impresa Gruppo Ripa Bianca s.r.l., installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Santarcangelo di Romagna e della seguente provincia: Rimini

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli n. 1 - Santarcangelo di Romagna, Comune di Santarcangelo di Romagna Piazza Ganganelli 1, ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Via D. Campana n. 64 - Rimini.

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: al seguente indirizzo: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia sede Piazza Ganganelli n. 1, Santarcangelo di R. pec: [suap.valmarecchia@legalmail.it](mailto:suap.valmarecchia@legalmail.it)

Responsabile procedimento: Colella Sergio.

---

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

**Avviso di rilascio riesame AIA impresa Società Agricola Zavatta di Zavatta Giovanni, Alfonso, Gino e Secondo s.n.c.**

Si avvisa dell'avvenuto rilascio del provvedimento di Riesame n. DAMB/2019/3692 del 02/08/2019, avente ad oggetto "D.LGS.152/2006 e s.m.i.-L.R.21/04es.m.-Ditta Società Agricola Zavatta di Zavatta Giovanni, Alfonso, Gino e Secondo s.n.c. Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 54 del 15/03/2013, per l'installazione sita in Comune di Poggio-Torriana

(RN), Via Ricci n.539, rientrante fra le attività di “Allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) (punto 6.6 lettera b) all. VIII-ParteII-D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e più di 750 posti scrofe (punto 6.6 lettera c, All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)”.

Il testo integrale dell’Autorizzazione integrata ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso:

- il Servizio ARPAE della Provincia di Rimini sito a Rimini in Via Campana n. 64
  - lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Valmarecchia sito a Santarcangelo in Piazza Ganganelli n. 1
  - sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>
- Responsabile del procedimento: Sergio Colella

## COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) D.Lgs 152/06 s.m.i. - Parte Seconda - L.R. 21/04 s.m.i. – Società Agricola Fiumicino s.s., installazione che effettua attività di allevamento intensivo di pollame, sita in Via Pompili 9 in Comune di Bellaria Igea Marina (RN) - Avviso dell’avvenuto rilascio del provvedimento di riesame A.I.A. n. DAMB/2019/3493 del 22/07/2019**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall’Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l’Energia - Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Rimini, con provvedimento n. DET-AMB-2019-3493 del 22/07/2019, "Riesame con valenza di rinnovo, a seguito della Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Provvedimento del responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 52 del 15/03/2013", relativa al seguente impianto:Gestore: Società Agricola Fiumicino s.s.

- Impianto: Installazione IPPC per l’attività di Allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame
- Ubicazione dell’impianto: Bellaria Igea Marina, Via Pompili 9
- Comune interessato: Bellaria Igea Marina
- Provincia interessata: Rimini

Il documento integrale è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all’indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Avviso di conclusione positiva del procedimento di modifica sostanziale A.I.A. da parte della ditta Italgraniti Group Spa per lo stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE) via Carpi 54 (rif. SUAP n. 70/19)**

Si avvisa che ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre

2004, n. 21, secondo gli esiti dell’apposita conferenza dei servizi, si è conclusa con esito favorevole la procedura di “modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale” della ditta Italgraniti Group Spa per lo stabilimento sito in comune di San Martino in Rio (RE) in cui viene svolta l’attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II, cod. 3.5) il cui gestore è il signor Pifferi Giuseppe.

Estremi del provvedimento conclusivo:

Determina Dirigenziale Arpae S.A.C Reggio Emilia “DET-AMB-2019- 3722 del 05/08/2019 e atto finale SUAP prot. 20067 del 06/8/2019.

Il Responsabile SUAP dei Comuni Unione Pianura Reggiana Paolo Fontanesi

## COMUNE DI RAVENNA

DELIEBRAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 LUGLIO 2019, N. 325

**Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, ai sensi dell’art. 20 della L.R. 4/2018, relativo al progetto di "Impianto golfistico-residenze connesse - RTA" in località Casalborsetti (RA)**

### LA GIUNTA DEL COMUNE DI RAVENNA

(omissis)

delibera:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, ai sensi di quanto disposto dell’art. 20, comma 2 della l.r. n. 4/2018, per il progetto relativo a: “impianto golfistico - residenze connesse - RTA” in località Casalborsetti (RA) “, in località Casalborsetti (Ra), proposto dalla Società Molinetto S.r.l. in liquidazione e dalla Società Valore e Sviluppo s.p.a.

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali, riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l’**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. In merito al piano di monitoraggio della falda freatica, proposto dai proponenti, dovrà essere predisposto un (1) piezometro della profondità di 10 metri nel bacino di invarianza idraulica dell’area golf e residenze connesse. Dovrà essere effettuato un campionamento dell’acqua prima dell’inizio delle attività di scavo per la predisposizione dei comparti 3A e 3 B e uno alla conclusione dei lavori per i medesimi comparti. Una volta attivato l’impianto golfistico, ovvero in fase di esercizio, sarà effettuato un campionamento all’anno, da effettuarsi nello stesso mese, per i primi due anni. Oltre alla misurazione del livello della falda dovrà essere valutata la qualità delle acque. Prima dell’inizio dei lavori dovranno essere concordati con ARPAE i parametri di riferimento per la valutazione della qualità delle acque. I costi per tale attività di monitoraggio sono a carico del soggetto attuatore/

gestore dell'impianto golfistico. I risultati dei campionamenti effettuati con allegata relazione a firma di tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi al Comune di Ravenna – U.O. Geologico, Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ARPAE. La verifica di ottemperanza spetta agli enti e servizi sopracitati.

2. In merito al Piano di Monitoraggio, proposto dai proponenti, per l'assetto vegetazionale, ovvero l'attecchimento e lo sviluppo delle aree rinaturalizzate del golf (comparto 3 A) attraverso la messa a dimora di specie vegetali autoctone arboree e arbustive dovrà essere effettuata una campagna fotografica da effettuare nel periodo primaverile e per la durata di 3 anni a partire dall'epoca di piantumazione. I costi sono a carico del soggetto attuatore/gestore dell'impianto golfistico che dovrà provvedere alla cura/innaffiatura necessaria per l'attecchimento e provvedere alla sostituzione in caso di deperimento delle stesse. Per quanto riguarda la predisposizione del Piano di Monitoraggio si richiede che venga verificata anche l'effettiva l'evoluzione delle aree da rinaturalizzare che la loro effettiva funzionalità per le finalità ambientali ed ecologiche previste (creazione habitat e loro colonizzazione da parte della fauna selvatica); I risultati dovranno essere trasmessi all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – delta del Po e al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna. La verifica di ottemperanza spetta all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – delta del Po e al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna.

3. In merito al Piano preliminare di utilizzo presentato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 24, comma 4, 5, 6 del DPR 120/17 il proponente dovrà:

In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformita' alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformita' con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) redige, accertata l'idoneita' delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:

1. le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
2. la quantita' delle terre e rocce da riutilizzare;
3. la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4. la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attivita' eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorita' competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneita' del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La verifica di ottemperanza spetta al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna ed ad ARPAE.

4. In merito alle aree marginali soggette ad Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) il terreno sabbioso di risulta dall'esecuzione di tutti gli scavi non dovrà essere allontanato dall'area d'intervento ma ri-sistemato in sito;

b) eventuali prodotti derivanti da demolizioni di sotto-servizi e pavimentazioni esistenti dovranno essere allontanati dal cantiere e non utilizzati per il rinterro degli scavi;

c) eventuali impianti per l'emungimento della falda dovranno essere utilizzati per il periodo giornaliero strettamente necessario alle lavorazioni previste;

d) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta la massima attenzione onde evitare danneggiamenti agli apparati radicali e alle chiome delle alberature esistenti nell'area di cantiere e adiacenti;

La verifica di ottemperanza spetta all'U.O. Geologico del Comune di Ravenna.

5. In relazione alla fascia di ingressione marina, interessante l'intero Comparto S12 – CasalBorsetti - Golf”: all'atto della acquisizione del Titolo Edilizio Abilitativo, occorre verificare il progetto ottemperando alle disposizioni di cui all'art. IV.1.14 comma 8 del RUE vigente, riferendo le nuove quote di progetto alla Rete di Livellazione Comunale, ultimo aggiornamento disponibile. La verifica di ottemperanza spetta all'U.O. Geologico del Comune di Ravenna, mediante la trasmissione di Copia del Progetto per gli adempimenti di competenza.

6. In merito all'interferenza con l'area interessata dalla perimetrazione del Piano territoriale di Stazione “pineta di San Vitale e Pialasse di Ravenna” e con il perimetro del Sito di interesse comunitario, nonché Zona di protezione Speciale IT 4070005 “Pineta di Casalborsetti Pineta Staggioni Duna di Porto Corsini” si prescrive, quanto segue:

Per quanto riguarda il Progetto del Comparto 3A – golf si richiede che:

1. tutte le lavorazioni previste, la predisposizione delle aree di cantiere delle aree di deposito, la realizzazione dei parcheggi dei percorsi pedonali ciclabili e carrabili non dovranno in alcun modo interessare aree riconosciute come habitat nella Carta regionale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna;
2. le lavorazioni relative alla movimentazione dei terreni dovranno essere sospese nel periodo riproduttivo della fauna selvatica (15-marzo-15 luglio) al fine di tutelare le presenze faunistiche che nel frattempo potrebbero essersi insediate nelle aree rinaturalizzate;
3. le operazioni di manutenzione delle formazioni arboree ed arbustive e delle zone prative (non dedicate al gioco fairways e Green tee) create attraverso le operazioni di rinaturalizzazione (potatura taglio sostituzione e sfalci) delle aree agricole dovranno essere sospese nel periodo riproduttivo della fauna selvatica (15-marzo-15 luglio) al fine di tutelare le presenze faunistiche che nel frattempo potrebbero essersi insediate nelle aree rinaturalizzate;
4. per la rinaturalizzazione degli ambiti agricoli, la creazione del verde di rispetto delle attrezzature, la creazione dei bacini di fitodepurazione qualora presenti, dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree arbustive erbacee e autoctone, riconducibili agli habitat di riferimento (vedasi carta degli habitat della regione Emilia-Romagna) che si in-

- tendono realizzare;
5. si richiede impegno formale della ditta (in parte già esplicitato nella parte finale del SIA relativo al piano di monitoraggio da prevedersi sia in fase di realizzazione che nelle annualità successive alla conclusione lavori) a provvedere e fornire idonee cure colturali agli impianti realizzati (innaffiatura, cura da infestanti ecc) oltre che la disponibilità a sostituire eventuali esemplari/gruppi di esemplari deperienti o morti;
  6. la viabilità interna, così come i parcheggi e le aree limitrofe agli edifici (club-house e magazzino) dovranno essere realizzati con soluzioni che prevedano il massimo grado di permeabilità possibile, compatibilmente con gli usi definiti per le varie tipologie di percorso – pedonale ciclabile carrabile - (fino al 70% nel caso di utilizzo di STABILIZER nei percorsi ciclopedonali);
  7. i bacini idrici previsti nella zona del golf dovranno avere caratteristiche tali da renderli idonei sia per la colonizzazione da parte di specie vegetali autoctone sui fondali sulle sponde e sia per la frequentazione, a scopo di sosta alimentazione rifugio e riproduzione per le specie di fauna selvatica (anfibi, rettili, avifauna) autoctone, pertanto le rive non dovranno essere ripide e dovrà essere mantenuto un battente d'acqua minimo costante, evitando brusche variazioni di livello e la messa in secca;
  8. la realizzazione dell'invaso per complessivi mq 13.665 (25.000 mc) che servirà per accumulare sia le acque captate dalla rete irrigua del consorzio di bonifica che le acque bianche di scarico recuperate, dovrà seguire le medesime indicazioni (rive digradanti e mantenimento di un battente acqueo minimo anche nel periodo estivo, evitando brusche variazioni dei livelli idrici -anche in fase di carico – e la messa in secca);
  9. eventuali manutenzioni all'invaso che ne prevedano la messa in secca dovranno essere di durata limitata nel tempo ed essere precedute dal recupero del materiale faunistico (pesci, anfibi, rettili, ecc) eventualmente presente;
  10. per quanto riguarda la gestione dei bacini per la fitodepurazione, qualora presenti, si dovrà prevedere un attento monitoraggio dei valori della qualità delle acque qui convogliata, al fine di controllare l'eventuale dispersione di inquinanti e nutrienti nell'ambiente. Parametri e frequenza dei campionamenti dovranno essere concordate con ARPA-E prima dell'inizio dei lavori.
  11. si concorda sulla scelta di non predisporre alcun sistema di illuminazione dell'area del campo da golf; per il sistema di illuminazione delle aree di servizio (club-house e magazzino percorsi e parcheggio) si dovrà prevedere l'applicazione di limitazioni dei periodi di accensione, di direzionamento dei fasci luminosi esclusivamente sui percorsi, senza dispersione a lato e verso l'alto, dovranno essere individuati temperatura e colore delle sorgenti e fasci luminosi al fine di limitarne al massimo l'inquinamento luminoso delle aree naturali e/o rinaturalizzate limitrofe;
  12. per quanto riguarda la lotta ai culicidi si richiama al rispetto delle prescrizioni già fornite nell'ambito della valutazione di incidenza effettuata dal Servizio Aree Protette e sviluppo della montagna riguardo il Piano Regionale Sorveglianza Arbovirosi 2019, di cui all'istanza presentata dal Servizio Regionale Prevenzione Collettiva E Sanità Pubblica. Non dovrà essere prevista la diffusione di specie alloctone al fine di limitare la popolazione larvale presente nelle zone umide. Per quanto ri-

guarda il progetto del sub comparto 3b – residenze connesse al golf, si rileva preliminarmente quale presupposto: si ribadisce quanto evidenziato nella nota interpretativa del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia del Comune di Ravenna, PG.114389/2014 del 24/09/20014, alla quale si rimanda quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; si rileva come le funzioni e gli usi del Comparto 3B sono state strettamente correlate al sistema ricreativo sportivo dell'impianto golfistico. Ciò viene chiaramente indicato nell'atto di convenzione e in particolare che per l'ambito residenziale è stato disposto specifico atto unilaterale d'obbligo trascritto e registrato alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, trasferibile ad eventuali successivi atti di proprietà e/o titolarità.

m) si richiede che, gli impianti tecnologici a servizio delle residenze ed in generale la progettazione degli edifici siano progettati nel rispetto dei principi di sostenibilità in riferimento a:

- utilizzo prioritario di fonti di energia alternativa – solare termico fotovoltaico (in parte già contemplato);
- riuso acque grigie;
- corretto orientamento ed isolamento degli edifici (già contemplato)

n) dovrà essere ridotta al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli;

o) gli impianti a verde dovranno essere realizzati esclusivamente utilizzando essenze autoctone idonee agli ambienti considerati (alberi arbusti specie erbacee) e se ne dovrà prevedere la cura colturale e l'eventuale sostituzione in caso di deperimento.

In generale si richiede che:

p) le linee elettriche per la distribuzione dell'energia ai vari comparti sia realizzato per quanto riguarda le aree a parco e sito rete natura 2000 esclusivamente con elettrodotti interrati;

q) dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della fauna e della vegetazione presente;

r) si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti; dovranno essere recuperati e smaltiti a norma di legge, vietandone l'abbandono nell'ambiente ed evitando di creare accumuli nelle aree circostanti;

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate spetta all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – delta del Po.

7. In merito alle interferenze del progetto con la matrice acustica, si riportano le seguenti prescrizioni:

1. le lavorazioni dovranno eseguite rispettando il cronoprogramma presentato;
2. l'attività di cantiere dovrà essere svolta di norma nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20.
3. l'esecuzione di lavori disturbanti (ad esempio escavazioni, demolizioni, ecc) e l'impiego di macchinari rumorosi vengano sono svolti dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;
4. non dovranno essere utilizzate macchine operatrici con potenza sovradimensionata in relazione alla tipologia di intervento e con livello di potenza sonora superiore a quella riportata nella valutazione previsionale di impatto acustico;
5. l'uso contemporaneo di attrezzature disturbanti dovrà essere evitato e comunque limitato ai soli casi di effettiva necessità;

6. le sorgenti fisse del cantiere posto stabilmente e il punto di entrata e uscita dei mezzi mobili dovranno essere posizionate nel punto di maggiore distanza possibile dai ricettori;
7. l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi che, come da previsione, non rientreranno nei valori limite consentiti dalla DGR 45/02, dovranno essere svolti adottando tutti gli accorgimenti tecnici possibili al fine di ridurre al minimo le emissioni rumorose presso i ricettori, attraverso idonea organizzazione dell'attività, impiegando le attrezzature più idonee.
8. i mezzi pesanti in entrata ed uscita nonché all'interno dell'area di cantiere, dovranno procedere a passo d'uomo;
9. venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere mobile su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori;
10. le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;
11. gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.
12. a verifica delle stime previsionali prodotte, dovrà essere svolto un monitoraggio fonometrico e prodotta documentazione tecnica da tenere a disposizione degli organi di controllo.
13. venga data informazione a tutti i lavoratori coinvolti di quanto prescritto nel documento autorizzativo di deroga per attività rumorosa temporanea, rilasciato dall'autorità competente, al fine di rendere maggiormente coinvolte e consapevoli le maestranze; La verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni sopra riportate spetta ad ARPAE.

8. Prima dell'avvio del cantiere dovrà comunque essere presentata al Comune una richiesta di autorizzazione per attività temporanea (cantiere) in deroga ai limiti a cui dovrà essere allegata specifica valutazione di impatto acustico delle attività di cantiere previste. La verifica di ottemperanza spetta al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna.

9. Per tutte le attività connesse alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione di competenza HERA S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.p.A. si dovrà osservare, quanto segue:

#### SERVIZIO ACQUEDOTTO:

1. per il servizio acquedotto, dovranno essere osservate le "linee guida e specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti acquedotto";
2. si conferma che occorrerà prevedere la posa della condotta DN400 da collegare alla rete DN250 esistente sulla via Spallazzi, come indicato negli elaborati di progetto (rif. Tavole 9A e 9C "Reti acqua e gas"), i quali oneri saranno a carico del Soggetto Attuatore. L'intervento in questione, non richiesto nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rende necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione urbanistica in oggetto;
3. Le reti di nuova realizzazione dovranno essere allacciate alla condotta DN400 di progetto, conformemente a quanto stabilito al punto 3.3. della Convenzione del PUA Generale S12. In fase esecutiva verrà definito con maggiore dettaglio in funzione degli stralci attuativi, il collegamento delle reti interne al comparto con quella esistente e di progetto sulla viabilità principale;

4. occorrerà stipulare opportuna servitù per quanto riguarda le reti pubbliche su suolo privato, che dovrà essere gratuita nei confronti di Hera S.p.A.
5. l'accesso alle condotte alle saracinesche ed al manufatto contatori dovrà essere sempre consentito ai tecnici di Hera S.p.A. sia a piedi che con mezzi meccanici di ogni tipologia, autocarri ed escavatori;
6. in caso di installazione di sbarre di chiusura dovrà essere predisposta una cassetta contenente le chiavi di accesso;
7. la pavimentazione sopra le condotte dovrà essere in asfalto. In caso di perdite, Hera S.p.A. realizzerà soltanto il binder o strato di collegamento e non il tappeto di usura;
8. in corrispondenza di incroci o parallelismi che generano interferenze con i collettori fognari delle acque nere, la rete idrica dovrà essere protetta da fodero in PVC e bauletto in CLS.

#### SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

i. per il servizio fognatura e depurazione dovranno essere osservate le "linee guida e specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti fognarie"

j. si segnala che è stata riscontrata nel progetto una commistione di acque meteoriche provenienti da aree pubbliche e private. Pertanto, nei casi in cui sia prevista la laminazione all'interno della proprietà privata, viene richiesto di verificare in fase di progettazione esecutiva, la seguente proposta di soluzione progettuale:

- le acque meteoriche relative alle aree private dovranno confluire in vasca di laminazione, evitando il recapito in pubblica fognatura prima dell'immissione nella vasca stessa;

- le acque meteoriche relative alle aree pubbliche dovranno recapitare direttamente nei ricettori finali, previa laminazione in linea all'interno delle condotte, in modo tale da escludere il passaggio nelle vasche di futura realizzazione su suolo privato;

k. le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico. Tutte le reti realizzate in area privata o su suolo privato ad uso pubblico non saranno gestite da Hera S.p.A..

l. in merito alle vasche di laminazione, si evidenzia che "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche" prevede che le vasche di laminazione possano far parte degli elementi infrastrutturali con manutenzione in capo al Gestore del S.I.I. purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili). Le vasche di laminazione facenti parte del progetto pertanto non saranno prese in gestione da HERA S.p.A.. Si evidenzia inoltre che è opportuno privilegiare, per la progettazione di tali opere, tecniche di ingegneria naturalistica limitando il più possibile la realizzazione di infrastrutture e impianti con conseguenti oneri di manutenzione e gestione.

m. gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame potranno avvenire come indicato negli elaborati ricevuti (rif. Tavole 5A e 5C "Rete fognatura bianca e nera"). La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

n. le opere relativamente alle reti fognarie dovranno essere realizzate su terreno pubblico. Tutte le reti realizzate in area privata o su suolo privato ad uso pubblico non saranno gestite da Hera S.p.A..

o. le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal do-



mestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.

#### SERVIZIO GAS

p. per il servizio dovranno essere osservate le "specifiche tecniche per la progettazione, realizzazione e presa in carico di reti e impianti gas"

q. si segnala che i consumi di gas da INRETE Distribuzione Energia spa stimati sulla base delle indicazioni sul carico insediativo futuro determinerebbero dei valori critici di pressione nelle estremità di rete di progetto. Pertanto, occorrerà prevedere la realizzazione di due cabine di riduzione GRF collegate in anello con la rete di VII specie.

r. tali GRF andranno collocati in posizione idonea, con accesso sempre consentito ai tecnici di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. sia a piedi che con i mezzi, al fine di poter garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria.

s. relativamente alle condotte pubbliche su suolo privato valgono le prescrizioni già impartite per il servizio acquedotto.

t. nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione di preventivo per il servizio gas.

#### SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

u. e piazzole dovranno essere realizzate mediante segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga 12 cm) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo; dovranno inoltre essere realizzate alla stessa quota della sede stradale e avere leggera pendenza al fine di evitare ristagno di acque meteoriche

v. in corrispondenza di incroci le piazzole devono essere posizionate al di fuori dell'area di intersezione ad almeno una distanza di 5 m.

w. a tutela della sicurezza delle persone allo scopo di garantire la visibilità in corrispondenza di attraversamenti pedonali le piazzole devono rispettare la distanza rispetto al senso di marcia di almeno 1 m oltre gli stessi e almeno 5 m se la piazzola è posizionata prima dell'attraversamento pedonale.

x. la distanza da rispettare fra cassonetti e arbusti è di minimo 0,5 m onde evitare rotture dei tubi idraulici in fase di svuotamento e sollevamento dei cassonetti con mezzi meccanici.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopraindicate spetta ad Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.P.A.

10. In merito al progetto di rinaturazione della Pineta costiera (Comparto 4), ai sensi di quanto disposto Piano Urbanistico Attuativo soggetto a programmazione unitaria e concertata denominato Co S12 Casalborgorsetti – Golf, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 62/26912 del 16/02/2016, e nel dettaglio, ai sensi dalla Convenzione Generale e la Convenzione di 1° stralcio funzionale del 08 Settembre 2016, dovrà essere presentato un progetto esecutivo entro 90 giorni dalla delibera di approvazione della VIA. La verifica di ottemperanza spetta al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna.

11. In merito alla compatibilità con i valori paesaggistici tutelati, si prescrive quanto segue:

a) nelle aree di nuova edificazione dovrà essere mantenuto

il minimo livello possibile di impermeabilizzazione dei suoli, in accordo a quanto previsto negli elaborati progettuali, che indicano l'impiego di terra stabilizzata e di pavimentazioni drenanti per tutti i percorsi pedonali e di penetrazione verso le abitazioni e per tutte le aree a parcheggio;

b) la concreta realizzazione dei quattro comparti edificatori dovrà garantire, nel complesso il mantenimento e la riconoscibilità dell'unitarietà del progetto architettonico-urbano, che caratterizza il presente piano, mantenendo le previsioni espresse per quanto riguarda volumetrie, allineamenti, soluzioni tipologiche, materiali e cromie;

c) anche al fine di garantire la leggibilità di tale unità e qualità progettuale, ogni singolo permesso di costruire presentato in attuazione del presente piano dovrà essere sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04;

d) la realizzazione del verde pubblico di progetto relativo alle aree edificate dovrà essere curata con attenzione ai tempi di crescita e di sviluppo delle essenze previste, con un cronoprogramma che garantisca fin dalle prime fasi edificatorie il necessario grado di mitigazione ambientale e di equilibrio tra verde ed edificato.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopraindicate spetta alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio e al SUE del Comune di Ravenna.

12. In riferimento alla concessione precaria e temporanea per la costruzione di una presa d'acqua a scopo irriguo, rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con atto n. 24/19 del 22/05/19 e le concessioni 58/12, 59/12, 60/12 e 61/12 del 22/05/12 per la costruzione di manufatti di scarico nel canale di scolo consorziale "delle Vene Nord" in carico alla Società Valore e Sviluppo S.p.A., si prescrive che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere al reintegro dei depositi cauzionali relativi ai predetti atti di concessione e sottoporre il progetto aggiornato dell'opera, recependo le prescrizioni impartite nell'ambito delle predette concessioni e i pareri dello scrivente espressi in data, 28.02.2012 n. 1002, in data 31.03.14 n. 2447, in data 22.01.15 n. 387 e il parere espresso in data 13.07.2018 n. 5719. La verifica di ottemperanza spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

13. Per la costruzione e l'esercizio egli interventi dovranno essere ottemperate, per le aree oggetto di V.I.A., le prescrizioni già impartite nel procedimento di Valsat, delibera della Giunta Provinciale n. 247 del 30.12.2015 e recepite con Delibera di Giunta Comunale n. 62/26912 del 16/02/2016 di approvazione del PUA CoS12 Casalborgorsetti – Golf.

c) La verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni spetta per quanto di competenza a:

- ARPAE Ravenna
- Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio
- Comune di Ravenna - U.O. Geologico
- Comune di Ravenna – Sportello Unico Edilizia (SUE)
- Hera S.p.A. e Inrete Distribuzione Energia S.P.A
- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
- Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – delta del Po

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato al punto 3 e 4 della parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 20/06/2019 e che costituisce l'Allegato 1. L'originale cartaceo, con le firme è conservato agli atti del fascicolo;

2. Autorizzazione per l'utilizzo dell'acqua ad uso irriguo dal canale di scolo consorziale "Baronia" rilasciata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in data 25/02/09 con atto n. 1527, ricevuta in data 26/02/19 prot. n. PG/2019/37848, che costituisce l'Allegato 2. L'originale è conservato in atti del relativo fascicolo in quanto contenente dati personali.

3. Concessione precaria e temporanea per la costruzione di una presa d'acqua a scopo irriguo (atto n. 24/2019 del 22/05/19), da parte del Consorzio Di Bonifica Della Romagna Occidentale, ricevuto in data 03/06/19, con pg n. 106663, che costituisce l'Allegato 3;

4. Nulla osta e valutazione d'incidenza da parte dell'Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità - Delta Del Po (atto n. 238/2019 del 06/06/19), ricevuto in data 10/06/19 con PG n. 111340, che costituisce l'Allegato 4;

5. Autorizzazione per il Vincolo Idrogeologico, rilasciata dal Comune di Ravenna, Servizio Tutela Ambiente e Territorio - U.O. Geologico, con PG n. 113319 del 12/06/19, che costituisce l'Allegato 5;

6. Autorizzazione paesaggistica del Comune di Ravenna del 26/06/19 con PG n. 123428, che costituisce l'Allegato 6;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente delibera allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna al fine della trasmissione della presente delibera ai proponenti e agli enti e servizi partecipanti alla Conferenza di Servizi per gli adempimenti di rispettiva competenza;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web del Comune di Ravenna;

j) di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

k) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00, per le motivazioni indicate in premessa, con separata ed unanime votazione.

## COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – Avviso di Rilascio di Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc – Ditta Portolani Dino, Sede allestimento Via Spinello n.100 in Comune di Santa Sofia**

In data 22/7/2019 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2019-3507 del 22/7/2019) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. alla ditta Portolani Dino (sede legale in Via Spinello n. 19 in Comune di Santa Sofia), nella persona del Sig. Dino Portolani in qualità di Gestore dell'installazione sita in Via Spinello n. 100 in Comune di Santa Sofia, per la prosecuzione dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis.

**Amministrazione procedente:** S.U.A.P. del comune di Santa Sofia.

**Amministrazione competente:** Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, Unità Zootecnia-A.I.A..

**Presa visione degli atti:** presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso lo S.U.A.P. del comune di Santa Sofia, sito in Piazza Matteotti n. 1 – Santa Sofia.

## COMUNE DI VERNASCA (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S. - D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 – DGR 497/2012**

- Gestore: Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S., con sede legale in Castell'Arquato Fraz.Vigolo Marchese Località Doppi;
- Comune interessato: Castell'Arquato
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - via XXI Aprile 48 – Piacenza

La ditta Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S. ha presentato istanza di riesame con modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b all. VIII D.Lgs.152/2006 impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg) per l'installazione sita in Fraz. Vigolo Marchese Loc. Doppi.

A seguito di verifica di completezza positiva, si comunica che in data 1/8/2019 è stata avviata la procedura sopra richiamata, come previsto dalla DGR 497/2012.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- autorità procedente: SUAP dell'Unione dei Comuni Montani Alta Val d'Arda in Piazza Municipio n.3 - Castell'Arquato di cui fa parte il Comune di Castell'Arquato;

- autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - via XXI Aprile 48 – Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, Arpae

– Servizio Autorizzazioni e Concessioni - via XXI Aprile 48 – Piacenza – PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it)

Responsabile del procedimento: Giovanni Marazzi

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### Avviso di adozione e deposito della Variante al vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Piacenza denominata “PIAE 2017”

Si rende noto che, con delibera consigliare n. 21 del 17/7/2019, la Provincia di Piacenza ha adottato la Variante al vigente Piano Infraregionale delle Attività Estrattive denominata “PIAE 2017”, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 76 della L.R. n. 24/2017, corredata dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Rapporto ambientale/VALSAT, Sintesi non tecnica, Studio di incidenza) ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 152/2006.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURET del 21/8/2019 (Parte Seconda), presso le sedi di:

- Provincia di Piacenza;
- Regione Emilia-Romagna;
- Provincia di Parma;
- Provincia di Lodi;
- Provincia di Pavia;
- Provincia di Cremona;
- Provincia di Alessandria;
- Città Metropolitana di Genova;
- Comuni e Unioni di Comuni della provincia di Piacenza;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la visione presso il Servizio “Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali” della Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, negli orari di ufficio.

La suddetta documentazione è inoltre disponibile sul sito internet della Provincia di Piacenza

[www.provincia.pc.it](http://www.provincia.pc.it) → Funzioni e Aree Tematiche: Territorio e Urbanistica → Sottosezioni: PIAE – Piano Infraregionale Attività Estrattive → Documenti: Varianti al PIAE in corso,

oppure al link <https://www.provincia.pc.it/pagina.php?IDpag=210&idbox=58&idvocebox=234>;

nonchè su quello della Regione Emilia-Romagna [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it) → Arre tematiche: Ambiente / Valutazioni ambientali e sviluppo sostenibile → Valutazioni ambientali / Valutazione Ambientale Strategica (VAS),

oppure al link

[https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/vias/servlet/AdapterHTTP?PAGE=PageRicerca&MODULE=DummyModule&TABNAME=VALUTAZIONEAMBIENTALESTRATEGICA&SESSION\\_HANDLER\\_CLEAR\\_ALL=TRUE&SESSION\\_HANDLER\\_PREFIX=RIC\\_VIA\\_](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/vias/servlet/AdapterHTTP?PAGE=PageRicerca&MODULE=DummyModule&TABNAME=VALUTAZIONEAMBIENTALESTRATEGICA&SESSION_HANDLER_CLEAR_ALL=TRUE&SESSION_HANDLER_PREFIX=RIC_VIA_)

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. n. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale della Variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della stessa. Si precisa che, ai fini della valutazione ambientale, l'Autorità procedente è la Provincia di Piacenza e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione dei suddetti documenti.

Entro lo stesso termine:

- chiunque può presentare osservazioni in merito alla valutazione ambientale (VALSAT) della Variante, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- possono presentare osservazioni e proposte in merito alle previsioni della Variante i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici; le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi; i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni adottate sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni, pertanto, dovranno pervenire **entro il 20/10/2019**, utilizzando il modello pubblicato nella sezione sopra indicata del sito web istituzionale, con le seguenti modalità: redatte su carta semplice all'indirizzo della Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza; oppure tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC [provpc@cert.provincia.pc.it](mailto:provpc@cert.provincia.pc.it).

Si comunica, infine, che il Responsabile del Procedimento è il dirigente del Servizio “Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali” della Provincia di Piacenza, dott. Vittorio Silva.

IL RESPONSABILE

Vittorio Silva

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

### DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 29 LUGLIO 2019, N. 21

#### Preso d'atto del Decreto della Regione Piemonte n. 43 del 14/06/2019 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Nomina del Presidente

## IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1. Di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza della Regione Piemonte, è l'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione Marco Gabusi, a decorrere dal 14/6/2019 – data del Decreto n.43 citato in premessa e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che l'Assessore Marco Gabusi subentri all'Assessore uscente Francesco Balocco nell'incarico di Presidente del Comitato di Indirizzo, fino al 2/5/2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 29 LUGLIO 2019, N. 22

**Approvazione dell'Assestamento al Bilancio di Previsione 2019-2021**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare la relazione illustrativa predisposta dal Direttore, quale Dirigente del Bilancio ad interim, (allegato A) e la variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, risultante dagli allegati B1) e B2), che formano parte integrante della presente deliberazione, dando atto del permanere degli equilibri di bilancio;

2) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019, come riportate nell'Allegato C (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" ed E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 2), sono quelli riportati nell'Allegato D), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato D), nel sito istituzionale dell'Agenzia.

5) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2019;

6) di trasmettere al Tesoriere l'allegato E) riportante i dati della variazione d'interesse del Tesoriere;

7) di incaricare il Direttore per gli adempimenti conseguenti alle modifiche contabili di cui al paragrafo 1. del presente dispositivo e per l'adeguamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie ai Dirigenti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 29 LUGLIO 2019, N. 23

**Ratifica della Quinta variazione al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 764 in data 25/6/2019 avente ad oggetto "Quinta variazione al Bilancio di previsione 2019-2021"

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO 29 LUGLIO 2019, N. 24

**Nucleo di Valutazione dell'Agenzia. Individuazione del Componente**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. per le ragioni dettate in premessa, di prendere positivamente atto delle Determinazioni del Direttore n. 881 del 26.07.2019, con la quale si è individuato il Dott. Giuseppe Formichella quale componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia per il triennio 2019-2022, interrompendo così la sospensione della relativa efficacia;
2. di nominare, pertanto, per il triennio 2019-2022, quale componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia il Dott. Giuseppe Formichella;
3. di far decorrere l'incarico di componente unico del Nucleo di Valutazione dell'Agenzia, dal 1/8/2019 al 31/7/2022;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO  
DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
29 LUGLIO 2019, N. 25

**Individuazione del Responsabile Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

- di nominare il Dirigente Ing. Ivano Galvani quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Agenzia;

- di fornire le connesse comunicazioni all'ANAC e sul Sito web dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO  
DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
29 LUGLIO 2019, N. 26

**Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa - parte giuridica e parte economica - del personale NON dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2019**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di prendere atto che in data 5 giugno e 23 luglio 2019 sono stati sottoscritti al tavolo delle relazioni sindacali le ipotesi di accordo per il CCDI 2019 - 2021 del personale non dirigenziale dell'Agenzia nonché per i collegati accordi relativi al fondo risorse decentrate 2019, nel testo agli atti d'ufficio;

2) di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione delle ipotesi di cui al precedente punto 1);

3) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritti definitivamente le intese sugli accordi integrativi 2019 -2021 relativi al personale non dirigenziale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO -  
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO  
DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO  
29 LUGLIO 2019, N. 27

**Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattante alla sottoscrizione del CCDI del personale dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2019**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di prendere atto che in data 23 luglio 2019 è stata sottoscritta al tavolo delle relazioni sindacali l'ipotesi di accordo per il CCDI del personale dirigenziale dell'Agenzia per l'anno 2019 nel testo agli atti d'ufficio;

2) di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione dell'ipotesi di cui al precedente punto 1);

3) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritta definitivamente l'intesa sul contratto integrativo 2019 relativo al personale dirigenziale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 5 del D.Lgs. 28/2011 - Istanza di modifica dell'autorizzazione rilasciata con permesso di costruire del Comune di Alfonsine n. 5 del 16/7/2010 prot. 6680 e ss.mm.ii., riguardante un impianto a fonte rinnovabile (fotovoltaico) della potenza 954,09 kwp, sito in comune di Alfonsine, via Torretta snc e potenziamento del relativo elettrodotto di connessione a 15 kv di e-distribuzione, nei comuni di Alfonsine e Lugo (Ra) presentato dalla società VRD 13 s.r.l.**

Si rende noto che la Società VRD 13 S.r.l., con sede legale in Piazza Manifattura, 1 38068 Rovereto (TN) - P.IVA/Codice fiscale 02372660395 (titolare dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo " fotovoltaico " di potenza elettrica pari a 954,09 kWp autorizzato con Permesso di Costruire del Comune di Alfonsine n. 5 del 16.07.2010 Prot. 6680 e s.s.mm.ii. ), sito in Comune di Alfonsine via Torretta snc ha presentato presso questa Agenzia, con note ricevute in data 26.07.2019 ed acquisite ai protocolli PG/2019/118608, PG/2019/118610, PG/2019/118614, PG/2019/118615 e PG/2019/118617 del 29.07.2019 e PG/2019/119808 del 30.07.2019, un'istanza di autorizzazione unica per modifica dell'autorizzazione attualmente vigente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2011 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

La modifica all'autorizzazione vigente riguarda l'impianto fotovoltaico della potenza di 954,09 kwp, sito in Comune di Alfonsine, via Torretta snc e la ricostruzione con potenziamento della linea elettrica esistente a 15 kv di e-distribuzione che si estende tra le cabine esistenti "Santerno" n° 10528, "Rotaccio" n° 37094, "Ghetto" n°37013, sostituendo i conduttori nudi ad oggi presenti con una linea lunga circa 2,000 km in cavo elicordato aereo 3x150+50y e circa 0,065 km in cavo sotterraneo 3x1x185 mm2 in alluminio. Verranno conseguentemente demoliti circa 2,320 km di linea elettrica aerea in conduttori nudi e circa 0,025 km di linea in cavo interrato; i sostegni demoliti saranno 29 in quanto obsoleti a fronte di 25 sostegni nuovi. Il tracciato interesserà i Comuni di Alfonsine e Lugo in Provincia di Ravenna.

Il proponente, relativamente al progetto di potenziamento e rifacimento della linea elettrica MT, come da preventivo di connessione di e-distribuzione Codice Rintracciabilità n. 223479748 ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio di una procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle seguenti particelle interessate dall'elettrodotto:

Comune di Alfonsine, Foglio 25, particelle 107 e 108; Foglio 34, particelle 10, 29, 32, 65, 66, 140, 147, 160, 203, 229, 238, 242, 243, 244, 269, 277, 326, 327, 330, 331;

Comune di Lugo, Foglio 1, particelle 41, 144, 152, 33, 137; Foglio 5, particelle 1, 2, 186, 245, 246; Foglio 6, particelle 125, 130, 136, 156; Foglio 14, particella 551.

In merito alle interferenze con opere speciali l'elettrodotto attraverserà il Fiume Santerno, il Canale di bonifica a Destra di Reno, la S.S. n°16 al km 123+510, la S.P. n°39 al km 0+065 inoltre sono state individuate interferenze con linee di telecomunicazione.

Il rilascio dell'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il rilascio dell'autorizzazione predetta comporta variante agli strumenti urbanistici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per i Comuni di Alfonsine e di Lugo; l'autorizzazione unica comprenderà e sostituirà tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento Dott.ssa Gagliardi Antonella. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. Alberto Rebucci.

Gli originali dell'istanza presentata, dei documenti allegati e del piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002) presso l'Ufficio Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa, sito in Piazza Caduti

per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA) per un periodo di sessanta (60) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Entro i sessanta giorni di deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aora@cert.arpa.emr.it). Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 90 giorni dalla data dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini del procedimento amministrativo di modifica per effetto della presente pubblicazione e per eventuali richieste d'integrazioni.

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, Comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 143 del 31 luglio 2019. Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'Ambito ANS C2.1 Ex Ellebigi, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.**

In adempimento alle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 143 del 31 luglio 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le osservazioni e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avviato dal Comune di Ozzano dell'Emilia in relazione all'Ambito ANS C2.1 Ex Ellebigi.

Si pubblica il suddetto Atto completo della Relazione istruttoria, della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana, nonché del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano, nonché tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.143 - I.P. 2484/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/13/2019**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'Ambito ANS C2.1 Ex Ellebigi, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Ozzano dell'Emilia. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, relativo all'Ambito ANS C2.1 Ex Ellebigi, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni*<sup>2</sup> nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*<sup>3</sup> di iniziativa privata, relativo all'attuazione dell'Ambito ANS C2.1 "Ex Ellebigi", comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Dette osservazioni vengono espresse sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

#### **Osservazione n. 1, relativa alla viabilità e accessibilità:**

"Si chiede di rendere il Comparto indipendente dall'attuazione dell'adiacente Comparto Parco Centonara rispetto a tutte le opere di urbanizzazione, evitando il richiamo di ulteriore traffico sulla viabilità di accesso e garantendo comunque una connessione con la fermata SFM

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", i Comuni possono avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Si applica, pertanto, al procedimento di approvazione del PUA in esame la disciplina prevista ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n. 45797 del 24.07.2019 - Fasc. 8.2.2.8/13/2019.



senza gravare sulla Via Emilia. Viceversa, nel caso di contestuale attuazione dell'adiacente ANS C 2.1 Parco Centonara, sarà opportuno un ripensamento dell'assetto viabilistico dei due Comparti per ottenere il rispetto dei suddetti obiettivi in modalità coordinata”;

**Osservazione n. 2, relativa alla tutela delle acque sotterranee:**

“Si chiede di verificare che le strutture non interferiscano o interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo”;

**Osservazione n. 3, relativa alla delimitazione con il territorio rurale e perimetro del PUA:**

“Si chiede di recepire negli elaborati del PUA la prescrizione di realizzare una siepe verde e una fascia a verde di 5 metri dal corpo idrico ad ovest del comparto e di ricomprendere nel perimetro del PUA anche le aree destinate a dotazioni di aree pubbliche”;

**Osservazione n. 4, relativa al periodo di validità dello strumento attuativo:**

“Si segnala di garantire nella Convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017”;

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 114343 del 19.07.2019<sup>6</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

---

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L'art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull'ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l'effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>6</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 45163 del 19.07.2019 - Rif.to Pratica n. 5612/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A);

3. formula il *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>7</sup>, come da documento che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>8</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>9</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>10</sup>.

### **Motivazione:**

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento

---

<sup>7</sup> Registrato in atti con P.G. n. 42383 del 5.07.2019. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>9</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>10</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia ha avviato il procedimento di approvazione del PUA relativo all'attuazione dell'Ambito ANS\_C2.1 “Ex Ellebigi”, comprensivo della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 8436 del 9.04.2019<sup>11</sup> per gli adempimenti di competenza.

Con la suddetta comunicazione, il Comune ha reso disponibili informaticamente sul proprio sito istituzionale gli elaborati tecnici costitutivi della proposta in esame, informando altresì del deposito degli atti e della richiesta inoltrata agli Enti interessati al procedimento per quanto riguarda le valutazioni in materia ambientale.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia propone, con il PUA in oggetto, l'attuazione della porzione di ambito di nuovo insediamento ANSC2.1 denominato “Ex Ellegibi”, programmato nella Variante puntuale al POC 2017-2021.

Il sub-ambito è parte di un più ampio Comparto di nuovo insediamento residenziale del PSC, localizzato nel settore nord-ovest del Capoluogo, comprendente i fabbricati e le relative pertinenze dell'ex caseificio “Ellebigi” da demolire con bonifica dall'amianto.

Si propone la realizzazione di circa 18 alloggi in diverse tipologie insediative con le relative dotazioni territoriali. Il Piano operativo propone l'attuazione anche dell'adiacente Comparto Parco Centonara, con un coordinamento dei due interventi.

L'Amministrazione comunale ha fornito successivamente alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 14255 del 10.06.2019<sup>12</sup>, la documentazione integrativa richiesta a corredo del Piano in esame, per quanto di competenza.

La Città metropolitana di Bologna ha quindi avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 40975 del 1.07.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini

---

<sup>11</sup>Acquisita in atti con P.G. n. 22776 del 10.04.2019.

<sup>12</sup>In atti con P.G. n. 36497 del 11.06.2019.

dal giorno 11 giugno 2019, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 10 agosto 2019*.

Entro detto termine, la Città metropolitana è chiamata a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

A tal fine, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>13</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate alcune osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana nella *proposta di parere motivato*<sup>14</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, come da documento allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Ozzano dell'Emilia per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

---

<sup>13</sup>Prot. n. 45797 del 24.07.2019.

<sup>14</sup> Si richiama la precedente nota n. 6. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33<sup>15</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>16</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 45797 del 24.07.2019), corredata dalla proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 45163 del 19.07.2019) e dal parere espresso in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 42383 del 5.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>15</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



---

## Area Pianificazione Territoriale

*Servizio Pianificazione Urbanistica*

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO:**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO di iniziativa privata  
relativo all'Ambito ANS C2.1 "Ex Ellebigi"

del Comune di

**OZZANO DELL'EMILIA**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI e Valutazione ambientale,  
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 24 luglio 2019

Allegato n. 1 All'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 45797 del 24.07.2019 – Fasc. 8.2.2.8/13/2019

**Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA.....	3
2.1. Viabilità e accessibilità.....	3
2.2. La tutela delle acque sotterranee.....	4
2.3. Delimitazione con il territorio rurale e perimetro del PUA.....	4
2.4. Periodo di validità dello strumento attuativo.....	4
3. SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE.....	4
4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	5
4.1. Premessa.....	5
4.2. Gli esiti della consultazione.....	5
4.3. Le conclusioni.....	5
5. GLI ALLEGATI.....	5

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettera c), il completamento del procedimento di approvazione di PUA e loro varianti, proposti prima o durante il periodo transitorio di tre anni dalla entrata in vigore della stessa legge.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000, applicabile nel periodo transitorio, indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

### 1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Ozzano dell'Emilia, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone il PUA di iniziativa privata per l'attuazione della porzione di ambito di nuovo insediamento ANSC2.1 denominato "Ex Ellegibi", programmato nella variante puntuale al POC 2017-2021

Il sub-ambito è parte di un più ampio ambito di nuovo insediamento residenziale del PSC, localizzato nel settore nord-ovest del capoluogo e comprende i fabbricati e le relative pertinenze dell'ex caseificio "Ellegibi" da demolire con bonifica dall'amianto.

Sono previsti i seguenti parametri urbanistici:

- Superficie territoriale = 12.567 mq
- Superficie fondiaria = 10.314 mq
- Superficie Utile (SU) = 1.635,65 mq
- Superficie permeabile minima richiesta 40% dell'St pari a 5.026 mq
- Superficie permeabile da progetto 5.470 mq
- Suddivisione in 12 lotti con circa 18 alloggi in quattro diverse tipologie insediative: bifamiliari A, quadrifamiliari B e C, appartamenti D
- Altezza massima massimo di 2 piani fuori terra eccetto che per il lotto 6 per il quale esiste il vincolo di 1 piano fuori terra.

In merito alle dotazioni territoriali è previsto in convenzione la cessione delle seguenti aree:

P1 (parcheggi pubblici)= 295 mq

U (verde pubblico) = 6.114 mq

Una parte del verde pubblico previsto dal progetto è localizzata, esternamente al perimetro nell'area a sud del comparto, così come anche indicato negli elaborati del POC vigente.

Inoltre è prevista la realizzazione delle seguenti opere con la cessione delle relative aree: la pista ciclabile a nord del comparto in fregio al lotto B della nuova circonvallazione (1.412 mq), la pista ciclabile a sud del comparto in fregio a via dell'Ambiente (851 mq) e l'ampliamento della vasca di laminazione (598 mq) relativamente al comparto.



## **2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

Si riconosce in termini generali la conformità della proposta del PUA alle previsioni urbanistiche del PSC e delle prescrizioni del POC, poiché il comparto è all'interno dell'ambito di nuovo insediamento residenziale ANS\_C2.1 e programmato nel POC 2017-2021 nel sub "Ex Ellegibi". Si segnalano di seguito alcune osservazioni.

### **2.1. Viabilità e accessibilità**

Richiamando le riserve al POC, dal punto di vista dell'accessibilità sarà necessario garantire un coordinamento dell'attuazione dell'intervento con quella dell'adiacente comparto ANS C 2.1 Parco Centonara. Viceversa poiché in questa sede si propone un'attuazione separata del sub-ambito Ex Ellegibi, prevedendo un'eventuale adeguamento delle connessioni ciclabili in caso di attuazione del comparto adiacente, si rende necessario che il comparto sia indipendente rispetto a tutte le opere di urbanizzazione.

In particolare, poiché emergono delle criticità per via della conformazione attuale della via dell'Ambiente, di larghezza inferiore ai 6 metri e con connotazione tipicamente locale/rurale, per cui è proposto un suo ampliamento in attuazione del POC, si segnala la necessità di evitare il richiamo di ulteriore traffico in tale viabilità come segnalato nell'istruttoria di ARPAE AACM (allegato A), nonché di garantire comunque una connessione con la fermata SFM senza gravare sulla via Emilia.

Viceversa, nel caso di contestuale attuazione dell'adiacente ANS C 2.1 Parco Centonara sarà opportuno un ripensamento dell'assetto viabilistico dei due comparti per ottenere il rispetto dei suddetti obiettivi in modalità coordinata.

Rispetto al tema della connessione ciclabile, nella convenzione vengono specificati gli oneri a carico dell'attuatore, ipotizzando due soluzioni progettuali per l'adeguamento della via Ambiente: una che prescinde dalla realizzazione del comparto attiguo e una che potrà essere messa in atto a seguito dell'approvazione del PUA del sub comparto "Parco Centonara". Si chiede a tal riguardo in entrambi i casi di approfondire il tema della connessione ciclopedonale con la fermata ferroviaria e con il centro urbano secondo le indicazioni del PUMS, progettando quindi connessioni dirette in condizioni di sicurezza e minimizzazione del percorso.

In merito al rumore, si condividono le osservazioni di ARPAE AACM, rilevando che lo studio acustico presenta scenari derivati dalle ipotesi di assetto del limitrofo comparto Parco Centonara.

Pertanto in accordo con ARPAE distretto si chiede di provvedere alle necessarie mitigazioni finalizzate al rispetto dei limiti della II classe, valutando la necessità del muro perimetrale ad est e prevedendo che le abitazioni a nord non abbiano piani in elevazione.

Su questo aspetto si rileva che, in base alle simulazioni, anche gli edifici a sud presentano in periodo notturno diversi superamenti al piano primo anche con il muro perimetrale previsto.

Come indicato dagli enti ambientali qualora tale criticità sia confermata in fase di monitoraggio, sarà necessario risolverla con soluzioni ulteriori rispetto alla diversa distribuzione dei locali interni delle abitazioni.

### **OSSERVAZIONE 1:**

Si chiede di rendere il comparto indipendente dall'attuazione dell'adiacente comparto Parco Centonara rispetto a tutte le opere di urbanizzazione, evitando il richiamo di ulteriore traffico sulla viabilità di accesso e garantendo comunque una connessione con la fermata SFM senza gravare sulla via Emilia. Viceversa nel caso di contestuale attuazione dell'adiacente ANS C 2.1 Parco Centonara sarà opportuno un ripensamento dell'assetto viabilistico dei due comparti per ottenere il rispetto dei suddetti obiettivi in modalità coordinata.

Si chiede di approfondire il tema della connessione ciclopedonale con la fermata ferroviaria e con il centro urbano secondo le indicazioni del PUMS progettando quindi connessioni dirette in condizioni di sicurezza e minimizzazione del percorso.

Rispetto al tema del rumore si chiede infine di provvedere alle necessarie mitigazioni finalizzate al rispetto dei limiti della II classe acustica.

## **2.2. La tutela delle acque sotterranee**

L'area è interessata interamente dalla tutela della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B disciplinata dagli art. 5.2 e 5.3 del PTCP. Si chiede pertanto di verificare che le strutture di fondazione e gli eventuali piani interrati non interferiscano o interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo, anche monitorando il livello della falda attraverso i tre piezometri citati in relazione geologica ed eventualmente installando un nuovo piezometro in corrispondenza dell'area in progetto di futura edificazione così da poter definire i reali livelli minimi di soggiacenza stagionali.

### **OSSERVAZIONE 2:**

Si chiede di verificare che le strutture non interferiscano o interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo.

## **2.3. Delimitazione con il territorio rurale e perimetro del PUA**

La scheda di POC al punto m) da come prescrizione la: *“realizzazione di una siepe verde, con essenze autoctone, salvaguardando quelle esistenti, a confine con il territorio rurale e mantenimento di una fascia a verde di 5 metri dal corpo idrico individuato nel PSC”*. Si precisa tuttavia che, mentre tale prescrizione viene ripresa nel documento di Valsat indicando che il disegno urbanistico di progetto risponde alle prescrizioni ambientali di sostenibilità individuate dal POC e nelle NTA del PUA, non se ne trova riscontro grafico nelle planimetrie di progetto. Inoltre il mantenimento della fascia a verde di 5 m dal corpo idrico non è citato né nelle NTA, né nelle planimetrie. Si chiede pertanto di rendere coerenti gli elaborati del PUA rispetto alla prescrizione della scheda di POC.

Inoltre, in coerenza con le indicazioni del POC, in relazione all'attuazione dell'ambito, viene ceduta e attrezzata un'area di dotazione di verde collettivo a sud delle abitazioni esistenti. Si chiede quindi di individuare chiaramente negli elaborati grafici l'esatto perimetro del PUA, ricomprendendo al suo interno anche le aree destinate a dotazioni di aree pubbliche.

### **OSSERVAZIONE 3:**

Si chiede di recepire negli elaborati del PUA la prescrizione di realizzare una siepe verde e di una fascia a verde di 5 metri dal corpo idrico ad ovest del comparto e di ricomprendere nel perimetro del PUA anche le aree destinate a dotazioni di aree pubbliche.

## **2.4. Periodo di validità dello strumento attuativo**

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede che i PUA siano approvati e convenzionati entro i cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti. Le convenzioni urbanistiche dovranno quindi indicare tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni.

### **OSSERVAZIONE 4:**

Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017.

### 3. SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE

Si segnala che dovranno essere recepiti i contenuti del D. Lgs. 257/2016 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi", in merito all'obbligatorietà per interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia di edifici residenziali con almeno 10 unità o di edifici diversi dalla residenza con superfici superiori a 500 mq della predisposizione all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di ciascuna vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 per cento di quelli totali. Tale obbligo è dovuto in tutti i casi di intervento realizzato mediante piano urbanistico attuativo (PUA).

## 4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

### 4.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31 10 2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

### 4.2. Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, HERA, ATERSIR, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 04/01/2019 al 05/03/2019 è arrivata un'osservazione di carattere ambientale, riguardante la richiesta di realizzazione di un marciapiede e di dossi rallentatori su via dell'Ambiente.

### 4.3. Le conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT del PUA, condizionata** al recepimento delle osservazioni sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

## 5. GLI ALLEGATI

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE;

B. parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)



**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 5612/2019**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

**Istruttoria di VAS/ValSAT sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'Ambito ANS\_C2.1 “ex Ellebigi” località Capoluogo, con contestuale richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione, presentato dal Comune di Ozzano dell'Emilia**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Ozzano dell'Emilia**

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione del 7/01/2019, in atti al PG/2019/1573, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha indetto, per il giorno 30/01/2019, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi degli artt. 14, 14bis e 14ter della L.241/1990 e s.m.i. i., da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della medesima legge, per l'acquisizione dei pareri o altri atti di assenso comunque denominati inerenti la procedura di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo dell'ambito ANS\_C2.1 Ex Ellebigi, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte e inviando la relativa documentazione;
- in data 31/01/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/16879, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha inviato documentazione integrativa e il verbale della prima seduta della CdS. Ha inoltre convocato la seduta conclusiva della conferenza dei servizi per il giorno 14/02/2019;
- in data 14/02/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/24895, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha trasmesso il verbale della seduta conclusiva della conferenza dei servizi;
- in data 9/04/2019, con comunicazione in atti al PG n. 22776/2019 della Città metropolitana, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha comunicato che la proposta di PUA è stata depositata per la libera visione in data 04/01/2019 ed è rimasta pubblicata fino al 05/03/2019 e dell'avvenuto deposito è stato dato avviso attraverso affissione all'albo pretorio comunale nonché sul sito internet istituzionale. Ha inoltre trasmesso i pareri pervenuti da parte degli enti esterni in merito alla proposta di PUA nonché degli enti competenti in materia ambientale relativamente al documento di Valsat unitamente al verbale conclusivo di conferenza dei servizi e le osservazioni pervenute in numero 1 (uno);
- in data 3/05/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/70687 la Città Metropolitana ha inviato al Comune di Ozzano dell'Emilia una richiesta di documentazione integrativa e di approfondimenti sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, in particolare per quanto riguarda: acque superficiali, permeabilità, mobilità ciclopedonale, rumore, compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- in data 10/06/2019, con comunicazione in atti al PG n. 36497/2019 della Città metropolitana, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha inviato la documentazione integrativa;
- in data 1/07/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/103478 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000 e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017., il

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- quale dovrà concludersi entro il giorno 10/08/2019;
- in data 1/07/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/103481, la Città Metropolitana ha richiesto al ARPAE SAC Bologna, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 19/07/2019;
  - la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
  - a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
  - sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
  - con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
  - in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
  - la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 35, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
  - sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
    - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 24/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana);
    - **ARPAE** (parere del 21/01/2019, come da verbale della CdS del 30/01/2019), parere SINADOC 1657/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana e parere del 28/06/2019 in atti al PG 40712/2019 della Città metropolitana).
    - **Hera S.p.A.** (parere del 21/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana);
    - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 3/07/2018, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana);
    - **Atersir** (pareri in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana);
    - **Telecom** (parere del 14/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana);
    - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede della CdS del 30/01/2019, come da verbale in atti al PG n. 2470 del 30/01/2019 del Comune di Ozzano dell'Emilia);
    - **Enel Distribuzione** (parere espresso in sede della CdS del 30/01/2019, come da verbale in atti al PG n. 2470 del 30/01/2019 del Comune di Ozzano dell'Emilia)
- E' inoltre pervenuta l'osservazione di un privato (osservazione del 5/03/2019 in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'Ambito ANS\_C2.1 "ex Ellebigi" località Capoluogo, con contestuale permesso di costruire per le opere di urbanizzazione.**

**SINTESI DEI DOCUMENTI**  
(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

**OGGETTO del PUA**

Il PUA in oggetto, in attuazione del POC vigente, riguarda l'ambito per nuovi insediamenti urbani ANS\_C2.1 "ex Ellebigi" e prevede nel progetto usi esclusivamente residenziali.

Sull'area insistono i fabbricati dismessi dell'ex caseificio; inutilizzati da tempo, hanno coperture contenenti fibre di amianto sulle quali sono state effettuate nel corso del 2014 le analisi relative allo stato di conservazione, che è stato valutato come "discreto" secondo le Linee Guida della Regione Emilia Romagna. E' intenzione della proprietà non solo procedere allo smaltimento delle lastre di amianto, ma anche alla demolizione totale dei fabbricati e ad una bonifica dei suoli qualora necessaria a seguito di preliminari analisi, conseguendo quindi ad un risanamento totale dell'area.

Il Comparto in oggetto è identificato al catasto Terreni del Comune di Ozzano dell'Emilia al foglio 27 map.186 e map. 35. La porzione di mappale 35 considerata è quella distinta al Catasto fabbricati come foglio 27, map. 35, sub. 25, 26, 34, 35, 36, 37, 38, 39.

Le NTA prevedono:

ST = 12.567,00 mq

SF = 10.314,38 mq

SU = 1.649,25 mq

SA = 1.319,40 mq

Superficie permeabile minima (Sp) = 40% St = mq 12.567,00 x 0,40 = mq 5.026,80

Numero piani: max 2 piani fuori terra per tutti i lotti ad esclusione del Lotto 6 per il quale sussiste il vincolo di max 1 piano fuori terra.

Q(rapporto di copertura) massimo = 40% Sf = mq 10.314,00 x 0,40 = mq 4.125,75

Aree da sistemare a verde e da cedere come attrezzature e spazi collettivi (verde pubblico "U"): come da art. 3.1.6 RUE vigente, U = Su = mq. 1.649,25

In coerenza con l'art. 3 comma 2c dell'accordo ex. Art. 18 LR 20/2000 allegato alla Variante puntuale del POC 2017 relativa al Comparto Ex Ellebigi in oggetto, si individua come dotazione di verde pubblico l'area posta a nord – ovest di Via dell'Ambiente, di proprietà del soggetto attuatore ed identificata negli elaborati planimetrici di progetto. Tale area ha una superficie pari a circa 6.114 mq, significativamente maggiore rispetto alla richiesta minima di dotazione a verde pubblico per il comparto in oggetto che, secondo gli standard urbanistici vigenti, risulta pari a 1649,25 mq.

Le indagini ambientali del suolo dovranno essere svolte in conformità a quanto indicato nel parere ARPAE SAC PGB0/2018/20991 dell'11/09/2018, dandone preventiva comunicazione ad Arpae - Distretto Urbano di Bologna. Gli edifici non potranno essere realizzati prima della verifica della compatibilità dell'area con l'uso residenziale.

L'intervento in progetto sviluppa 18 alloggi (<24 V.P. POC2017) che vanno dagli 81,44 mq ai 120,50 mq, con ampi giardini per le tipologie che vertono sui piani terra e terrazzi a verde e balconi per gli alloggi compositivamente sviluppati solo sull'unico livello al piano primo.

Come da indicazione del POC, i piani terra avranno quota di calpestio ad una quota assoluta + 50 cm rispetto al ciglio del canale di riferimento.

Nell'impianto progettuale complessivo vengono segnalati alcuni filari alberati (ipotizzati in acero rosso o acero campestre) che permettono di realizzare barriere di ombreggiamento dal

soleggiamento da Sud nei confronti degli immobili che verranno realizzati.

In entrambe le aree a verde pubblico, il progetto prevede la semina a prato su tutta la sua superficie, al fine di realizzare un prato continuo.

Nell'area verde 1, in prossimità della rotatoria, il progetto prevede la realizzazione di uno sgambatoio per cani, di superficie pari a 510 mq circa.

Nell'area verde 2, di maggiori dimensioni, il progetto prevede la conservazione delle alberature esistenti e la realizzazione di un campo da calcetto inerbito, di dimensioni pari a 42.00x20.00 m,

Interventi finalizzati al pubblico interesse:

- Rimozione totale dell'amianto, presente sulla copertura degli immobili, nel contesto della loro demolizione e contestuale bonifica dell'area;
- Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la via Olnatello e la via Dell'Ambiente a ridosso della nuova circonvallazione di prossima realizzazione nella porzione ovest e sul tracciato della strada bianca esistente che da Via Olnatello conduce al nucleo di fabbricati di Via dell'Ambiente 42 sino a collegarsi a via dell'Ambiente ad est ed alla pista ciclabile di prossima realizzazione.

## VINCOLI

PTCP:

- Reticolo idrografico PTCP Art 4 2
- Controllo degli apporti acqua PTCP art. 4.8
- Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura PTCP Artt. 5.2 e 5.3
- A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche – Art. 6.14
- Ambiti a prevalente alta vocazione produttiva agricola - art. 11.9
- Zone di protezione dall'inquinamento luminoso art. 13.7bis

“Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno”:  
pericolosità P2 (alluvioni poco frequenti)

## VALSAT

### MOBILITA' E TRAFFICO

Il Comparto si sviluppa lungo la Via dell'Ambiente, strada che si dirama dalla Via Emilia, in direzione Nord: tale asse viario serve i primi insediamenti residenziali lungo la via Emilia, per poi fornire accesso alle due corti coloniche a monte e valle del presente intervento, per terminare infine, in corrispondenza del depuratore.

Si tratta quindi di una strada fruita da traffico prettamente locale e limitato, su base oraria ed in corrispondenza dell'area di intervento, ad una numerosità di transiti di poche unità.

L'attuazione del comparto ex-Ellebighi prevede l'inserimento in loco di complessivi nuovi 18 alloggi. Ipotizzando un'occupazione media pari a 2,5 persone per alloggio, viene stimato un carico urbanistico atteso di 45 nuovi residenti.

In relazione ai nuovi residenti si stimano:

- 64 viaggi giorno complessivi, per i residenti, di cui 51 in periodo diurno e 13 nel notturno;
- 18 viaggi giorno complessivi, per i visitatori, di cui 12 diurni e 6 notturni.

Complessivamente, in termini di media oraria, il delta di traffico indotto dall'attuazione del presente intervento è stimabile in:

- $63 / 16 = 4$  viaggi nell'ora media di periodo diurno;

- $19 / 8 = 2,5$  viaggi nell'ora media di periodo notturno.

La Variante Puntuale al POC 2017 prevede la realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra la via Olmatello e la via Dell'Ambiente a ridosso della nuova circonvallazione di prossima realizzazione nella porzione OVEST e sul tracciato della strada bianca esistente che da Via Olmatello conduce al nucleo di fabbricati di Via dell'Ambiente 42 sino a collegarsi a via dell'Ambiente ad EST ed alla pista ciclabile di prossima realizzazione e contemplata all'interno dell'accordo rep. 791/2017 per la realizzazione di parte dell'ambito ANS\_C2.1 così come assunto nella adottata Variante POC 2017.

Le NTA del POC prescrivono che "i soggetti attuatori si impegnano altresì a presentare la proposta di PUA per l'attuazione del comparto ad avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento della Via Dell'Ambiente o in alternativa, qualora non ancora realizzate, ad inserirle nel PUA stesso al fine di realizzarle contestualmente alle opere di urbanizzazione".

## RUMORE

Il documento di Valsat indica che lo studio acustico effettuato descrive, in riferimento allo scenario attuale, un clima acustico di zona compatibile ad accogliere il nuovo insediamento residenziale, cui compete una II classe di progetto, in ragione della ridotta densità edilizia che lo caratterizza.

Attualmente l'unica sorgente sonora di rilievo in zona è infatti costituita dalla linea ferroviaria Bologna Ancona, che corre a circa 400m a nord dell'area di intervento.

Essa incide sull'area secondo livelli sonori che al primo ed ultimo piano dell'edificato sono sempre inferiori a 50dBA in periodo diurno e inferiori a 45dBA in periodo notturno (i soli affacci presso cui si sono simulati livelli notturni oltre i 45dBA fanno capo a vani di servizio o a destinazioni diurne), quando i valori limite per la II classe sono pari rispettivamente a 55 e 45dBA.

Indica inoltre che un'ulteriore verifica è stata poi effettuata acquisendo i contenuti dello studio acustico che ha accompagnato il progetto esecutivo della Circonvallazione nord, in modo tale da verificare anche la potenziale condizione di esposizione a rumore sul comparto, in riferimento ad uno scenario di progetto che veda la contemporanea attuazione di entrambi gli interventi: la presente lottizzazione ed il nuovo tratto di viabilità. Viene valutato che anche in riferimento a detto scenario è possibile sostenere il pieno rispetto normativo in quanto all'esposizione a rumore del futuro edificato, grazie anche alla barriera di cui si prevede la realizzazione, a protezione, in primo luogo, della corte residenziale posta a nord del presente intervento, ma secondariamente anche del presente intervento.

Rispetto alla prima Relazione acustica presentata, ARPAE ha inviato una richiesta di integrazioni (Sinadoc 1657/2019), chiedendo:

1 - Aggiornamento della previsione dei livelli acustici presso gli immobili previsti dall'intervento, a seguito di un monitoraggio di almeno 24 ore da effettuarsi presso il comparto in esame o in alternativa in prossimità della ferrovia Bologna Ancona, all'interno dell'area comunale del comune di Ozzano dell'Emilia.

2 - Alle mappe di isolivello che saranno prodotte a seguito dell'aggiornamento di cui al punto precedente, si chiede di affiancare i livelli previsti su bersagli acustici posizionati sulle facciate degli edifici di progetto e riportati in forma tabellare.

3 - Qualora venga confermata la previsione di superamento dei limiti di classe II nel periodo notturno per uno o più edifici, dovranno essere formulate diverse ipotesi progettuali ovvero individuate forme di mitigazione acustica.

A seguito di questa richiesta di integrazioni è stata presentata una "Integrazione Relazione Acustica" del 24/01/2019. Le integrazioni richieste da ARPAE vengono affrontate come segue:



Il richiesto monitoraggio di almeno 24 ore non è stato effettuato. Viene invece presentato un monitoraggio già realizzato per il comparto ANS\_C2.1 relativo all'area "Parco Centonara", in punti diversi da quelli richiesti da ARPAE. Sulla base dei risultati di questo monitoraggio è stata effettuata la taratura del modello di calcolo "ove si sono messi in relazione tutti i rilievi acustici succitati, accorpando le verifiche effettuate sui due ambiti in adiacenza, ai fini della definitiva e globale caratterizzazione acustica di zona per lo scenario attuale". Sulla base di questa modellazione, il documento integrativo indica che "possiamo sostenere che, rispetto alle sorgenti attuali di zona, quanto precedentemente prodotto in termini di relazione acustica a corredo della sola area di via dell'Ambiente, mantiene appieno la propria validità".

Sempre a partire dallo studio acustico realizzato per il comparto ANS\_C2.1 "Parco Centonara", viene poi prodotto uno scenario riferito ai soli ricettori del nuovo comparto "ex Ellebigi". In base a tali verifiche previsionali, viene valutato che, in riferimento all'edificio di progetto, l'indotto della sorgente dominante d'area, la ferrovia, è tale da generare livelli d'impatto di periodo diurno pienamente compatibili con i limiti della II classe assegnata al comparto (livelli d'impatto ai ricettori sempre inferiori a 50dBA).

In riferimento al periodo notturno, quando la soglia limite normativa scende a 45dBA, ma il traffico lungo la linea ferroviaria resta pressoché invariato, e si inserisce in mappa anche la tangenziale e il relativo braccio d'uscita verso l'area Parco Centonara, si ha un superamento presso l'edificio di progetto collocato sul lotto più a nord e quindi più prossimo alla ferrovia. A tale riguardo si precisa che l'edificio in questione dovrà mantenersi ad uno solo livello fuori terra e che sarà realizzato un muro perimetrale di recinzione di altezza pari a 1,8m, che per tutti i fronti di affaccio rivolti verso est e, per l'edificio più a nord sia a est che a nord, dovrà essere realizzato con materiali acusticamente schermanti (es. muratura, vetro, ecc.). Per la verifica sugli affacci puntuali si tiene conto della distribuzione interna degli alloggi, applicando i punti recettore in facciata solo in corrispondenza degli affacci che fanno effettivamente capo agli ambienti abitativi (si escludono dalle valutazioni gli affacci di vani scala, garage, cantine e bagni).

Con questi accorgimenti viene "confermata la compatibilità d'area ad accogliere le funzioni di progetto, nel rispetto dei valori limite caratteristici della II classe acustica (55dBA diurni e 45dBA notturni)".

Nella "Nota all'integrazione di gennaio 2019", del 22/02/2019, l'Ing. Conti precisa che l'effettuazione del monitoraggio acustico richiesto da ARPAE a conferma degli scenari di simulazione prodotti mediante relazione previsionale e relative integrazioni viene rimandato alla fase di richiesta del Permesso di Costruire.

Precisa inoltre che i muri perimetrali dovranno essere realizzati con materiali acusticamente schermanti, sia sull'intero fronte est di comparto (solo dove presenti e già previsti dal progetto, ma non per la totale estensione d'intervento), che ed in particolare, sui fronti est e nord del lotto più a nord (condizione qui necessaria ai fini del rientro a norma). Viene allegata una planimetria che evidenzia la collocazione di tali muri perimetrali, di altezza variabile da 1,5 a 1,8 m.

## SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Tali componenti sono trattate nel Documento di Valsat e in dettaglio, in risposta alle prescrizioni della Relazione Geologica e Sismica allegata al POC, nella Relazione Geologica datata Ottobre 2017 (estensori Dott. Geol. P. Cavarocchi e R. Galassi), successivamente integrata nel maggio 2019 allo scopo di ottemperare le richieste di integrazioni della Città Metropolitana di Bologna.

In base alla relazione il sottosuolo dell'area in oggetto, fino alla massima profondità indagata di 13 metri dal p.c., è dato da una sequenza apparentemente regolare ed omogenea caratterizzata da uno strato superficiale di natura prevalentemente coesiva (argille e limi) di spessore variabile (circa 4 metri), cui segue un livello di sedimenti incoerenti (sabbie mediamente addensate con livelli di ghiaie) dello spessore medio di circa 4 metri. Al di sotto si rinvencono litologie più coesive (limi sabbiosi, sabbie e sabbie limose) di spessore dell'ordine di 4-5 metri.

Non è stato possibile misurare direttamente il livello della falda che potrebbe verosimilmente attestarsi a profondità di circa 15 m dal pc, probabilmente all'interno del livello ghiaioso sabbioso. Per la verifica della pericolosità sismica è stata applicata la DGR 2193 del 2015: le prove eseguite in situ nell'ottobre 2017 e ad aprile 2019 per la determinazione delle Vs30 (MASW e HVSR) hanno fornito valori compresi tra 285 m/s e 330 m/s, da cui discende l'indicazione dei Fattori di Amplificazione basata su di un valore medio di Vs30 pari a 310 m/s.

In considerazione del fatto che nell'area erano presenti due edifici che ospitavano attività artigianali da demolire, ed essendo previsto un cambio di destinazione d'uso, nel giugno 2018, è stata svolta un'apposita **campagna di sondaggi ambientali per la caratterizzazione chimica dei terreni superficiali** per verificare la compatibilità con la destinazione d'uso (residenziale e verde) prevista negli strumenti urbanistici comunali.

Tale caratterizzazione geochimica, preliminare al Piano di indagine preliminare del sito (suolo ed acque sotterranee) richiesto dal D. Lgs. 152/2006, ha evidenziato pochi superamenti delle CSC valide per le aree residenziali per Idrocarburi pesanti C>12, riscontrabili nei soli terreni superficiali fino a 2 metri dal fondo dello stabilizzato superficiale. E' stata inoltre trovata una cisterna che dovrà essere rimossa e dovranno essere scavati i terreni a contatto con la stessa, estendendo le operazioni ad un'area circostante adeguata.

Il materiale, una volta scavato, abbancato temporaneamente in sito (isolato precauzionalmente dal terreno), campionato e classificato al fine dello smaltimento ad impianto, dovrà essere allontanato dal cantiere secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' proposta anche una fase di approfondimento della caratterizzazione chimica dei terreni all'interno del capannone produttivo.

Per la necessaria verifica dello stato delle acque di falda, si procederà all'esecuzione di un sondaggio entro la prima falda (filtro tra 5 e 15 m) con prelievo di un campione.

Considerando che la copertura del capannone è data da un materiale contenente amianto, in seguito della sua rimozione, all'interno di una fascia di ampiezza significativa circostante il fabbricato, verranno prelevati n° 4 campioni superficiali per verificare la presenza/assenza di fibre di amianto disperso durante dette operazioni di bonifica del tetto.

La riqualificazione proposta comporta una fase operativa iniziale che prevede la **demolizione di fabbricati e relative fondazioni e piazzali esistenti**: le macerie saranno tutte trattate come rifiuto ed allontanate dal sito; sarà lasciato un piano di campagna libero da ogni ostacolo.

#### ACQUE SUPERFICIALI, RISCHIO ESONDAZIONE E RISPARMIO IDRICO

Riguardo alle acque superficiali, parallelamente a via Ambiente, circa 200 m più ad est, scorre il Rio Marzano, in gestione al consorzio della Bonifica Renana, in direzione nord fino al Torrente Quaderna. L'intera rete dei canali di scolo esistenti scarica nel Rio Marzano.

La rete di fognatura bianca di progetto avrà come recapito finale il Rio Marzano.

All'interno dell'Ambito di intervento sarà realizzata lungo la strada pubblica una dorsale di fognatura bianca con pendenza dello 0,3%.

L'ambito oggetto di intervento ricade nel territorio soggetto all' "Articolo 20 – Controllo degli apporti d'acqua" del PSAI per cui è stimato il volume di laminazione necessario.

A valle della tangenziale, sul lato ovest del Rio, è presente una cassa d'espansione di circa 17.000 mc: tale cassa era stata dimensionata tenendo conto delle previsioni di nuova edificazione del PRG che non prevedeva il comparto ANS C 2.1 "Ex Ellebigi" oggetto del presente progetto. Prevedendo di laminare le portate di pioggia all'interno di tale vasca, è necessario ampliare quest'ultima: il volume di ampliamento necessario nella cassa per il comparto "Ex-Elle bigi" e per la pista ciclabile risulta essere pari a (630 + 35) mc = 665 mc.

La vasca esistente va quindi allungata sul lato sud di 4,5 m per contenere tale volume aggiuntivo solo per questo ambito.

L'invarianza è garantita dal manufatto di restituzione della cassa di espansione che non verrà

modificato rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda invece la fognatura nera, è presente una fognatura pubblica mista lungo la via Ambiente che scende verso nord, dove saranno recapitate le acque nere derivanti dall'intervento di progetto: considerando il fabbisogno idrico medio pro-capite di circa 200 l/AE/d, sarà al massimo pari a una portata media giornaliera di 0,15 l/s con punte pari a 0,45 l/s.

Ai fini della sostenibilità dell'intervento, l'area è quindi dotata di reti fognarie separate in reti bianche e nere. Per limitare o quasi annullare l'effetto delle nuove impermeabilizzazioni, il progetto di gestione delle acque meteoriche prevede il rispetto dell'invarianza idraulica.

Relativamente al **rischio di allagamento**, nel maggio 2019 è stata fornita la Relazione Tecnica in cui si analizza il rischio idraulico a cui è sottoposta l'area oggetto di intervento.

In base al PGRA, analizzando le Mappe della pericolosità, si osserva che l'area di intervento ricade tra le aree con livello di pericolosità P2 - Alluvioni poco frequenti, sia per quanto riguarda il reticolo naturale principale e secondario, sia per quanto riguarda il reticolo secondario di pianura.

La Variante di coordinamento PGRA – PSAI, e nello specifico le tavole MP5 ed MP6, inserisce l'area in una zona a pericolosità P2 – Alluvioni poco frequenti, confermando le mappe del PGRA.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico principale, l'area del comparto in esame ricade nel bacino del Torrente Idice, che scorre ad una distanza di circa 2 km ad ovest del comparto, la distanza dal Torrente Idice e i vari ostacoli presenti (ad es. le strade) fanno sì che un'eventuale esondazione P2 non arriverebbe ad interessare il comparto.

Per quanto riguarda il reticolo secondario, l'area in esame risulta avere un livello di pericolosità di alluvione P2 - alluvione poco frequente; in particolare il comparto ricade nel bacino del Rio Marzano che scorre circa 200 m ad est del comparto.

Le NTA del POC in variante prevedono per l'ambito l'innalzamento del piano di calpestio ad una quota maggiore di 0,5 m rispetto al ciglio del canale di riferimento che, in questo caso, è appunto il Rio Marzano: nel progetto delle opere di urbanizzazione è stata rispettata tale richiesta.

L'ingegnere incaricato conclude che alla luce delle considerazioni esposte, sulla base dei dati e delle misure di mitigazione adottate in progetto, si assevera che il progetto in oggetto non incrementa il rischio idraulico.

## VERDE

Il documento di Valsat riporta che l'intera area destinata a verde privato realizzata all'interno della Superficie Fondiaria è pari a 5.568,48 mq, quindi superiore al 50% della SF (> 40% SF richiesto dal RUE), al netto delle Superfici Coperte (sedime + sporti), percorsi pedonali, aree di sosta pertinenziali e vie private comprese di marciapiedi, ottemperando così da quanto richiesto per gli ambiti appartenenti alle "Aree di ricarica di tipo B", per le quali si richiede, in caso di destinazioni residenziali, una permeabilità minima pari al 35%.

Il progetto prevede alcuni filari alberati (ipotizzati in acero rosso o acero campestre) come barriere di ombreggiamento dal soleggiamento da Sud nei confronti degli immobili che verranno realizzati.

La restante superficie destinata a verde sarà caratterizzata da concentrazione di arbusti e siepi, a saturazione del dato richiesto dalla normativa, distribuite secondo criteri di omogeneità e composizione di arte dei giardini utilizzando essenze autoctone quali Spirea, Corbezzolo, Magnolia Liliflora, Melograno cespuglio, siepi miste di Ligustro e Fotinia.

E' inoltre prevista un'area a verde pubblico da cedere al Comune, definita dall'accordo ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 di cui alla D.G.C. n. 109/2017, collocata a sud dell'area di intervento, lungo via dell'Ambiente e che verrà sistemata a prato.

Il documento di Valsat indica inoltre che il disegno urbanistico di progetto risponde alle prescrizioni ambientali di sostenibilità individuate dalla scheda di POC al punto m): "realizzazione di una siepe verde, con essenze autoctone, salvaguardando quelle esistenti, a confine con il territorio rurale e mantenimento di una fascia a verde di 5 metri dal corpo idrico individuato nel PSC."

## ENERGIA

La scheda di POC prevede che:

- i) ai fini della sostenibilità energetica e della riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria i nuovi edifici dovranno rispettare i requisiti minimi di prestazione energetica stabiliti dalla DGR 967/2015, come modificata dalla DGR 1715/2016;
- l) in sede di PUA si provvederà alla quantificazione della dotazione di parcheggi predisposti all'allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, sulla base delle disposizioni di cui all' art. 3.1.1 comma 4 del RUE;

Esiste inoltre il vincolo di PTCP relativo all'inquinamento luminoso.

Il progetto prevede

- impianti fotovoltaici dei tre singoli edifici ad uso residenziale saranno a servizio delle parti condominiali per soddisfare ogni fabbisogno energetico di climatizzazione
- L'illuminazione pubblica dell'intero comparto prevede apparecchi di illuminazione a LED, con un profilo di dimmerazione automatica che permette di sfruttare la massima intensità luminosa nelle prime e nelle ultime ore di accensione dell'impianto
- sarà predisposto il numero minimo di prese per ricarica auto nei parcheggi pubblici siti in via Dell'Ambiente. Dette postazioni di ricarica, previste ma non identificate in progetto in termini di posizionamento, saranno oggetto di specifico accordo con i competenti uffici comunali
- l'utilizzo di pompe di calore, funzionanti con tecnologia inverter e interamente ad energia elettrica, che nel caso specifico sarà generata da fonti rinnovabili, mediante un sistema fotovoltaico a servizio di ciascuna unità immobiliare

## ELETTROMAGNETISMO

Lungo il ciglio est di via dell'Ambiente corre una linea di media tensione. Per questa tipologia di linea è stata definita a titolo di cautela, quale distanza di rispetto massima, 7m per parte (a fronte della mancata conoscenza di alcuni elementi di dettaglio caratterizzanti la linea, si è assunta la distanza massima, a parità di tipologia di sostegno).

Il disegno di progetto è tale per cui il perimetro dei lotti è esterno a tale fascia, per cui non si darebbe atto a situazioni di impatto.

Indipendentemente dall'assenza di impatti nell'ipotesi di mantenimento in essere della linea, nella configurazione attuale, lo scenario di progetto sarà ulteriormente cautelativo, prevedendosi, contestualmente alla rimodellazione di sezione per via dell'Ambiente, l'interramento al di sotto di essa di tutti i sottoservizi, esistenti e di progetto: verrà quindi interrata anche la presente linea di media tensione, riducendone ulteriormente la fascia e di conseguenza anche le già nulle potenzialità d'impatto, nei confronti del futuro edificato.

## **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è stato presentato un piano di monitoraggio

## PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 24/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana). AUSL esprime parere favorevole con le seguenti condizioni:
  - La rimozione dei materiali contenenti amianto dovrà avvenire preventivamente alla demolizione e riguardare non solo le coperture ma ogni eventuale altro materiale presente all'interno degli immobili (es. coibentazioni di tubazioni o tensori di struttura). Prima della demolizione dovrà essere pertanto effettuata una accurata ricognizione della presenza di possibili materiali contenuti amianto, che dovranno essere rimossi previa presentazione di piano di lavoro all'Azienda USL, ai sensi del D.Lgs. 81/08 Titolo IX capo 3;
  - Venga ampliata la cassa di espansione esistente ad ovest del rio Marzano, per adeguarla alle necessità introdotte dal PUA in oggetto e dal comparto "Parco Centonara";
  - Sia data attuazione alla proposta di intervento, validata da ARPAE, per la bonifica del suolo ad uso residenziale
- **ARPAE** (parere del 21/01/2019, come da verbale della CdS del 30/01/2019), parere SINADOC 1657/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana e parere del 28/06/2019 in atti al PG 40712/2019 della Città metropolitana). Nel parere del 21/01/2019 Arpae chiede le seguenti integrazioni:
  - Aggiornamento della previsione dei livelli acustici presso gli immobili previsti dall'intervento, a seguito di un monitoraggio di almeno 24 ore da effettuarsi presso il comparto in esame o in alternativa in prossimità della ferrovia Bologna Ancona, all'interno dell'area comunale del comune di Ozzano dell'Emilia.
  - Alle mappe di isolivello che saranno prodotte a seguito dell'aggiornamento di cui al punto precedente, si chiede di affiancare i livelli previsti su bersagli acustici posizionati sulle facciate degli edifici di progetto e riportati in forma tabellare.
  - Qualora venga confermata la previsione di superamento dei limiti di classe II nel periodo notturno per uno o più edifici, dovranno essere formulate diverse ipotesi progettuali ovvero individuate forme di mitigazione acustica.

Nel parere SINADOC 1657/2019, Arpae rileva che la richiesta di integrazioni è stata disattesa in quanto "La nuova relazione presentata, risulta essere un collage della relazione originale riguardante il comparto di via dell'Ambiente con altra relazione del comparto adiacente del Parco Centonara. Il tecnico ha potuto così sfruttare le misure fatte per quest'ultimo ambito che comprendevano un monitoraggio fatto all'interno dello stesso a circa 440 metri dalla ferrovia. E' stato quindi fatto "girare" il modello tenendo conto di entrambi i comparti e della barriera prevista sulla tangenziale in via di costruzione. Le previsioni hanno restituito il rispetto dei limiti di classe II salvo la modifica del progetto che ad oggi prevede un solo piano fuori terra per l'edificio più a nord e la realizzazione di un muro perimetrale di recinzione alto 180 cm per tutto il comparto". Di conseguenza esprime parere favorevole all'approvazione nel rispetto di quanto documentato ed inoltre delle seguenti prescrizioni specifiche:

- I. Prima dell'immissione della rete bianca separata nel Rio Marzano dovrà essere installato, in zona facilmente accessibile per interventi di pulizia e manutenzione, un sistema di grigliatura delle acque reflue urbane meteoriche al fine di trattenere i solidi eventualmente presenti sulle superfici stradali ed evitarne la dispersione in ambiente. Dovrà essere altresì installata una valvola di intercettazione di emergenza, in posizione facilmente accessibile e riconoscibile, da attivarsi in caso di eventi accidentali che possano convogliare nella rete portate anomale (sversamenti, incendi, ecc).
- II. In fase esecutiva dovrà essere valutare la possibilità di riutilizzo delle portate di acque meteoriche di dilavamento dei coperti per l'alimentazione delle cassette wc, mediante

realizzazione di rete di distribuzione duale all'interno degli edifici.

- III. Le superfici su cui insistono le isole ecologiche dovranno essere perimetrate ed avere una rete di raccolta di acque meteoriche e di lavaggio connessa alla rete fognaria nera separata di progetto o alla pubblica fognatura mista esistente.
  - IV. Ai fini dell'ottenimento del permesso di costruire, presso la posizione dell'edificio più a nord in corrispondenza del bersaglio "ambiente 1.B" dovrà essere eseguito un monitoraggio di almeno 24 ore che confermi i dati forniti dallo studio previsionale di clima acustico. Il risultato del monitoraggio dovrà essere confrontato con lo scenario dello studio che si presenterà alla data del monitoraggio stesso e qualora non sia possibile effettuare un raffronto significativo con uno degli scenari presenti nello studio di clima acustico presentato, dovrà essere eseguito un nuovo modello acustico solamente sull'edificio in parola.
  - V. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.
  - VI. Le indagini ambientali del suolo dovranno essere svolte in conformità a quanto indicato nel parere ARPAE SAC PGBO/2018/20991 del 11/09/2018 dandone preventiva comunicazione allo scrivente distretto. Gli edifici non potranno essere realizzati prima della verifica della compatibilità dell'area con l'uso residenziale.
  - VII. In fase di realizzazione delle opere dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nelle NTA
  - VIII. Gli impianti di illuminazione esterna pubblica e privata dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.
- **Hera S.p.A.** (parere del 21/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana). Hera esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni dettagliate nel parere stesso. In particolare "dovrà essere potenziata la rete idrica di via dell'Ambiente, nel tratto compreso tra la rotatoria stradale tra le vie Giovanni XXIII e via dell'Ambiente e l'ultima futura entrata del comparto. L'intervento di potenziamento, non richiesto nelle attuali condizioni del sistema infrastrutturale acquedottistico, si rende necessario al fine di garantire adeguati livelli di servizio in seguito all'espansione urbanistica in oggetto".
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 3/07/2018, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana). La Soprintendenza ritiene fattibile l'intervento con le seguenti prescrizioni:
    - nel caso in cui gli interventi edilizi prevedano un abbassamento del terreno non superiore a m 0,70 nulla osta all'esecuzione delle opere; dovrà invece essere prevista una sorveglianza archeologica per tutte le attività relative alla predisposizione di sottoservizi che superino la quota di m. 0,70;
    - nel caso in cui gli interventi edilizi prevedano un abbassamento superiore a m. 0,70, tutte le attività dovranno prevedere una sorveglianza archeologica in prossimità o superiormente ai giacimenti antropizzati. Nel caso in cui nel corso dei lavori di assistenza si evidenzino la presenza di stratigrafie e/o resti strutturali si dovrà procedere con uno scavo archeologico estensivo stratigrafico sugli ambiti di interesse.
  - **Atersir** (pareri in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana).  
In un parere Atersir, verificato che:
    - non è prevista la necessità di inserire nuovi interventi nella programmazione del S.I.I.;
    - gli interventi previsti non interessano zone di salvaguardia della risorsa idrica destinata al consumo umano;
    - non si determinano modifiche alla delimitazione degli agglomerati esistenti;
 comunica che in relazione alle previsioni del PUA in oggetto non è necessario il suo parere. Nell'altro parere Atersir, esaminata la documentazione di VALSAT trasmessa con prot gen. nr. 852 del 11/01/2019, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole confermando quanto già indicato con la nostra nota PG.AT/2018/0000370 del 18/01/2018 ed in particolare che per l'ambito in oggetto:

- non saranno previsti interventi a carico del S.I.I.;
- per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dovranno essere rispettate le prescrizioni definite da HERA S.p.A. nei pareri di cui al prot. 0011708 del 01/02/2018.
- **Telecom** (parere del 14/01/2019, in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana). Telecom esprime parere favorevole e fa presente che, al fine di poter esprimere un parere definitivo in merito alle opere di urbanizzazione primaria per i servizi di telecomunicazione, è necessario che gli attuatori presentino il progetto definitivo dei comparti.
- **Consorzio della Bonifica Renana** (parere espresso in sede della CdS del 30/01/2019, come da verbale in atti al PG n. 2470 del 30/01/2019 del Comune di Ozzano dell'Emilia). La Bonifica Renana conferma che il tratto del Rio Marzano indicato nella cartografia lungo il confine est della lottizzazione non è inserito tra le acque in gestione alla Bonifica Renana. Il tubo in cls non segue esattamente il tracciato del precedente Rio quindi concorda che il ciglio da considerare per la quota di imposta dei fabbricati sia il Rio Marzano tratto esistente e che scorre a cielo libero ad Ovest della lottizzazione. Chiede inoltre la verifica del dimensionamento dello scolmatore e del manufatto di scarico tenendo conto anche degli ulteriori apporti della lottizzazione limitrofa in corso di approvazione
- **Enel Distribuzione** (parere espresso in sede della CdS del 30/01/2019, come da verbale in atti al PG n. 2470 del 30/01/2019 del Comune di Ozzano dell'Emilia) comunica che si procederà all'interramento di alcune linee aeree attualmente presenti e che il nuovo comparto sarà alimentato dalla cabina elettrica esistente quindi esprime parere favorevole.

Osservazione del 5/03/2019 in atti al PG 22776/2019 della Città metropolitana. Nell'osservazione, il Sig. Maurizzi Gabriele chiede che venga istituito e definito puntualmente per il tratto della Via dell'Ambiente fronteggiante i civici 2 e 2/D il limite di velocità di 30 km/h, eventualmente completato di dossi rallentatori. Chiede inoltre, di aumentare, di fronte ai suddetti civici, lo spazio dedicato alla banchina portandolo da 50 cm ad almeno 100 cm per ragioni di sicurezza delle persone che escono dai cancelli dei civici.

### CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il PUA in oggetto intende collocare un numero contenuto di abitazioni (18) a ovest di via dell'Ambiente di fronte al futuro prossimo comparto "Centonara", di estensione decisamente maggiore. L'insediamento residenziale in questa zona appare adeguato al contesto, adiacente ad aree già urbanizzate e anzi più vicino di queste ultime alla fermata SFM.

La fermata SFM rappresenta un elemento di pregio del nuovo edificato e deve essere valorizzata in termini di connessioni in quanto elemento centrale della mobilità sostenibile.

La relazione istruttoria di VAS/ValSAT della scrivente Agenzia sulla Variante al Piano Operativo Comunale denominata "Variante puntuale al POC 2017" evidenzia che per il comparto ANS\_C 2.1 ex *Ellebighi* "allo stato attuale non ci sono praticamente alternative all'uso dell'auto privata" e che "Via dell'Ambiente deve essere adeguata nella sezione, ma tale intervento è connesso all'attuazione del limitrofo comparto Parco Centonara", ritenendo pertanto che "senza l'attuazione del comparto limitrofo non c'è sostenibilità della mobilità del presente subcomparto".

Del resto la via dell'Ambiente, di larghezza inferiore ai 6 metri e con connotazione tipicamente locale/rurale, non appare certamente adeguata ad assorbire flussi di traffico significativi, né è opportuno prevedere un ampliamento della sede stradale in senso più "urbano" che modificherebbe negativamente la percezione del contesto e del paesaggio.

Le NTA del POC modificato dalla variante di cui sopra prescrivono, per il comparto in oggetto, che "i soggetti attuatori si impegnano a presentare la proposta di PUA per l'attuazione del comparto ad

*avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento della Via Dell'Ambiente o in alternativa, qualora non ancora realizzate, ad inserirle nel PUA stesso al fine di realizzarle contestualmente alle opere di urbanizzazione'.*

Il PUA presentato non rispetta questa prescrizione, in quanto rimanda l'adeguamento dell'accessibilità al comparto ad una nuova viabilità parallela a via dell'Ambiente e ad una distanza apparente di circa 20 metri, la cui realizzazione sarebbe prevista con il comparto Centonara. Questa viabilità di previsione però è già cambiata due volte e niente garantisce che non possa cambiare ancora dal momento che il PUA Centonara non è approvato.

Non viene risolto quindi, come invece richiesto dalle NTA del POC, il problema dell'accesso al nuovo comparto ex Ellebigi. Si ribadisce che l'adeguamento dell'accessibilità al comparto deve essere effettuato prima della realizzazione del comparto stesso o contestualmente.

In riferimento all'ipotesi di costruzione di una viabilità parallela alla via dell'Ambiente, si osserva che tale scelta appare inopportuna, per l'importante consumo di suolo che comporta e per l'inevitabile creazione di aree intercluse.

Si invita dunque ad un ripensamento per la soluzione della mobilità del comparto ex-Ellebigi tenendo conto dei seguenti elementi:

1. valorizzare utilizzo SFM: la connessione principale deve tendere alla fermata SFM, quindi ad esempio collegandosi ad est con Viale Sport che porta alla fermata e alla tangenziale;
2. evitare che nuovo traffico si attesti su via dell'Ambiente (anche attraverso la mancata intersezione con la tangenziale);
3. dare priorità ai collegamenti ciclabili secondo le indicazioni del PUM, quindi progettare e realizzare connessioni dirette tanto al centro urbano quanto alla fermata SFM, diversamente da quanto previsto attualmente (connessioni lunghe e indirette per entrambe le destinazioni);
4. incorporare e rendere indipendenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione (ciclabili, strade) del comparto ex-Ellebigi dal comparto Centonara.

Si condivide il contenuto dell'osservazione pervenuta a firma Sig. Maurizzi Gabriele sia per quanto riguarda l'inserimento di un vero e proprio marciapiede lungo via dell'Ambiente, sia per le considerazioni in merito al limite di velocità, considerata la tipologia stradale. Si chiede che anche in merito alla viabilità pedonale ed alle sue connessioni con i principali edifici comunali, si debbano riportare delle compiute valutazioni, nonché conseguenti scelte, nella Dichiarazione di Sintesi.

In merito al rumore, si rileva che lo studio non è omogeneo e presenta numerose indeterminazioni soprattutto legate alle modalità di realizzazione del limitrofo comparto Centonara.

Pertanto si conferma quanto già espresso da ARPAE in merito alla necessità delle mitigazioni, ricordando che tutti i fronti abitativi devono rispettare i limiti della II classe indipendentemente dall'uso che il progetto attualmente prevede (diurno-notturno-di servizio), e che le abitazioni a nord non potranno avere piani in elevazione.

Su questo aspetto si rileva che, in base alle simulazioni, anche gli edifici a sud presentano in periodo notturno diversi superamenti al piano primo anche con il muro perimetrale.

In questo contesto territoriale non è sufficiente risolvere tale inadeguatezza con la mitigazione ottenibile dalla diversa distribuzione dei locali interni delle abitazioni.

La relazione geologica indica che sarebbe opportuno progettare la quota delle fondazioni dei futuri fabbricati ad una profondità non inferiore a 1,5 metri dal p.c., per preservare le stesse da comportamenti anomali (in termini di cedimenti assoluti e differenziali) legati all'espansione e ritiro stagionale dei materiali coesivi che nell'area indagata costituiscono i primi metri della sequenza, ma ciò risulta in contrasto con i vincoli delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B (ricarica indiretta della falda) ed il conseguente perseguimento dell'obiettivo di miglioramento quali-quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero. Si chiede di esprimere nelle Dichiarazione di Sintesi in che modo è possibile



perseguire la migliore condizione di entrambi gli aspetti richiamati: migliore stabilità delle costruzioni e minore impatto sugli acquiferi.

In termini di sostenibilità della proposta risulta rilevante il richiamo di Hera in merito al fatto che la rete acqua esistente in via dell'Ambiente non è in grado di erogare i consumi richiesti dallo sviluppo urbanistico quindi deve essere potenziata. A tale aspetto deve essere data risposta nella Dichiarazione di Sintesi.

Si evidenzia che qualora la quota delle fondazioni dei futuri fabbricati venga progettata ad una profondità non inferiore a 1,5 metri dal p.c., come suggerito dalla Relazione geologica del 2017, tutte le attività dovranno prevedere una sorveglianza archeologica in prossimità o superiormente ai giacimenti antropizzati, come indicato nel parere della Soprintendenza.

In merito alla permeabilità il documento di Valsat fa riferimento sia alla SP, che deve essere minimo il 40% della ST, sia al rapporto di copertura (Q) che deve essere massimo il 40% della SF. Va chiarito nella Dichiarazione di Sintesi che il progetto garantisce il rispetto di entrambi i rapporti.

Il documento di Valsat indica che il disegno urbanistico di progetto risponde alle prescrizioni ambientali di sostenibilità individuate dalla scheda di POC al punto m): *“realizzazione di una siepe verde, con essenze autoctone, salvaguardando quelle esistenti, a confine con il territorio rurale e mantenimento di una fascia a verde di 5 metri dal corpo idrico individuato nel PSC”*. La siepe è citata nelle NTA del PUA ma non compare nelle planimetrie di progetto. Il mantenimento della fascia a verde di 5 m dal corpo idrico non è citata nelle NTA, né nelle planimetrie. Vanno adeguate.

Per quanto riguarda suolo, sottosuolo e acque sotterranee, gli approfondimenti effettuati confermano la fattibilità del cambio di destinazione d'uso e la sostenibilità del PUA proposto, con edifici senza piani interrati.

In fase di progettazione esecutiva, per una definizione più precisa della successione stratigrafica e dei conseguenti valori dei parametri geomeccanici, sarà tuttavia necessario procedere all'esecuzione di specifiche campagne di indagini geognostiche indirette (CPTU) o dirette (sondaggi geognostici) che integreranno quelle disponibili, da ubicarsi in corrispondenza dei futuri fabbricati. Inoltre, in considerazione dei valori variabili di Vs30 riscontrati, si chiede anche l'esecuzione di ulteriori indagini di tipo sismico in grado di stabilire l'uniformità o meno del valore del fattore Vs 30 per ogni singolo fabbricato previsto.

Si chiede inoltre di stimare gli eventuali volumi di scavo conseguenti alla necessità o meno di realizzare fondazioni profonde che dovrà essere valutata nella Dichiarazione di Sintesi, e definirne l'eventuale riutilizzo.

In sintesi dovranno essere effettuate le verifiche geologiche e sismiche, verificando il rischio di liquefazione e i cedimenti post-sismici, in attuazione e applicazione delle NTC 2018.

Per quanto riguarda le condizioni di qualità delle matrici acqua e suolo, verificate nell'ambito del cambio di destinazione d'uso, si condividono le analisi proposte e si rimanda alle prescrizioni contenute nel parere ARPAE del 11/9/2018 – PGB0/2018/20991.

In merito alle demolizioni degli edifici produttivi presenti, operazione necessaria per la fattibilità della proposta urbanistica, non è stato specificato sui quantitativi e sulla gestione delle stesse; si chiede pertanto di quantificare i volumi dei materiali in uscita, anche in relazione ai necessari mezzi per il trasporto, prima della fase esecutiva.

Come da prescrizione del POC, dovrà essere inoltre quantificata nel PUA, prima della fase di cantiere, l'entità dei volumi di scavo per la rimozione delle strutture presenti e per le opere di urbanizzazione, al fine della loro gestione come terre e rocce da scavo, qualora possibile, in applicazione del DPR 120/2017 e in un'ottica di massimo riutilizzo in sito. Se non è possibile il

riutilizzo in loco di tali volumi, dovranno essere individuati uno o più siti esterni al comparto nei quali possa essere riutilizzato il materiale. In assenza dell'applicazione del DPR in ambito di permesso di costruire, tali materiali dovranno essere gestiti come rifiuto e smaltiti presso siti autorizzati. Si consiglia pertanto di integrare tale aspetto prima del rilascio del permesso di costruire al fine di rendere ambientalmente sostenibile tale aspetto, anche in termini di traffico indotto.

In merito alla criticità idraulica del territorio, si prende atto delle valutazioni effettuate e dell'asseverazione del tecnico incaricato, come richiesto nel PGRA in applicazione dell'art. 4 del Decreto 98/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po.

E' stata inoltre recepita la prescrizione del POC per cui i piani terra degli edifici avranno il piano di calpestio ad una quota assoluta + 50 cm rispetto al ciglio del Rio Marzano esistente, ad ovest della lottizzazione.

Tuttavia si segnala che l'art. 28 delle Norme di attuazione della Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino adottata con Delibera CI AbR n. 3/1 del 07.11.2016, definisce al comma 1 lett .b) che *"le amministrazioni comunali dovranno assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte."*

In base alla norma vigente dovrà pertanto essere il Comune ad esprimersi sulla sostenibilità di tale intervento.

Inoltre si segnala che non è stato espresso il parere sul rischio legato al reticolo di bonifica da parte del Consorzio competente, come richiede il comma 3 dell'art. 28, ovvero manca il parere del Consorzio della Bonifica Renana circa l'inondabilità delle aree, previsto dal comma 5 dell'art. 4 della Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi idrografici di pianura del bacino del Reno, e prescritto nello specifico anche nelle norme del POC.

In analogia manca anche il parere sul rischio dovuto al reticolo principale (T. Idice).

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

*la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

Fasc. 8.2.2.8/13/2019



**Area Pianificazione Territoriale**  
*Servizio Pianificazione Urbanistica*

Bologna, 05 luglio 2019

**Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.**

**Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'Ambito ANS\_C2.1 "ex Ellebigi" con contestuale richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione presentato dal Comune di Ozzano dell'Emilia.**

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. n.2193 del 21 dicembre 2015, entrata in vigore l'8 gennaio 2016, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'Ambito ANS\_C2.1 "ex Ellebigi" con contestuale richiesta di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione presentato dal Comune di Ozzano dell'Emilia.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti sismici di II livello). Uno scenario maggiormente cautelativo è invece definito dall'elaborato Oz.B.1.4a - zonizzazione sismica del Comune di Ozzano dell'Emilia alla scala 1:10.000. In tale elaborato l'area oggetto di studio ricade all'interno di una zona con effetto di sito corrispondente a liquefazione da determinare.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione geologica redatta nell'ottobre del 2018 a firma del Dott. Geologo Piero Cavarocchi e del Dott. Geologo Riccardo Galassi. La campagna d'indagine geognostica effettuata è risultata sufficiente. Per quanto riguarda la definizione dei fattori di amplificazione PGA/PGA<sub>0</sub> ed SI/SI<sub>0</sub> si è ritenuto opportuno richiedere un'integrazione che rispondesse a quanto definito dalla D.G.R. n.2193 del 2015. È stato necessario richiedere anche una chiara espressione favorevole del geologo in riferimento alla tipologia di utilizzo dell'area rispetto allo strumento urbanistico in oggetto. Per quanto riguarda la definizione dell'azione sismica è stata visionata la relazione geofisica redatta il 30 ottobre 2017 dal Dott. Geologo Giulio Dal Forno e dal Dott. Geologo Paolo Durante.

**Gli approfondimenti effettuati e ad oggi opportunamente integrati risultano sufficienti.**

**Si esprime parere favorevole allo strumento urbanistico in oggetto.**

La cartografia di riferimento del PTCP, che definisce le aree sotto tutela delle acque superficiali e sotterranee (Tav. 2.B), identifica l'area oggetto d'intervento all'interno della zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura definita come area di ricarica di tipo B. Tale area è caratterizzata da ricarica indiretta della falda ed è idrogeologicamente identificabile come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale. In considerazione di quanto detto si dovrà tassativamente verificare che le strutture di fondazione ed eventuali piani interrati non interferiscano e tanto meno interrompano il naturale flusso idrico sotterraneo. Per poter dimostrare quanto prescritto sarà necessario continuare a monitorare il livello della falda grazie ai tre piezometri citati in relazione ed all'eventuale installazione di un nuovo piezometro in corrispondenza dell'area in progetto di futura edificazione così da poter definire i reali livelli minimi di soggiacenza stagionali.

In riferimento alla mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti ad alluvioni (Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010) l'area oggetto di pianificazione urbanistica ricade in zona "P2 - M, alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno compreso tra 100 e 200 anni - media probabilità". Sarà dunque essenziale considerare interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità delle strutture in progetto. Indicazioni di massima sono descritte nella relazione tecnica ed asseverazione relativa al non aumento del rischio idraulico del maggio 2019 a firma dell'Ingegnere Carlo Baietti.

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà attestare con opportuni elaborati il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione con particolare riguardo al monitoraggio dei livelli piezometrici della falda acquifera;
- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Durante le fasi di cantiere, eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque.

In conformità con il D.P.R. n.120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito essendo stato calcolato, dallo studio di Risposta Sismica Locale con approfondimenti di II livello, un Fattore di Amplificazione F.A. PGA medio pari a 1,6 oltre a valori del rapporto d'intensità di Housner ( $S_I/S_{I0}$ ), riferiti allo spettro di risposta in funzione della velocità, per periodi propri del sito ( $T_0$ ) compresi tra 0,1 - 0,5 sec pari a 1,8 (medio alta intensità), tra 0,5 - 1,0 sec pari a 2,3 (alta intensità) e tra 0,5 - 1,5 sec pari a 2,4 (alta intensità).

In considerazione della possibile variazione laterale della stratigrafia dell'area oggetto di studio, in fase di progettazione, si suggerisce l'esecuzione di ulteriori indagini di tipo sismico così da poter stabilire l'effettiva uniformità del fattore  $V_{s30}$  per ogni singolo fabbricato.

In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto. Si segnala che, grazie all'indagine geofisica effettuata, è stato possibile individuare sulla curva H/V la presenza di un massimo alla frequenza di circa 7,3 Hz.

Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per usi urbanistici.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato



## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 144 del 31 luglio 2019. Comune di Castello d'Argile. Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco

metropolitano n. 144 del 31 luglio 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardanti la Variante n. 14 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castello d'Argile con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018.

Si provvede pertanto alla pubblicazione integrale del suddetto Atto, completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto della relativa istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Alice Savi

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.144 - I.P. 2485/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/3/2019**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castello d'Argile. Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Castello d'Argile. Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, una *riserva* nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 14/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*<sup>2</sup> vigente, adottata dal *Comune di Castello d'Argile* con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1**, relativa alla **individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli**:

“Si chiede di mantenere l'individuazione grafica degli edifici di proprietà pubblica all'interno della Tavola dei Vincoli fino a quando non sia stata effettuata la verifica di

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> In base alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità, nel corso del periodo transitorio indicato all'art.3, comma 1 e fermo restando l'obbligo di predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonchè di apportare ad essa quelle variazioni che potrebbero risultare indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, quindi entro il 1.01.2021, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame le disposizioni di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Registrata in atti con P.G. n. 45735 del 24.07.2019 - Fasc. 8.2.2.9/3/2019.



interesse culturale”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 115816 del 23.07.2019<sup>5</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla Variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A)”;

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *riguardo alla esenzione della Variante dalle indagini in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>6</sup>, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castello d'Argile per il recepimento,

---

<sup>4</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

<sup>5</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 45619 del 23.07.2019 - Rif.to Pratica n. 5656/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Detto parere non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

in sede di approvazione della Variante al RUE, della riserva formulata con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulla stessa con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>7</sup>;

5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna<sup>8</sup>.

**Motivazione:**

Il Comune di Castello d'Argile è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE<sup>9</sup>, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018, il Comune di Castello d'Argile ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 14/2019 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 306 del 10.01.2019<sup>10</sup>, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che possono risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante in oggetto propone alcune modifiche specifiche, prevalentemente di carattere normativo, riferite alle tutele di edifici storici, anche in recepimento di provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale espressi dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio

<sup>7</sup> Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

<sup>9</sup> L'art. 36, comma 6, L.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

<sup>10</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 1728 del 10.01.2019 – Fasc. c.s.

Emilia. Viene inoltre proposta la eliminazione dalle tutele della individuazione degli edifici di proprietà pubblica, trattandosi di una forma di tutela prevista dalle disposizioni di legge del Codice dei beni culturali da sottoporre di volta in volta a verifica.

Il Piano in esame è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)<sup>11</sup>, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*<sup>12</sup> che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Pertanto la Città Metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Il Comune di Castello d'Argile ha trasmesso successivamente alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 5681 del 18.06.2019<sup>13</sup>, la documentazione integrativa richiesta a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

Con comunicazione Prot. n. 42165 del 4.07.2019, la Città metropolitana ha quindi avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 18 giugno 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con scadenza prevista entro la data del 17 agosto 2019.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>14</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale viene formulata una riserva sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in

<sup>11</sup> Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>13</sup> Pervenuta in atti con P.G. n. 38235 del 18.06.2019.

<sup>14</sup> Registrata in atti con P.G. n. 45735 del 24.07.2019.

considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana* nella *proposta di parere motivato*<sup>15</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la Variante, in base alle considerazioni espresse dal Comune, non viene sottoposta alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castello d'Argile per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>16</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>17</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.

---

<sup>15</sup> Si richiama la precedente nota n. 5. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di *ARPAE – AACM*, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

<sup>16</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 45735 del 24.07.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE AACM (Prot. n. 45619 del 23.07.2019).

Il Sindaco Metropolitan  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).



---

## **Area Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione Urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **OGGETTO:**

**VARIANTE n. 14 al vigente REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE)**

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018

del Comune di  
**CASTELLO D'ARGILE**

#### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE e valutazione ambientale,  
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 24 luglio 2019

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna*

*Prot. n. 45735 del 24.07.2019 – Fasc. 8.2.2.9/3/2019*

**Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. RISERVE.....	3
2.1. L'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli.....	3
2.2. Conclusioni del procedimento di riserve.....	3
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	3
3.1. Premessa.....	3
3.2. Gli esiti della consultazione.....	3
3.3. Conclusioni.....	4
4. La valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale. . .	4
5. ALLEGATI.....	4

## 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

### 1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative agli argomenti 2, 3 e 4 come richiesto dal Comune al fine di renderle maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

### 1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Castello d'Argile, dotato di PSC, POC e RUE, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione inerente la variante 14 al RUE, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018 ed elaborata sulla base dell'esigenza di dare riscontro a richieste di privati cittadini e dell'ufficio tecnico comunale. Le modifiche proposte non incidono sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, trattandosi di correzioni o minimi adeguamenti per rimuovere alcune incoerenze riscontrate fra la previsione urbanistica e lo stato di fatto dei luoghi. La presente variante propone alcune modifiche specifiche, prevalentemente di carattere normativo e riferite alle tutele di edifici storici:

- ARGOMENTO N. 1 – Riguarda la correzione di un mero errore materiale di due edifici classificati in ambito rurale all'interno della corte denominata Madonna dei Ronchi a sud della frazione di Mascarino (corte n. 281) dove l'edificio Oratorio della Beata Vergine delle Grazie ai Ronchi e il sacrario storico sono stati invertiti. La variante è cartografica.
- ARGOMENTO N. 2 – Riguarda l'aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004. Viene eliminata l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, trattandosi di una forma di tutela ope legis da sottoporre di volta in volta alla verifica di interesse culturale di cui sopra. La variante è meramente cartografica.
- ARGOMENTO N. 3 – Si propone la riclassificazione dell'edificio sito tra Via Roma, Piazza del Mercato e Via Circonvallazione est tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale, trattandosi di un immobile di epoca (primi del '900) e tipologia riconducibile a quelle di edifici analoghi presenti all'interno del centro storico nelle parti normative del RUE. La variante è cartografica.
- ARGOMENTO N. 4 – Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica) che individua le caratteristiche generali degli interventi edilizi. Viene prescritto in particolare l'allineamento dei fabbricati in adiacenza in relazione agli interventi di realizzazione del cappotto sul fronte strada. La variante è normativa.



## **2. RISERVE**

Rilevando la generale coerenza della variante al RUE con la pianificazione sovraordinata, si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche, relative alla tutela degli edifici storici.

### **2.1. L'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli**

Rispetto alla proposta dell'Amministrazione Comunale di stralciare dalla Tavola dei Vincoli l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, si prende atto del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, che chiede il mantenimento nella Tavola dei Vincoli della completa ricognizione dei beni culturali presenti sul territorio, ivi compresi quelli di proprietà pubblica, tutelati "ope legis" ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, e pertanto sottoposti alle condizioni normative del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale, di cui al comma 2 del medesimo art. 12. Prendendo inoltre atto della proposta di controdeduzione comunale (PG 38235 del 18 06 2019) che accoglie tale indicazione, si chiede di tenere l'individuazione grafica degli edifici di cui sopra all'interno della Tavola dei Vincoli.

Sulla base delle considerazioni riportate **sull'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli** si formula la seguente:

#### **RISERVA 1:**

Si chiede di mantenere l'individuazione grafica degli edifici di proprietà pubblica all'interno della Tavola dei Vincoli fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale.

### **2.2. Conclusioni del procedimento di riserve**

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al RUE in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al RUE alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

## **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

### **3.1. Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, IBC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio

Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 23/01/2019 per sessanta giorni, è arrivata un'osservazione di carattere ambientale relativa agli interventi ammissibili in centro storico, di cui l'Amministrazione Comunale prevede il non accoglimento.

### **3.3. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

### **4. La valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale**

Stante il contenuto e la natura della proposta, che non modifica il perimetro del territorio urbanizzato, già indagato in sede di stesura dello strumento urbanistico originario, si condivide che lo strumento urbanistico in esame non sia sottoposto alla valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la L.R.19/2008.

### **5. ALLEGATI**

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE.

Firmato:  
Responsabile Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 5656/2019**

**PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna  
Autorità procedente: Comune di Castello d'Argile (BO)***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- con comunicazione in atti al PG 1728/2019 del 10/01/2019 della Città Metropolitana, il Comune di Castello d'Argile ha comunicato l'adozione della Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018;
- con comunicazione in atti al PG 38235/2019 del 18/06/2019 della Città Metropolitana, il Comune di Castello d'Argile ha comunicato che la Variante n. 14/2019 al R.U.E. è stata depositata presso gli uffici comunali dal 23/01/2019 fino al 23/03/2019, e che del deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna; comunica inoltre che relativamente alla Variante è pervenuta un'osservazione da parte di un privato cittadino (Giuseppe Maccaferri) – acquisita agli atti al prot. del Comune n.1324 del 09/02/2019;
- in data 04/07/2019 con nota in atti al PG/2019/105532, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 31/07/2019;
- in data 04/07/2019 con nota in atti al PG/2019/105536, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 22/07/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;

- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2834 del 28/03/2019);
  - **Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 957 del 30/01/2019);
  - **AUSL Bologna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2330 del 12/03/2019 e parere acquisito al prot. del Comune n. 2332 del 12/03/2019);
  - **ARPAE** (parere acquisito al prot. del Comune n. 4066 del 03/05/2019).

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 14/2018 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 20/12/2018.

## SINTESI DEI DOCUMENTI

### (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

#### OGGETTO della VARIANTE

La presente variante riguarda modifiche e/o integrazioni cartografiche e normative proposte per dare riscontro a richieste di privati cittadini e dell'ufficio tecnico comunale, che non incidono comunque sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, trattandosi di correzioni o minimi adeguamenti per rimuovere alcune incoerenze riscontrate fra la previsione urbanistica e lo stato di fatto dei luoghi.

Gli argomenti di variante sono così riepilogati:

**ARGOMENTO 1:** Correzione di mero errore materiale relativo alla identificazione di un edificio di interesse storico architettonico classificato dal RUE, in ambito rurale.

**ARGOMENTO 2:** Aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico.

**ARGOMENTO 3:** Riclassificazione di un edificio esistente nel Capoluogo tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale.

**ARGOMENTO 4:** Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica).

Le modifiche apportate dalla presente variante sono di carattere sia normativo che cartografico e vengono rappresentate con il confronto degli stralci di RUE fra la situazione vigente e la proposta di variante.

La Variante in oggetto segue le procedure previste dalla legislazione regionale vigente, (L.R. n. 20/2000 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2009) e più precisamente con l'applicazione dell'Art. 33 comma 4bis.

Considerando le caratteristiche dei vari argomenti trattati, il Comune ritiene che esclusivamente l'argomento 3 necessiti di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale in quanto non riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

#### **ARGOMENTO 1**

**MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE:** Trattasi della correzione di un mero errore materiale riguardante la classificazione di due edifici in ambito rurale all'interno della corte denominata Madonna dei Ronchi a sud della frazione di Mascarino dove l'edificio Oratorio della Beata Vergine delle Grazie ai Ronchi e il sacrario storico sono stati invertiti.



**PROPOSTA DI VARIANTE:** Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavoletta n. 18, con l'attribuzione della corretta destinazione degli edifici presenti all'interno della corte n. 281.

### **ARGOMENTO 2**

**MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE:** Riguarda l'aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004. Viene eliminata l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, trattandosi di una forma di tutela ope legis da sottoporre di volta in volta alla verifica di interesse culturale di cui sopra.

**PROPOSTA DI VARIANTE:** Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavolette n. 11, 13, 14 in cui sono state aggiornate le rappresentazioni grafiche degli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, ed eliminati quelli di proprietà pubblica per i quali non è stato riconosciuto l'interesse culturale.

### **ARGOMENTO 3**

**MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE:** Riclassificazione dell'edificio sito tra Via Roma, Piazza del Mercato e Via Circonvallazione est tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale, trattandosi di un immobile di epoca (primi del '900) e tipologia riconducibile a quelle di edifici analoghi presenti all'interno del centro storico.

**PROPOSTA DI VARIANTE:** Costituisce esclusivamente modifica cartografica riguardante la tavola n. 1 del RUE (Disciplina del territorio extraurbano), tavolette n. 13.

**VALSAT:** Le modalità di valutazione vengono esplicitate in particolare, mediante tabelle contenenti:

- una sintetica descrizione dell'argomento di variante,
- la localizzazione dell'area interessata dalla variante sulla cartografia del RUE, e lo stralcio cartografico della tavola dei vincoli;
- le principali matrici di valutazione, con la descrizione del contesto territoriale di riferimento dello stato di dotazione infrastrutturale, della eventuale presenza di vincoli, tutele e condizionamenti, e la relativa valutazione di sostenibilità.

L'Amministrazione Comunale propone la tutela dell'edificio in oggetto come previsto dall'art. A-9 comma 2 della L.R. 20/2000, ricomprendendolo fra gli edifici di pregio storico culturale e testimoniale. Come previsto dal PSC, su tali edifici e manufatti vanno attivate forme di tutela, conservazione e valorizzazione ambientale sia in riferimento all'edificio che alle sue relazioni con il territorio. Per tali edifici le modalità di intervento sono il Risanamento conservativo tipo B (RC-B).

**CONTESTO URBANISTICO:** l'area interessata dalla variante è classificata come ambito consolidato AUC-C1.1, ubicata a sud-est del Capoluogo, ai margini del centro storico. Trattasi di edificio esistente già collegato alle infrastrutture e ai servizi presenti nel Capoluogo.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E STORICO-ARCHEOLOGICO:** la variante sottopone a tutela l'edificio in oggetto ricomprendendolo fra gli edifici di pregio storico culturale e testimoniale; non sono presenti vincoli di carattere paesaggistico-ambientale né storico-archeologico.

**VINCOLI E TUTELE DI CARATTERE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:** nell'area non sono presenti vincoli di carattere idrogeologico né idraulico.

**ALTRI VINCOLI E RISPETTI:** non sono presenti altri vincoli o rispetti.

**ACUSTICA:** l'ambito è individuato, dalla classificazione acustica vigente, come classe II; si ritiene che la variante non comporti modifica di tale classificazione.



**SISMICA:** l'area è stata oggetto di approfondimento sismico di secondo livello in sede di microzonazione sismica; per gli interventi previsti dovranno prevedersi gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico di terzo livello, nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che le previsioni del presente argomento di variante siano compatibili sotto il profilo ambientale e territoriale.

#### **ARGOMENTO 4**

**MOTIVAZIONE E DESCRIZIONE DELLA VARIANTE:** Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica) che individua le caratteristiche generali degli interventi edilizi. Viene prescritto in particolare l'allineamento dei fabbricati in adiacenza in relazione agli interventi di realizzazione del cappotto sul fronte strada.

**PROPOSTA DI VARIANTE:** Costituisce esclusivamente modifica normativa con l'introduzione del nuovo punto 19 all'interno dell'art. 21 paragrafo 5).

#### **OSSERVAZIONI e PARERI**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2834 del 28/03/2019) che, in riferimento all'argomento 2, ribadisce la necessità che la "Tavola dei Vincoli" rappresenti la ricognizione completa dei beni culturali presenti sul territorio comunale ivi compresi quelli di proprietà pubblica, da ritenersi tutelati *ope legis* fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004 s.m.i. In relazione all'argomento 3 esprime parere favorevole. Per quanto riguarda la tutela archeologica, fatte salve le previsioni e gli adempimenti previsti dal PSC del Comune di Castello d'Argile, e richiamato il disposto degli artt. 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004, non ravvisa elementi ostativi all'approvazione della Variante;
- **Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 957 del 30/01/2019), che concorda con l'Amministrazione comunale su tutti e 4 gli argomenti inseriti in Variante;
- **AUSL Bologna** (parere acquisito al prot. del Comune n. 2330 del 12/03/2019 e parere acquisito al prot. del Comune n. 2332 del 12/03/2019), che esprime parere favorevole;
- **ARPAE** (parere acquisito al prot. del Comune n. 4066 del 03/05/2019), che esprime parere favorevole in assenza di problemi ostativi al recepimento delle modifiche.

#### **CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI**

La Variante V14 al RUE di Castello d'Argile introduce modifiche puntuali finalizzate principalmente alla gestione degli edifici a carattere storico-culturale.

Non vengono introdotti nuovi ambiti o capacità edificatorie.

Dal punto di vista normativo si introduce la proposta di inserire un nuovo punto (19) al paragrafo 5) dell'art.21 delle norme RUE riguardante il "Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica" il quale sancisce che tutti gli interventi che riguardano la realizzazione del "cappotto" agli edifici, collocati sul fronte strada, siano ammessi solo se in allineamento con i fabbricati adiacenti, previa acquisizione del parere della Commissione per la Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio (CQAP). Su tale punto è pervenuta una osservazione da parte di un privato.



Si concorda con la proposta dell'Amministrazione e con le controdeduzioni all'osservazione nelle quali il Comune non accoglie l'osservazione del privato.

Per quanto concerne l'argomento 3 (riclassificazione edificio), prima dell'attuazione degli interventi previsti, si dovranno condurre gli ulteriori approfondimenti di carattere sismico di terzo livello, nel rispetto della D.A.L. 112/2007 e s.m.i. e delle norme tecniche DM 14/1/2008.

Si concorda con quanto espresso dalla Soprintendenza in relazione alla necessità che la "Tavola dei vincoli" rappresenti la ricognizione completa dei beni culturali presenti sul territorio comunale, compresi quindi quelli di proprietà pubblica, da ritenersi tutelati *ope legis* fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 D. Lgs. 42/2004 s.m.i. Non potranno pertanto essere stralciati dalla "Tavola dei vincoli" gli edifici pubblici vincolati *ope legis*.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

*la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## COMUNICATO

**Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 153 del 31 luglio 2019. Comune di Castel Maggiore. Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10/4/2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).**

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, si rende noto che, con Atto del Sindaco

metropolitano n. 153 del 31 luglio 2019, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardanti la Variante n. 11 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel Maggiore con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10/4/2019.

Si provvede pertanto alla pubblicazione integrale del suddetto Atto, completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 “Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale” si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto della relativa istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
Alice Savi



## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.153 - I.P. 2527/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/12/2019**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, le riserve nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*<sup>2</sup> vigente, adottata dal *Comune di Castel Maggiore* con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1, relativa alla sostenibilità ambientale:**

“Si chiede di recepire le indicazioni per la fase esecutiva, finalizzate alla massimizzazione del verde, al controllo degli apporti d'acqua di pianura, alla tutela della falda e alla

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> In base alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità, nel corso del periodo transitorio indicato all'art.3, comma 1 e fermo restando l'obbligo di predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonchè di apportare ad essa quelle variazioni che potrebbero risultare indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, quindi entro il 1.01.2021, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame le disposizioni di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Registrata in atti con P.G. n. 46195 del 26.07.2019 - Fasc. 8.2.2.9/12/2019.

mitigazione del rischio idraulico e degli impatti acustici”;

**Riserva n. 2, relativa alla valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale:**

“Si chiede di prevedere che le Relazioni geologiche e sismiche a supporto della progettazione contengano, oltre a tutte le elaborazioni previste dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 'Norme Tecniche per le Costruzioni', anche ulteriori analisi volte ad analizzare l'effettiva entità del 'rischio ammissibile' di liquefacibilità per la progettazione e prevedere, se ritenuto necessario, opportuni interventi di mitigazione”;

**Riserva n. 3, relativa alla viabilità:**

“Pur essendo non direttamente interessata dalla presente variante, si segnala di approfondire, nella futura revisione degli strumenti pianificatori comunali, il tema del potenziamento dell'asse viario di accesso nord al centro abitato dalla Nuova Galliera, valutandolo rispetto al generale sistema della mobilità comunale e all'insediamento interessato”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 117619 del 25.07.2019<sup>5</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati**

<sup>4</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

<sup>5</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 46165 del 26.07.2019 - Rif.to Pratica n. 19546/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

**dalla Valsat, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale' predisposta da ARPAE - AACM (allegato A)";

3. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *riguardo alla esenzione della Variante* dal parere in materia di riduzione del rischio sismico e dalle valutazioni di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>6</sup>, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel Maggiore per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>7</sup>;
5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna<sup>8</sup>.

#### **Motivazione:**

Il Comune di Castel Maggiore è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE<sup>9</sup>, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Detto parere non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

<sup>7</sup> Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

<sup>9</sup> L'art. 36, comma 6, L.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019, il Comune di Castel Maggiore ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 11 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 11381 del 23.04.2019<sup>10</sup>, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante in oggetto propone alcune modifiche di carattere normativo e cartografico, al fine di adeguare la strumentazione urbanistica comunale ad alcune previsioni di insediamento di opere pubbliche. In particolare, si propone la modifica della destinazione urbanistica di due porzioni di un'area destinata a verde pubblico (parco urbano "Nicola Calipari"), introducendo un'attrezzatura per usi culturali (nuova biblioteca comunale con spazi aggregativi, per un dimensionamento complessivo di circa 2.000 mq di Sul) e un'attrezzatura per usi religiosi (attrezzature sportive parrocchiali).

Rispetto a questo secondo elemento, si propone lo spostamento del campo da calcio della Parrocchia di San Bartolomeo (circa 1.000 mq), per acquisire da parte dell'Amministrazione Comunale l'area attualmente utilizzata dove realizzare la connessione stradale tra Via Vancini e Via Agucchi/Bondanello, già prevista nel RUE, anche se non attuata.

Il Piano in esame è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)<sup>11</sup>, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*<sup>12</sup> che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006. Pertanto la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Con successiva nota Prot. n. 17723 del 3.07.2019<sup>13</sup> il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi

---

del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

<sup>10</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 25500 del 23.04.2019.

<sup>11</sup> Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>13</sup> Pervenuta in atti con P.G. n. 41612 del 3.07.2019.

adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 44144 del 15.07.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 3 luglio 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con scadenza prevista entro la data del 2 settembre 2019.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>14</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana nella proposta di parere motivato<sup>15</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la Variante, in base alle considerazioni espresse dal Comune, non viene sottoposta alle valutazioni di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castel Maggiore per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

<sup>14</sup> Registrata in atti con P.G. n. 46195 del 26.07.2019.

<sup>15</sup> Si richiama la precedente nota n. 5. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>16</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>17</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 46195 del 26.07.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE AACM (Prot. n. 46165 del 26.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

<sup>16</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

<sup>17</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



---

## **Area Pianificazione Territoriale**

***Servizio Pianificazione Urbanistica***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**OGGETTO:**

**VARIANTE 11  
al vigente REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)**

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019

del Comune di  
**CASTEL MAGGIORE**

**PROCEDIMENTO:**

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 26 luglio 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 46195 del 26.07.2019 – Classifica 8.2.2.9/12/2019



**Indice generale**

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. RISERVE.....	3
2.1. La sostenibilità ambientale della proposta .....	3
2.2. La compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale (argomento 1).....	4
2.3. La viabilità .....	4
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	5
3.2 Gli esiti della consultazione.....	5
3.3. Conclusioni.....	5
4. ALLEGATO.....	5

## **1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO**

### **1.1. Il quadro normativo**

La L.R. 24 /2017 sulla "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

### **1.2. I contenuti della proposta comunale**

La presente variante al RUE riguarda alcune modifiche normative e cartografiche, al fine di adeguare la strumentazione urbanistica comunale ad alcune previsioni di insediamento di opere pubbliche.

In particolare, si propone la modifica della destinazione urbanistica di due porzioni di un'area destinata a verde pubblico (parco urbano "Nicola Calipari"), introducendo, con l'argomento 1 un'attrezzatura e spazio collettivo per usi culturali (nuova biblioteca comunale con spazi aggregativi, per un dimensionamento complessivo di circa 2.000 mq di Sul) e con l'argomento 2 un'attrezzatura e spazio collettivo per usi religiosi (attrezzature sportive parrocchiali).

Rispetto a questo secondo elemento, si prevede lo spostamento del campo di calcio della Parrocchia di San Bartolomeo di Bondanello (circa 1.000 mq.), per acquisire da parte dell'Amministrazione Comunale l'area attualmente utilizzata dove realizzare la connessione stradale tra Via Vancini e Via Agucchi/Bondanello.

## **2. RISERVE**

Condividendo la proposta e rilevando la generale coerenza della variante al RUE con la pianificazione sovraordinata, anche in relazione al soddisfacimento della quantità minima di dotazioni territoriali di aree a verde pubblico, si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche.

### **2.1. La sostenibilità ambientale della proposta**

Entrambe le proposte di variante al RUE incidono parzialmente sull'ampia area di verde pubblico del parco urbano "Nicola Calipari", ampliando l'offerta di funzioni pubbliche con un conseguente maggior richiamo di fruitori e costituendo unitamente al parco stesso un "polo sociale".

Prendendo atto che tale scelta garantisce il rispetto dello standard di verde pubblico richiesto, abbondantemente superato nel complesso del capoluogo e del territorio comunale, e che sta nella facoltà del Comune la determinazione sull'idonea localizzazione per opere pubbliche, in coerenza con gli strumenti urbanistici, si richiama quanto indicato nel parere di AACM di ARPAE (allegato) in merito agli spazi verdi all'interno dei contesti urbani.

Tali aree sono infatti in grado di offrire servizi ecosistemici, soprattutto in termini di qualità dell'aria e mitigazione delle isole di calore, con ricadute positive in termini di salute della collettività.

Si richiamano inoltre i contenuti della stessa ValSAT della variante, che indica come possibili mitigazioni alla riduzione di verde prevista, l'aumento del corredo vegetazionale dell'area al fine di ridurre l'irraggiamento solare e quindi contenere le ondate di calore estivo e favorire l'ossigenazione dell'aria, oltre al mantenimento della maggiore permeabilità possibile, anche ricorrendo ad accorgimenti progettuali finalizzati a massimizzare le aree verdi e ridurre l'apporto concentrato delle acque meteoriche negli impianti fognari favorendo la permeabilità naturale del terreno. Si chiede quindi di recepire nelle norme queste indicazioni della Valsat, nella norma come requisiti di sostenibilità.

Si condivide pienamente la proposta della nuova dotazione, raccomandando di massimizzare l'area a parco e le aree verdi, garantendo il mantenimento dell'elevato livello dei servizi ecosistemici, anche attraverso la compensazione con altre aree del capoluogo, pubbliche o private.

Si chiedono inoltre chiarimenti in merito all'utilizzo previsto per l'attuale sede della biblioteca, valutandone una destinazione a funzioni di pubbliche, con il conseguente ulteriore arricchimento di questo "polo sociale".

Rispetto al controllo degli apporti d'acqua di pianura (art 4.8 del PTCP), sarà necessario in sede esecutiva prevedere opportuni accorgimenti finalizzati a garantire l'invarianza idraulica, tra cui la previsione di una rete separata delle acque meteoriche da connettere al reticolo superficiale e la previsione di eventuali invasi di laminazione delle portate meteoriche in relazione al livello massimo della falda acquifera, come dettagliato nel parere di ARPAE distretto. Inoltre, dovranno essere definite soluzioni progettuali per la mitigazione del rischio idraulico al fine di ridurre la vulnerabilità del sito e il rischio di danneggiamento dei beni e delle strutture previste, come ad esempio l'esclusione di piani interrati.

Per quanto riguarda il rumore, come indicato da ARPAE AACM, dovrà essere effettuata una nuova valutazione acustica sul progetto definitivo anche in considerazione della grande prossimità con le funzioni residenziali e dovrà essere effettuata una verifica acustica prima della messa a regime degli impianti, al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di insonorizzazione .

Sulla base delle considerazioni riportate sulla **sostenibilità ambientale**, si formula la seguente:

**RISERVA 1:**

Si chiede di recepire le indicazioni per la fase esecutiva, finalizzate alla massimizzazione del verde, al controllo degli apporti d'acqua di pianura, alla tutela della falda e alla mitigazione del rischio idraulico e degli impatti acustici.

**2.2. La compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale (argomento 1)**

Stante il contenuto e la natura della proposta interna al territorio urbanizzato indagato in sede di stesura dello strumento urbanistico originario, si condivide che lo strumento urbanistico in esame non richieda la valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la L.R.19/2008. Tuttavia, visti gli approfondimenti predisposti, si esprimono alcune considerazioni in merito agli approfondimenti da eseguire in sede esecutiva.

Vista la TAV.1 "Pericolosità sismica: tavola comunale delle aree suscettibili di effetti locali" e la TAV.2 "Microzonazione sismica semplificata" del PSC di Castel Maggiore si è riscontrato che l'area oggetto d'intervento ricade parzialmente in zona con possibilità di liquefazione e cedimenti significativi.

La Relazione geologica di Valeriano Franchi, richiamata nella VALSAT, fornisce le informazioni relative a quegli approfondimenti sismici di III livello secondo quanto descritto dalla D.G.R 2193 del 2015. Tali approfondimenti mettono in evidenza la presenza di fattori di amplificazione con valori elevati nell'area di interesse oltre ad elevati indici di potenziale liquefazione. Pertanto, le relazioni geologiche e simiche a supporto della progettazione dovranno contenere, oltre a tutte le elaborazioni previste dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018, anche ulteriori analisi in considerazione delle caratteristiche prestazionali dei manufatti da realizzare. Si dovrà pertanto analizzare l'effettiva entità del "rischio ammissibile" di liquefacibilità per la progettazione e prevedere, se ritenuto necessario, opportuni interventi di mitigazione.

Sulla base delle considerazioni qui sopra riportate in merito alla **valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale**, si formula la seguente riserva:

**RISERVA 2:**

Si chiede di prevedere che le relazioni geologiche e sismiche a supporto della progettazione contengano oltre a tutte le elaborazioni previste dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni", anche ulteriori analisi volte ad analizzare l'effettiva entità del "rischio ammissibile" di liquefacibilità per la progettazione e prevedere, se ritenuto necessario, opportuni interventi di mitigazione.

**2.3. La viabilità**

Pur rilevando che il tema della connessione viaria è marginalmente interessato dalla presente variante, che propone solo lo spostamento del campo sportivo parrocchiale, si segnala che la connessione tra le due vie Vancini e Agucchi/Bondanello, già prevista nel RUE vigente anche se non attuata, porterebbe al completamento dell'accesso alla porzione nord dell'abitato di Castel Maggiore dalla Nuova Galliera, con il conseguente richiamo di traffico.

L'intervento potrebbe presentare impatti sull'assetto urbanistico dell'area, anche in termini di cesura con il tessuto abitativo a nord, di incremento di rumore e inquinamento atmosferico, temi da approfondire in un inquadramento complessivo.

Inoltre, in considerazione del ruolo che la connessione alla Nuova via Galliera andrebbe a consolidare per la via Bondanello, che si configura allo stato attuale come una viabilità locale extraurbana con una larghezza ridotta, si segnala la necessità di una valutazione della sua funzionalità e delle sue caratteristiche strutturali, anche rispetto al generale sistema della mobilità comunale. In tale sede si dovrà tenere in considerazione che la via Bondanello è classificata dal PTCP come viabilità storica, di cui tutelare l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico-percettivo sia paesaggistico-ambientale.

Sulla base delle considerazioni riportate in merito alla **viabilità**, si formula la seguente:

**RISERVA 3:**

Pur essendo non direttamente interessata dalla presente variante, si segnala di approfondire, nella futura revisione degli strumenti pianificatori comunali, il tema del potenziamento dell'asse viario di accesso nord al centro abitato dalla Nuova Galliera, valutandolo rispetto al generale sistema della mobilità comunale e all'insediamento interessato.

#### **2.4. Conclusioni del procedimento di riserve**

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al RUE in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al RUE alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

### **3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE**

#### **Premessa**

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve alla variante al RUE, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

#### **3.2 Gli esiti della consultazione**

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, HERA, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 02/05/2019 per seguenti sessanta giorni, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

#### **3.3. Conclusioni**

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

### **4. ALLEGATO**

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE.

La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
(Ing. Alice Savi)

Funzionario Tecnico  
(Arch. Maria Luisa Diana)



**Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 19546/2019**

**PROCEDURA VAS/ValsAT art. 5 LR 20/2000**

**Istruttoria di VAS/ValsAT sulla Variante n. 11 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel Maggiore con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna**

**Autorità procedente: Comune di Castel Maggiore**

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione del 23/04/2019, in atti al PG. n. 25500/2019 della Città metropolitana, il Comune di Castel Maggiore ha inviato alla Città Metropolitana gli elaborati della Variante n.11/2019 al R.U.E. e relativa Valsat, adottata con Delibera del Consiglio comunale n. 20 del 10/04/2019, per l'espressione delle eventuali riserve sulla variante ed il parere motivato sulla Valsat;
- con comunicazione del 23/04/2019, in atti ai PG/2019/65064 e PG/2019/65099, il Comune di Castel Maggiore ha inviato all'Azienda USL di Bologna, ad ARPAE-Sezione Provinciale di Bologna e agli altri enti competenti in materia ambientale la Richiesta di parere nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante n.11/2019 al R.U.E. e relativa Valsat;
- in data 3/07/2019, con comunicazione in atti al PG n. 41612/2019 della Città metropolitana, il Comune di Castel Maggiore ha:
  - attestato la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti e della documentazione Valsat sull'albo pretorio con numero di registrazione 455 del 2/5/2019.
  - comunicato che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni riguardanti gli
  - argomenti soggetti a Valsat;
  - inviato le valutazioni espresse dalle Amministrazioni competenti in materia ambientale, consultate secondo le modalità previste dall'art.5, comma 6 della L.R. n.20/2000
- in data 15/07/2019 con comunicazione in atti al PG/2019/111547 la Città Metropolitana ha comunicato l'avvio del procedimento di Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in applicazione dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestuale espressione delle Valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, il quale dovrà concludersi entro il giorno 02/09/2019;
- in data 15/07/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/111549, la Città Metropolitana ha richiesto ad ARPAE AAC Metropolitana, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 22/07/2019;
- in data 16/07/2019, con comunicazione in atti al PG/2019/112942, la Città Metropolitana ha comunicato ad ARPAE AAC Metropolitana, la rettifica del termine per la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato alla data del 25/07/2019;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Unità Valutazioni Ambientali

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 5281574 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul POC in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana);
  - **ARPAE** (parere del 28/06/2019 in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana);
  - **Hera S.p.A.** (parere del 29/04/2019, in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana);
  - **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 24/05/2019, in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana).

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 11 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel Maggiore con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019**

## SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

### **OGGETTO della Variante**

L'area oggetto della Variante è classificata dal PSC come "Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti" (art. 28 NTA); il RUE classifica l'area come "Area a verde pubblico attrezzato" all'interno delle "Dotazioni per attrezzature e spazi collettivi" (art. 36.3 Norme di RUE).

La Variante prevede i 2 argomenti di seguito descritti.

#### **Argomento 1:**

- introduzione della destinazione urbanistica "Attrezzature collettive civili" (disciplinate dall'art. 36.3 del RUE) in parte dell'area attualmente destinata a verde pubblico (Parco Calipari).
- introduzione, all'art. 36.3, paragrafo 7) prescrizioni particolari, la seguente dicitura "l'area per attrezzature collettive attestata su via Bondanello può ospitare la nuova biblioteca comunale e nuovi servizi aggregativi e civici, per un dimensionamento complessivo di 2.000 mq di Sul e salve le risultanze della specifica Valsat."

La proposta è motivata dal fatto che l'attuale sede della biblioteca comunale risulta non idonea e sottodimensionata rispetto alle esigenze pubbliche. Si intende inoltre arricchire la funzione culturale con altre funzioni aggregative e civiche, tra cui ambienti per incontri e dibattiti e la sala del consiglio comunale.

L'uso introdotto è l'UC24 – Servizi sociali di base – Attività di interesse comune di tipo civile (art. 2.7 del RUE): “Sedi di Amministrazione comunale e degli organi di decentramento comunali, servizi amministrativi, socio-assistenziali, previdenziali, culturali, sedi di forme associative di base (sindacali, economiche, di categoria, politiche) e simili.”

Il documento di Valsat indica che, in ragione della particolare collocazione della nuova area per servizi culturali e civici, in stretta relazione con ambiti prettamente residenziali, è stato attribuito a questa nuova porzione di ambito un dimensionamento massimo di 2.000 mq in termini di Su per attrezzature collettive, in luogo dell'applicazione dell'ordinario indice 0,40 previsto dall'art. 36.

Le aree di parcheggio (P1 e P3) e aree di verde pubblico sono calcolate in ragione dei parametri fissati dall'art. 37 del RUE, considerando la capacità insediativa definita per l'area, pari a 2.000 mq di SUL:

- P1 = 40 mq ogni 100 mq di SU
- P3 = 30 mq ogni 100 mq di SU
- Verde pubblico = 60 mq ogni 100 mq di SU.

In considerazione della elevata disponibilità di aree per la sosta nell'ambito di riferimento, sarà possibile valutare previsioni difformi rispetto alle dotazioni minime di parcheggi, debitamente motivate.

#### Argomento 2:

- Modifica cartografica: si amplia l'area per attrezzature collettive religiose (art. 36.3 RUE) di pertinenza della Parrocchia San Bartolomeo di Bondanello, in sostituzione di una porzione dell'area a verde pubblico (Parco Calipari).

La proposta è motivata dal fatto che il Comune sta studiando la possibilità di realizzare la connessione tra Via Vancini e Via Agucchi. Per tale opera stradale risulta necessaria l'acquisizione di alcune porzioni di terreni di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo di Bondanello. Nella proposta di accordo tra Comune e Parrocchia di San Bartolomeo, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 5/7/2016, il Comune si è impegnato a cedere, in cambio della cessione delle aree necessarie per l'opera stradale, un'area di pari superficie (mq 1074) confinante con la proprietà della Parrocchia, su cui potrà essere realizzato un nuovo campo di calcio in sostituzione di quello che dovrà essere demolito per la realizzazione dell'innesto stradale.

## **VINCOLI E TUTELE**

### **PSC**

Viabilità storica (Art. 18 – P.to b NTA PSC): via Bondanello

Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello: angolo sud est

### **PTCP**

Controllo degli apporti acqua art. 4.8

L1 Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione art. 6.14

Unita' di paesaggio art. 3.1e 3.2

Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): Art. 12 - P2 (Alluvioni poco frequenti - tempo di



ritorno tra 100 e 200 anni – Media probabilità).

## VALSAT

La Relazione illustrativa della variante specifica che: *“rispetto alle caratteristiche degli argomenti di variante trattati, ed ai criteri stabiliti dall’art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i., si ritiene che la Valsat riguardante la presente Variante possa riguardare solo uno degli argomenti in oggetto, nello specifico l’argomento n. 1, in ragione della modesta estensione e impatto delle modifiche previste dall’argomento 2.”*

### Argomento 1

L’ambito oggetto dell’Argomento 1 di variante è collocato nella porzione nordovest dell’abitato di Castel Maggiore, verso il confine con il comune di Argelato, in un ambito urbano separato dall’abitato di Funo da un settore di territorio agricolo.

L’area è delimitata a sud dalla via Bondanello e dal parcheggio pubblico esistente a servizio delle scuole, ad est da aree insediate e da via Ilaria Alpi, a nord dalle vie Agucchi e Vancini, ad ovest da aree insediate poste lungo via Mazzacurati.

Il contesto di riferimento è rappresentato dall’area urbanizzata, di edificazione relativamente recente, a bassa densità insediativa e con un’ampia presenza di verde collegato alle abitazioni ed alle attrezzature pubbliche esistenti; inoltre, va sottolineata la vicinanza delle aree agricole, quale elemento di caratterizzazione.

L’area interessata dalla proposta di variante attualmente è occupata da un parco attrezzato; si presenta completamente pianeggiante e con una modesta dotazione di vegetazione arborea o arbustiva.

### TRAFFICO E ACCESSIBILITÀ

La rete stradale presente nell’intorno dell’area oggetto di variante è costituita da via Bondanello a sud del parco pubblico Nicola Calipari e da via Ilaria Alpi ad est, strada locale che garantisce l’accesso al parco e alle vicine zone residenziali.

Il parco pubblico è servito da diverse aree di parcheggio, situate in via Bondanello (80 p.a.), via Ilaria Alpi (52 p.a.) e via Oreste Vancini (70 p.a.).

L’accessibilità dell’area, oltre ai mezzi privati a motore è garantita anche agli utenti del trasporto pubblico, ciclisti e pedoni.

Le linee del trasporto pubblico suburbano ed extraurbano che percorrono via Bondanello sono:

- Linea suburbano 98 – Bologna-Castel Maggiore;
- Linea extraurbana 413 – Castel Maggiore – Z.I. Saliceto;
- Linea extraurbana 443 – Funo – Z.I. Cà dé Fabbri.

Le fermate ITC Keynes e La Pira I sono posizionate ad una distanza inferiore ai 300 m dalla sede della nuova biblioteca.

La superficie utile SU complessiva per le attività previste nell’edificio della nuova biblioteca si attesta a circa 1.220 mq, con la seguente suddivisione:

- Biblioteca: 700 mq;
- Sala attività progettuali/sala mostre; 200 mq;
- Sala consigliare – matrimoni: 130 mq;
- Sala polivalente : 130 mq;
- Sala commissioni e sala gruppi consigliari 60 mq.

La nuova struttura sarà fruibile agli utenti tutti i giorni della settimana, con degli orari di apertura per le diverse attività compresi fra le 9 di mattina e le 22 di sera.

Il calcolo del carico urbanistico e dei flussi di traffico generati e attratti, dalla nuova biblioteca per gli usi previsti è stato effettuato considerando il potenziale di attrazione delle specifiche attività, sotto forma di movimenti giornalieri e nell’ora di punta, che abbiano come origine o destinazione l’ambito oggetto di studio.

Si prevede un carico urbanistico complessivo di circa 319 unità, che produce un flusso di circa 138

veicoli/giorno in ingresso ed in uscita, la fruizione delle diverse attività presenti all'interno della struttura (sala studio, sala mostre, sala polivalente) produce nel corso della giornata alcuni periodi di punta degli accessi ed uscite dalla struttura, in particolare si hanno la mattina tra le ore 10 e le 11 con 30 v/h, tra le 12 e le 13 con 43 v/h e la sera tra le 18 e le 19 con 41 veic/h.

Il documento di Valsat valuta che:

- i flussi veicolari attratti/generati dalla nuova struttura nei diversi periodi di punta siano da considerarsi contenuti e sostenibili dalla viabilità attualmente presente; inoltre la presenza di aree di parcheggio in via Bondanello, via Ilaria Alpi e via Oreste Vancini, insieme alle future aree di parcheggio previste andranno a soddisfare la richiesta di posti auto indotti dalla nuova struttura.
- nonostante non siano previsti interventi infrastrutturali alla viabilità esistente, la presenza di fermate del trasporto pubblico e di tratti ciclabili sulla rete stradale nell'intorno dell'area oggetto di studio garantiscono e promuovono l'accessibilità di pedoni e ciclisti alla nuova biblioteca comunale.

#### INQUINAMENTO ACUSTICO

La Classificazione Acustica del territorio comunale di Castel Maggiore prevede per l'area oggetto di verifica una Classe II acustica con limite massimo nel periodo diurno di 55 dB(A) e di 45 dB(A) nel periodo notturno.

Nello studio acustico, i livelli acustici analizzati sono stati confrontati con i limiti previsti dalla classificazione acustica per il periodo diurno in quanto l'attività della biblioteca non vede un uso notturno.

Il documento di Valsat indica che:

il clima acustico dell'ambito in oggetto è interessato essenzialmente dalla presenza di contributi imputabili ai transiti sulle limitrofe infrastrutture viarie: via Bondanello localizzata a sud dell'areale oggetto di variante e via Ilaria Alpi localizzata a est; nonché a transiti su assi viari posti a maggiore distanza. Oltre a tali sorgenti l'areale è caratterizzato da sorgenti di rumore di tipo estemporaneo quali sorvoli aerei, abbaiare di cani nonché fauna e avifauna.

Non sono emerse ulteriori sorgenti in grado di incidere in maniera significativa sul clima acustico dell'area. Il carattere sporadico e energeticamente ridotto di ulteriori potenziali immissioni acustiche rende scarsamente significativa la loro caratterizzazione acustica di dettaglio, e non rende necessaria la verifica del criterio differenziale.

Le analisi acustiche sono state eseguite tra le giornate di lunedì 18 e martedì 19 marzo 2019. Le misure sono state effettuate durante giorni feriali, in modo tale da poter considerare i dati medi nell'ambito della settimana.

Lo studio è stato condotto tramite l'effettuazione di una misura fonometrica di lunga durata (P1 - 24 ore consecutive) in corrispondenza della facciata più esposta ai contributi acustici generali insistenti sull'ambito. In altri due punti (P2 e P3) sono state svolte due misure di breve durata utili a una migliore caratterizzazione acustica dell'area.

La Postazione P1 è stata posta in corrispondenza del confine sud dell'area oggetto di verifica in corrispondenza dell'area di parcheggio lungo via Bondanello a sud del parco Calipari.

I principali parametri registrati sono stati il Leq, livelli statistici, Lmin, Lmax con costanti di tempo simultanee Impulse, Fast e Slow, usando filtri A e linear. Le calibrazioni sono avvenute prima e dopo ogni ciclo di misura.

Le postazioni di rilievo P1 e P2 hanno permesso di caratterizzare acusticamente il futuro fronte sud dell'edificio di progetto che risulta essere l'ambito in assoluto più esposto ad apporti di rumore in quanto soggetto ai contributi acustici principalmente correlati ai flussi di traffico su via Bondanello.

Sulla base dei risultati dei rilievi fonometrici rilevati nella postazione di lunga durata P1, risulta da subito evidente un sostanziale rispetto dei limiti di II Classe acustica durante il periodo diurno (periodo di attività della biblioteca). Il livello riscontrato nella postazione P1 durante il periodo diurno infatti sfiora solamente di 0,9 dBA il limite di 55 dBA previsto come limite assoluto di immissione per la II classe acustica.

I livelli acustici attesi in corrispondenza delle facciate più esposte dell'edificio di progetto si

attestano su livelli che rispettano ampiamente i limiti normativi previsti per la II Classe acustica. Non sono state svolte valutazioni in merito al rispetto dei limiti di immissione differenziale in quanto, durante le indagini svolte, non sono state riscontrate sorgenti puntuali o impianti.

La realizzazione dell'edificio ad uso biblioteca prevede l'installazione di impianti di climatizzazione dei locali. Tali impianti, potenzialmente disturbanti dal punto di vista acustico, dovranno essere verificati in fase progettuale e nel caso si riscontrino superamenti dei limiti assoluti o differenziali presso i recettori presenti nell'intorno, questi dovranno essere opportunamente schermati acusticamente.

Con riferimento al traffico indotto dall'intervento oggetto di verifica, il documento di Valsat valuta che l'incremento viabilistico stimato non porti a significativi incrementi della rumorosità connessa alle infrastrutture viarie. Attualmente la biblioteca si colloca sul lato opposto di via Bondanello e conseguentemente l'utenza attratta sostanzialmente si trasferirà sulla nuova sede non portando a incrementi significativi sulla viabilità.

Lo studio conclude quindi che l'edificio previsto nell'area oggetto di variante può essere realizzato in una condizione di piena compatibilità e con ampio margine di rispetto dei limiti acustici.

#### INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Rispetto alla zonizzazione del PAIR, il comune di Castel Maggiore ricade nell'agglomerato di Bologna e nelle aree di superamento "hot spot" per il PM10 in alcune porzioni del territorio.

Il documento di Valsat stima che la nuova previsione non determini effetti significativi in riferimento alla qualità dell'aria.

#### SUOLO, SOTTOSUOLO, ASPETTI SISMICI, AMBIENTE IDRICO

Tali componenti sono trattate nel Documento di Valsat dove la caratterizzazione dello stato attuale è stata svolta analizzando le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, geotecniche, sismiche, idrauliche ed idrogeologiche emerse da:

- QC e Zonizzazione sismica del PSC di Castel Maggiore,
- Relazione Geologica e sismica a supporto della Variante RUE, a cura del Dott. Geol. Franchi Valeriano (allegata alla Valsat),
- Relazione di compatibilità idraulica – PGRA (allegata alla Valsat).

L'area si pone all'incirca lungo la linea di spartiacque tra il bacino del Riolo-Canale Botte ed il bacino del Canale Navile. Lo spartiacque è un dosso fluviale su cui sorge Castel Maggiore, e su cui si allineano sia la SP4 che la linea ferroviaria Bologna-Padova. Un bacino di scolo secondario è quello dello Scolo Fossa Bondanello, che scorre con direzione S-N circa 700 m ad ovest.

Al fine di analizzare le caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dei terreni, in data 25/03/2019 sono state eseguite 2 prove penetrometriche statiche con piezocono (CPTu).

Dallo studio emerge come l'area si collochi in una zona a debolissima inclinazione topografica, che permette uno sviluppo urbanistico senza particolari problemi, con presenza di una sequenza piuttosto uniforme di terreni fini, argillosi e argilloso-limosi, lungo tutti i 20 m esplorati, con livelli di miscele sabbiose in particolare presenti nei primi 5 m dal p.d.c.

Dal punto di vista geotecnico, i valori di coesione non drenata risultano mediamente sufficienti nella CPTu1, mentre risultano più alti nella CPTu2. Relativamente ai livelli con miscele sabbiose, lo stato di addensamento è piuttosto scarso.

Per la caratterizzazione sismica del terreno sono stati utilizzati i dati ricavati da un'indagine penetrometrica con cono sismico realizzata in passato da cui è stato ricavato il parametro Vs30, risultato pari a 207 m/s, che permette di inserire il terreno stesso all'interno della classe C.

La possibilità che si possano verificare fenomeni di liquefazione e cedimenti importanti in caso di evento sismico, ha determinato la necessità di eseguire un'analisi di risposta sismica locale per la valutazione della PGA al suolo e dei fattori di amplificazione: della PGA stessa e dell'intensità di Housner, in base a quanto disposto dalla DGR 2193/2015.

Si è infine eseguita una verifica di suscettività a liquefazione in caso di evento sismico su entrambe le verticali penetrometriche, da cui risulta moderata-alta, con cedimenti post-sismici da 5 a 9 cm.

L'area in studio non risulta interessata dalla presenza di corsi d'acqua, né del reticolo idrografico

naturale né della rete di scolo. Il corso d'acqua più prossimo è lo scolo Bondanello, corso d'acqua appartenente alla rete consortile.

Con riferimento alla "Mappa di Pericolosità delle Aree Potenzialmente interessate da alluvioni" (Tav. MP 6), l'area in esame è compresa nelle aree interessate da scenari di pericolosità idraulica P2 – Alluvioni poco frequenti, connessi con condizioni di criticità da imputare al reticolo di Bonifica. Nella relazione allegata si elencano le misure possibili per ridurre le criticità e si rimanda alla progettazione esecutiva dove dovrà essere soddisfatto il principio di invarianza idraulica del progetto e trovate le soluzioni per mitigare i problemi idraulici dell'area.

Il sistema di smaltimento previsto, con la realizzazione di reti fognarie separate e la predisposizione di un sistema di laminazione delle acque meteoriche prima del loro recapito nel recettore finale, unitamente all'impiego delle acque meteoriche captate dalle coperture, consentirà di limitare al minimo il deterioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee, nonché il loro depauperamento.

L'ambito non interessa aree di protezione e tutela della risorsa idrica sotterranea.

La soggiacenza dell'acquifero principale, in occasione dell'esecuzione delle prove penetrometriche, il livello di falda è stato rilevato a circa -1,6 m dal p.d.c.

In ragione della particolare collocazione della nuova area per servizi culturali e civici, è stato scelto di attribuire alla nuova porzione di ambito un dimensionamento massimo di 2.000 mq in luogo di 8.248 mq ammessi; tale scelta permetterà di massimizzare le superfici permeabili, in linea con gli obiettivi di tutela quantitativa della risorsa idrica sotterranea e di minimizzazione di consumo di suolo.

#### CAMPI ELETTROMAGNETICI

Lungo l'asse stradale di via Bondanello e nel tratto a sud di via Ilaria Alpi sono presenti linee MT interrato. Dai sopralluoghi svolti è stata riscontrata la presenza di alcune cabine MT/BT immediatamente al di fuori del perimetro del parco pubblico Calipari.

Tutte le sorgenti a bassa frequenza individuate si collocano al di fuori delle Distanze di Prima Approssimazione previste dal DM 29/05/2008 e pertanto risultano ampiamente soddisfatti gli obiettivi di qualità indicati nel D.P.C.M. 08/07/2003.

Relativamente ad eventuali cabine di trasformazione e/o linee MT interrate di progetto, interne all'ambito, si rimanda la verifica di dettaglio alla fase di progetto definitivo. Tali sorgenti cem dovranno rispettare le distanze di sicurezze citate nel precedente paragrafo.

Per quanto riguarda le sorgenti ad alta frequenza, le stazioni radio base (SRB) più vicine si collocano a non meno di 500 metri dal parco Calipari. Si tratta di una SRB con sostegno a nord/est dell'ambito, in via Fratelli Rossetti, con celle del gestore TIM, VODAFONE e TRE posto a una distanza minima di 500 metri dal parco e una con sostegno a sud dell'ambito, in via Lirone 42, con celle del gestore WIND e TRE posto a una distanza minima di 550 metri dall'area oggetto di variante.

L'antenna radio più vicina si colloca a una distanza molto superiore a 300 metri dall'ambito in oggetto.

Per le sorgenti ad alta frequenza, non si riscontrano interferenze con l'ambito in oggetto e di conseguenza risulta verificato il limite di 6V/m fissato nel DPCM del 8/09/2003.

#### VERDE, ECOSISTEMI E PAESAGGIO

Il tessuto urbanistico dell'area, di impianto recente, si presenta ordito su una maglia ortogonale e regolare, con l'eccezione del tracciato di via Bondanello, identificato come "viabilità storica" dalla pianificazione vigente (PTCP e PSC).

Si riconoscono alcuni complessi edilizi (corti rurali) o manufatti singoli di valore storico testimoniale, identificati dalla pianificazione vigente (art. 18. d4 NTA PSC), che rappresentano gli elementi di permanenza dell'insediamento storico in ambito rurale dell'area: sono prevalentemente sparsi nelle zone edificate, lungo i margini con il territorio rurale, ed in particolare concentrati lungo il tracciato storico della via Bondanello, e analogamente, più a sud, lungo via Lirone.

A nord ovest dell'area di Variante, lungo via Bondanello, in particolare è presente l'edificio storico

della Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Bondanello, oggetto di vincolo ministeriale ai sensi del D. Lgs 42/2004 come complesso di interesse storico architettonico (art. 20.d1 NTA PSC).

L'area interessata dalla proposta di variante attualmente è occupata da un parco attrezzato; si presenta completamente pianeggiante e con una modesta dotazione di vegetazione arborea o arbustiva.

Nell'area interessata dalla Variante, compresa nel territorio urbanizzato, non sono individuati elementi di interesse dal punto di vista delle reti ecologiche; tuttavia, si riconosce all'area, che si spinge come un "cuneo" verde entro in continuum edificato, una valenza ecologica di interesse, nonostante l'elevata antropizzazione.

Il nuovo edificio occuperà la porzione meridionale del Parco Calipari, che resterà invece fruibile nella porzione a nord.

L'ambito in oggetto non presenta allo stato attuale elementi di interesse o sensibilità dal punto di vista dei sistemi naturali e degli ecosistemi; il documento di Valsat evidenzia al contrario la ridotta presenza di vegetazione arborea nell'area di interesse, e quindi la possibilità di perseguire, in fase progettuale, la salvaguardia delle alberature esistenti, in particolare ove tutelate secondo il vigente Regolamento del Verde.

La ridotta superficie insediabile, in rapporto all'ampiezza del lotto identificato, permette di mantenere una consistente dotazione di verde di pertinenza, e un elevato rapporto di permeabilità complessivo.

Il documento di Valsat richiede una particolare attenzione all'inserimento della nuova struttura nel contesto circostante, valutando la possibilità di:

- aumentare il corredo vegetazionale dell'area (arboreo ed arbustivo) al fine di ridurre l'irraggiamento solare e quindi a contenere le ondate di calore estivo e di favorire l'ossigenazione dell'aria, anche tramite l'uso di essenze correttamente selezionate e combinate, nonché di compensare le emissioni di CO2 dei nuovi edifici;
- mantenere il più possibile la permeabilità dell'area, anche ricorrendo ad accorgimenti progettuali finalizzati a massimizzare le aree verdi, e ridurre l'apporto concentrato delle acque meteoriche negli impianti fognari favorendo la permeabilità naturale del terreno (prati naturali, "giardini della pioggia", ...).

In conformità alle disposizioni del RUE, i parcheggi previsti dovranno essere adeguatamente alberati e, dove possibile, realizzati con materiali permeabili. Le alberature, ubicate in modo da contribuire al disegno complessivo dei percorsi viabilistici e pedonali, dovranno essere nella misura minima di 1 pianta ogni 2 posti auto di parcheggio.

Trattandosi di opera pubblica, devono ritenersi cogenti i requisiti di cui al DM 11/10/2017 sui Criteri Ambientali Minimi per l'edilizia, anche rispetto al trattamento delle aree verdi, dei parcheggi e delle superfici calpestabili scoperte.

## **PIANO DI MONITORAGGIO**

Non è stato presentato un piano di monitoraggio

## **PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna** (parere in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana) esprime Parere Favorevole alla Variante con le seguenti osservazioni:  
In previsione del nuovo insediamento della biblioteca e della realizzazione dell'area per attrezzature religiose, viene ridimensionata l'area verde oggi a disposizione della cittadinanza, non individuandone una nuova redistribuzione. Fermo restando il ruolo sociale, aggregante e culturale delle iniziative intraprese dall'Amministrazione, si ricorda che gli spazi verdi rappresentano non solo un contesto utile per consentire ed incentivare l'attività fisica e la socializzazione alle diverse fasce di età di popolazione ma significano

anche un momento di relax e di minor stress per gli individui, nonché un'occasione per riappropriarsi del vivere il "mondo all'aria aperta". Apprezzare e dar valore al "verde" che ci circonda è un aspetto importante della vita quotidiana poiché la sua presenza comporta delle ricadute positive in termini di salute della collettività: preservare il "capitale naturale" è uno tra gli obiettivi contenuti nel documento europeo 7° Environment Action Programme in cui si esprime la volontà di perseguirlo tramite la conoscenza, gli investimenti e l'integrazione del tema ambiente all'interno di altre politiche e settori.

- **ARPAE** (parere del 28/06/2019 in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana). In relazione all'Argomento 1 di variante (nuova biblioteca) ARPAE esprime parere favorevole all'approvazione vincolato al rispetto delle seguenti Prescrizioni:
  1. Dovrà essere svolto e documentato in fase esecutiva uno specifico studio idraulico che verifichi la quota di sicurezza per le costruzioni in relazione agli scenari di allagamento di cui al PGRA; non essendo prevista la realizzazione di locali interrati, tale quota minima dovrà essere assunta per la progettazione dei locali al piano terra.
  2. Dovranno essere realizzate reti fognarie separate per acque reflue domestiche e meteoriche. La rete separata acque meteoriche dovrà essere connessa al reticolo superficiale, e non alla pubblica fognatura acque nere o miste esistente, garantendo l'invarianza idraulica.
  3. Eventuali invasi di laminazione delle portate meteoriche a garanzia dell'invarianza idraulica potranno essere realizzati permeabili solo se sia possibile garantire almeno 1 metro di distanza dal fondo dell'invaso rispetto al livello massimo della falda acquifera più superficiale; per distanze minori dovrà essere realizzata l'impermeabilizzazione completa e la superficie dell'invaso dovrà essere computata ai fini del calcolo dei volumi di laminazione.
  4. Terre e rocce di scavo dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017.
  5. Gli impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, dovranno essere verificati ai sensi di quanto normato dalla LR 19 del 29/09/2003 e dalla DGR 1732/2015.

Inoltre consiglia una verifica acustica prima della messa a regime degli impianti al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di insonorizzazione.

In relazione all'Argomento 2 di variante (modifica destinazione urbanistica da "verde pubblico" a "attrezzatura collettiva religiosa"), ARPAE esprime parere favorevole all'approvazione consigliando:

  1. il mantenimento dell'accesso esistente da via Mazzacurati altezza civico 35 a fine di agevolare la fruizione del verde pubblico e della futura struttura pubblica da realizzarsi all'interno del Parco Calipari;
  2. di tenere in considerazione, dal punto di vista acustico, la grande prossimità con le funzioni residenziali al fine di prevenire eventuali contenziosi.
- **Hera S.p.A.** (parere del 29/04/2019, in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana) esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione delle opere come indicato negli "argomenti 1 e 2" della relazione del RUE. In considerazione del fatto che gli interventi avverranno in area già urbanizzata, comunica le modalità di allacciamento alle reti acqua, fognatura e gas esistenti.
- **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio** (parere del 24/05/2019, in atti al PG. n. 41612/2019 della Città Metropolitana). In relazione all'Argomento 1 di variante (nuova biblioteca), la Soprintendenza condivide l'indicazione espressa nella Valsat di richiedere una particolare attenzione all'inserimento della nuova struttura nel contesto circostante, valutando la possibilità di aumentare la componente vegetazionale dell'area (arborea ed arbustiva) e di mantenere il più possibile la permeabilità dell'area, ricorrendo ad accorgimenti progettuali finalizzati a massimizzare le aree verdi. La Soprintendenza esprime parere favorevole alla variante in oggetto.

## CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

L'area oggetto della Variante è classificata dal PSC come "Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti" (art. 28 NTA); il RUE classifica l'area come "Area a verde pubblico attrezzato" all'interno delle "Dotazioni per attrezzature e spazi collettivi" (art. 36.3 Norme di RUE).

La Variante è finalizzata alla modifica della destinazione urbanistica per realizzare la nuova biblioteca comunale e nuovi servizi aggregativi e civici, per un dimensionamento complessivo di 2.000 mq di Sul; la proposta viene motivata genericamente affermando che "l'attuale sede della biblioteca comunale risulta non idonea e sottodimensionata rispetto alle esigenze pubbliche". Si intende inoltre arricchire la funzione culturale con altre funzioni aggregative e civiche, tra cui ambienti per incontri e dibattiti e la sala del consiglio comunale.

Pur condividendo le aspettative funzionali, si ritiene che la proposta non sia adeguatamente supportata da una valutazione comparativa di alternative localizzative, soprattutto in ragione del fatto che l'attuale biblioteca, posta sull'altro lato di via Bondanello, è circondata da spazi verdi in un contesto già insediato, e che dunque si potrebbe quantomeno valutare la possibilità di creare nuovi spazi in quel sito. Del resto non è nemmeno stato dichiarato l'uso che verrebbe fatto dell'edificio attuale della biblioteca.

Pertanto si ricorda che la rigenerazione/riqualificazione di patrimonio edilizio esistente è sempre la scelta preferibile in termini di sostenibilità ambientale rispetto al consumo di suolo, soprattutto quando quel suolo svolge ancora funzioni ambientali e sociali.

Per quanto riguarda l'argomento 1, la proposta di variante ridimensiona in maniera molto significativa, praticamente riducendolo a meno di metà, l'estensione del Parco Calipari.

Sarebbe invece più opportuno perseguire il costante aumento delle dotazioni di verde, e non giustificare la riduzione a fronte del mero rispetto degli standard minimi obbligatori. Questo perché, a fronte dei pressanti problemi causati dai cambiamenti climatici, le aree verdi all'interno dei contesti urbanizzati sono in grado di offrire servizi ecosistemici sempre più insostituibili, soprattutto in termini di qualità dell'aria e mitigazione delle isole di calore.

Considerazioni che la Regione Emilia-Romagna ha fatto proprie con la nuova legge urbanistica regionale 24/2017, che pone come primo obiettivo del governo del territorio il contenimento del "consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici", con "l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050. A tale scopo, gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica perseguono la limitazione del consumo di suolo, attraverso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato."

A questo si aggiunga che, come opportunamente rilevato nel parere di AUSL, "gli spazi verdi rappresentano non solo un contesto utile per consentire ed incentivare l'attività fisica e la socializzazione alle diverse fasce di età di popolazione ma significano anche un momento di relax e di minor stress per gli individui, nonché un'occasione per riappropriarsi del vivere il "mondo all'aria aperta". Apprezzare e dar valore al "verde" che ci circonda è un aspetto importante della vita quotidiana poiché la sua presenza comporta delle ricadute positive in termini di salute della collettività: preservare il "capitale naturale" è uno tra gli obiettivi contenuti nel documento europeo 7° Environment Action Programme in cui si esprime la volontà di perseguirlo tramite la conoscenza, gli investimenti e l'integrazione del tema ambiente all'interno di altre politiche e settori".

Si chiede quindi di rivalutare la possibilità di scelte localizzative alternative, mantenendo in ogni caso la biblioteca esistente tra i luoghi di aggregazione di questo "polo sociale", e valutando un suo eventuale ampliamento. Nel caso in cui non fosse possibile una localizzazione più sostenibile,

dovrà essere ridotto al minimo necessario il territorio da destinare a "Attrezzature collettive civili", massimizzando l'area a parco.

Inoltre, il documento di Valsat sottolinea che la superficie insediabile massima è stata definita in riduzione rispetto all'indice di edificabilità massima previsto dal RUE ed evidenzia, come ulteriori possibili mitigazioni:

- aumentare il corredo vegetazionale dell'area (arboreo ed arbustivo) al fine di ridurre l'irraggiamento solare e quindi a contenere le ondate di calore estivo e di favorire l'ossigenazione dell'aria, anche tramite l'uso di essenze correttamente selezionate e combinate, nonché di compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> dei nuovi edifici;
- mantenere il più possibile la permeabilità dell'area, anche ricorrendo ad accorgimenti progettuali finalizzati a massimizzare le aree verdi, e ridurre l'apporto concentrato delle acque meteoriche negli impianti fognari favorendo la permeabilità naturale del terreno (prati naturali, "giardini della pioggia", ...).

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si chiede che queste mitigazioni ipotizzate dal documento di Valsat e condivise anche dalla Soprintendenza, vengano prescritte dalle norme del RUE in variante come requisiti di sostenibilità dell'area per attrezzature collettive attestata su via Bondanello (NTA RUE, Art. 36.3, par. 7, punto 2.)

Per quanto riguarda il rumore, in considerazione delle incertezze su tipologia edifici, impianti, aumento del traffico, dovrà essere effettuata una nuova valutazione acustica sul progetto definitivo anche in considerazione della grande prossimità con le funzioni residenziali.

Dovrà inoltre essere effettuata una verifica acustica prima della messa a regime degli impianti al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi di insonorizzazione.

I risultati ottenuti nello studio geologico, geotecnico e sismico effettuato per la presente Variante di RUE, hanno consentito di giudicare positiva la fattibilità della Variante stessa, con la prescrizione che in fase attuativa, così come specificato dal geologo incaricato, siano condotte ulteriori indagini geognostiche (CPTu e un sondaggio a carotaggio continuo) nel sedime del nuovo edificio pubblico destinato a biblioteca. Le CPTu serviranno ad identificare i livelli con parametri geotecnici più scadenti ed in particolare quelli sabbiosi su cui verificare la potenziale liquefazione. In corrispondenza dei livelli coesivi a scarsa consistenza, dovranno essere prelevati campioni per prove di laboratorio geotecnico, per valutare l'entità dei cedimenti sia statici che dinamici. In sintesi dovranno essere effettuate le verifiche geologiche e sismiche, verificando il rischio di liquefazione e i cedimenti post-sismici, in attuazione e applicazione delle NTC 2018.

Per quanto riguarda la criticità idraulica dell'area di Variante, al fine di ridurre il rischio di danneggiamento dei beni e delle strutture previste, dovranno essere attuate alcune misure strutturali nella progettazione degli interventi, quali ad esempio l'esclusione della realizzazione di piani interrati o seminterrati e l'innalzamento del piano terra.

Si rimanda pertanto alla progettazione esecutiva dove dovrà essere soddisfatto il principio di invarianza idraulica (art. 4.8 del PTCP) e progettate le soluzioni per mitigare i problemi idraulici dell'area in esito ad approfondimenti idraulici sul reticolo idrografico al fine di ridurre il rischio del bene esposto individuando misure per ridurre la vulnerabilità del sito, in applicazione dell'art. 12 delle norme approvate della Variante di coordinamento tra PGRA e il Piano stralcio per il sistema idraulico del Navile – Savena Abbandonato. In particolare il comma 3 specifica che "in relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009."

Al fine di perseguire misure di risparmio idrico, come misura di sostenibilità ambientale della



trasformazione in oggetto, gli interventi dovranno adottare sistemi per la raccolta delle acque meteoriche delle coperture da reimpiegare per usi compatibili, quali per esempio l'irrigazione delle aree a verde e l'alimentazione degli scarichi degli edifici.

La progettazione dell'intervento dovrà prevedere inoltre l'impiego di dispositivi tecnologici per la riduzione dei consumi idrici, che consentono la riduzione dei consumi di acqua mantenendo sempre gli stessi comfort e prestazioni di quelli tradizionali, quali riduttori di flusso su tutta la rubinetteria, cassette di scarico a doppia cacciata e l'installazione di un sistema di irrigazione a basso consumo.

Il secondo argomento, ovvero l'ampliamento dell'area per attrezzature religiose di pertinenza della Parrocchia San Bartolomeo di Bondanello, viene motivata dal fatto che "il Comune sta studiando la possibilità di realizzare la connessione tra Via Vancini e Via Agucchi".

Nella proposta di accordo tra Comune e Parrocchia di San Bartolomeo, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.35 del 5/7/2016, il Comune si è impegnato a cedere, in cambio della cessione delle aree necessarie per l'opera stradale, un'area di superficie di mq 1074 confinante con la proprietà della Parrocchia, su cui potrà essere realizzato un nuovo campo di calcio in sostituzione di quello *eventualmente* demolito per la realizzazione dell'innesto stradale.

Premesso che non risulta chiaro l'interessamento del campo di calcio rispetto alla connessione stradale, si ritiene che la proposta riguardante l'argomento 2 possa essere valutata e approvata soltanto a valle della definizione e valutazione di sostenibilità del progetto stradale.

Infatti la realizzazione del collegamento tra Via Vancini e Via Agucchi ha impatti considerevoli sulla mobilità dell'intero Capoluogo poiché stabilisce una nuova connessione alla strada "Nuova Galliera", e va dunque valutata approfonditamente dal Comune tanto per gli impatti trasportistici quanto per quelli ambientali.

Peraltro si evidenzia che l'argomento 2 di variante, considerato dagli estensori di modesta estensione ed impatto, non è stato trattato dalla Valsat.

Pertanto in questa sede non è valutabile la sua sostenibilità.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

Per LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

*la Responsabile dell'Unità  
Valutazioni Ambientali  
ing. Paola Cavazzi<sup>2</sup>  
(firmato digitalmente)*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Atto di delega ARPAE DET-2018-501 del 11/06/2018.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione di terreni situati in comune di Longiano**

Il Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale rende noto che con delibera di Consiglio Provinciale n.16072/22 del 16/7/2019, è stato sdemanializzato ad ogni effetto di legge, e trasferito al patrimonio disponibile della Provincia di Forlì-Cesena, un terreno identificato catastalmente come segue:

Catasto Terreni - Comune di Longiano - Foglio 14, Particelle 869 di mq. 412, 871 di mq. 168, 872 di mq.3, per una superficie catastale complessiva di mq.583.

Ai sensi dell'art.4, comma 5 della L.R. 35/94 e s.m.i., la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BUR dell'Emilia-Romagna.

Successivamente, il terreno, come sopra identificato, sarà ceduto mediante permuta con aree censite al Catasto Terreni del Comune di Longiano, al Foglio 14, particelle 866 di mq.642, 864 di mq.500, 862 di mq.348, per una superficie catastale complessiva di mq.1.490, necessarie per la realizzazione di una bretella di collegamento con una rotatoria, in località San Giovanni in Compito.

IL DIRIGENTE  
Stefano Rastelli

## COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Adozione 2<sup>a</sup> Variante PSC-RUE e 1<sup>a</sup> Variante POC del Comune di Casina ai sensi degli artt. 32 – 33 – 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e relativo Rapporto ambientale per la Valutazione ambientale strategica – VAS ai sensi degli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/7/2019 è stata adottata la 2<sup>a</sup> Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la 1<sup>a</sup> Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Casina e relativo rapporto ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS.

Ai sensi dell'art.10 della L.R. 37/2002 la 1<sup>a</sup> variante POC adottata è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il 3<sup>o</sup> Settore – Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Casina e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni: martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Durante il periodo di deposito gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti

diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Erika Mora

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 comma 1, del DPR 160/2010 e art. 53 della L.R. 24/2017 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10/4/2019 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica semplificata, ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR 160/2010 e art. 53 della L.R. 24/2017, per costruzione nuovo fabbricato ad uso attività agrituristica, ubicato in Castelvetro di Modena (Mo) Via Cavalliera n. 3/a, sull'area identificata catastalmente al Foglio n. 17 mappe n. 168 – 367 - 368, presentata dalla ditta Società Agricola La Vedetta di Venturelli Caludio e C. con sede a Castelvetro di Modena in Via Cavalliera n.3/a;

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data 4 settembre 2019 alle ore 10 presso la sede municipale del Comune di Castelvetro di Modena, il cui esito può comportare la variazione al vigente strumento Urbanistico P.R.G. del Comune di Castelvetro di Modena, con valore di Permesso di Costruire.

Gli elaborati relativi alla variante, saranno consultabile sul sito web [www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it), alla voce Piano Regolatore Generale, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte al SUAP anche mediante posta elettronica all'indirizzo: [comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it](mailto:comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it), sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La Responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è l'Ing. Giuseppina Mazzarella – Dirigente Responsabile Settore Area Tecnica – SUAP.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Giuseppina Mazzarella

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Intervento di “riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area “EXMINIGOLF” situata tra le Vie Abba, Manzoni e Milano”. Avvio del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo e della correlata variante al P.R.G. vigente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. 21/12/2017 n. 24, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici avvisa che con deli-

bera della Giunta Comunale n. 206 del 7/8/2019 è stato approvato: Intervento di "riqualificazione e gestione economico funzionale dell'area "EXMINIGOLF" tra le Vie Abba, Manzoni e Milano" – Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016.

Gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato, sono depositati presso il Settore 5 Lavori Pubblici - Servizio Progettazione Opere Pubbliche - Direzione lavori - Servizi manutentivi, a libera visione del pubblico nei seguenti giorni ed orari: il mercoledì dalle 10:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

Inoltre, tali atti e documenti, saranno visionabili e scaricabili nel sito istituzionale del Comune di Cesenatico alla seguente pagina: <http://www.comune.cesenatico.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=39503&idArea=39510&idCat=40439&ID=28411&TipoElemento=categoria>, per la durata di sessanta (60) giorni consecutivi, a far data dal **21 agosto 2019**.

Chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere redatte in carta semplice e in duplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune di Cesenatico entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo che consentirà la conseguente approvazione della localizzazione dell'opera in concessione, in variante alla pianificazione urbanistica vigente (P.R.G. 1998).

In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine, non verranno prese in considerazione.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il Dirigente del Settore 5 Lavori Pubblici, Ing. Luigi Tonini.

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

**Comune di Correggio (RE) Avviso di deposito di Variante al Piano di Sviluppo Aziendale "Azienda Agricola Quercia Rossa di Franceschini s.s." Articolo 25, L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi alla Variante al Piano di Sviluppo Aziendale presentata dall'"Azienda Agricola Quercia Rossa di Franceschini s.s.", con sede a Correggio (RE) in Via Dinazzano n.69, in data 24/7/2019 prot. 19008 e successive integrazioni, sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica, per trenta giorni interi e consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel B.U.R., affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro trenta giorni successivi alla data di compiuto deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

### COMUNICATO

#### Accorpamento al demanio stradale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 13/6/2019, il Comune di Faenza ha disposto l'accorpamento al "demanio strade" della particella individuata al Catasto del Comune di Faenza con il Foglio 170 Mappale 1532 in quanto parte integrante della viabilità ciclo pedonale di Via Firenze.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 21/6/2019 al 6/7/2019.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.  
Patrizia Barchi

## COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

### COMUNICATO

#### Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale

Ai sensi della L.R. n. 35/94, articolo 4, comma 3, si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 31/10/2018, esecutiva, si è disposta la sottrazione all'uso pubblico, e quindi alla sua pubblica funzione, la sdemanializzazione e la declassificazione del tratto stradale di Via Sacco e Vanzetti individuata catastalmente al foglio n. 2 mappale n. 275.

L'avviso di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni dall'1/7/2019 al 16/07/2019 affinché i soggetti interessati possano presentare opposizione alla deliberazione di Giunta comunale entro 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

## COMUNE DI MIRANDOLA (MODENA)

### COMUNICATO

#### Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato nel POC vigente ANS\_2.8 SUD, ubicato in Via 29 Maggio a Mirandola

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n.151 del 1/8/2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato nel POC vigente ANS\_2.8\_SUD, ubicato in Via 29 maggio a Mirandola.

Il PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e, ai sensi dell'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000, il PUA

approvato è depositato in Segreteria generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti 22. per la libera consultazione.

Inoltre ai sensi dell'art. 39 del DLGS 33/2013 il PUA, completo dei suoi allegati, è inserito nella sezione dell'Ente "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 15/2013 e s.m., la pubblicazione suddetta sul sito informatico del Comune, assolve all'obbligo di pubblicazione sulla stampa locale prevista all'art. 35 comma 4 bis della L.R. 20/2000.

IL DIRIGENTE  
Adele Rampolla

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

### COMUNICATO

#### **Approvazione variante urbanistica al vigente PRG (V.P.37) ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, relativa al progetto di ampliamento dell'impianto produttivo "Misano World Circuit"**

Con il presente avviso si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/03/2019, è stata approvata, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, la variante urbanistica (V.P. 37) relativa al progetto di ampliamento dell'impianto produttivo "Misano World Circuit" proposto dalla Soc. Santa Monica S.p.A. con sede in Misano Adriatico via Daijuro Kato n. 10.
- la variante prevede modifiche normative volte all'ampliamento dell'edificio box, del Medical Center e la realizzazione di un nuovo edificio Kart, oltre a minime modifiche grafiche.
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune collegandosi al seguente link: <http://195.62.177.162/webdelibere/Delibere.aspx?ID=37618>

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA  
Rita Simoncelli

## COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Variante specifica al R.U.E. 2019" ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24 del 21.12.2017 e s.m.i. Adozione con le procedure di cui al combinato disposto degli articoli 33 e 34 della L.R. 20/2000 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 24/04/2019 è stata adottata la variante specifica al RUE del Comune di Neviano degli Arduini, denominata "Variante specifica al R.U.E 2019".

La variante di cui sopra, ai sensi dell'Art. 33 della L.R. 20/2000, è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Neviano degli Arduini, Piazza IV Novembre 1;
- il sito web del Comune di Neviano degli Arduini alla se-

guente pagina: <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/comune/personale-e-uffici/urbanistica-edilizia-privata-erp-ambiente/variante-specifica-psc-2019-ai>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al PSC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Neviano degli Arduini – Piazza IV Novembre 1- 43024 Neviano degli Arduini (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: [protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it), indicando in oggetto "Osservazioni variante al RUE".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Botti

## COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

### COMUNICATO

#### **"Variante specifica P.S.C. 2019" ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24 del 21.12.2017 e s.m.i. - Adozione ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 20/2000 s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/7/2019 è stata adottata la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Neviano degli Arduini, denominata "Variante specifica P.S.C. 2019".

La variante di cui sopra, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert, presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Neviano degli Arduini, Piazza IV Novembre 1;
- il sito web del Comune di Neviano degli Arduini alla seguente pagina: <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/comune/personale-e-uffici/urbanistica-edilizia-privata-erp-ambiente/variante-specifica-psc-2019-ai>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al PSC adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Tutte le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Neviano degli Arduini – Piazza IV Novembre 1- 43024 Neviano degli Arduini (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: [protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it), indicando in oggetto "Osservazioni variante al PSC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
enrico Botti

## COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017 relativo all'ambito denominato "ANS\_C2.1 Parco Centonara" posto nel capoluogo**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 59 del 29/7/2019 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo PUA di iniziativa privata relativo all'ambito denominato "ANS\_C2.1 Parco Centonara", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale POC 2017 del Comune di Ozzano dell'Emilia.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, quindi fino al 20/10/2019, presso il Servizio Assetto del Territorio - 3° piano Via della Repubblica nr. 10 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio stesso.

Entro il 21/10/2019, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. L'Avviso di avvenuta adozione del Piano e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati sul sito internet istituzionale [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it)

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Maura Tassinari

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Approvazione variante al PPIP denominato AP12 Mandelli**

Si comunica che la Giunta Comunale con atto n. 371 del 5/11/2018 ha approvato la variante al PPIP denominato AP12 Mandelli.

IL DIRIGENTE  
Dario Pietro Naddeo

## AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

## COMUNICATO

**PC-E-796. Lavori di rialzo e ringrosso dell'arginatura maestra in destra del fiume Po, nel 2° comprensorio del circondario idraulico della Provincia di Piacenza nel territorio dei comuni di Rottofreno e Calendasco (PC). Costituzione di deposito amministrativo**

Costituzione di deposito amm.vo delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 26.3 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 ss.mm.ii, con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori "(PC-E-796) lavori di rialzo e ringrosso dell'arginatura maestra in destra del fiume pP, nel 2° comprensorio del circondario idraulico della pProvincia di Piacenza nel territorio dei comuni di Rottofreno e Calendasco" come di seguito specificato:

- 1) Ditta Bassanoni Francesco proprietario (1/1):  
- N.C.T. comune di Calendasco (PC), Foglio n. 3, particelle nn. 2 superficie mq 720 e n. 643 superficie mq 990.  
Importo indennità € 18'784,50; costituzione di deposito am-

## COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Approvazione variante al Piano Urbanistico Attuativo**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 108 del 12/7/2019 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "RDB IMMOBILIARE SPA".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica, in Pontenure (PC) Via Moschini n. 16.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Montanari

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione in variante al POC 2010-2015 di Piano Urbanistico Attuativo R30 – CONAD – Antica Milizia**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.149203/129 del 16/7/2019 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) R30 di zona di nuovo impianto prevalentemente residenziale a Ravenna, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Gestione Urbanistica – Piazzale Farini, n. 21.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonia Tassinari

ministrativo.

2) Ditta Az. Agr. La Gerra S.S. . Società Agricola proprietario (1/1):

- N.C.T. comune di Rottofreno (PC), Foglio N. 3, Particelle n.n. 47 superficie mq 3.230, 23 superficie mq 1.210, 8 superficie mq 2.050, 22 superficie mq 1.990.

Importo indennità € 87'685,51; costituzione di deposito amministrativo.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Barbieri

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I° lotto" - Riqualficazione della Strada Provinciale n° 33bis Variante di Coltaro con**

### realizzazione marciapiedi in località Coltaro – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 858 / 2019 del 30/7/2019 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata "Riqualificazione della Strada Provinciale n. 33bis Variante di Coltaro in località Coltaro" - intervento il quale prevede la realizzazione di marciapiedi nell'omonima frazione del Comune di Sissa Trecasali verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale "autorità espropriante" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera b), del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327;

- ci si è avvalsi della facoltà di attivare apposito "Procedimento unico" di cui all'articolo 53, comma 1 - lettera a), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 fra l'altro finalizzato:

- ad approvare la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale del Comune di Sissa Trecasali,
- a conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- la Provincia ha convocato conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 21 marzo 2019 e conclusasi con l'acquisizione del parere favorevole da parte degli Enti/Amministrazione coinvolti nel procedimento e con l'approvazione di apposito verbale;

- detto verbale è stato approvato con determinazione n° 291 del 29 marzo 2019;

- con decreto del Presidente della Provincia n° 98 del 10 maggio 2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi;

- l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento ha comportato fra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione alle superfici da occuparsi permanentemente per la realizzazione del medesimo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- il Comune di Sissa Trecasali si qualifica giuridicamente quale "beneficiario dell'espropriazione" ai sensi dell'articolo 3, comma 1 - lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Evidenziato che:

- il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica Comunale;

- il combinato disposto dei commi 1 e 2 - lettera b) dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 permette - allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a cinquanta (fattispecie ricorrente nel caso in questione) - che possa essere emanato ed eseguito il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione senza particolari indagini e formalità;

- con determinazione n. 837 del 25 luglio 2019 sono state approvate le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi in relazione alla realizzazione dei lavori;

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio,

sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;

- pertanto sussistono gli indicati presupposti di legge (nonché tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del Testo Unico in materia di espropriazioni ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,

- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore del Comune di Sissa Trecasali l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Comune di Sissa Trecasali (PR) - sezione di Sissa per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato in relazione a ciascuna ditta:

1. Ditta catastale ABD EL HALIM SADA GAMAL FAWZY (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 971 di mq 3 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 23,25
2. Ditta catastale Eredi ALLEGRI AMALIA (per il 50%) - MORENI GIORGIO (per il 50%) Catasto Terreni - Foglio 27 - Particelle 500 di mq 8 / 498 di mq 19 / 496 di mq 57 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 651,00
3. Ditta catastale ARCIERI MARIA GIUSEPPA (per 6/9) - LO RE CINZIA (per 1/9) - LO RE DANIELE (per 1/9) - LO RE FRANCESCO (per 1/9) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particelle 994 di mq 3 / 979 di mq 3 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 46,50
4. Ditta catastale ASCHIERI VALTER (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 998 di mq 2 - Categoria Area urbana Indennità provvisoriamente determinata € 28,00
5. Ditta catastale AVANZI CARLO (per 62/1000) - FRANZOSI DAVIDE (per 68/1000) - KOUAME KOUA CLEMENT (per 57/1000) - MARTANI TERESA (per 86/1000) - MORI MANUELA (per 59/1000) - ORLANDINI MARIA (per 63/1000) - PADIU CRISTINA ECATERINA (per 56/1000) - ROSA DINO (per 89/1000) - SBERNINI CHIARA (per 64/2000) - SBERNINI GIULIO (per 64/2000) - TARTAGLIA SIMONE (per 61/1000) - TONINELLI GIANNI (per 92/2000) - TONNA ANGELA (per 78/1000) - TONNA MARINA (per 81/1000) - VUOCO ALESSANDRO (per 84/1000) - ZOPPI ROBERTA (per 92/2000) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 488 di mq 127 - Categoria Area urbana

- Indennità provvisoriamente determinata € 984,25
6. Ditta catastale AVANZINI LUISELLA (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 968 di mq 6 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 36,00
  7. Ditta catastale AVANZINI RENATO (per il 50%) - MARTANI FARINOTTI ALBERTINA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 965 di mq 12 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 93,00
  8. Ditta catastale BALESTRAZZI CLOTILDE (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 982 di mq 2 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 15,50
  9. Ditta catastale BALESTRAZZI CLOTILDE (per il 50%) - PINAZZI DANIELA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 992 di mq 1 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 7,75
  10. Ditta catastale BALLADINI ENZO (per il 50%) - FADANI MIRIA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 985 di mq 5 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 38,75
  11. Ditta catastale BENECCHI ALDO (per il 50%) - MAINI RENATA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 501 di mq 74 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 573,50
  12. Ditta catastale BERTELOTTI FERNANDO (per il 50%) - PINAZZI ALMERINA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 976 di mq 4 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 31,00
  13. Ditta catastale BOTTARELLI GIORGIO (per il 50%) - BOTTARELLI GIOVANNA (per il 25%) - MAMBREANI IDA (per il 25%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 503 di mq 69 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 534,75
  14. Ditta catastale CAPELLI LUCA (per il 50%) - SELETTI PATRIZIA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 961 di mq 8 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 62,00
  15. Ditta catastale CIGARINI FAUSTO (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 995 di mq 6 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 46,50
  16. Ditta catastale D'EUGENIO LUIGI (per il 25%) - GERBELLA SAURA (per il 50%) - ZARA ANTONIETTA (per il 25%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 505 di mq 67 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 519,25
  17. Ditta catastale DI DIO MATTEO (per il 50%) - LOSACCO ROSA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 980 di mq 2 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 15,50
  18. Ditta catastale FADANI TRANQUILLA (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particelle 978 di mq 4 / 977 di mq. 4 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 62,00
  19. Ditta catastale FERRARI FRANCA (per 97/1000) - IMMOBILIARE MO.DE. S.R.L. (per 290/1000) - MALAGNINI MANUEL (per 137/2000) - MONDINI NIKKA (per 137/2000) - MORENI MARCO (per 119/1000) - NODARI IVAN (per 141/1000) - PORTO ELZITA (per 110/1000) - SCHIARETTI LUCA (per 106/2000) - SCHIARETTI MARCO (per 106/2000) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particelle 482 di mq 5 / 483 di mq 7 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 93,00
  20. Ditta catastale FERRI ANDREA (per 7/72) - FERRI ELISA (per 7/72) - FERRI VINCENZO (per 4/72) - GAITA DAVIDE (per 18/72) - GAITA MAURIZIO (per 6/72) - GAITA MILVA (per 30/72) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 993 di mq 2 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 15,50
  21. Ditta catastale GAITA RENATO (per 2/10) - REGGI QUIRINA (per 4/10) - ROSA ANNALISA (per 1/10) - ROSA CRISTINA (per 1/10) - ROSA RAFFAELLA (per 1/10) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 492 di mq 27 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 209,25
  22. Ditta catastale GALEONE FRANCESCA (per 1/3) - GALEONE GAETANO (per 1/3) - GALEONE GIUSEPPE (per 1/3) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 970 di mq 10 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 77,50
  23. Ditta catastale GALEONE GAETANO (per il 50%) - GALEONE GIUSEPPE (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 487 di mq 35 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 271,25
  24. Ditta catastale GALEONE NAZARENA (per il 50%) - REDEGHIERI ELISEO (per il 50%) Catasto Terreni - Foglio 25 - Particella 987 di mq 5 - Qualità Seminativo arborato e Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 996 di mq 9 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 108,50
  25. Ditta catastale GALORO ROSSANA (per il 50%) - IERARDI FRANCESCO (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 502 di mq 46 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 356,50
  26. Ditta catastale GAMBINI ALDO (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 486 di mq 50 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 387,50
  27. Ditta catastale GAMBINI ALDO (proprietario per 5/8) - TORELLI GABRIELLA (proprietaria per 3/8) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 485 di mq 41 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 317,75
  28. Ditta catastale GERBELLA SAURA (per il 100%) Catasto Terreni - Foglio 27 - Particella 507 di mq 5 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 38,75
  29. Ditta catastale GERMI TRANQUILLA (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 493 di mq 21 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 162,75
  30. Ditta catastale GHIDONI LOREDANA (per il 50%) - MOSCHINI ENRICO (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 991 di mq 25 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 193,75
  31. Ditta catastale GHIDONI MARIO (per il 50%) - RANIERI BARBARA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 969 di mq 13 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 100,75

32. Ditta catastale GHIDONI ROMANO (per il 100%) Catasto Terreni - Foglio 25 - Particella 990 di mq 5 - Qualità Seminativo arborato e Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 997 di mq 8 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 100,75
33. Ditta catastale IMMOBILIARE MO.DE. S.R.L. (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 484 di mq 18 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 139,50
34. Ditta catastale MAGNOTTI TULLIA (per 1/6) - PANZIROLI BRUNO (per 5/6) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 966 di mq 3 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 23,25
35. Ditta catastale MELEGARI ALDA (per il 50%) - PINAZZI SERGIO (per il 50%) Catasto Terreni - Foglio 25 - Particella 960 di mq 20 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 220,00
36. Ditta catastale MEZZADRI ENRICO (per il 100%) Catasto Terreni - Foglio 25 - Particelle 964 di mq 24 / 974 di mq 9 - Qualità Seminativo irriguo e Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 972 di mq 10 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 272,20
37. Ditta catastale MILANI ROSALIA (per il 50%) - RASTELLI ALDO (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particelle 984 di mq 2 e 983 di mq 9 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 85,25
38. Ditta catastale PALA ANGELA (per il 50%) - TOGNINELLI SERGIO (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 981 di mq 8 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 62,00
39. Ditta catastale PANZIROLI FABRIZIO (per 5/12) - VILLANI GILIOIA (per il 7/12) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particelle 962 di mq 2 / 967 di mq 3 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 35,75
40. Ditta catastale PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN COLTARO (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particelle 481 di mq 63 / 480 di mq 101 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 1.271,00
41. Ditta catastale PINAZZI ALMERINA (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 25 - Particella 975 di mq 4 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 31,00
42. Ditta catastale SCOTTI STEFANO (per il 100%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 504 di mq 17 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 131,75
43. Ditta catastale TONNA ANGELA (per il 50%) - TONNA MARINA (per il 50%) Catasto Fabbricati - Foglio 27 - Particella 489 di mq 57 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 441,75
- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
  - di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
  - di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo de-

gli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n° 15/A - 43123 Parma);
- di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - ufficio espropri (Viale Martiri della Libertà n. 15/A - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Alfredo Marchesi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione dirigenziale relativa alla pronuncia di asservimento a favore del Comune di Bertinoro per la costituzione di servitù coattiva di acquedotto sulle aree non edificabili interessate dalla realizzazione del potenziamento della rete acqua di Santa Maria Nuova di Bertinoro - Il lotto**

Con determinazione del dirigente ad interim del Servizio dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì e dei Comuni di Bertinoro, Forlimpopoli e Castrocaro Terme e Terra del Sole, n. 2066 del 31/07/2019, esecutiva, è stato pronunciato l'asservimento promosso da Hera S.p.A. e a favore del COMUNE DI BERTINORO delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Bertinoro

**1)** Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 18 particella 37 parte, superficie da asservire mq 486,00 per una porzione avente lunghezza di ml. 162,00 e larghezza

di ml. 3,00, di proprietà per l'intero della società Romagnola Strade S.p.A. (Società sottoposta a procedura di concordato preventivo), con sede legale in Bertinoro;

Indennità di asservimento pagata: € 972,00

**2)** Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20, particella 5 parte, superficie da asservire mq. 180,00, per una porzione avente lunghezza di ml. 60 e larghezza di ml. 3,00;

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20, particella 7 parte, superficie da asservire mq. 69,00 per una porzione avente lunghezza di ml. 23 e larghezza di ml. 3,00;

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20, particella 8 parte, superficie da asservire mq. 102,00 per una porzione avente lunghezza di ml. 34,00 e larghezza di ml. 3,00;



Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20, particella 9 parte, superficie da asservire mq. 510,00, per una porzione avente lunghezza di ml.170,00 e larghezza di ml. 3,00;

di proprietà della ditta: Pezzi Cesare (proprietario per 1/8), Pezzi Giovanna (proprietaria per 1/8), Ricci Guerrando (proprietario per 1/4), Ricci Maria Letizia (proprietaria per 1/4), Ricci Serena (proprietaria per 1/4);

Indennità di asservimento depositata: € 1.722,00.

Il presente provvedimento dispone la costituzione del diritto di servitù sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia successivamente notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'asservimento, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24 del D.P.R. n. 327/2001.

LA DIRIGENTE AD INTERIM  
Cristian Ferrarini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Estratto del decreto di esproprio dei terreni in comune di Quattro Castella occorsi per la realizzazione nuova costruzione di percorso ciclabile di collegamento tra le località Vasca di Corbelli e ponte di Puianello, lungo l'asta del torrente Crostolo, di attuazione del "Via Matildica del Volto Santo"**

Il Responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che con Decreto n. 2 del 5/8/2019 è stata disposta in favore del Comune di Quattro Castella (RE), per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili indicati nell'allegato elenco.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni

identificati nell'elenco allegato, al Comune di Quattro Castella (RE), ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;
- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Quattro Castella quale soggetto beneficiario;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;
- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata.

Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Saverio Cioce

# COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Area assetto ed uso del territorio  
SETTORE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO - AMBIENTE

### TABELLA RIEPILOGATIVA

LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE LOCALITA' VASCA DI CORBELLI E PONTE DI PUIANELLO, LUNGO L'ASTA DEL TORRENTE CROSTOLO, DI ATTUAZIONE DELLA "VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO".

Ditta	Fg.	Mapp. Originario	Mapp. Oggetto di Esproprio	Qualità	Classe	Superficie	Diritto Reale	Indennità Proprietario
Ditta 1	35	166	<b>454</b>	Sem. Irr. Arb.	2	185	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario in regime di comunione dei beni</b>	€ 1.230,90
		167	<b>457</b>	Sem. Irr.	2	216	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietaria in regime di comunione dei beni</b>	€ 1.230,90
		173	<b>173</b>	Semin. Incol. Prod.	1 U	224 121	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Usufruttuario</b>	€ -
Ditta 2	20	97	<b>614</b>	Semin. Arbor.	2	946	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1/6</b>	€ 520,30
							Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1/6</b>	€ 520,30
							Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietaria per 4/6</b>	€ 2.081,20
Ditta 3	20	37	<b>623</b>	Semin.	3	62	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 600/1202</b>	€ 4.263,09
							Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1200/18030</b>	€ 568,41
		50	<b>620</b>	Sem. Irr. Arb.	2	1.806	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1/1202 bene personale</b>	€ 7,11
							Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1200/18030</b>	€ 568,41
		51	<b>612</b>	Sem. Irr.	2	6	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1200/18030</b>	€ 568,41
90	<b>616</b>	Sem. Irr.	2	714	Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietaria per 281/1202</b>	€ 1.996,55		
					Informazioni agli atti ed omesse nella presente pubblicazione. <b>Proprietario per 1200/18030</b>	€ 568,41		
ARROTONDAMENTI								€ 0,01
<b>TOTALE INDENNITA' DOVUTE</b>								<b>€ 14.124,00</b>

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

**Linea Ferroviaria Milano-Napoli penetrazione Urbana Linea A.V nel Comune di BOLOGNA – Realizzazione bretella AV per completamento interconnessione Linea per Venezia - Decreto di esproprio e di asservimento - Artt. 23 e 44 D.P.R. 327/2001 e s.m.i-**

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE - Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni decreta a favore della RETE FERROVIARIA ITALIANA – SOCIETA' PER AZIONI, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581:

l'espropriazione degli immobili censiti al catasto del Comune di BOLOGNA, destinati alla sede stabile della ferrovia e sue dipendenze, così identificati:

- N° ORDINE 1; N° PIANO 2; DITTA CATASTALE: BERTARINI IGLIS NATO A SAN LAZZARO DI SAVENA IL 31/03/1958; FG. 17; MAPP. 367; INDENNITÀ TOTALE ACCETTATA COMPRESA LA SERVITÙ CHE SEGUE € 25.308,00.

- N° ORDINE 2; N° PIANO 1; DITTA CATASTALE: CABASSI ALESSANDRA NATA A BOLOGNA IL 22/05/1964 PROP. PER ½, CABASSI NICOLETTA NATA A BOLOGNA IL 27/02/1963 PROP. PER ½; FG. 17; MAPP. 374; INDENNITÀ TOTALE ACCETTATA € 1.785,00.

- N° ORDINE 3; N° PIANO 5; DITTA CATASTALE: COLLEGIO DEI FIAMMINGHI JEAN JACOBS CON SEDE IN BOLOGNA; FG. 17; MAPP. 371; INDENNITÀ TOTALE ACCETTATA COMPRESA LA SERVITÙ CHE SEGUE € 15.320,00.

- N° ORDINE 4; N° PIANO 4; DITTA CATASTALE: CONDOMINIO DI VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 42-44-46; FG. 17; MAPP. 366; INDENNITÀ TOTALE ACCETTATA € 16.875,00.

- N° ORDINE 5; N° PIANO 5; DITTA CATASTALE: BONFIGLIOLI MONICA NATA A BOLOGNA IL 25/11/1964 PROP.

PER ½, PONTIERI MARIO NATO A FALERNA IL 14/05/1959 PROP. PER ½; FG. 17-18; MAPP. 378-812; INDENNITÀ TOTALE ACCETTATA € 4.900,00.

DECRETA ALTRESI'

a favore della RETE FERROVIARIA ITALIANA – SOCIETA' PER AZIONI, con sede in Roma - Piazza della Croce Rossa n. 1 cod. fisc. 01585570581:

l'asservimento per la presenza in sottosuolo del collettore di scarico, degli immobili censiti al catasto del Comune di BOLOGNA, così identificati:

- N° ORDINE 1; N. PIANO 2; DITTA CATASTALE: BERTARINI IGLIS NATO A SAN LAZZARO DI SAVENA IL 31/03/1958; FG. 17; MAPP. 369.

- N° ORDINE 3; N° PIANO 5; DITTA CATASTALE: COLLEGIO DEI FIAMMINGHI JEAN JACOBS CON SEDE IN BOLOGNA; FG. 57; MAPP. 820.

Il presente decreto dispone, con effetto immediato, il passaggio del diritto di proprietà nonché l'imposizione della relativa servitù degli immobili di che trattasi a favore della RETE FERROVIARIA ITALIANA – SOCIETÀ PER AZIONI

La Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni e per essa Italferr S.p.A. provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Avverso il presente decreto di esproprio e di asservimento, ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., gli aventi diritto potranno ricorrere innanzi al T.A.R. competente o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 giorni e di 120 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del medesimo.

IL DIRETTORE  
Vincenzo Cefaliello

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da cabina secondaria "Insolera" a cabina Secondaria "Bovi Campeggi" ed entra-esce in cabina secondaria denominata "Bovi Sottopasso" in Comune di Bologna (Rif. 3572/1935) rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i..**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3706 del 5/8/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Costruzione di nuova linea elettrica a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da cabina secondaria "Insolera" a cabina Secondaria "Bovi Campeggi" ed entra-esce in cabina secondaria denominata "Bovi Sottopasso" in Comune di Bologna - Rif. 3572/1935.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE P.O. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei Comuni di Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno, Provincia di Ravenna (RA) - Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-A MB-201 9 - 2771 del 10/6/2019, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. e P.I. 03479071205, per

la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo e interrato denominato "Rifacimento linea MT da cabina 2353125 BERTAZZOLIAMI a cabina 2373106 GIARDINE", nei Comuni di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno, Provincia di Ravenna (RA) - Codice di rintracciabilità: 733.

Tale autorizzazione è rilasciata con Determinazione dirigenziale:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi

dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i;

- con efficacia di dichiarazione di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- che comporta variante alla strumentazione urbanistica comunale vigente del Comune di Massa Lombarda - Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

IL DIRIGENTE  
Alberto Rebucci